LA STAMPA

MARTEDÌ 25 MAGGIO 2004. ANNO 138. N. 143. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

«I BENEFICI DEL PETROLIO AGLI IRACHENI». MISURE DI SICUREZZA STRAORDINARIE PER L'ARRIVO A ROMA DEL PRESIDENTE AMERICANO

«Iraq sovrano ma controllo militare Usa»

All'Onu la proposta di risoluzione. Bush: così trasferiremo i poteri

WASHINGTON HA UN PREZZO DA PAGARE

Gian Enrico Rusconi

CI siamo. Contrariamente al pessimismo delle ultime ore, nell'ambito Onu sembra che stia maturando una via d'uscita dalla grave crisi irachena. Naturalmente è lontana dall'ipotesi ideale (ma politicamente irrealista) della immediata devoluzione - tramite Onu - della piena sovranità all'Iraq, accompagnata dall'allontanamento di tutte le forze occupanti.

Questa ipotesi politicamente ingenua, coltivata non solo dai pacifisti, trasfigura oltre misura il ruolo e la natura effettiva delle Nazioni Unite. Sinché non sarà riformata, questa Organizzazione rimarrà di fatto il luogo di confronto e scontro delle grandi potenze. E sulla questione irachena si sono profondamente divise, per ragioni ideali, ma non solo. Questo non vuol dire che in linea di principio dalla dinamica interna al Consiglio di Sicurezza non possano uscire soluzioni accettabili per tutti. E' quanto verificheremo appunto nei prossimi giorni per l'Iraq.

A questo proposito il testo anglo-americano ha tutta l'aria di essere una bozza di discussione, se non di negoziazione (visto che mancano i diretti interessati, gli iracheni). Per la verità, non è ancora chiaro l'effettivo margine di modifica della bozza stessa. Ma un punto di fondo sembra acquisito: si tratta di misure interlocutorie e preparatorie per la riconsegna della sovranità al popolo iracheno. Ebbene, si può e si deve discutere a lungo sui modi e sui tempi di questa operazione (le competenze del governo provvisorio, il controllo della forza militare, le scadenze elettorali). Si può coltivare anche un'opportuna diffidenza verso le dichiarazioni dell'amministrazione americana. Ma se si afferma il principio della riconsegna della sovranità, questo nella cultura democratica occidentale ha un significato univoco: che solo il popolo iracheno può alla fine decidere il regime che vuole. E, ancora preliminarmente, il popolo iracheno ha il diritto di chiedere il ritiro delle truppe straniere. La bozza prevede che il mandato della forza multinazionale sia rivisto un anno dopo la risoluzione o su richiesta del governo transitorio.

Se capisco bene, tra distinzioni, cautele e reticenze, questi principi sono presenti nella bozza anglo-americana. Ma per la loro effettiva realizzazione adesso dovranno lavorare gli interlocutori di Washington e Londra nel Consiglio di Sicurezza, innanzitutto Francia e Germania. Quest'ultima in particolare (fin dall'inizio critica severa del comportamento americano) appare particolarmente attiva nello sciogliere il nodo spinoso dell'uso della forza militare nella fase di transizione.

E' meglio non coltivare aspettative eccessive. Un punto tuttavia è acquisito: l'amministrazione americana non ce la fa da sola ad uscire dalla crisi irachena. E per la cooperazione degli alleati nell'ambito Onu deve pagare un prezzo.



REGINA CELLA

I SERVIZI

«E' UN PASSO AVANTI»
Picco: ma per le Nazioni Unite non esistono garanzie
INTERVISTA DI **Paolo Mastrolilli** A PAG. 3

IL LAVORO DELLE DIPLOMAZIE
Margini stretti, ma alla fine il piano dovrebbe passare
Augusto Minzolini A PAGINA 5

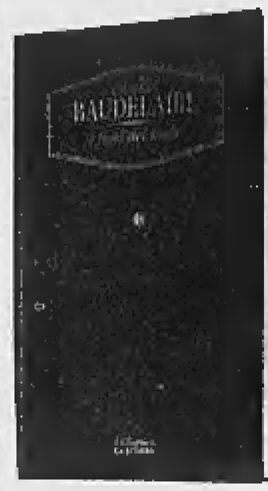
IN TV LE BOMBE SULLE NOZZE
In un video le immagini della festa prima del raid aereo
Maurizio Molinari A PAGINA 6

NEW YORK. Passaggio dei poteri agli iracheni il 30 giugno e permanenza di una forza multinazionale per tutelare la sicurezza «in partnership» con le unità di Baghdad. Sono questi i due pilastri della bozza di risoluzione Onu che è stata presentata ieri al Palazzo di Vetro da Stati Uniti e Gran Bretagna nell'intento di raggiungere una vasta intesa al Consiglio di Sicurezza in tempo per legittimare quella che viene definita nel testo «una nuova fase». Sul fronte italiano sono previste misure di sicurezza straordinarie per la visita del presidente Bush. Secondo l'Intelligence anche l'Italia paga il peggioramento della situazione in Iraq: «Non possiamo escludere che si stia preparando qualcosa di grosso». **Bruzzone, Ruotolo, Sforza e Spini** DA PAG. 2 A PAG. 7

OSTAGGI



LA BARA DI QUATTROCCHI AVVOLTA NEL TRICOLORE
Ieri l'arrivo a Ciampino
La fidanzata: «Sono orgogliosa di Fabrizio»
Grignetti, Novazio e Tamburrino A PAG. 7



IL CENTRODESTRA: DIFENDONO LA LOGICA DELLE CORRENTI

Giudici in sciopero tra le polemiche

INTERVISTA

L'ANM: «DAL MINISTRO SOLTANTO PAROLE»
Il presidente Bruti Liberati: in tre anni Castelli non ha fatto niente per migliorare l'efficienza della giustizia
Guido Ruotolo A PAGINA 9

ROMA. I magistrati italiani scendono oggi in sciopero, per la seconda volta in due anni, contro la riforma dell'ordinamento giudiziario. «Una riforma che non migliora la Giustizia - accusano - ma che ha come unico obiettivo quello di rendere i giudici più controllabili». Nel mirino dell'Anm, che prevede un'astensione plebiscitaria, anche il Guardasigilli Castelli, «incapace di riorganizzare una giustizia lenta e inadeguata, dandole risorse per funzionare». Maggioranza e avvocati penalisti bocciano lo sciopero giudicandolo «politico» e «illegittimo». SERVIZI ALLE PAGINE 8 E 9

STRASBURGO



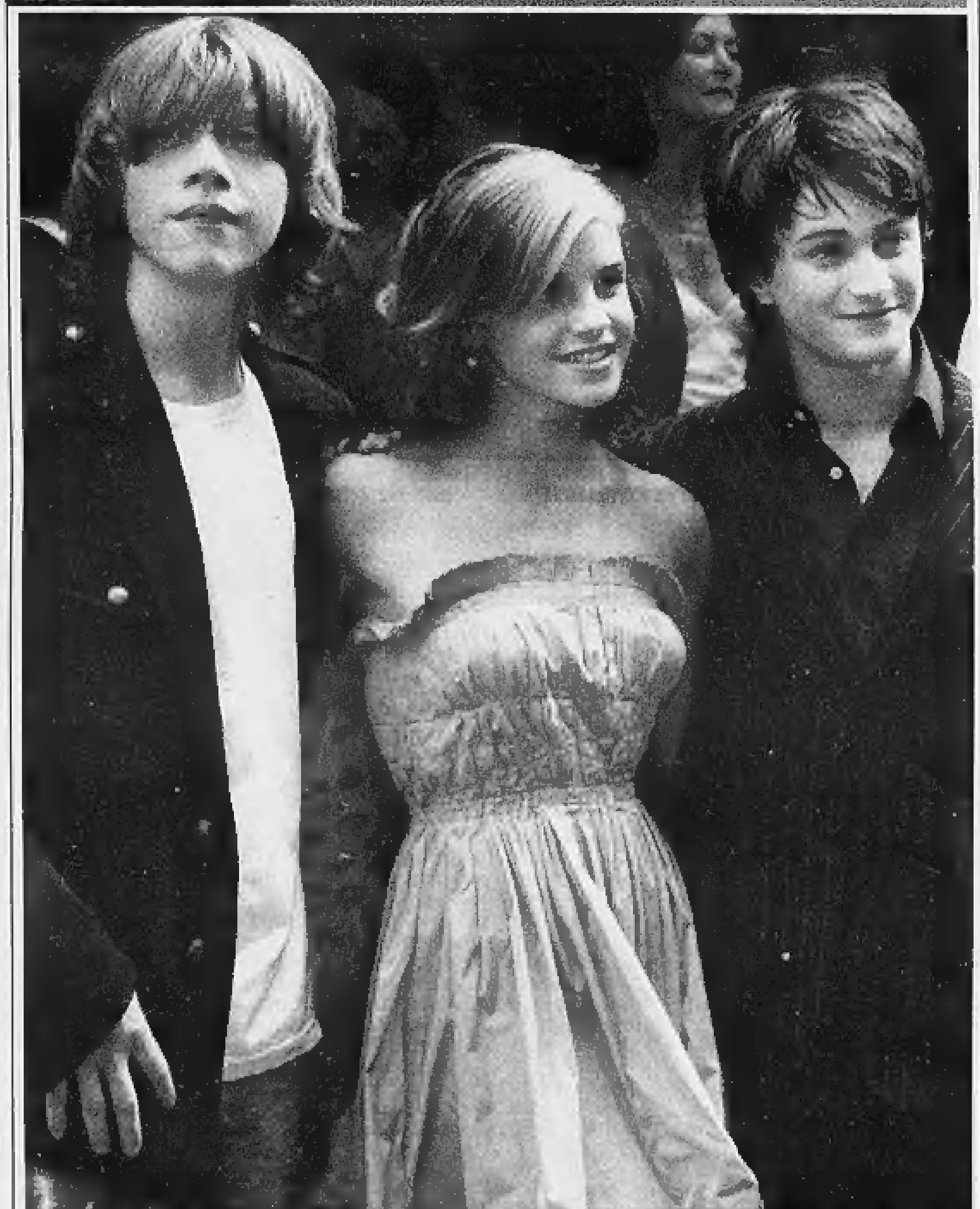
L'EURO-PACCHIA DEI PARLAMENTARI
Un seggio meglio della lotteria
«In una legislatura si intasca una fortuna»
Filippo Ceccarelli A PAGINA 11

VALTELLINA



DODICENNE MUORE PER UNA FETTA DI TORTA
La bimba era allergica alle nocciole, nessuno l'ha avvisata dell'ingrediente fatale
Colonnello e di Robilant A PAGINA 13

ESCE IL NUOVO FILM | I PROTAGONISTI E DIVENTANO ADOLESCENTI



Harry Potter, il mago è cresciuto Prima mondiale a New York per «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban» terzo episodio della saga del piccolo mago. Al cinema il pubblico (la prossima settimana la «prima» a Londra, il 4 giugno l'uscita in Italia) scoprirà che i protagonisti (nella foto Ap, da destra, Daniel Radcliffe, Harry; Emma Watson, Hermione, e Ruper Grint, Ron) sono cresciuti e diventati adolescenti, cambiando lineamenti, abitudini e problemi quotidiani da affrontare.

DEPUTATI E AMANTI

BERLUSCONI E IL CONDONO SESSUALE

Maria Laura Rodotà

L'ULTIMA di Berlusconi è proprio bella. L'ultima di Berlusconi scalda il cuore perché trabocca di suggestioni culturali italiane importanti, dall'avanspettacolo ai film del filone porno-casereccio Anni Settanta (con Lino Banfi, Renzo Montagnani, Bombolo e Cannavale) a una certa tradizione francese a lui cara, tra i romanzi e il vaudeville. L'ultima di Berlusconi, più che l'ultima è un repêchage. In breve: senatori e deputati - ha spiegato il nostro premier durante un evento elettorale - tirano in lungo prima di approvare le leggi perché «devono dimostrare ai figli e alla moglie che non vanno a Roma solo perché hanno l'amante». Berlusconi ha però aggiunto che «oltre i 400 km di distanza, l'amante non conta. Come si dice a Napoli, in questi casi 'a commare nun è peccato». Più creativo e serenamente sfacciato di Bill Clinton durante il caso Lewinsky, quando sosteneva che il sesso orale non è proprio adulterio; tra l'altro. Coerente con la sua attività di governo, che prevede condoni tombali, e altro.

IL PREMIER: IRREALE PERDERE
«Impossibile, dopo tanti miracoli L'Ulivo si dividerà dopo il voto»
Fabio Poletti A PAGINA 10

Purtroppo i telegiornali non hanno dato a queste frasi lo spazio che meritavano. Come al solito, le esternazioni migliori sono raccontate bene solo sui giornali; come al solito, a leggerle, i berlusconiani rimasti lo troveranno un simpaticone; altri mostreranno esasperazione oltreché vergogna per la deriva del Paese però di nascosto si divertiranno. Però di Ultime di Berlusconi se ne sono consumate ormai troppe; e rischiano di avere sulla psiche l'effetto che ha sul fisico il consumo eccessivo di fast food. Ben raccontato dall'americano Morgan Spurlock in «Super Size Me», film in cui il regista-protagonista comincia a mangiare a ogni ora megaporzioni di hamburger e patatine, e dopo un mese è grasso e malato. A furia di fast-esternazioni gustose, anche il pubblico italiano rischia nausea da notizie irrilevanti, mal di fegato, abulia e incapacità progressiva di digerire notizie serie. Bisognerebbe resistere; se si sta leggendo questo pezzo - se lo si è scritto - vuol dire che ancora non ci si riesce, però.

Ps. Ma le deputate non hanno degli amanti? Perché Berlusconi ignora le pari opportunità? Non è giusto.

BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

Mike non è più la tv

DI lui Umberto Eco scrisse che «era» la tv perché ne incarnava al meglio la mediocrità. Quella dell'«italiano medio», appunto, che ascoltando le sue papere finiva per sentirsi più intelligente. Ma alla vigilia degli 80 compleanni di Mike Bongiorno, bisogna riconoscere che l'equazione ha smesso di funzionare. Mike resta l'«italiano medio». Ma la televisione nel frattempo si è abbassata. E quelli come lui, Auditel alla mano, si piegano a guardarla sempre di meno.

Del Bravo Presentatore analizzato da Eco, questa tv di Pacchi e Granfratelli ha mantenuto, rafforzandole, la banalità, l'ossequio allo Sponsor e la propensione per i programmi realizzati a basso costo con la gente comune. Ma ha perso l'idea portante che il riscatto dall'anonimato passasse attraverso il sacrificio e la professionalità: dal conduttore e dei concorrenti, i quali dovevano il loro successo a una pur bislacca forma di meritocrazia, che premiava chi aveva trascorso le notti in bianco a studiare la vita di Dante o gli animali della Nuova Guinea. Oggi che la tv è una fabbrica di sogni bugiardi, sganciati dalla competenza e dalla fatica, e quindi dalla vita reale, l'«italiano medio» ha smesso di seguirla con la devozione che le riservava ai tempi di «Lascia e raddoppia» e del «Rischiatutto». E se tanti figli e nipoti di Mike si ritrovano ancora la sera a far finta di distrarsi con il telecomando è solo perché non hanno abbastanza soldi per comprarsi la libertà di un divertimento meno avvilente.

OGNI GIORNO UN NUOVO TASSELLO ALLO SCANDALO DELLE TORTURE AD ABU GHRAIB

Il «Guardian»: uno scienziato iracheno ucciso con un colpo alla testa in una base Usa a Baghdad

■ Morte sospetta di uno scienziato iracheno specialista in chimica considerato vicino a Saddam Hussein e deceduto mentre era detenuto in una base Usa a Baghdad. Secondo il referto medico - scrive il britannico «Guardian» -, il professor Mohammed al-Izmerly sarebbe morto per «congestione cerebrale», ma Faik Amin Baker, direttore del servizio di autopsie, afferma invece che lo scienziato è morto per «un colpo ricevuto nella parte posteriore del cranio», inferto probabilmente con una spranga o una pistola. Izmerly si era consegnato spontaneamente il 26 aprile del 2003. Ieri il «New York Times» ha inoltre rivelato che l'unità di intelligence militare che operava ad Abu Ghraib era la stessa che operò a Bagram, in Afghanistan, dove ci furono altre morti sospette e dove alcuni afghani poi scarcerati hanno confermato pratiche di tortura e di umiliazione sessuale.


Nuove rivelazioni sui detenuti iracheni

L'ex comandante del carcere: il generale Sanchez rifiutò l'idea di un messaggio in arabo per spiegare gli abusi

■ Lo scorso gennaio il comandante delle forze americane in Iraq, il generale Ricardo Sanchez, respinse la proposta dell'allora direttore del carcere iracheno di Abu Ghraib, il generale Janis Karpinski, di far sapere alla popolazione irachena attraverso i media arabi che l'esercito americano stava indagando sui casi di abusi emersi fino ad allora. In un'intervista sul «New York Times», l'ex direttore di Abu Ghraib (che conosce bene l'arabo avendo vissuto 6 anni negli Emirati Arabi Uniti), ha precisato che in un'incontro avuto con Sanchez attorno al 23 gennaio si offrì volontaria per rivolgere il messaggio agli iracheni, ma la risposta del generale fu: «No, assolutamente no. Ce ne stiamo occupando». «Per la popolazione sarebbe stato sicuramente molto meglio scoprirlo così, che come sta avvenendo ora», ha aggiunto la Karpinski.


Il generale Janis Karpinski

NELLA NOTTE IL DISCORSO DEL PRESIDENTE, CHE TENTA DI ARGINARE LA FRANA DEI SONDAGGI

«Americani, così vinceremo la sfida a Baghdad»

Bush: trasferimento dei poteri, una forza multinazionale, ricostruzione

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Trasferimento dei poteri al governo ad interim, impegno per la sicurezza del territorio, ricostruzione economica e pieno coinvolgimento della comunità internazionale. Sono questi i «quattro passi concreti» con cui George W. Bush ha descritto agli americani la «chiara strategia» dell'amministrazione per riuscire a vincere la sfida del dopoguerra in Iraq.

Incalzato da sondaggi che continuano a darlo in calo di popolarità, dallo scandalo sulle torture nel carcere di Abu Ghraib e dal crescente numero delle vittime americane in Iraq il presidente americano ha parlato ieri sera - quando in Italia erano le 2 del mattino - all'Army War College di Carlisle, nello Stato di Pennsylvania, per illustrare i «passi concreti» che l'amministrazione si appresta a compiere «verso un Iraq libero, democratico e pacifico». La necessità della «chiarezza» nasce dalla lettura dei sondaggi a poco più di cinque mesi dal voto: sul calo di fiducia nel pesidente - oramai sceso al 41 per cento - pesa soprattutto l'opinione che gli stia sfuggendo di mano la transizione in Iraq. Appena 36 americani su 100 condividono la gestione del dopo-guerra perché la situazione in Iraq appare ai più, come Dan Bartlett direttore della comunicazione della Casa Bianca ammette, «un po' caotica». I leader repubblicani del Congresso hanno esercitato forti pressioni nelle ultime settimane chiedendo al presidente di scendere in campo di persona per riconquistare la fiducia dell'elettorato. «Siamo in uno dei momenti più complicati e difficili della Storia moderna - osserva Chuck Hagel, senatore del Nebraska - ed il presidente deve farsi sentire, deve dimostrare di avere una visione più ampia senza rimanere confinato a ciò che dicono due o tre degli stretti consiglieri».

Sono quattro i «passi concreti» che Bush ha illustrato di fronte al collegio militare della Pennsylvania, uno degli Stati considerati «in bilico» fra democratici e repubblicani in novembre. Ecco di cosa si tratta. Primo: «Lavorare assieme con le Nazioni Unite per designare i componenti iracheni del governo ad interim» che guiderà il Paese nella fase della transizione fino alle elezioni previste entro gennaio 2005 grazie alla mediazione condotta dall'algerino Lakhdar Brahimi, inviato del Segretario generale dell'Onu Kofi Annan. Secondo: «Eliminare le minacce alla sicurezza» portate da gruppi della guerriglia e di combattenti stranieri e «rafforzare le unità della polizia irachena» affinché possano assumersi maggiori responsabilità consentendo di iniziare a ridurre i compiti dei contingenti americani e delle altre forze della coalizione internazionale. Terzo: «Ricostruire il Paese concentrandosi sulle infrastrutture» al fine di accelerare la ripresa della produttività in una delle nazioni con maggiori risorse della regione del Golfo Persico. Quarto: «Allargare il consenso internazionale, a cominciare dal sostegno alla risoluzione delle Nazioni Unite» presentata ieri al Palazzo di Vetro per «trasferire il potere al nuovo governo iracheno» autorizzando una forza multinazionale a garantire la sicurezza sul territorio da ogni tipo di attacchi.

> «Lavoreremo insieme all'Onu per designare il nuovo governo Allargheremo il consenso internazionale a cominciare dal sostegno alla risoluzione delle Nazioni Unite». Ma ha deluso chi si aspettava una data per il ritiro

Quest'ultimo punto, il recupero della comunità internazionale, serve a Bush anche per contrastare le critiche dell'opposizione democratica che lo accusa di aver «allontanato gli Stati Uniti dai propri alleati». La «chiara strategia» di cui Bush si fa portatore parte dalla determinazione di fare degli Stati Uniti un «forte partner del popolo iracheno» accompagnandolo verso la transizione dei poteri del 30 giugno e, dopo, nei primi passi sul cammino verso gli obiettivi di «democrazia e libertà».

Chi si aspettava dal presidente un annuncio sul possibile ritiro delle truppe è rimasto deluso. «Dare una data avrebbe rinvigorito gli insorti e la guerriglia» ha spiegato il portavoce Scott McClellan. A chiedere il «ritiro subito» dall'Iraq è, secondo i sondaggi, una percentuale attorno al 20 per cento di americani ma neanche il candidato democratico alla presidente, John F. Kerry, affronta il tema nella consapevolezza che i piani preparati dal Pentagono prevedono una presenza per almeno altri tre-quattro anni. Non a caso Kerry si è impegnato a far rientrare le truppe «entro la fine del mio mandato», ovvero 4 anni.

Per massimizzare l'impatto del discorso il presidente contava sulla diretta tv nell'ora del massimo ascolto ma i grandi network si sono divisi: Cnn, MsNbc e Fox hanno fatto il collegamento mentre Cbs e Nbc hanno mantenuto intatto il palinsenso e l'Abc ha esitato fino all'ultimo. Da qui al 30 giugno il presidente tornerà comunque a parlare agli americani almeno altre cinque volte nel tentativo di rafforzare la convinzione che l'Iraq del dopo-Saddam è sulla strada giusta.


Prima di pronunciare il discorso sul futuro dell'Iraq il presidente Bush ha ricevuto nel Giardino delle rose la squadra di basket Detroit Shock, che gli ha regalato un pallone con gli autografi

Berlino e Parigi «Agli iracheni sovranità totale»

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

La Germania vuole giocare un ruolo costruttivo nelle prossime fasi del conflitto in Iraq. «La questione su chi era a favore della guerra in Iraq e chi no appartiene ormai alla storia contemporanea – ha detto il cancelliere Gerhard Schroeder ai rappresentanti della stampa estera ieri a Berlino – La posizione della Germania è chiara e non va ridiscussa, ma oggi abbiamo tutti un interesse comune: che si arrivi a una democrazia stabile in Iraq e in tutta la regione».

La risoluzione presentata da Stati Uniti e Gran Bretagna arriva in un momento di «grande disponibilità al dibattito» da parte del governo tedesco. Ma a una condizione, ovvero «che il trasferimento della sovranità al popolo iracheno sia un vero trasferimento di competenze», ha detto il Cancelliere. Non c'è sovranità «senza un accesso diretto alle risorse naturali del Paese e senza la possibilità di decidere sulle questioni di sicurezza». «Il carattere di forza di occupazione che attualmente hanno le truppe della coalizione in Iraq – ha aggiunto il portavoce del ministro degli Esteri Joschka Fischer da Bruxelles – dovrà trasformarsi in carattere di forza di liberazione». La posizione tedesca è condivisa dal ministro francese Michel Barnier, che ha parlato della necessità di un trasferimento di poteri «completo, sincero e chiaro».

Sia il Cancelliere sia il ministro degli Esteri Fischer concordano sulla volontà di dare il massimo sostegno all'inviato dell'Onu in Iraq, Brahimi: «Una definizione della risoluzione non è possibile senza il rapporto finale di Brahimi – ha detto Fischer a Bruxelles – ma un'intesa sul testo è realizzabile, auspicabile e possibile».

Alla domanda se le truppe della coalizione debbano per il momento restare in Iraq, Gerhard Schroeder ha risposto che la realtà in Iraq è tale da non lasciare spazio a tante valutazioni politiche: «Per una questione di sicurezza, for the time being (per il momento, ndr), le truppe delle coalizione giocheranno un ruolo». Ma si dovrebbe arrivare al più presto a una fase successiva: «Ho espresso già i miei dubbi sul fatto che la presenza di truppe Nato in Iraq rappresenti un guadagno in termini di sicurezza, e spero che venga raccolto il suggerimento di inviare truppe formate da rappresentanti di Paesi islamici, con soldati più vicini alla mentalità della gente di quella regione. La stabilità dell'Iraq non è soltanto un interesse europeo o Usa».

Il Cancelliere ricorda che la Germania è attualmente impegnata nella formazione di forze di sicurezza irachene: «Siamo disposti anche ad andare oltre – aggiunge – lo faremo insieme alla Francia e al Giappone; naturalmente siamo disponibili a fornire aiuti per la ricostruzione una volta che la situazione della sicurezza lo consentirà, ma attualmente è un po' difficile». Uno dei luoghi adatti a discutere la questione è, secondo Schroeder, il Club di Parigi: «La Germania è disposta ad annullare il debito con l'Iraq appena ci sarà un pieno trasferimento di poteri e credo che sia giusto che i consistenti mezzi finanziari messi a disposizione dagli Usa finiscano veramente nella ricostruzione, e non in un indebitamento del Paese». La volontà politica da parte tedesca di giocare un ruolo nello scacchiere iracheno esiste. Dal prossimo incontro tra Fischer, Barnier e il ministro inglese Jack Straw a Bruxelles si vedrà quanto ampi sono i margini di un impegno reale.

«Senatori, ecco la Bomba fai da te»

Due scienziati presentano per sfida una atomica artigianale

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Hanno costruito una bomba atomica in garage pronta all'uso, a parte il materiale fissile. Poi si sono presentati al Senato degli Stati Uniti con il loro ordigno artigianale, per sollecitare il governo ad impegnarsi di più nella lotta alla proliferazione nucleare. Se Matthew Bunn e Anthony Wier volevano attirare l'attenzione su questo problema, nell'era del terrorismo e della paura per la «bomba sporca», hanno centrato pienamente l'obiettivo. Ieri, infatti, la loro eccentrica trovata è finita sulle pagine del «Washington Post».

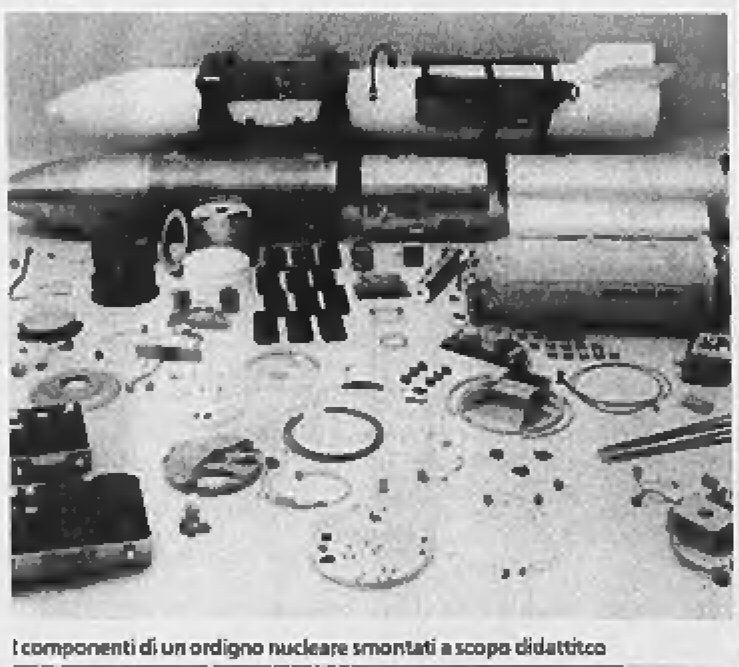
La sfida era cominciata nel 2002, durante un'audizione alla Commissione Esteri del Senato. Il tema della seduta era la proliferazione nucleare, e un gruppo di scienziati si era lamentato della scarsa azione del governo. Secondo loro costruire una bomba atomica era un gioco da ragazzi: si poteva fare nel cortile di casa, usando materiali acquistati legalmente sul mercato. Perciò era necessario che gli Stati si impegnassero di più nella lotta al traffico dei materiali fissili, perché una volta messe le mani su plutonio o uranio arricchito, chiunque avrebbe potuto fare una strage.

Il senatore democratico Biden, che allora presiedeva la Commissione, non era parso troppo convinto. Credeva di trovarsi davanti ai soliti scienziati esagerati, che pur di attirare l'attenzione sul loro settore raccontavano balle spaziali. Quindi, in privato, li aveva sfidati: «Se costruire una bomba atomica è davvero così facile, voi fatelo e poi tornate da me». Bunn e Wier, ricercatori all'Università di Harvard, avevano preso Biden sul serio e si erano messi a lavorare. Poco alla volta hanno comprato i pezzi di cui avevano bisogno, li hanno assemblati, e sono tornati al Senato con l'ordigno pronto. «Non era piccolo come un tostapane - ha raccontato stupefatto Biden -, ma nemmeno grande come un camion della spazzatura. Comunque sia, sono riusciti a portarlo dentro al Senato. Poi ci hanno spiegato come l'avevano costruito, letteralmente dal nulla e senza fare niente di illegale».

La bomba era pronta a scoppiare, a parte il materiale fissile, ma il punto dei due scienziati era proprio qui. Con il loro esperimento, volevano dimostrare che per realizzare un ordigno atomico non serve l'aiuto di uno Stato: qualunque persona, e quindi qualunque terrorista, può crearlo senza troppi problemi. La fase dove subentrano gli apparati statali è la produzione del materiale fissile, che però non deve essere ordinato dal committente perché già abbonda. Nelle ex basi militari e nei laboratori russi, ma anche in quelli americani, ci sono grandi scorte di plutonio e uranio arricchito che nessuno si preoccupa di distruggere. Se qualche terrorista ci mettesse le mani sopra, e le usasse assieme ad una bomba come quella costruita da Bunn e Wier, potrebbe fare una strage di proporzioni epocali.

Perciò l'ex senatore Nunn, capo dell'organizzazione non profit «Nuclear Threat Initiative», ha fondato uno studio di 111 pagine basato sull'esperienza dei due ricercatori di Harvard: «Quello che manca - ha spiegato - è un senso di urgenza. Se una grande città del mondo andrà in fumo, l'11 settembre sembrerà un valzer nel nostro specchietto retrovisore».

Nunn, Bunn e Wier sostengono che il Presidente Bush sta facendo poco per eliminare le scorte pericolose di materiali fissili non utilizzati, e per convincere il collega russo Putin a seguirlo. Sei anni fa, ad esempio, Washington e Mosca avevano deciso di distruggere 68 tonnellate di plutonio contenute nelle loro bombe, ma il materiale è ancora là perché non si sono accordate su chi pagherebbe i costi in caso di un incidente. Ad un terrorista basterebbe mettere le mani su molto meno, per fare una strage.

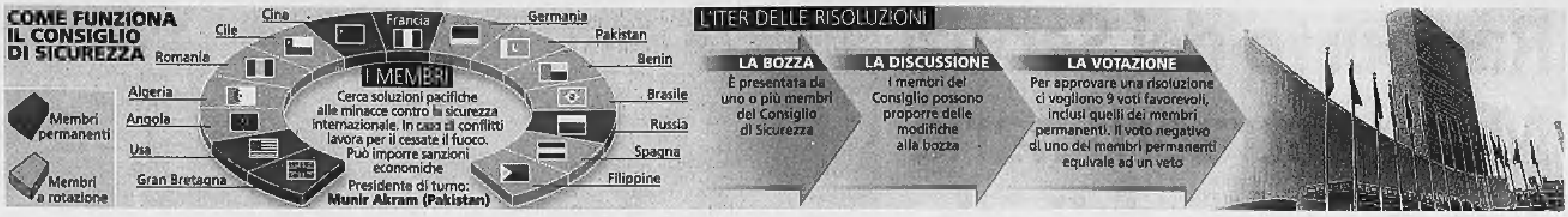

I componenti di un ordigno nucleare smontati a scopo didattico

ALTROVE di Guido Ceronetti

BERLUSCONI ERA IL MIO DIO. ADESSO SONO ATEO.

(Graffito segnalato in provincia di Bari, dicembre 2003)

LA BOZZA DOVREBBE ESSERE VOTATA IL 6 GIUGNO, ANNIVERSARIO DELLO SBARCO IN NORMANDIA



IL PASSAGGIO DEI POTERI IL 30 GIUGNO, IL COMANDO DELLE TRUPPE RESTA A WASHINGTON

«Governo agli iracheni, sicurezza alla Coalizione»

I due pilastri della risoluzione delle Nazioni Unite proposta da Usa e inglesi

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Passaggio dei poteri agli iracheni il 30 giugno e permanenza di una forza multinazionale per tutelare la sicurezza «in partnership» con le unità di Baghdad. Sono questi i due pilastri della bozza di risoluzione Onu che è stata presentata ieri al Palazzo di Vetro da Stati Uniti e Gran Bretagna nell'intento di raggiungere una vasta intesa al Consiglio di Sicurezza in tempo per legittimare quella che viene definita nel testo «una nuova fase».

La bozza di risoluzione disegna il cammino dell'Iraq nei prossimi mesi. Un governo ad-interim «sovrano» si insedierà il 30 giugno quando «sarà sciolta» l'autorità della coalizione, il governatore americano Paul Bremer tornerà a Washington e «finirà l'occupazione». Verrà in seguito convocata una «conferenza nazionale» - ma la data non è stata fissata - che designerà un «consiglio consultivo» destinato ad affiancare il governo ad interim fino alle elezioni, previste in dicembre o al massimo nel gennaio 2005. Nascerà allora un'assemblea legislativa che approverà la nuova Costituzione. La «nuova fase» sta nel fatto che l'esecutivo iracheno - alla cui composizione sta lavorando a Baghdad l'inviato dell'Onu Lakhdar Brahimi - assumerà il controllo del territorio e del fondo che gestisce le entrate originate dalle vendite petrolifere. Per quanto riguarda gli aspetti militari sul territorio resterà la forza multinazionale a guida americana con un mandato limitato a 12 mesi - per venire incontro ad una specifica richiesta di Parigi - che verrà «rivisto» dal nuovo governo iracheno, frutto delle prime libere elezioni.

Ciò che resta da chiarire è quali saranno in questo anno di tempo le relazioni fra il governo ad interim e la forza multinazionale: un alto funzionario britannico ha assicurato che vi sarà uno «scambio di lettere» su regole e procedure, sull'esempio di quanto già avviene per le basi Usa presenti in numerosi Paesi europei. Scendendo nel dettaglio, a Londra si ritiene che il governo ad interim avrà un proprio consiglio per la sicurezza nazionale - composto di autorità civili e militari - destinato a diventare l'interfaccia del comando della coalizione e con il quale dovranno essere concordate «operazioni militari significative» come quelle avvenute nelle ultime settimane a Fallujah e Kerbala. Il vicesegretario di Stato, Richard Armitage, ha aggiunto che le forze irachene opereranno in «partnership» con quelle della coalizione ma avranno anche la possibilità di un «opt out» ovvero di condurre da sole singoli interventi.

Al Palazzo di Vetro le prime reazioni alla bozza sono state segnate da caute aperture. «Si tratta di una buona base di discussione» ha dichiarato Gunter Pleuger, ambasciatore all'Onu della Germania, che assieme a Francia e Russia si oppose sin dall'inizio all'intervento militare contro il regime di Saddam Hussein. «Ciò che è importante di questo testo - ha spiegato Pleuger - è che abbiamo un "nuovo inizio" grazie ad un processo politico per ripristinare la sovranità dell'Iraq, dobbiamo ora assicurarci che questo processo riguardi tanto gli aspetti politici che quelli della ricostruzione economica». L'ambasciatore cileno all'Onu, Heraldo Munoz, dice di «non vedere grandi dissensi all'orizzone» mentre sono stati i portavoci della missione francese a sottolineare che il nodo da sciogliere resta quello militare. La bozza anglo-americana infatti non stabilisce una data ultima per il ritiro totale della forza multinazionale mentre assegna al governo ad interim la possibilità di avere voce in capitolo sulla permanenza delle truppe alleate usando un verbo - rivedere - che si presta a molte ambiguità diplomatiche. L'unica condizione che per Washington appare inamovibile è conservare il comando delle proprie truppe, 135 mila dei 150 mila soldati attualmente schierati dalla coalizione.

Attorno agli aspetti militari della risoluzione si annuncia ora un negoziato fra i cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza (Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Russia e Cina) che Washington e Londra vorrebbero concludere con un voto unanime nella simbolica data del 6 giugno, il 60° anniversario dello sbarco alleato in Normandia che vedrà i presidenti francese ed americano affiancati durante una solenne celebrazione.

Con quasi due settimane di lavoro a disposizione al Palazzo di Vetro l'attenzione ora si concentra su Baghdad dove Brahimi è impegnato nella definizione del nuovo governo ad-interim attraverso consultazioni con i leader sunniti, sciiti e curdi. Il piano Brahimi prevede la nomina di un presidente, un premier, due vicepresidenti ed un imprecisato numero di ministri ed il braccio di ferro è per la designazione delle due cariche maggiori. «Brahimi annuncerà l'accordo entro la fine della settimana» assicura Andan Pachachi, il leader sunnita dato per favorito nella corsa alla presidenza. A pesare sarà soprattutto l'opinione di Alì Sistani, il grande ayatollah maggiore autorità religiosa degli sciiti, che finora si è dimostrato interessato a favorire una transizione politicamente stabile.



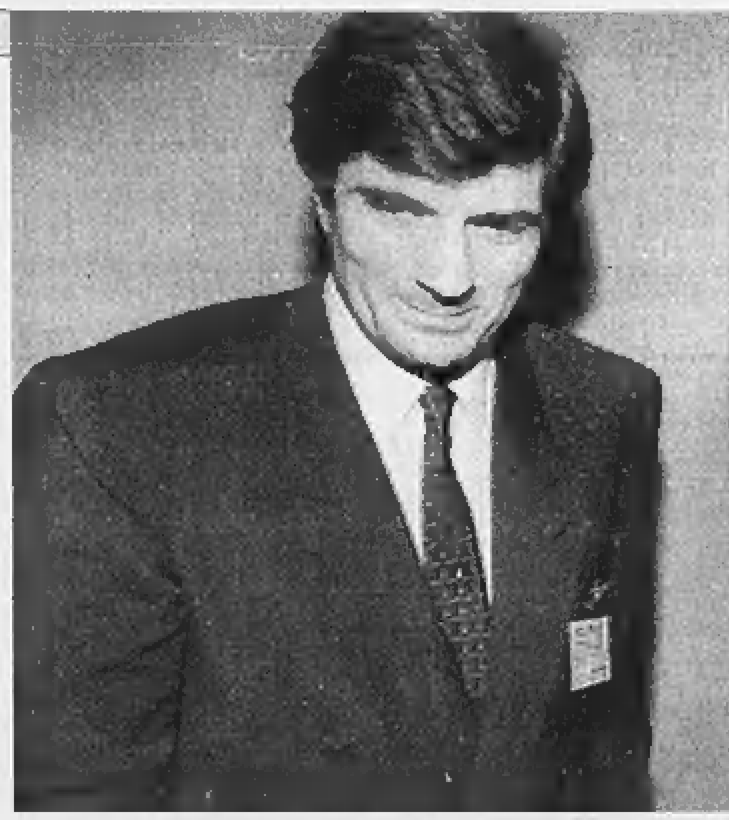
Soldati americani e poliziotti iracheni sul luogo dell'attacco vicino al quartier generale Usa a Baghdad in cui sono stati uccisi quattro addetti alla sicurezza

- Con la fine dell'occupazione e l'assunzione dell'autorità da parte di un sovrano governo ad interim, il 30 giugno 2004 inizia una nuova fase nella transizione dell'Iraq verso un governo eletto democraticamente
- Le Nazioni Unite devono avere un ruolo vitale nell'assistenza al popolo iracheno per la formazione delle istituzioni di un governo rappresentativo
- Il 30 giugno 2004 il governo ad interim dell'Iraq entra in carica, le potenze occupanti cessano l'occupazione e l'Autorità della coalizione viene sciolta
- Entro la fine del 2004 si terrà una conferenza nazionale irachena per designare un Consiglio consultivo
- Non più tardi del 31 gennaio 2005 si terranno elezioni
- La forza multinazionale avrà tutta l'autorità necessaria per contribuire al mantenimento della sicurezza e aiuterà l'addestramento delle forze irachene. Il suo mandato sarà riesaminato su richiesta del governo di transizione iracheno 12 mesi dopo questa risoluzione
- All'interno della forza multinazionale verrà formata una forza ad hoc per proteggere la presenza Onu
- Il fondo per lo sviluppo (dove confluiscono i proventi delle vendite di greggio) sarà sotto l'auorità del governo ad interim iracheno

IL GIUDIZIO DELL'EX VICESEGRETARIO GIANDOMENICO PICCO

«E' già un passo avanti ma l'Onu non ha garanzie»

«La lettera che deve regolare i rapporti con l'esecutivo ancora non esiste». «Compiti molto vasti per cui non ci sono i fondi»



«Per ottenere la fine della guerriglia e degli attentati un ruolo cruciale nella zona sciita l'avrà l'Iran»

Giandomenico Picco
ex vicesegretario
del Palazzo di Vetro

intervista
Paolo Mastrolilli

NEW YORK

E' un passo avanti, perchè dimostra la volontà degli Stati Uniti di coinvolgere l'unica istituzione in grado di dare legittimità al processo di costruzione del nuovo Iraq. Ma ci sono diverse incognite da chiarire, prima di poter dire se questa risoluzione possa centrare il suo obiettivo». L'ex vice segretario dell'Onu Giandomenico Picco è prudente nel giudizio del testo proposto ieri al Consiglio di Sicurezza dagli americani.

Quali sono le incognite principali da chiarire?

«La prima è la lettera che regolerà i rapporti tra il nuovo governo iracheno e le forze straniere che resteranno sul suo territorio, dopo la fine formale dell'occupazione il 30 giugno. La risoluzione fa spesso riferimento a questo documento, che pero' ancora non esiste. Quindi è in corso un negoziato nel negoziato: uno riguarda la composizione del nuovo esecutivo, e l'altra il rapporto tra questo esecutivo e le ex forze di occupazione».

Uno dei punti più discussi riguarda il comando delle truppe che resteranno dopo il 30 giugno, e il loro rapporto con le autorità irachene. Le sembra che il nodo sia stato sciolto, con la revisione della presenza straniera tra un anno?

«Il comando resta agli americani, e sotto verrà aggiunta una forza incaricata di proteggere la missione dell'Onu. Il resto dipende dalla famosa lettera che ancora non esiste. Si era parlato di un'opzione che consentisse agli iracheni di non partecipare ad operazioni decise dal comando straniero: nella risoluzione non c'è perchè non poteva esserci, ma verrà aggiunta nella lettera?».

La questione del controllo economico è stata chiarita?

«Abbastanza. Il nuovo governo iracheno avra' autorita' sulle risorse petrolifere, nonostante la supervisione esterna».

Quali altri dubbi ha sulla risoluzione?

«Il ruolo dell'Onu. Il testo assegna al Palazzo di Vetro una serie di compiti molto vasti, che vanno dall'organizzazione delle elezioni al coordinamento della ricostruzione. Per fare tutto questo serve una mobilitazione enorme, che costa parecchi soldi e ha bisogno di garanzie di sicurezza».

Le sembra che queste garanzie esistano?

«Finora il segretario generale Annan ha detto di no. Se poi le cose cambieranno da qui al 30 giugno, lo vedremo».

Questa risoluzione riuscira' a ricomporre le divergenze tra Stati Uniti, Germania, Francia e Russia?

«Non c'è la volontà di ricreare il clima preguerra, ma neppure possiamo aspettarci truppe francesi, tedesche e russe sul terreno. Il testo è una base per il negoziato, e ora la questione decisiva è vedere quanto verranno coinvolti questi paesi nel processo economico della ricostruzione».

In Iraq, intanto, continua la guerriglia. La risoluzione puo' favorire la stabilità e la fine degli scontri?

«Questa è la domanda centrale, ma la risposta dipende troppo dalle incognite, come la composizione del governo di Brahimi, il suo rapporto con le ex forze di occupazione in base alla lettera che non esiste, e le relazioni regionali».

Proviamo ad analizzare le varie situazioni. Lasciando da parte i terroristi vicini ad Al Qaeda, il passaggio dei poteri basterà a calmare la rivolta sunnita?

«Da quattro mesi si sta giocando una partita fondamentale per risolvere questo problema, allo scopo di convincere i sunniti che pur essendo minoranza, non verranno schiacciati nel nuovo Iraq. E' una partita che si gioca nella scelta dei membri del nuovo governo e anche nelle relazioni con i paesi vicini, perchè l'Arabia Saudita non può essere esclusa. Se le esigenze sunnite verranno ascoltate, la rivolta potrebbe perdere sostegno tra la maggioranza della popolazione».

Tra gli sciiti, come si argina la ribellione di Al Sadr?

«Qui entra in campo l'Iran. Gli sciiti non sono un blocco unico, nonostante i sunniti abbiano questa impressione. Anche tra di loro ci sono divisioni. La triangolazione tra l'Hawza di Najaf, ossia l'autorità religiosa irachena, gli americani e gli iraniani, potrebbe trovare una soluzione utile a tutti per la questione di al Sadr. Ma il ruolo che deciderà di interpretare Teheran sarà decisivo. In generale, per quanto riguarda il futuro dell'Iraq, si sta giocando una partita a due livelli: il primo riguarda l'immediato e coinvolge gli americani, il secondo riguarda il lungo termine e gli Usa sono solo un passante. La stabilità dipenderà dall'interazione tra sciiti, sunniti e curdi. Per ora dibattono sul piano politico, con i negoziati gestiti da Brahimi e la nuova risoluzione dell'Onu. Nessuno è in grado di prevedere se questo metodo riuscirà a risolvere il problema nel lungo termine in maniera pacifica».

ALLARME PER L'INIZIO DI GIUGNO. IL MINISTRO PISANU: GARANTIREMO A TUTTI IL DIRITTO A MANIFESTARE PACIFICAMENTE

Rapporto dei Servizi Misure straordinarie per la visita di Bush

Secondo l'Intelligence anche l'Italia paga il peggioramento della situazione in Iraq: «Non possiamo escludere che si stia preparando qualcosa di grosso»



Un'immagine del recente corteo non autorizzato dei Disobbedienti per le vie del centro di Roma contro la guerra in Iraq: la polizia fronteggia i manifestanti

Guido Ruotolo
ROMA

Da tempo non c'è un clima sereno nei piani alti del Viminale come in quelli dell'intelligence e dei diversi apparati di sicurezza. L'inquietudine adesso però si è trasformata in tensione. Come se non bastassero le preoccupazioni in vista dell'arrivo a Roma del presidente americano Bush, il 4 giugno, gli ultimi rapporti di analisi e valutazioni, lasciano intendere che il rischio di un attentato non sia soltanto ipotetico. E che il fatto che manchino segnalazioni specifiche di per sé non rappresenti un elemento rassicurante. Al contrario, il precipitare della situazione in Iraq - il sequestro «politico» dei nostri connazionali e gli attacchi a Nassiriya - i messaggi via Internet o i video delle varie centrali terroristiche internazionali portano a ipotizzare concretamente che anche l'Italia sia sempre di più un bersaglio prescelto per un attentato dell'estremismo islamico. Sui tempi, il ventaglio delle possibilità include tutti gli appuntamenti che avranno una eco internazionale. A partire dalla visita del presidente americano Bush, il 4 giugno, alla scadenza elettorale europea del 13 giugno.

Sono queste le "nuove valutazioni" affidate dall'intelligence al ministro dell'Interno, Beppe Pisanu. Perché questo allarme così preoccupato, in assenza di segnalazioni specifiche? «Gli ultimi spunti investigativi e di intelligence - spiega una fonte dell'intelligence - sono riferibili all'operazione fiorentina che ha portato in carcere quattro islamici, che progettavano, però, attentati da compiere in Iraq. L'assenza di segnalazioni specifiche non ci può far sottovalutare il rischio incombente. Né vale più il discorso che in tutte le inchieste giudiziarie, in tutte le operazioni di contrasto e preventive portate a termine con successo in questi anni, non siano state trovate armi». Aggiunge una fonte dell'Antiterrorismo: «L'11 marzo a Madrid sono entrati in azione elementi che pure erano stati inquisiti». Se fossero soltanto questi gli elementi preoccupanti, l'allarme di questi giorni non sarebbe una novità, poggiandosi appunto su valutazioni espresse all'indomani dell'11 marzo madrileno. In realtà, ciò che gli ultimi rapporti ipotizzano è che l'allarme nasce dal precipitare della situazione irachena, non solo perché non è più ipotetico il rischio per gli italiani ma perché «sta montando un rancore islamico diffuso contro gli occidentali».

> Troppi indizi portano ormai ad ipotizzare che siamo diventati uno dei bersagli prescelti dai gruppi dell'estremismo islamico

E' come se si avvertisse la consapevolezza dei vertici dell'intelligence e dell'Antiterrorismo che lo stesso «continuo monitoraggio» dei luoghi a rischio, le moschee, non sia più sufficiente: «Oggi - conferma la fonte dell'Antiterrorismo - non si può escludere che anche in questi ambienti si stia preparando qualcosa di grosso». In queste riflessioni anche la sede Vaticano, di una Chiesa in prima linea contro la guerra, continua ad essere considerato un possibile obiettivo.

Roma già vive una vigilia preoccupata in attesa del 4 giugno, quando arriverà il presidente Bush. Ieri, il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, a chi gli chiedeva se fosse stato predisposto un piano di sicurezza particolare per il 4 giugno, ha risposto: «I piani particolari sono predisposti da almeno 15 giorni. E non vado certo a reclamizzarli. Sarà adottato il modello di sempre: garantire a tutti il diritto di manifestare pacificamente. L'anno scorso abbiamo garantito il regolare svolgimento di 6.700 manifestazioni di protesta. Non credo che ce ne saranno altre 6.700 in un giorno. Vedremo quelle che ci saranno».

Secondo le informative delle varie Digos filtrate a Roma, si ipotizza che «almeno un migliaio» di manifestanti cercheranno, al di fuori dei cortei, di «colpire i simboli dell'imperialismo» (dalle pompe di benzina ai vari McDonald's). L'area di riferimento di questi manifestanti spazia dai Disobbedienti a Europposizione, e, dal punto di vista territoriale, dovrebbe interessare oltre che Roma il Veneto, Milano, Bologna, Torino. Ma anche il corteo preoccupa: l'ipotesi è quella che frange organizzate si stacchino per portare l'assalto a diversi obiettivi.

DOPO L'INTENSIFICARSI DEGLI ATTACCHI DELLA GUERRIGLIA POSSIBILE LO SPOSTAMENTO DELLA CPA LONTANO DAL CENTRO ABITATO

E a Nassiriya arrivano i mezzi cingolati

Garantiranno maggiore protezione a soldati e strutture



Il nuovo blindato cingolato «Dardo»

retroscena
Francesco Grignetti
ROMA



Il generale Giulio Fraticelli

A Nassiriya sono in arrivo i nuovi cingolati da combattimento dell'esercito italiano, nome in codice «Dardo». Lo aveva già annunciato nei giorni scorsi il capo di stato maggiore, il generale Fraticelli, dopo l'escalation della settimana scorsa, che era necessario rinforzare il contingente. Ed ecco, in corsa, la mossa dello stato maggiore: nelle pieghe della brigata «Pozzuolo del Friuli», che sostituirà a fine mese la «Ariete», è stato inserito un piccolo contingente di 102 bersaglieri che vengono da Caserta, dalla brigata «Garibaldi». Li comanderà il capitano Domenico Sermon, 30 anni, e il loro compito sarà molto specifico: andranno a sostituire i fucilieri di Marina, del reggimento «San Marco», che si sono distinti nella difesa del governatorato.

Il cingolato «Dardo» è il fiore all'occhiello dei mezzi blindati, ma proprio perché è modernissimo ce ne sono in dotazione ancora pochi esemplari. Che sono tutti concentrati a Caserta. Ecco dunque la necessità (imprevista) di prelevare una compagnia dall'Ottavo reggimento bersaglieri e inserirla nella brigata «Pozzuolo del Friuli». Negli stati maggiori resta aperto, invece, il dibattito sugli elicotteri da combattimento «Mangusta» o sui carri armati «Ariete» che qualcuno vorrebbe vedere in Iraq per rinforzare la potenza di fuoco del contingente, ma che indubbiamente darebbero alla brigata un profilo da battaglia campale che stonerebbe con il mandato «umanitario» della missione.

> Lo stato maggiore dell'Esercito valuta l'invio degli elicotteri da combattimento «Mangusta» e i carri armati «Ariete» ma non vuole dare l'impressione che stia cambiando la missione italiana

> I nuovi carri hanno corazze sufficienti a contrastare la minaccia del lanciagranate Rpg e il militare di guardia è completamente protetto da una torretta

Si vedranno presto in azione i «Dardo», dunque. Sono carri cingolati, con corazzatura all'altezza della minaccia di un Rpg, armati di mitragliatrice pesante e cannoncino da 25 mm, più razzi anticarro. Ma la caratteristica che li rende indispensabili in questo momento è la torretta: permette ai soldati di restare tutto il tempo al coperto, senza bisogno di sporgersi dall'oblò, e nello stesso tempo osservare quanto gli accade attorno e rispondere al fuoco se necessario. Un'arma perfetta per la guerriglia urbana. Che non a caso fu messa in cantiere sulla base dell'esperienza di Mogadiscio: in quell'occasione gli eserciti occidentali, quello italiano compreso, si accorsero che avevano armamenti adatti alla battaglia in campo aperto contro un esercito nemico, ma poco utilizzabili in uno scontro urbano contro dei miliziani.

Da Caserta i centodue bersaglieri partiranno giovedì. Ovviamente vivono l'attesa con un filo di trepidazione. «La preoccupazione - ammette il generale Giovan Battista Borrini, comandante della brigata, che è stato Nassiriya l'anno scorso, da giugno a ottobre - c'è sempre. Ma naturalmente quella maggiore la vivono le famiglie dei soldati più ancora di chi parte. Loro li vedo animati dal giusto spirito del soldato che va a compiere il suo dovere. Sono tranquilli, addestrati e pronti».

Il capitano Sermon, a sua volta, ha dovuto tranquillizzare la famiglia. «Mia moglie e mio figlio Patrick si sono abituati a convivere con le mie partenze all'estero. Ho già fatto sette altre missioni. Siamo sereni. Certo, in famiglia e in caserma guardiamo la tv e siamo preoccupati nella giusta misura, ma non abbiamo certo paura. Del resto anche quando sono partito per la Macedonia nel '99 non c'era affatto un bel clima».

Un particolare toccante: il figlio del capitano, Patrick, ha tre anni. Quando gli hanno spiegato che il papà andava via a lungo, e in un'area così pericolosa, ha risposto: «Puoi andare lontano se devi aiutare altri bambini».

A Nassiriya, Sermon e i suoi bersaglieri resteranno quattro mesi. E la sede della Cpa sarà sempre una postazione a rischio. Per questo, da qui al 30 giugno, la sede della Cpa, che si trova al centro di Nassiriya, potrebbe essere spostata in un luogo più facile da proteggere. E il capitano Ettore Sarli, portavoce del contingente conferma: «La decisione spetta naturalmente alla Cpa, ma è stata pianificata la possibilità di trasferire l'attività della Coalizione anche presso il nostro accampamento, il "White Horse"».

COLLOQUI E APPELLI PER RISOLVERE LA «CRISI»

Casini: il terrorismo non si combatte in ordine sparso

■ Il terrorismo non si combatte in ordine sparso. Lo ha sottolineato il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, al termine dell'incontro di ieri col suo omologo russo Boris Gryzlov, presidente della Duma, la Camera bassa. «Siamo per il multilateralismo - ha detto Casini - e questo vale per l'Iraq, il Medio Oriente e l'Afghanistan e contro il terrorismo».



Pier Ferdinando Casini

Cardinale Bertone: Vaticano non estraneo alle trattative

■ Alle trattative per la liberazione degli ostaggi e la restituzione del corpo di Fabrizio Quattrocchi «la Santa Sede e il nunzio apostolico a Baghdad non sono stati estranei». Lo ha annunciato il cardinale di Genova, Tarcisio Bertone, che ha parlato con la Segreteria del Vaticano per aiutare, in qualche modo, «l'azione di liberazione e di riconciliazione».



Il cardinale Tarcisio Bertone

Missionari comboniani: serve una parola dei vescovi

■ Con una lettera aperta, i missionari comboniani denunciano: «Il silenzio della Conferenza Episcopale Italiana ci preoccupa molto. Vi chiediamo di esprimervi con una parola forte. Una parola di pace contro tutte le guerre: quella contro i poveri, quelle fatte con le armi (in particolare quella contro il popolo iracheno), e quella contro il nostro pianeta».



Il cardinale Ruini, presidente della Cei

LE REAZIONI ALL'IPOTESI DI RISOLUZIONE DI STATI UNITI E GRAN BRETAGNA

Frattini: la bozza è un'ottima base per il futuro dell'Iraq

Ma per l'Ulivo non c'è alcuna novità

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

«Una buona base iniziale, ma...». I commenti del governo alla bozza di risoluzione dell'Onu sull'Iraq di Usa e Gran Bretagna, e quelli del centrosinistra di marca ulivista, hanno in comune l'incipit. Dopo di che, mentre il governo resta sul vago, l'opposizione è convinta che per ora la bozza non contenga elementi di grande novità rispetto a quello che già si sapeva. E confermi, se le cose non cambieranno, la scelta del ritiro.

Il giudizio di Franco Frattini è più enfatico. La bozza è «veramente» una buona base, sulla quale tuttavia «occorrerà costruire un consenso molto grande, ponendo l'accento - sottolinea il ministro degli Esteri - anzitutto sul trasferimento effettivo di sovranità». Affermazione non da poco, ancorché generica, dal momento che in quel concetto sono racchiusi passi ulteriori che sono in molti a chiedere, non solo in Italia. Frattini preferisce però precisare i punti «estremamente importanti»: come il principio del sostegno formale al governo che formerà Brahimi, al piano di transizione politica, alla fine dell'occupazione come elemento formale e sanzionato» al partire dal primo luglio. Positivo, a parere della Farnesina, anche il fatto che sia stata anticipata l'agenda elettorale irachena dal gennaio 2006 al dicembre 2004: «un piccolo anticipo che indica però che non si vuole andare ancora più avanti».

> Boselli: abbiamo sempre sperato nell'intervento dell'Onu. La richiesta di ritiro è una forma di pressione verso l'America

Molto più laconico Antonio Martino. «Per il momento per quanto riguarda i nostri militari, non cambia nulla» si limita ad osservare il ministro della Difesa. Il quale, nell'auspicare che la risoluzione possa essere approvata a breve termine, aggiunge invece una notazione di politica interna: «A quel punto, coloro che continuano a negare l'evidenza e il ruolo dell'Onu in Iraq non avranno più alibi».

Ruolo dell'Onu? Gli ulivisti invero vi hanno puntato fin dall'inizio. «Abbiamo sempre sperato che si raggiungesse una soluzione della questione irachena all'interno delle Nazioni Unite», precisa Enrico Boselli. Spiegando ancora una volta che la richiesta di rientro delle truppe italiane va interpretata «non come un ostacolo ma come una forma di pressione» nei confronti dell'America. Il problema è renderlo davvero possibile, tale ruolo. E, secondo il segretario dello Sdi, la bozza, pur essendo una base importante, «lascia aperta la questione centrale della guida militare di una forza multinazionale». Francia e Germania così resteranno fuori, nè ritorneranno gli spagnoli. «E non si capisce in tale contesto cosa resterà a fare l'Italia».

Il nodo, precisa Lapo Pistelli, responsabile Esteri della Margherita, «è la presenza militare e la catena di comando, tema strettamente legato alla concreta possibilità di internazionalizzazione, su cui non ha caso è intervenuta l'altro ieri la Lega araba». Pistelli ritiene che «un elemento di discontinuità sia indipensabile» affinché la presenza della forza multinazionale non sia più percepita dagli iracheni come una forza di occupazione. Concetto su cui insiste molto anche Marina Sereni: «Nella bozza si parla molto di sovranità del governo provvisorio iracheno. Ma a tale accentuazione linguistica non sembra corripondere affatto un trasferimento di responsabilità in vari settori, in particolare per quanto riguarda le truppe sul campo».

Non a caso, secondo la responsabile Esteri della Quercia, nella bozza non si dà neppure mandato all'Onu per verificare la disponibilità di altri paesi ad inviare soldati. In quanto «la verifica è già stata fatta e né altri europei, né la Lega araba, sono disponibili a quelle condizioni». Così «l'appello alle nazioni affinché contribuiscano rischia di essere solo una foglia di fico». Il problema riguarda anche la nuova forza che dovrebbe proteggere lo staff Onu in Iraq. «Brahimi a Roma ci ha spiegato che l'ultima cosa che l'Onu vuole è farsi assimilare alle forze di occupazione», racconta Sereni. E cita il Washington Post secondo il quale 24 paesi, contattati, avrebbero opposto un rifiuto. Il problema chiave resterebbe dunque irrisolto in questa che, sottolinea Pistelli, «è solo una prima bozza, nella quale era difficile aspettarsi che l'America concedesse di più». Detto questo, rispetto a qualche tempo fa, quando si negava persino che una nuova risoluzione Onu fosse necessaria, «dei passi avanti si stanno certo facendo».



Operazioni di controllo del reggimento italiano dei lagunari nell'area e nella palazzina del Cpa a Nassiriya

Martino: la sinistra non avrà più alibi

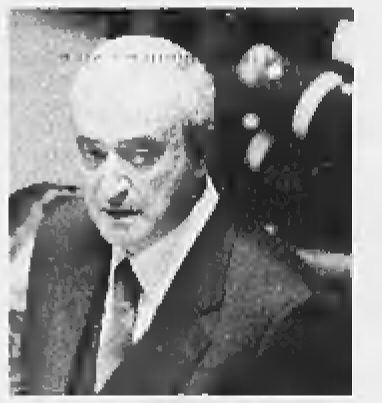
Francesco Spini

inviato A SONDRIO

La risoluzione Onu presentata da Stati Uniti e Gran Bretagna? «Non darà più alibi a chi continua a negare l'evidenza, ovvero il ruolo delle Nazioni Unite in Iraq». L'immunità chiesta dagli stessi Stati per i propri militari in missione? «Un problema complesso, dal momento che il Senato degli Stati Uniti non ha ratificato il trattato istitutivo del Tribunale penale internazionale, e io non sono un giurista». Il ministro della Difesa Antonio Martino, a margine di un convegno organizzato dalla Banca Popolare di Sondrio nel capoluogo valtellinese, dal titolo «L'Europa della difesa», tiene a puntualizzare che, risoluzione o meno, lo scopo di nostri soldati a Nassiriya resta lo stesso.

«La missione - ha detto - mantiene il suo obiettivo iniziale di pace, sia nell'intenzione, sia nel modus operandi». E allo sparuto gruppo di pacifisti che manifesta nella centrale Piazza Garibaldi risponde diretto: «Io sono per la pace, i più grandi operatori di pace sono proprio i nostri militari che la portano dove non c'è. L'equivoco è dovuto al fatto di ritenere che, siccome ci sono attentati e sparatorie, si tratti di una missione di guerra: niente di più falso». Nel frattempo, mentre continua a parlare di «normale turnover» per i nostri soldati, non si sbilancia su un rafforzamento del contingente: «Su questo vedremo», taglia corto il ministro.

Nel corso del convegno, Martino ha continuato a difendere a spada tratta le ragioni dell'intervento in Iraq. «In un secolo come questo in cui, diversamente da quanto accaduto in precedenza, non c'è la minaccia di una guerra o di un'invasione da parte di uno o più Stati esteri, non serve un massiccio apparato di macrodifesa; piuttosto c'è la necessità di creare la più ampia rete possibile di Paesi con un solo obiettivo: la sicurezza contro il terrorismo». La soluzione, quindi sta «nell'organizzare missioni che puntino a prevenire i conflitti e a garantire la stabilità, per evitare che gli effetti di una crisi si possano ripercuotere, in un secondo momento, anche sul nostro Paese». Di qui a dire che in Iraq c'è una guerra, quindi, secondo il ministro, «è falso e insensato». «Oggi (ieri, ndr) sono stato a Berna, in Svizzera: se fosse organizzata là una missione di pace non verrebbe sparato un colpo, ma non servirebbe assolutamente a nulla».



Il ministro Antonio Martino

> «Con il nuovo testo presentato da Gb e Usa non si potrà negare l'evidenza: il ruolo delle Nazioni Unite»

Polemizza invece con chi vorrebbe un'autosufficienza europea nei confronti degli Stati Uniti. «L'appartenenza alla Nato ci ha fatto risparmiare il 2,5% di Pil all'anno, l'equivalente di 30 mila miliardi l'anno delle vecchie lire, pari a 1,5 milioni di miliardi in 50 anni, che sono stati utilizzati per scopi sociali e assistenziali». Affrancarsi, a questo punto, «per un governo significherebbe raddoppiare le richieste in termini di imposte, con minore efficacia nella prevenzione sul fronte sicurezza».

Ora le priorità per l'Europa, sul piano della difesa, puntano sull'efficienza. «L'Unione Europea spende il 50% di quanto facciano gli Stati Uniti, ma raggiunge il 10% della capacità militari di Washington». A questo proposito il ministro snocciola le più recenti iniziative messe a punto in sede internazionale, che vedono l'Italia coinvolta in prima linea, come le Forze di dispiegamento rapido e la Gendarmeria europea «che avrà sede e comando in Italia, con un impegno diretto dei Carabinieri».

Primi passi di una futura difesa comune europea, che, secondo il ministro, non sarà ostacolata dalle divergenze nate nel Vecchio Continente al momento della decisione dell'intervento in Iraq. «Un grande merito del semestre di presidenza italiana dell'Ue - dice Martino - è quello di aver trovato soluzioni tali da ricucire gli strappi del passato».

IL CAVALIERE SODDISFATTO DALLE PROPOSTE DA WASHINGTON E LONDRA

Diplomazie al lavoro per il via libera dell'Onu

«Certo i margini sono stretti ma alla fine il documento dovrebbe passare». «E sarà evidente l'errore di Prodi»

retroscena

Augusto Minzolini

ROMA

La bozza di risoluzione che i governi di Washington e Londra hanno presentato al Consiglio di sicurezza dell'Onu Silvio Berlusconi la conosceva già nel dettaglio, dato che ne aveva parlato negli ultimi due incontri, prima con Tony Blair e, quindi, con George W. Bush. E, su alcuni punti - a sentire quello che raccontano i suoi collaboratori a cominciare dal portavoce, Paolo Bonaiuti - aveva dato anche il suo contributo nella stesura. Ma un conto è discutere o dissertare su un testo, un altro è vederlo nero su bianco. Per cui ieri, quando il premier ha visto sulla sua scrivania ad Arcore la proposta trasmessa dalle agenzie di stampa, ha avuto tutti i motivi per ritenersi soddisfatto.

Per larga parte, infatti, lo schema statunitense e britannico ricalca le linee dei discorsi del premier italiano dell'ultima settimana. Certo, ora si aprirà il confronto all'interno del Consiglio di Sicurezza, organismo di cui l'Italia non fa parte, ma Berlusconi è ottimista: «Le diplomazie di Stati Uniti e Inghilterra non sono sprovvedute - ha confidato ai suoi il presidente del Consiglio - per cui credo che abbiano presentato quella bozza solo dopo aver avuto la sicurezza che è accettabile per tutti o, almeno, che su di essa si può aprire una discussione. Le prime reazioni del governo tedesco mi sembrano disponibili. Vedremo cosa faranno i francesi e Putin».

Vedremo. Ma i segnali sono tutt'altro che scoraggianti e proprio per questo già ieri il Cavaliere ha criticato l'atteggiamento del centro-sinistra italiano con le persone che lo hanno incontrato ad Arcore e con chi lo ha sentito per telefono. «Io non li capisco più - sono i discorsi che sono usciti dalla bocca del premier -. Più passano i giorni e più si arrabattano nello loro contraddizioni. Per mesi hanno gridato all'Onu, all'Onu, e adesso che l'Onu si impegna loro senza sentire ragioni hanno chiesto il ritiro dei nostri soldati. Mah! Poi hanno agitato in tutte le sedi l'esigenza di una nuova risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e ora che probabilmente si è sulla strada giusta per approvarla, non ne parlano più. Sono davvero allo sbando. Adesso è ancora più evidente il grave errore di Prodi. La sua posizione sul piano politico è grottesca e come presidente della Commissione europea è addirittura insostenibile».

A stare appresso ai discorsi che ha fatto in questi giorni con i suoi collaboratori, è molto probabile che nei prossimi giorni il Cavaliere metta il dito nella piaga delle contraddizioni di un'opposizione che ha impostato tutta la sua campagna elettorale per le europee sull'Iraq. Il motivo è semplice: dopo la due giorni americana e gli incontri con Kofi Annan e con George W. Bush e dopo il dibattito parlamentare della settimana scorsa in cui il centro-sinistra ha chiesto il ritiro dei nostri soldati da Baghdad, lo staff di Palazzo Chigi giura che nelle rivelazioni dei diversi istituti è emersa una novità non di poco conto: l'indice di fiducia degli italiani verso il premier è salito dal 6 agli 8 punti.



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi durante la visita a Nassiriya, il 10 aprile scorso

> «Hanno sbagliato a puntare tutto sui sondaggi dedicati alla crisi irachena che è ancora aperta a qualsiasi sviluppo»

«Un aumento prevedibile - chiosa Bonaiuti -. Del resto anche l'uomo della strada, per usare un modo di dire, ha capito la posizione del capo del governo sull'Iraq, mentre quella dell'opposizione era, e rimane, del tutto incomprensibile». Mentre Fabrizio Cicchitto, vicecoordinatore di Forza Italia, è ancora più netto: «La verità è che la sinistra da noi si è autoesclusa dai processi che sono in corso a livello internazionale per dare una soluzione alla crisi irachena. E' rimasta sola su una posizione estremista. Di fatto, è con il sedere per terra e purtroppo, per usare un vecchio linguaggio comunista, è oggettivamente alleata con chi a Baghdad gioca la partita del tanto peggio, tanto meglio».

Già, quello che sta avvenendo in questi ultimi giorni dimostra che un argomento come la crisi irachena è troppo esposto a incognite e imprevisti poter essere utilizzato come fattore trainante di una campagna elettorale. O almeno, questa è la convinzione del Cavaliere e dei suoi consiglieri che, proprio per questo, hanno intenzione di sfruttare l'errore dell'opposizione: la tesi è che il centro-sinistra ha sposato una posizione del tutto isolata a livello internazionale per assecondare gli umori registrati nei sondaggi delle ultime settimane. Un'intenzione che alla luce dello stretto rapporto tra il Cavaliere e i sondaggi, ha quasi del paradossale. Ma in fondo è anche la dimostrazione che per usare le ricerche di opinione in politica, bisogna saperlo fare e, soprattutto, bisogna anche immaginare quali possono essere i possibili sviluppi futuri e come possono mutare l'orientamento dell'opinione pubblica. Almeno questa è la convinzione dell'intero vertice del partito del Cavaliere.

«Io ho l'impressione - osserva Sandro Bondi, coordinatore nazionale di Forza Italia - che la sinistra avrà ragione solo se andrà tutto male. Ma questo non è interesse né dell'Onu, né dell'Europa, compresi paesi come la Francia e la Germania, né dei paesi arabi moderati. Per non parlare degli Stati Uniti e dell'Inghilterra. Tutti nel mondo vogliono individuare una via d'uscita per la crisi irachena. Per cui con il passare del tempo la sinistra rimarrà sempre più muta, perché le cose, piano piano, andranno nella direzione che Prodi, D'Alema, Fassino non hanno previsto e che forse ora neppure auspicano».

SULLE TV ARABE LE IMMAGINI DEL MATRIMONIO FINITO IN TRAGEDIA AL CONFINE FRA L'IRAQ E LA SIRIA





Trasmesso dall'Ap secondo la quale il cameraman che stava riprendendo i festeggiamenti è rimasto anch'egli ucciso dalle bombe Per gli Usa è stato distrutto un centro di falsificazione di dinari

Spunta un filmato «La prova della strage alla festa di nozze»

In un video amatoriale il raid americano di mercoledì. Il Pentagono insiste: luogo e tempi forse non corrispondono, abbiamo colpito dei guerriglieri



Alcune immagini tratte dal video amatoriale trasmesso dalla tv dell'Associated Press: sopra alcuni uomini con un bimbo sono intenti a festeggiare, mentre il pianista negli ultimi fotogrammi verrà poi mostrato cadavere A fianco e sotto una bimba e un uomo rimasti feriti

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

La tv dell'Associated Press mostra le immagini di una festa di matrimonio nella località di Makr el-Deeb, al confine fra l'Iraq e la Siria, bombardata mercoledì 19 maggio dagli aerei americani ma il Pentagono risponde dicendosi «non sicuro» che le immagini risalgano davvero a luogo e momento dell'attacco e diffonde altre foto, su armi e danaro trovati in abbondanza dalle truppe a raid concluso. L'Aptn afferma di aver «acquistato da un sopravvissuto del raid» il video amatoriale nel quale si vedono una decina di veicoli che accompagnano l'auto della sposa riconoscibile per le decorazioni, tre donne vestite in abiti nuziali, il cantante e dei musicisti intenti a suonare con differenti strumenti, incluso il pianista la cui salma viene mostrata negli ultimi fotogrammi. Le immagini fanno vedere anche uomini che seduti in terra fumano la pipa ad acqua, che danzano e che si congratulano fra loro. A riprendere è stato il cameraman Yasser Shawkat Abdullah che, secondo l'Aptn, è rimasto anch'egli ucciso nel raid.

Sebbene l'Aptn, secondo emittenti arabe, non sia stata in grado di confermare l'autenticità del video il dubbio è sufficiente a creare imbarazzo a Washington e la reazione dei comandi militari è arrivata con una dichiarazione del generale Mark Kimmit, portavoce della coalizione, secondo il quale la registrazione non dà alcuna prova sulla coincidenza fra le immagini ed il luogo e l'ora del bombardamento americano. La principale obiezione sta nel fatto che «il video è stato girato di giorno mentre il raid è avvenuto a notte fonda». Ma non è tutto: «In Iraq avvengono numerose cerimonie come questa, alcune sono organizzate da persone buone e ad altre partecipano persone cattive», aggiunge Kimmit, secondo cui «più passa il tempo più raccogliamo prove sul fatto che le attività che si svolgevano nel luogo colpito fra la mezzanotte e le quattro del mattino avevano assai poco a che fare con un matrimonio».

Il Pentagono ha diffuso ieri le immagini di fucili mitragliatori, armi pesanti ed un'ingente quantità di danaro che è stata trovata sul posto, assieme a elenchi di numeri telefonici in Afghanistan ed in Sudan. Nel complesso ciò che sta emergendo è la convinzione che il raid abbia colpito un centro di falsificazione dei nuovi dinari iracheni, usato dalla guerriglia e da gruppi di combattenti stranieri per auto-finanziarsi. Le rotte dei contrabbandieri al confine con la Siria sono da tempo oggetto di preoccupazione da parte delle forze della coalizione: Washington ha a più riprese intimato a Damasco di bloccare i traffici illeciti sul proprio lato della frontiera.

Le versioni sul raid americano di mercoledì restano discordanti anche sul numero delle vittime. Fonti locali irachene continuano ad affermare che i morti sarebbero stati almeno quaranta, inclusi numerosi donne e bambini, ma Kimmit afferma che «sul posto non abbiamo trovato prove sulla morte di bambini», a testimoniarlo sarebbe anche una persona sopravvissuta all'attacco aereo.



Razzi e bombe

Tra le vittime due civili inglesi

BAGHDAD

Ancora una volta un agguato, ancora una volta accanto a un ingresso del quartier generale della Coalizione alleata a Baghdad. Cioè in uno dei punti che dovrebbero essere più sicuri nel Paese. Sabato era stato ucciso un viceministro, ieri la guerriglia ha centrato l'auto blindata di una società privata addetta alla sicurezza. Per i due britannici a bordo non c'è stato scampo. Un terzo civile è rimasto gravemente ferito. L'attacco è stato portato a termine alle 13 locali (le 11 in Italia) con lanciagranate anticarro «Rpg»: ordigni in grado di forare la corazza di un carro armato.

Gli iracheni uccisi in una serie di scontri a fuoco a Baghdad nelle ultime 24 ore sono almeno 20. Ahmmed Najmeddine, esponente della minoranza turcomanna, è stato poi freddato a colpi d'arma da fuoco mentre usciva dal proprio ufficio a Kirkuk. Per la banca dati del Progetto di Sicurezza Umana «Body count» dall'intervento della coalizione guidata i civili deceduti sono in un numero compreso tra un minimo di 9148 e un massimo di 11.005. Il bilancio delle perdite tra i militari della coalizione hanno toccato quota 900: 797 gli americani, 103 quelle degli altri Paesi intrappolati nel pantano iracheno.

Sempre nella tarda mattinata, ma a Mosul, nel Nord del Paese, quattro attentati con esplosivo hanno colpito simultaneamente altrettanti cinema nel centro della città. Non ci sono vittime e il gesto compiuto contro i locali vuoti voleva probabilmente essere simbolicamente diretto contro la cultura occidentale. Un'esplosione infine ha danneggiato l'oleodotto che dal Nord dell'Iraq, nella zona di Kirkuk, porta il greggio al terminale di Ceyhan, sulla costa del Mediterraneo, attraverso la Turchia. [e. st.]

PER I PALESTINESI DECINE DI CASE ABBATTUTE, PER L'ESERCITO «SOLO TREDICI»

Gli israeliani lasciano le macerie di Rafah

Sharon ha fretta di abbandonare Gaza

Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME

Ieri i carri armati hanno cominciato, contro ogni aspettativa, a rollare via da Rafah, sulla sabbia bianca la gente ha cominciato a respirare sia pure a fatica, ha seppellito i morti e ha guardato a occhi spalancati il disastro dello scontro; i soldati israeliani hanno preso la strada, talvolta dopo anni, verso la casa, la famiglia, la vita normale. «Grazie a Dio andiamo a casa - ha detto un soldato dalla torretta aperta di un tank - Ma alcuni miei compagni, restano qui per sempre». Il tributo di vite è stato alto, ma ancora di più sono i morti palestinesi. Fra le dune bianche della via di Filadelfia, dove si cammina solo fuori della strade perchè i tracciati sono pieni di mine palestinesi, inseguono i soldati israeliani le grida di dolore della popolazione palestinese che in quella zona ha sofferto oltre misura.

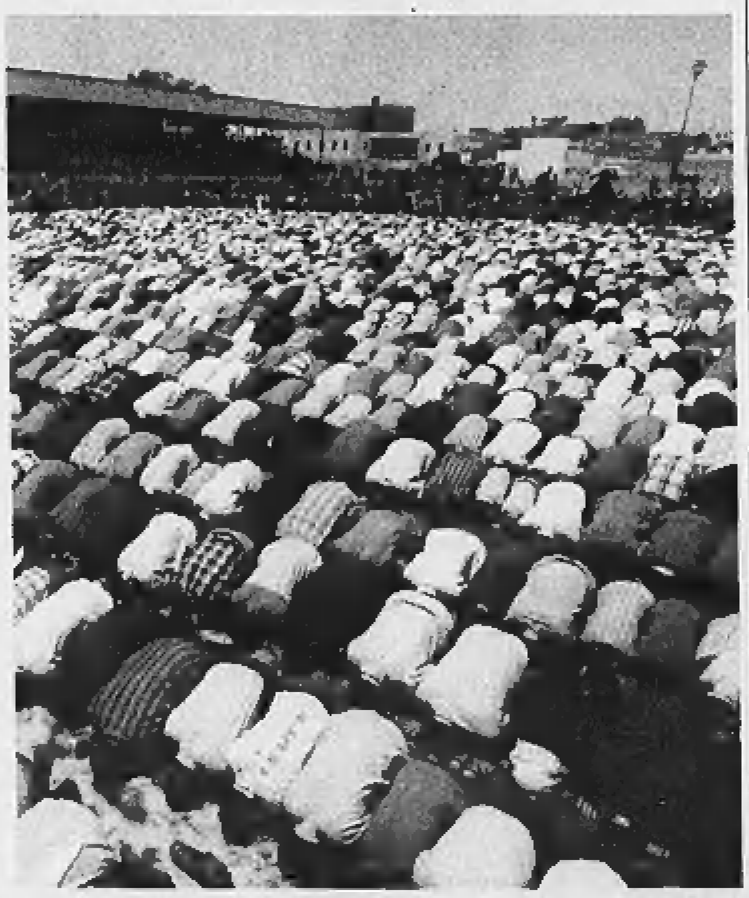
I soldati di Gerusalemme sostengono di aver reso inutilizzabili novanta gallerie che servivano per il contrabbando di armi dall'Egitto verso la Striscia. Nell'operazione sono morte 53 persone

Si capirà ora cos'è stato questo scontro senza quartiere, in cui i terroristi hanno sparato senza pietà, gli israeliani li hanno inseguito giorno e notte uccidendoli e ferendoli, ma anche toccando, sia pure senza intenzione, la popolazione civile. Si capirà quante case sono state distrutte, e anche, ben presto, se le gallerie per il contrabbando dall'Egitto delle armi (l'esercito ne vanta 90 chiuse per sempre) sono state neutralizzate e quindi se lo scopo della più dura fra tutte le azioni di questa guerra è stata raggiunta. Le decisioni sono state prese molto in fretta. E probabile che l'uscita veloce da Rafah; che la fretta di Sharon di sgomberare Gaza qualsiasi cosa ne dicano i suoi ministri e la sua base nel Likud; che l'intenzione di Israele (lo decidono in queste ore l'esercito e la procura generale dello Stato) di offrire ricompense per le case distrutte lungo la via di Filadelfia... siano non poco legate oltre che al biasimo internazionale, cui per altro Israele è abituato col bello e col cattivo tempo, a un fenomeno nuovo: il senso di sconforto senza precedenti che ha preso molta parte degli israeliani durante questa azione, alle sue immagini, alla distruzione delle case di Rafah, all'uccisione di tanti civili.

Non si tratta della consueta opposizione politica, dei consueti obiettori o dei movimenti pacifisti: è un profondo senso di infelicità generale nel vedere scene tanto crudeli, quali che ne siano le ragioni e anche se hai ragione, a causa propria. E' una società occidentale che non vuole piegarsi alla crudeltà della guerra; ed è proprio la fatalità di quello che accade che demoralizza. Giornalisti militari rotti a tutto, come Carmela Menashe, o giornalisti che seguono i palestinesi, come Shlomi Eldar, raccontano cose che non è facile a nessun israeliano ascoltare. Si parla di bambini uccisi, e anche se pare davvero che i due piccoli uccisi sul tetto sono stati uccisi nello scontro fra la popolazione e i terroristi che spingevano la gente allo scontro. Pure c'è stato qualche giorno fa un piccolo di tre anni ucciso. Non importa che i soldati non intendessero, che si scusino dicendo che la guerra è guerra... Anche le immagini di altri bambini che camminano sulle rovine delle loro case trascinando l'orsacchiotto o una fotografia, scolari che raccontano di non avere più libri ne vestiti, uomini che spiegano che tutto quello che avevano è rimasto là sotto, o gente che grida a altri rimasti dentro, mentre si avvicinano i bulldozer, di portare rapidamente all'aperto il nonno

Shlomi Eldar ha insistito particolarmente sulle «decine di case distrutte, il Capo di Stato maggiore Boogy Yaalon dice che sono tredici, e che gli edifici distrutti lungo la strada di Filadelfia, sono il risultato di tre anni e mezzo di lotta per bloccare le gallerie, «L'autostrada di armi pesanti» dei tunnel che passano sotto la strada di Filadelfia e entrano dall'Egitto; ha anche ricordato che molte di quelle case sono in realà puri muri tirati su per coprire le gallerie sotterranee, un grosso business e una impresa criminale in joint venture fra palestinesi hezbollah, egiziani, vari Paesi sponsor del terrore, contro la popolazione stessa che ha tentato più volte di fermare i signori delle armi. Nell'operazione, secondo l'esercito, sono morte 53 persone, di queste 47 erano armate.

Solo quelle gallerie, secondo il governo israeliano sono la vera origine, il vero sostegno del conflitto, e finchè non spariscono, non ci sarà pace perchè il flusso di armi seguiterà a essere vitale per le organizzazione terroriste. E tuttavia questo non ha fermato il ministro Tommy Lapid, del partito laico Shinui, dal dichiarare alla riunione di gabinetto che di fronte a una immagine di donna palestinese china alla ricerca delle sue medicine fra le rovine, non ha potuto fare a meno di ricordare sua nonna: Lapid che è ungherese, è stato bersagliato dal sospetto, da lui respinto, che volesse alludere alla Shoah. Non finisce qui: il Presidente della Corte Suprema Aharon Barak ieri in un solenne discorso dalla casa del Presidente in cui veniva per la prima volta nominato un giudice arabo per la Corte,ha avvertito della necessità di condurre la guerra senza violare la legge.



Il momento della preghiera ai funerali delle vittime dell'operazione a Rafah

AVRA' UN LASCIAPASSARE DIPLOMATICO

Olivero diventerà ambasciatore di pace

Marco Accossato
TORINO

Ernesto Olivero ambasciatore di pace nel mondo. Il governatore del Piemonte, Enzo Ghigo, ha annunciato ieri che il fondatore del Sermig, il Servizio Missionario Giovanile, avrà presto un lasciapassare simile a quello dei diplomatici. «Ho proposto io stesso al ministro degli Esteri, Franco Frattini, di donarglielo - dice Ghigo - e il ministro ha risposto che è d'accordo». Olivero, «portatore di pace», potrà varcare così i confini di tutti i Paesi come gli ispettori dell'Onu. Non solo: nel quarantesimo anno di nascita del Sermig che si è celebrato ieri nell'ex arsenale di piazza Borgo Dora, Ghigo ricandida Olivero al Premio Nobel per la Pace: «Come torinese ho sempre apprezzato l'attività del Sermig, come presidente della Regione l'ho spesso appoggiato. Olivero ha assunto posizioni che gli fanno onore, e, come don Bosco, ha bussato alle porte delle istituzioni locali per chiederne l'appoggio».

Dal 1964 a oggi, ha calcolato l'ex bancario torinese, 500 mila giovani si sono alternati nei campi di lavoro del Sermig, e oltre 6 milioni di persone - giovani e meno - hanno partecipato agli incontri di preghiera, a quelli di formazione, e alle occasioni culturali promosse dall'Arsenale. Dopo aver trasformato da fabbrica di guerra a multinazionale di solidarietà un edificio cadente, Olivero e i suoi volontari hanno creato altre due case nel mondo, ad Amman, in Giordania, e a San Paolo in Brasile. A San Paolo, una «casa del dolore» destinata alla quarantena degli immigrati che arrivavano dall'Europa accoglie ora ogni giorno più di tremila persone a cui vengono offerti pasti caldi, ospitalità notturna, cure sanitarie, formazione, avviamento al lavoro e reinserimento sociale. Ad Amman, l'Arsenale dell'Incontro accoglie disabili e portatori di handicap cristiani e musulmani per offrire cure e formazione professionale, «e sarà la casa dei giovani di questa terra e del Medio Oriente che si impegneranno nel servizio dei più disagiati e potranno incontrarsi per approfondire la loro fede, cercare risposte ai dubbi, progettare il futuro», spiega Olivero.

Se la solidarietà potesse essere monetizzata, Olivero ha calcolato che il Sermig avrebbe un valore di 390 milioni di euro. «Ma se chi ci ha sempre sostenuto smettesse improvvisamente di regalarci ogni giorno un contributo anche solo di 2 euro falliremmo in mano di una settimana». Il fondatore del Servizio Missionario Giovanile ha calcolato 1300 ore di volontariato al giorno per quarant'anni, e quasi 10 milioni di pasti distribuiti. In piazza Borgo Dora, accanto alla Scuola di restauro e al Laboratorio del suono, è nato anche un ambulatorio dove medici volontari si sono alternati gratuitamente per garantire 147 mila visite.

«La pace vincerà se dialoghiamo», è lo slogan del quarantesimo compleanno del Sermig. Come con la bandiera «Pace» dai colori dell'arcobaleno, Ernesto Olivero dice che porterà questo motto nei paesi di guerra con il suo nuovo lasciapassare da ambasciatore: «Perché ovunque ci hanno chiamati, noi siamo andati».

SI CHIUDE LA VICENDA PIU' DOLOROSA LEGATA AL RAPIMENTO DEI QUATTRO ITALIANI IN IRAQ

No della Nuova Zelanda a Berlusconi: «Il nostro contingente rientrerà comunque a settembre»

■ Il primo ministro neozelandese Helen Clark ha respinto ieri una richiesta di Silvio Berlusconi di prorogare il dispiegamento del contingente neozelandese in Iraq, composto di sessanta tecnici dell'esercito. Berlusconi ha avanzato la richiesta durante il suo incontro con la Clark, la settimana scorsa in Italia. La premier neozelandese ha detto che le unità neozelandesi devono tornare in patria in settembre e «per nessun motivo» sarà prorogata la loro permanenza in Iraq. «Capisco che ci sarà in giugno una risoluzione dell'Onu, ma ripeto, la Nuova Zelanda non parteciperà a un forza multinazionale per pattugliare le strade» ha detto la Clark alla radio nazionale.



Berlusconi il 21 maggio con la neozelandese Helen Clark

Il partito socialista francese: «Il 5 e 6 giugno contesteremo la visita di Bush a Parigi»

■ Per il prossimo arrivo a Parigi del presidente degli Stati Uniti George W. Bush il partito socialista francese promette di organizzare forme di protesta «contro la politica americana in Iraq e in Medio Oriente». Lo ha annunciato ieri la portavoce del ps Annick Lepetit nel corso di una conferenza stampa indicando che «diverse modalità di protesta sono allo studio». Il presidente Bush è atteso in Francia il 5 e il 6 giugno per partecipare alla cerimonia di commemorazione dello sbarco in Normandia delle truppe alleate. «Diciamo sì all'America, sì agli eroi dello sbarco, sì alla pace, ma no a George Bush», ha affermato categorica Lepetit.



La protesta a Londra sabato contro la guerra e le torture

A CIAMPINO L'AEREO CON I RESTI DELLA BODY GUARD ASSASSINATA

La famiglia Quattrocchi piange davanti alla bara avvolta nel tricolore

Sulla pista c'erano i due fratelli, la fidanzata e il padre di lei. La ragazza: sono orgogliosa di Fabrizio, ha mostrato tanto coraggio

Michela Tamburrino

ROMA

Sono arrivati all'aeroporto di Ciampino tenendosi stretto il loro dolore. Sotto il sole impietoso di mezzogiorno, il volto tirato per arginare lo sconforto. La famiglia Quattrocchi è lì in attesa che le spoglie di Fabrizio ritornino in patria, i due fratelli, la fidanzata Alice Girona, il padre di lei, Mauro. Ad accoglierli nella saletta riservata, uno stuolo di crocerossine e il parroco della parrocchia Beata Maria Vergine del Rosario di Ciampino. È lui che raccoglie pezzi di storia, l'impulso di una preghiera. Alice gli si accosta, forse vede nel religioso in tonaca e paramenti viola una persona con la quale sfogarsi. «Sono così orgogliosa di questo mio fidanzato che ha dimostrato tanto coraggio. Ora vivo nel suo ricordo». Persone «di grande civiltà» dirà dopo il parroco e anche di fede visto che tutti insieme si raccoglieranno per una preghiera comune in presenza del feretro appena benedetto. La polemica sui funerali di Stato sì o no, li sfiora appena, il dolore è altro, anche se Alice ribadisce che certo, per Fabrizio che sentiva così forte il senso della Patria, «i funerali di Stato sarebbero un bell'omaggio». I familiari non si esprimono oltre. Ma politicamente sembra non ci siano i requisiti: l'Ulivo fa notare che si è fatta poca chiarezza sui motivi del lavoro dei quattro in Iraq, la Casa delle Libertà ribatte che comunque è morto da eroe come ha detto anche il presidente americano Bush, commenta il ministro Martino.

A Ciampino questi rumori sono lontani. Avanti e indietro in quella stanza troppo piccola, che non le consente di contare i passi. Alice stringe in mano una promessa. È la fede del matrimonio, o meglio, l'anello che lei avrebbe voluto regalare a Fabrizio e che vuole l'accompagni per sempre come pegno di sposa: una fede d'oro bianco che è stata messa nella bara dai medici legali.

L'aereo arriva alle 14,50. Ecco il biturboelica Icaro, bianco latte, una bandiera italiana stringe la sommità della coda, sulla fiancata destra un fumetto tipo gatto Silvestro. I familiari hanno chiesto di rimanere soli in un momento tanto particolare, hanno domandato che le loro emozioni non fossero spiate dalle telecamere. Scende dalla scaletta anche il commissario straordinario Maurizio Scelli che ha volato con i due piloti sull'aereo noleggiato da una ditta privata (motivi di sicurezza) per l'occasione. È turbato, anche per lui «è come se Fabrizio Quattrocchi fosse morto una seconda volta». Otto ore di volo, di cui una passata pregando: «Ero solo, la cassa funebre davanti a me. Ho pregato». Quel che è dato vedere è il corteo di otto macchine che accompagna il carro funebre in un giro di saluto all'interno delle piste. Si scorge appena la bara di legno chiaro coperta dalla bandiera tricolore e seguita dal pulmino Cri con a bordo i familiari e le crocerossine.

Sono stanchi, provati, i Quattrocchi, Alice e suo padre Mauro. Sono arrivati da Genova nella notte di domenica, subito sono stati assistiti e portati nella foresteria della Croce Rossa dove alloggiano, poi all'aeroporto e dunque all'Istituto di medicina legale dove Davide, il fratello più vicino alla body guard trucidata, quello che fisicamente più gli somiglia, ha voluto vedere i resti di Fabrizio.

Alice no. Sarebbe stato troppo. Dorme poco e non può essere lasciata sola. Maltratta i capelli neri, gli occhiali a lenti completamente coprenti non l'abbandonano quasi mai, la maglia nera, i jeans, la mano perennemente nella mano del padre. I fratelli si abbracciano ma non versano una lacrima. «Si trovano come in uno stato d'attesa», avevano detto le crocerossine, «frastornati dal dolore». Sudano, non mangiano, ignorano offerte di bibite e tè caldo.

Nel tardo pomeriggio sono ripartiti per Genova. La salma ieri notte invece è rimasta a Roma, all'Istituto di Medicina legale da dove già oggi la salma potrà essere trasferita a Genova. Poi i funerali, che si dovrebbero svolgere a Genova nella cattedrale di San Lorenzo, dal cui pulpito il cardinale Tarcisio Bertone, arcivescovo della città, vuole lanciare un messaggio ai rapitori affinché lascino andare gli altri tre ostaggi.



I parenti di Fabrizio Quattrocchi sul pulmino della Croce Rossa che li ha portati all'aeroporto di Ciampino per l'arrivo della salma

> Le polemiche politiche non li sfiorano, solo Alice accenna: «Certo lui sentiva molto il senso della patria»

Pochi resti per troppi interrogativi

I periti legali: «Ciò che è rimasto è molto deteriorato»

Francesco Grignetti

ROMA

Non l'hanno nemmeno seppellito, il povero Fabrizio Quattrocchi. I suoi assassini hanno abbandonato il corpo all'aperto, nel deserto, là dove l'hanno ucciso. O forse la sepoltura è stata talmente sommaria, che gli animali selvatici hanno fatto presto ad arrivare e scavare. Fatto sta che le condizioni del corpo erano pietose. A una prima osservazione, è sembrato che anche i jeans che ancora erano indosso al corpo portassero i segni di morsi. E' questa la conclusione a cui sono arrivati i medici legali che ieri a Roma hanno eseguito l'autopsia sui resti del bodyguard genovese che la Croce Rossa Italiana ha potuto recuperare in Iraq. Dietro la porta dove operavano gli esperti, per ore, ha atteso in preda all'angoscia la famiglia Quattrocchi. A un certo punto, Davide, il fratello, ha chiesto di poter dare un'ultima occhiata a Fabrizio. La fidanzata Alice non se l'è sentita. «Tutto quello che ci hanno chiesto, gli abbiamo fatto fare», ha spiegato il direttore dell'istituto di medicina legale, Paolo Arbarello.

«Molti accertamenti - ha aggiunto - saranno compiuti dai carabinieri del Ris. Noi abbiamo eseguito esami radiologici, fatto l'ispezione dei resti e delle vesti, compiuto esami di laboratorio». Il referto scientifico, però, è tutto in salita. Addirittura, viene spiegato, è «improprio» definire autopsia gli esami che sono stati compiuti poiché i sanitari non avevano a disposizione una salma, ma soltanto ossa sulle quali non ci sarebbero più tessuti né muscoli. Un povero mucchio d'ossa. Il corpo è ridotto allo scheletro e nemmeno questo è integro. I periti avranno difficoltà a trovare persino le tracce di polvere da sparo. Il magistrato aveva posto cinque quesiti ai patologi che hanno eseguito l'autopsia, presente il perito della famiglia Quattrocchi, il professor Renzo Celesti. Oltre a determinare causa e tempi della morte di Fabrizio, chiedeva anche di stabilire le cause dello stato di decomposizione, eventuali tramiti di ferite da arma da fuoco (con i relativi accertamenti di natura balistica sugli indumenti trovati con i resti, ossia la ricerca di eventuali tracce di polvere da sparo) e se si sia infierito o meno sul corpo dell'uomo.

Loro, i periti, hanno fatto tutto il possibile. E' stato ripetuto pure l'esame del Dna, «anche se non vi è alcun dubbio sull'identità della vittima». I risultati verranno in due giorni. Il professor Celesti, da parte sua, ha prelevato alcuni campioni con cui fare gli ultimi esami di laboratorio a Genova. «Accertamenti più approfonditi verranno compiuti più in là», spiegano.

Al quesito principale, però, ovvero stabilire le cause della morte, i periti non potranno dare una risposta certa. Troppo poco il materiale su cui lavorare. «Non abbiamo riscontrato novità di rilievo, ci aiuterà molto il video dell'uccisione». Sempre che questo video arriverà mai in Italia: la procura ha avviato una rogatoria internazionale, ma non c'è alcun accordo bilaterale tra Italia e Qatar (dove ha sede la tv satellitare al Jazeera) sulla cooperazione giudiziaria e quindi sarà difficile che ai magistrati ne arrivi una copia. Il Qatar non è tenuto nemmeno a rispondere alle richieste italiane.

Erano circa le diciannove quando sono usciti tutti dall'istituto di medicina legale: prima i familiari di Quattrocchi, a capo chino, chiusi in un'automobile che li ha riportati di volata a Genova, poi le crocerossine che li hanno assistiti («Non vogliono essere lasciati da soli in questo momento», racconta Monica Dialuce Gambino, vice-ispettrice nazionale del Corpo delle infermiere volontarie), quindi i carabinieri del Reparto investigazioni scientifiche, infine i periti.

Sul tavolo dei magistrati, intanto, arrivava il nulla-osta dei medici legali alla sepoltura. E si attendeva il via libera anche della Procura per organizzare il trasporto del corpo che per il momento è rimasto nei locali dell'istituto di medicina legale.

> «E' possibile che il corpo non sia stato neppure sepolto e sia rimasto in balia degli animali selvatici»

> Il magistrato spera di poter vedere il video della morte ma non c'è alcun accordo bilaterale col Qatar che lo consenta



L'aereo che ha portato in Italia da Baghdad i resti di Fabrizio Quattrocchi subito dopo l'atterraggio all'aeroporto militare di Ciampino

Frattini ai parenti dei rapiti: il silenzio sta pagando

Incontro alla Farnesina anche col responsabile della Cri Scelli che dice: abbiamo un buon canale

ROMA

Ai famigliari dei tre ostaggi ancora in mano alle «Brigate verdi di Maometto», il ministro degli Esteri Franco Frattini ha consegnato ieri un messaggio, soprattutto, nell'incontro con loro alla Farnesina: per l'evoluzione della vicenda, «i risultati positivi sono proporzionali al grado di silenzio», sostiene il capo della nostra diplomazia. I famigliari, sottoilinea Frattini, «hanno capito al volo».

I famigliari di Maurizio Agliana, Umberto Cupertino e Salvatore Stefio sono arrivati a Roma nel giorno del rientro in Italia della salma di Quattrocchi: l'incontro con Frattini - e quello con il Commissario straordinario della Croce Rossa, Maurizio Scelli - erano in programma da tempo: il caso ha voluto che coincidessero con l'arrivo all'aeroporto di Ciampino dei resti dell'ostaggio ucciso dalle «Brigate verdi», Fabrizio Quattrocchi. Il dolore dei famigliari di quest'ultimo si è mescolato alle speranze degli altri: la restituzione del corpo di Quattrocchi è interpretato - forse con un eccesso di comprensibile ottimismo, da parte di persone da un oltre un mese in preda all'ansia per il destino dei propri congiunti - come un segnale incoraggiante per la sorte dei tre italiani sequestrati.

«Abbiamo buone speranze e tanta fiducia nella strada intrapresa», afferma Antonella Agliana, sorella di Maurizio, parlando a nome di tutti i parenti dei rapiti subito dopo l'incontro con Scelli che, convinto del percorso avviato, ritorna oggi a Bagdhad. Le tre famiglie, ribadisce Antonella Agliana, «torneranno nel silenzio, l'unica cosa che ha fruttato», e insiste che la decisione sui funerali di Stato per Quattrocchi spetta alla famiglia, e che «comunque «non è argomento di discussione. Noi faremo di tutto per andare ai funerali, è un dovere», aggiunge. («L'uccisione di Fabrizio Quattrocchi è una tragedia per la famiglia, guai se si litigasse su questo», avverte Frattini allundendo alle polemiche espolese fra i due Poli).

Con il ministro degli Esteri, i famigliari dei tre rapiti hanno fatto il punto della situazione: ma «non c'è alcuna novità», ha confermato Antonella Agliana. L'incontro con il Commssario della Cri, sollecitato dai famigliari, è stato definito «affettuoso» da questi ultimi. Con la abituale maglietta blu con il logo della Cri, Scelli è sceso dal suo studio insieme a tutti i parenti dei tre rapiti (oltre alla sorella di Agliana c'erano il papà di Stefio, la cognata e la fidanzata di Cupertino): «Torno a Bagdhad perché è necessario stare sul posto», ha detto Scelli. «E' assurdo pensare che si possano gestire le cose di qua. Vado per tenere soprattutto alto il livello, per poter rispondere in ogni momento alle esigenze della popolazione irachena. Quanto più hanno bisogno, tanto più la Croce Rossa Italiana è in grado di dare. Credo che questa sia l'unica strada che possa portare a una felice conclusione della vicenda».

Mentre Scelli incontrava i famigliari dei tre ostaggi, in un'altra parte della città la famiglia Quattrocchi si preparava ad accogliere i resti di Maurizio, dopo essere arrivata a Roma nella notte in macchina ed essere stata ospitata - su richiesta della stessa Croce Rossa - in un circolo dello Stato Maggiore dell'Esercito. A Ciampino insieme alla fidanzata Alice accompagnata dal padre, c'erano il fratello Davide e un amico. I famigliari sono assistiti, 24 ore su 24, da una équipe di infermiere volontarie della Croce Rossa che forniscono loro assistenza psicologica.

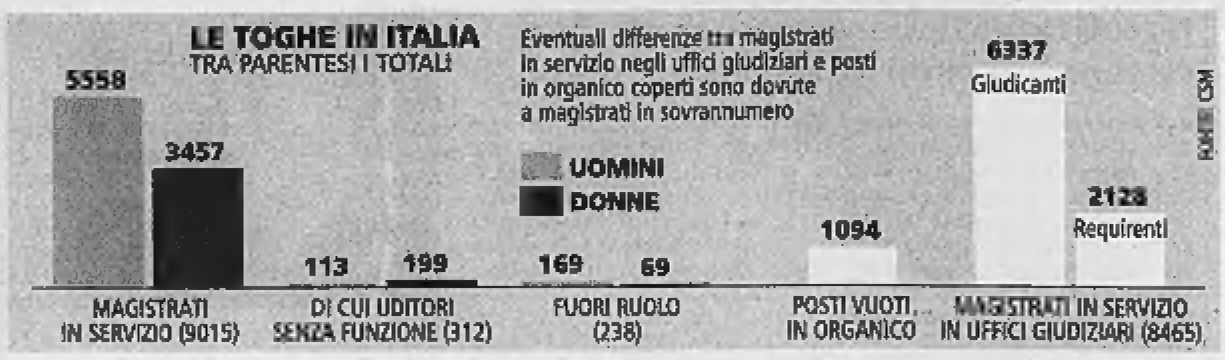
Il viaggio in aereo da Bagdhad con la salma di Quattrocchi e poi l'incontro con i famigliari dei rapiti è stato, per Maurizio Scelli, «molto forte, molto doloroso. Ma dal dolore nasce poi la speranza, e il nostro canale è importante», afferma il Commissario straordinario della Croce Rossa. «E' questo a darci la speranza per una soluzione positiva della vicenda». [e. n.]

RADIOGRAFIA DELLE TOGHE IN ITALIA

DURATA MEDIA IN GIORNI DEI PROCEDIMENTI

UFFICI GIUDIZIARI	ANNO GIUDIZIARIO 2001/02	2002/03
PRIMO GRADO		
Procure presso i tribunali	390	381
di cui: registro noti	583	552
di cui: registro ignoti	220	224
Gip	251	324
di cui: registro noti	292	340
di cui: registro ignoti	215	310
Tribunali	321	341
Corti di assise	419	398

UFFICI GIUDIZIARI	ANNO GIUDIZIARIO 2001/02	2002/03
PRIMO GRADO		
Procure presso i tribunali per i minorenni	168	176
Gip e Gup presso i tribunali per i minorenni	272	272
Tribunali per i minorenni	289	309
GRADO DI APPELLO		
Corti di appello	495	543
Sezioni per minorenni della C.A.	173	299
Corti di assise di appello	290	203



GIUSTIZIA MALATA proposte a confronto

Testi a cura di
Francesco Iannuzzi

1 SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI O SEPARAZIONE DELLE CARRIERE?

IL GOVERNO

Dopo due anni come auditore e tre di servizio ogni magistrato deve scegliere se fare il giudice o il pubblico ministero.
Se poi il togato volesse cambiare funzione dovrà sostenere un esame orale e un corso di formazione presso la scuola della magistratura, che viene istituita con la riforma, e soprattutto dovrà cambiare distretto.

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MAGISTRATI

L'Anm è assolutamente contraria perché ritiene da una parte che limiti l'indipendenza del magistrato e dall'altro perché di fatto, a suo avviso, sarebbe una separazione delle carriere, in contrasto con quanto stabilito dalla Costituzione

I PENALISTI

Le camere penali sono per la separazione delle carriere perché è l'unico modo per il cittadino di avere un giudice veramente terzo. E separare le carriere non equivale affatto a ridurre l'indipendenza del magistrato. Hanno polemizzato molto anche con il governo che prima aveva proposto la separazione delle carriere e poi ha «ripiegato» sulla separazione delle funzioni. A questo proposito hanno redatto un appello che in molti hanno sottoscritto.

2 LE CARRIERE DEI MAGISTRATI

IL GOVERNO

La carriera di un magistrato non è più legata solo all'anzianità. Conteranno i titoli acquisiti, ma per accelerare i tempi si potrà sostenere un esame. L'esame sarà obbligatorio invece per diventare consigliere di Cassazione, senza passare per la funzione di magistrato d'Appello.

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MAGISTRATI

Così, sostiene l'Anm, si reintroduce un «assetto gerarchico piramidale» della magistratura, in contrasto con il principio costituzionale di pari dignità di tutte le funzioni. Ma inoltre, si stimola il «carrierismo», lamenta il «sindacato delle toghe» che si tradurrebbe in un danno per il servizio offerto al cittadino, perché «per studiare i magistrati sottrarranno tempo al lavoro».

I PENALISTI

Non sono pregiudizialmente contrari agli esami per fare carriere anche perché a loro giudizio «non è una novità che avvocati e magistrati devono studiare per tutta la vita». E aggiungono che i nuovi metodi per fare carriera non posso diventare un motivo di sciopero per un organo dello Stato.

3 QUALI POTERI AL PROCURATORE CAPO?

IL GOVERNO

Il capo della Procura stabilisce i criteri di organizzazione dell'ufficio e di assegnazione dei procedimenti agli aggiunti o ai sostituti. In caso di «divergenze» o «inosservanze» dei criteri, può revocare l'assegnazione, inviando al Pg il provvedimento di revoca e le sue valutazioni sull'operato del magistrato. Dovrà anche segnalare al Consiglio giudiziario i comportamenti dei magistrati che non seguono le sue disposizioni.

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MAGISTRATI

Si è dichiarata assolutamente contraria perché un ufficio del pubblico ministero rigidamente gerarchizzato riporterebbe la magistratura all'epoca in cui i capi avevano il potere di decidere quali reati perseguire e la possibilità di bloccare l'attività dei sostituti «troppo intraprendenti». Tutto questo, per l'Anm, riporterebbe le procure all'epoca del «Porto delle nebbie».

I PENALISTI

Anche gli avvocati sono contrari allo «strapotere» di avocazione e all'eccessiva gerarchizzazione che si verrebbe a verificare nelle procure con i nuovo poteri attribuiti al procuratore capo con la riforma della giustizia che il Parlamento si accinge a votare.

4 I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI PER I MAGISTRATI

IL GOVERNO

Se il procedimento disciplinare a cui un magistrato viene sottoposto riguarda fatti «gravi», il Csm può disporre in via cautelare e provvisoria che venga trasferito o destinato ad altre funzioni. L'azione disciplinare deve essere promossa entro due anni dalla notizia dell'episodio. Il pg della Cassazione può acquisire atti coperti da segreto investigativo; mentre il ministro della Giustizia può partecipare all'udienza delegando un ispettore del ministero.

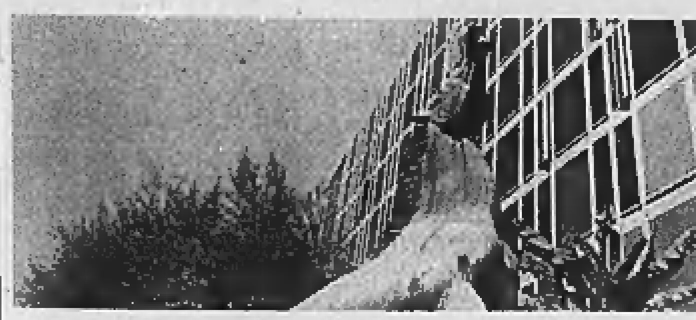
L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MAGISTRATI

I nuovi illeciti, l'introduzione dell'obbligatorietà dell'azione disciplinare e la possibilità per il Guardasigilli oltre a avviare l'azione disciplinare, di intervenire sull'atto di accusa, creeranno «gravi rischi» di un uso della giustizia disciplinare «a fini discriminatori e interferenza dell'attività». Si oppongono alla possibilità per il Procuratore generale di rimuovere il segreto istruttorio.

I PENALISTI

Per certi versi anche ai penalisti sembrano eccessivi e «poco oggettivi» i motivi che possono far scattare l'azione disciplinare. Trovano però paradossale che i giudici siano d'accordo con la sospensione dei termini della prescrizione dei reati per giustificati impedimenti nei processi per i cittadini e contrari alla sospensione dei termini per i provvedimenti disciplinari che riguardano invece i magistrati.

HA PRESENTATO IERI UNA RISOLUZIONE IN COMMISSIONE DI VIGILANZA



La sede della Rai in viale Mazzini a Roma

L'opposizione chiede la nomina di un nuovo cda della Rai

■ L'opposizione non demorde e con una risoluzione, presentata ieri in commissione di Vigilanza, chiede di procedere alla nomina di un nuovo cda della Rai. Un documento liquidato dalla maggioranza come inutile e senza valore visto che, in base alla nuova legge, la Vigilanza non ha più il potere di revocare il consiglio con la maggioranza dei due terzi. E lo scontro è rinviato a oggi quando l'ufficio di presidenza deciderà quando mettere la risoluzione all'ordine del giorno. Dopo gli attacchi del segretario dei Ds Fassino all'attuale vertice aziendale a quattro, dopo l'uscita di Annunziata, e la lettera del ministro Tremonti che invitava il cda a restare in sella, la durata del consiglio sembrava assodata almeno fino a dopo le elezioni, quando, secondo quanto annunciato da lui stesso, anche il consigliere Giorgio Rumi darà le dimissioni. Ieri, invece, Ulivo e Rifondazione sono tornate all'attacco. Nella risoluzione, a firma Gentiloni, Giulietti, Giordano, Falomi, Del Turco, Boco, si sostiene che le dimissioni della Presidente Annunziata sanciscono «l'esaurimento della formula basata sul presidente di garanzia proposta dai Presidenti delle Camere» e si auspica «il pronto ristabilimento di un assetto pluralistico del vertice Rai, coerente con i richiami del Capo dello Stato a garantire lo status delle minoranze nel servizio pubblico». Un documento bocciato dalla maggioranza che fa quadrato su un punto: la Vigilanza, soprattutto alla luce della nuova legge Gasparri, non ha il potere di sfiduciare il cda. Lo dice a chiare lettere il responsabile Informazione di Forza Italia Paolo Romani, per il quale «la mozione sul cda Rai presentata dalle opposizioni non ha alcun valore e, quindi, non deve essere messa in votazione». Per il responsabile Informazione di An Alessio Butti la commissione non ha «poteri decisionali, anche in base alla legge Gasparri, sulla durata del consiglio di amministrazione». Secondo quanto previsto dalla nuova legge di sistema, la durata dell' attuale cda della Rai si avvicinerebbe alla sua scadenza naturale (marzo 2005).

IL CENTROSINISTRA: LE TOGHE SONO STATE TRASCINATE ALLA PROTESTA DALLA CRISI DELLA GIUSTIZIA

Magistrati, oggi sciopero tra le polemiche

Il centrodestra accusa: vogliono difendere il potere delle correnti

ROMA

Sarà uno sciopero plebiscitario, prevede l'Anm, che non si sbilancia sui numeri delle adesioni. Uno sciopero dei magistrati, il secondo in due anni, contro la riforma dell'ordinamento giudiziario, «che non è una riforma della giustizia ma che ha come unico obiettivo quello di rendere i giudici più controllabili». E che sfiducia il Guardasigilli Roberto Castelli, incapace di «riorganizzare una giustizia lenta e inadeguata, dandole risorse necessarie per funzionare». E al Guardasigilli che ha annunciato di volere gli elenchi dei magistrati che scioperano, l'Anm replica rendendo pubblici i primi elenchi di adesioni che vedono tra l'altro, i vertici della magistratura. A partire - e per tutti - dal presidente aggiunto della Corte di Cassazione, Vincenzo Carbone. La maggioranza e gli avvocati penalisti bocciano lo sciopero «politico» e «illegittimo».

Annunciato, proclamato, sospeso e, infine, di nuovo rilanciato. Lo sciopero, il primo di tre proclamati dal Comitato direttivo centrale dell'Anm (le date degli altri due giorni di astensione devono essere ancora stabilite), vedrà oggi i magistrati italiani protestare contro la riforma dell'ordinamento giudiziario ormai all'ordine del giorno dell'Aula di Montecitorio. Entro mezzogiorno, secondo la circolare che la direzione generale di Statistica del ministero di Giustizia ha inviato ai presidenti delle corti d'appello, le adesioni allo sciopero dovranno essere comunicate al ministero di via Arenula. Va precisato che, come prevede il codice di autoregolamentazione dell'Anm, saranno garantiti i servizi essenziali: i magistrati, per esempio, dovranno garantire lo svolgimento delle udienze a cui partecipano imputati detenuti o fermati.

Naturalmente da maggioranza e opposizioni valutazioni diverse sullo sciopero. Per il forzista Gaetano Pecorella, presidente della commissione Giustizia della Camera, i magistrati che scioperano «non difendono l'autonomia e l'indipendenza, che non sono mai state messe in discussione, ma il potere delle correnti. Con la riforma avremo dei magistrati indipendenti anche da coloro che gestiscono le varie fazioni politiche all'interno della magistratura». Su questa stessa lunghezza d'onda è il forzista Nitto Palma, relatore della riforma in commissione, che spiega perché ci sarà una massiccia adesione allo sciopero: «In un sistema nel quale la vita professionale dei magistrati è sostanzialmente nelle mani delle correnti è difficile pretendere che ci siano delle voci difformi dai desiderata delle correnti».

> Nettamente contrari gli avvocati: «Questa è una protesta politica e inopportuna, che ha come unico risultato quello di esasperare un clima già teso»

Il ministro delle Politiche comunitarie, l'udc Rocco Buttiglione, pur sottolineando che «la magistratura non deve scioperare», sottolinea invece che vanno comprese «le ragioni dei magistrati» e ripresa «la via del dialogo». E il capogruppo leghista alla Camera, Alessandro Cè, insiste nell'accusare che «buona parte della magistratura purtroppo è politicizzata e si difende come una casta».

Un appoggio sostanziale ai magistrati in sciopero arriva, invece, dall'opposizione. Giuseppe Fanfani, responsabile Giustizia della Margherita: «Ero contrario allo sciopero, ma ce li hanno trascinati per le orecchie: se non c'è dialogo ognuno si difende come può». E il segretario dei Ds, Piero Fassino, sottolinea: «Si è arrivati allo sciopero in una situazione di autentica crisi della giustizia per le responsabilità, prima di tutto, di questo governo». Incalza Paolo Cento, Verdi: «Lo sciopero è legittimo: il governo Berlusconi ha usato la riforma dell'ordinamento giudiziario come una clava contro la stessa magistratura».

L'Unione delle Camere penali e l'Organismo unitario dell'avvocatura bollano lo sciopero come illegittimo. Pur non condividendo la riforma, perché gli avvocati sostengono la necessità di una radicale separazione delle carriere, gli organismi dell'avvocatura attaccano l'Anm: «E' uno sciopero politico e inopportuno, che serve solo ad esasperare un clima che di per sé è già teso». [g. ru.]



Il segretario dei Ds Piero Fassino

IL PRESIDENTE BRUTI LIBERATI REPLICA ALLE CRITICHE DEL GUARDASIGILLI

Il presidente dell'Anm Edmondo Bruti Liberati con il ministro Roberto Castelli



> «Qualcuno ha voluto strozzare il dibattito in Commissione e mandare subito il provvedimento in aula. Contro questa forzatura noi non abbiamo altro strumento di protesta che il ricorso all'astensione dal lavoro»

L'Anm: in 3 anni dal ministro sono venute soltanto parole

«Niente è stato fatto per migliorare l'efficienza. Non siamo noi a rendere difficile il cammino della riforma ma la maggioranza a non avere idee chiare»



Toghe appese all'attaccapanni oggi in molti tribunali per lo sciopero dell'Anm

intervista

Guido Ruotolo

ROMA

OGGI scioperiamo per protestare contro questa proposta di riforma dell'ordinamento giudiziario del Guardasigilli. Chiediamo una inversione di tendenza, un clima nuovo per affrontare i problemi della giustizia, abbandonando le posizioni di chiusura preconcetta». E' la vigilia dello sciopero dei magistrati ed Edmondo Bruti Liberati, presidente dell'Anm, replica alle critiche del ministro di Giustizia, Roberto Castelli, che in una intervista a *La Stampa* ha accusato i magistrati di non volere le riforme e di ribellarsi in modo violento: «L'Anm è ricorsa a questo strumento di protesta solo in casi rarissimi e sempre con indicazioni precise di contenuto. Non è uno sciopero politico: con oggi esprimiamo un dissenso motivato sulla proposta di legge del ministro Castelli e sulla inadeguatezza dell'azione complessiva dello stesso ministro».

Presidente, il Guardasigilli annuncia il "libro nero" per rispondere alle vostre critiche. Dice che siete bugiardi...

«Che un'associazione di magistrati faccia un libro bianco è un conto, ha una sua logica. Il ministro di Giustizia ai libri bianchi dovrebbe rispondere con i fatti, se ritiene di dover rispondere. C'era stato contestato di aver detto delle inesattezze nel primo libro bianco di gennaio, quando abbiamo denunciato che non erano stati banditi due concorsi per magistrati. Tanto avevamo ragione che il Guardasigilli ha bandito quei concorsi soltanto a fine marzo, con due anni e mezzo di ritardo e al penultimo giorno previsto per legge».

Il Guardasigilli si è profondamente irritato per l'obiezione che negli uffici giudiziari manchi la carta igienica...

«Credo che piuttosto che fare delle battute ci si dovrebbe preoccupare dell'approccio dei cittadini ai palazzi di Giustizia, che contempla anche l'avere dei servizi minimamente decenti. Naturalmente ci sono anche altri aspetti che vanno ricordati, come l'ufficio relazione con il pubblico che, pur messo in cantiere, è sostanzialmente bloccato: riuscire ad avere informazioni sufficienti e precise nei grandi palazzi di Giustizia oggi è quasi impossibile».

Nel suo argomentare, il ministro Castelli denuncia una sorta di persecuzione da parte vostra. Dice che su cinquanta ministri della Giustizia che l'Italia ha avuto, voi ve la prendete soltanto con lui, come se fosse il responsabile di tutte le manchevolezze della storia italiana.

«Noi abbiamo sempre detto che nessuno pensa che un nuovo ministro abbia la bacchetta magica e possa risolvere d'un sol colpo problemi e disfunzioni antiche. Quello che abbiamo chiesto al ministro è di avviare una tendenza, un approccio concreto a risolvere i problemi. Da Castelli, al contrario, abbiamo avuto, in questi tre anni, moltissime parole e nessun fatto concreto, o quasi, per quanto riguarda l'efficienza della giustizia. Sappiamo che esistono delle restrizioni di bilancio e proprio per questo che occorre fare scelte di priorità. Ma l'invito non può essere quello di chiudere i finanziamenti per spese d'ufficio a livelli che non consentono di andare concretamente avanti».

Ma voi davvero non volete una riforma dell'ordinamento giudiziario?

«Noi abbiamo sempre sollecitato la riforma. Ovviamente, una riforma che deve essere fortemente meditata, giacché va a incidere direttamente sulle garanzie dei cittadini. Una riforma delicata che presuppone approfondimenti e ancora approfondimenti. Cosa che non è accaduto: nella primavera 2002 è stata formalizzata una proposta di legge del ministro che conteneva alcuni aspetti macroscopicamente incostituzionali, tant'è che su quelli vi fu una marcia indietro abbastanza rapida; poi abbiamo avuto un andamento con strappi ed accelerazioni, con un maxiemendamento che in realtà conteneva in sé una nuova bozza di testo, poi ancora pause di riflessioni e altri emendamenti. Non siamo certo noi a rendere difficile la vita di questa riforma. La verità è che la maggioranza non ha idee chiare e va avanti per forzature».

Il ministro vi accusa di ribellismo violento. Come replica?

«Non capisco cosa voglia dire. Noi, purtroppo, siamo stati costretti a dover fare ricorso, per la seconda volta in due anni, allo strumento dello sciopero, a cui i magistrati ricorrono con estrema parsimonia e certamente con sofferta decisione. Ma non avevamo altro modo per esprimere il nostro dissenso rispetto all'azione perseguita da questo ministro».

I magistrati scioperano perché vogliono che il Parlamento approvi una diversa riforma dell'ordinamento giudiziario. La maggioranza e il governo replicano sostenendo che questa riforma è stata discussa anche con i diversi soggetti interessati, magistratura e avvocatura. Nei fatti voi chiedete al Parlamento di non legiferare?

«Noi ci permettiamo di segnalare che era previsto e prevedibile da tutti che prima della sospensione dei lavori parlamentari per la campagna elettorale, l'Aula non esaminasse questo testo di riforma. Perché il ministro ha voluto strozzare il dibattito in commissione per mandare subito il testo in Aula, sapendo che se ne riparlerà dopo le Europee?».

Che sbocco può avere lo sciopero di oggi in funzione di un ripensamento della maggioranza?

«Lo sciopero è un momento certamente forte per indicare un dissenso. Ci auguriamo che serva a portare un momento di attenzione sulle ragioni di questo nostro dissenso, sulle nostre proposte in positivo».

Insulti quotidiani

di FABRIZIO RONDOLINO

Non c'è verso, da noi, di parlare della magistratura senza rovesciarsi addosso una discreta quantità di letame. Sentite il leader dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio: le dichiarazioni dell'altro giorno del presidente del Senato sulla giustizia sono «irresponsabili», sono «un' aggressione indecente alla magistratura», sono «un regalo indiretto all'illegalità», sono «un segnale di cedimento alla malavita organizzata», sono «il miglior regalo alla mafia» - «proprio quando servirebbe unità assoluta delle istituzioni contro le cosche». E come la si dovrebbe fare, questa unità, caro Pecoraro? A calci e sputi in faccia, o basteranno gli insulti?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: «L'85 PER CENTO DEI GIORNALI E' CONTRO DI ME E NON RACCONTA QUELLO CHE FACCIAMO»

EURO
«E' supervalutato rispetto al dollaro del 25 per cento Stiamo cercando di riportare la moneta allo stesso valore»



La nuova moneta europea

COLLI
«E' una bela tosa e canta pure bene Ombretta, se ti fanno disperare puoi almeno tornare a farlo»



Ombretta Colli

ESECUTIVO
«Ne abbiamo fatte di tutti colori. Thatcher e González sono stati al governo tanti anni: a me ne bastano dieci»



Palazzo Chigi

TRADIMENTO
«L'amante? Non è peccato oltre 400 Km I parlamentari devono dimostrare di essere a Roma. non soltanto per lei»



Palazzo Madama

IL PREMIER INTERVIENE AD UNA MANIFESTAZIONE DELLA CDL A MILANO

Berlusconi: dopo tanti miracoli, irreale perdere

«L'Ulivo è una coalizione elettorale destinata a dividersi dopo il voto»

Fabio Poletti
MILANO

«Irreale». Non c'entrano i sondaggi, non c'entra l'umore degli elettori. Silvio Berlusconi, a Milano per tirare la volata alla presidente della Provincia Ombretta Colli, lo sente sotto pelle: «E' un'ipotesi irreale perdere alle Europee». Se lui vince in Europa, come minimo Ombretta Colli rimane per la seconda volta a palazzo Isimbardi: «Primo perché è stata brava a mantenere i rapporti con gli elettori. Poi perché è una "bela tosa" e canta pure bene». Se poi per caso, perché la Lega si è sfilata all'ultimo minuto e non appoggia la candidata del Polo o perché gli elettori non ne possono più, ad Ombretta Colli dovesse andare male, Silvio Berlusconi sarà il primo a consolarla: «Ombretta, se ti fanno disperare, torna a cantare».

Incoraggiante augurio. Ma nel suo discorso a palazzo Isimbardi, c'è pochissimo spazio, Colli o non Colli, per il voto in Provincia. Intanto perché le elezioni europee del 12 e 13 giugno, dove Silvio Berlusconi è candidato ovunque, sono un banco di prova della credibilità del governo. «Un appuntamento di medio termine», le definisce per la prima volta il presidente del Consiglio. E poi, perché c'è molto da fare e da comunicare «visto che l'85% dei giornali è in mano alla sinistra e la televisione basta guardarla... Altro che proprietà di un despota». E allora, nelle veste di grande comunicatore, è il presidente del Consiglio in persona a spiegare quello che è stato fatto, «i successi» - e quello che ancora c'è da fare - «le promesse» - da qui alla fine della legislatura. I superlativi non gli mancano. «Un miracolo continuo». «Un carniere di successi straordinari». «I governi che mi hanno preceduto possono solo impallidire». «L'Ulivo è solo una coalizione messa insieme solo per fini elettorali, senza alcun fondamento comune, destinata a dividersi subito dopo le elezioni».

E' tanto sicuro di stravincere Silvio Berlusconi, che alla platea di candidati di tutti i partiti della coalizione, Forza Italia, An, Udc, repubblicani più Sgarbi, meno la Lega alla quale non dedica nemmeno una parola, il premier rilancia la sua scommessa di sempre: «Ci presentiamo con la coscienza di aver fatto moltissimo. Ma se da qui al 2006, almeno 4 dei 5 punti alla base del contratto con gli italiani non verranno realizzati, sono pronto a non ripresentarmi alle prossime elezioni». Applauso nella sala tutta specchi e vetri e ori e telecamere accese. Applauso doppio, quando fa i conti con i suoi colleghi europei, più longevi di lui «perché soltanto con dei governi di lunga durata si può incidere sulla realtà del proprio paese. Non a caso Mitterand ha governato 14 anni, Kohl 16, Felipe Gonzales 15, la Thatcher 16. Forse per me 16 sono un po' troppi. Me ne basterebbero 10, io sono veloce».

Però mica facili questi anni. A parte l'11 settembre, la guerra in Iraq, la Borsa americana che si è trascinata dietro l'economia di mezzo mondo, il tracollo dei bond argentini, le voragini di Cirio e Parmalat, la concorrenza senza regole della Cina, il premier deve «combattere» anche contro «gli strateghi della finanza europea». Non è la prima volta, che Silvio Berlusconi se la prende con le istituzioni europee. Questa volta il suo attacco è tutto in chiave economica e finanziaria: «L'euro è iper valutato sul dollaro. La rendita finanziaria sull'euro è tenuta alta in maniera sconsiderata. I prodotti dell'area euro costano il 25% in più di quelli dell'area dollaro. Stiamo lavorando da mesi per cercare di intervenire e stabilire un eguale rendimento tra le due monete».

Nell'attesa c'è solo da guardarsi indietro. «Ne abbiamo fatte di tutti i colori». Dalla Bossi-Fini alle tasse, Silvio Berlusconi fa l'elenco di quelli che considera i successi del suo governo. «28 milioni di italiani pagano meno tasse di prima». «I clandestini in Italia sono il 40% in meno». E poi la riforma delle pensioni, della scuola e le grandi opere. Tutte cose che dice di aver già fatto o quasi, malgrado «il confronto tra gli alleati, il dibattito in commissione, poi in aula, con i parlamentari che cambiano qualcosina per dimostrare che a Roma non ci vanno solo per l'amante. Anche se oltre 400 chilometri, l'amante non è un peccato».



Silvio Berlusconi nel corso del suo intervento nell'incontro elettorale per sostenere la candidatura della Colli alle Provinciali di Milano

PROCESSO FONDAZIONE BUSSOLERA-BRANCA

Chiesta la condanna di Formigoni

■ **MILANO.** Il sostituto procuratore generale di Milano Giovanni Pescarzoli ha chiesto un anno e dieci mesi di reclusione per il presidente della Lombardia, Roberto Formigoni, nella requisitoria al processo d'appello per presunte irregolarità nella gestione della Fondazione Bussolera-Branca. Formigoni è accusato di abuso d'ufficio insieme ad altre 5 persone. Il rappresentante della pubblica accusa ha parlato di "dolo elevato" da parte degli imputati. Le altre condanne richieste sono: un anno e otto mesi per il vicepresidente del Parlamento Europeo, Francesco Fiori, e Nicola Maria Sanese; due anni per Fabio Pierotti Cei; un anno e dieci mesi per Carlo Sarchi e un anno e quattro mesi per Maurizio Sala. [Ansa]

Processo Dell'Utri

Il pm: doveva essere il tramite con la mafia

PALERMO. I boss di Cosa nostra alla fine degli anni Ottanta volevano arrivare a contattare Bettino Craxi per ottenere vantaggi legislativi per l'organizzazione mafiosa, e, per «avvicinarlo», avrebbero sfruttato «l'asse Dell'Utri-Berlusconi». Lo afferma il pm Antonio Ingroia proseguendo la requisitoria del processo al senatore di Forza Italia accusato di concorso in associazione mafiosa. In questo contesto, secondo il pm, sarebbero mutati i referenti politici: Cosa nostra lasciava la Democrazia Cristiana per appoggiare i Socialisti. La decisione arrivò nel 1987; in quell'anno la mafia fece votare per il Psi. Dai collaboratori di giustizia, ha detto il pm, è venuta «la conferma univoca della richiesta di Riina di gestire personalmente il contatto con Dell'Utri anche per una convergenza di interessi nel votare il Psi nel 1987».

Sarcastico il commento di Dell'Utri: «Il dottor Ingroia mi ha definito "un genio seppur sprecato". Purtroppo di sprecato vedo solo il tempo passato ad ascoltare tutte queste sciocchezze».

E' mancato

Adelio Tovo
anni 90

Ne danno l'annuncio il figlio Mario e il nipote Stefano Cellerino con le rispettive famiglie. Un ringraziamento al dott. Fiasconaro e all'affezionata Maria Rosaria. Funerali mercoledì 26 c.m., ore 10, Parrocchia Santa Rosa da Lima, via Bardonecchia [illegible], partendo dall'abitazione, corso Monte Cucco 39, alle ore 9,45. Recita Santo Rosario martedì 25, ore 18, in Parrocchia.
— Torino, 23 maggio 2004.

Gianfranco Cellerino si unisce al dolore del figlio Stefano e di Mario Tovo per la scomparsa del caro ADELIO.

Stefano e Irene Biondi partecipano.

Le famiglie Mangano, Villari e Ferrari partecipano al dolore di Mario per la scomparsa del caro PAPA'.

Famiglia Razzetti e Griva sono vicini al dott. Mario Tovo in questo momento.

Le famiglie De Finis partecipano al dolore.

Mario, ti siamo e ti saremo sempre vicini Guido, Cecilia, Irene e Alessandro.

Annamaria Borgo, Elisabetta Fiore, Simona Borgo e i collaboratori dello Studio partecipano al lutto del dott. Mario Tovo, del dott. Stefano Cellerino e loro congiunti per la perdita del signor

Adelio Tovo
— Torino, 24 maggio 2004.

Tiziana Mazzini, Gian e Doda, Vittorio e Gegi partecipano al grande dolore di Mario e famiglia.

Si uniscono al dolore di Mario i cugini Giuseppina, Piero, Maria e Gigi Prato.

Il cugino Domenico Vittone e famiglia partecipano al dolore di Mario.

Il cugino Massimino Rabbione e famiglia partecipano al dolore.

Lo Studio Moriondo Pontiglio prende parte al dolore del dr. Mario Tovo per la perdita del padre

Adelio Tovo
— Torino, 24 maggio 2004.

Angelo e Lori Moriondo prendono parte al dolore di Mario per la morte del PADRE.

Ciao ZIO... con tanto affetto, Paola, Ilario.

La famiglia Gazzano è vicina al dolore dei familiari.

Palma ricorda ADELIO con profondo rimpianto.

Mariuccia Tozzini e famiglie sentitamente partecipano.

Le cugine Piera Cavallo con Angela, Michela e famiglie, si uniscono commosse al dolore.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Augusto Rassiga
anni 80

Ne danno il triste annuncio la moglie Gina, la figlia Laura, il marito, i nipoti Marco e Chiara, i consuoceri e la cognata Lisa. Non fiori ma opere di bene. Funerali martedì 25 ore 11,45 presso Parrocchia Maria Madre della Chiesa via Baltimora 85.
— Torino, 22 maggio 2004.
O.F. Il giubileo tel 011 [illegible].

Ci ha tragicamente lasciati

Bruno Corno
di anni 63

Con dolore lo annunciano i famigliari. 22 maggio 2004 Ospedale Maggiore Novara. Non fiori ma opere di bene.
— San Giorgio C.se, 24 maggio 2004.

Ha raggiunto i suoi amati mamma e papà

Andrea Bargone
anni 38

Carissimo amico e fratello, sarai sempre con noi, un abbraccio eterno, con amore i tuoi amici cari. Funerali mercoledì ore 11,30 Parrocchia Madonna di Pompei.
— Torino, 24 maggio 2004.

Sono vicini al dolore di Chicca e alla sua famiglia per la perdita del papà

ing. Ottavio Croveri

gli amici: Roberto e Silvia, Marina e Armando, Mauro e Gabriella, Rodolfo e Clara, Marco e Daniela.
— Torino, 23 maggio 2004.

Commossi partecipano al dolore di Carla e Nanà per la scomparsa del caro

Cesare Villata

gli amici del Circolo Culturale Canavesano, Circolo Culturale «La Forgia».
— Caselle, 24 maggio 2004.

È mancato

Carlo Giuseppe Soave
Chimico, Direttore Laboratorio di Igiene a riposo
di anni [illegible]

Lo annunciano con dolore: Piera, Paola, Mario, Edoardo e famigliari. Si ringraziano i dottori Marco Forte e Andrea Carafa, le infermiere Jennifer e Jane. I funerali avranno luogo mercoledì 26 c.m. alle ore 10 nella Parrocchia S. Biagio in Castelnuovo Belbo (At), ove la cara salma giungerà dall'Ospedale Civile di Asti.
— Castelnuovo Belbo, 25 maggio 2004.

E' mancato il
DOTTOR COMMENDATORE

Guido Orsi
già Direttore della Sede Regionale Inps di Torino
Partigiano

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Luciana, la figlia Rossana con il genero Mimmo. I funerali avranno luogo nella Chiesa Parrocchiale di Limone Piemonte martedì 25 maggio alle ore 15, quindi la tumulazione nel cimitero di Cuneo. Un particolare ringraziamento al personale della Casa di Riposo Santo Spirito, al dott. Giuseppe Vasile per la dedizione dimostrata e a tutti gli amici che ci sono stati vicino in questo momento di dolore.
— Limone P.te, 25 maggio 2004.
O.F. Brignone - Cuneo

Gli amici e Colleghi Francesco Celona, Giuseppe Messina, Carlo Porceddu, Antonio Vecchione, partecipano al dolore della famiglia per la grave perdita del caro GUIDO.

Le famiglie Mottet, Bosco, Carugo partecipano con profondo cordoglio al dolore delle famiglie Tirello-Vercellin per la dipartita del caro

Piero Tirello
— Torino, 25 maggio 2004.

E' mancato

Marcello Bergandi
anni 65

Lo annunciano moglie, figlie, parenti tutti. Funerali in Avigliana mercoledì 26 c.m. ore 10,30 parrocchia S. Giovanni.
— Avigliana, 24 maggio 2004.

Il personale del Pronto Soccorso, i colleghi e amici dell'ospedale Martini sono vicini a Daniela nel dolore per la scomparsa del PAPA'.

Giovanna Francesca Arduino Fusina

Benito, Gian Luca, Mauro, Marco, Corrado e famiglie si uniscono al lutto dell'amico Adolfo.
— Torino, 24 maggio 2004.

Marina, Vera, Virginia e Roberto affettuosamente vicini ad Adolfo e Marina.

Se ne è andato un grande

Pier Giorgio Pesce (Dodo)

Lo annunciano la moglie Giangia con Chicco ed Elena, il fratello Alberto con Ettorina, Fabrizio e Francesca, gli zii Egidio e Tere. Si ringraziano il prof. Gabriele per la sua professionalità e umanità, i medici e il personale del reparto di Neurologia del Mauriziano, il dr. Guermani e il dr. Melossi. S. Rosario in Parrocchia martedì 25, ore 18. Funerali mercoledì 26, ore 11,45, Parrocchia San Dalmazzo, via Garibaldi. Grazie GIORGIO per tutto quello che mi hai dato, per avermi amata, protetta, difesa, consolata, come solo tu... e grazie per avermi fatto ridere. La tua Giangina.
— Torino, 23 maggio 2004.

Nel ricordo di tanti bei momenti passati insieme. Ettorina Alberto.

Lodovico e Gianna Geninat si stringono con affetto ad Alberto, Giangia, Chicco e Elena.

Maestranze e Direzione Società Vigel prendono viva parte al dolore del dr. Alberto Pesce e porgono alla famiglia le più sentite condoglianze.

Nel ricordo di

Pier Giorgio Pesce

i componenti della Commissione regionale del Piemonte per l'Albo dei Promotori finanziari si uniscono al dolore della famiglia.
— Torino, 24 maggio 2004.

Enzo e Wilma D'Alessio con Giorgia partecipano sentitamente il dolore di Alberto e della famiglia Pesce per la perdita del caro DODO.

I cugini Alessio, Federica, Stefano, Elisabetta, Carlotta, Ilaria, Sergio abbracciano con affetto Chicco ed Elena.

Milena e Enrico, Liliana e Marco, Mariella e Andrea, Laura e Alfredo, Chiara e Umberto, Silvana sono affettuosamente vicini a Giangia, Chicco ed Elena in questo triste momento.

Famiglie Scala, Bozzola, Pugno profondamente addolorate abbracciano gli amici Pesce.

Finalmente serena, ci ha lasciati

Bianca Maria Visconti di Oleggio Castello ved. Faggiani

Lo annunciano i figli Gianni con Rosanna, Anna Maria con Alberto, Marco con Giovanna, Riccardo con Maria Grazia, Gabriella con Paolo, la sorella Maria Vittoria Lovera, i fratelli Gaspare e Angelo Carlo, cognati e parenti tutti. Simona Elisabetta, Federica, Matteo, Alessandro, Francesca e Andrea salutano nonna Bianca. Un grazie di cuore a Simona Beccati. Funerali mercoledì 26 maggio 2004 alle ore 10 presso parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Crocetta). La salma proseguirà per il cimitero di Virle Piemonte.
— Torino, 24 maggio 2004.

(continua a pagina 14)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve 9-12,30 e 14-18 • sabato 9-12,30 • Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) • Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
• Domenica e festivi 18,30-21 • Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.46.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.65.65.280 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20



La grande aula del Parlamento Europeo a Strasburgo

Oltre all'indennità, si può contare su innumerevoli diarie, rimborsi, benefit, rifusioni e indennizzi

EURO-PACCHIA

Un seggio a Strasburgo meglio che vincere la lotteria

analisi

Filippo Ceccarelli

AVVERTENZA: l'articolo che segue reca fatti, giudizi e interpretazioni che, nel caso di taluni soggetti, potrebbero scoraggiare la doverosa partecipazione democratica alle prossime elezioni del 12 e 13 giugno per il Parlamento europeo.

E tuttavia. Siccome [illegible] tema appare generalmente escluso, o per meglio dire magnificamente [illegible] dalla campagna elettorale; [illegible] siccome proprio ieri un autorevole quotidiano americano come l'*Herald Tribune* ci ha giustamente inzuppato [illegible] pane dedicando [illegible] crudele [illegible] documentato articolo ai privilegi del Parlamento europeo, beh, tanto vale riconoscere che [illegible] solo l'euro-pacchia esiste, ma al giorno d'oggi è anche da considerarsi come [illegible] avv[illegible] categoria della politica.

«Pacchia» è parola d'origine dialettale (romana) [illegible] in circolo nel millecinquecento, molto prima cioè che si potesse accusare qualcuno [illegible] qualunquismo o antiparlamentarismo. Designa, la «pacchia», qualcosa che sta tra la mangiata, [illegible] mangiata per lo più ingorda, [illegible] il lieto [illegible] Rinvia insomma [illegible] una situazione che in modo più o meno inaspettato diviene straordinariamente vantaggiosa sul piano materiale. Dal che l'assunto iniziale, espres[illegible] nel [illegible] realisti[illegible] cinismo (o cinico realismo). E dunque: chi [illegible] eletto alle imminenti europee comunque riceve dagli elettori, oltre al mandato a rappresentarli, un fantastico regalo. Personale. Una pacchia. Come vincere la lotteria.

E infatti: «Ho fatto Gratta e Vinci», scappò detto un giorno all'ex sindacalista Enzo Mattina con un amico che gli faceva i complimenti dopo l'elezione [illegible] Strasburgo e a Bruxelles. Ora, Mattina è uno che [illegible] Bruxelles [illegible] a Strasburgo ha anche lavorato sodo, come si deduce dalle sue memorie pubblicate qualche anno fa. Ma quell'elezione rappresentava pur sempre un primo premio, solo e tutto per lui.

Qualcosa di più concreto [illegible] articolato sullo stato di grazia cui va incontro l'euro-parlamentare ha detto quella specie di Bocca della Verità della vita pubblica italiana che risponde al nome dell'onorevole Clemente Mastella. Questi, pri[illegible] delle ultime elezioni, ha dato conto di una confidenza fattagli dal non ancora presidente della Camera Pier Ferdinando Casini: «Lo sapete che mi ha confessato una volta? Che alla fine della legislatura un eurodeputato può aver messo da parte anche un miliardo. Un miliardo, capito?». Capito. [illegible] perché - insisteva Mastella - vogliono tutti candidarsi [illegible] Strasburgo: i leader, i sindaci, tutti».

E già. Anche se allora non esisteva l'euro, la testimonianza ha un [illegible] rilievo, [illegible] solo contabile. E vero: al Parlamento europeo si lavora circa 120 giorni l'anno, in cambio di circa 10 mila euro al mese. E' vero pure che ci sono due [illegible] di ferie estive, più venti giorni [illegible] Natale, una settimana [illegible] febbraio, un'altra fra aprile [illegible] maggio e un'altra ancora a ottobre.

Sui soldi, d'altra parte, vige la più intricata giungla retributiva [illegible] fiscale, oltretutto diver[illegible] da un Paese all'altro. [illegible] solo, [illegible] un po' come avviene [illegible] Montecitorio e a Palazzo Madama la pacchia cerca [illegible] mascherarsi dietro una fitta coltre di accorgimenti ragionieristici tra i più indecifrabili e stralunati, per cui all'indennità vanno aggiunti (o tolti, a seconda dei di[illegible] regimi fiscali) diarie, rimborsi, rifusioni, benefit e indennizzi, anche per i collaboratori. Senza contare - ma l'inchiesta dell'*Herald Tribune* li conta, eccome - gli insperati magheggi sui registri di presenza, sui biglietti aerei, sui chilometraggi, sulle mogli e i parenti assunti [illegible] portaborse. Quest'ultima pratica è esplicitamente interdetta agli italiani, ma la leggenda è che almeno in pas[illegible] i nostri euro-rappresentanti si scambiassero le mogli, nel [illegible] beninteso che l'uno [illegible] come portaborse quella dell'altro.

Vai a sapere. Al Parlamento europeo, inoltre, è sempre sul punto di essere approvata [illegible] qualche riforma salvifica, moderatrice e livellatrice. Chi pensa e parla male è dunque accontentato. Va da sé che quella riforma è sistematicamente rinviata *sine die*, e che le spese aumentano [illegible] pari passo con l'assenza di [illegible] vero potere, [illegible] di una qualche speranza di insediarlo.

Il miliardone evocato da Mastella è cifra anche se non soprattutto simbolica. Fa ritornare amaramente alla memoria l'avventura del Signor Bonaventura, immiserisce profetiche conquiste della storia, trasforma Bruxelles e Strasburgo in Bengodi [illegible] nel Paese della Cuccagna. Del resto, la carne è debole e a loro modo prebende e privilegi annullano in via definitiva l'antica massima di Giorgio Amendola sugli eurodeputati, che per indicarne il ruolo minore sosteneva: «Metà [illegible] loro arrivano rimbecilliti, l'altra metà rischiano di diventarlo».

Ecco, oggi questa lapidaria sentenza si è ribaltata, e il rappresentante europeo è tutt'altro che rimbecillito. Va da sé che si tratta di una furbizia sconsolante, per gli elettori, ma forse occorre anche aggiungere che è così ormai da parecchio tempo. Nel 1992, anno europeo per eccellenza, si scoprì che 21 eurodeputati italiani, su un totale di 81, non avevano mai messo piede nelle sedi per l'appunto europee. E addirittura in 11 non avevano mai neppure presentato uno straccio di interrogazione. Così, l'anno seguente, parve abbastanza logico e naturale che per valutare l'impegno dei parlamentari italiani un istituto di ricerche, l'Eurispes, chiamasse come testimonial Diabolik, un grande ladro internazionale, dedicando quell'indagine al «Grande colpo del Palais Berlaymont». In altre parole: una volta arrivati a Strasburgo, parecchi eletti sparivano nelle nebbie, e chi s'è [illegible] s'è visto: lontano dagli occhi, lontano dal [illegible]

Ovvio che c'è anche (e sempre) chi fa il proprio dovere, e perfino con fatica e ridottissima gratificazione. I media in effetti riservano una scarsa attenzione a questo andazzo. Non di rado sottolineano l'irrilevanza dei temi trattati in sede europea, dal tubo di scappamento delle motozappe alle dimensioni del cetriolo (che deve raggiungere i 180 grammi [illegible] coltivato all'aperto [illegible] i 211 se in serra). Di tanto in tanto, qualche vampata di indignato sarcasmo, come s'intuisce da titoli come «Strasburgo, o cara», «Gli europarassiti», «Gli euroinutili», «Gli allegri compari di Strasburgo», «I paperoni d'Europa», «Sulle tracce dei nostri eurodeputati» e così via.

Ma il dato che più addolora - e su cui fortunatamente l'*Herald Tribune* non ha infierito - è che, fra tutti, proprio gli italiani sono quelli che beccano più soldi e al tempo stesso fanno più assenze. Così risulta da uno studio realizzato nel 2000 dalla London School of Economics. Tra i 18 più assidui, nemmeno un italiano. Prodi stesso, l'anno seguente, è dovuto intervenire: «Provo un profondo disagio per assenze tanto cospicue».

La pacchia, dunque, come causa ed effetto del declino parlamentare. Addio spirito di servizio: quando l'elezione diventa puro traguardo personale, il mestiere di deputato si svolge come una confortevole sinecura legittimata dalla sacralità del voto. E l'unica consolazione, in fondo, è che solo parlarne può servire ai prossimi eurodeputati a sentirsi meno soli.

GLI STIPENDI DEGLI EUROPARLAMENTARI

Fonte: Parlamento Europeo

Indennità mensile netta	
ITALIA	11.779
AUSTRIA	7500
REGNO UNITO	7009
GERMANIA	6878
PAESI BASSI	6467
BELGIO	5544
FRANCIA	5169
SPAGNA	2540
SVEZIA	4800
IRLANDA	5984
DANIMARCA	5570
FINLANDIA	4541
GRECIA	4800
PORTOGALLO	3448
LUSSEMBURGO	4637
MALTA	600

PRIVILEGI DEL DEPUTATO EUROPEO:

- **Viaggi:** rimborso spese [illegible] aereo in classe business dietro presentazione della carta d'imbarco (anche se volo economico o low cost)
- [illegible] **soggiorno [illegible] Bruxelles o Strasburgo:** [illegible] al giorno (occorre la firma del deputato in aula la mattina)
- [illegible]: 3700 [illegible] al mese (senza ricevute)
- [illegible] **viaggi extra:** 3652 euro all'anno
- **Copertura sanitaria nazionale:** il Pe copre la differenza tra il Belgio e lo Stato nazionale
- **Fondo pensione volontario:** dal '91 i deputati hanno istituito un fondo pensione finanziato con una nuova linea del bilancio comunitario creata ad hoc.

Dal 2001 gli stipendi degli assistenti non sono più versati direttamente dai deputati, ma pagati dal Parlamento o da terzi sulla base di un contratto stipulato tra il deputato e l'assistente (tetto 12.576 euro)

CIAMPI E L'UNIONE

«Ci sono ancora impervi passaggi»

«L'Europa è sempre in cima ai [illegible] pensieri». Il presidente della Repubbli[illegible] Carlo Azeglio Ciampi lo sottolinea nel messaggio inviato al convegno [illegible] «De Gasperi tra passato e presente», organizzato dall'Istituto dell'Enciclopedia italiana [illegible] [illegible] fondazione [illegible] Gasperi e l'Istituto Sturzo [illegible] sede della Treccani. «Siamo stati all'altezza del compito che ci eravamo proposti?» si chiede Ciampi. Questa la risposta: «Abbiamo scalato montagne e pensa[illegible] [illegible] [illegible] vicini alla meta. [illegible] [illegible] che siamo prossimi alla cima, scopriamo altri impervi paesaggi. Dobbiamo continuare il cammino». [r. i.]

L'IMPIETOSA ANALISI DEL QUOTIDIANO USA


INTERNATIONAL Herald Tribune

Perks at EU Parliament: A system out of control?

G-7 nations demand OPEC cut oil prices

[illegible] «rimborsi gonfiati» per 100 mila €

Secondo un'inchiesta pubblicata [illegible] dall'*Herald Tribune* sui privilegi economici nell'Ue, [illegible] europarlamentare può incassare, grazie al sistema dei rimborsi, fino a [illegible] mila euro l'anno oltre al proprio stipendio.

«Insieme dopo le europee, a Prodi dico sì»

Amato: la «svolta pacifista»? Bene, mica c'è solo Emergency...

Jacopo Iacoboni

inv[illegible]

E' stato inevitabile, «a maggior ragione dopo le torture», chiedere il ritiro dall'Iraq, «ma se l'Onu riuscirà a [illegible] il [illegible] di quella sciagu[illegible] operazione dovremo far parte di un intervento internazionale». Le parole di Prodi sul processo unitario che non si ferma il 14 giugno «sono un fatto molto importante, io le condivido». Quanto ai pacifisti, la sinistra Strada-Zanotelli, bisogna «dialogarci perché ci indicano spesso i veri problemi globali, poi le soluzioni corrette e possibili dobbiamo trovarle noi riformisti».

Giuliano Amato è venuto a Firenze per parlare del programma europeo della Lista unitaria, ma come si fa a non parlare poi di guerra di pace e delle prospettive riformiste di quello che i denigratori chiamano triciclo? Appunto. Chi ieri ha potuto ascoltare una conversazione dell'ex premier con Claudio Martini ne ha ricavato la consueta miscela di realismo e capacità di ascolto. «Mi capita spesso - ha spiegato Amato al governatore "no global" della Toscana - di discutere [illegible] giovani pacifisti, domando sempre loro cosa farebbero se vedessero due che si scannano. Non proverebbero a fermarli? Però certo, mi rendo anche conto delle ragioni che li appassionano: penso per esempio che dio non ha illuminato [illegible] il presidente Bush quando ha deciso l'intervento in Iraq, e il modo in cui l'ha condotto dopo. Ecco, noi dobbiamo tener presente questa polarizzazione, che scorgo soprattutto nel nostro elettorato più giovane: l'unico tema che li scaldi davvero è l'alternativa guerra-pace. Ma stiamo [illegible] attenti, dico a questi ragazzi, non possiamo affidare tutto solo a Emergency...».

L'ideale? Amato lo dirà più tardi quando una ragazza gli chiederà dell'Europa: «Sarebbe bello se l'Unione disponesse di una forza di sessantamila uomini da utilizzare come pronto intervento in operazioni di peacekeeping». Ma questo è il futuro, libro dei sogni, per ora. L'oggi è l'Iraq. E Amato non ha dubbi: «A queste condizioni, e a maggior ragione dopo le torture, che poteva fare il centrosinistra [illegible] non chiedere il ritiro? La Lista unitaria ha solo detto che la cosa così non va, vediamo se l'Onu riesce a raddrizzarla».

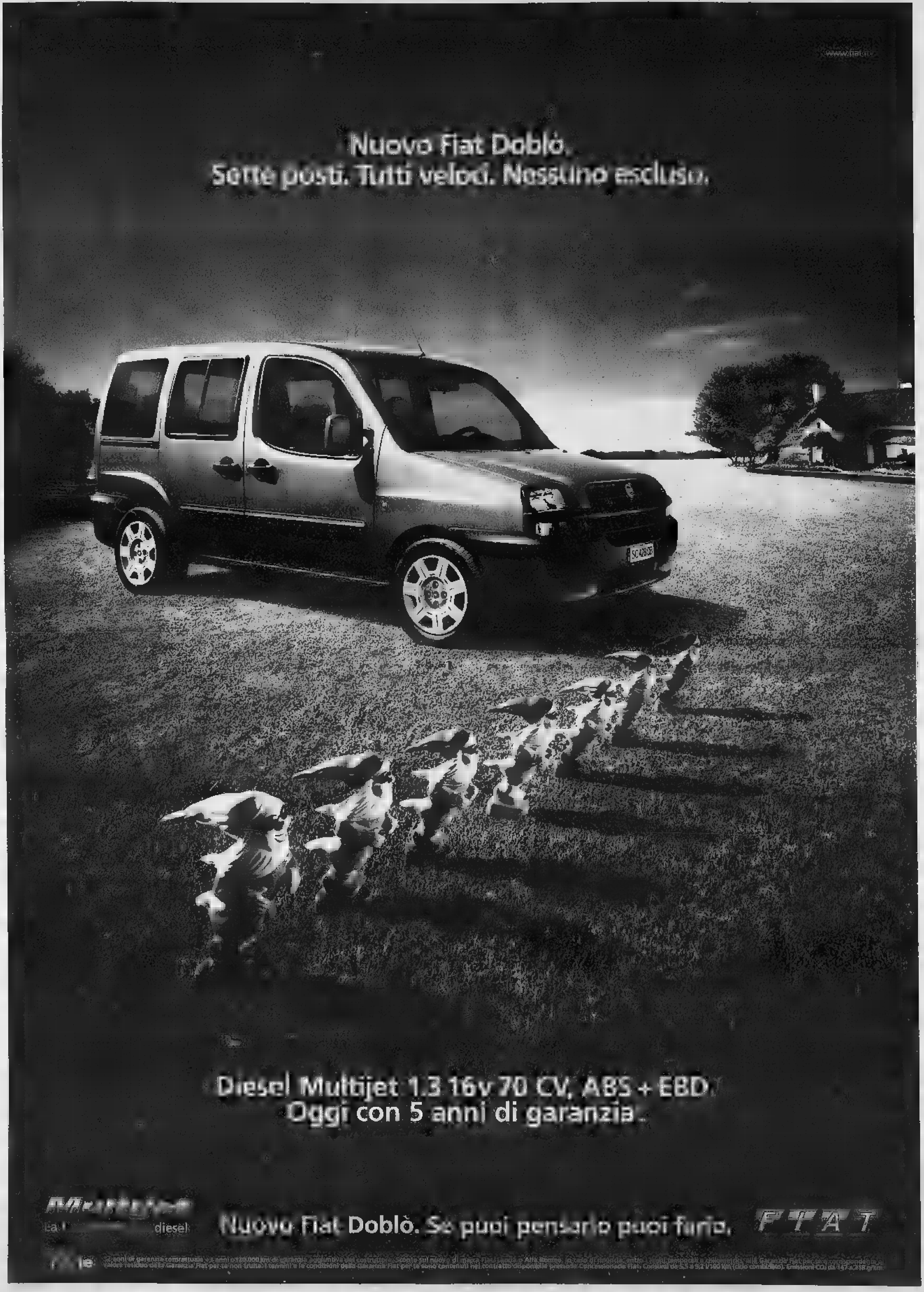
Davanti a Martini che gli sottoponeva sondaggi ottimi ma [illegible] una coloritura di radicalismo nella Toscana super-rossa, Amato ha annuito. «Ho anche dei dati sulla provin[illegible] [illegible] Grosseto», ha replicato, cifre che pesano, centrosinistra al 50 per cento e Rifondazione intorno al sette. E confermano una cosa: la neonata Lista unitaria, che [illegible] naviga intorno al 33 per cento, diventa fortissima proprio laddove coltiva l'abbraccio secondo alcuni più pericoloso, quello con il pacifismo radical. Significa [illegible] riformismo?

No, osserverà Amato più tardi in pubblico. «Io credo che occorre dialogare con questo bisogno di radicalità sapendo che di sicuro ci aiuta a stabilire [illegible] constituency delle cose da fare: nella storia del partito socialista italiano tutti i momenti più fecondi sono stati quelli dell'interazione tra riformisti e massimalisti. Ciò detto, è ovvio che poi tocca a noi riformisti trovare soluzioni corrette e possibili a quei problemi». Primo, il problema Iraq. «C'è stato un intervento deciso dall'amministrazione [illegible] più estremista, ideologizzata, approssimativa e incompetente che io ricordi. C'è un paese in subbuglio. Ora c'è [illegible] responsabilità internazionale dalla quale [illegible] si chiama fuori: ma questa responsabilità deve essere rigirata all'interno dell'azione Onu, con una legittimazione diversa cui sarà comunque difficile arrivare. In quel caso, noi dovremo farne parte».

L'uomo che ha scritto (assieme ad altri) il programma della Lista unitaria per le europee non può non discutere anche degli sviluppi possibili per la nuova formazione. C'è chi ha visto nel voto di giovedì sull'Iraq una disfatta delle ambizioni riformiste del Triciclo; chi, anche a sinistra, avrebbe preferito fin [illegible] oggi un'aggregazione maggiore, anche oltre le singole identità Ds-Margherita-Sdi. Prodi a Palermo ha rilanciato, «non ci si ferma il 14 giugno, il nostro progetto va oltre». Che ne pensa Amato? «La Lista unitaria ha ormai una cultura riformista comune. Certo alcuni, come Prodi e D'Ale[illegible] hanno scommesso di più sul futuro, proponendo di fare al più presto una forza comune; altri non l'hanno proposto; altri ancora hanno proposto addirittura il contrario. [illegible] si andrà verso una maggiore integrazione saranno gli elettori deciderlo. Ma il fatto che Prodi in questi giorni abbia parlato di questo futuro comune, bè, questo è molto importante». Il che non prefigura nuove [illegible] [illegible] Bertinotti. «Sarebbe dissennatezza pensare che faremo a cazzotti con chiunque non sia nella Lista unitaria. Noi con la Lista abbiamo prodotto una prima semplificazione a sinistra. Però il mio orizzonte continua a [illegible] tutto il centrosinistra».



Giuliano Amato


Nuovo Fiat Doblò.
Sette posti. Tutti veloci. Nessuno escluso.
Diesel Multijet 1.3 16v 70 CV, ABS + EBD.
Oggi con 5 anni di garanzia.
Nuovo Fiat Doblò. Se puoi pensarlo puoi farlo.
FIAT

IN SARDEGNA

«Un altro soldato è morto per l'uranio impoverito» Denuncia dell'associazione delle vittime [illegible] Forze Armate

■ Un'altra presunta vittima dell'uranio impoverito: si tratta [illegible] M.S., 26 anni, di Castelsardo (Sassari), un militare che è stato impiegato nello smaltimento di scorie nei poligoni di tiro di Capo Frasca (Oristano). Lo denuncia Falco Accame, presidente dell'Anavafaf, un'associazione che tutela i familiari delle vittime arruolate nelle Forze armate. Secondo Accame [illegible] tratta [illegible] «un nuovo caso [illegible] morte di un militare (tumore alla testa) per sospetta contaminazione [illegible] [illegible] impoverito». «È assolutamente inaccettabile - afferma Accame - che dei soldati svolgano compiti di smaltimento scorie in poligoni interforze dove operano anche ditte civili, le quali dovrebbero provvedere al recupero dei resti dei loro proiettili e missili e non sfruttare mano d'opera militare a costo zero». Inaccettabile, inoltre, che militari vengano «impiegati senza misure di protezione - come occhiali, maschere, guanti, tute impermeabili».



Un soldato al poligono di tiro

SI ALLONTANA LA SOLUZIONE DEL GIALLO

Delitto di Cogne, rinviata l'udienza preliminare Taormina ha chiesto nuovi esami sulle perizie

■ Un altro colpo di [illegible] ha caratterizzato ieri il procedimento penale per far luce sulla morte del piccolo Samuele Lorenzi, massacrato nel lettone dei genitori il 30 gennaio [illegible] 2002, a Cogne. Carlo Taormina, difensore [illegible] mamma del bambino, Anna Maria Franzoni, imputata dell'omicidio, ha fatto sapere che sarà rinviata l'udienza preliminare già fissata per il prossimo 31 maggio. Il [illegible] è motivato dalla necessità, secondo [illegible] difensore, di [illegible] nuovo e più approfondito esame della perizia sulle traiettorie degli schizzi di sangue (la blod pattern analysis) nella stanza del delitto, svolta dal consulente tedesco Hermann Schmitter. Sempre ieri un piccolo danneggiamento, forse causato da un tentativo di effrazione, [illegible] stato trovato sulla porta della villetta sull'Appennino bolognese dove da circa un mese abita Annamaria Franzoni con il marito e i figli.



Anna Maria Franzoni

TRAGEDIA DURANTE UNA FESTA IN VALTELLINA

Allergica alle nocciole Muore una dodicenne

La bimba conosceva il suo problema, l'anno scorso era già stata ricoverata Chi le ha offerto la fetta di dolce non sapeva dell'ingrediente mortale

SONDRIO

Una fetta di torta con piccole scaglie di nocciola, la golosità di un istante, a Beatrice Geronimi, 12 anni, è costata la vita. Una storia assurda, accaduta sabato pomeriggio a Chiavenna, in Valtellina, che ha gettato nello sconforto l'intera comunità montana e nella disperazione i genitori. Beatrice, prima di perdere conoscenza per uno choc anafilattico, ha fatto appena in tempo a chiedere aiuto: «Sto male, forse [illegible] stata quella torta, chiamate qualcuno». Poi [illegible] è accasciata. Le [illegible] condizioni sono apparse subito gravi. La corsa in ospedale [illegible] un'ambulanza e poi in elicottero, un tentativo di rianimazione e quindi ieri la dichiarazione di morte clinica dei medici di Sondalo con la decisione dei genitori di autorizzare l'espianto degli organi.

La bimba sapeva di [illegible] allergica [illegible] nocciole ed è per questo che parenti, [illegible] e, da ieri mattina, anche il magistrato, vogliono capire come sia stato possibile che [illegible] sia lasciata tentare da un dolce che poteva esserle fatale. La risposta potrà darla solo l'autopsia disposta dal pm Elvira Antonelli che ha aperto un fascicolo senza alcuna ipotesi di reato.

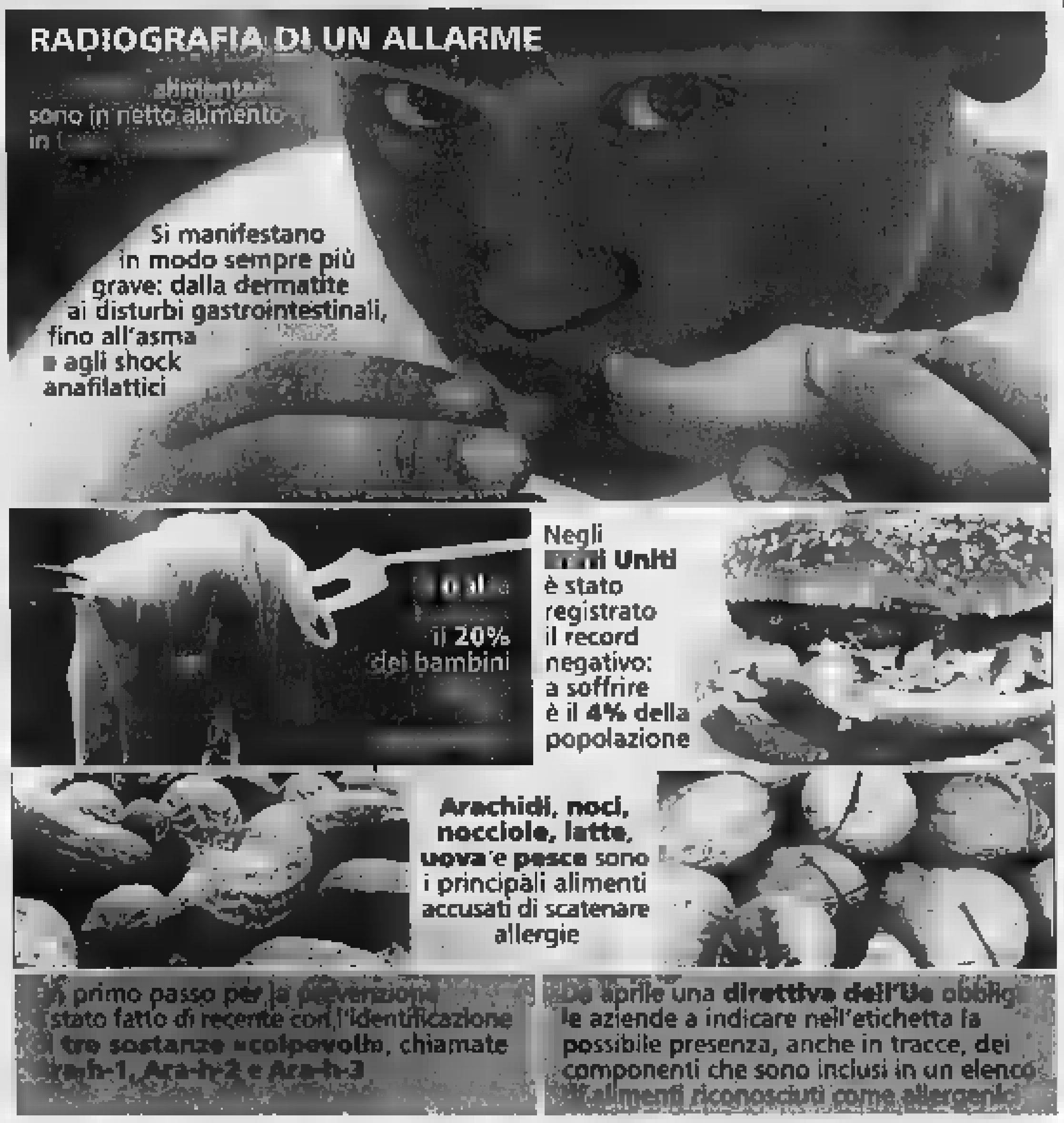
Per ora si sa soltanto quello che la bambina [illegible] fatto in tempo a dire alle amiche prima di perdere conoscenza, cioè che a causare [illegible] reazione allergica sarebbe stato un dolce. Lo choc anafilattico, infatti, sarebbe sopraggiunto dopo qualche [illegible] dal momento dell'ingestione dell'alimento e quando è stata soccorsa nessuno ha trovato traccia della famigerata torta vicino al corpo. Una torta [illegible] probabilmente, offerta da qualche genitore che come altri partecipava alla manifestazione «Chiavenna in fiore», organizzata dalla Pro Loco nel centro del paese. [illegible] molti avevano contribuito al rinfresco. O forse [illegible] dolce preparato dagli studenti della scuola alberghiera di Chiavenna come saggio di fine [illegible]. Cose [illegible] genuine, come [illegible] dice [illegible] questi casi. Ma puro veleno per la piccola Beatrice.

Una festa paesana di primavera, alla quale Beatrice [illegible] era recata felice insieme alla mamma e alla sorellina di sei anni per partecipare e assistere a un piccolo saggio di danza, cui teneva molto. Finita l'esibizione, con alcune amiche si era allontanata dalla madre per raggiungere l'insegnante che [illegible] scuola aveva organizzato un'ora di recupero. È in questo lasso di tempo, attorno alle 17, che la piccola avrebbe accettato la fetta [illegible] [illegible], o forse un pasticcino confezionato da qualcuno che non ricordava di aver utilizzato nocciole o suoi derivati.

Beatrice era consapevole dei rischi che poteva correre ingerendo quell'alimento, base [illegible] per molti manicaretti golosi e innocuo per la maggior parte delle persone. L'anno [illegible] [illegible] stata male seriamente per la prima volta, sviluppando quegli anticorpi che, come [illegible] i medici dell'ospedale Morelli [illegible] Sondalo, l'altro giorno le sono stati fatali.

In piazza Crollalanza la bimba si è sentita male [illegible] in pochi istanti ha perso [illegible]cenza. Insegnanti e compagne di classe hanno raccontato che anche a scuola Beatrice stava sempre molto attenta, avendo già sperimentato un malore conseguente alla sua grave allergia ed essendo [illegible] tempo in costante terapia cortisonica. Quindi è possibile che sabato pomeriggio, prima di assaggiare la torta, la bambina abbia chiesto informazioni a chi gliela offriva: qualcuno che, sbadata[illegible]nte o [illegible] sospettare mini[illegible] i problemi della piccola, la deve aver rassicurata. Il tempo di un assaggio e a Beatrice è mancato il respiro. La scuola di danza che frequentava con tanta passione ieri ha chiuso per lutto.

(p. col.)



DAI SINTOMI ALLA [illegible]

«Pochi istanti e lo choc anafilattico è fatale»

Lo specialista: i bambini a rischio sono almeno otto su cento, ecco come difenderli

[illegible]
Andrea di Robilant

ROMA

«CHOC anafilattici come quello sofferto dalla bambina di Chiavenna sono abbastanza rari», assicura la professoressa Luciana Indinnimeo, responsabi[illegible] dal servizio allergologico all'Istituto di clinica pediatrica all'Università di Roma La Sapienza. «E con tutto quello che sappiamo [illegible] è davvero concepibile morire per un'allergia alimentare nel 2004. A condizione di prendere le necessarie [illegible]

Ma quanto sono diffuse le allergie alimentari?

«Gli allergici in età pediatrica rappresentano il 20-25 per cento della popolazione. Di questi, il 6-8 per cento soffre di allergie alimentari positive e documentate, da non confondere [illegible] semplici intolleranze a certi alimenti».

E come si manifesta l'allergia alimentare?

«Si tratta di una malattia sistemi[illegible] e può manifestarsi in diverse forme: quella intestinale, con vo[illegible] e diarrea, quella cutanea, [illegible] dermatiti e orticarie, [illegible] quella respiratoria, con riniti [illegible] asme bronchiali. Ma possono anche esserci reazioni umorali, con manifestazioni di irritabilità e insonnia».

[illegible] lo choc anafilattico alimentare?

«E' una forma allergica molto grave. Le caratteristiche molecolari di determinati alimenti producono nel soggetto allergico un'improvviso gonfiore delle mucose nelle vie respiratorie che può portare al blocco della respirazione in 20 minuti».

Quali sono i cibi che possono provocare uno choc di questo tipo?

[illegible]

> «Anche noci, arachidi latte, uova e pesce possono entrare nella lista dei cibi pericolosi»

«Nocciole, noci, arachidi, ma soprattutto latte, uova e pesce».

Come ci si protegge dal rischio di uno choc anafilatti[illegible]?

«Innanzitutto attraverso la pre[illegible] Chi è allergico ad [illegible] alimento lo scopre molto presto, perché già la prima reazione è in genere importante: [illegible] marcato gonfiore del labbro, per esempio, o della lingua. A quel punto il medico e la famiglia devono forni[illegible] un'educazione sanitaria molto attenta al soggetto, il quale deve ovviamente sapere quale alimento è pericoloso per lui, [illegible] deve anche poterlo riconoscere e star[illegible] lontano. Un bambino [illegible] 10 anni con un'allergia alimentare deve essere in grado di dire "questo non lo posso mangiare". [illegible] poi va predisposto un programma di pronto intervento.

In che cosa consiste?

«Una dose di adrenalina in una siringa pronta ad essere somministrata. Appena c'è il sospetto di uno choc anafilattico, il soggetto va allontanato dall'alimento - basta anche l'odore per [illegible] una reazione mortale - e l'adrenalina va iniettata per via intermuscolare».

Davvero l'odore [illegible] un alimento può provocare la morte?

«Seguo un bambino qui a Roma con un'allergia alle uova. Un [illegible]no fa si ruppe un uovo nel corridoio tra le aule ed ebbe una reazione molto grave. Adesso, grazie alla legge 104, ha ottenuto di essere assistito da un infermiere [illegible] scuola. Ma [illegible] sempre si riesce a intervenire in tempo. All'epoca del censimento di tre anni fa una ragazza allergica al latte si recò in una fabbrica di latticini per portare dei moduli. La polvere di latte che respirò le fu fatale».

Queste allergie alimentari sono ereditarie?

«Le allergie sono sempre ereditarie, anche se poi le manifestazioni possono essere diverse. Uno può avere un padre asmatico, per esempio, ma soffrire di dermatite [illegible] reazioni intestinali».

Gli effetti delle allergie alimentari si attenuano passando all'età adulta?

«In genere, con il passare degli anni, si riesce [illegible] reintrodurre gradualmente un alimento a cui si era allergici. Ma nel caso di allergie molto gravi, da choc anafilattico, la reintroduzione ovviamente non viene nemmeno tentata, visto che anche una piccola dose può provocare la morte».

LA LIRA [illegible] LA SUA STORIA

La moneta del doge mercante

Umberto D'Arrò

Si conclude domani la collezione «La Lira e la sua storia» con la quale La Stampa ha fatto ripercorrere ai lettori, a cominciare dal 14 febbraio, le tappe principali attraverso le quali la moneta ha accompagnato per secoli lo sviluppo politico della penisola fino [illegible] recente introduzione dell'euro. Per l'occasione [illegible] offerta quella che [illegible] la prima moneta italiana con il nome «lira», coniata nella Serenissima Repubblica di Venezia nel 1472 mentre era doge Nicolò Tron. Tron era un ricco mercante che all'età di 72 anni [illegible] eletto doge (il 25 novembre del 1471) per tentare [illegible] risanare [illegible] dissesto delle finanze pubbliche aggravate dalle perdite subite nella lunga guer[illegible] contro i turchi; nel 1472 fece porre in circolazione una grossa moneta del valore di una lira (unità di [illegible] fino ad allora mai coniata) equiparato a quello di 240 «denari veneziani». La [illegible] [illegible] (alla quale fu dato immediatamente anche il nome di «lira tron» o «tronon» in onore del doge), dotata di [illegible] consi[illegible] valore intrinseco per la [illegible] buona lega d'argento (di 948 millesimi per un peso totale di sei grammi e mezzo), contribuì notevolmente a sostenere un periodo [illegible] stabilità monetaria. Sul diritto presenta il profilo barbuto del doge con il caratteristico copricapo (il «corno» di origine bizantina) circondato dall'iscrizione «Tronus Dux Nicolas»; il rovescio è riservato invece al leone, tradizionale simbolo di San Marco.

Il vecchio doge morì dopo appena un anno dalla creazione della [illegible] moneta, il 28 luglio del 1473, [illegible] durante la sua breve sovranità accadde che la giovanissima veneziana Caterina Cornaro, che [illegible] andata in sposa al re di Cipro Giacomo II, restò vedova ed ereditò il regno dell'isola. Importante per la [illegible] posizione geografica al centro [illegible] rotte orientali del Mediterraneo, l'isola in preceden[illegible] era stata praticamente dominata a lungo dalla Repubblica di Genova. La lunga pressione politica cominciata dal doge Tron e proseguita dai suoi successori varrà ad indurre Caterina Cornaro ad abdicare alla corona di Cipro a favore della Repubblica veneziana, accontentandosi [illegible] [illegible] in contropartita il dominio di un piccolo paese [illegible] Asolo, ora comune della pr[illegible] di Treviso. Il possesso di Cipro [illegible] etterà alla Serenissima il controllo quasi assoluto dei commerci [illegible] Mediterraneo orientale per [illegible] secolo, fino a quando i turchi non conquisteranno l'isola, nonostante l'eroica resistenza [illegible] Marcantonio Bragadin.

Servizi giornalistici Bolaffi

ANCORA PAURA ALL'AEROPORTO DI PARIGI, DOPO IL CROLLO CHE HA FATTO QUATTRO VITTIME

Terminal, altre crepe «Pronti a demolirlo»

Le macerie sono state di nuovo sgomberate e il personale evacuato
La tragedia forse provocata dalla fretta di concludere i lavori
Si ipotizza un difetto nella progettazione o nella scelta dei materiali

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Forse una nuova «scossa di assestamento» di quello che qui a Parigi si chiama ormai il terremoto di Roissy, forse una nuova ondata paura come se quel mostro di vetro e di acciaio che giace informe e disarticolato al suolo potesse ingoiare altre vittime. Fatto sta che ieri le macerie del terminal 2E state di nuovo sgomberate. «Pura precauzione», dice la direzione dell'aeroporto, riguardi del personale sotto stress. Ma nemmeno questa stessa direzione che appare per il momento come il principale accusato può evitare ammettere che necessario, raseremo al suolo l'intera struttura». Era stata inaugurata il 25 giugno scorso, costata 750 milioni di euro.

Un vero «terremoto» per l'aeroporto Charles De Gaulle di Parigi, per AirFrance per l'immagine della Francia, scrive Le Monde di oggi che ha dedicato un preoccupato editoriale all'incidente. Varie inchieste sono state aperte per scoprire la causa del disastro. Nessuna ipotesi momento prevale sulle altre. Un difetto e di progetto di questo terminal che appariva avveniristico, splendido, luccicante. Vetro, acciaio, trasparenze, con il cielo e gli aerei che si specchiavano in un'immagine di futuro. Oppure un difetto dei materiali. Oppure la fretta nei lavori, che tutti ora denunciano. Le pressioni di ADP (la società Aéroports Paris) che voleva aprire questo suo nuovo terminal più in fretta possibile, a tutti i costi.

Adesso che c'è stato il disastro (quattro morti, tre feriti) si scoprono i retroscena dell'inaugurazione di un anno fa avvenuta, scrive Libération, in circostanze «perlomeno rocambolesche». La cerimonia era prevista per il 17 giugno. All'ultimo momento fu rinviata al 25. Per giustificare rinvio ADP diede colpa allo sciopero dei postini che avrebbe ritardato la spedizione degli inviti. La verità è che il nuovo super-terminal era ancora pronto, la commissione di sicurezza aveva ancora messo il suo timbro, si stava lavorando contro tempo. Si è anche saputo che al passaggio della commissione una piastra dell'illuminazione s'era staccata dal soffitto e schiantata suolo.

Ma perché tanta fretta? Perché il terminal 2E era soltanto una «meraviglia» dell'architettura da esibire al più presto, ma era soprattutto uno dei pezzi più importanti nella costruzione del sistema dell'«hub» di AirFrance, la piattaforma sulla quale edificare l'alleanza con KLM per diventare la prima compagnia al mondo. Il terminal capace di assorbire milioni di passeggeri all'anno all'interno del sistema Charles De Gaulle (29 milioni di passeggeri) che progetta di diventare il primo aeroporto d'Europa (in concorrenza con Heathrow di Londra, Francoforte e Amsterdam) alla pari con i più grandi «hub» americani di Chicago Atlanta. E poi il 2E era destinato diventare il molo di attracco dell'Airbus A380, il più grande aereo da trasporto civile mai costruito (con oltre cinquecento passeggeri) e che entrerà esercizio nel 2006. Il presidente d'AirFrance Jean-Cyril Spinetta ha subito dichiarato i programmi della compagnia non subiranno variazioni né limitazioni. Ma il colpo è durissimo.

Ieri mattina in partenza per Dublino il primo ministro Jean-Pierre Raffarin s'è fermato mezzoretta sul luogo del disastro a parlare i soccorritori ancora al lavoro per assicurarsi che non ci fossero altre vittime sotto le macerie. Alla fine il bilancio è di quattro morti non cinque, come si diceva domenica. Uno dei corpi era stato tagliato in due da una trave di acciaio e di qui il macabro errore di conto. Fortunatamente il crollo è avvenuto di prima mattina. In ore di punta sarebbe stata una strage spaventosa. Raffarin ha assicurato - come di circostanza - rapidità trasparenza nelle indagini e nei lavori di ripristino. non sarà facile perché le circostanze in cui stato costruito questo maledetto terminal 2E si stanno rivelando labirinto infinito procedure popolato da una moltitudine di soggetti. Per esempio nella costruzione sono state impiegate più di 400 società in subappalto e i sindacati denunciano che non sarà facile ricostruire chi ha fatto. Sei mesi dopo l'incidente di Saint-Nazaire dove sono morte 15 persone per il crollo di una passerella nei giorni dell'inaugurazione del transatlantico «Queen Mary 2», l'inchiesta non è ancora conclusa. E c'era una sola ditta responsabile del subappalto. Per capire cos'è successo al Charles De Gaulle ci vorranno anni.



Il terminal crollato

(segue da pagina 10)

E' mancato
Rino Trisoglio
ex impiegato Pirelli
anni 77

Lo annunciano la moglie Lucia con Cristina, Onofrio e Andrea, fratelli, cognate, cognati, nipoti, pronipoti, con suoceri e parenti. Il funerale mercoledì c.m. alle ore 10 chiesa di Pontestura Fr. Quarti.
— Quarti di Pontestura, 25 maggio 2004.

Ciao Silvia Andrea.

Sarai sempre nei nostri. Anna Piera e Manuela Varetto.

Ti ricorderemo sempre:
famiglie Gianoglio
Gabriella ed Enrico Sorano
Varetto

La casa editrice Einaudi ricorda affetto
Alfredo Salsano
— Torino, 24 maggio 2004.

ANNIVERSARI

1984 2004
Sabrina
Ricordandoti, papà.

1991
Giacomo Cortese
Affettuosamente ricordato.

2003
Alberto Todros
Sempre con noi. Renata Elena familiari e amici.

2002 2004
Demis
Sei sempre nei nostri cuori ma la tua presenza ci manca immensamente. Mamma papà Valentina Daniel.

2000 2004
Ing. Nicolotti
Vivi in noi, sei luce sui nostri volti e forza nei nostri cuori. S. Messe mercoledì 26 maggio ore 18 Chiesa Crocetta Torino e sabato maggio ore 18,45 a Villa.

RECORD PER UN BAMBINO INGHILTERRA

Nasce da un seme congelato 21 anni fa

LONDRA

Ha due anni e sta bene, il bambino nato in Gran Bretagna dal seme che il padre deciso di conservare 21 anni fa, prima di affrontare le cure aggressive necessarie per curare il tumore del testicolo che gli era stato diagnosticato all'età di 17 anni. È un record mondiale, come osserva l'articolo pubblicato sulla rivista Human Reproduction.

Finora non erano mai stati utilizzati spermatozoi conservati tanto a lungo: un risultato che non stupisce troppo il mondo scientifico e che costituisce soprattutto una conferma della possibilità di conservare alla temperatura bassissima (meno 196 gradi) dell'azoto liquido cellule piccole come gli spermatozoi.

Il bambino è nato nel St Mary's Hospital Manchester, dopo essere stato concepito per della fecondazione in provetta utilizzando il che nel 1979 era stato prelevato al padre congelato. Non appena gli venne diagnosticato un tumore al testicolo, il liquido seminale dell'uomo venne prelevato e conservato in azoto liquido prima che cominciassero le cure che sicuramente lo avrebbero reso sterile. Come previsto, prima l'intervento chirurgico e poi i cicli di radioterapia e chemioterapia resero sterile l'uomo, la sua riserva di fertilità era racchiusa nelle cinque provette di liquido seminale conservate nel freddo. Per la fecondazione in provetta è stata utilizzata la tecnica basta sull'iniezione di un singolo spermatozoo nell'ovocita, la Icsi (Intracytoplasmatic sperm injection). [r.cri.]

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

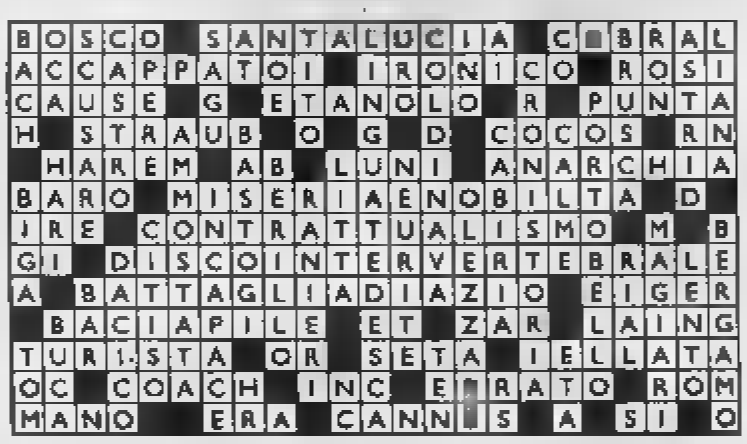
DAMA
Posizione dopo l'errata del Bianco 26-22. Il ora vince giocando 1) ..., 6-11; 2) 22x6, 11x20; 3) 23x7, 14x32 e vince.

Ultimo turno dell'Europeo femminile. Il Nero ha giocato 1... Tbxd7! ed il Bianco si è arreso: infatti come minimo perde la Donna.

REBUS
(6,1,9): P e C cardi - N S O lenza = PECCARE D'INSOLENZA.

MASTERMIND
La combinazione finale corretta è: A B V V.

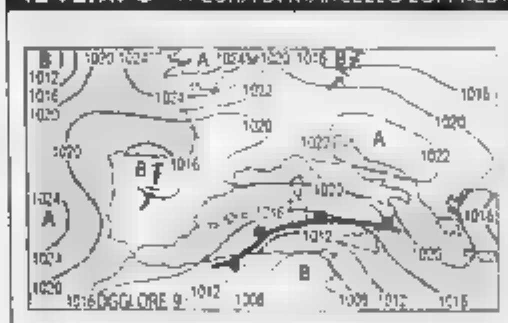
Il rapporto sul XVII secolo ha 24 pagine, Verdi ha i capelli grigi ed Ettore ha studiato a Strasburgo.
Ecco comunque gli abbinamenti completi: il rapporto di 26 pagine è sul secolo Dario Bianchi, castano, che ha studiato a Marsiglia; quello di 24 pagine sul XVII secolo è Carmelo Turchesi, rosso, che ha studiato a Nantes; quello 30 pagine sul XVIII secolo è di Ettore Arancioni, moro, che studiato a Strasburgo; quello di 28 pagine sul secolo è di Filippo Verdi, grigio, che ha studiato a Tolosa; quello di 22 pagine sul XX secolo è di Giordano Gialli, biondo, che ha studiato a Parigi.



PAROLIERE
Schema a destra:
11 lettere: procacciata, sfacchinata; 10 lettere: facchinata; 9 lettere: raschiata, scacciata, sfacciata; 8 lettere: accasata, cacciata, cosacchi, facchina, facciata, fasciata, prosaica, scarpata, tacchina; 7 lettere: casacca, cascata, cascina, chinata, cosacca, fascina, pacchia, procaci, scacchi, scorata, tacchia; 6 lettere: caccia, casata, caschi, chiaro, coscia, faccia, fascia, pacchi, pascià, posata, poscia, rapata, raschi, rosata, sacchi, sanata, satana, scarpa, sciapa, sciapo, sciata, tacchi, ca; 5 lettere: ascia, capra, capro, carpa, carpo, casco, cinta, faina, fasci, orata, pacca, prosa, rosai, santa, scopa, sopra, tacca, tasca. Totale 69 parole.
Schema a sinistra: parole le 5: aiuole, aquilone, curiosante, sciuiante, sequoia, suoneria. Totale 6 parole.

SESTO ACUTO
Il terzo mese vendetti 6 copricapo.
In tutto per i 20 copricapo spesi 20x5=100 euro; i 4 venduti il primo mese fruttarono 4x9=36 euro, gli del secondo 8x8=64 euro: sommando gli introiti del primo e secondo mese ottengo 100, che equivale alla spesa iniziale. Pertanto, se avessi venduto gli altri 20-(4+8)=8 copricapo a 7 euro ciascuno, avrei incassato 8x7=56 euro; siccome ne incassai 50 cioè 2 in meno, significa che il quarto mese ne piazzai 2 e dunque il terzo 8-2=6.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



E CALDO, MA PER POCO. Dopo le correnti settentrionali di aria instabile, ora è volta depressione africana. limiterà a lambire le due isole maggiori e più marginalente la Campania meridionale e la Calabria. Le sue correnti sciroccali contribuiranno comunque ad innalzare le temperature. Sul resto Penisola prevarrà tempo soleggiato. Un ritorno delle correnti settentrionali e dell'aria instabile è atteso per il fine settimana.
Tendenza per dopodomani. parziali annuvolamenti per nubi stratiformi centrali tirreniche ed al Sud qualche sparuta pioggia sulla Sardegna meridionale, sulla Sicilia orientale e sulla Calabria ionica.



OGGI. Su tutta la Penisola tempo soleggiato o scarsamente nuvoloso con temperature diurne in aumento di qualche grado specie e sulle tirreniche. Sulla Sardegna e sulla Sicilia nubi alte stratiformi con possibilità di deboli piogge sulla parte più meridionale.

Condizioni stazionarie. Saranno sempre le due isole maggiori, la Campania e la Calabria ad avere annuvolamenti stratificati con possibilità qualche pioggia. Sereno o scarsamente nuvoloso sul resto della Penisola. Aumenteranno ancora le temperature diurne.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	7	20	Bologna	11	20	Bari	13	18
Bolzano	5	22	Firenze	14	22	Napoli	13	20
Verona	10	21	Pisa	14	21	Potenza	9	15
Trieste	11	18	Ancona	10	18	S. M. Leuca	15	18
Venezia	10	18	Perugia	12	19	Reggio C	15	23
Milano	12	23	Pescara	11	17	Palermo	17	21
Torino	11	19	L'Aquila	7	15	Catania	13	22
Cuneo	6	20	Roma Ciamp	12	22	Messina	18	23
Genova	16	22	Roma Fium.	11	21	Alghero	11	25
Imperia	15	19	Campobasso	7	13	Cagliari	12	25

CITTA' [PREVISIONE DEL 26 MAGGIO]

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	14	parz. nuv.	Lisbona	13	22	parz. nuv.
Atene	15	24	sereno	Londra	8	18	parz. nuv.
Bangkok	27	35	temporale	Los Angeles	13	22	parz. nuv.
Berlino	7	16	piovaschi	Madrid	9	22	parz. nuv.
Bruxelles	4	16	parz. nuv.	Montecarlo	14	22	parz. nuv.
Bucarest	6	19	parz. nuv.	Montreal	9	14	piovaschi
Budapest	8	20	parz. nuv.	Mosca	9	17	piovaschi
Buenos Aires	5	15	parz. nuv.	New York	16	25	nuvoloso
Copenaghen	7	15	nuvoloso	Parigi	8	21	parz. nuv.
Dublino	8	17	parz. nuv.	Pechino	16	25	parz. nuv.
Francoforte	7	18	parz. nuv.	Praga	4	15	parz. nuv.
Gerusalemme	14	27	sereno	Rio de Janeiro	20	24	parz. nuv.
Ginevra	9	22	parz. nuv.	Sofia	8	18	sereno
Helsinki	8	14	parz. nuv.	Sydney	9	18	parz. nuv.
Il Cairo	19	34	sereno	Tokyo	18	26	parz. nuv.
Istanbul	13	21	sereno	Varsavia	6	14	piovaschi
Johannesburg	8	19	sereno	Vienna	9	18	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax 011 655306. Roma, via Barberini 50, tel. 06 47661, fax 06 486039/06 484885. Milano, piazza Cavour 2, tel. 02 762181, fax 02 780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011 56381, fax 011 5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono 011, indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-232383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 6494626. Padova via Meucana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200841, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa. Genova piazza Piccapietra, tel. 010 53641, fax 010 543197.


piastrelle per tutti i gusti
iDEA IDROTERM
CUNEO
Madonna dell'Olmo
Tel. 0171.410.600
ALBA
Loc. S.Cassiano, 15/12
Tel. 0173.268.900
PINEROLO
Via Roma, Bivio
Tel. 0121.342.216
RISCALDAMENTO • CONDIZIONAMENTO • CAMINETTI • ARREDO BAGNO • PIASTRELLE • IRRIGAZIONE

SPAZIO AFFARI

La [illegible] S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla [illegible] debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge [illegible] vieta la pubblicazione di [illegible] effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare [illegible]

[illegible]

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firme singole dipendenti anche protestati nessuna spesa anticipata agevolazioni per dipendenti statali parastatali cooperative. Finart Spa 011.561.8484 - UIC 28111.

A.A.A. FINANZIAMENTI personali, firma singola. Esempio € 5.000,00 rate € 104,70 mensili (60 mesi Taeg 9 - 14% Tan 8,37%) Mediacom Creditis UIC [illegible] Prometeo Spa 011.437.2716

[illegible] "PRESTITI" immediati a tutti dipendenti pensionati autonomi [illegible] una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari auto telefonandoci la targa (UIC 4385) - Tel. 011.561.7521

€ [illegible] firma singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - coll. Mutui. Chiamateci 011.301.7940 (UIC 7430).

[illegible]

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

[illegible] vendete azienda? [illegible] Italia Spa 2000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendeitalia.com Chiamate gratuita 800 [illegible]

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali, commerciali turistiche alberghiere, immobiliari, aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services [illegible] 02.295.18014

ACQUISTIAMO conto terzi [illegible] attività immobili industriali. Ricerca soci. Senza mandato esclusivo. Planet [illegible] 004.121.882.2914

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / CESSIONE

BAR piccola gastronomia angolare zona molto interessante incasso € 800,00/giorno ottime [illegible] vendiamo [illegible] 011.385.4810

CROCETTA su corso Dante € 80.000,00 [illegible] bigiotteria negozio due vetrine con avviamento pluriennale. Baldini 011.566.771

DISCO Pub bar tavola calda ampio locale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cede. Baldini 011.566.771

EDICOLA Nichelino zona Crocera ottimo [illegible] mensile prezzo interessante. Telefonare al n. 011.623.276

TABACCHERIA lotto Paradisi [illegible] più lotto € 22.000,00 forte vendita extramonopolio cede con ampie dilazioni. Franz [illegible]

TABACCHERIA lotto superenalotto cheassea ottima posizione [illegible] € 32.000,00 utili elevati cede anticipo € 250.000,00 Franz 011.542.3986.

[illegible] lotto superenalotto totocalcio Santa Rita locale ampio multivetrine lavoro € 18.000,00 cede anticipo € 260.000,00 Franz 011.542.3986.

TABACCHERIA ricevitoria edicola adiacenze Rivoli utile annuo € 120.000,00 gestione familiare cede anticipo € 300.000,00 Franz 011.542.3986.

ZONA nuovo [illegible] cedesi per motivi di salute bar possibilità garanzie vero affare. Imercom 011.663.5440

[illegible]

OPERAI ARTIGIANI FATTORINI

AZIENDA stampaggio materie plastiche cerca operatore / trice per presse ad iniezione termoplastico con minimo 3 anni di esperienza. Inviare curriculum [illegible] fax 011.349.4741. Imeal - via Venezia 7 Beinasco

[illegible] VARI E PART TIME

OPERATRICI/ORI Telemarketing cercasi. Società operante nel settore estetico ricerca 10 signore/ine, part-time, con esperienza per promozione servizi estetici (no vendita). Per colloquio. Istituto Svizzero Dermes Srl via Cavalli 28/bis - Torino - Tel. 011.1970.8640.

SOCIETA' in espansione ricerca ambosessi da formare e inserire nella propria struttura. Vere mansioni da ricoprire altamente retribuite. Per prenotare un colloquio 0121.377.800. Euro.k via Caprilli 10 - Pinerolo.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

ASSUMIAMO venditori ambosessi introdotti vini spumanti. Distilleria [illegible] Sa.F.Lo srl via Barbarone 27 14046 Bruno

AZIENDA [illegible] valuta candidature per aperture immediata in vari dipartimenti posizioni manageriali altamente retribuite nessuna esperienza richiesta formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali + qualifiche. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.221.1208 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 12 Torino

[illegible] Winner Team corso Unione [illegible] 385 Torino necessita 16 figure commerciali vari dipartimenti. Offresi [illegible] base, più alti compensi commisurati alle qualifiche [illegible] tel. 011.316.0803

STUDIO DELLE ALPI affiliato Tecnocasa via Lanzo, [illegible] - Torino ricerca ambosessi automuniti per potenziamento organico. Tel. 011.226.8781

[illegible] & [illegible]

STILISTA modellista selezioniamo ambosessi da inserire in boutique e grandi aziende di confezioni dopo breve formazione di qualifica. Scuola & Lavoro - via Principessa Clotilde 11/F - 011.480.343

OPERAI ARTIGIANI FATTORINI

OFFRESI fattorino con patente C oppure tornitore tradizionale, esperienza ventennale, passaggio diretto. Telefonare 338.770.4114.

PERSONALE PUBBLICI [illegible]

AIUTO CUOCO, aiuto cucina, con esperienza, cerca lavoro anche stagionale, libero subito. Tel. 338.712.2240.

CUOCO pizzaiolo diplomato con esperienza, offresi presso alberghi, catering, ristorante, pizzeria, anche stagionale. Tel. 340.053.5242.

[illegible]

TORINO CITTA'

A. GEDIM 011.562.7588 Centrale, palazzina signorile, ultimi due alloggi 105 e 130 mq minimo pensile più mutuo. Giardino bosso.

A. GEDIM 011.562.7588 corso Re Umberto adiacente, signorile, panoramico, mq 380, due livelli ultimo piano con mansarda.

A. GEDIM 011.562.8801 libero corso Tassoni piano alto ristrutturato camera, tinello, cucinino bagno termo ascensore

A. GEDIM 011.5628801 libero precollina da ristrutturare 2 camere cucina bagno termo ascensore stabile dell'800.

[illegible] 011.562.8801 via Bibiena 16, occupati ampi 1 / 2 camere tinello cucina bosso stabile del 1966. Termo ascensore

ADIACENTE corso Telesio soggiorno con angolo cottura, due camere bagno cantina, posto auto. GR 011.505.009

ADIACENTE Pellerina - via Servais in piccola palazzina con parco appartamento mq 350 volendo divisibile. Box. Luciana Vola 011.815.9079

APPARTAMENTI grandi metrature in prestigiosa casa d'epoca finemente ristrutturata nelle parti comuni corso Duca degli Abruzzi angolo via Magenta. Franco Costruzioni Real Estate 011.660.9580

[illegible] VIP BAS corso Belgio appartamento mq 75 luminosissimo, ingresso, 2 camere cucina 3 balconi, cantina, 4° piano no ascensore € 115.000,00 trattabili. Tel. 011.839.5635

CENTRALE appartamento mq 220 salone 4 camere cucina biservizi. Stabile epoca. Posto auto Tabaudo 011.[illegible]

[illegible] palazzo dello Juvarra splendida ristrutturazione di sala, [illegible] soppalcati, 2 camere camino letto soppalcato doppi servizi. Finiture di pregio. Centralcasa 011.1971.4030.

CIT [illegible] via Vassalli Eandi piano alto ingresso [illegible] camere [illegible] bagno ristrutturato [illegible] opportunità termo ascensore G[illegible] 011.433.7556

COLLINA presso Basbari porzione bifamiliare salone cucina 5 camere triservizi terrazzo box doppio giardino € 430.000,00 Tabaudo Tabai 011.660.2132 - www.[illegible].com

COLLINA presso strada del [illegible] in palazzina parco condominiale appartamento 200 mq circa terrazzo [illegible] Gabetti 011.660.4740

> **[illegible] DANTE 75**
> vicino corso [illegible] d'Azeglio, [illegible] [illegible] 2 camere letto 2 bagni ampia cucina - materiali pregiati. Mansarda 130 mq - box auto. [illegible] posto. Tel. 011.[illegible].312.

CORSO FERRUCCI adiacente ultimo piano panoramico ingresso living, salone, 2 camere, cucina, 2 bagni. Completamente ristrutturato. Gabetti 011.433.0788

CORSO MARCONI alloggio di salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, bingresso, stabile signorile. Portineria, termo ascensore € 350 [illegible] Gabetti 011.[illegible].0346.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO prestigiosissimo ristrutturato salone sala pranzo, cucina 2 camere biservizi boiserie, mq 178 € 480.000,00 Tabaudo Tabai 011.660.2132 www.[illegible].com

CORSO SVIZZERA stabile signorile luminoso depoca ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi ottime condizioni Gabetti 011.433.7568

CROCETTA impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio tel. 011.[illegible].8411 347.451.2658

CROCETTA via Lamarmora libero signorile primo piano soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazzo mq 75 Gabetti 011.561.8338

CROCETTA via Lamarmora libero stabile liberty signorile particolare mansardato salone camera cucina bagno Emmebiue 011.437.9105

[illegible] in stabile d'epoca via Saccarelli salone, 3 camere cucina, biservizi, terrazzo, completamente ristrutturato, riscaldamento autonomo. Tel. 011.480.135

[illegible] precollina Reaglie villa d'epoca indipendente luminosa ampio giardino con piante secolari salone 3 / 4 camere, cucina biservizi dependance. Tel. 011.480.135

[illegible] precollina San Vito prestigiosa panoramica villa costruzione 19[illegible] piano padronale salone 3 locali quadriservizi piano terra aperto su giardino salone 4 locali, biservizi da ristrutturare parco mq 6000 Tel. 011.480.135

LUCIANA VOLA 011.813.8288 Corso San Maurizio piano alto luminoso soggiorno camera studio, pranzo, cucinotta, servizio.

LUCIANA VOLA 011.813.8288 precollina a pochi minuti dal centro, villa mq 480 più zona servizi riserva in splendido parco volendo divisibile

PIAZZA ADRIANO piano alto vista collina di entrata salone cucina camera biservizi terrazza posteggio. Centralcasa 011.1971.4030

PRECOLLINA in villa d'epoca ristrutturata salone 2 camere cucina biservizi. Giardino privato. box. [illegible] Vola 011.813.8288

PRESSI piazza Sabotino in stabile d'epoca, ampio [illegible] circa 70 mq € [illegible].000,00. [illegible] San [illegible] 011.433.0788.

PRINCIPI D'ACAJA VIA [illegible] 3° piano [illegible] 150 mq ingresso cucina abitabile [illegible] doppi servizi [illegible] Immobiliare 011.[illegible].0821 - cell. 335.814.8715

SANTA RITA via Beinevagienna piano alto luminoso ingresso 3 camere tinello cucinino bagno balconi soffitta libero € 160.000,00 Gabetti 011.320.578

SERVAIS VIA corso Montegrappa in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista sul parco. Finiture di pregio. Telefono 011.[illegible].8411 348.051.8884

> **STRADA [illegible]**
> splendido alloggio indipendente in villa 300 mq circa [illegible] terrazzi tavernetta box e giardino. Sarebbe vendo. Tel. 011.740.[illegible].

[illegible] BOLOGNA in recentissima costruzione piano alto rifinito soggiorno 2 camere cucina [illegible] terrazzino box. Luciana Vola 011.815.9079

VIA TIRRENO luminosissimo piano alto con ascensore, soggiorno 1 camera cucina bagno. Carosone 011.338.[illegible] - 011.539.[illegible]

TORINO PROVINCIA

[illegible] GEDIM [illegible] 562.7588 Pino Torinese centro, in palazzina indipendente mq 230 [illegible] Posizione [illegible]

A. SAN RAFFAELE CIMENA (Gassino) in bifamiliare alloggio 140 mq circa, giardino privato. Prezzo interessante. Elisio 011.282.017

APPARTAMENTI
nuova costruzione Nichelino via Stupinigi - via San Matteo in prestigioso stabile varie metrature da € 140.000,00, soggiorno cucinotta disimpegno 2 camere [illegible] giardino. Franco [illegible] Estate 011.660.9580

ATTICO Moncalieri strada Castelvecchio soggiorno sala pranzo, lavanderia, cucina, disimpegno, 4 camere, due servizi, box, giardino di proprietà. Tel. 011.660.[illegible]

CHIERI centro paese casetta finemente ristrutturata soggiorno cucina 2 camere biservizi tavernetta lavanderia. Tone 011.561.2077

COLLEGNO Terracorta posizione tranquilla villa indipendente 3 lati, 2 livelli con ascensore, possibilità bifamiliare, box, giardino. Gabetti 011.405.3870

[illegible] precollina Moncalieri villa in stile palladiano composta da due unità distinte di mq 200 / 250 su due livelli più alloggio custode, grandiosi terrazzini panoramici, garage, giardino mq 1500. Tel 011.480.135.

[illegible] SAS Moncalieri vicinanze castello, complesso signorile salone, 2 camere, cucina, biservizi, balcone, cantina, box, posto auto. Tel. 011.642.580

GIAVENO immerso nel verde del parco regionale vendiamo in blocco lussuosa palazzina di 11 alloggi, box, giardino, piscina coperta, solarium, palestra, sauna. Mini alloggi, parzialmente da rifinire. Ottimo investimento. Gabetti 011.57.872

GRUGLIASCO pressi piazza Papa Giovanni, luminoso 4° piano, ingresso camera tinello cucinino bagno 2 balconi cantina. Gabetti 011.405.3870

PINO TORINESE in palazzina alloggio mq 240 su 2 piani, soggiorno, 5 camere, cucina, triservizi, ripostigli, lavanderia, giardino esclusivo privato, con box e [illegible] Studio Realty 011.842.821.

[illegible] TORINESE libera, panoramica, elegante porzione villa bifamiliare mq 270, giardino curatissimo mq 1800, box triplo. Consigli Immobiliari 011.433.7330

PRECOLLINA Moncalieri (Testona) [illegible] soggiorno 3 camere cucina 2 bagni giardino privato [illegible] 011.437.9105.

RIVOLI Cascine Vica in stabile con giardino condominiale appartamento luminoso di saloncino living, 2 camere, cucina, biservizi. Termoautonomo. Gabetti 011.956.6022

> **RIVOLI**
> centro storico, in palazzo d'epoca ristrutturato, vista [illegible], elegante appartamento mq 200. Giardino, terrazzo. Box. Luciana Vola 011.813.[illegible].

SAN GILLIO comodo al centro splendida villa mq 380 più zona servizi, rifinita con particolari di pregio. Terrazza. Giardino. Luciana Vola 011.815.9079

VALLE D'AOSTA

BRUSSON vicinanze Col di Joux, Villaggio Les Plandes, impianti, relax, vista [illegible] Bianco. Costruttore vende appartamenti da € 60.000,00 Tel. 0165.318.878 - 337.228.349 - www.[illegible].it

LIGURIA

APPARE! A soli € 137.000,00 vendiamo a Borghetto Santo Spirito sul confine con Loano a 100 metri dalla spiaggia, piano alto bilocale, balcone soleggiato. Tel 335.120.5144

APPARE! Ceriale a soli € 130.000,00 vendiamo trilocale con splendida vista mare cantina e posto auto. Tel. 335.120.5144

[illegible] quadrilocale balconato vista mare ristrutturato e termoautonomo. Affitto Fondocasa 019.741.8002

BUSSANA MARE Sanremo, in stabile fronte mare di nuova costruzione appartamento di soggiorno con angolo cottura, 2 camere, doppi servizi, ampio terrazzo splendida vista. Finiture di pregio. Tel. 011.340.2811.

CASAMARE.NET 0184.574.188 Bordighera vicinanze villa con vista sulla Costa Azzurra bi/tri/quadrilocali da € 135.000,00.

CASAMARE.NET 0184.574.188 Ospedaletti prenotazioni ultimi appartamenti in lussuosa villa fronte mare box. Da € 240.000,00.

CASAMARE.NET 0184.574.188 Sanremo a 50 metri dal mare monolocali/bilocali in palazzina completamente [illegible] Da € 135.000,00.

[illegible] [illegible] "I Pesca" [illegible] mare alloggio nel prestigioso complesso composto da ingresso soggiorno con caminetto, cucinino, 2 camere, doppi servizi. Terrazzino. Termoautonomo. € [illegible]. Immobiliare Studio Porto Maurizio Sas Tel. 0183 [illegible].

[illegible] ampio monolocale ristrutturato e termoautonomo. Richiesta € 180.000,00. Affitto Fondocasa 019.749.8004.

OSPEDALETTI l'impresa Rosazza realizza e vende direttamente prestigiosi appartamenti varie metrature tutti vista mare dotati di ampi spazi all'aperto. Tel. 011.546.831 - www.rosazza.it

[illegible] LIGURE adiacente centro comodissimi mare appartamenti [illegible] nuovi termoautonomi giardino terrazzo posto auto privato. Possibilità mutuo. Studiore 019.412.843

[illegible] LIGURE centralissimi bilocali in nuova ristrutturazione, termoautonomo. Finiture di pregio. A partire da € 180.000,00. Agenzia [illegible] 019.[illegible].005.

[illegible] LIGURE zona residenziale nuovi monolocali e bilocali con giardini, balconate, posti auto. Termoautonomi. Interessanti. Affitto Fondocasa 019.615.851

PORTO MAURIZIO impresa vende bilocale a 500 metri dal mare pronta consegna. Tel. 0182.642.030 - 335.338.[illegible]

SPOTORNO casa semindipendente piccola metratura, posto auto cortile terrazzo. Perfetta. € 290.000,00. Affitto Fondocasa 019.741.8002

COSTA AZZURRA

[illegible]NICE DES ETRANGERS Montecarlo monolocale centrale piazza Des Moulins da vedere. Tel. +377.931.050.35 - +336.079.312.60

AREA CASA [illegible].827 Beausoleil, confine Montecarlo, nuovi appartamenti ideale investimento vacanza, prezzi lancio cantiere € 36.000,00.

AREA [illegible] Juan Les Pins vicinissimo mare, nuovi splendidi appartamenti. Cantine, garage da € 120.000,00.

AREA CASA 0182.555.827 Mentone, mare a piedi, nuovi appartamenti con terrazzo a partire da € 132.800,00

CASAMARE.NET 0184.574.188 Beausoleil 80 metri giardini di Montecarlo appartamento da personalizzare. Ottimo da reddito € 182.000,00

CASAMARE.NET 0184.574.188 Cannes monolocale centralissimo in lussuosa residence con ristorante e tutti i servizi per la verde età € 86.000,00.

CASAMARE.NET 0184.574.188 [illegible] trilocale in costruzione vicini mare. Acconto € 15.000,00 [illegible] comode rate mensili compensate da affitto.

CASAMARE.NET 0184.574.188 150 metri mare grazioso appartamento balcone vista mare arredato € 105.000,00.

MONOLOCALI da investimento. Straordinario nuovo immobile vicino nuovo polo universitario di Nizza. Cucine ed arredi compresi. Affitto garantito 9 anni. Da € 81.000,00. Interim 011.569.782 www.interimmo.com

NIZZA Centro Promenade in residenza con piscina, magnifico bilocale pronto, ampie terrazze, vista mare, climatizzazione, parking € 290.000,00. Ilsigest [illegible]

[illegible] prossimità spiaggia piacevole appartamento ristrutturato luminoso terrazzo. Posto auto € 92.000,00. Giovanni 0033.612.103.385.

NIZZA vicinanze place Garibaldi ampio bilocale con terrazzo e cantina. [illegible] posto [illegible] Ottimo investimento [illegible] da [illegible] € 132.500,00 Interim 011.569.782 www.interimmo.com

ROQUEBRUNE CAP MARTIN novità! Lancio nuovo cantiere lussuoso appartamenti, terrazze, vista mare, piscina. Prezzi lancio sulle prime prenotazioni bloccati da € 112.000,00! Ilsigest 848.842.842.

STABILE intero vendesi in centro Antibes composto da 3 negozi e 6 bilocali. Ottimo investimento € 750.000,00 Tel. 338.260.081

ESTERO

MAR ROSSO Hurgada fronte mare, splendidi nuovi appartamenti in piena proprietà accesso spiaggia diretto. Possibilità elevato rendimento garantito. Prezzo affare da € 36.000,00. Area Casa 0182.555.827.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. GEDIM 011.562.8801 [illegible] via Maria Ausiliatrice negozio soppalcato mq 70 circa 2 vetrine € 80.000,00.

(continua)

TRIBUNALI VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino - c.so Vittorio Emanuele II n.130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. [illegible] è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati l'udienza del 10 giugno 2004 alle ore 9.30 davanti al G.E. Silvestri. - Descrizione dei beni: Comune di [illegible] Torinese - Via [illegible] 10 N.C.E.U. fg. 5 part. [illegible] 36 sub. 1 cat. A4.

Torino, [illegible] aprile 2004

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino

c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia: ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 952/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti dei creditori [illegible] intervenuti e degli interessati l'udienza del 10 giugno [illegible] alle ore 9.30 davanti al G.E. Silvestri. Descrizione dei beni: Comune di Brandizzo - via Montesanto 43 - proprietà di [illegible] - N.C.E.U. [illegible] n. 159 sub. 2 cat. [illegible]

Torino, [illegible] aprile [illegible]

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino

c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia: ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 812/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati l'udienza del 11 giugno 2004 alle ore 11.30 (aula 64 - ingresso 8) davanti al G.E. dott. Innocenti. Descrizione dei beni: N.C.E.U. - Comune di Torino via Baretti Giuseppe, 5 - quota di 1/1 - foglio 1[illegible] - particella n. 10[illegible] - subalterno 7[illegible] - categoria A4.

Torino, 1 aprile 2004

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI [illegible]

Ufficio Fallimenti

Vendita immobili con incanto

[illegible] noto [illegible] nel fallimento n. [illegible] Curatore: dott. Guglielmo Giorgio Pomatto. Il Giudice Delegato dott.ssa Laura Caramello ha disposto la vendita con incanto per il giorno [illegible] alle ore 11,10 dei seguenti beni lotto unico - in Condove (TO) via Leopardi n. 38, locale [illegible] uso magazzino, al piano sotterraneo della superficie lorda di mq. 75 circa. Prezzo base: Euro 12.500,00 per il lotto unico; aumenti minimi Euro [illegible] Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi alla cancelleria fallimentare entro le ore 13,00 del giorno [illegible] mediante [illegible] circolare non trasferibile, intestato "Poste Italiane S.p.A." Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in cancelleria fallimenti - c.so Vittorio Emanuele II 130 - T[illegible]

Torino, li [illegible]

IL CANCELLIERE Lidia Bissa

TRIBUNALE ORDINARIO DI [illegible]

Ufficio Fallimenti

[illegible] immobili [illegible] incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 287/01 curatore dott. Marina Antonelli il giudice delegato dott. [illegible] Prevete ha disposto la vendita con incanto per il giorno 25/6/2004 alle ore 11,00 del seguente bene: ubicazione - Comune di Venaria Reale (TO) via Bertone. Descrizione: quota pro indiviso del 25% di un appezzamento di terreno della superficie catastale di metri quadri 2.773. Prezzo base: Euro 15.000,00. Aumenti minimi Euro 500,00. Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versare alla cancelleria vendite fallimenti entro le ore 13 del giorno 22/6/2004 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in cancelleria vendite fallimenti - c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 553/03 È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. [illegible] c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione [illegible] parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 14 [illegible] ore 10,00 davanti [illegible] G.E. dott.ssa Castellino. Descrizione dei beni: Comune di Leinì via Lombardore n. 31 - N.C.E.U. fg. 23 n. 520 sub 3 ctg. A2

Torino, il 14/4/2004

IL CANCELLIERE dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai [illegible] dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che [illegible] procedura esecutiva n. 950/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli [illegible] l'udienza del 14 giugno 2004 alle 9.00 davanti al G.E. dott. Castellino. Descrizione dei beni: Comune di Rivalba località S. Rocco C.T. fg. 10 n. 452 ctg. T - n. 313 ctg. T - N.C.E.U. fg. 10 n. 313 ctg X - Comune di Rivalba C.T. fg. 10 n. 327 ctg. T - Comune di Rivalba str. provinciale n. 6 N.C.E.U. fg. 10 n. 371 ctg. [illegible] - Comune di Rivalba Regione S. Rocco - N.C.E.U. fg. 10 n. 304 sub 2 ctg. C1 - sub 4 ctg. A3

Torino, il 16/4/2004

IL CANCELLIERE dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere [illegible] pubblica notizia: ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 1014/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati l'udienza del 14 giugno [illegible] alle ore 9.00 davanti al G.E. dott. Castellino. Descrizione dei beni: Comune di Pianezza [illegible] Val della Torre - N.C.E.U. fg. 14 n. 807 sub 1 ctg A3 - sub 2 ctg C6 - n. 256 ctg [illegible]

Torino, [illegible] aprile 2004

IL CANCELLIERE dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. [illegible] c.p.c. in relazione all'art. [illegible] c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 199/03. È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 9 giugno 2004 ore 11,00 davanti al G.E. dott. Mancinelli (Di Capua). Descrizione dei beni: Comune di Caselle T.se (TO). C.T. fg. 13 n. 103 ctg. R - n. 100 ctg. R - n. 121 ctg. T. Quota di proprietà: Matteo Valter 1/4 nuda proprietà - Beoletto Lucia 1/1 usufrutto

Torino, li 5/9/2003

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino

c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 1010/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati l'udienza del 11 giugno 2004 alle ore 11.30 (aula 64 - ingresso 8) davanti al G.E. dott. Innocenti. Descrizione dei beni - N.C.E.U. - Comune di Torino c.so Bramante, 71 - quota di 1/1 - foglio 184 - particella n. 402 - subalterno 34 - categoria A4

Torino, 1 aprile 2004

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino

c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. [illegible]/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 11 giugno 2004 alle ore 11.30 (aula 64 - ingresso 8) davanti al G.E. dott. Innocenti. Descrizione dei beni: N.C.E.U. - Comune di Torino via Grivola 11 - quota di 1/1 - foglio 50 - particella n. [illegible] - subalterno 15 - categoria A3.

Torino, 1 aprile 2004

IL [illegible] Magnani

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

[illegible] di immobili con incanto

Il sottoscritto notaio Federico Lobetti Bodoni, delegato dal giudice dell'esecuzione dottor Grosso alle operazioni di vendita con incanto relativo all'esecuzione immobiliare n. 347/01 R.G.E., rende noto che il 10/06/2004 alle ore 11,30 presso il suo studio in Torino, via P. Micca 4 procederà alla vendita con incanto del seguente bene in Torino, via Poggio 35/c al piano terreno, locale ad uso commerciale privo di servizio igienico esclusivo, ma con diritto d'uso di gabinetto esterno.

L'immobile risulta censito all'Ufficio del Territorio di Torino, catasto urbano - comune di Torino, alla partita [illegible] come segue:

f. 38, n. 669, sub. 7, via Renato Martorelli 86, zona censuaria 2, p.T. cat. C/1, classe 4, mq. 24, rendita catastale euro 452,42.

Il bene immobile risulta gravato da tre formalità la cui cancellazione è a carico dell'aggiudicatario.

Prezzo base Euro 17.500,00 (diciassettemilacinquecento) aumenti minimi Euro 258,00. Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso lo studio del notaio delegato entro le ore 12 del venerdì precedente alla vendita, apposita istanza in bollo diretta al notaio medesimo, con allegato assegno circolare non trasferibile intestato al "notaio Federico Lobetti Bodoni", per una somma pari al 30% del prezzo base, di cui il 20% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% solo quest'ultimo da imputarsi al prezzo, a titolo di cauzione.

Agli offerenti non aggiudicatari verrà restituita la cauzione versata mediante riconsegna del medesimo assegno circolare consegnato al notaio.

Si comunica che tutte le attività che a norma degli artt. 576 e seguenti del c.p.c. debbono essere compiute in cancelleria o davanti al giudice dell'esecuzione ovvero dal cancelliere o dal giudice stesso, sono effettuate dal sottoscritto notaio delegato presso il suo studio.

Si conferisca incarico all'avvocato procedente, di dare pubblicità sul quotidiano "La Stampa" all'avviso di vendita predisposto dal notaio sottoscritto.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del notaio (tel. 011.533107 e 011.5628180).

IL NOTAIO DELEGATO Federico Lobetti Bodoni

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita senza incanto

Si rende noto che nel fallimento n. [illegible] curatore dott. Andrea Grosso, il giudice delegato dott.ssa Maria Luisa Fabbro ha disposto la vendita senza [illegible] per il giorno [illegible]/2004 alle ore 9,30 dei seguenti beni nel comune di Ala di Stura (TO), complesso turistico montano Ala di Stura, composto da terreni e fabbricati di proprietà [illegible] e fabbricati di proprietà superficiaria; impianti, macchinari, arredi [illegible] per lo svolgimento dell'attività turistico-sciistica; offerte non inferiori al prezzo base fissato in Euro 254.000,00; deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo [illegible] da [illegible] cancelleria vendite [illegible] entro le ore 13 del giorno [illegible] mediante [illegible] circolare non trasferibile [illegible] a "Poste [illegible] S.p.A."; versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in cancelleria vendite fallimenti - corso Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.

IL CANCELLIERE Lidia Irene Bissa

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. [illegible] c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 965/02 [illegible] Banco di Chiavari e della Riviera Ligure S.p.A. È stata presentata [illegible] di vendita ai [illegible] dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non [illegible] e degli interessati, l'udienza del [illegible] 2004 davanti al G.E. dott. Apiuni. Descrizione dei beni: Comune di Rondissone (TO) via Carpi [illegible] di proprietà Fragale Morena 8/6 - Fragale Stefano 1/6 - De Moro 1/6. N.C.E.U. num. den. S35 - 1982 cat. A; den. n. S46 - 1982 cat. G; num. den. S39 1982

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

TRIBUNALE DI [illegible]

Ufficio Fallimenti

Fallimento 4/2001: di Marini Giorgio & C. e socio accomandatario Marini Giorgio - curatore Raffaella Massaro

Si rende noto che il giudice delegato Alberto Giannone, con ordinanza 6/5/2004, ha disposto la vendita con incanto del seguente immobile:

compendio immobiliare destinato a stabilimento industriale con più corpi di fabbrica sito in Luserna San Giovanni Via Praiatera 36 ed identificato al Catasto del comune al foglio 14 mappale 143, sub. 10-19-29

Condizioni di vendita

L'immobile sarà posto all'incanto in un unico lotto nell'aula delle pubbliche udienze del Tribunale di Pinerolo all'udienza del 7 giugno 2004 h 11.00

Il prezzo base è di Euro 547.000,00.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Euro 3.000,00.

Chiunque intende partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Pinerolo, via Convento di San Francesco 1 entro le ore 12 del 4/6/2004, istanza diretta al Giudice Delegato alla quale dovranno essere allegati 2 assegni circolari non trasferibili emessi in provincia di Torino, di cui:

- uno per Euro 109.400,00 pari al 20% del prezzo per ammontare presumibile delle spese di trasferimento intestato a "Poste Italiane Spa";
- uno per Euro 54.700,00 pari al 10% a titolo di cauzione intestato a "Fallimento Manifattura Abiti s.a.s.";

Il prezzo base, dedotto il 10% già depositato a titolo di cauzione, dovrà essere versato entro 60 giorni dall'aggiudicazione, mediante assegno circolare non trasferibile intestato a Fallimento Manifattura Abiti sas.

Tutte le spese inerenti alla vendita, il passaggio di proprietà, la cancellazione di iscrizione e trascrizione saranno a cura dell'aggiudicatario.

La vendita è disposta nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano.

Pinerolo, li 13 maggio 2004

IL CANCELLIERE Patrizia Grivetti

TRIBUNALE [illegible] DI [illegible]

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 234/02 curatore dott. Enrico Gagner il giudice delegato dott. Maria Luisa Fabbro ha disposto la vendita con incanto per il giorno 16/6/2004 alle ore 10.00 del seguente bene immobile: ubicazione Munsengo (AL), via Case Bellia n. 56. Descrizione: porzione di fabbricato elevato a 2 piani fuori terra oltre ad un piano interrato, collegati tra loro da scala interna, composto al piano interrato da due cantine, al piano terreno da cucina, due camere, cantina e portico, al piano primo da tre camere, bagno ed [illegible] porzione di fabbricato elevato a 2 piani fuori terra oltre a piano sottotetto, collegati tra loro da scala interna, con adiacente portico da ristrutturare, così composta: al piano terreno da due camere, al piano primo da due camere, soffitta, fabbricato [illegible] Prezzo base Euro [illegible].800,00. Aumenti minimi Euro 1.000,00. Depositi per cauzioni e spese 25% del prezzo base da versarsi alla cancelleria vendite fallimenti 3 giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." Versamento del prezzo da effettuare entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in cancelleria [illegible] fallimenti, c.so Vittorio Emanuele II n. 130, Torino.

IL CANCELLIERE Lidia Irene Bissa

CONGRESSO A FIRENZE

«Vacanze sicure» per chi soffre di cuore Gli specialisti stilano un vademecum

■ Arriva l'estate e per star bene al mare [illegible] in montagna è bene p[illegible] al [illegible] del corpo umano: il cuore. Ecco allora il vademecum, [illegible]tta dai cardiologi ospedalieri, riuniti al congresso di Firenze, per chi soffre di cuore: non farsi prendere dall'euforia; viaggiare senza fretta; prima di partire informare il medico di famiglia dei progetti di vacanza; portare le medicine consigliate per le emergenze, non spingere l'auto in [illegible]o di guasto, evitare di caricare e scaricare i bagagli, non viaggiare mai da soli. Inoltre evitare lunghe sedute di tintarella al mare e usare [illegible] moderazione l'aria condizionata, [illegible] scegliere le località prive di adeguata assistenza medica mentre tra gli sport in vacanza prediligere podismo, [illegible] [illegible] pianura, nuoto e bicicletta, [illegible] evitare calcetto, tennis, vela, tuffi e attività subacquee



Visita dal cardiologo prima di partire per le vacanze

LA TEORIA DI UNO [illegible] USA

«Nell'intestino un secondo cervello per le gioie e i dolori»

■ Un secondo cervello che non ragiona, non pensa né filosofeggia, ma è responsabile di molte gioie e dolori: è l'intestino che, pur avendo solo un decimo delle cellule [illegible] del cervello, lavora in modo autonomo ed ha funzioni decisive per l'intero organismo. E' [illegible] [illegible] «dei due cervelli», che elaborata e presentata ieri a Milano dall'americano Michael D. Gershon - esperto di anatomia e biologia cellulare alla Columbia University di New York - potrebbe avere effetti positivi [illegible] nella cura delle malattie dell'apparato digerente che nelle malattie nervose. Per Gershon i neuroni dell'intestino, come accade per altri organi, non sono controllati dal sistema nervoso centrale, [illegible] funzionano anche in assenza [illegible] collegamento con il nervo vago, quello che trasmette gli ordini del cervello [illegible] un sistema autonomo, che ha chiamato [illegible] nervoso [illegible]

L'ISTITUTO ONCOLOGICO DI MILANO CELEBRA IL DECENNALE

«Medici a tempo pieno nella Città della ricerca»

Veronesi: un unico grande polo sanitario su terreni a costo zero Accanto all'Ieo i centri di cardiologia, neurologia e neonatologia

Brunella Giovara
MILANO

Il progetto è ambizioso: una Città europea della sanità e della ricerca biomedica, sul modello dei National Institutes of health americani, da costruirsi a Milano accanto all'Istituto Europeo di Oncologia.

E' [illegible] passo obbligato per [illegible] [illegible] Europa», spiegava ieri il professor Umberto Veronesi, direttore scientifico dell'Ieo, convinto della necessità di dover «riprodurre quella struttura, [illegible] specialisti di varie discipline che lavorano insieme». L'occasione per lanciare il progetto è stata l'inaugurazione del «Crocevia della lotta contro il cancro», una serie di eventi didattici, dimostrativi, associativi, strategici pro[illegible] da adesso a luglio, per festeggiare il decennale dell'Ieo.

L'idea di Veronesi prevede un istituto cardiologico, uno di neuroscienze e un terzo di neonatologia, che sorgeranno [illegible] terreni («che avremo gratis», spiegava lo scienziato) intorno allo Ieo, «tutti collegati ad un unico grande polo di ricerca genetica molecolare».

«Gli studi sono in corso», aggiungeva Gabriele Galateri, presidente di Mediobanca e dell'Ieo. E i contatti sono già stati avviati: «Per la neonatologia [illegible] la Clinica Macedonio Melloni, per la neurologia con l'Istituto Besta. Per la cardiologia abbiamo già l'Istituto Monzino», assicura Ve[illegible]esi, ma «per favore non parlate ancora di accordi».

Naturalmente [illegible] si tratta solo di raggruppare fisicamente i quattro istituti, «ma di mettere in comune l'utilizzo dei servizi di un Istituto di ricerca [illegible] biologia molecolare, perché lo studio delle cellule staminali, [illegible] esempio, coinvolge [illegible] po' tutti gli organi del corpo», dice Veronesi. «Con[illegible] le forze, razionalizzando le risorse, è un processo ormai inevitabile», come dimostra l'esperienza americana: «Gli Usa hanno [illegible] [illegible] grande spinta in avanti nella ricerca proprio dalla nascita degli "Nih", una decina [illegible] istituti specializzati nella ricerca e nella cura [illegible] principali patologie, che funzionano da punto di coordinamento per i vari Stati». [illegible] visto che l'Europa [illegible] diventando, [illegible] lentamente, uno stato federale», bisogna superare il problema di «una ricerca biomedica spezzettata [illegible] piena [illegible] doppioni. Sarebbe quindi importante avere un grande Centro ricerca - non soltanto per i tumori - che sia anche un Centro di orientamento e di incontro per la ricerca europea. Se non lo realizzerà Milano, lo farà certa[illegible] qualche altra città [illegible]pea».

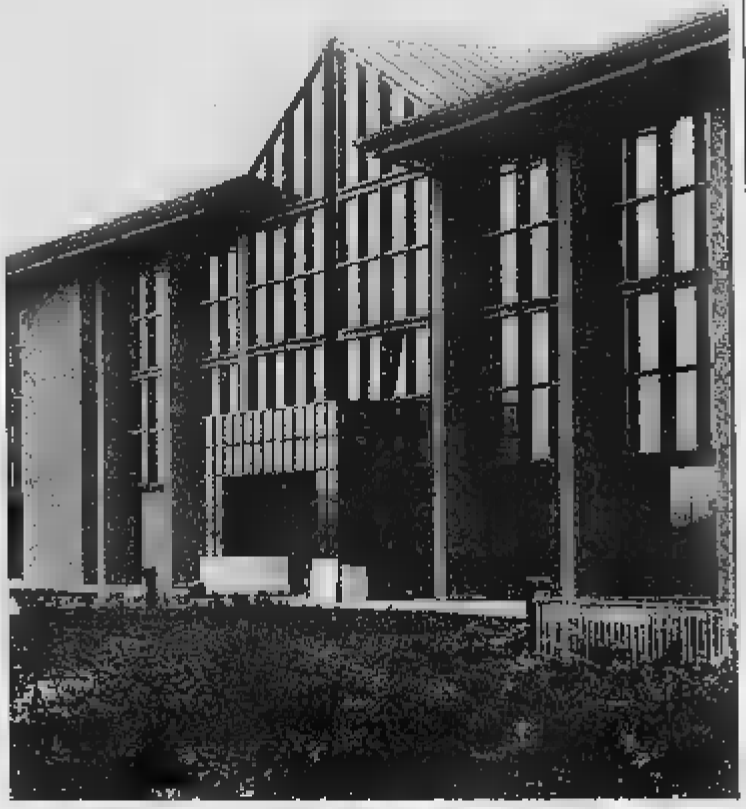
Nel frattempo l'Ieo festeggia il suo decennale con molte iniziati[illegible] (una quarantina) a partire da una mostra sui [illegible] anni della scoperta del Dna, curata dal professore Luca Cavalli Sforza, per finire [illegible] un incontro tra le partecipanti italiane alla sperimentazione clinica del Tamoxifen (uno dei farmaci che hanno la capacità di prevenire l'insorgenza del tumore), e un altro con gli ormai ex bambini curati e guariti dalla leucemia.

Ma [illegible] punto a cui il professor Veronesi tiene [illegible] più [illegible] quel modello ospedaliero «totalmente nuovo da noi creato dieci anni fa, ribaltando il principio allora vigente che teneva [illegible] conto la centralità del medico. Noi invece abbiamo introdotto la centralità del paziente, anche se il medico ha certamente un [illegible] spazio per interagire con i colleghi, ma sempre ruotando intorno al pazien[illegible].

Perciò «da noi i medici lavorano a tempo pieno per l'Istituto. Non ci sembra giusto che guardino l'orologio aspettando il momento di uscire per andare in una [illegible] di cur[illegible] a curare i loro pazienti. Chi [illegible] dentro l'ospedale deve starci tutto il giorno, per discutere coi colleghi, parlare coi pazienti».

Veronesi è convinto che «que[illegible] sia [illegible] modello [illegible] sviluppo anche per il futuro: [illegible] luogo di [illegible] [illegible] di i[illegible] che comunque mette al centro l'uomo non solo come malato, ma con la sua psiche e socialità». Con due componenti in più rispetto al 1994: la tecnologia e le conoscenze biologiche derivate dallo studio sul Dna.





L'Istituto Europeo Oncologico. Nella foto accanto Umberto Veronesi

IL CORPO RIPESCATO DA UN CONTADINO NELL'ADIGE

Partorisce e getta la neonata nel fiume

Francesco [illegible]
VERONA

Il cadavere della neonata galleggiava sull'Adige, [illegible] stato avvista[illegible] [illegible] pomeriggio da un contadino che camminava sulla sponda del fiume a Zerpa di Belfiore, tra Verona e Vicenza. Le cause della morte saranno stabilite dal medico legale. I carabinieri, che collaborano col pm di Verona, Gianni Benelli, hanno subito allertato gli ospedali e case di cura della zona - dalla pianura [illegible] e rodigina all'area collinare vicentina - per essere informati sui ricoveri «sospetti» di donne.

La bimba [illegible]va [illegible]ncora parte del cordone ombelicale e, presumibilmente, era stata partorita non lontano e poi abbandonata sulla sponda del fiume, con la convinzione che la [illegible] [illegible] avrebbe trasportato [illegible] corpicino [illegible] lontano [illegible] punto dove la madre ha cercato di disfarsene. Lo si deduce dal fatto che non c'è traccia, nelle vicinanze, di indumenti. La bimba p[illegible] due chili e m[illegible] ed era ben formata, di pelle bianca. L'interrogativo maggiore riguarda la causa del deces[illegible]. Ogni ipotesi è per ora possibile.

La bimba aveva ancora il cordone ombelicale È il secondo caso nel Veronese in poche settimane

Un recente [illegible] analogo è quello del piccolo Jacopo [illegible] Modena, gettato dalla madre [illegible] un'aiuola: per lui [illegible] cure dei sanitari non sono bastate per salvarlo.

Il fatto di Belfiore sta destando enorme impressione nel Vero[illegible] perché si ripetono i casi di abbandono di neonati. Anche se ben diversa era stata l'altra setti[illegible] la sorte di Pietro, il bimbo lanciato dalla madre (una ventenne romena) subito dopo il parto oltre una rete, in un campo a Quinzano, periferia di Verona. Il pianto di Pietro (così chiamato dal personale dell'ospedale Maggiore di Verona) aveva richiamato l'attenzione di un agente d[illegible] questura, Marcello De Cumis, che stava passeggiando lungo la strada di campagna. Quei gemiti avevano salvato Pietro [illegible] un'orribile fine. Il piccolo era stato ricoverato nel reparto di Pediatria [illegible] prognosi riservata poi le sue condizioni erano progressivamente migliorate.

Ora è lunga [illegible] lista delle famiglie che vogliono adottare Pietro. La madre, in Italia [illegible] sei anni, commessa in una macelleria, ha detto di aver fatto tutto da sola: è stata denunciata per abbandono di minore ma proseguono le indagini per accertare complicità. Tutto da sola ha fatto anche [illegible] madre della neonata di Belfiore. [illegible] con conseguenze ben più tragiche.

STAMPA WEB

www.lastampa.it
in collaborazione Le Monde Interactif

P@ROLE

MOBLOG. I blog continuano a crescere. A moltiplicarsi. E a migliorare sul piano tecnico e contenutistico. La novità l'invio di contributi, testi e soprattutto foto, attraverso il telefono cellulare. Insomma, per la inestinguibile a generare neologismi del popolo della rete, il blog diventa moblog. Il sistema consente al blogger di pubblicare immediatamente ciò che vede intorno a sé. Il primo esperimento italiano di peso è stata la documentazione raccolta in diretta dal candidato verde alle Europee, Beppe Caravita, sulla recente manifestazione romana contro il decreto Urbani. Il pubblicata, appunto sul suo blog. È un altro passo avanti della convergenza Internet e la telefonia mobile. [l.d.b.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica e-Business di Luca De Biase su www.lastampa.it

SECONDO UNA RICERCA USA I VIDEOGAME A PICCOLE DOSI QUOTIDIANE SONO UNA MEDICINA CONTRO LA DEPRESSIONE

Accanto, una schermata di *EyeSpy*, a destra di *Grow Your Chi*, dal sito www.selfesteemgames.mcgill.ca



Un quarto d'ora online può curare l'autostima

Per Mark Baldwin della McGill University, cliccando i volti di The Matrix, Wham e Grow your Chi scattano meccanismi che aiutano la psiche

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Che giocare facesse bene alla salute lo sapevamo già, ma scoprire che i videogame sono medicina per curare l'autostima potrebbe cambiare l'esistenza migliaia di malati digitali. Eppure, secondo Mark Baldwin, le cose stanno così: un quarto d'ora di giochetti online, presi ogni giorno a dosi regolari, possono fare miracoli.

Baldwin è un professore di psicologia alla McGill University di Montreal, in Canada, da circa vent'anni studia l'autostima. Naturalmente si vuole un genio per capire che chi si piace vive meglio, perché sta bene con se stesso non teme il rifiuto degli altri. Proprio per questo, però, sarebbe utile capire quali sono i meccanismi dell'autostima, intuire cosa la diminuisce cosa l'aumenta, e magari agire di essa come sul volume della televisione.

«Il modo in ti senti e pensi di te stesso - spiega Baldwin - guida le tue azioni, l'approccio ai tuoi obiettivi, e l'interazione con le altre persone. E' la chiave per una vita di successo». Questa valutazione di stessi si svolge almeno a due livelli diversi: uno o e l'altro inconscio. Per misurare il primo, basta porre ad un paziente domande dirette su cosa pensa della propria persona; per raggiungere il secondo, invece, bisogna usare tecniche come l'Implicit Association Test (IAT), ossia un test in cui il soggetto deve associarsi d'istinto parole buone e cattive che gli vengono presentate. In un caso o nell'altro, secondo Baldwin, «i sentimenti d'insicurezza derivano in larga parte dall'ansietà di piacere, essere accettati e rispettati dagli altri».

come si può curare questa ansietà? Il professore Montreal ha messo al lavoro i suoi colleghi Jodene Baccus, Stephane Dandeneau e Maya Sakellaropoulo, ha scoperto che dei semplici videogiochi possono avere un effetto sorprendente. Quasi tutti questi programmi si basano sull'individuazione di immagini positive sorridenti, e sull'associazione di se stessi con i messaggi incoraggianti. «The Matrix», per esempio, invita il giocatore a pescare il volto che sorride un gruppo di facce scontente: lo scopo è addestrarlo a cercare sempre le informazioni sociali positive e trascurare quelle negative. «Wham!», invece, ti chiede di fornire il tuo nome e data di nascita, e poi cliccare su di nomi date che appaiono sullo schermo. Quando clicchi sul tuo nome e la tua data, appare una faccia sorridente; quando clicchi sulle altre, volto scontento. «Grow Your Chi!» ricorda un po' i vecchi videogiochi con i marzianetti. Anche qui devi scrivere il tuo nome, e poi sullo sfondo un cielo azzurro cominciano scorrere varie nuvolette. Ogni nuvoletta contiene un nome una faccia, tu devi cliccare più velocemente possibile sui volti sorridenti sul tuo nome, quando compaiono. Per ogni cliccata giusta guadagni dei punti, che sommandosi diventano l'indice della tua soddisfazione personale.

I giochi si trovano online sul sito www.selfesteemgames.mcgill.ca, e tutti i visitatori sono invitati provarli. Baldwin non pretende curare ogni forma di depressione con questi videogame, e consiglia ai malati di cercare comunque l'aiuto un professionista. Però negli esperimenti compiuti i suoi colleghi, e pubblicati da importanti riviste di settore tipo *Journal of Social and Clinical Psychology* e *Psychological Science*, ha provato che l'autostima dei partecipanti davvero col tempo passato giocare. Da adesso in poi, quindi, avremo tutti una in più per perderci videogame.

Le potenze del videogioco vanno alla guerra miniaturizzata

Nintendo DS e Sony PSP: con le nuove console portatili si profila un nuovo oligopolio

Fulco

L'esordio di Sony nel del videogioco portatile segna una nuova nella corsa a tre sul mercato del videogioco. L'esordio di Sony si chiama PlayStation Portable, è una console pensata non solo per i videogiochi, e rappresenta il tentativo di entrare settore che, da oltre quindici anni, è monopolio di Nintendo e del Game Boy. PlayStation Portable, dal punto di vista tecnologico, è una PSone evoluta inserita in una console di 170 x 74mm, schermo 16:9 supporto del formato UMD da 1,8GB. Presentata al recente E3 di Los Angeles, e prevista per fine anno in Giappone e per la primavera 2005 in Europa, PSP la promessa di videogiochi tridimensionali, ma anche di nuovi tipi di contenuto, a partire dalla possibilità di riprodurre musica e filmati. Un multimediale in concorrenza con iPod, soprattutto con Game Boy Advance e il suo successore.

La risposta di Nintendo, presentata in contemporanea PSP prevista per fine anno, si chiama infatti Nintendo DS, ed è un portatile fortemente incentrato sull'in. Dotato di due schermi autonomi, dei quali sensibili alla pressione, di di collegamento wireless e di crofono funzioni di riconoscimento vocale, il DS è un sistema pensato in funzione del puro videogioco, a partire dalla retrocompatibilità con Game Boy Advance. Due modi quasi opposti, quelli di Sony e Nintendo, intendere il gioco portatile: il primo orientato agli over-18, il secondo agli under-18. A prescindere dai differenti target, l'esordio di Sony nel settore hand-held segnerà probabilmente la fine dell'ultimo monopolio esistente nel mercato dei videogiochi. Ma se la libera concorrenza, così come avvenuto per le console da casa, comporterà vantaggi immediati per il consumatore, potrebbe anche segnare l'inizio di un pericoloso oligopolio sul mercato hardware, un business con costi d'accesso proibitivi. Non è un caso che, negli ultimi anni, le uniche società ad avventurarsi nel campo dei portatili siano state due grandi potenze: Sony, PSP, e Nokia, N-Gage.

E Microsoft? Microsoft Per voce del vice te, J Allard, afferma non pronta per il grande salto verso il portatile sceglie di concentrare le sue risorse su Xbox. Una conferma che, anche nel settore dell'home-gaming, l'accesso alla competizione è ormai un affare riservato a pochi. Lo ha sperimentato Sega, costretta ad uscire dal mercato hardware dopo il flop del Dreamcast. Potrebbe sperimentarlo anche Nintendo, a causa delle mediocri vendite del suo GameCube. stessa dirigenza Microsoft, all'inizio del progetto Xbox, era consapevole di andare incontro ad un'operazione dagli elevatissimi iniziali, impresa che solo la società di Redmond, come sottolineato anche dal presidente Nintendo, Satoru Iwata, poteva permettersi. Ma anche nel settore del software la situazione rischia di assumere caratteristiche simili. Il prossimo esordio di Electronic Arts, primo publisher mondiale videogiochi, sul servizio online di Xbox Live potrebbe infatti segnare l'ulteriore espansione del colosso EA. Una società quasi 3 miliardi di dollari all'anno che controlla oggi oltre il mercato, arrivando quote del durante il periodo natalizio. Una perfetta candidata, quantomeno a lungo termine, al ruolo monopolista. Il nuovo mercato del videogioco, da questo punto di vista, sembra oggi una perfetta illusione della libera concorrenza. Tre grandi società impegnate nella guerra dei prezzi e che si contendono praticamente inaccessibile nuovi competitor. Ma quando la spartizione sarà conclusa, chi ci salverà dagli effetti dell'oligopolio?

I LINK

- Sony Playstation
  www.playstation.it
- Microsoft Xbox
  www.xbox.com
- Nintendo
  www.nintendo.it
- Electronic Arts
  .ea.com
- Nokia
  .nokia.it

a cura di anna.masera@lastampa.it

Urbani alla Camera

Il ministro della Cultura Giuliano Urbani si è impegnato personalmente con gli utenti Internet che hanno protestato per il suo decreto antipirateria, convertito in legge al Senato la scorsa settimana, per modificarlo un ulteriore provvedimento urgente che avrebbe presentato alla Camera questa settimana. Manterrà la promessa?

- www.fiorellocortiana.it

Mille piazze per gli anziani

Un milione di scatti per aiutare i nonni e le nonne d'Italia. L'Osservatorio della Terza età, Ageing Society, il 29 maggio prossimo lancia «Mille piazze per gli anziani», la prima, grande campagna di sensibilizzazione raccolta fondi a favore degli anziani, in collaborazione con DonnEuropee Federcasalinghe, in altrettanti centri della penisola. Nelle piazze in cambio di un'offerta, saranno distribuite 300 mila macchine fotografiche monouso. Il ricavato sarà impiegato dall'Osservatorio per acquistare un monte ore lavoro imprese di pulizia, che provvederanno ad aiutare i nonni soli o non autosufficienti.

- .ageingsociety.com

Lexmark a impatto

Lexmark Italia è la prima azienda italiana del settore informatica ad aderire all'iniziativa ambientale Impatto Zero promossa da LifeGate. L'accordo, siglato con la società fondata da Marco Roveda, si inquadra nell'articolato Lexmark Environmental Program, il piano strategico di realizzazione della visione e dei valori aziendali campo ambientale.

- www.lexmark.it

Targato Cn

Il 21 maggio è nato TargatoCn, il quotidiano online della provincia di Cuneo. La redazione di Targatocn.it è composta da una quindicina persone dirette dal giornalista Lamberto Giusti che mette a disposizione l'esperienza maturata in diversi settori della.

- www.targatocn.it

Ivano Fossati inedito

Il sito ufficiale di Ivano Fossati è ricco di notizie e di fotografie inedite: racconta la musica e la storia artistica di Fossati. A fare da guida tra le varie sezioni, un piccolo aeroplano rosso che ricorda quello di Lindbergh cantato da Fossati nel '92. La tastiera di un pianoforte e una musica lieve accompagnano la navigazione.

- www.ivanofossati.it

Torino Flash Festival

Sei un appassionato grafica animazione? Ti piacciono i cartoons? Oggi alle 22 al 3° Torino Flashfestival Open Party, in piazza Emanuele Filiberto, videoinstallazione e proiezione filmati in con voto del Pubblico.

- www.flashfestival.it

Expo e-learning

Expo e-learning prima esposizione in Italia che si dedica a 360° all'universo della formazione online.

- www.expoe-learning.net

Università telematica Marconi

L'Università Telematica Guglielmo Marconi è un'università aperta, pubblica, non statale riconosciuta, che utilizza modalità di formazione tecnologicamente avanzate e strumenti di comunicazione non residenziale (e-learning, chat, forum, video-conferenza). La piattaforma web Virtual c@mpus contiene l'offerta didattica, assicurando allo studente la possibilità di studiare in ogni momento e da ogni luogo.

- www.forcom.it

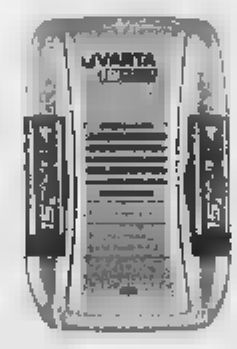
Errata corrige

L'autore del libro «Switch over» (Guerini editore) sulla tv digitale terrestre è Michele Mazza. Ci scusiamo per il lapsus.

- www.guerini.it

(in)dispensabili

a cura di bruno.ruffilli@lastampa.it



Voto: buono
Reperibilità: buona
Prezzo: €35 (con 2 stilo)

Energia superveloce

Fotocamere, cd portatili, lettori Mp3, gadget di ogni tipo funzionano con batterie, che costano non poco e regolarmente si cano proprio quando serve. Le ricaricabili, più rispettose dell'ambiente e del portafoglio, non si sottraggono alla regola. Per questo la tedesca Varta ha da poco messo in commercio una confezione con due quattro batterie stilo o ministilo e un caricabatterie che funziona con ogni voltaggio (volendo c'è pure l'adattatore per l'automobile): insieme garantiscono il dell'energia in soli 15 minuti. Unico difetto dell'accoppiata (si chiama **15 minute charge and go**) è un'eccessiva rumorosità del caricabatterie.

- www.vartaitalia.com

LA PROSSIMA TAPPA PREVISTA SARA' IL K2

Sull'Everest tre ore di lavoro senza ossigeno

La missione italiana ha realizzato una nuova misurazione

Enrico Martinet

Era l'alba di ieri in Italia quando dalla vetta dell'Everest la guida alpina valdostana Alessandro Bu[illegible] gridava «Siamo in vetta». Ore 9,40 locali (le 5,40 da noi): con Busca hanno [illegible] piede sul «tetto del mondo» le guide Claudio Bastrentaz (anch'egli valdostano) e l'altoatesino Karl Unterkirker. Due ore più tardi li ha raggiunti anche il bergamasco Mario Merelli. Tutti senza ossigeno. L'abbraccio, le bandiere, le comunicazioni radio con il campo base, in fondo alla parete Nord, versante cinese, con dedica al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi [illegible]he ci ha dato [illegible] prima della partenza». Orgoglio di alpinisti che partecipano alla grande spedizione italiana «K2 2004-Cinquant'anni dopo». Prima tappa l'Everest, montagna simbolo del pianeta che si è negata da oltre un anno, avvolta da bufere impossibili.

E così era stato finora, [illegible] gli italiani [illegible] salire e scendere dai campi alti, sempre senza ossigeno, per pre[illegible]rare la salita alla vetta. Di mezzo anche un [illegible] a due giovani catalane bloccate a 7800 metri da stanchezza e vento. Gli alpinisti che ieri erano in vetta le hanno riaccompagnate fino al campo base, al sicuro. [illegible] capo spedizio[illegible] Agostino Da Polenza, dice: «Splendido risultato tecnico. Degli oltre 1700 alpinisti che hanno raggiunto la [illegible] dell'Everest in [illegible] anni, soltanto 110 l'hanno fatto senza ossigeno». In cima al mondo, [illegible] 8848 [illegible]tri, gli abbracci, dopo [illegible] ore e 40 [illegible] salita dagli 8300 del campo III, sono durati pochi minuti, poi gli alpinisti si sono messi al l[illegible]. Tre ore a «costruire» [illegible] reticolato di fili per misurare la montagna. Lavorare per tre ore [illegible] [illegible] metri senza ossigeno e dopo aver scalato la parete Nord ha dell'incredibile.

Il professor Giorgio Poretti, responsabile della [illegible] geodetica e geofisica della spedizione, dal campo base dice: «Splendidi questi alpinisti, con una [illegible] di assoluto riguardo ad Alex Busca che ha eseguito alla perfezione ogni operazione richiesta da tecnici e scienziati guidati da Roberto Mandler». Busca ha continuato a camminare sul «tetto del mondo» per trovare i punti ideali dove piazzare le apparecchiature. [illegible] sorta di ecoscandaglio che con un incrocio di misurazioni ridisegnerà il profilo del «terzo Polo» della Terra per poter scoprire la sua altezza al netto di neve e ghiaccio. Si sa che l'Everest cresce ogni anno per la spinta dei continenti, ma ogni anticipazione è fuori luogo. I dati sono memorizzati in una «scatoletta» gialla e per prima [illegible] [illegible] duplicati, poi elaborati. Alle 16,30 locali Alex Busca è ritornato al campo base avanzato, a 6450 metri. Poi per gli alpinisti la [illegible] della vittoria». Oggi altri [illegible] italiani tenteranno [illegible] via della vetta, tra loro anche Michele Compagnoni, nipote di Achille, che nel 1954 fu il primo uomo a salire sulla vetta del K2.



Una fase delle misurazioni italiane sulla cima dell'Everest per misurare l'altezza della montagna al netto di neve e ghiaccio

«Restare così a lungo a 8848 metri senza l'aiuto delle bombole e dopo la scalata ha dell'incredibile»

I quattro alpinisti hanno salvato anche due giovani catalane che erano rimaste bloccate dalla bufera



LE CIFRE DELL'IMPRESA

DURATA
Quattro ore e mezzo, con punte di velocità di **200 chilometri l'ora**

PARTENZA
D'Arrigo viene sganciato dal traino di [illegible] deltaplano [illegible] motore a circa **7000 metri** di quota

RISALITA
Grazie alle correnti in quota arriva a **9000 metri** lungo la valle del Khumbu sorvolando Namche, Amadablam, Nuptse, Lohtse

Sorvolo
Alle cinque di mattina ora locale di ieri (le 9 ora italiana) sorvola la [illegible] dell'Everest

Atterra[illegible]o
Nei pressi [illegible] piramide-laboratorio del Cnr, a circa [illegible] **metri** nella valle del Khumbu

Imprese precedenti
Ha sorvolato il **Sahara** e la **pianura siberiana**

«Le mie ali sul tetto del mondo»

Il recordman D'Arrigo: vi racconto l'impresa in deltaplano

Giancarlo Riolfo

«[illegible] sorvolo dell'Everest in deltaplano è stato compiuto»: dal telefono satellitare la voce di Angelo D'Arrigo, [illegible]3 anni, è ansimante. Colpa della stanchezza e dell'altitudine. Il pilota e recordman siciliano parla dalla «Piramide», il centro italiano di ricerca scientifica a 5500 metri. È lì che è atterrato dopo la straordinaria impresa. Decollato da Syangboche, in Nepal, al traino di un deltaplano a motore, D'Arrigo [illegible] sganciato a circa 7 mila metri in vista della montagna più alta del mondo (8848 metri). Poi, sfruttando le correnti ascendenti, ha scavalcato la cima, stabilendo un nuovo primato d'altezza per il volo libero, a oltre 9 mila [illegible].

Lungamente preparata nella galleria del vento e nelle sale climatiche della Fiat Auto, a oltre 40 gradi sotto zero, nonché nella [illegible] ipobarica dell'Aeronautica militare, l'impresa di D'Arrigo si è rivelata più difficile del previsto. Partito dall'Italia il 19 aprile, il pilota si è trovato a fronteggiare una situazione meteorologica insolita per questo periodo dell'anno, con diverse settimane consecutive di maltempo. Poi, quando si avvicinava la stagione dei monsoni e con questa la fine della «finestra» utile per il sorvolo, un miglioramento ha permesso la traversata.

D'Arrigo [illegible] decollato alle cinque e mezzo, al rimorchio di un deltaplano a motore pilotato dal compagno d'avventura Richard Meredith. «Sono risalito lungo la valle del Khumbu - racconta -. Ho sorvolato Namche, Amadablam, Nuptse e Lotse. Sull'Everest ho visto la spedizione italiana mentre affrontava la cresta Nord-Est e loro hanno visto me». Avrebbe dovuto sganciarsi a Nord dell'Everest, in Tibet, [illegible] alla parete dello Changtse, a 7 mila metri. Da qui, sfruttando il movimento ascendente dell'aria, costretta a scavalcare la cima, [illegible] oltre i 9 mila per passare la sommità dell'Everest. La situazione meteorologica ha imposto però un nuovo programma. «Anziché da Nord-Ovest - spiega D'Arrigo - ci siamo trovati il vento da Sud-Ovest. Questo ci ha costretti a invertire il piano di volo. Mi [illegible] sganciato davanti alla parete Sud dell'Everest e ho passato la cima andando verso Nord».

Dopo l'impresa, giudicata da molti impossibile, il pilota si è trovato dinnanzi un altro imprevisto: [illegible] nuovo peggioramento [illegible] meteo, che l'ha costretto all'atterraggio nei pressi della stazione di [illegible] italiana. Il volo record è durato quattro ore e mezzo. Il pilota si è trovato ad affrontare venti superiori ai 100 all'ora.

IL SALONE DEL GUSTO 2004 DEDICATO AL MERCATO

«Riscoprire la Terra Madre»

Petrini: contadini e pescatori accanto agli chef

Giovanna Favro

Si chiama «Terra Madre» la novit[illegible] del Salone del Gusto [illegible]. Giunta alla quinta edizione, la manifestazione dedicata alla biodiversità e all'eccellenza del patrimonio enogastronomico e della cucina mondiale presenta per la prima volta un doppio palinsesto: [illegible] quello, ormai tradizionale, che farà perno sul Lingotto [illegible] 21 al 25 ottobre, s'aggiunge quest'anno lo sbarco in una sede diversa, probabilmente il Palaz[illegible] [illegible] Lavoro (dal 20 al 23), di 5 mila pescatori, allevatori, contadini e produttori che da ogni parte del pianeta convergeranno a Torino - sponsor, oltre alla Regione e Slow Food, la Città e il ministero per [illegible] Politiche agrico[illegible] - per discutere [illegible] agricoltura sostenibile, di tecniche e strategie produttive e di antica e [illegible]va ruralità. Parole d'ordine della kermesse 2004, la comunità, il mondo ma soprattutto il mercato, [illegible] un'edizione che più che [illegible] preme sul pedale dell'internazionalizzazione e accentua il côté commerciale per la valorizzazione dei prodotti.

La filosofia sottesa all'aspetto mercantile del Salone [illegible] [illegible] enunciata ieri dal padre di Slow Food, Carlo Petrini: «Ogni sforzo per la difesa della biodiversità cadrà nel nulla senza un equo posizionamento commerciale dei prodotti. E' inutile promuovere il sapere, anzi la sapienzialità, del mondo rurale, [illegible] diventare grandi gourmet di prodotti tipici di qualità, [illegible] scompare chi li produce. Oltre a creare i Presidi del Gusto per difendere tecniche e varietà che [illegible] scomparendo, occorre dunque garantire re[illegible] [illegible] chi lavora in questi segmenti: [illegible] si ripropone la vita grama degli antenati, n[illegible] giovane abbraccerà più la terra». Per questo tra gli scopi del Salone 2004 c'è la creazione [illegible] filoni commerciali [illegible] alla sopravvivenza di economie agricole portatrici di civiltà e culture millenarie».

Alla presentazione del palinsesto della kermesse anche [illegible] Ghigo, il presidente della Regione (partner di Slow Food fin dalla prima edizione) che ha sottolineato la valenza dell'enogastronomia come «elemento di aggregazione e riconoscimento delle identità dei popoli [illegible] delle regioni», oltre all'importanza della «orgogliosa presenza delle produzioni piemontesi [illegible] regionali».

I NUMERI

500	[illegible] espositori italiani ed esteri [illegible] "Mercato [illegible] buon Paese"
190	I "Presidi" Slow Food italiani
2500	Le etichette in degustazione nell'Enoteca
1800	I produttori dei "Presidi" italiani coinvolti
60	I "Presidi" internazionali presenti [illegible] "Mercato del Mondo"
120	I produttori dei "Presidi" internazionali coinvolti al Lingotto
208	I Laboratori del Gusto con 12.480 posti [illegible] sedere
13	Gli eventi al Teatro del Gusto con i grandi chef
5000	Contadini, pescatori e allevatori da tutto il mondo [illegible] "Terra Madre"
138000	I visitatori la scorsa edizione, 21.000 dei quali hanno partecipato ai Laboratori del Gusto
50000	I metri quadri occupati al Lingotto



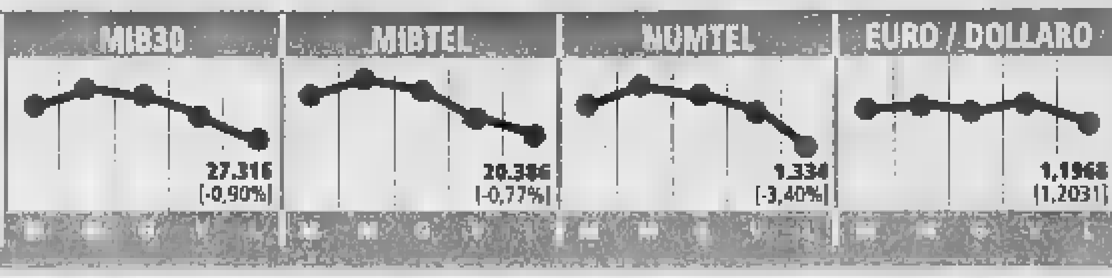
Il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo e il patron di Slow Food Carlin Petrini ieri alla presentazione dell'edizione 2004 della kermesse gastronomica che vedrà la partecipazione nell'ottobre prossimo di cinquemila produttori

«Nessuno è più sciovinista di chi non lo [illegible] - gli ha fatto eco Carlin Petrini -. Aprire il pal[illegible] del Lingotto al mondo, trasformandolo [illegible] formidabile vetrina planetaria dei produttori, attrae l'attenzione anche sugli italiani e [illegible] piemontesi, la [illegible] visibilità è garantita solo se coesistono nella manifestazione tutti i continenti».

A Roberto Burdese, vice presidente [illegible] Slow Food, il compito di illustrare le aree espositive e i filoni tematici degli appuntamenti, che ripropongono lo schema vincente del 2002. Torna il «Mercato del Buon Paese» per espositori [illegible] Presidi [illegible] gusto italiani suddivisi lungo 11 vie tematiche, e riapriranno i battenti l'Enoteca e il «Mercato del Mondo», cui s'affianca per la prima volta un'area (il «Bistrot») in cui assaggiare le ricette legate ai Presidi internazionali. Anche per la V edizione, piatto forte di intenditori e buongustai saranno i Laboratori e gli eventi al Teatro del Gusto, dove i grandi chef prepareranno «en plein air» i loro capola[illegible]: per la prima volta ci sarà Elena Arzak, la figlia di Juan Mari, [illegible] ha firmato con Ferran Adrià (anch'egli al Lingotto) la [illegible] [illegible] gala per [illegible] matrimonio del principe Felipe di Borbone. Oltre a Gualtiero Marchesi e al parigino Alain Senderens, da Kyoto verrà Kunio Tokuoka, [illegible] dagli Usa [illegible] «guru» dell'enogastronomia Alice Waters. Tra gli italiani, con Lidia Alciati e Moreno Cedroni, l'emergente di Vico Equense Gennaro Esposito. Nei laboratori sono [illegible] programma percorsi [illegible] degustazioni dedicate [illegible] decine di prelibatezze.

Ipotesi di aggiotaggio per [illegible] Seat

La Consob ha trasmesso all'autorità giudiziaria una relazione su un'ipotesi di aggiotaggio riguardante i titoli Seat. La documentazione, si legge nella newsletter della Commissione, è stata raccolta nel corso di un accertamento riguardante operazioni effettuate nell'asta [illegible] chiusura del mercato [illegible] giorni 31 marzo, [illegible] aprile, 30 giugno e 31 luglio dell'anno scorso.



Novara, Confindustria [illegible] una donna

Franca Capurro, [illegible] anni, [illegible] il [illegible] presidente dell'Associazione Industriali di Novara ed è la prima donna in Piemonte alla guida [illegible] un'associazione territoriale di Confindustria. E' stata eletta ieri sera [illegible] subentra a Ginafredo Comazzi, che ha retto il timone per quattro anni. Alla elezione della Capurro, imprenditrice edile, sono intervenuti Innocenzo Cipoletta e Andrea Pininfarina.

DOPO IL CALO DI VENERDÌ LE QUOTAZIONI DELL'ORO NERO SONO TORNATE A CORRERE. I PRODUTTORI ACCUSANO GLI USA

Il G7 non ferma il petrolio, nuovo record a 41,7 dollari

L'Opec si spacca sulla proposta dell'Arabia Saudita di aumentare la produzione

Continua a volare il prezzo del petrolio. È stata davvero brevissima la speranza che dopo il richiamo dei ministri delle Finanze del G7, e soprattutto dopo la riunione informale dell'Opec, potesse finalmente giungere l'auspicata frenata del prezzo del [illegible]. Fra gli operatori di mercato hanno infatti di nuovo prevalso i timori che il possibile futuro aumento delle quote di produzione dei paesi Opec, anche [illegible] sostanzioso, non possa [illegible] sufficiente a coprire la forte domanda che si è venuta [illegible] con la ripresa economica globale e quindi a raffreddare i prezzi, al momento non lontani dai massimi dalla prima guerra del Golfo. E così, dopo il calo [illegible] venerdì che aveva dato qualche speranza ai paesi industrializzati, [illegible] è stata la giornata della doccia fredda: dopo un avvio positivo, sul Nymex il prezzo del crudo americano a pochi minuti dal termine [illegible] contrattazioni ha toccato quota 41,85 al mercato di New York, eguagliando il record storico raggiunto lunedì [illegible]. Anche [illegible] Londra il Brent è salito fino a quasi 37,50 dollari.

Eppure, come detto, la giornata era iniziata sotto qualche buon auspicio. Un segno positivo era stato rappresentato dall'assicurazione da parte [illegible] ministro del petrolio dell'Arabia Saudita al suo omologo Usa che - se il mercato lo richiederà - il regno avrebbe aumentato la quota di produzione di petrolio di 2 milioni di barili [illegible] giorno. Si [illegible] sperato che l'impegno dell'Arabia Saudita po[illegible] tranquillizzare gli operatori, ma evidentemente i [illegible]cati hanno scommesso piuttosto sulle forti divergenze che permangono all'interno del cartello dell'Opec. Alcuni paesi Opec sostengono infatti che il petrolio estratto è sufficiente, e che i prezzi alti sono il risultato della guerra in Iraq e dell'instabilità geopolitica nell'area mediorientale. Questa è la tesi dell'Iran, il cui ministro dell'Energia Bijan Namdar Zanganeh ha sottolineato anche che [illegible] un eventuale aumento della produzione [illegible] meglio raggiungere un accordo condiviso all'interno dell'Opec. Sempre ieri il ministro venezuelano del petrolio, Rafael Ramirez, [illegible] criticato la politica Usa in Iraq, rea di aver destabilizzato il Medio oriente e di aver provocato dunque i rincari delle ultime settimane. «È troppo presto» per parlare della proposta saudita, ha commentato ad Amsterdam il ministro del Qatar, Abdullah al-Attiyah. Il ministro algerino per l'Energia, Chakib Khelil, è invece convinto che un aumento delle quote di produzione del petrolio da parte dei paesi dell'Opec difficilmente raffredderà il prezzo: «Adesso l'Opec produce 3 milioni (di barili al giorno) in più rispetto alla quota ufficiale; [illegible] si tratta di ufficializzare questo, bisogna però considerare che è questa quota è già assorbita dal mercato e quindi alza[illegible] il tetto [illegible] frenerà i prezzi».

La proposta saudita - [illegible] aumento pari [illegible] 2,5 milioni [illegible] barili al giorno nella produzione globale dell'Opec - è sempre sul tavolo dell'Organizzazione, ma l'impennata dei prezzi conferma il profondo scetticismo dei mercati sulle mosse future dell'Opec. Si attende la conferenza ministeriale degli stati membri, che si terrà il 3 giugno a Beirut. Molti analisti credono che anche nel [illegible] la proposta saudita finisca per [illegible] approvata dagli altri paesi Opec, forse il greggio in più che potrà arrivare sui mercati [illegible] probabilmente «troppo poco» di fronte ad [illegible] situazione in [illegible] per [illegible] di fattori (crisi mediorientale [illegible] in Iraq, forte domanda dei consumi in Cina, basse riserve degli Usa) il greggio in giro per [illegible] mondo [illegible] basta più. Non solo: probabilmente sarà anche «troppo tardi», visto che la tendenza al rialzo [illegible] iniziata ormai da molte settimane, consolidandosi ogni giorno di più.

A questo punto, la preoccupazione nei paesi industrializzati [illegible] ieri [illegible] portavoce del presidente Usa Bush [illegible] detto che gli Stati Uniti continueranno a mantenere alta la pressione [illegible] paesi produttori di petrolio, perché ritengono che la produzione attuale sia troppo scarsa. [illegible] presidente Bush - ha detto [illegible] portavoce McClellan - ritiene che i prezzi della benzina negli Stati Uniti sono troppo elevati». Preoccupazione è manifestata anche dalla Commissione Europea: per il commissario all'Energia Loyola de Palacio si può sempre ricorrere alle scor[illegible] strategiche, ma la speranza [illegible] che giunga un aumento [illegible] produzione dell'Opec che possa mettere fine alle speculazioni di mercato. Per il ministro alle Attività produttive Antonio Marzano, si sta «seguendo con preoccupazione la situazione», poiché «l'Opec appare non unita» [illegible] un eventuale aumento della produzione. L'aumento del greggio potrebbe creare problemi all'economia europea, anche [illegible] per il presidente della Bce Jean Claude Trichet «l'attuale livello dei tassi di interesse in Eurolandia», pari al minimo storico del 2%, è «estremamente favorevole». [r. gi.]

> Gli analisti temono pesanti ricadute sulla già difficile ripresa europea
> Il presidente della Bce: «I tassi di interesse sono estremamente favorevoli»

Prezzi caldi, inflazione al 2,5%? Marzano: ora tagliamo le accise

Il ministro: «Abbassare le tasse sui carburanti è inevitabile» L'Ue chiede di slegare le quotazioni del greggio dal dollaro

Raffaello Masci
ROMA

La ripresa - ancorché timidissima - che si configurava all'orizzonte, potrebbe essere travolta per un bel pezzo, dall'impennata del petrolio, arrivato a quota 41 dollari e [illegible] alcune «Cassandre» che già lo vedono sul podio dei 50.

Il primo segnale di questo evento, potremmo scorgerlo già giovedì prossimo, 27 maggio, quando [illegible] fornite le rilevazioni dei prezzi al [illegible] nelle città campione. Il giorno dopo, [illegible] maggio, arriverà [illegible] la stima dell'Istat.

Gli umori - diciamolo subito - non [illegible] buoni: se era stata tracciata una linea del Piave [illegible] un 2,3% tendenziale, sembra che a maggio [illegible] possa essere una disfatta, determinata proprio dalla risalita brusca delle quotazioni del greggio delle ultime quattro settimane. Secondo gli analisti si potrebbe arrivare, di colpo, a un 2,4-2,5%, [illegible] buona pace di chi sperava in una ripresa dei consumi. Senza dire che la deriva dei rincari petroliferi è destinata a trascinarsi dietro quella delle bollette elettriche, dei trasporti e, a catena, di tutti i beni che richiedono energia per essere prodotti. Insomma: un momentaccio, se non una catastrofe.

Qualcosa è ovvio che bisogna fare, sia come paese Italia che come Unione europea.

Ieri, per dire, un appello in questo senso è venuto da Confcommercio, il cui presidente, Sergio Billè, [illegible] terrorizzato dall'ipotesi che una risalita dell'inflazione possa raggelare ulteriormente i consumi. «Oggi la prima cosa da fare - ha detto Billè - è quella di sterilizzare gli effetti perniciosissimi dell'aumento [illegible] prezzo del petrolio. L'invito che io faccio al governo è di adottare soluzioni che consentano di sterilizzare questi aumenti, che hanno i loro effetti su un consumatore già frastornato che non riesce ad arrivare alla quarta settimana e su un sistema dei trasporti basato sulla gomma».

Anche [illegible] responsabile economico dei ds, Pierluigi Bersani, ha sollecitato il governo [illegible] proporre una via d'uscita: «l'impennata del prezzo della benzina determina in modo esponenziale l'aumento delle entrate dello Stato sotto forma di accisa e Iva. Di fronte a questo fenomeno fino al [illegible] avevo introdotto un meccanismo che restituiva dalle 30 alle 50 lire, in modo da combattere l'inflazione [illegible] calmierare [illegible] prezzo. Il governo, [illegible] 2001 in poi, ha eliminato questo meccanismo [illegible] invece dovrebbe fare altrettanto, perché è un problema molto serio dal punto di vista del consumatore e dell'inflazione».

Una soluzione, in effetti, il governo la sta studiando, come ha detto ieri il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, intervistato da Radio24. Si tratterebbe dell'azione più semplice, per intanto, e cioè una riduzione delle [illegible] che - com'è noto - costituiscono il 70% del prezzo dei carburanti.

«Si sta esercitando [illegible] riflessione congiunta - ha detto [illegible] ministro - tra il ministero dell'Economia [illegible] il mio ministero sul modo migliore per intervenire. Io penso che sia inevitabile un intervento sulle accise». Secondo il ministro, per controllare meglio il prezzo del petrolio, occorre anche valutare la possibilità di non usare una sola moneta (cioè il dollaro, com'è adesso) [illegible] di fare [illegible] media tra varie monete.

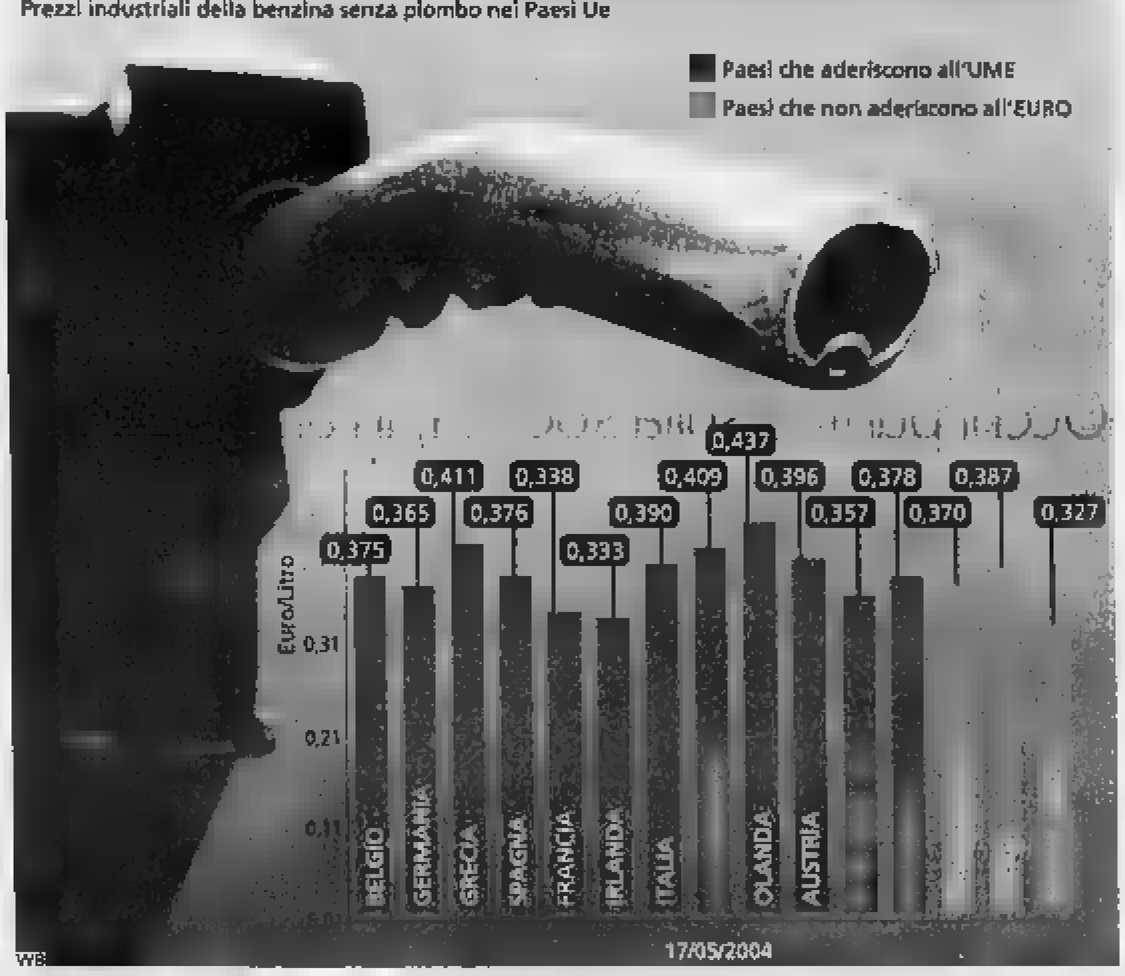
Una ipotesi del [illegible] stata ventilata anche dalla Commissaria europea per l'Energia, Loyola De Palacio la quale, parlando ad Amsterdam all'International Energy Forum, ha indicato tre interventi necessari per arginare [illegible] quotazioni del petrolio: maggiore trasparenza del mercato, orientarsi su contratti a lungo termine e - per l'appunto - fondare il prezzo del barile [illegible] paniere di monete.

La De Palacio, che non ha fornito dettagli sulle valute che potrebbero far parte del paniere, ha rinnovato l'invito ai paesi membri della Ue ad accettare «un approccio più concertato [illegible] livello europeo nella gestione degli stock di petrolio». Bruxelles, per la verità, aveva avanzato qualche tempo fa una serie di proposte in questo senso, ma fu bloccata dai governi.

Un segnale della ripresa inflazionistica si è avuto anche in Germania, dove sono stati diffusi i dati di maggio del land del Nord Reno-Westfalia, dove i prezzi al consumo in [illegible] saliti dello 0,2% mensile e dell'1,9% annuale. Ad aprile i prezzi al consumo erano [illegible]ti dello 0,3% mensile [illegible] dell'1,4% annuale. Il Nord Reno-Westfalia è uno dei [illegible] stati campioni sui quali si calcolano i dati sull'inflazione preliminare in Germania.

IL PIENO A CONFRONTO

Prezzi industriali della benzina senza piombo nei Paesi Ue



CONTO ALLA ROVESCIA PER LA PRIVATIZZAZIONE DELLA RETE DI TRASMISSIONE

La Borsa approva la quotazione Terna Ultimo passaggio: il via libera Consob

ROMA

Nuovo passo in avanti verso [illegible] quotazione di Terna, la società proprietaria della rete di trasmissione (oggi 100% Enel) [illegible] debutto sul [illegible] è [illegible] entro la fine [illegible]. Borsa Italiana ha dato il via libera alla quotazione delle azioni ordinarie della società disponendo l'ammissione dei titoli per la negoziazione sul mercato telematico azionario, nel segmento Blue Chip. A livello procedurale per la quotazione della società - di cui l'Enel ha [illegible] il collocamento [illegible] 50% (compresa una green shoe del 6,5%) - [illegible] così solo [illegible] via libera della Consob al prospetto, atteso nei prossimi giorni.

Il collocamento della società, a cui fa capo il 94% della rete di trasmissione italiana, secondo le stime di mercato dovrebbe fruttare intorno agli 1,7 miliardi di euro, a fronte di un valore del 100% di Terna stimato sui 3,6-3,7 miliardi. Nelle casse dell'Enel arrive[illegible] una plusvalenza che potrebbe [illegible] intorno a 700-800 milioni di euro, destinati (insieme a 1,2 miliardi già deliberato da Terna a favore dell'azionista) ad un dividendo straordinario, entro fine anno, per gli azionisti Enel.

L'operazione prevede il collocamento fino ad un miliardo di azioni (compresa una green shoe del 6,5%), pari al 50% del capitale, che sarà offerto in parte tramite un'Opv destinata, per almeno il 30% [illegible] tranche, ai risparmiatori ed al pubblico indistinto. Con agevolazioni per chi [illegible] è azionista Enel (è riservata a loro la metà della quota per i risparmiatori) ed un incentivo che vedrà l'Enel distribuire gratuitamente una bonus share del [illegible] (che sale al 10% nel caso dei dipendenti del gruppo) dopo diciotto mesi: [illegible] azione gratuita cioè ogni 20 acquistate in collocamento e detenute per un anno e mezzo. Il resto dell'offerta sarà invece destinato agli investitori professionali italiani ed a quelli istituzionali esteri.

Nel primo trimestre 2004 Terna ha registrato infatti un mol in progresso del 14,8% a 210 milioni di euro, un risultato operativo in [illegible] del 38,3% a 166 milioni e ricavi in aumento del 13,3% a 281 milioni di euro. E si candida - come più volte sottolineato dal management dell'Enel e della stessa società - a rappresentare un'opportunità appetibile per il mercato, con la promessa di [illegible] redditività in linea [illegible] le buone performance messe a punto delle società [illegible] settore [illegible] europee (Snam rete gas e l'inglese National Grid, tanto per citare alcuni esempi).

L'Enel che [illegible] con la definizione della prima tranche ha previsto [illegible] discesa (attraverso la cessione diretta del [illegible] al mercato e la prevista bonus share) dal controllo di Terna, è destinata a scendere ulteriormente nel capitale. Sicuramente sotto il 20% entro [illegible] 2007, come previsto dalla legge. Ma probabilmente anche ad una quota inferiore e in tempi più stretti considerando anche l'indicazione contenuta nel Dpcm di riunificazione [illegible] con il Grtn che prevede il congela[illegible] al 5% dei diritti di voto per ogni operatore nel capitale del soggetto che nascerà dalla fusione. [r. e. s.]

RICHARD GRASSO ACCUSATO PER I «MEGASTIPENDI»

L'ex capo di Wall Street finisce sotto processo

NEW YORK

Il procuratore generale di New York, Eliot Spitzer, ha avviato un'azione legale nei confronti di Richard Grasso, l'ex presidente del New York Exchange, la Borsa di Wall Street, che a [illegible] tempo aveva dovuto lasciare l'incarico dopo le polemiche suscitate per il suo maxi-compenso da 188 miliardi di dollari. Dopo lo sdegno dell'opinione pubblica ora l'ex amministratore delegato dovrà rispondere in un tribunale delle [illegible] decisioni quando teneva le redini del tempio della finanza mondiale. Spitzer sostiene che anche [illegible] consiglio di amministrazione della Borsa più grande del mondo era [illegible] tratto [illegible] inganno su alcuni aspetti e dettagli legati alla maxi-retribuzione assegnata a Grasso.

L'azione legale portata avanti dal procuratore generale Eliot Spitzer riguarda anche Ken Langone, il 68enne banchiere amico di Grasso che ha guidato il comitato incaricato di stabilire i compensi all'interno del Nyse dal 1999 al 2003. Frank Ashen, già responsabile risorse [illegible] del Nyse, ha invece patteggiato con Spitzer relativamente [illegible] suo coinvolgimento nel maxicompenso assicurato all'ex presidente della società di gestione della Borsa Usa.

«Questo caso mette [illegible] luce tutte le storture [illegible] ci possono essere nel definire le paghe dei manager» - ha detto il procuratore generale newyorchese, che ha [illegible]tre definito il maxi compenso di Grasso come qualcosa [illegible] «totalmente inappropriato e illegale». L'incriminazione di Spitzer è basata [illegible] fatto che Grasso avrebbe anteposto i [illegible] interessi [illegible] quelli del Nyse [illegible] tenuto i consiglieri all'oscuro su dettagli e ammontare dei compensi differiti e benefit.

Spitzer ha anche chiesto [illegible] giudici di annullare il maxicompenso assegnato [illegible] Grasso [illegible] determinare invece una paga [illegible] «ragionevole livello».

ATTESO GIA' PER DOMANI IL PRIMO CONTATTO FORMALE DI SINDACATI E BANCHE COL NUMERO UNO DELLA COMPAGNIA

Alitalia, 40 dirigenti nel mirino di Cimoli

Intesa con gli assistenti, nuovo match Maroni-Alemanno

Alessandro Barbera

[illegible]

Mentre prosegue il dibattito all'interno della maggioranza [illegible] «quale futuro» per Alitalia, alla Magliana la rivoluzione di velluto di Giancarlo Cimoli sembra procedere spedita. Non senza fatica: all'alba di sabato mattina (ma è rimasto segreto fino a ieri), al termine di [illegible] nottata di trattativa, il nuovo presidente-ad ha firmato un accordo a costo [illegible] con tutti i sindacati per il recupero di produttività degli assistenti di volo. Incassato il primo risultato, ora nel mirino del quasi commissario di Alitalia ci sono i piloti e i dirigenti dell'azienda: i primi saranno convocati prestissimo per un innalzamento sostanziale delle ore volate (oggi in media 477 all'anno contro le 630 dei colleghi British e Lufthansa), i secondi saranno tagliati. I primi esuberi dell'era Cimoli, secondo quanto rivelavano ieri fonti sindacali, non riguarderanno dunque i dipendenti di terra, ma molti di coloro che oggi siedono ai piani alti della Magliana: circa 40 sui 180 dell'intera azienda. Delle sue prime [illegible] come degli altri temi all'ordine del giorno del piano industriale Cimoli ne parlerà, forse mercoledì, con i tre leader dei sindacati confederali: Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti. [illegible] settimana [illegible] attesi anche gli incontri risolutivi con le banche per il via libera al prestito-ponte da 400 milioni di euro.

Il risultato dell'accordo annunciato dalla compagnia di bandiera è già di [illegible] certo rilievo [illegible] termini di risparmi: più di 2.000 [illegible] di volo in più per tutti gli assistenti di volo, pari a circa 200 unità, e 100 promozioni in meno per altrettanti capi-cabina. L'accordo durerà per tutta la stagione estiva, fino al 30 ottobre, il periodo più intenso dell'anno per numero [illegible] passeggeri [illegible] voli. In breve: le hostess che fino a [illegible] atterravano in aeroporto oltre le 19 avevano diritto al giorno successivo di riposo. Da oggi il limite è stato spostato alla mezzanotte. E' stato innalzato anche il limite di impiego per [illegible] breve-medio raggio: dalle sette ore di volo sulle 13 complessivi di servizio si passa a otto.

Nel frattempo nella maggioranza - sempre più divisa dalla scadenza elettorale proporzionale - si ripete il duro scambio di battute fra il ministro leghista Maroni e quello di An Alemanno, contornato dalla posizione mediana del viceministro all'Economia Mario Baldassarri. «Non sono d'accordo con Alemanno ma con Cimoli», ha detto ieri il numero uno del Welfare per rimarcare la sua distanza dal collega che [illegible] dichiarato di preferire il «taglio di Cimoli» a quello dei dipendenti. «Anche se il piano di salvataggio prevederà lacrime [illegible] sangue, bisogna attuarlo perché questo è l'impegno del gov[illegible]. Immediata la risposta del ministro dell'Agricoltura: «Mi sembra incredibile che l'amico Maroni sia d'accordo con il [illegible] prima ancora che venga formulato. Prima di affidare deleghe in bianco anche al più bravo dei manager credo che il governo abbia il dovere di leggerlo attentamente». Tutto questo «a meno che dietro le sue parole non ci sia un retropensiero: l'idea che i tagli riguarderanno principalmente gli impianti di Fiumicino e del sud Italia. A scanso di equivoci io e il presidente Storace siamo obbligati a ricordare a tutti che Fiumicino ha già pagato i suoi prezzi alle ristrutturazioni Alitalia e non può dare altro». Alemanno svela il senso di una polemica che va avanti da giorni e ben colta da Angelo Bonelli dei Verdi: «Con fedele interpretazione del gioco delle parti An e Lega si dividono in due la compagnia di bandiera: il ministro Alemanno difende gli impianti di Fiumicino e del [illegible], Maroni quelli di Malpensa. La sintesi di queste posizioni è che Alitalia non la difende né Alemanno né Maroni».

La dicotomia Fiumicino-Malpensa - fonte di grandi sprechi per un'azienda che ha sostanzialmente due aeroporti di riferimento ma personale prevalentemente romano - prova a ricomporla Cimoli: uno dei punti dell'accordo estivo firmato con gli assistenti prevede l'impegno di Alitalia a dare immediata attuazione, secondo l'anzianità aziendale e [illegible] parità d'organico, ad un primo gruppo di trasferimenti da Roma a Milano.



Aeroflot sposa Skyteam È stata firmata l'intesa tra Skyteam ed Aeroflot per l'ingresso del vettore russo nell'alleanza. «E' una novità che assicura ai nostri passeggeri l'accesso a nuove destinazioni in Russia e crea sinergie con le altre compagnie aeree del gruppo», ha commentato il numero uno Air France, Jean-Cyril Spinetta.

ONDATA DI ACQUISTI, L'AZIONE GUADAGNA IL 4,99% A 15,83 EURO. LE BANCHE D'AFFARI ALZANO IL PREZZO DI EMISSIONE

Le nuove tariffe accendono il titolo Autostrade

Occhi puntati sulla società, in arrivo un maxibond da 3,5 miliardi di euro

MILANO

L'aumento delle tariffe a cui la Corte dei Conti ha dato il suo via libera venerdì scorso, una nuova linea di credito che consentirà di ridurre la spesa per interessi e la prossima emissione di un maxi-bond che potrebbe arrivare fino a 3,5 miliardi. Le attese [illegible] Autostrade, insomma, sono molte e [illegible] si sono concretizzate in un [illegible] massimo storico per il titolo, che in una Borsa depressa dello stacco di molti dividendi, sale del 4,99% [illegible] 15,83 euro, con scambi superiori ai [illegible] milioni di pezzi.

E' soprattutto l'aspetto tariffario, come è naturale in un settore così fortemente regolato, quello che mette le ali al titolo Autostrade. Dal primo luglio prossimo - ha spiegato la società venerdì - le tariffe autostradali aumenteranno del 2,26%, mentre l'incremento [illegible]dio annuo fino al 2012 [illegible] stimabile intorno al 2%. La decisione ha spinto ieri due banche d'affari, il Credit Suisse First Boston [illegible] Morgan Stanley, ad aumentare l'obiettivo di prezzo che a loro parere il titolo potrà raggiungere. Csfb [illegible] alzato il target price, portandolo [illegible] 18,5 euro da 15,39, [illegible] mantenendo la raccomandazione d'acquisto invariata a «neutral». «Crediamo che l'azione rappresenti un'opportunità di acquisto nel breve termine - scrive Csfb - manteniamo comunque la nostra raccomandazione neutrale perché non [illegible] ancora chiaro quale sarà il livello delle nuove tariffe nel lungo termine». Più prudente [illegible] giudizio di Morgan Stanley, che rivede al rialzo del 20% il target price, passando da 14,5 a 17,4 [illegible] [illegible] consiglia anch'essa un'esposizione invariata sul titolo, considerando inoltre «una buona opportunità ridurre l'esposizione verso Autostrade al di sopra dei 16,5 euro per azione».

Ieri Autostrade ha anche annunciato l'accordo con un gruppo di banche italiane e internazionali per [illegible] linea di credito a lungo termine, che arriverà al massimo a 3,5 miliardi di euro con scadenza a fine 2013. Il finanziamento sarà utilizzato per rimborsare parte di un'altra linea di credito da 6,5 miliardi ottenuta in precedenza, mentre della stessa linea di credito saranno cancellati 1,5 miliardi non ancora utilizzati.

Sul fronte delle [illegible] obbligazionarie, intanto, ci sono nuovi dettagli sul maxi-bond che la società dovrebbe lanciare a giorni. Benchè i collo[illegible] abbiano ripetuto ieri che nulla è stato finora deciso, nè l'importo complessivo nè la durata delle varie tranches, da Londra - dove ieri ha fatto tappa il roadshow - giungono indicazioni di un'operazione [illegible] quattro tranche. Per la parte in euro dovrebbe [illegible] un'emissione settennale da 1,5 miliardi, un decennale da [illegible] miliardi e una - con scadenza ancora da decidere, ma compresa tra i quindici e i venti anni - da un miliardo. L'equivalente di un ulteriore miliardo di euro sarebbe invece collocato attraverso un'emissione in sterline.



Pedaggi più cari

«SALVATAGGIO SOLTANTO CON [illegible] INDUSTRIALI»

Alstom, Monti richiama la Francia

La Commissione Ue avverte [illegible] governo francese che Bruxelles darà il via libera al piano di salvataggio del gruppo Alstom solo se Parigi s'impegnerà a trovare dei partner industriali per [illegible] compagnia. «Questi impegni ad una partnership industriale [illegible] essenziali per un accordo - ha dichiarato il commissario Ue alla Concorrenza Mario Monti - essi sono una condizione necessaria [illegible] per assicurare la vitalità [illegible] Alstom, sia per agire da compensazione alle distorsioni competitive create dall'aiuto [illegible] stato». Ora le autorità francesi devono dare una risposta «chiara [illegible] [illegible] ambigua» che confermi l'impegno a rispettare l'accordo [illegible] massima raggiunto il 17 maggio scorso commissione e il [illegible] francese delle Finanze Nicholas Sarkozy sul piano [illegible] salvataggio del colosso francese. «Spetta [illegible] al governo francese - ha spiegato il Tilman Luder, portavoce di Monti - decidere se questa è ancora la base per un accordo».

LA SOMMA IMMEDIATAMENTE ESIGIBILE: «VIOLATE LE NORMATIVE CONSOB»

«Banconapoli rimborsi i bond argentini»

Prima sentenza a Bari: restituiti 26 mila euro a un risparmiatore

BARI

Il Banco di Napoli [illegible] stato costretto a rimborsare [illegible] investitore che tra il 1999 [illegible] il 2000 [illegible] investito in obbligazioni argentine. Con una sentenza emessa ieri, il presidente della seconda sezione civile del tribunale di Bari, Luigi Di Lalla, ha stabilito che l'istituto campano, appartenente al gruppo Sanpaolo Imi dovrà dovrà restituire 26.000 euro [illegible] un risparmiatore barese che aveva investito la somma in «tango bond».

Il magistrato ha ritenuto il credito del risparmiatore liquido, esigibile [illegible] fondato su prova scritta. Quindi la banca sarà costretta a pagare immediatamente per poi provare [illegible] rivalersi, qualora decidesse di fare ricorso in appello. [illegible] tratta della prima volta che un tribunale emette una sentenza che dà ragione alle richieste dei consumatori [illegible] torto ad [illegible] banca di un grande gruppo. I piccoli risparmiatori coinvolti nel default dei bond Argentina sono quasi 400 mila per un totale investito di 56 miliardi di euro.

La causa è stata portata avanti dai legali della Federconsumatori pugliese. «L'azione risarcitoria - spiegano dall'associazione - si inquadra nell' ambito della campagna di difesa dei risparmiatori traditi, avviata da [illegible] dall'associazione che ha dato vita all'omonimo comitato ed è fondata sulla contrarietà dell'operazione alle norme imperative che impongono l'utilizzo di precisi supporti documentali per l'investimento obbligatori per legge».

In sostanza, Federconsumatori sostiene che nel periodo 1999-2000 proprio mentre il rating argentino precipitava le banche vendevano gran parte dei bond ai piccoli risparmiatori. «La verifica del rispetto della normativa Consob - spiega Federconsumatori - riguarda la sollecitazione ad investire, la corretta informazione e la scelta consapevole dei risparmiatori è di portata generale ma è particolarmente importante per gli investimenti in tango bond [illegible] apre ora una [illegible] rapida [illegible] [illegible] per il recupero dei soldi persi che può essere utilizzata anche in tutti gli altri casi di risparmio tradito da Cirio a Parmalat».

In sostanza il tribunale ha rilevato che, nel caso del risparmiatore barese, la banca ha venduto le obbligazioni argentine con le stesse modalità della sollecitazione al pubblico risparmio quando invece il [illegible]ntratto doveva essere sottoscritto sotto forma di trattativa privata e dunque con minori vincoli di trasparenze [illegible] particolare nelle avvertenze dei rischi. E' stato rilevato anche il conflitto d'interesse [r. e. s.]

ECONOMIAFLASH

GASTALDO CONFERMATO ALLA COMPAGNIA DI SANPAOLO
Piero Gastaldo [illegible] stato confermato segretario generale della Compagnia di San Paolo. Lo ha deciso il comitato di gestione, riunitosi ieri [illegible] Torino sotto la presidenza di Franzo Grande Stevens. Gastaldo, torinese, laureato [illegible] giurisprudenza, ha [illegible] lunga esperienza nel mondo delle fondazioni. Collabora [illegible] la Compagnia [illegible] San Paolo dal 1997. Dal 2001 ne è segretario generale.

[illegible] ANCHE CMS [illegible] LIQUIDAZIONE
[illegible] tribunale di Pisa ha dichiarato [illegible] stato [illegible] insolvenza di Cms, società controllata da Tecnodiffusione. I giudici hanno rilevato la sussistenza dei presupposti oggettivi per l'ammissione della società alla procedura concorsuale dell' amministrazione straordinaria. Il ministero alle Attività Produttive ha già espresso parere favorevole.

LUFTHANSA [illegible] DI CAPITALE
Lufthansa [illegible] un aumento [illegible] capitale da 750 milioni di euro destinato a finanziare la [illegible] espansione sulle rotte intercontinentali. La compagnia di bandiera tedesca emetterà 76,32 milioni di azioni a [illegible] prezzo di almeno 9,85 euro l'una, da offrire agli attuali azionisti con un rapporto [illegible] cinque a una.

IL [illegible] DELLA MARZOTTO SI È DIMESSO
Giovanni Gajo, presidente di Marzotto, ha rassegnato «per motivi personali» le dimissioni dalla [illegible] carica e da quella di amministra[illegible] della società. Il vice presidente e amministratore delegato Antonio Favrin convocherà «in tempi brevi [illegible] riunione del cda per l'adozione delle conseguenti deliberazioni»

ACEA AD OTTOBRE [illegible] NELLA TOSCANA PUBLIACQUA
Entro ottobre Acea entrerà a tutti gli effetti nel capitale sociale di Publiacqua, la società che gestisce il servizio idrico nell'area metropolitana di Firenze, Prato e Pistoia. La [illegible] romana acquisirà, attraverso un [illegible] di capitale riservato, [illegible] delle azioni. Il valore dell'operazione è pari [illegible] 60 milioni di Euro.

OGGI PARTE IL SERVIZIO, MA LA COPERTURA IN ITALIA E' LIMITATA AD UN TERZO DEL TERRITORIO

Umts, i big scendono in campo

Tim e Vodafone lanciano i videotelefonini

MILANO

Era nell'aria. L'aveva [illegible] qualche modo fatto capire qualche settima[illegible] fa, nel corso del Telecom day, la raffica di assemblee del gruppo, il presidente Marco Tronchetti Prove[illegible] siamo [illegible] buon punto per partire con i telefonini [illegible] generazione, quelli superveloci che sfruttano la tecnologia Umts. E ieri, anticipando di ventiquattro ore la notizia del lancio [illegible] Italia e Spagna dei servizi Umts che darà oggi a Londra (nel suo Vodafone-day) Arun Sarin, numero uno di Vodafone, ieri a Milano Marco De Benedetti, amministratore delegato di Tim ha confermato: «E' disponibile da oggi la [illegible] linea di servizi Tim turbo». Si parte, insomma. Perchè è chiaro che, con il (quasi) contemporaneo annuncio da parte di Tim e di Vodafone, cioè i due principali operatori mobili in Italia, l'Umts comincia a prender forma. E se finora sono 450 mila i telefonini di terza generazione di H3G, la società controllata dal gruppo cinese Hutchinson Whampoa prima a puntare tutto sull'Umts - ormai [illegible] anno [illegible] mezzo [illegible] - [illegible] presumibile che la discesa in campo dei due big, cui dovrebbe seguire il terzo, Wind (in autunno secondo le dichiarazioni di Tommaso Pompei [illegible], a questo punto, non sono esclusi anticipi), moltiplicherà i numeri. Già ieri, nella sua comunicazione: «Partiamo», De Benedetti ha rivela[illegible] [illegible] particolare che in Borsa è stato determinante per far rimbalzare in alto dell'1,93% il titolo della società: «In un solo giorno abbiamo ricevuto più ordini per telefonini di terza generazione di quelli realizzata da H3G in un anno e mezzo». [illegible] altre parole i venditori della catena Tim avrebbero già ricevuto più di 450 mila richieste per nuovi telefonini.

Si parte, è vero, ma in realtà per vedere il boom dell'Umts è presumibile che si dovrà attendere ancora un po': «L'Umts ci metterà del tempo a svilupparsi», ha [illegible] De Benedetti. Del resto sono già trascorsi quattro anni, un tempo [illegible] quando [illegible] parla di telefonia, dalla famosa asta del 2000, quella che portò nelle casse del Tesoro 26.750 miliardi di vecchie lire, 13,82 milioni di euro, per le licenze. Allora il tempo del debutto previsto del servizio Umts [illegible] 2002. Ma erano altri tempi, altri anni, la new economy strappava [illegible] applausi [illegible] lo sviluppo [illegible] tutto quanto [illegible] telefonia sembrava irrefrenabile anche se [illegible] e là [illegible] si fiutava [illegible] crisi che poi colpì duro e tagliò gli investimenti delle aziende di tlc [illegible] nuovi (e costosi) servizi come l'Umts, appunto. Morale della favola, il famoso debutto [illegible] generazione di telefonini [illegible] quelli superveloci, quelli [illegible] i quali [illegible] possibile vedere [illegible] tempo reale la tv, avere internet [illegible] velocità elevata, ascoltare file musicali, quelli soprattutto che consentiranno la videochiamata e cioè di vedere, oltre che sentire, il proprio interlocutore, ha subito nel tempo una frenata. Troppo costose le licenze, costosissimi gli investimenti per la rete, tacitamente tutti gli operatori europei, grandi e piccoli, lasciarono perdere e puntarono ad altro. Strada facendo c'è stato anche chi [illegible] cambiato strategia o quanto meno tattica, qualcuno [illegible] Ipse, una delle società che partecipò alla gara per l'Umts in Italia: ha chiuso i battenti e gli spagnoli di Telefonica, azionisti di controllo, sta cercando di rientrare dal forte investimento sostenuto vendendo le frequenze.

Idem come sopra per altri operatori europei che hanno addirittura restituito al mittente, cioè allo Stato, le licenze come è successo in Norvegia o in Germania dove Mobil[illegible] ha restituito la sua licenza pagata nel 2000 [illegible] peso d'oro, una cifra vicina ai 15 milioni di euro. Nel mezzo c'è stato chi si è ingegnato a trovare, come dire, soluzioni alternative. Tim, per esempio, che [illegible] attesa dell'Umts ha trovato altre vie intermedie come il Gsm più veloce o come l'ancor più veloce Edge che è poi il servizio che parte da oggi sulla rete combinata Edge-Umts. La spesa complessiva affrontata da Tim per aggi[illegible]re la [illegible] Edge, come ha confermato ieri Marco de Benedetti, progetto cominciato qualche anno fa, «è costato meno di 200 milioni». Di più, molti milioni in più, serviranno [illegible] predisporre [illegible] la rete per i [illegible] Umts: oggi infatti la rete copre un terzo del territorio italiano, entro fine 2004 dovrebbe arrivare al 65%, mentre [illegible] rete Edge, che consente di moltiplicare di sette volte la velocità del Gsm pur "correndo" la metà [illegible] dell'Umts, copre oggi del 50% il Belpaese che sarà coperto del tutto a fine anno.

Se Tim [illegible] muove, Vodafone non resta a guardare. Soffiatale da Tim in dirittura d'arrivo la primogenitura del lancio in Italia dell'Umts, dopo che due settimane fa era stato avviato il servizio in Germania [illegible] Portogallo, i servizi di terza generazione della multinazionale inglese partiranno anche loro oggi. Già sono pronti, fanno sapere i venditori, i telefonini Samsung [illegible] [illegible] esclusiva per due mesi, la rete, dice chi sa, copre il 30% del territorio e la base di partenza c'è già: il successo dei due mesi di connessione veloce a Internet resi possibili dalla connect card Umts lanciata a febbraio.

[a. z.]

L'I[illegible] DELLA [illegible]ERAZIONE

L'ASTA DEI RECORD
Per la vendita delle freq[illegible] Umts lo Stato ha incassato 26.750 miliardi di vecchie lire. Se le aggiudicarono alla fine [illegible] ottobre del 2000, Omnitel (oggi Vodafone), Ipse (licenza congelata), Wind, Andala (oggi H3g) [illegible] Tim.

COS'E'
Universal mobile telecommunications system, sistema universale per le telecomunicazioni mobili: è la rete universale per le comunicazioni radiomobili [illegible] terza generazione, basata su una piattaforma tecnologica mondiale.

A COSA SERVE
Nasce come uno standard di sistema multimediale mobile, consentendo ai nuovi terminali di visualizzare immagini [illegible] colori, filmati, trasmissioni televisive, video telefonate, video conferenze, musica, accesso ai servizi bancari e allo shopping, fax eccetera, consentendo di fornire servizi sia in banda stretta che larga.

QUANTO CORRE
L'Umts consentirà [illegible] velocità di trasmissione fino [illegible] 2Mbits/s e con livelli di qualità comparabili a quelli tipici dei servizi [illegible] rete fissa.

I TELEFONINI
I terminali utilizzati per la trasmissi[illegible] voce e dati tenderanno [illegible] divenire sempre più miniaturizzati. I terminali per la videotelefonia avranno una videocamera orientabile incorporata e di conseguenza saranno leggermente più grandi degli altri telefonini.

POMPEI: INDIPENDENZA FINANZIARIA A FINE ANNO

Wind, avanti [illegible] la quotazione

«La quotazione [illegible] l'unica possibilità che dipende da noi ed è l'unica su cui lavoriamo». Così l'amministratore delegato di Wind, Tommaso Pompei, ha risposto, a margine di un convegno della Deutsche Bank, a chi gli chiedeva dell'ipotesi di portare in Borsa la controllata tlc dell'Enel. In merito ad altre possibilità, prospettate di recente dall'amministratore delegato di Enel Paolo Scaroni, Pompei ha replicato che «di idee [illegible] ne possono esse[illegible] tante, ma per il [illegible] [illegible] ci so[illegible] altre opportunità» rimandando poi altre decisioni alla volontà [illegible]. Wind, ha comunque ricordo il manager, raggiungerà «l'indipendenza finanziaria, come previsto», entro il 2004. Pompei prevede, per il periodo 2002-2005 «un incremento medio annuo per l'Ebitda superiore al 40% e il raggiungimento dell'utile nel 2005». Per quanto riguarda la telefonia mobile, l'amministratore delegato di Wind stima «un incremento medio annuo dei ricavi del 15% e un incremento dei ricavi medi per cliente dell'8%». Alla fine del 2005 [illegible] società telefonica conta [illegible] raggiungere una quota [illegible] mercato del 18/20%.

IL PUNTO SUI MERCATI

Le cedole frenano gli indici

GIORNATA particolare a Piazza Affari, segnata dalla distribuzione dei dividendi che [illegible] interessato oltre 30 società per un monte dividendi di oltre 9 miliardi di [illegible]. Il segno meno che ha preceduto gli indici per tutta la seduta è prevalso anche in chiusura (Mibtel -0,77% a 20.386 punti e Mib30 -0,90% a 27.316 punti) dopo la rettifica apportata con lo stacco delle cedole. L'attività stata sonnacchiosa con scambi in calo a 2.617 milioni. Tra i titoli del Mib30 interessati dallo stacco delle cedole da segnalare il rialzo di Telecom (+0,86%) e Tim (+1,84%). Bene anche Pirelli (+2,65%). Interessati dalla distribuzione dei dividendi anche Bnl (+1,38%) Capitalia (+1,96%), [illegible] Paolo Imi (+0,86%), Unicredit (+1,95%). Poi, Generali (+0,87%), Fondiaria Sai (+1%) e Ras (+1,71%) tra gli assicurativi. Tra gli editoriali, bene Rcs in progresso dello 0,95%, Mediaset salita dell' 1,42%, L'Espresso del 2,4%. Il petrolio, nelle quotazioni a New York, torna sopra i 41 euro. Deboli i riflessi sui titoli dell'energia a Piazza Affari che si sono [illegible] a diverse velocità. Eni ha chiuso in progresso dello 0,55%, Enel ha chiuso quasi invariata (-0,08%), ed Edison ha guadagnato l' 1,20%). Snam Rete Gas, nel giorno dello stacco della cedola, ha perso lo 0,91%. Lazio, rientrata agli scambi dopo due mesi di sospensione, ha perso il 6,73%. Inversione di tendenza sul Nuovo Mercato, dopo un avvio positivo, il Numtel ha chiuso in deciso ribasso del 3,40% a 1.334 punti per la riemergente sfiducia degli investitori sulla solidità dei titoli tech. Tiscali ha perso il 2,46% a 3,53 euro. In controtendenza però eBiscom (+3,14%) dopo le previsioni ottimiste del presidente Silvio Scaglia.

Amsterdam (Aex) 333.94 (+1.04); Bruxelles (Bel 20) 2434.61 (+0.62); Francoforte (Dax Xetra) 3867.84 (+0.94); Hong Kong (Hang Seng) 11862.97 (+0.75); Londra (Ftse 100) [illegible] (-0.06); Madrid (Ibex 35) 7883.90 (+0.99); Parigi (Cac 40) [illegible] (+0.60); Sydney (AllOrd) [illegible] (+0.12); [illegible] (Nikkei) 11101.64 (+0.28); Zurigo (Smi) 5681.00 (+0.65); New York (Dow Jones) 9960.99 (-0.06); Nasdaq 1922.99 (+0.57).

B Campania 25.000; B Marche 0.915; P Crotone 18.400; P Lanciano 13.000; B Ravenna 23.300.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

ORO CHIUSURE

ORO CHIUSURE

RENDIMENTI ESTERI

OBBLIGAZIONI 24-05-2004

IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-05-2004 Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista: put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.



Nord e Sud non esistono per la microelettronica italiana



Da Catania a Milano ne siamo convinti

Da Catania, in Sicilia, fino ad Agrate Brianza, Milano – i siti maggiori della STMicroelectronics – ma anche ad Aosta, Torino, Cornaredo, Assago, Padova, Crema, Pavia, Bologna, Roma, Marcianise, Lecce, Napoli, Palermo – le altre nostre sedi in Italia. Più di 2700 milioni di euro investiti in Italia negli ultimi 5 anni. 10500 persone che lavorano nella microelettronica, la frontiera avanzata della tecnologia elettronica; 4600 a Catania e 5300 nel polo di Milano, il 37% laureati e il 54% diplomati. 4000 nuovi posti di lavoro qualificati creati in 5 anni, 2100 assunzioni negli ultimi 3 anni, anni di forte crisi per il nostro settore nel mondo. 3100 addetti alla ricerca e sviluppo, 2300 brevetti internazionali ottenuti negli ultimi 5 anni; l'8% dell'intera spesa del settore privato per la ricerca in Italia è ST. Collaboriamo con Università e centri di ricerca in Italia e nel mondo. E vogliamo continuare a crescere. Perché crediamo nell'Italia e sappiamo che in Italia si può fare alta tecnologia ed esportarla con successo nel mondo.

STMicroelectronics

Investiamo sul futuro, in Italia si può fare

www.st.com

LA QUATTORDICESIMA EDIZIONE DELL'INIZIATIVA CURATA DAL NOSTRO QUOTIDIANO

«La Stampa in Classe» Il giornalismo firmato dai ragazzi

Continuiamo la selezione dei migliori articoli scritti nelle scuole Arte, gastronomia, storia e ambiente gli argomenti preferiti

COMMISSIONE NAZIONALE

World Association of Newspapers

Continuiamo, per la terza settimana consecutiva, la pubblicazione di alcuni tra i migliori articoli scritti giovani che hanno partecipato alla quattordicesima edizione de «La Stampa in Classe», la nostra iniziativa che dal 1° al ha coinvolto migliaia ragazzi in tutta Italia. Quest'anno, il progetto si è sviluppato quasi interamente sul sito web del giornale, dal quale i giovanissimi partecipanti hanno potuto scaricare materiale e informazioni alla preparazione dei loro elaborati giornalistici. Durante il periodo dell'iniziativa, i supplementi della «Stampa» e la Cultura del quotidiano hanno suggerito ai ragazzi alcuni articoli da leggere e meditare. Ma i temi trattati, sotto forma di «lettere al direttore» o di veri e propri articoli svolti con l'aiuto e la collaborazione degli insegnanti, hanno toccato i temi più diversi: dalla biodiversità alle tendenze dell'arte moderna, dai problemi dell'inquinamento al dramma degli abusi minori, dagli spazi verdi alla riforma scolastica. E poi lo sport, le questioni inerenti il doping, il terrorismo, nuova normativa sulle etichette per i prodotti alimentari, il cioccolato e le citazioni nella storia e nella letteratura. Sessanta lavori sono già stati premiati con la pubblicazione sul sito www.lastampa.it. Ora, sul quotidiano, ne proponiamo per quattro settimane un'ulteriore selezione. Le prime due puntate uscite l'11 e 18 maggio. L'ultima uscirà il 1° giugno.

La natura e le tradizioni

E' fondamentale salvaguardare la natura, costituita da numero infinito di specie e sottospecie, dettate dalle differenze climatiche e atmosferiche che delimita- determinato habitat con determinate caratteristiche fisiche e chimiche. Ed è proprio questa grande varietà della flora e della fauna che racchiude il nostro passato, ma anche nostro presente e il nostro futuro. Partendo dalla situazione in cui vivo, circoscritta all' isola della Sardegna, posso citare alcune delle specie vegetali e animali che hanno caratterizzato usi, costumi, dieta e tradizioni folkloristiche della isola. Co- la quercia da sughero, emblema sardo per eccellenza e le bacche da dal quale se ne ricava uno squisito liquore aromatizzato, o ancora i piatti tipici della pecora bollita e del maialetto arrosto esportati in tutte le tavole europee e mondiali.

Beatrice Serra
IVB, Scientifico Galilei,
Macomer (NU)

Il risparmio tradito

Il buco Parmalat oscilla tra i tredici e i quindici miliardi euro. Una somma pari ad una manovra finanziaria di quando lo stato deve recuperare i soldi che ha già -so o spenderà nel corso dell'esercizio successivo, e chiede, quindi, sacrifici ai cittadini. Qui i sacrificati sono alcune decine di migliaia di piccoli risparmiatori del mondo che hanno acquistato i bond della Parmalat, spinti dalle banche che, dopo aver finan- avventure di Tanzi, hanno «rifilato un bidone» agli onesti risparmiatori. Ma l'ingenuità del cittadino è totalmente giustificata perché a vedere gli scaffali pieni di yogurt e i miliardi spesi per il calcio, ognuno di era autorizzato a credere alla solidità della Parmalat e, soprattutto, alla parola dell'operatore finanziario, che, abili discorsi e ferma stretta di mano, ci conquistava e convinceva.

Letizia Rocchi
VA, Itc «Scarpellini»
Foligno (PG)

I limiti della scienza

Se accendiamo il televisore, sfogliamo un quotidiano, navighiamo un po' Rete, possiamo facilmente constatare che siamo letteralmente bombardati da nuove scoperte scientifiche, innovazioni tecnologiche e quant'altro. Ma è davvero così che vogliamo spendere la nostra esistenza? Rincorrere per anni una che con molte probabilità sarà mai applicata? Sfogliando un libro di filosofia, rimasto colpito, folgorato, da una frase Biagio Pascal: «Il supremo passo della ragione nel riconoscere che c'è un'infinità cose che la sorpa-o». Non possiamo pensare che attraverso eterne ricerche si possa radicalmente cambiare il modo vivere dell'uomo.

Luca Della Corte
VM, Itis «Focaccia»
Salerno

L'antico re dei Toltechi

L'avventura cioccolato in America, talmente tanto tempo fa che ancora questo continente non portava il suo attuale. La leggenda dice che la coltura del cacao fu sviluppata dal terzo re Maya: Hunahpu. La storia ci riporta che il frutto di tale pianta era considerato talmente prezioso che era utilizzato anche come moneta presso la popolazione Maya. Ma ben presto si assiste alla distruzione, avvolta dal mistero, di questa grande civiltà.

Fu così che la tribù dei Toltechi, proveniente dal nord, si stabilì in questa regione. Il re, un uomo di pace, Topiltzin Quetzalcoàtl (Serpente Piumato), fu costretto da violente pressioni interne a fuggire a sud sino alla città di Chichèn, una città Maya nella penisola dello Yucatàn.

Tutti erano convinti che Dio possedesse un tesoro composto da tutte le ricchezze mondo: oro e argento, pietre verdi chiamate chalchiuitl ed altri oggetti preziosi, come grande abbondanza di alberi di Quando Quetzalcoàtl era ancora un re, di grave malattia che lo aveva colpito, venne spinto a bere una pozione per riportarlo in salute, e che invece lo portò alla pazzia. Egli fuggì verso il dove trovò zattera di serpenti intrecciati e si allontanò scomparendo nel mistero...

Giulia Tamburo
VA, Itc «Scarpellini»
Foligno (PG)

La mia amica che abita lontano

Due anni fa, durante una gita a Sottomarina, ho conosciuto una ragazza di dodici anni, Irina. Era venuta in Italia con la mamma la quale trovato lavoro presso una famiglia come assistente ad un'anziana signora. Parlava bene nostra lingua, tenendo conto che era qui solo da un anno. La cosa che mi colpì di più dei racconti fu sapere che in Russia aveva lasciato il papà e un fratello più grande di lei con problemi di salute. La madre, mandava quasi tutti i soldi che guadagnava in Russia proprio per assicurare le cure al figlio poiché il padre lavorava soltanto a periodi e i guadagni non bastavano. Ascoltavo quello che mi raccontava con interesse ed era bello sentire la sua quello strano accento e vedere il viso sorridente, malgrado la tristezza fatti di parlava. Il viso ridente mi è rimasto impresso nella mente. Alla fine della giornata ci siamo salutate con un abbraccio ed avevo la sensazione di conoscerla da sempre.

Arianna Bertè
IIA, Media «Frattini»
Legnago (VR)

«La tecnologia ci offre ogni giorno nuove invenzioni Ma siamo sicuri di voler continuamente cambiare il nostro modo di vivere? A un certo punto bisognerà fermarsi»

L'abito fa il ricco

Blue Jeans, t-shirt, minigonna: da sempre l'abito non fa solo monaco, anche il ricco e il povero, il vecchio e il giovane, l'uomo e la donna... Adamo ed Eva, mangiato il frutto proibito, s'accorsero essere nudi e si coprirono; bastati pochi milioni di anni per trasformare il vestito semplice copertura ad una vera e propria estensione del corpo, un'indispensabile protesi, un guscio per quel tanto pudico quanto esibizionista animale chiamato . Dal perizoma preistorico, indossando l'armatu- del guerriero, la veste della castellana, il bustino dama del XIX secolo, inevitabilmente si arriva nostri eccentrici Dolce e Gabbana.

Gli abiti parlano, eccome parlano! Ma fanno di più: ci fanno appartenere ad un gruppo, ci fanno sentire dei personaggi... I vestiti un marchio, tatuaggio che possiamo cambiare di giorno in giorno, e per questo sono illusori, spesso velati da una sottile, f- innocente, menzogna. Proiettano un'immagine falsa di noi: comprimono, allargano, allungano, ma, quel che è peggio, annebbiano anche l' più intima del nostro Io. In fondo si tratta di una maschera, sì, uguale a quella indossata dagli attori.

Cristina Menti
IIIA, Scientifico «Trissino»
Valdagno (VI)

Gli alberi assediati

Ormai le città non lasciano più spazio alla natura, i più svariati tipi piante, fiori, alberi e animali, che possono dare, a seconda del territorio, dei colori diversi paese paese personalizzando ogni luogo, e invece ne lasciano il posto al cemento, che è sempre grigio uguale, che può togliere il fiato per l'emozione (ma al massimo per asfissia) può farlo un particolare tipo di fiore. Trovo che siano ridicole le aree protette, è come confinare qualcosa che non dovrebbe fine, paradossalmente l'unico modo per salvare ciò che le imprese edilizie e la gente ignorante distrugge. Penso al Friuli Venezia Giulia, penso alle dolomiti impervie, selvagge, poco e difficilmente accessibili, che vengono considerate aree protette, per fortuna, altrimenti sono che l'uomo avrebbe trovato modo per distruggerle e farne scomparire la vegetazione.

Alessandra Giro
IIH, Scientifico «Grigoletti»
Pordenone

Drogati da videogiochi

La rivoluzione informatica è paragonabile alla prima rivoluzione industriale perché, come in quella, l'elaboratore ha sostituito il lavoro dell' uomo, però l'introduzione calcolatori sempre più specializzati nelle funzioni servizio, comando e sorveglianza delle macchine, tende ad espellere tutta la manodopera dai cicli produzio- sostituendo gli uomini macchine controllate da altre macchine. Non è dunque il di parlare di terza rivoluzione industriale, poiché computer e Web, per quanto eccezionalmente utili e capaci quasi di azzerare il costo della comunicazione globale, hanno trasformato l'economia e la vita di ogni giorno come le scoperte-chiave che, a Londra, innescarono la seconda rivoluzione industriale... Ma Internet e i videogiochi possono causare una sindrome da dipendenza del tutto simile a quella che affligge i tossicomani. Ma anche i videogiochi, secondo alcuni, provocherebbero attacchi di epilessia nei ragazzi che li usano. Dunque, la droga delle nuove generazioni sono i videogame on line, accessibili 24 ore su 24 grazie a Internet. L'unica maniera è smettere di giocare e resiste- poi all'irresistibile tentazione di ricominciare.

Rosa Iovine
IIIB, Plesso Pulcarelli
Massa Lubrense (NA)



Una delle classi che hanno partecipato all'iniziativa

I segreti dell'Urlo

L'Urlo è senz'altro il quadro più celebre di Munch ed, in assoluto, uno dei più famosi dell'espressionismo nordico. In è condensato il rapporto angoscioso che l'artista avverte nei confronti della vita. Lo spunto del quadro lo troviamo descritto nel suo diario: Camminavo lungo la strada due amici/quando il sole tramontò/il cielo si tinse all'improvviso di rosso sangue/mi fermai, mi appoggiai stanco morto a un recinto/sul fiordo nerazzurro e sulla città c'erano sangue e lingue di fuoco/i miei amici continuavano a camminare e io tremavo ancora di paura/e sentivo che un grande urlo infinito pervadeva la natura. Lo spunto è quindi decisamente autobiografico. L'uomo primo piano che urla è l'artista stesso. Tuttavia, di là della sua relativa occasionalità, il quadro ha una indubbia capacità di trasmettere sensazioni universali, ciò soprattutto per il suo crudo stile pittorico.

Letizia Rocchi
VA Itc «Scarpellini»
Foligno (PG)

Io, il seme del cacao

Nessuno sapeva niente della mia famiglia fino a 3000 anni fa. Sono il figlio, il di una pianta di cacao, all'anagrafe Theobroma cacao, uno di quelli che da 3000 anni delizia i palati di tutti gli uomini con un prodotto chiamato cioccolato. Allora in Messico qualche mio avo e, chissà, forse un giorno un Olmeto, un indigeno del luogo, fu attirato da questa strana pianta, oppure si accingeva a sradicarla perché infestante, ma quel che è certo è che gli Olmechi furono i primi a produrre una bevanda a base di -s, acqua calda e semi di cacao: il futuro cioccolato. Ma solo nel 1528, quando arrivammo Spagna, la nostra fama crebbe a dismisura. Fu grazie ad Hermán Cortés. Sbarcato sulle coste dello Yucatan nel 1518 si spinse nell'entroterra e conquistò il popolo di Montezuma II, re degli Aztechi. L'incontro tra Cortés e il avvenne in una giornata di freddo, i soldati del Conquistador erano sfiniti dopo le ultime imprese. Furono gli stessi Atzechi a il suo esercito con la cioccolata. Un alimento caldo, buono e nutriente. Fu questa, come mi ha raccontato mio nonno, la causa della sconfitta e della morte degli Aztechi.

Valeria Barraci
IVB, Scientifico «Galilei»
Macomer (NU)

Salvare il salvabile

In Italia e nel mondo sono stati istituiti nel tempo diversi parchi nazionali e riserve per tutelare l'ambiente e le sue meraviglie. Ma la loro istituzione ha poco, nulla, a che fare con la bellezza un territorio. Il motivo principale per cui parchi e riserve naturali è la tutela della biodiversità che purtroppo sta diminuendo molto in fretta, soprattutto nei paesi industrializzati.

Dopo che centinaia di specie si sono estinte o sono a rischio estinzione e dopo aver visto la biodiversità dei territori diminuire e quasi scomparire ci si è accorti che bisognava fare qualcosa per salvare il salvabile. E così sono stati istituiti parchi e riserve in cui si tutelano tali specie (anche se più che di tutela si tratta di veri e propri tentativi di salvataggio).

Serena Da Ros
IIH, Scientifico «Grigoletti»
Pordenone

«La crisi della Parmalat ha travolto migliaia di cittadini che, vedendo gli scaffali pieni di yogurt e i miliardi spesi per il calcio, hanno commesso l'errore di avere fiducia»

Il valore dell'arte

Fin dalla preistoria gli uomini primitivi dipingevano sulle pa- delle grotte gli animali che Da sempre gli uomini hanno sentito il bisogno di comunicare i propri sentimenti, i valori della propria società e per questo si sono serviti dell'arte. L'arte, quindi, è legata al periodo storico per i contenuti, per il modo di «sentire la realtà» e per lo stile. Così, se l'arte egizia aveva come scopo quello di celebrare la grandezza degli dei e del faraone, nell'arte greca e spiccano l'armonia delle forme e la ricerca di bellezza ideale... Perché un quadro è opera d'arte? Per me è opera d'arte tutto ciò che riesce a coinvolgere emotivamente per la bellezza, il armonia, ma anche per i sentimenti che suscita mediante forme e colori che possono non rappresentare nulla. Inoltre un'opera d'arte deve riuscire a coinvolge- solo le persone del suo tempo ma anche quelle che verranno dopo. ancora oggi ammiriamo un tempio greco vuol dire che la sua «perfezione» continua ad affascinarci.

Francesco Belfiore,
IIIE, Media «Cavour»
Catania

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN [illegible] AL 21/05/2004

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. H
Pioneer Funds - Euro Short Term	5,59	5,54	5,58
Pioneer Funds - International Short-Term	5,19	5,14	5,19
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,42	4,38	4,4
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,12	6,03	6,08
Pioneer Funds - International Bond	5,93	5,84	5,89
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,88	5,76	5,85
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,24	5,12	5,2
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,02	5,9	5,9
Pioneer Funds - Strategic Income	5,06	5,02	5,04
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,08	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	50,97	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,47	6,3	6,41
Pioneer Funds - French Equity	[illegible]	10,71	10,92
Pioneer Funds - Core European Equity	5,19	5,06	5,15
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,19	3,12	3,18
Pioneer Funds - Top European Players	4,5	4,32	4,38
Pioneer Funds - Top European Research	3,23	3,14	3,2
Pioneer Funds - European Small Companies	6,3	6,13	6,25
Pioneer Funds - Eastern European Equity	8,41	8,12	8,31
COMPARTI AZIONARI [illegible]			
Pioneer Funds - U.S. Research	[illegible]	3,7	3,74
Pioneer Funds - America	3,8	3,71	3,77
Pioneer Funds - U.S. Value	4,15	4,02	4,1
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,11	3,03	3,08
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,07	4,89	4,98
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5	4,84	4,96
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,04	3,93	3,98
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,32	3,28	3,32
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,25	2,21	2,24
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,68	3,58	3,64
Pioneer Funds - Greater China Equity	[illegible]	4,74	4,83
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	[illegible]	3,57	3,63
COMPARTI AZIONARI GLOBALI [illegible]			
Pioneer Funds - Global Financials	3,62	3,51	3,59
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,07	2,98	3,07
Pioneer Funds - Global Technology	1,39	1,35	1,39
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,74	1,7	1,73
Pioneer Funds - Global Consumers	4,14	4,04	[illegible]
Pioneer Funds - Global Energy	4,31	4,21	4,29
Pioneer Funds - Global Industrials	4,31	4,21	4,3
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,28	6,16	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,4	5,29	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,5	4,42	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,83	3,75	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,23	3,16	

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-[illegible]

Quadrifoglio

Servizi Ambientali Area Fiorentina SPA

ESTRATTO BANDO DI GARA: SERVIZIO DI SPAZZAMENTO MANUALE

E' indetto pubblico incanto per il servizio di spazzamento [illegible] delle strade, piazze, portici, slarghi ed aree similari, nonché dei marciapiedi, delle zanelle, delle banchine e di qualsivoglia [illegible] destinata ad uso pubblico, per il periodo di anni uno dalla data di inizio del servizio. Offerta da presentare entro e non oltre le ore 12,00 del 29/06/2004. Bando integrale inviato il 05/05/2004 per la pubblicazione sulla G.U.C.E., pubblicato sulla G.U.R.I. Parte Seconda, affisso su Albi locali e visionabile sul sito internet www.quadrifoglio.org. Per informazioni e per ritiro atti: Sezione Appalti Servizi (tel.0557339240 - 0557339222).

Il Direttore Generale, Dott. Livio Giannotti

COMUNE DI MACUGNAGA
Provincia del Verbano-Cusio-Ossola
ESTRATTO BANDO ASTA PUBBLICA

1 - ENTE APPALTANTE: Comune di Macugnaga - Piazza Municipio n. 1 - 28876 MACUGNAGA - Tel. 0324 65009 - Fax 0324 65117. 2 - NATURA DELL'APPALTO: Asta Pubblica - OGGETTO: lavori di sistemazione di [illegible] per [illegible] Ruata e [illegible] - [illegible] autunno 2005 - primavera 2007. 4 - IMPORTO A BASE DI GARA: Euro 564.500,00 IVA esclusa, gli oneri previsti per la Sicurezza compresi nel suddetto importo a base di gara ammontano a Euro 12.500,00 e non sono soggetti a ribasso d'asta. 5 - CATEGORIA PREVALENTE: OG8 - classifica II. 6 - TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE: ore 12.00 del giorno 21 Giugno 2004 al seguente indirizzo: COMUNE DI MACUGNAGA - Piazza Municipio n. 1 - 28876 MACUGNAGA. 7 - Il bando integrale è allegati è disponibile sul sito internet www.comune [illegible] e potrà essere richiesto al Comune di Macugnaga - Ufficio Tecnico. 8 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Arch. [illegible] (tel. 0324 65009).
Macugnaga, li 17 Maggio 2004.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Dr. Arch. [illegible])
IL DIRETTORE GENERALE (Dr. [illegible])

CITTÀ DI SAN MAURO TORINESE
PROVINCIA DI TORINO
Indizione bandi di mobilità esterna per la copertura di n. 3 posti

Sono indetti i bandi di mobilità esterna, ai sensi art. 30 del D.Lgs. 165 del 30/3/2001 per la copertura a tempo indeterminato ed a tempo pieno, dei seguenti posti:
- n. 1 "Funzionario Tecnico" (categoria D.3) - Settore Gestione del Territorio;
- n. 1 "Impiegato Tecnico" (categoria C) - Settore Gestione del Territorio;
- n. 1 "Funzionario Amministrativo" (categoria D.3) - Settore Finanziario.

I bandi integrali sono disponibili sul sito internet www.comune.sanmaurotorinese.to.it e presso l'Ufficio Lavoro dell'Ente (tel. 011 8217782).
Scadenza presentazione domande: 14 giugno 2004.

dott. ssa Ulrica Sugliano

COMUNITA' MONTANA ALTA VALLE ARROSCIA
Via S. Giovanni 1-18026 Pieve di Teco (IM)

Estratto avviso di gara per "Opere di completamento della rete irrigua ed utilizzo risorse idriche dell'Alta Valle Arroscia" nei Comuni di Aquila d'Arroscia, Borghetto d'Arroscia e Ranzo.
Stazione appaltante: Comunità Montana Alta Valle Arroscia, via S. Giovanni, 1 - 18026 - Pieve di Teco (im); telefono 0183 36278; fax 0183 366526; e-mail: cmvallearroscia@iol.it codice fiscale [illegible]
Procedura di gara: pubblico incanto importo lavori compresi oneri sicurezza: 1.045.473,53.
Categoria prevalente OG6, classifica III, nessuna categorie scorporabile.
Termine ricezione offerte: 23 giugno 2004 alle ore12,00.
Copia del bando integrale è disponibile presso gli uffici della stazione appaltante e sul sito internet www.webappaltiliguria.it ed è pubblicato sulla G.U.R.I. n° 120 del 24/05/04.
Responsabile del procedimento: [illegible] Eligio Bertone

COMUNE DI BOLOGNA
Settore Amministrativo
Gare e Contratti
Estratto di avviso di asta pubblica
(offerte solo in ribasso)

Il giorno 22 giugno 2004 alle ore 10,00 questo Comune procederà all'esperimento di un'asta pubblica, unica e definitiva per l'appalto aperto per la manutenzione straordinaria della viabilità pedonale e veicolare dell'importo di Euro 2.026.000,00 di cui netti Euro 1.990.000,00 a base di gara ed Euro 36.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Codice Cup F77H04000020004 - cod. int. 3338.
Il bando di gara integrale potrà essere scaricato dal seguente indirizzo internet: www.comune.bologna.it/iperbole/lpp/bandi/indice.html, potrà inoltre essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni col Pubblico - piazza Maggiore 6 - Bologna. Nel medesimo sito internet sarà pubblicato l'esito della gara.
Le imprese interessate potranno presentare offerta con le modalità e prescrizioni indicate nel bando integrale di gara entro e non oltre le ore 10.00 del giorno 21 giugno 2004.

IL DIRETTORE
dott.ssa Patrizia Bertolini

ANAS S.p.A.
Direzione Generale
Ufficio Gare e Contratti
Via Monzambano, 10 - Roma
Tel. 06.490326 - Fax 06.4454956 - 06.4456224
sito [illegible] www.stradeanas.it

AVVISO DI [illegible]

Sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25/05/2004 è pubblicato il bando di gara relativo alla sottoindicata licitazione privata:

TO 24/04: Licitazione Privata a termini abbreviati, disciplinata dalle disposizioni di cui art. 19, comma 1 lett. b n. 4 e 21 comma 1 ter della Legge 109/94 come modificata dalla Legge n° 166 del 01/08/2002 e dell'art. 140 del DPR n° 554/99 per l'affidamento relativo ai lavori di adeguamento della S.S. n° 24 del "Monginevro" nel tratto Cesana - Claviere compreso l'attraversamento di Claviere (APPALTO INTEGRATO). L'opera rientra nel "Piano Interventi Opere Torino 2006" di cui alla legge n° 285/2000.

Luogo di prestazione dei lavori provincia di TORINO
Importo a base d'appalto: € 103.137.426,40 comprensivi di **€ 1.137.426,40** di oneri per la progettazione esecutiva ed **€ 3.940.000,00** per oneri relativi alla sicurezza.

Termine per presentare le domande di partecipazione alle suddette licitazioni private a termini abbreviati ore **11.00** del giorno **23 giugno 2004.**
Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'Ufficio Gare e Contratti della Direzione Generale dell'ANAS - Via Monzambano, 10 - Roma.

Roma, li 19/05/2004

IL DIRIGENTE
VICE CAPO UFFICIO GARE E CONTRATTI
Appalti Lavori
(Dott. Paolo Veneri)

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA
[illegible]

CIMIMONTUBI S.p.A.
Via Versilia 2 - 00187 Roma

AVVISO DI PROCEDURA [illegible] A [illegible] PRIVATA

CIMIMONTUBI S.p.A. intende esperire procedura selettiva al ribasso a trattativa privata per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, caratterizzazione chimica, carico, trasporto e smaltimento rifiuti in impianti autorizzati ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 22/97, oltre a demolizioni residue di strutture interrate in c.a., da eseguirsi nell'AREA 2 dell'ex stabilimento Vitali, comprensorio Spina 3 di Torino.
Servizio prevalentemente a misura (rimozione, selezione, caratterizzazione chimica, carico, trasporto e smaltimento dei rifiuti) ed in parte a corpo (demolizioni delle strutture interrate).
Importo presunto del servizio pari a Euro 4.251.000 (più I.V.A.); di cui: Euro 3.794.000 (più I.V.A.) per attività a misura, ed Euro 457.000 (più I.V.A.) per attività a corpo.
Oltre a Euro 50.000,00 (più I.V.A.) per oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso.
Proposte al ribasso, a partire dall'importo totale presunto, non vincolanti per CIMIMONTUBI S.p.A. per l'affidamento del servizio.
E' ammesso il subappalto unicamente della caratterizzazione chimica e del trasporto e smaltimento di rifiuti.
Sono ammessi i Raggruppamenti Temporanei d'Imprese (RTI) purchè le mandanti siano incaricate della sola demolizione ed abbiano la sottoindicata qualifica.
Requisiti di ammissibilità alla selezione:
1. Qualifiche, ai sensi del D.P.R. 25 gennaio 2000, n.34: categoria OG12 - classifica V e OS23 classifica III (impresa singola); categoria OG12 - classifica V (RTI); categoria OS23 classifica III (mandanti di RTI);
2. Avere effettuato negli ultimi tre anni servizi di smaltimento di entità media pari ad almeno 60.000 ton/anno di rifiuti provenienti dalla bonifica di siti industriali con modalità analoghe al servizio richiesto;
3. Garantire per tutta la durata del servizio la presenza permanente in sito di un capocantiere con esperienza e referenze specifiche, di un contabile di cantiere e di un responsabile della sicurezza.
Le imprese che effettuano il trasporto dei rifiuti dovranno essere iscritte alle categorie 4 e 5 classe b dell'Albo delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti di cui al D.M. 406/98.
Tempo di esecuzione del servizio: 120 giorni naturali consecutivi dal verbale di consegna del cantiere.
Entro il 04.06.2004 le imprese/RTI in possesso dei requisiti indicati potranno manifestare l'intenzione di partecipare alla procedura selettiva inviando apposita richiesta con i propri estremi al fax 011.2257261 (tel. 011.2257260) allegando copia delle prescritte iscrizioni SOA sia per imprese singole che mandatarie e mandanti di RTI, costituiti o costituendi, e delle referenze di cui al 2° requisito di ammissibilità alla selezione.
CIMIMONTUBI S.p.A. si riserva di selezionare le imprese da invitare alla presa visione dei luoghi, obbligatoria per presentare offerta. La data del sopralluogo sarà comunicata alle imprese selezionate tramite fax d'invito.
La documentazione relativa all'espletamento del servizio, nonchè alle modalità e termini per la presentazione delle offerte tecnico-economiche, sarà consegnata ai richiedenti in sede di presa visione dei luoghi dietro il pagamento di Euro 50,00.
Il presente Avviso costituisce invito a proporre ai sensi dell'art. 1329 cod.civ. e non offerta al pubblico ex art.1336 cod.civ. Pertanto, CIMIMONTUBI S.p.A. si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di selezionare le imprese da invitare alla presentazione di offerte, nonchè di non avviare trattative con le offerenti - da intendersi comunque non in esclusiva - e di non procedere all'affidamento del servizio, senza che ciò possa attribuire diritto alcuno alle imprese stesse.



Hopper a Londra

Apre giovedì a Londra, alla Tate Modern, una grande retrospettiva dedicata a Edward Hopper. La mostra comprende 70 opere del pittore statunitense che con le sue immagini ha ispirato registi, scrittori [illegible] artisti [illegible] calibro di Hitchcock, Coppola, Todd Haynes, William Boyd, Norman Mailer. Aperta fino al 5 settembre



Progetto Archeomar

[illegible] occasione della VI Settimana della Cultura e nell'ambito [illegible] Giornata per l'Archeologia, il ministro per i beni e le attività culturali Giuliano Urbani presenta oggi Archeomar, la più grande iniziativa di esplorazione e catalogazione archeologica sottomarina mai avvenuta nel nostro Paese.



Adjani sedotta dalla [illegible]

Anche Isabelle Adjani (nella fotografia) cede alle avances [illegible] fiction televisiva targata TF1, [illegible] prima rete privata francese. L'attrice interpreterà il ruolo di una giovane partigiana in una miniserie in due parti, prevista per la fine della stagione 2005.

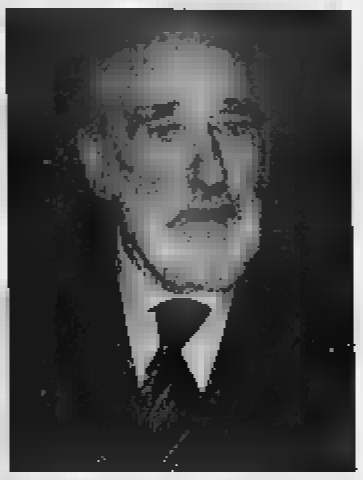
MARIO RIGONI STERN-JOHN BERGER: DIALOGO TRA DUE SCRITTORI SULL'ULTIMA «FUGA» DALLA GLOBALIZZAZIONE

La montagna disincantata

MODI DI VEDERE

Come annunciato, lo scrittore e critico John Berger sarà a Torino da giovedì a domenica, per un programma di quattro giorni intitolato **Modi di vedere**, che coinvolge vari [illegible]ti della città: oltre al Comune, la **Fondazione Atrium**, la **Fondazione per la Fotografia**, il **Museo del Cinema**, il **Teatro Stabile**, la **Scuola Holden** e le **Aziende Ceretto**. Sono previste conferenze, laboratori, anche la messinscena di un testo teatrale. John Berger (78 anni) è un intellettuale eclettico, di origine inglese, vincitore del prestigioso **Booker Prize**, che vive da 30 anni in un villaggio sulle Alpi francesi, come **Mario Rigoni Stern**, l'autore del *Sergente nella neve*, vive sull'Altipiano di Asiago. I due montanari, quasi coetanei, entrambi autori di storie tratte dal loro mondo, si sono incontrati a Trento, in occasione del **Premio Itas Libro di Montagna**, vinto quest'anno da Berger con il libro *Una volta in Europa*.





Mario Rigoni Stern



John Berger

L'uomo moderno è abituato [illegible] consumare ma l'ambiente non si può «consumare»

Non amo la nostalgia, lontano dalla città si impara la pazienza e anche la collera

[illegible]

inviato a [illegible]

LE mani, bisogna guardare e stringere le loro mani. Più o meno uguali a quelle del montanaro descritto da John Berger in un racconto: «Consumate e calde. Un po' callose e, allo stesso tempo, sensibili. Come certe vecchie parole che oggi stanno andando in disuso». So[illegible] le mani con cui il romanzie[illegible] inglese, di fronte alla platea incuriosita, apre l'inseparabile saino e ne cava fuori un formaggio alpino e una bottiglia di grappa. Sono il [illegible] dono montanaro alla giuria, quasi un modo per ricambiare del premio appena ricevuto. Prima di posare la [illegible] sul tavolo, accarezza la crosta bluastra come se volesse spolverarla. Mani sensibili, appunto, [illegible] unghie forti e quadrate: abituate [illegible] lavori pesanti, ma anche [illegible] disegnare fragili nudi femminili [illegible] ad [illegible] nei boschi, come dice un personaggio di «Una volta in Europa», «quel muschio verde scuro che a toccarlo sembra pelliccia». E ci sono altre mani del tutto simili a queste, nel pomeriggio della festa trentina. Appartengono a un [illegible] che sembra fatto un po' di roccia e un po' di neve, scorza dura [illegible] bonaria barba bianca: Mario Rigoni Stern. Lui, le mani, le usa per rincalzare la terra dell'orto e sfiorare le orme dei caprioli, ma anche per scrivere con la solita, vecchia stilografica i [illegible]ti che, poi, ricopierà facendo scivolare le dita sui tasti della Lettera 22 regalatagli da Adriano Olivetti. Ecco il «sergente» che ha fatto [illegible] tragica cronaca della ritirata italiana dal fronte russo e racconta la vita - asciutta e scabra come la sua prosa - [illegible] gente e degli animali dell'altopiano di Asiago. Ed ecco Berger, [illegible] «cantastorie», poeta, critico d'arte e sceneggiatore che, da 30 [illegible] abita in [illegible] piccolo villaggio delle Alpi francesi. Due uomini, quasi due immagini sovrapposte in [illegible] specchio. Il primo ha scelto la montagna per continuare a custodire gelosamente il mondo della propria infanzia, l'unico [illegible] davvero ami; l'altro l'ha inseguita, forse inconsciamente, in tanti anni di viaggi e d'avventure, per poi accorgersi che quel «petit pays» [illegible] al sole era il sogno che si faceva realtà.

[illegible] scelta che ha qualcosa [illegible] che vedere con la nostalgia? O un modo per avere un rapporto armonico con la natura e sentirsi dentro un «paesaggio» che, via via, diventa sempre più interiore?

[illegible]NI: «Per me tutto questo, [illegible] anche molto [illegible] più. La montagna è il l[illegible] do[illegible] ho aperto gli occhi, che i miei antenati hanno vissuto forse mille anni fa e dove io continuo [illegible] vivere [illegible] che mi costi fatica. Anche [illegible] l'inverno è stato lungo, quest'anno».

BERGER: «No, la "mia" montagna non è nostalgia perché non è frutto d'una idealizzazione - che è, poi, il presupposto dell'essere nostalgici -. Piuttosto è l'angolo di mondo dove il [illegible]po - passato, presente e avvenire - è [illegible] secondo una misura diversa, più "lunga" rispetto a quella che ci impone la società attuale [illegible] "tutto e subito", dell'istantaneità».

[illegible]: «E' vero: la montagna, come diceva Garcia Lorca, è la spalla per portare il tempo. Lì ancora hanno [illegible] il caldo e il freddo, la neve, la pioggia, il [illegible] e il raccogliere. Berger poteva scegliere di starsene a Londra, io potevo decidere d'abitare [illegible] Milano. Invece, pur di rimanere nel mio paese, ho accettato di fare il l[illegible] più umile nella scala gerarchica della pubblica amministrazione: l'impiegato al catasto. Con il capufficio che voleva vedere il pennino per controllare, prima di cambiarlo, [illegible] era consumato davvero. [illegible] andava, [illegible] bene così. E, poi, in città uno prova [illegible] la voglia di lavarsi: nel bosco posso toccare la terra, le feci d'un capriolo, ma non mi [illegible] sporco».

> Questo è il luogo dove io ho aperto gli occhi, dove i miei antenati hanno abitato mille anni fa, e dove io continuo [illegible] vivere senza che mi costi alcuna fatica

> [illegible] un angolo di mondo dove il tempo - passato, presente [illegible] futuro - è scandito secondo una misura diversa, più "lunga" rispetto a quella che ci impone la società del tutto subito

Che senso [illegible] vivere in montagna nella stagione della globalizzazione [illegible] osservarne gli effetti da questo simbolico [illegible] del Tempo?

[illegible] «Sarò telegrafico. Ha senso perché io non mi sento globalizzato».

BERGER: «Per rispondere devo tornare proprio a quel tempo con "l'occhio lungo" che [illegible] in montagna e che consente, da un lato, di valutare la globalizzazione [illegible] [illegible] un momento drammatico della storia, ma anche di immaginarne la fine: elaborando un'altra prospettiva di vita dove c'è posto per la pazienza e, contemporaneamente, per la rabbia. Sì, la collera che ti prende quando vedi le ingiustizie senza pietà - frutto [illegible] della mondializzazione - che affliggono il pianeta».

Montagna vuol dire anche turismo, [illegible] tutta la coda di problemi connessi. Lei, Rigoni ha sostenuto che visitatori [illegible] villeggianti hanno fatto più danni della prima guerra mondiale.

[illegible] «Capisco uno che lavori in fabbrica e abiti, magari, a Marghera: sente il sacrosanto bisogno [illegible] cambiare aria, di svagarsi. Ma non è giusto che, quando arriva primavera, si scorgano nel bosco o sui bordi delle piste da sci i rifiuti della civiltà. Il contrasto sta in questo: l'uomo tecnologico, quello [illegible] oggi, è un consumatore, [illegible] l'ambiente non è un qualcosa da consumare. Già lo scriveva Leopardi nello *Zibaldone*: [illegible] natura non [illegible] nulla, solo alberi cui abbiano tagliato le radici. Quando leggo questi pensieri mi pare d'annegare nella sapienza: i poeti conoscono le cose 200 [illegible] prima di noi».

[illegible] «Davvero profetico, Leopardi. Credo che nella mente dei poeti coesistano l'ansia di chi scruta il destino e la preoccupazione di chi guarda al quotidiano. Prendiamo il turismo: da un lato condivido il pensiero di Rigoni, dall'altro giudico l'affluenza di villeggianti è una risorsa che permette ai giovani di non emigrare per povertà. Bisogna saper in[illegible] queste contraddizioni: fanno parte del nostro esistere giorno per giorno».

Vi sentite ecologisti? Sì [illegible] che a lei, Rigoni, questa parola fa venire l'orticaria perché la considera abusata [illegible] spesso, usurpata.

[illegible]: «Non [illegible] piace chi crede che ecologia sia solo non buttare a terra un pezzo di carta, quando, al contrario, [illegible] uno studio complesso legato a matematica, fisica, botanica, persino alla musica. Qualcuno mi provoca domandandomi [illegible] anche cacciare è ecologico. Rispondo [illegible] sì. La caccia, se fatta come si deve, equivale a raccogliere i frutti da un albero. Non [illegible] taglia la pianta. E, così si possono "raccogliere" caprioli e camosci senza distruggere né i caprioli né i camosci. Non parlo d'esercizi di macelleria, ma, a volte, è necessario riportare equilibrio tra mondo animale [illegible] vegetale».

[illegible] «Recentemente sono stato a visitare alcune grotte con pitture rupestri di 30 mila anni fa. Davanti a queste figure di animali si coglie davvero lo spirito [illegible] [illegible] l'artista-cac[illegible] ha dipinto. Succede, allora, che io, spettatore, senta mia la [illegible] [illegible] questa [illegible] l'ecologia, per me. Non solo un'etichetta alla moda».

Tutti e due avete sottoline[illegible] che i «cittadini» cono[illegible] solo per stereotipi la dura [illegible] dei [illegible]tanari. Recentemente José Bové, il leader della Confédération Paysanne, s'è scagliato contro un programma della tv francese simile a quello che in Italia si chiama «La fattoria», «dove i vip fingono di vivere con i frutti della terra guadagnando 15 mila euro alla settimana, mentre un quarto degli agricoltori boccheggia con il salario minimo».

BERGER: «Bové ha ragione. C'è [illegible] modo duplice, e, [illegible] entrambi i casi, falso, di guardare alla condizione [illegible] chi abita la montagna: o si disprezza o si idealizza. Le voci dei contadini non sono quasi mai ascoltate davvero. Ricordo un giorno di 10 [illegible] fa: ero in un campo insieme [illegible] un agricoltore [illegible] il suo cavallo e il [illegible] gatto. Sono arrivati alcuni parigini, li abbiamo salutati, [illegible] [illegible] hanno risposto: non ci avevano neppure visto perch[illegible] erano troppo occupati [illegible] accarezzare il cavallo».

RIGONI: «Gli ecologi da salotto, appunto: quelli che non sanno integrarsi. E di ciò bisogna ringraziare anche il disordinato sviluppo edilizio che ha popolato i pendii di seconde case vuote per 1[illegible] mesi l'anno, senza favorire un avvicinamento alla realtà contadina».

A Torino ci si sta preparan[illegible] per le Olimpiadi invernali [illegible] 2006. Voi, da uomini di montagna, con quale spirito guardate all'evento?

BERGER: «Non conosco il tema e quando una parola non [illegible] migliore del silenzio, meglio tacere. [illegible] auguro, però, che la kermesse [illegible] espropri i montanari d'un altro spettacolo: quello [illegible] loro mondo che vedono ogni mattina [illegible] nel quale [illegible] sentono fortemente protagonisti».

RIGONI: «Mi rendo [illegible] che le Olimpiadi comporteranno uno sforzo imponente perché Torino non [illegible] un villaggio delle Alpi, ma una grande città. So che ci sono difficoltà anche tecniche nel preparare l'appuntamento, [illegible] credo che saran[illegible] superate. Conosco la montagna piemontese: è stata abbandonata dagli abitanti e, prima ancora, impoverita dalle guerre che le h[illegible]o portato via uomini. I Giochi [illegible] vinti [illegible] focalizzeranno l'attenzione sui suoi veri problemi e [illegible] [illegible] giorno, accanto ai trampolini e alle nuove piste, vedremo rinascere gli alpeggi e i boschi».

UN LIBRO [illegible]

Cinema & Storia tradimento per fiction

Francesco Troiano

SU *Historia Interactif*, versione digitale della rivista francese di divulgazione *Historia*, si è svolto giusto dopo l'uscita [illegible] *Il gladiatore* (2000) di Ridley Scott il dibattito «L'histoire est-elle trahie par le cinéma?». [illegible] confronto di opinioni sul presunto [illegible] reale tradimento, Lucien Jerphagnon ha negato che il cinema potesse rispettare la storia, sostenendo che quest'ultima è una ricostruzione del passato da condursi con perizia investigativa, mentre i cineasti - in quanto artisti - son capaci di suscitare emozioni ma non di promuovere accurate indagini. Di contro, Jean Tulard ha affermato che, se per cinema s'intendono i film di finzione, non per forza la storia [illegible] da considerarsi tradita: i registi di detti lavori, infatti, possono dar vita ad un quadro nel contempo dettagliato e generale di uno specifico momento, laddove chi documenta in tempo reale i fatti fornisce un punto di vista preciso [illegible] delimitato. In codesto divergere di argomentazioni, s'inserisce ora Matteo Sanfilippo - docente di Storia moderna all'Università della Tuscia, da sempre interessato alle intersezioni fra cultura di massa e Scienze sociali - con *Historic Park*, documentata [e] godibile, [illegible] nulla accademica] ricostruzione dei rapporti fra settima arte e storia.

Prendendo le mosse dalla volontà di occuparsi «principalmente di lungometraggi [illegible] f[illegible] che trattino argomenti storici o siano ambientati in epoche passa[illegible] chiaramente riconoscibili», l'autore conduce il lettore dall'evo antico all'età contemporanea tramite una ricognizione divertita, brillante, ma sempre rigorosa. C'imbattiamo così, nel capitolo dedicato ai cavernicoli, in una sorta di filone dedicato a sesso & clave dove spic[illegible] *Quando le donne avevano la coda* (1970), diretto [illegible] Pasquale Festa Campanile su soggetto di Umberto Eco; laddove [illegible] parla di Tardo antico e Medioevo, ci [illegible] fra i toni avventurosi di *Excalibur* (1981) e quelli farseschi di *Quel gran pezzo dell'Ubalda tutta nuda [illegible] tutta calda* (1972) [illegible] Mariano Laurenti; infine troviamo, giunti ai giorni nostri, pellicole che si occupano di conflitti bellici recenti, dai Balcani di *Behi[illegible]d Enemy Li[illegible]* (2001) di John Moore alla Mogadiscio di *Black Hawk Down* [illegible]001) di Ridley Scott.

Gustosi, nell'introduzione, g[illegible] accenni agli errori commessi nella rappresentazione del passato: dall'orologio al polso del legionario in *Scipione l'africano* (1937) di Gallone all'uva [illegible] tavola - [illegible] allora ignoto - consumata in ogni stagione [illegible] *La regina Cristina* (1933) di Mamoulian od in *Cleopatra* (1963) di Mankiewicz, sino ai fiori di bouganville (una pianta portata in Europa nel secondo Settecento) deposti sulla tomba dei suoi cari dal protagonista de *Il gladiatore*. Al termine del viaggio il Sanfilippo, conscio dell'impossibilità di esaurire l'argomento, conclude che quanto meno il cinema «ha registrato i momenti più svariati del rapporto del secolo passato con i secoli antecedenti e ci permette adesso di ragionarci sopra a nostro piacimento». Non è poco: [illegible], è un merito che, [illegible] [illegible] basterebbe a dire l'importanza dell'invenzione [illegible] Lumière.



Matteo Sanfilippo
Historic Park La storia e il cinema
ElleU Multimedia
294 pagine, 12,50 euro

Riforma Moratti: se diciott'anni vi sembran pochi

[illegible] Papuzzi

TUTTI gli italiani studieranno fino ai diciotto anni di età? E, [illegible] così fosse, [illegible] dovrà parlare non solo di una riforma, bensì di una rivoluzione? Con una mossa un po' a sorpresa, alla fine della [illegible] settimana, il ministro dell'Istruzione, Letizia Moratti, ha fatto approvare dal Consiglio dei ministri due decreti che hanno lo scopo di estendere gradualmente il dovere dello studio, fino appunto alla maggiore età o a una qualificazione professionale che duri un triennio. Non c'è dubbio che i decreti corrispondano a un obiettivo ideale: dare a tutti i cittadini gli strumenti di una cultura generale e non far pesare le differenze sociali sul diritto all'istruzione. Un cavallo di battaglia delle sinistre e dei progressisti, ed è singolare che possa essere realizzato da [illegible] ministro di centrodestra. La *Lettera a [illegible] professoressa* della Scuola di Barbiana che cosa contestava se non l'emarginazione dal diritto allo studio di parte della popolazione scolastica?

Forse perché presi in contropiede, i rappresentanti dell'opposizione [illegible] sono apparsi molto convincenti nelle loro critiche: nel merito delle questioni non ci [illegible] stati interventi precisi, come spesso accade - e forse è politicamente giustificabile - vincono i pregiudizi. Eppure, se continua così, [illegible] perduta, vista la rilevanza sociale dell'innovazione. Né si può dare torto al ministro quando sostiene che è più corretto parlare di «diritto-dovere» allo studio, piuttosto che rifarsi a un «obbligo scolastico». Si riconoscerà che considerare lo studio e l'istruzione degli obblighi, delle costrizioni, violati i quali arrivano i carabinieri, appartiene a una visione autoritaria del rapporto fra scuola e società. Così come sembra rispondere a ragioni di buonsenso e, se vogliamo, di praticità, che siano i genitori i responsabili, anche di fronte alla legge, dei percorsi formativi dei loro figli. Dopodiché [illegible] è, ovviamente, che siano tutte rose e fiori.

Un aspetto negativo che balza agli occhi è che l'allargamento della popolazione studentesca delle superiori produca un abbassamento della qualità dell'istruzione nella scuola pubblica, considerando il fatto che si boccerebbe di meno. D'altro canto già ora all'esame di maturità [illegible] promozioni sfiorano il novantotto per cento. Il rischio riguarda entrambi i rami della contestata divaricazione della riforma Moratti (nella parte, in realtà, ancora da approvare): la formazione nei licei e quella professionalizzante. Se si vogliono evitare processi di dequalificazione, senza tornare a una scuola di classe, è necessario un rilevante impiego di risorse, a tutti i livelli, ma in particolare sul piano della formazione degli insegnanti e dell'equipaggiamento tecnologico.

Un secondo nodo, [illegible] busillis, è il rapporto con il lavoro. I critici della riforma sostengono che separare i percorsi di studio all'inizio delle superiori significa selezionare fra *bravi* e *scarsi*, alla vecchia maniera. Il pericolo c'è, tuttavia prevedere un'alter[illegible] fra scuola e lavoro con specifiche formule di apprendistato (con i datori [illegible] lavoro incentivati [illegible] possibili sgravi fiscali) può risultare un modo per tracciare degli effettivi percorsi verso il *posto*, cancellando gradualmente le forme più irregolari e pasticciate di avviamento al lavoro. Ma anche in questo caso dipende [illegible] risorse che si impiegheranno, oltre che dai [illegible] tenuti effettivi di questa parte della riforma, dai sistemi di controllo, dall'anagrafe degli studenti.

Guardiamo d'altronde alla situazione odierna. Il cosiddetto obbligo registra [illegible] nove anni [illegible] studio un'evasione superiore al trenta per cento, e più in generale appare estesa l'area della emarginazione, mentre dopo le secondarie, se non ci si iscrive all'università (o ai corsi specialistici di un fiorente mercato) si può rischiare - da perito o geometra - di tornare indietro, [illegible] chi, a medie finite, si butta nel mercato del lavoro alla sperindio (da fattorino di negozio, da aiuto commessa, [illegible] aspirante meccanico). E tutto questo con tanti saluti a una cultura di base a disposizione di tutti. Ricordato che, per ora, la novità è sulla carta, e che bisogna vedere le risorse reali che ministro e governo vogliono impiegarci, forse però è il caso che se ne discuta. E senza preconcetti.

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 - MAIL: lettere@lastampa.it

Iraq, ma gli Usa vogliono davvero la svolta?

EGREGIO direttore, accetti questa mail anche se la notizia è così fresca che credo che manchino ancora molti dettagli per una valutazione: ho sentito alla radio il testo della nuova risoluzione che gli Stati Uniti si accingono a presentare per imprimere una svolta alla situazione in Iraq. Se ho ben capito, la nuova proposta di Bush è di cedere nel più rapido tempo possibile il governo agli iracheni mantenendo però il comando militare. Mi domando, e vorrei sapere da lei, se questa si può davvero considerare [illegible] svolta o se siamo ancora alla tattica in una situazione che diventa ogni giorno più pericolosa. Secondo lei, può l'Amministrazione americana giocare così tanto col fuoco? Ho letto che la presentazione della nuova risoluzione all'Onu mira anche a su[illegible] le divisioni all'interno dell'Europa: in questo caso, ed è la mia seconda domanda, un'Europa che [illegible] una posizione comune sulla questione irachena può avere [illegible] peso tale da modificare le decisioni di Bush?

[illegible]

GENTILE lettore, su un punto, prima di tutto, concordo con lei: che è troppo presto per valutare gli effetti di una risoluzione [illegible] quella presentata all'Onu dagli Stati Uniti. La [illegible] lettera mi arriva prima ancora che [illegible] noto il contenuto del discorso che Bush ha svolto nella notte per spiegare il nuovo atteggiamento della sua amministrazione rispetto alla situazione in Iraq. A quanto è dato sapere, Bush ha in programma una serie di d[illegible] che accompagneranno tutta la fase negoziale sulla risoluzione, con inevitabile seguito di emendamenti, trattative diplomatiche, giochi di veto che [illegible] da sempre il complesso funzionamento delle Nazioni Unite, e qualche volta, spesso per la verità, finiscono con il paralizzarlo. Finora possiamo valutare solo il testo che è stato proposto. Se ne ricavano due affermazioni: una, nota, che riguarda la volontà di affidare in qualche modo agli iracheni il loro autogoverno e incaricare un esecutivo locale di portare il paese alle elezioni. Era nota, ma è importante che venga ribadita. La seconda, la richiesta degli Stati Uniti di [illegible] il comando militare almeno per [illegible] anno. Considerato che il nuovo governo iracheno, per autorevole che possa essere (il che è tutto da vedere), faticherà [illegible] poco prima di poter svolgere le [illegible] funzioni [illegible] il consenso del popolo, mentre il comando militare è fino ad ora l'unico potere riconosciuto, o che comunque sa farsi riconoscere anche in casi di difficoltà, è prevedibile che questa richiesta sia insieme irrinunciabile e non proprio digeribile per i paesi che non hanno condiviso la missione in Iraq.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

LE STORIE DI MIRA E HILDA

SAPETE, È CAPITATO ANCHE A NOI

Elena Loewenthal

STORIE di ordinario sopruso. Tristi e strazianti, eppure già viste mille volte. Per una ragazza marocchina di Torino il tragitto da casa al lavoro diventa, negli ultimi tempi, un incubo quotidiano e puntuale: «sei una puttana, [illegible] vergogna per tutti noi: una donna islamica non deve andare in giro in quel modo», sbraitano [illegible] intorno a lei. Mira è «troppo carina e spigliata». Finché [illegible] giorno non arrivano gli sputi, gli insulti gridati, le botte, la gonna alzata. Lei perde il bambino che aspettava [illegible] fidanzato italiano, ma trova il coraggio di far parlare i lividi e le beffe.

Intanto a Milano si presenta in aula, al tribunale, Hilda: ha soltanto diciassette anni, [illegible] padre è un muezzin, arrivato in Italia con la famiglia, dal Marocco, ben quattordici anni fa. Ma Hilda, le sue sorelle e la madre non ci vogliono andare, in moschea. E [illegible] ne vogliono sapere di indossare il velo. Partono sberle e calci, tante e tante volte, con epilogo in ospedale. Entrambe queste storie finiscono - o forse ricominciano - [illegible] denuncia. Cioè con il rifiuto [illegible] un silenzio antico, secolare.

Che però, a ben pensarci, non possiamo permetterci di guardare con il distacco della sufficienza, liquidandolo [illegible] un ingrediente tossico di una civiltà estranea e incommensurabilmente distante dalla nostra. Perché in fondo, prima di prendere il coraggio a due mani, queste giovani donne sono le vittime di un atavico *status quo* sociale [illegible] cui il nostro passato - anche quello prossimo, vicino nel tempo e nella memoria - è tutt'altro che indenne. Quel passato, insomma, in cui le ragazze dovevano farsi vedere in giro [illegible] meno possibile per non guastarsi la reputazione e trovare poi un marito, mentre le donne sposate dovevano stare in casa per decenza. In [illegible] contrario, scattava una segregazione [illegible] e propria, volavano sfuriate e anche qualche schiaffo, tutto in nome di un principio maschile di tutela fatto più di [illegible] del possesso che di amorevole protezione. Padri, fratelli, mariti [illegible] concordemente armati di solide conve[illegible] sociali e del coltello dalla parte del manico.

Il destino di queste giovani donne in cerca di una libertà che ha spesso apparenza più di sogno che [illegible] diritto, non [illegible] poi così diverso da quello delle nostre passate generazioni. Ora subiscono, sì, una violenza fisica spudorata e obbrobriosa; in compenso hanno dalla loro parte un contesto sociale pronto ad accoglierle a braccia aperte. [illegible] oltre alla solidarietà e al sostegno pratico, è altrettanto indispensabile trovare il coraggio di riconoscerci, almeno [illegible] poco, nella loro storia. Per guardarle negli occhi e, forti di quella complicità dei sentimenti che è la [illegible] comprensione, dire loro «sapete, è capitato anche a noi».

elena.loewenthal@lastampa.it

IN UN LIBRO DI PIRANI, GLI INTERROGATIVI DELLO SCONTRO IN ATTO CON IL TERRORISMO ISLAMICO



Un'immagine dell'11 settembre 2001: quel giorno è cominciata la terza guerra mondiale?

Guerra o pace, l'ottimismo della ragione

Luigi La Spina

Q[illegible] ho cominciato questo mestiere, ahimé più [illegible] trent'anni fa, [illegible] mio primo caporedattore mi raccomandò [illegible] evitare, [illegible] rarissime eccezioni, i titoli [illegible] il punto interrogativo: «Il lettore - mi ammonì - [illegible] da noi le risposte, [illegible] le domande». La regola, vecchia ma sempre utile [illegible] tutte quelle dell'antica sapienza artigiana del giornalismo, mi è tornata in mente davanti all'ultimo libro di Mario Pirani, edito da Mondadori: *È scoppiata la terza guerra mondiale?* Quel punto interrogativo, infatti, potrebbe rappresentare, nel miglior modo, l'eccezione [illegible] persino dal mio antico maestro. Per almeno due motivi: perché raccoglie, nella sintesi di un efficace slogan, il significato di uno smarrimento collettivo dell'Occidente e perché anticipa il metodo dell'autore, poco incline a suggerire risposte semplificatorie e rassicuranti, più portato, invece, ad analisi complesse e a giudizi controversi, prima di tutto con se stesso.

Davvero l'Islam, o meglio, la parte più radicale di quella cultura e di quella civiltà, ci ha dichiarato guerra? Dopo l'11 settembre 2001, questo dubbio cova, irrisolto, nell'animo di tutti i cittadini del nostro Occidente. La risposta è difficile, innanzi tutto perché è arduo definire, secondo le tradizionali norme concettuali, lo scontro in atto contro il terrorismo islamico come [illegible] guerra». Anche in questo [illegible], per continuare il gioco retorico con il quale si è iniziato, ci si potrebbe riferire a un'altra regola giornalistica di cui questo [illegible] potrebbe costituire una sicura eccezione, quella, di impronta meno nostrana e più classicamente anglosassone, delle cinque W con cui un avvenimento deve essere subito inquadrato. Cominciamo dalla prima, «Who», cioè «chi». Quale Stato o quale nazione ci ha dichiarato questa guerra? Passiamo alla seconda W, «Where», cioè «dove». Quali [illegible] i campi di battaglia dove si guerreggia? Per il «quando», cioè il «When», un'altra difficoltà: come si fa a riconoscere i tempi di una aggressione che prevede un futuro [illegible] scadenze e un presente fatto di imprevedibili lampi di terrore alternati a periodi [illegible] apparente e assoluta normalità? Le ultime due W, quelle che più dovrebbero spiegare questi accadimenti, poi, sono le più indecifrabili. Che cosa («What») vogliono i terroristi islamici e perché («Why»)?

Poiché i punti interrogativi, adesso, sono davvero troppi, vediamo come Pirani, armato di sapienza e pazienza argomentativa, cerca la luce [illegible] sua ostinata ragione. Ammessa l'eterodossia dell'uso della parola «guerra» per definire il nuovo conflitto mondiale che si prospetta all'inizio del [illegible] millennio, l'autore, con gli articoli di *Repubblica* raccolti nel libro, insiste meritoriamente sul termine. Soprattutto in Europa si fa fatica, infatti, ad ammettere di essere in guerra. Anzi, che qualcuno ci abbia dichiarato [illegible] guerra. Se questa consapevolezza è [illegible] abbastanza immediata in America, dopo l'attacco alle Torri gemelle di New York, nel nostro continente, anche dopo la strage delle stazioni di Madrid, si è restii ad accettare questa realtà.

La prima e più importante ragione che accomuna questo atteggiamento dell'Europa, sia di quella parte che è intervenuta in Iraq sia di quella che non ha partecipato alla missione bellica, è il ricordo di un nostro Novecento troppo tragicamente contrassegnato dagli orrori della guerra. Il pacifismo è un'eredità storica che, in Europa, modella il sentimento comune di tutti i [illegible] cittadini e la loro coscienza morale. Valore importante, certo, portatore [illegible] una missione civile [illegible] nostro continente nel mondo, quasi come doverosa riparazione rispetto a quella esportata nel secolo scorso. [illegible] questa propensione, qualche volta, potrebbe ingannare la consapevolezza della gravità della minaccia incombente su di noi. Ecco perché individuare, come fa Pirani, i pericoli per i valori fondanti della nostra civiltà occidentale, [illegible] ipocrisie ireniche o indulgenze a un pacifismo [illegible] comodo, è [illegible] utile.

Chiariti, senza sottovalutarli, i termini dello scontro che le democrazie devono affrontare, l'autore sembra evitare la tentazione di schierarsi sulle [illegible] tattiche della contingenza politica, come l'opportunità o [illegible] di restare o di ritirarsi dall'Iraq, per concentrare le [illegible] critica soprattutto su un tema: l'approccio unilaterale degli Stati Uniti al problema del terrorismo islamico. Pirani è un irriducibile fautore del multilateralismo, dispiegato «su tutti i piani, politico, militare, [illegible] culturale». Nonostante le delusioni per la scarsa efficienza della loro azione, è ancora convinto della necessità [illegible] ricorrere alle organizzazioni internazionali di governo del mondo per risolvere i grandi problemi dell'umanità. Fino al punto [illegible] sollecitare [illegible] iniziativa generosa e straordinaria dell'Unione europea per affrontare lo snodo [illegible]trale dello scontro, il conflitto israelo-palestinese.

Il giovanile ottimismo di Pirani sembra in contraddizione con la sua lunga esperienza giornalistica e, persino, con il suo stesso metodo d'indagine, fondato sullo scrupolo dell'accertamento delle opposte ragioni e sulla consapevolezza della necessità di compromessi politici realisti ed empirici per cercare di risolvere questioni complesse, problemi che affondano in una storia antica. Ma chi ha detto che la ragione deve [illegible] sempre [illegible] al pessimismo e che le speranze, anche in politica, si risolvono in pericolose illusioni? Proprio [illegible] nostra storia ci dovrebbe insegnare il contrario: fino alla metà [illegible] secolo scorso, le nazioni [illegible] chio continente erano protagoniste di carneficine orrende e, fino a pochi anni fa, il Muro che divideva il cuore dell'Europa era il simbolo di una guerra, sia pure fredda, che separava tutto il mondo in un confronto durissimo. Ora l'Unione europea raccoglie i popoli dall'Atlantico al c[illegible] con la Russia. A chi tocca il ruolo dell'ottimista, [illegible] non a noi?

PER ABROGARE LA LEGGE SULLA FECONDAZIONE ASSISTITA

IL REFERENDUM? CONGELATO

Michele Ainis

LO sapevate? Da qualche settimana è cominciata una raccolta di firme per abrogare la legge sulla fecondazione assistita. Non lo sapevate? Per forza: nessuno ve ne parla. Zitta la tv, zitta la stampa, non però *La Stampa* (spot per questo giornale). E la sinistra, che a suo tempo votò in [illegible] contro la legge? Segue l'iniziativa in corso con un silenzio, questo sì, sinistro (spot per Berlusconi). Eppure ne avremmo di ragioni per rovesciare la volontà del Parlamento (spot per il referendum). Perché quella legge - vietando la fecondazione eterologa - condanna il 15% delle coppie italiane sterili a volare su un aereo verso altri paesi. Perché blocca la ricerca medica, impedendo il congelamento degli embrioni. Perché moltiplica rischi e disagi della donna, mettendo [illegible] limite di tre embrioni a ogni impianto.

Uffa, i divieti. L'ultimo divieto riguarda proprio i referendum, dato che se questo treno non trova entro settembre 500 mila passeggeri, il prossimo passerà soltanto nel [illegible]. E fino ad allora ci rimarrà in gola la domanda: ma lo [illegible] referendario, in Italia, è ancora vivo? È morto per uso eccessivo? O deve restare congelato, tal quale [illegible] embrione?

micheleainis@tin.it

Un dubbio sugli Ogm

L'allungamento della vita media

CONDANNATO A MANGIARE LA BANANA

Ora che la vicenda Ogm ha raggiunto il suo fin troppo prevedibile epilogo e questi alimenti sono diventati di libera vendita in tutta la Ue, mi sorge spontaneo un dubbio. Mi domando cosa sarebbe successo se queste nuove specie avessero fatto il cammino inverso, se questi organismi modificati fossero [illegible] inventati e brevettati in Europa per partire successivamente alla conquista del Nuovo Mondo. Troppi si sono dimenticati delle guerre commerciali contro i prodotti alimentari europei e in particolare contro quelli «made in Italy», messi al bando per infondati timori, fantasmi sanitari. Per decenni la mortadella italiana è stata [illegible] al bando negli Stati Uniti e [illegible] essa molti altri insaccati.

Da sempre le autorità americane hanno avuto particolari fobie nei confronti [illegible] solo dei cibi alieni ma anche di tutte le specie animali e vegetali che potrebbero contaminare il loro territorio, sebbene siano tutt'altro che sconosciute. Ricordo che anni or [illegible] mi sono trovato all'arrivo all'aeroporto Kennedy. Un solerte funzionario delle dogane girava con [illegible] cane che ricordava il mitico Flash dello sceriffo Rosco P. Coltrane del serial *Hazzard*, stessa aria particolarmente vispa. Oltre a cercare droga costui cercava anche «fresh fruit», non tutti sanno che è vietato importare frutta fresca. Lo ammetto, [illegible] colpevole, [illegible] nel mio bagaglio a mano una banana, sebbene [illegible] provvista di una etichetta di [illegible] nota multinazionale americana, per aver cercato di introdurre clandestinamente frutta fresca sono stato condannato a mangiarla immediatamente, l'alternativa era che venisse sequestrata.

[illegible]

TRA INQUINAMENTO E CIBI SURGELATI

Quando si parla di pensioni, si cita sempre l'allungamento dell'età media della vita, questo però uno ad ora è stato verificato per i nati intorno al 1900-1920 e forse qualche anno dopo, quindi una generazione che ha vissuto il passaggio dalla fame al benessere, al progresso medico e così via. Cosa si devono aspettare invece i nati dal 1960 in avanti? Quindi in piena crescita industriale, in pieno inquinamento, alimentati da prodotti fatti industrialmente e artificialmente, cresciuti in appartamento (anziché in campagna), bevendo acqua dalla bottiglia [illegible] plastica e consumando cibi surgelati?

[illegible]

LO STIPENDIO DEGLI INSEGNANTI

Desidero manifestare tutta la mia indignazione per un'affermazione [illegible] nell'articolo [illegible] Marco Belpoliti «Il pezzo [illegible] carta. Straccias» (*La Stampa*, 23 maggio). È vero, ahimé, che «lo stipendio degli insegnanti è tra i più bassi d'Europa», è vero che i docenti «sono aviliti e deprezzati socialmente», ma, a mio giudizio, non si può per questo genericamente affermare che «i docenti sono probabilmente indotti ad accettare truffaldini arrotondamenti ai loro magri [illegible]».

La corruzione, come dimostrano le cronache quotidiane, è diffusa presso tutte le categorie sociali e i rappresentanti di [illegible] le professioni. Quindi a nome di tutti quei docenti, e sono la maggior parte, che svolgono con grande dedizione, serietà, onestà e soprattutto professionalità un lavoro mal retribuito e ormai poco gratificante, inoltre sempre più difficile, anche a causa di disposizioni ministeriali spesso assurde e ottuse, esprimo una vivace protesta per la generica criminalizzazione, che si evince dall'articolo sopra citato, della categoria degli insegnanti, [illegible] cui faccio parte da quasi 35 anni.

Anna Maria Longo Trisoglio, Alessandria

Gentile Anna Maria, mi dispiace che Lei abbia frainteso il senso del mio breve pezzo e del sarcasmo implicito. Lungi da [illegible] pensare e scrivere che gli insegnanti sono dei corrotti. Ogni categoria [illegible] i suoi, come lei stessa sostiene. Volevo solo insistere su un dolente tasto: stipendi. Il problema non è tutto lì, ma certo aiuta. (m. bel)

I LEADER DELLA LISTA UNITI DELL'ULIVO

Nell'articolo «Arriva il Professore e dà la carica» (*La Stampa* di ieri), nel riportare i nominativi dei leader della Lista Uniti dell'Ulivo, è [illegible] dimenticata l'on. Luciana Sbarbati, Segretario Politico del Movimento Repubblicani Europei.

[illegible]
coordinatrice della Segreteria Nazionale del Mre

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali [illegible] Ubaldeschi, Dario Cresto-Dina
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato [illegible] Anci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Cirende, Francesco Paolo Mattioli, Ludovico Passerin d'Entrèves, [illegible] Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. [illegible]
STAMPA IN [illegible]

A MILANO E A FIRENZE SI SONO CONCLUSI I RESTAURI DI DUE CAPOLAVORI DEL BUONARROTI CHE HANNO SEGNATO L'ARTE DEL RINASCIMENTO

Michelangelo Pietà l'è viva

Rimasta incompiuta alla morte del maestro la scultura dei Rondanini «colorata» da Manzù ritrova il suo candido aspetto

[illegible] Giovara
MILANO

ALLO Stato italiano non inte[illegible] granché, quella statua appena sbozzata, tutta rughe e graffiature. Una statua ancora da finire, un'incompiuta che sì, era di Michelangelo, ma confrontata alla *Pietà* vaticana sfigurava per modestia e bruttezza. Perciò uno Stato indifferente diede il via libera ai proprietari, non facendo valere il diritto di prelazione: che la vendessero pure (sempre che trovassero un acquirente).

Era il 1952. La proprietà chiedeva 130 milioni. Il Comune di Milano era interessato, però [illegible]cavano i soldi. Fu così che partì una singolare colletta a cui parteciparono in massa anche gli operai delle grandi fabbriche milanesi, la Breda, la Falck, la Pirelli, oltre alle banche e agli imprenditori. Tutti davano qualcosa per comprare la statua, e [illegible] qualcu[illegible] tardava a versare, interveni[illegible] [illegible] soprintendente [illegible] Milano Fernanda Wittgens. Una donna dal pugno di ferro (direttrice della Pinacoteca di Brera negli anni della dopoguerra) che un giorno scrisse ai Crespi, proprietari del *Corriere della Sera*: «Siete alla testa della denuncia dei redditi, farebbe un'impressione spiacevole vedervi non in testa alla sottoscrizione per Michelangelo!». I Crespi mandarono non uno, ma due assegni con molti zeri.

Grazie alla Wittgens, ai Crespi e ai molti anon[illegible] operai, il Comune di Milano possiede l'ultima opera di Michelangelo, quella *Pietà Rondanini* il cui restauro viene presentato al Castello Sforzesco il prossimo 4 giugno. Una sorpresa per chi la conosce o l'ha vista ancora l'anno scorso. Perché oggi la *Pietà* è tornata candida come era in origine, con i segni dello scalpello di un Michelangelo novantenne e perciò al limite delle forze, stravolto dalla fatica eppure deciso a completare quello che doveva essere il suo monumento funebre, da collocarsi in Santa Croce a Firenze.

Ma l'ultimo caparbio desiderio del grande scultore, che forse per la prima volta scolpiva per se stesso, non [illegible] realizzò: la *Pietà* restò incompiuta, e a Firenze per la tomba si arrangiarono diversamente. Quel gruppo in marmo di Carrara, dalla storia travagliata [illegible] [illegible] Michelangelo, [illegible] minciava [illegible] suo viaggio nella storia ancora più tribolato, [illegible] partire dalla sera del 18 febbraio 1564, quando Michelangelo morì nella sua casa romana dalle parti del macello dei Corvi. Fuori della porta aspettavano la fine dell'agonia ben altri corvi: gli emissari di Cosimo I [illegible] [illegible] e quelli del papa Pio IV, che aveva mandato un «giudice con un notaro del governatore», perché il pontefice «voleva l'inventario di ciò che v'era, al quale non si poté negare», raccontò poi a Giorgio Vasari il pittore Daniele da Volterra.

[illegible] papa si portò via tutto, compresa quella *Pietà* al quale Michelangelo lavorava da anni tra molti ripensamenti. L'aveva cominciata in un modo, poi l'aveva ripresa [illegible] un'altra parte (come testimonia quel braccio [illegible]zato al gomito che compare alla destra del Cristo). Pio IV se la portò in Vaticano, e per qualche secolo [illegible] se ne [illegible] niente fino all'anno 1807, quando ricomparve nel palazzo della potente famiglia Rondinini (poi detti Rondanini). Ma anche lì, la statua non ebbe grande fortuna. Finì nel cortile, esposta alla pioggia e ai piccioni.

Troppo grezza e «moderna» per i tempi, nel 1904 divenne proprietà del conte Roberto Sanseverino Vimercati, che si [illegible] comprato il palazzo Rondanini [illegible] tutto quello che conteneva, Michelangelo compreso. Il conte almeno sistemò la *Pietà* in biblioteca, [illegible]a nel '52 i suoi eredi decisero di venderla, non prima di averla fotografata un'ultima volta: con i due bambini di casa che giocano facendo correre le loro macchinine proprio sui piedi del Cristo.

Infine, la Pietà salì su un treno accelerato con destinazione Milano, un lungo viaggio [illegible] due settimane via Firenze e Bologna per approdare nelle mani, si fa per dire, della soprintendente Wittgens. Cinquant'anni dopo, eccola affidata alle cure di Maria Teresa Fiorio, soprintendente dei B[illegible]i artistici e storici di Milano, nonché direttore del restauro, che è [illegible] eseguito da Sabina Vedovello.

La quale ha dovuto lavorare 10 mesi per togliere sporco e incrostazioni (della statua si fecero due calchi, [illegible] dopo venne ripulita molto sommariamente). Ma la grande novità del restauro è il colore: bianco candido, come [illegible] in origine. E non giallastra come appariva fino allo scorso anno, grazie ad una patina apposta per ordine dello scultore Giacomo Manzù, incaricato nel '56 di allestire l'opera per l'esposizione nella [illegible]e attuale: la sala degli Scarlioni al Castello Sforzesco. Manzù scelse di «colorare» la statua per nasconderne le scabrosità [illegible] ammorbidirne i contorni, si immagina. Ma per fortuna, «quella patinatura è venuta [illegible]a con l'acqua», spiegano la dottoressa Fiorio e la restauratrice Vedovello. L'intervento ha anche permesso di mettere fine ad una vecchia polemica, che finì anche in tribunale negli anni Settanta. Si tratta del cosiddetto «braccio Borghese», frammento attribuito come sicuramente michelangiolesco [illegible] studiosi [illegible] Cesare Brandi [illegible] Giulio Carlo Argan. Ebbene, i due avevano torto marcio, visto che il diametro del braccio non collima con la *Pietà*, [illegible] le tecniche di lavorazione risultano completamente diverse. Una querelle a colpi di perizie e denunce, ora definitivamente superata grazie [illegible] [illegible]di più attenti, e [illegible] nessun altro interesse che non fosse quello scientifico.



Un'immagine della Pietà Rondanini il cui restauro sarà presentato il 4 giugno



Cinquecento anni fa il colosso di marmo consacrò il genio del suo autore. È stato ripulito e sottoposto ad attenti controlli

La testa del *David* di Michelangelo come appare dopo la ripulitura intrapresa in occa[illegible]ne dei cinquecento anni del capolavoro del [illegible] Rinascimento

La nuova luce del David

Per Vasari non faceva sentire nostalgia delle statue greche o romane

Marco Rosci
FIRENZE

E' più luminoso il *David* di Michelangelo dopo la pulitura effettuata per i suoi 500 anni, ma le [illegible] per la statua più ammirata del [illegible]do non si fermano qui grazie al programma di controlli e manutenzion[illegible] che è stato annunciato ieri nella presentazione dei risultati dell'intervento, alla Galleria dell'Accademia. La pulitura permetterà di rivedere la statua così come l'autore l'aveva concepita. Il giovane Michelangelo, già formatosi come pittore e scultore nella cerchia medicea, giunse ventunenne a Roma nel 1496, a seguito e sull'onda della fama del falso antico *Cupido dormiente*. Tornò in patria cinque anni dopo, avendo creato l'alessandrino e dionisiaco *Bacco* e la *Pietà* per l'antico San Pietro, versione classica e patetica della drammaticità gotica dei *Ve[illegible]erbilder* transalpini. «Gli fu scritto da Fiorenza d'alcuni amici suoi che venisse perchè non era fuor di proposi[illegible] [illegible] quel marmo che [illegible] nell' Opera guasto, il quale Pier Soderini, fatto gonfaloniere a vita in quella città, [illegible]a avuto molto ragionamento molte volte di farlo condurre a Lionardo da Vinci...Laonde Michelagnolo, fatto un modello in cera, finse in quello, per la insegna del palazzo, un Davit giovane con una frombola in mano, acciò che, come aveva difeso il suo popolo [illegible] governato con giustizia, così chi governava quella città dovesse animosamente difenderla e giustamente governarla....e veramente che questa opera ha tolto il grido a tutte le st[illegible] moderne ed antiche, o greche o latine che esse si fussero;(...)E certo chi vede questa, non dee curarsi di vedere altra opera di scultura fatta [illegible] nostri tempi o negli altri da qualsivoglia artefice. N'ebbe Michelagnolo da Pier Soderini per sua mercede scudi quattrocento, e fu rizzata l'anno 1504».

È un dato di fatto che per il Vasari, che nella generazione successiva è pittore e architetto e portavo[illegible] fondante della cultura [illegible] della letteratura artistica, Michelangelo è al vertice [illegible] arti [illegible] disegno [illegible] ogni tempo passato e presente. Dalla sua pagina emerge che nella sua forma scultorea questo vertice [illegible] sostanzia, [illegible] secolo dopo (la prima edizione delle *Vite vasariane* è del 1550), proprio nel *David*. Ma al di là della creazione vasariana di una [illegible] [illegible] propria mitologia michelangiolesca nutrita di retorica classica, permangono intatti in quella pagina tutti i valori e i significati del ritorno del figliuol prodigo dalla Roma dove stavano emergendo dalle rovine i grandi modelli della statuaria classica (il *Laocoonte* due anni dopo) [illegible] dell'irruzione del David sulla scena fiorentina davanti a Palazzo Vecchio, allora del Comune: soprattutto la rivoluzionaria idea plastica del colosso marmoreo libero nello spazio pubblico, cosa mai vista dopo l'antichità classica e del tutto «altra», nella sua simbologia civile repubblicana, rispetto ai monumenti equestri del secolo precedente e a quelli sovrani del successivo.

IL FILMTV DELLA SETTIMANA

[illegible] *Gianni Rondolino*

SFIDA NELL'ALTA SIERRA
Stasera alle 17 su Rete 4
Film americano del 1962
diretto da Sam Peckinpah
con Randolph Scott, Joel McCrea, Ronald Starr, Mariette Hartley, James Drury

È uno dei primi western malinconici, memoriali, in cui gli eroi paiono stanchi, non più giovani, quasi estranei al paesaggio tradizionale, al [illegible] delle condizioni [illegible] vita, all'avvento dei tempi moderni. Siamo infatti ai primi del Novecento in un West lontano dalla storia e dalla mitologia. [illegible] vecchio ex-sceriffo Steve Judd assolda il suo amico ed ex-aiutante Gil Westrum e il giovane Heck Longthree per scortare un carico d'oro dalla miniera di Cedar Creek a una banca di Sacramento, in California. Il viaggio è, come prevedibile, alquanto accidentato, sia per l'intenzione di Gil e Heck di impossessarsi del bottino, sia per la comparsa di Elsa, una ragazza di cui si innamorerà Heck, sia soprattutto per la vendetta del futuro marito di Elsa e dei suoi fratelli. Ma proprio la prevedibilità della vicenda, abbastanza consueta nel western classico, [illegible] sente a Peckinpah di non [illegible] più di [illegible] del racconto in sé, quanto piuttosto del viaggio come luogo spaziale e temporale in cui si incontrano e magari si scontrano le individualità. I personaggi diventano allora i portatori [illegible] diverse visioni [illegible] stenziali, di differenti stati d'animo; e l'avventura che li pone a confronto ne mette in luce le contraddizioni. Così assistiamo non solo a un conflitto (o a più conflitti), ma anche a [illegible] sorta [illegible] chiarificazione interiore: come se la cinecamera di Peckinpah, soffermandosi di volta in volta sul paesaggio o sui personaggi, indugiando in lente riprese che paiono non essenziali per la storia, ma invece ne sorreggono [illegible] struttura dilatata, volesse cogliere dall'interno e rappresentare quella malinconia, quel sottile disagio, quella fine [illegible] un'epoca eroica (e leggendaria), di [illegible] si è accennato all'inizio. E il risultato è illuminante. Prima grande prova registica di un autore che si affermerà fra i migliori [illegible] cinema [illegible] degli Anni '60 e '70.

CHIUDE IL PROGRAMMA DELLA DE FILIPPI; ORA SI PENSA A UN MUSICAL

Amici batte Nerone il trionfo di Leon Cino

Si porta a casa 100 mila euro: andrò a Cuba con la fidanzata Sami Contratti con case discografiche per i primi delle scorse edizioni



Leon, il ballerino vincitore ieri sera della finale di «Amici» [illegible] Canale 5

Luca Dondoni
ROMA

Maria De Filippi e la finale del suo «Amici» hanno sbaragliato la concorrenza della domenica sera tele[illegible] [illegible] un 35,88% di share e ben 6.934.000 di telespettatori incollati ai teleschermi. Le sfide tra Gian (premio della stampa), Samantha, Sabrina e Leon Cino da Tirana che ha vinto l'edizione, h[illegible] appassionato l'audience e messo in secondo piano [illegible] mega fiction [illegible] il «Nerone» di Raiuno. Il ventunenne Leon è quindi il vincitore [illegible] una gara che, rispetto ad altri reality show, ci mostra ragazzi che finalmente sanno fare qualcosa. Ma che fine hanno fatto Dennis Fantina e Giulia Ottonello, rispettivamente vincitore della pri[illegible] e della seconda edzione di «Amici»? Il primo, dopo [illegible] uscito [illegible] un cd con il suo nome, quest'anno è stato il protagonista a teatro del musical Grease nei panni che furono del giovane Ingrassia. Giulia Ottonello, vincitrice della seconda edizione, ha ottenuto un contratto con la casa discografica di Caterina Caselli ed è imminente l'uscita del suo primo cd.

«Sarà dura - dice Maria De Filippi - per la prossima stagione sarà difficile trovare [illegible] gruppo di ragazzi bravi come questi. Staremo a vedere. Per adesso stiamo pensando al musical «Footloose», del quale abbiamo acquisito i diritti, [illegible] debutterà a settembre al Sistina con la doppia regia di Patrick Rossi Castaldi e dell'inglese Christopher Malcolm. I protagonisti saranno scelti fra i più bravi di questi tre anni di «Amici». Intanto il biondo vincitore, alla fine della trasmissione non è neanche sudato e con [illegible] coppa appena vinta arriva nei camerini e si lascia intervistare.

[illegible] lo aspettava?

«Sarei un falso [illegible] [illegible] dicessi che avevo pensato alla finale. Tuttavia la sfida con Sabrina, sapendo quanto fosse popolare e amata dal pubblico, mi aveva messo parecchia ansia. Alla fine [illegible] l'ho fatta».

E' la prima volta [illegible] [illegible] [illegible] ballerino [illegible] danza classica. Aveva sempre vinto [illegible] [illegible]tante.

«Forse la gente ha cominciato ad apprezzare anche altre [illegible]. E poi io questa sera ho cantato veramente bene».

Ci racconti un po' di lei. Così giovane e così bravo.

«Se sono bravo lo dovete dire [illegible]. [illegible] undici anni ho iniziato a studiare balletto classico e poi mi sono spostato a Milano per studiare alla Scala. Lì ci sono stato sino ai diciotto anni quando mi sono diplomato. Ho viaggiato sono andato a lavorare in America. Mi sono fatto male a un piede e sono tornato in Italia da mia madre e [illegible] fratello che vivono sul lago di Garda. Ho visto l'annuncio per "Amici" e ho deciso che volevo fare [illegible] sorpresa a mia madre. Credo che sia venuta bene».

Dentro la scuola si è innamorato e fidanzato con Samantha che domenica [illegible] l'ha voluta sfidare.

«Sami è fantastica. Ho avuto [illegible] storia durata [illegible] anni e [illegible] con [illegible] ragazza molto tempo fa e avevo voglia di trovare una persona speciale. Samantha [illegible] speciale. La sfida [illegible] un accordo tra di noi. Il [illegible] sogno era quello [illegible] potersi confrontare con me: lo abbiamo esaudito».

Quindi nessun dissapore.

«Assolutamente no. Siamo più in[illegible]orati di prima, lei mi regala una dolcezza infinita. Con i 100mila Euro che ho vinto prima ci faremo una [illegible] a Cuba e poi andremo a vivere insieme».

Chi sono i ragazzi della scuola con i quali si è trovato meglio?

«Gian, Olti e Francesco. Con loro spero [illegible] mantenere dei buoni rapporti e che l'amicizia possa continuare a lungo».

IL [illegible] FILM

di Ernesto Baldo

La vittoria di «Troy»

DUE dei film americani pre[illegible] a Cannes, e già usciti nelle sale figurano tra i campioni d'incasso del fine settimana. Si tratta del kolossal «Troy» di Wolfgang Petersen con Brad Pitt protagonista, che in tre giorni ha raccolto quasi 5 milioni di euro [illegible] la critica non l'abbia esaltato e di «I diari della motocicletta» di Walter Salles sulle scorribande giovanili di Ernesto Guevara, quando non era [illegible] [illegible] «Che».

In parecchie [illegible] c'è [illegible] una riduzione a tre euro dei biglietti pomeridiani e per l'ultimo spettacolo della domenica, che ha fatto riavvicinare fasce di spettatori che da tempo avevano abbandonato il grande schermo.



I CAMPIONI DEL WEEKEND

1. Troy di W. Petersen (Usa) € 4.725.839
2. Van Helsing [illegible] S. Sommers (Usa) [illegible]
3. I diari della motocicletta [illegible] W. Salles (Usa) [illegible] 547.393
4. Phone di A. Byeong-Ki (Corea del Sud) € 295.384
5. Monster [illegible] P. Jenkins (Usa) € 205.354
6. Identità violate di D. J. Caruso (Usa) [illegible] 120.301
7. Honey di B. Woodruff (Usa) € 109.964
8. Kill Bill - vol. II di Q. Tarantino (Usa) € 92.281
9. Dopo mezzanotte di D. Ferrario (Ita) € 78.633
10. In my country di J. Boorman (Gb) [illegible] 72.559

Gli incassi sono rilevati da Cinetel, in 420 città, ed equivalgono al 75% del mercato italiano.

[illegible]

■ **IL MITTELFEST DI OVADIA.** È [illegible] la cultura che si costrui[illegible] la [illegible] Europa, è grazie alla sua storia e alle sue cultu[illegible] che l'Europa può avere un ruolo per la pace. In questa affermazione, che Moni Ova[illegible] rivolge direttamente ai politici, c'è tutto il senso della 13/a edizione del MittelFest, in programma a Cividale del Friuli (Udine) [illegible] 17 [illegible] [illegible] luglio prossimi. E [illegible] delle novità [illegible] quest'anno, forse la principale, è la direzione artistica di Ovadia, che succede a Giorgio Pressburger e che curerà il festival del Centro Europa per tre anni. «Il tempo. La voce» questo il titolo scelto da Ovadia per il MittelFest 2004.

■ **MUTI [illegible] LA [illegible] ROSSA.** Il Maestro Riccardo Muti e la Croce Rossa: un concerto dalle note [illegible]. Anziani bambini e malati provenienti [illegible] Paesi colpiti dalla guerra: sono i destinatari del ricavato del Concerto di Beneficenza che annualmente organizza la Croce Rossa. Anche quest'anno la Scala [illegible] Milano ospita il concerto domenica 6 giugno. La serata vedrà sul podio il Maestro Riccardo Muti che dirigerà il concerto in [illegible] magg. Op. 61 di L. V. Beethoven - [illegible] la violinista Anne-Sophie Mutter - e la Sinfonia «La Grande» di Franz Schubert.

■ **[illegible] [illegible].** La tv come evento corale che nel '54 riuniva i contadini sotto i salami del pizzicagnolo del paese. Ma anche le immagini del back stage, come la coppia Mondaini-Vianello sotto i caschi del parrucchiere. Cinquant'anni di storia della Rai, e dell'Italia, escono dagli archivi e 32.700 immagini in bian[illegible] e nero saranno commercializzate on line grazie all'accordo tra Rai Trade, Rai Teche e la Fratelli Alinari. «Fino alla metà degli anni [illegible] - dice [illegible] direttore [illegible] [illegible] Trade, Barbara Scaramucci - la tv pubblica aveva i suoi fotografi». Disponibile sul sito www.business.alinari.it.

IERI SERA E' PARTITO DA LOS ANGELES IL TOUR MONDIALE DELLA ROCKSTAR



Madonna [illegible] ieri sera porta in giro per il mondo il «Reinvention tour»

Terroristi contro Madonna saltano i concerti in Israele

LOS ANGELES

Il suo tour mondiale, il «Reinvention tour» è partito [illegible] sera [illegible] Los Angeles. Però Madonna non andrà a settembre in Israele dopo che un anonimo gruppo di terroristi palestinesi ha minacciato di uccidere lei ed [illegible] due figli se [illegible] tenuto i tre concerti in programma a Tel Aviv. All'inizio la star aveva pensato di affrontare gli estremisti e di salire comunque sul palco [illegible] il sistema di sicurezza, ma quando [illegible] lettere minatorie hanno cominciato ad includere la figlia Lourdes, 7 anni ed il piccolo Rocco, 3 anni, Madonna - scrive il tabloid britannico «The Sun» - si è spaventata talmente tanto che ha deciso [illegible] cancellare le date. «I [illegible] erano spaventosi. Madonna è una donna forte, ma è rimasta sconvolta quando [illegible] [illegible] menzionati i suoi figli. All'inizio voleva salire comunque sul palco e ingaggiare un [illegible] numero di guardie, ma non è pronta a [illegible] rischi con i bambini, sono la [illegible] più preziosa che ha», ha detto [illegible] tabloid una fonte vicina a Madonna.

La [illegible] aveva inizialmente pensato di [illegible] finita nel mirino dei terroristi perchè è una fervente seguace della dottrina ebraica della Cabala, ma è successivamente emerso che il gruppo l'ha presa di mira semplicemente perchè rappresenta molti degli elementi dell'occidente odiati dagli estremisti. [illegible] dal 1993, anno [illegible] tour «Girlie Show», che Madonna non tiene un concerto [illegible] Israele. La star aveva fissato tre date nello stadio di Tel Aviv in settembre, [illegible] cui [illegible] concerto trasmesso in televisione in programma per l'11 settembre per marcare l'anniversario dell'attentato alle torri gemelle. Le minacce [illegible] state [illegible] all'ufficio di Los Angeles della cantante. Le lettere [illegible] diventate [illegible] via più inquietanti perchè hanno cominciato a dimostrare che gli estremi[illegible] [illegible] bene le abitudini della star e persino dettagli di persone che lavorano per lei.

«Era chiaro che queste persone non stavano scherzando e che conoscevano dettagli personali suoi e delle persone che lavorano [illegible] lei», ha detto [illegible] fonte al tabloid. I collaboratori della [illegible]tante hanno per [illegible] confermato la cancellazione delle tre tappe in Israele, ma solo perchè Madonna vorrebbe concentrasi di più sul mercato europeo. Il suo «Reinvention Tour» promette di essere uno degli show più provocatori mai messi in piedi dalla star. Oltre ai riferimenti alla guerra e alla sedia elettrica, infatti, [illegible] caratterizz[illegible] anche da momenti in cui la popstar [illegible] su [illegible] [illegible] temi a lei cari, l'amore saffico: un elemento che Madonna porterebbe ben oltre la provocazione del famoso bacio dato a Britney Spe[illegible] nel [illegible] degli Mtv Awards. Tra gli altri elementi dei concerti di Madonna, la trovata scenica dopo l'esecuzione 'Lament', tratto dal musical Evita: Madonna comparirà legata [illegible] una sedia elettri[illegible] e poi risorgerà dai morti per cantare [illegible] ninna-nanna «Bedtime Story». Durante il concerto saranno proiettate immagini di persone uccise in Iraq su un megaschermo con il rumore di bombe a tutto volume. Madonna eseguirà anche la cover di John Lennon, «Imagine», mentre sugli schermi scorre[illegible] immagini [illegible] bambini che muoiono di fame. Prevista anche una sfilata di donne incinte, seminude, mentre Madonna canta «Papa don't preach».

Delusione fra i fan israeliani. «Sapevo che [illegible] sarebbe venuta» ha commentato un ammiratore di Madonna a Tel Aviv. «Avevo questa sensazione. Era troppo bello per essere vero». [s.p.]

DOMANI IL COMPLEANNO DI BONGIORNO, UNO DEI SIMBOLI DELLA TV, RE DEI QUIZ ALL'ITALIANA

LASCIA O RADDOPPIA? Il più celebre quiz della tv italiana prende il via il 26 novembre '55 e monopolizza per 4 anni i giovedì sera degli italiani. Edy Campagnoli è la valletta più nota



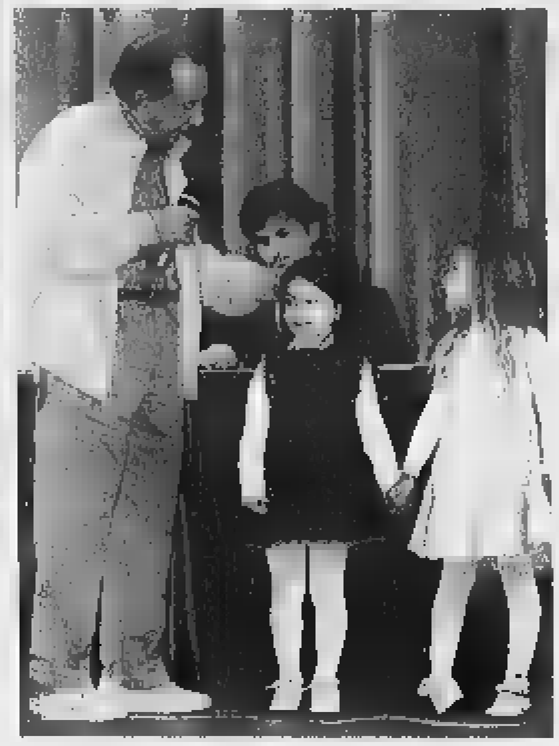


RISCHIATUTTO Il secondo grande quiz della storia della tv italiana condotto da Mike Bongiorno con Sabina Ciuffini (proverbiali le battute sulle sue minigonne). Le cinque edizioni [illegible] seguite in media da venti milioni di telespettatori



LA RUOTA DELLA FORTUNA Dal 1990 al [illegible] Paola Barale la valletta di Mike Bongiorno nella fortunatissima edizione italiana del game-show americano «Wheel of fortune». Il programma è il più noto che Bongiorno presenta dopo il suo passaggio su Canale 5

BRAVO BRAVISSIMO. Un altro filone che a Mike interessa assai è la scoperta di giovanissimi talenti di cui questa gara tra bambini prodigio tra i 4 e i 12 anni l'esempio più noto. Nella scia anche «Genius».





MIKE E DANIELA Mike Bongiorno sposa in terze nozze Daniela Zuccoli (con lui nella foto a sinistra) che gli dà 3 figli maschi: Michele e Nicolò, già grandi e che lo hanno reso nonno, e Leonardo



Il suo «Arrivi e partenze» era già nel palinsesto della prima giornata di programmazione della Rai, il 3 gennaio 1954 Quando se ne andò, chiamato da Berlusconi, nessuno gli mostrò particolare gratitudine: «La Fininvest invece mi diede tanti soldi e allora io non ero abituato» 24 Telegatti e 11 Festival di Sanremo

Una vita avventurosa, la guerra i partigiani, l'America, il ritorno in Italia il Rischiatutto e le gonne della Ciuffini «Ora i programmi non vanno bene»

Mike ottanta

personaggio

Alessandra Comazzi

DUE scuole di pensiero: contano gli anni che [illegible] hanno e non quelli che [illegible] dimostrano. Oppure: [illegible] gli anni che ci si sente addosso. Mike Bongiorno, che domani ne compie ottanta, abbraccia con entusiasmo la seconda [illegible] E la rende pratica. Lavora, corre, scia, accetta con pazienza ma anche compiacimento gli auguri che tutti gli fanno per la lieta ricorrenza. «Mi sento in forma e la mia [illegible] reale non corrisponde a questa. Pensi che da quando mi sono rotto il femore ho ancora due chiodoni piantati nelle gambe. Ogni tanto mi [illegible] male, il dottore dice che è meglio [illegible] levarli, mi danno sicurezza quando scio. La buona salute bisogna guadagnarsela».

[illegible] civettone, il Grande Vecchio della televisione italiana. Sa benissi[illegible] di essere [illegible] sopravvissuto, e ci scherza. «Dei big - usa volentieri questa parola, «big» - dei miei tempi non c'è più nessuno, morti tutti, Tortora, Corrado. C'è Baudo, c'è la Carrà, ma sono venuti dieci anni dopo». D'altronde, era difficile essere arrivati prima di lui, visto che il suo nome compare già nel palinsesto del primo giorno di programmazione ufficiale della Rai, il 3 gennaio '54. «Arrivi e partenze», si chiamava la trasmissione in cui venivano interpellati viaggiatori in transito per stazioni, porti, aeroporti. Dopo «Fortunatissimo», Bongiorno intraprende la strada di «Lascia o raddoppia», fenomeno [illegible] costume e formidabile istigazione all'acquisto di televisori. Tra i concorrenti del quiz più famoso d'Italia, era Gianluigi Marianini, classe 1918. Vinse la finale, ottenne popolarità vastissima, fu il primo personaggio creato dalla televisione. [illegible] ancora tra noi.

I quiz di [illegible] non piacciono tanto, a Bongiorno, quelle quattro

«La mia età reale non corrisponde a quella anagrafica I big dei miei tempi sono morti: Tortora, Corrado Restano Baudo, la Carrà ma loro sono venuti dieci anni dopo di me»

domande [illegible] le quali scegliere... Mica belle. Ai tempi di «Lascia o raddoppia», i concorrenti li curava personalmente lui, «era diversa la preparazione di tutti, ma certo sono cambiate tante cose in tv». Gli occhi dicono, non in meglio. L'altra sera, intervistato per l'anniversario da Vincenzo Mollica a «Speciale Tg1», sottolineava [illegible] vergogna di quei sederi scoperti, di quei seni al vento, di quelle ballerinette che sculettano: «Sono cose che non [illegible] bene». Neppure la violenza, i film dove si sgozzano, vanno bene: «L'altra sera stavo vedendo un telefilm con il mio figlio più piccolo, gli ho detto: "vai di là", non son cose da far vedere ai bambini». Fa il candido, Mike Bongiorno, ma uno che ha navigato tutti quegli anni nei mari procellosi della televisione, ta. to candido [illegible] può essere. Assolutamente. Quando di recente è venuto [illegible] Torino per un incontro pubblico, [illegible] delusi coloro che si aspettavano una serata color nostalgia. Bongiorno guarda, sì, al passato, ma privilegiando la [illegible] vita avventurosa, condotta intorno [illegible] vent'anni. L'arrivo dall'America [illegible] Torino, lui, nato [illegible] York, figlio di Enrica Carello (famiglia [illegible] co[illegible] di fari d'auto) e di Philip Bongiorno, avvocato newyorchese di origine italiana), genitori separati; la scuola dai padri rosminiani; la collaborazione, giovanissimo, alla «Stampa» («facevo il "galoppino" per lo sport, andavo a cercare le notizie in bicicletta»).

Poi comincia l'avventura, la vera avventura. Dopo il luglio '43, si affianca ad una formazione partigiana, lo arrestano, lo portano a San Vittore («dove mi facevano svuotare i buglioli») e in Austria, arriva a pesare 40 chili («anche Montanelli era magro in modo impressionante»), viene scambiato con alcuni prigionieri tedeschi e arriva a New York. Di lì comincia a collaborare [illegible] la Rai, l'allora direttore Sergio Pugliese lo riporta in Italia e gli [illegible] il [illegible] «Lascia o raddoppia?». [illegible] parte tutto: la tv, il divismo, le gaffe, la fenomenologia che Umberto Eco scrisse già nel '63: «Mike Bongiorno non si vergogna di essere ignorante e non prova il bisogno di [illegible]. Pone gran cura [illegible] non impressionare lo spettatore, non solo mostrandosi all'oscuro dei fatti, [illegible] altresì decisamente intenzionato a non apprendere nulla. In compenso dimostra sincera e p[illegible]tiva [illegible] per colui che sa». Bongiorno ha raccontato che lui non sfugge Eco, ma Eco sfugge lui: «Si vede che gli [illegible] fastidio: [illegible] tanti libri che ha scritto, tutti lo ricorda[illegible] per quello su di me. Un libro che a me, poi, non aveva fatto né caldo [illegible] freddo». Chissà. L'animo umano è insondabile, persi[illegible] quello [illegible] un presentatore tv che si [illegible] cinquant'anni davanti alle telecamere, e che ha lanciato fior di tormentoni nel modo di parlare italiano. Dall'ovvio «allegria!», all'«ahi ahi ahi signora Longari, lei m'è caduta sull'uccello», che lui nega di aver mai pronunciato.

Sentendosi sopravvissuto, Bongiorno gradirebbe un po' di gratitudine. Ma quella è merce rara. Soprattutto la Rai lo ha deluso: «Mi pagavano pochissimo, nonostante il [illegible] delle mie trasmissioni, non mi trattarono mai bene». Berlusconi invece... «Berlusconi mi trattò benissimo, per passare alla Fininvest mi offrì una cifra spropositata, non mi sembrava vero». Quel periodo da pionieri passato in una Fininvest (di cui divenne pure vicepresidente, nell'87) che aveva appena fatto irruzione sul mercato televisivo italiano, alla perdita del monopolio Rai, fu proficuo [illegible] florido, per Bongiorno. Intese benissimo la potenza [illegible] tv commerciali e delle [illegible] pubblicitarie, [illegible] cui diventò maestro. Come era convincen[illegible] lui sulla delizia [illegible] prosciutti, non era convincente nessuno, il suo slogan per la grappa («più in alto, sempre più in alto») diventò luogo comune. Eppure, sembra di capire, i programmi della vita restano «Lascia o raddoppia?» e «Rischiatutto», con la Ciuffini che portava le minigonne e lui fingeva di arrabbiarsi. «Lascia o raddoppia?» e «Rischiatutto», nonostante tutti i Telegatti vinti in questi ultimi vent'anni (24), e i molteplici Festival di Sanremo (undici edizioni, la prima nel '63 con la [illegible] valletta Edy Campagnoli, l'ultima nel 1997 [illegible] Piero Chiambretti).

«La mia vita [illegible] stata [illegible] di colpi di fortuna». Non si escludono narcisismo, determinazione, senso strategico. E buona salute: auguri.

DICE DI LORO

PIPPO BAUDO
«È bravissimo, naturalmente, soltanto che sembra sempre che abbia scoperto tutto lui. Dovrebbe avvicinarsi ai suoi concorrenti, ai suoi ospiti, con più umiltà, come faccio io. Che mi sono sempre abbassato [illegible] livello del mio interlocutore».

PAOLO BONOLIS
«Un personaggio straordinario, però è troppo aggressivo con i concorrenti. Non può aggredirli così, non può gridare sempre tanto forte. Però è bravo, [illegible] che è bravo, [illegible] che lavori per la [illegible], sia che lavori per Mediaset. A "Domenica In", secondo [illegible], ha fatto delle cose straordinarie».

FIORELLO
«Se gli altri sono bravi, lui merita davvero un posto speciale. È un fenomeno, è unico nel panorama dello spettacolo italiano, non soltanto televisivo. Lui è un personaggio all'americana, completo. E mi ha fatto anche un bidone, tempo fa. Dovevamo realizzare un programma insieme, lui avrebbe dovuto farmi da "valletto", e lo dico in senso buono, ma invece all'ultimo momento si è tirato indietro e non abbiamo concluso niente. Forse lo avevano mal consigliato».

[illegible]
«Ecco, lui è il presentatore di adesso nel quale mi [illegible] di più. Il mio erede, diciamo così. Non parla forte, ha l'aria paciosa, mi piace, insomma».

AMADEUS
«Non vorrei togliere niente ai quiz che conduce lui, però, quelle quattro domande tra cui scegliere, non sono proprio di mio gradimento. A un quiz bisogna saper rispondere in assoluto, non scegliere tra una risposta e l'altra».

GIANLUIGI MARIANINI
«È stato il primo partecipante ad un programma della televisione italiana [illegible] diventare personaggio. Acquisì una sua autonomia anche senza di [illegible]».

SABINA CIUFFINI
«Il Rischiatutto [illegible] diede una notorietà incredibile. Lei, negli Anni Settanta, era una valletta che ancora [illegible] parlava, [illegible] cui personalità si poteva intuire».

ALIGHIERO NOSCHESE
«Io sono stato e sono tuttora molto imitato, ma non mi hanno mai imitato bene, sanno soltanto dire il magico slogan "allegria!". Ci fu però una persona che mi imitava splendidamente, il grande Alighiero Noschese. Morto anche lui».

PERCHÉ NON FUNZIONÒ NEL 1988 LA RIPROPOSIZIONE DEL MITICO PROGRAMMA

«Si lascia ma non si raddoppia»

Bruno Gambarotta

ALLA fine del 1988, mentre stava finendo l'avventura del Fantastico di Celentano, Mimmo Scarano mi mandò a chiamare [illegible] propose di rifare [illegible] mitico «Lascia [illegible] Raddoppia?» prendendo il posto di Mike che era emigrato altrove. Ero la persona giusta, mi assicurò Scarano. Chissà a quanti l'avranno proposto prima di me. «Che cosa devo fare per prepararmi?», chiesi. «Niente - fu la risposta - al [illegible]simo potresti cercare di toglierti quel tremen[illegible] piemontese». Detto fatto. Sono andato a lezione da Igino Bonazzi che ha preparato per me un corso personalizzato che doveva durare sei mesi. Al [illegible] Bonazzi mi dice: «Il tuo corso finisce qui perché sto cominciando [illegible] a parlare con l'accento piemontese». A parte la [illegible] pronuncia c'erano molti problemi da risolvere per ripartire con «Lascia [illegible] Raddoppia?», a cominciare dal montepremi. Usando le tabelle dell'Istat, calcolai che i 5 milioni e rotti del '55 corrispondevano a 300 milioni. Poi la durata del programma, quello di Mike era di un'ora [illegible] Troppo breve per il palinsesto di quegli anni, così fu deciso di abbinare il quiz ad un [illegible] condotto da Lando Buzzanca. Ci saremmo alternati a piccoli blocchi.

Il nodo più grosso da sciogliere [illegible] i concorrenti, cioè le [illegible] prima di un quiz. Mike aveva potuto attingere al serbatoio intatto della provincia italiana, ricca [illegible] personaggi curiosi e strambi che avevano dedicato una vita ad [illegible] loro passione senza altri fini che il piacere di praticarla. Noi incontrammo nelle nostre selezioni dei candidati che avevano studiato da concorrenti ed è stato molto faticoso riuscire a trovarne di autentici; ricordo un ragazzo sardo che vinse sulla [illegible] dei campionati mondiali [illegible] calcio; un altro della provincia [illegible] Cu[illegible] sulla storia [illegible] Chiesa, quest'ultimo un vero fenomeno, in grado di presentarsi anche sui Presidenti degli Stati Uniti e sulla storia dell'Unione Sovietica. Molti cercavano di far colpo portando materie curiose e insolite, e qualcuno ci ha dato delle belle soddisfazioni, sulla storia della Bugatti o delle motociclette o sulla vita di San Nicola di Bari. Ricordo uno che voleva presentarsi sulle orchidee.

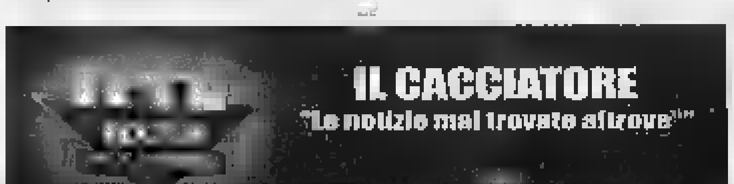
Le accoglienze [illegible] critica [illegible] pubblico furono tiepide. L'impresa fu ritentata con un sec[illegible]do ciclo [illegible] puntate quotidiane preserali (con il montepremi abbassato a 100 milioni) in coppia con Giancarlo Magalli. Anche quest'ultima versione [illegible] riscosse grandi entusiasmi per u[illegible] un eufemismo. [illegible] cause? I parametri della società italiana [illegible] troppo diversi, il pubblico televisivo non [illegible] le minestre riscaldate e soprattutto io [illegible] sono Mike, l'unico inossidabile al quale vanno i miei più calorosi auguri.

A ROMA LA RASSEGNA «L'ATTRICE E LA DIVA»

Cardinale: la nostra tv terribile con le donne

Simonetta Robiony
ROMA

Claudia Cardinale sorride all'obiettivo dei fotografi sullo sfondo [illegible] una vecchia strada romana. Elegantissima in bianco e nero, posa docile e abile come solo le attrici della sua generazione sanno fare: di profilo e di prospetto, con l'occhiale e senza, col sorriso e senza, con la gamba piegata e senza. Per una settimana [illegible] Comune di Roma le dedica una retrospettiva alla sala Trevi intitolata ad Alberto Sordi. La cosa però non le fa effetto: vent'anni fa fu Parigi a regalarle la prima retrospettiva, poi ci fu il Portogallo, la Gran Bretagna, la Spagna e la Comunità europea. L'Italia, «il paese dove tutto è cominciato», arriva per ultimo, quasi un risarcimento. E lo sottolinea. «Sono italiana di nazionalità, come i miei genitori e i miei nonni siciliani che, pur vivendo in Tunisia, non rinunciarono mai a essere italiani. Ma vivo da anni a Parigi dove ha studiato mia figlia e sono di cultura francese, anche se di radici nordafricane» [illegible] rassegna 23 tra i 120 film da lei interpretati in quarantacinque anni [illegible] carriera ininterrotta, una carriera, dice, costruita grazie ai grandi registi che l'hanno diretta e alle belle sceneggiature letterarie che è stata chiamata a interpre[illegible]. «Ho retto perché ho i piedi per terra. Sono tosta e selvaggia: nessuno mi ha mai potuto imporre niente. La mia virtù? Separare nettamente la vita privata da quella professionale. Se faccio un film è perché mi fido del regista, e se mi fido divento uno [illegible] delle sue mani. Poi quando lascio il set torno me stessa con le mie idee e i miei affetti. Pirandello parla di identità e di alterità: mi ci ritrovo». Viziata dal [illegible] dove ha lavorato con tutti, da Fellini a Monicelli, da Zurlini a Visconti, da Leone a Germi, racconta di aver cominciato senza alcuna consapevolezza di cosa fosse il mestiere. «Ero timidissima e detestavo parlare. A quindici anni, quando ancora sognava di fare l'esploratrice, fui scelta per un documentario sulla Tunisia: me lo dovette imporre la direttrice della scuola per farmi accettare. Più tardi, in Italia, Monicelli mi volle per un piccolo ruolo ne «I soliti ignoti». Dovevo chiudere la porta in faccia a Renato Salvatori. Lo feci sbattendogliela duramente sul viso. Non sapevo che al cinema si dovesse fingere». Rimpianti? «Nessuno. Non vivo di ricordi. Guardo al futuro». Progetti? «Molti. [illegible] paio di film in Francia: in uno sarò [illegible] ebrea, nell'altro un'araba. Poi teatro. E in Italia «Processo a Gesù», con la regia del mio compagno, Squitieri». E della nostra tv che pensa? [illegible]e. Orribile il modo in cui viene trattata la donna con la telecamera che indugia sui seni e sui sederi. Per me che non mi sono [illegible] spogliata in un film e non ho voluto rinunciare alle mie rughe, tutto ciò appare offensivo». Lei che da anni si occupa della questione femminile come ambasciatrice dell'Onu come giudica il divieto di portare il velo imposto in Francia? «Male. Ogni donna deve scegliere liberamente come vestirsi e quale tradizione seguire». Chi le piace delle nuove attrici italiane? «Monica Bellucci. Ho girato con lei un documentario per Canal-plus: è una forte».



DA REGISTRARE

Lo sparviero di Londra
George Sanders, Lucille Ball, Charles Coburn e Boris Karloff in un thriller di un insolito Douglas Sirk. Londra nell'800: un serial killer uccide donne che incontra tramite annunci economici. Una ballerina accetta di fare da [illegible] per la polizia, ma s'innamora del principale sospettato. ■ 14.00 LA7

Sfida nell'alta [illegible]
Sam Peckinpah firma un esemplare western, interpretato da due [illegible]cialisti sopravvissuti coi film di serie B: Randolph Scott e Joel McCrea. Un vecchio sceriffo e il suo aiuto devono trasportare un carico d'oro. Ma il secondo progetta di impossessarsene a ogni costo e... ■ 17.00 RETE 4



Denzel Washington ed Ethan Hawke in [illegible] del [illegible] «Training Day» di Antoine Fuqua

Training Day ★★★
[illegible] RAIDUE USA/AUSTRALIA 2001 REGIA: ANTOINE FUQUA. CON DENZEL WASHINGTON, ETHAN HAWKE, SCOTT GLENN, TOM BERENGER E HARRIS YULIN. [illegible] 2H3'
Un duro e avvincente film d'azione di Fuqua, che [illegible] firma l'atteso «King Arthur». Washington (premio Oscar) è un duro sergente di polizia di Los Angeles disposto a [illegible] pur di raggiungere l'obiettivo che si è prefisso, Hawke la giovane e sprovveduta recluta che gli viene affidata. Ma...

Trappola di cristallo ★★★
[illegible] 4 USA [illegible]. REGIA: JOHN MCTIERNAN. CON BRUCE WILLIS, ALAN RICKMAN, [illegible] BEDELIA, ALEXANDER GODUNOV E RON SILVER. [illegible]: 2H11
Affermazione definitiva per Willis nel ruolo del duro poliziotto in [illegible] spettacolare film d'azione, dove diventa una sorta di Rambo metropolita[illegible]. Il poliziotto John McClane, la vigilia di Natale, raggiunge la moglie al party aziendale in un grattacielo. Ma fa irruzione un gruppo terroristico...

Lo sguardo dell'altro ★★★
23.40 RETE 4 SPAGNA 1997 REGIA: VICENTE [illegible]. CON LAURA MORANTE, JOSÉ CORONADO, MIGUEL ANGEL GARCIA, SANCHO GRACIA E MIGUEL BOSÉ. DUR: 1H42'
La Morante in un (volutamente) [illegible] ritratto femminile del regista di «Amantes». Da [illegible] o da odiare per la spregiudicatezza e [illegible] crudezza di personaggi e situazioni. La trentaseienne Begoña privilegia il sesso per paura dei sentimenti. [illegible] troverà un marito diciottenne e avrà un figlio...

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Santoro, Adornato e Mastella a *Ballarò* (Raitre, 21), Claudio Martelli racconta Falcone: «Il coraggio di un italiano» (Canale 5, 23,40), [illegible] Bonino e Buttiglione a *Otto e mezzo* (La7, 20,30), *Porta a porta* con D'Alema e Follini (Raiuno, 23,20), Gasparri e Angius a casa di tre fratelli militari italiani di stanza a Nassiri[illegible] per *10 minuti* (Raidue, 18,40).

PENSIONE
Quando Clemente J. Mimun era redattore al «Giorno», alla fine degli Anni 50, Marco Pannella stette per un po' a pensione da sua nonna.

[illegible]
Dal 1995 al 2000 il fatturato della Endemol, società olandese produttrice [illegible] maggior parte dei format in onda sulle televisioni di tut[illegible] il mondo, [illegible] passato da [illegible] a 520 milioni [illegible]



Claudio Martelli

Nel 2000, quando il *Grande fratello* ha iniziato a diffondersi ovunque, il fatturato è raddoppiato arrivando a 914 milioni di euro (la stessa cifra di adesso). Ora sono in produzione 25 mila ore di televisione per 400 diversi programmi. Nell'azienda lavorano 3300 persone a tempo pieno.

ASCOLTI
Al punto 18 del codice [illegible] *Striscia* Ricci [illegible] scritto di non attaccare le trasmissioni che sono alle prime puntate perché fai aumentare gli ascolti [illegible] eliminare il corpo del [illegible]: «Quando anni fa abbiamo attaccato il telefilm di Marco Columbro per la pubblicità occulta agli zainetti è passato da 6 milioni di telespettatori a [illegible].

CORRUZIONE
Il primo caso di corruzione in radio, nel 1960, quando il dj statunitense Alan Freed fu accusato d'aver accettato 2500 dollari per mandare in onda un disco.

[illegible]
Pippo Baudo a Fiorello nel 1986, dopo un provino: «No, tu per la [illegible] non [illegible] tagliato».

[illegible]
«Stai lontano dai riflettori, scoloriscono i vestiti» (il produttore tivù americano Lew Wassermann).

[illegible] OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4
6.30	20.00	10.00	18.00	12.00	19.00	8.00	0.55	12.25	5.55	11.30
11.30	23.15	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	3.05	18.30		13.30
13.30	0.55	17.10	23.15	14.20	23.05	20.00	4.05	1.35		18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 Euronews Il telegiornale europeo
6.45 Unomattina Il programma contenitore con approfondimenti sull'attualità, sui fatti del giorno e sui principali avvenimenti del mondo della cultura
10.30 Tg Parlamento
10.35 Europee 2004 - Messaggi autogestiti
10.50 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
10.55 Tuttobenessere
11.25 [illegible] tempo fa
11.35 La prova del cuoco Gioco
13.00 Occhio alla spesa
14.00 Tg1 Economia
14.05 Casa Raiuno
15.30 [illegible] vita in diretta - Un giorno speciale
16.15 [illegible] in diretta
18.40 L'eredità [illegible]

RAIDUE
[illegible] La Voce
6.20 Tg2 Medicina 33
6.35 Music Farm Reality show
7.00 Go Cart mattina
9.25 Tris di cuori Telefilm
9.45 [illegible] educational
10.05 [illegible] Parade
10.20 Nonsolosoldi
10.30 Tg2 [illegible] 33
10.45 Notizie
11.00 Europee 2004 - Tribune elettorali
11.30 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
14.05 Al posto tuo Talk-show
15.30 L'Italia sul Due
17.00 Europee 2004 - Messaggi autogestiti
17.15 Il [illegible] Gioco
18.20 Sportsera
18.40 10 [illegible]
18.50 Music Farm Reality show
19.15 Jag - avvocati in divisa TF

RAITRE
6.00 RAI News [illegible] Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna Stampa italiana - News - Telenet - News
[illegible] Rai Educational La storia siamo noi: La grande guerra - La tragedia della modernità - Il lutto
9.05 Cominciamo bene - Prima
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
10.05 Cominciamo bene
12.25 [illegible]: [illegible] Giro d'Italia - [illegible] gira
12.45 Ciclismo: 87° [illegible] d'Italia
14.50 Ciclismo: 87° Giro d'Italia
18.10 Tg3 Meteo
18.15 Geo & Geo Documentari

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - [illegible] e Monete
8.50 Secondo voi con Paolo Del Debbio
8.55 Verissimo [illegible] Il nuovo formato del rotocalco del Tg5
9.30 Tg5 - Borsa flash
9.35 [illegible] le mattine Varietà
11.30 Un detective in corsia Telefilm
12.25 [illegible] minuti [illegible] Mediashopping Televendita
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Amici Reality show
17.00 Verissimo - Tutti i colori della [illegible]
18.40 Passaparola Gioco

ITALIA 1
7.00 Superpartes condotto da Piero Vigorelli
7.15 Cartoni animati
9.00 Arnold Telefilm
9.30 Pacific [illegible] Telefilm Poliziotti in bicicletta a Santa Monica
11.15 Mac Gyver Telefilm "Amici" [illegible] R. D. Anderson, D. Elcar, B. McGill
12.15 Secondo voi
13.00 S[illegible] Sport Notiziario sportivo
13.35 La fattoria Reality show
14.10 Cartoni animati
15.00 Buffy Telefilm
16.00 Cartoni animati
17.30 Sabrina, vita [illegible] strega Telefilm
18.25 [illegible] minuti con Mediashopping Televendita
19.00 Camera café story Varietà
19.25 [illegible] c'è Ditta c'è speranza Serie

RETE 4
6.00 Batticuore Telenovela
[illegible] Il Buongiorno di [illegible] shopping Televendita
6.45 Quincy Telefilm "Il mira[illegible] e la fede" con Jack Klugman, Robert Ito
7.40 Peste e corna e gocce [illegible] storia
7.45 Tg4 Rassegna stampa
8.00 Hunter Telefilm
8.55 Vivere meglio Rubrica [illegible] attualità medica
9.35 Febbre d'amore Soap Opera
10.35 [illegible] forza del [illegible] Telenovela
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Solaris, Il mondo a [illegible] Documentari
16.00 Secondo voi
16.10 Sentieri Soap Opera
17.00 Sfida nell'alta sierra [illegible]
19.35 Sipario [illegible] Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 Batti e ribatti di Pierluigi Battista
20.35 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia [illegible] Stefano Vicario
21.00 Adesso sposami! Varietà conduce Antonella Clerici. Regia di Simonetta Tavanti
23.20 Porta a Porta a cura [illegible] Bruno Vespa. Regia [illegible] Marco Aleotti
1.20 Che tempo fa - Appuntamento al cinema
1.30 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Phaor
2.00 Rai Educational La galleria Nazionale di Parma e il Teatro Farnese
2.40 Metronotte [illegible] (giallo, [illegible]) con Diego Abatantuono, Anna Safroncik, Flavio Insinna, Marco Messeri, Simona Caramelli. Regia di Francesco Calogero
4.20 Poliziotti d'Europa Telefilm "Cose da uomini"
5.10 50 [illegible] di successi

RAIDUE
20.10 Warner Show Cartoni animati. All'interno [illegible] trasmessi gli episodi della [illegible]: Coniglio hawaiano - Un gatto randagio di nome Silvestro
21.00 Training Day Film (azione, 2001) [illegible] Washington, Ethan Hawke. Regia di Antoine Fuqua
[illegible] Libero Varietà con Teo M[illegible]
1.20 Tg Parlamento
1.30 Meteo2
1.35 Music Farm Reality show con Rosita Celentano
2.00 Motorama
2.30 Appuntamento al cinema Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
2.35 Delitti privati Telefilm
3.15 Tg2 [illegible]
3.30 Scanzonatissima
4.10 Il postino suona sempre tre volte
4.15 Consorzio NET.T.UN.O.

RAITRE
20.00 Ciclismo: 87° Giro d'Italia - TGiro
20.20 Blob Videoframmenti
20.30 Un posto al sole Soap Opera con Helene Nardini, Michelangelo Tommaso, Riccardo Polizzy Carbonelli
21.00 Ballarò conduce Giovanni Floris
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 Nati senza camicia "Gigi d'Alessio"
0.40 Appuntamento al cinema
0.50 Ciclismo: 87° Giro d'Italia - Giro notte
1.25 Rai Educational La storia siamo noi: "Giovanni Goria: un ricordo"
1.55 Prima della Prima Dal Teatro Regio di [illegible] "Il cappello di paglia di Firenze" di N. Rota. Direttore d'Orchestra Bruno Campanella
2.25 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta "Eveline"
2.30 RAI News 24

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia - La voce [illegible] renitenza Varietà satirico con Luca Laurenti, Anna Maria Barbera, [illegible] Salvaggio. Regia di Antonio Ricci Uno strano telegiornale in cui l'opinionista è il Gabibbo e gli inviati [illegible] "molto speciali"
21.00 Carabinieri 3 Serie
23.40 Speciale Falcone - Il [illegible]raggio di un italiano Claudio Martelli racconta
0.40 Corto 5 - Lo zen e l'arte del giardinaggio Cortometraggio
1.30 Striscia la notizia - [illegible] voce della renitenza Varietà satirico con Luca Laurenti, Anna Maria Barbera, Sasà Salvaggio. Regia di Antonio Ricci (Replica)
2.00 Shopping by night
2.30 Amici Reality show (R)
3.35 Innamorati pazzi Telefilm "Una visita prolungata"

ITALIA 1
20.00 La fattoria Reality show con Daniele Bossari
20.15 Settimo cielo Telefilm "Grido d'aiuto" [illegible] Stephen Collins, Catherine Hicks Una famiglia [illegible] dove al centro delle vicende ruotano le crisi adolescenziali dei figli
21.05 La fattoria Reality show [illegible] Daria Bignardi, Daniele Bossari
24.00 Six Feet Under Telefilm "Una questione privata" con Peter Krause, Michael C. Hall, Frances Conroy, Lauren Ambrose
1.05 [illegible]dio Sport
1.30 3 [illegible]nuti con [illegible]diashopping Tel[illegible]
1.35 Secondo voi con Paolo [illegible] Debbio (Replica)
[illegible] La fattoria Reality show (Replica)
2.30 L.A. Heat Telefilm
3.20 Shopping by night

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Te[illegible] "Un ranger nel farwest" con Chuck Norris, Clarence Gilyard Le indagini di un ranger del Texas che non ha paura di nessuno
21.00 Trappola di cristallo Film (azione, 1988) con Bruce Willis, Bonnie Bedelia, Alan Rickman, White De Voreaux. Regia di John McTiernan
23.35 Immagine
23.40 Lo sguardo dell'altro Film (dramm., 1997) [illegible] Laura Morante
1.40 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine [illegible] giornali [illegible]
2.05 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
2.20 Noi siamo le colonne Film
3.50 Vivere meglio Rubrica di attualità medica

La 7
[illegible] Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus con Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piro[illegible]
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un libro con Alain Elkann Spazio dedicato [illegible] presentazione di [illegible] scrittore e [illegible] nuovo libro
9.30 New Y[illegible] New York Telefilm
10.30 Discovery presenta Documentari
11.30 Police rescue Telefilm
12.30 Tg La7 [illegible]
13.00 Matlock [illegible]
14.00 Lo sparviero di Londra Film
16.15 History channel
17.10 [illegible] leggende della terra Documentari
17.50 The practice - Professione [illegible] Telefilm
18.50 Prontochiambretti
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 Prontochiambretti
20.30 Otto e Mezzo
21.30 Streghe Telefilm
22.30 Sex and the City TF
23.30 The strip Telefilm
0.30 Tg La7 Notiziario
1.10 Prontochiambretti (Replica)
2.10 Due minuti un libro (R)
2.15 La 25ª ora
4.15 Con

MTV
7.00 Wake up!
[illegible] Pure Morning
12.00 Music non stop
13.30 Room [illegible]rs Varietà
13.55 Flash Notiziario
14.00 Tri a Napoli
[illegible] Cartoni animati
15.30 Music non stop
[illegible] Flash Notiziario
16.05 Music non stop
17.00 Select con Valeria
18.00 European Top 20
18.55 Flash
19.00 Pets show Varietà
20.00 Music non stop
21.00 Cartoni animati
22.30 Flash Notiziario
22.35 Kiss & tell Varietà
23.30 Undressed Serie
23.55 Flash Notiziario
24.00 Brand: New

RETEA/ALLMUSIC
14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
[illegible]
15.55 TgA - Par Condicio
16.00 Play.it
16.55 TgWeb
17.00 Euro Chart
17.55 TgA Notiziario
[illegible] Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 Pacini@peruzzo.com
19.15 The Club pillole
19.30 All the best
20.00 TgWeb
20.05 Inbox
20.55 Pacini@peruzzo.com
21.00 [illegible] music live - Michael Bublè
22.30 [illegible] the best
23.30 The Club
24.00 All the [illegible]

CINEMA SKY 1
15.20 Cine Lounge
15.35 Master Spy: the Robert Hanssen Story Film
[illegible] Extra - High Crimes - Crimini di stato
17.15 America's Prince: The John F. Kennedy Jr. Story Film
18.45 Cine Lounge
18.55 Austin Powers in Goldmember Film
20.30 Duets - La figlia di Peggy Sue
21.00 Debito [illegible] sangue Film
22.50 Speciale Cannes Festival Report
23.25 Solo per il [illegible] Film
[illegible] [illegible] profezia Film

CINEMA SKY 3
10.15 Iris - Un amore [illegible] Film
11.50 If You Only Knew Film
13.40 Identikit: [illegible] Williams
14.10 Mia moglie è un'attrice [illegible]
15.45 Le donne [illegible] hanno le curve [illegible]
17.20 Le superchicche Film
18.40 Il sindaco di Casterbridge Film
20.35 [illegible] - Malati di Heros
21.00 Quattro matrimoni e un funerale Film
[illegible] La città incantata [illegible]
1.10 Duets - Antipatici [illegible]

SPORT SKY 1
10.30 Calcio: Triestina-Ascoli Serie B (R)
12.15 Calcio: Fiorentina-Napoli [illegible] B (R)
14.00 Rebel Tv
14.30 Sport Time US
15.00 Baseball MLB: Cincinnati-Houston (Differita)
17.00 [illegible] the PGA
17.30 Volley: Corea-Francia (R)
19.00 Sport Time (Diretta)
19.30 Sky [illegible]
20.30 Business of Sport
20.55 Boxe KO TV classic
21.55 Boxe: Erdel-Garay (R)
22.45 Sport Time (Diretta)
23.00 Time Out
[illegible] Sky Motori (R)

[illegible]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 10.37 Il Baco del Millennio; 11.45 Pronto, salute; [illegible] Come vanno gli affari; 12.35 Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.33 Ra[illegible]ca Village; 14.06 Con parole mie; 14.47 Demo; 14.56 Parlamento [illegible]; 15.00 Scienze; 15.05 Ho perso il [illegible]; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.05 Gr1 - Europa; [illegible] Baobab - L'albero delle notizie; 16.35 87° Giro ciclistico d'Italia; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.35 Magazine; [illegible] Medicina e Società; [illegible] Ascolta, si [illegible]; 19.37 Zapping; [illegible] Gr1 - Europa risponde; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Gr Affari; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.23 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il giorno.

[illegible] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 11.00 Condor; 11.35 Il Cammello di [illegible] - La tv che balla; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.43 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Musical; 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2. Decanter; 23.00 Il Cammello di Radiodue - Memorabilia; 24.00 La mezzanotte di Radio2.

[illegible] Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. [illegible] Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 [illegible] strana coppia: Giulio Giorello e Gabriele Vacis; [illegible] I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Ci volevamo tutti bene; 14.30 Il Terzo Anello Musica. Notte; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Charles Trenet; 18.00 Il Terzo anello Musica. L'automobile dalla B alle Z; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Cantamaggio; 20.30 Il Cartellone; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; [illegible] Il Terzo Anello. Battiti.

RTL 102.5: 6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia con Baiguini. All'interno: L. Battistello (12.20)-F. Oreglio (12.30); 13.00 Attenti a noi 2 con Simioli - Manzo; 15.00 The fight con Federico; 17.00 Password con Nicoletta; [illegible] Protagonisti con F. Perilli; 21.00 Suite 102.5 con M. Maffucci - Thomas; 24.00 Crazy club revolution


ASTA SVUOTA!
MOBILI al costo fino a termine lavori
Rinnovo locali
€498,00
NUOVO PUNTO VENDITA
VINOVO
(ZONA IPPODROMO)
tel. 011. 96. 20. 000
INTERESSI STOP
Prima rata dopo 6 mesi,
dopo 6 mesi 0 interessi

OGGI

11,00 Tennis. Internazionali di Francia Eurosport
12,00 Tennis. Internazionali di Francia Sky Sport 2
12,45 Ciclismo. Giro d'Italia, 16ª tappa Raitre
13,00 Studio sport Italia1
14,50 Ciclismo. Giro d'Italia, 16ª tappa Raitre/Eurosport
16,00 Ciclismo. Giro d'Italia. Processo alla tappa Raitre
18,20 Sportsera Raidue
20,15 Sport 7 La7
1,15 Studio sport Italia1
2,00 Hockey ghiaccio. Stanley Cup, Gara-1 Sky sport 1



[illegible] Garros: eliminato Agassi

PARIGI. «Ho meritato [illegible] perdere»: Andre Agassi (foto) non cerca alibi dopo il clamoroso ko al primo tu[illegible] [illegible] Roland Garros. Lo statunitense, testa di serie n. 6 dello Slam parigino, è stato sconfitto (6-4, 7-6, 6-3) da Jerome Haehnel, [illegible] anni, francese, n.271 [illegible] ranking ATP. Buone notizie per le azzurre: v[illegible] [illegible] secondo turno Rita Grande, Silvia Farina Elia e Tathiana Garbin. Sono uscite, invece, Mara Santangelo e Flavia Pennetta.

NEL PAESE DI DEL PIERO CONQUISTA L'8° SUCCESSO (SU 15 TAPPE) AL GIRO D'ITALIA, RAGGIUNGE GIRARDENGO E PENSA A TOUR, OLIMPIADI [illegible] MONDIALI

PLURIVINCITORI DI TAPPA IN UNA SINGOLA EDIZIONE

12 Alfredo Binda - 1927
10 Learco Guerra - 1934
Giuseppe Olmo - 1936
8 Costante Girardengo - 1923
Alessandro Petacchi - 2004
7 Roger De Vlaeminck (Bel) - 1975
Freddy Maertens (Bel) - 1977
Giuseppe Saronni - 1980
6 Mario Cipollini - 2002



Binda

ORDINE DI ARRIVO
Tappa n. 15, Parenzo (Croazia)-San Vendemiano (Treviso)

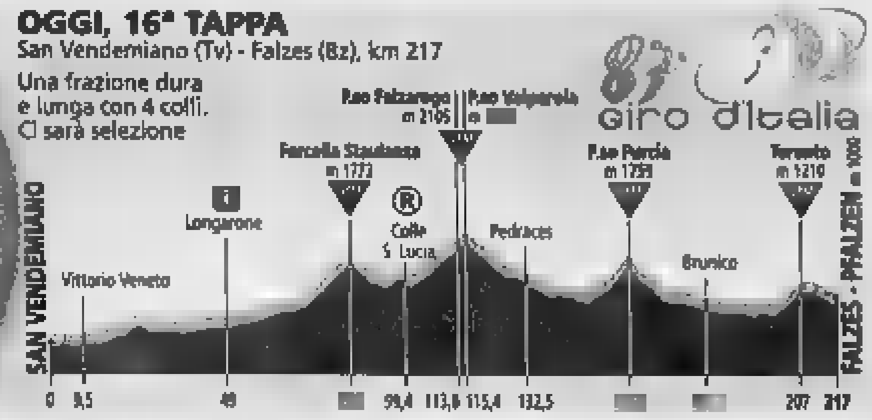
1. Alessandro Petacchi (Fassa Bortolo) km 234 in 5h 59'52" media 40,515
2. McEwen (Aus)
3. Pollack (Ger)
4. Nauduzs (Lett)
5. Usov (Blr)
6. Rodriguez (Usa)
7. Furlan
8. Cadamuro. (Seguono i migliori con il tempo del vincitore)



Yaroslav Popovych

CLASSIFICA
1. Popovych (Ucr); 2. Gontchar (Ucr) a 3"; 3. Mc Gee (Aus) a 1'02"; 4. Simoni a 1'27"; 5. Pellizotti a 1'32"; 6. Cunego a 1'48"; 7. Figueras a 2'30"; 8. Garzelli a 2'31"; 9. Cioni a 2'36"; 10. Belli a 3'09"

OGGI, 16ª TAPPA
San Vendemiano (Tv) - Falzes (Bz), km 217
Una frazione dura e lunga con 4 colli. Ci sarà selezione



Petacchi nella storia «Dedicato ai compagni Non potevo deluderli»

Ancora uno sprint irresistibile e poi sul podio con la fidanzata «Volevo solo far capire a tutti quanto sia importante per me»

Giorgio Viberti
inviato a SAN VENDEMIANO (Treviso)

Per [illegible] gente di San Vendemiano, paese originario di Del Piero [illegible] pochi chilometri [illegible] Treviso, Alessandro il Grande per una volta non è il fantasista bianconero [illegible] l'imbattibile Petacchi, il «velocista gentiluomo», giunto ieri alla sua 8ª vittoria (su 15 tappe) in questo Giro. Un record straordinario, che migliora i 7 successi di Saronni (nell'80) e della coppia belga Maertens ('77)-De Vlaeminck ('75), raggiungendo [illegible] quota [illegible] Costante Girardengo ('23), il primo Campionissimo del ciclismo epico.

Ma Petacchi ha emulato anche l'Alfredo Binda [illegible] 1929, l'anno prima che il Trombettiere di Cittiglio venisse convinto - dietro lauto compenso in denaro - a non partecipare al Giro successivo considerata la sua superiorità sugli avversari. [illegible] per il fuoriclasse della Fassa Bortolo c'è un'altra chance di migliorarsi - nell'ultima tappa [illegible] domenica con arrivo a Milano - e tentare di [illegible] ulteriormente i 10 successi [illegible] Guerra ('34) e Olmo ('36) e i 12, record assoluto, ancora di Binda ('27).

«Era una tappa lunga e avevo detto al nostro direttore sportivo Ferretti di non spremere la squadra per me - si è quasi schermito il re [illegible] volate dopo l'ennesimo trionfo -. Ma i miei compagni hanno insistito per trascinarmi ancora una volta [illegible] [illegible] sprint. Non potevo deluderli». L'ennesima volata trionfale di Petacchi è stata più complicata del solito causa l'[illegible]tromissione» di altri corridori nel treno della Fassa Bortolo.

Così lo spezzino è stato costretto a [illegible] allo scoperto prima del previsto, dopo [illegible] gli [illegible] partito davanti il lèttone Nauduzs e dall'altra parte il tedesco Pollack. Pur con il vento in faccia, Petacchi ha saputo imporre ancora la [illegible] potenza, respingendo di mezza bici l'insidioso australiano McEwen e tagliando il traguardo a braccia alzate e a 68,8 chilometri orari.

Una saetta sull'asfalto che ha scatenato l'entusiasmo dei tifosi, liberatisi [illegible] in un boato assordante, come dopo una rete del loro più familiare Pinturicchio. L'esultanza [illegible] è ripetuta quando il velocista innamorato si è portato sul podio la dolce fidanzata Anna Chiara, alla quale attribuisce buona parte dei meriti dei suoi exploit.

Anche lei sta contribuendo alla nuova e dilagante Petacchi-mania, fatta di poster e autografi, fotografie e filmati, e-mail [illegible] sms, magliette e cappellini, distintivi [illegible] gadget, tutti con un denominatore comune: il più forte velocista del mondo, entrato ormai nel [illegible] [illegible] gente quasi come il [illegible] predecessore Cipollini e Pantani.

Intanto Petacchi ieri ha superato il [illegible] idolo Saronni. «Non scherziamo - ha detto il velocista [illegible] con la maglia ciclamino -. Beppe ha vinto due Giri, io solo delle tappe. Certi paragoni sono difficili e rischiosi».

Restiamo allora ai giorni nostri: Cipollini di tappe rosa ne ha totalizzate 42, primato assoluto, Petacchi è a quota 14. [illegible] Leone è davvero irraggiungibile? «Non ci penso nemmeno a quel record. Mario ottenne il suo primo successo a 22 anni, io a 29, cioè la stagione scorsa. Dovrei conquistare una decina di tappe all'[illegible] nei prossimi tre Giri. Impossibile».

Ma per [illegible] Petacchi attuale nulla pare irrealizzabile. Anche la volata di ieri era nata storta e sembrava quasi compromessa, poi è arrivata la zampata del campione: [illegible] corridori dell'Acqua e Sapone [illegible] riusciti a f[illegible] [illegible] loro treno, complice però - secondo quanto mi è stato riferito - una moto al seguito della corsa. Così ho dovuto improvvisare la volata prendendo la ruota di Nauduzs». Un'azione perfetta, sottolineata anche dal ds Ferretti della Fassa Bortolo: «L'avevo detto che ormai Petacchi sa vincere in tutti i modi». Era stato proprio il decano fra i tecnici di ciclismo a comunicare in corsa dall'ammiraglia a Petacchi che la squadra voleva portarlo [illegible] tutti i [illegible] alla volata finale, contrariamente a quanto era stato stabilito il giorno prima. «Questo ragazzo se lo merita - ha aggiunto Ferretti, che ha anche consentito a Petacchi di portarsi sul podio la fidanzata -. Sarò anche un sergente [illegible] ferro, ma tenero». Come Anna Chiara, commossa e felice vicina al suo innamorato. «Non è [illegible] che ha chiesto di seguirmi perché è gelosa delle miss - [illegible] precisato ridendo Alex -. Sono [illegible] che volevo far capire a tutti quanto lei sia importante per me». Fama, amo[illegible] e vittorie: che [illegible] può [illegible] desiderare il re delle volate? «Domenica a Milano dovrebbe [illegible] [illegible] altro sprint, quindi il Tour, le Olimpiadi, magari il Mondiale di Verona...». Il titolo iridato sarebbe il degno sigillo per Petacchi, diventato «velocista gentiluomo» proprio dopo aver accettato di aiutare Cipollini a conquistare il Mondiale 2002 che avrebbe potuto essere suo.



Anna Chiara, fidanzata di Petacchi, bacia il suo campione che ha appena vinto l'8° sprint al Giro d'Italia. Il ds Ferretti, che ha autorizzato la ragazza a salire sul podio, rivela: «Sarò anche un sergente di ferro, ma tenero»

PER SIMONI E CUNEGO COMINCIANO GLI ESAMI

Gianni Romeo
SAN VENDEMIANO

ESAURITA la recita del figlio di Cipollini, sul palcoscenico del Giro entrano in scena gli eredi di Pantani. Dire che la [illegible] rosa comincia oggi è esagerato perchè la cronometro di Trieste ha già lanciato segnali importanti, ma [illegible] arrivano i verdetti pesanti. La strada della San Vendemiano-Falzes, partenza nel Trevigiano [illegible] arrivo [illegible] distante da Bolzano, [illegible] impenna subito dopo il via. Già all'83° km sale ai 1773 metri di Forcella Staulanza, poi c'è il modesto Colle di Santa Lucia, quindi il ben più selettivo Passo di Valparola (mt 2200), praticamente il Falzarego con 2 km di rampe in più. Non è finita. I corridori dovranno affrontare ancora il Furcia (1759) e a 10 km dal traguardo un'ultima fastidiosa gobba [illegible] Terento. Terreno fertile, per chi ha cuore [illegible] muscoli.

Siatene certi, la corazzata Saeco (Simoni & Cunego) sparerà le sue cannonate. Non è pensabi[illegible] che attenda le tappe [illegible] venerdì e sabato per saldare i conti con Popovych [illegible] eventuali altri pretendenti. Sarebbe troppo rischioso, la guerra [illegible] si vince in una volta sola. Detto dunque che l'attacco [illegible] sarà, resta soltanto da vedere in che modo sarà condotto. Secondo alcuni verrà sacrificato Cunego. Andrà allo sbaraglio, obbligherà Popovych a inseguirlo, poi Simoni darà il colpo finale. Ma è più probabile che sia tutta [illegible] squadra Saeco a imporre un ritmo infernale, che sia poi l'esperto Simoni a salire in cattedra, tenendo Cunego di riserva.

Riuscirà [illegible] cavarsela, il leader Popovych? E se qualcun altro imbroglierà le carte, tipo Pellizotti o Garzelli, come si comporterà l'ucraino? Risponderà rischiando di esaurirsi o preferirà temporeggiare con tutti i pericoli che [illegible] conseguono? Abbiamo cercato di entrare nella tappa con l'aiuto di due esperti. «Popovych ormai è maturo, [illegible] si convince di poter fare il protagonista non lo battono più» dice Gianni Motta, vincitore del Giro 1966. «Non c'è storia, la corsa è nelle mani di Simoni» sostiene invece Francesco Moser, uomo [illegible] vent'anni fa. «Le tappe di montagna [illegible] dure [illegible] corte - [illegible] Motta - Popovych le potrà controllare. Non sarà necessario rispondere a tutti gli attacchi». Non è d'accordo Moser: «La Saeco ha due punte, un vantaggio decisivo. Cunego può già vincere questa tappa di Falzes, magari per distacco».

Come vedete, nemmeno i grandi esperti vanno d'accordo. Sarà la strada a scrivere la storia del Giro n. 87. Una strada in salita dopo le tante (troppe?) frazioni piatte che hanno consentito a Petacchi di esaltarsi ed esaltarci, è vero, ma hanno spruzzato un po' di cloroformio sulla corsa rosa. Da oggi la musica del Giro non è più il tango, ma il rock.

DOPO LA PRIMA VITTORIA NEL GP DI MONTECARLO, IL PARTY A PALAZZO SENZA LO SMOKING

Trulli, [illegible] festa [illegible] principe [illegible] a [illegible]

«E' troppo bello, ho realizzato un sogno». Poi saluta Ranieri e raggiunge la famiglia

Stefano Mancini
inviato a MONTECARLO

> Domani si trasferirà al Nuerburgring per la gara di domenica
> Novità nei test di Monza: il 1° giugno si rivedrà in pista Villeneuve al volante della Williams

La festa sul podio, il party del principe, una cena veloce con i suoi cari e poi a nanna. Jarno Trulli [illegible] un ragazzo tranquillo che dopo [illegible] bella gara ama rilassarsi. Niente eccessi, niente alcol (non beve, anche se produce vino). Ma a Ranieri di Monaco non poteva dire di no. Il vincitore del Gran Premio, per tradizione, è ospite a Palazzo. «E troppo bello - ha detto Jarno a Ranieri e a tutti gli invitati -. Ho realizzato un sogno. Sono contento per me, [illegible] la Renault, per gli italiani, per i francesi, per tutti. «Mi sento più leggero - ha aggiunto -. E' una sensazione che ho cominc[illegible] a provare mentre tagliavo il traguardo. Mi sono tolto il peso di tante delusioni».

Per scaramanzia, Trulli non [illegible] era portato lo smoking a Montecar[illegible]. All'appuntamento su alla Rocca [illegible] è presentato con un abito scuro: necessaria una deroga al protocollo per consentirgli ugualmente l'ingresso. Neanche la cravatta aveva, però non è stato difficile trovargli [illegible] farfallino. Per fortuna [illegible] si era raccolto il ciuffo in un codino, un suo vezzo recente che probabilmente gli porta fortuna ma che difficilmente sarebbe stato apprezzato in quel contesto.

Il pilota italiano si è trattenuto con Ranieri e famiglia fino a mezzanotte [illegible] [illegible] ha ricevuto in dono [illegible] orologio, poi [illegible] salutato e ha raggiunto i suoi cari: c'era il papà Enzo che lo segue in tutto il mondo e che ha visto la gara nel motorhome della Renault («non [illegible] [illegible] mai emozionato, ero sicuro [illegible] Jarno ce l'avrebbe fatta» ha raccontato, mentre un amico mimava il naso che cresce); e c'erano anche mamma Franca e la fidanzata Barbara, architetto di Teramo (i due si frequentano [illegible] quattro anni) che non amano i circuiti ma ieri pomeriggio hanno fatto in fretta le valigie e sono partite in auto alla volta di Montecarlo. Insieme hanno brindato in un ristorante italia[illegible].

Ieri Trulli [illegible] andato a Parigi a trovare in ospedale l'amico Dino Toso, capo degli ingegneri aerodinamici della [illegible] scuderia. Dopo ha visitato gli stabilimenti Renault. Domani partirà per la Germania, perché domenica al Nuerburgring concederà la rivincita al suo compagno di squadra Fernando Alonso, a Michael Schumacher, a Jenson Button che è un altro pilota bravo e veloce che non ha mai vinto un Gran Premio (una curiosità: dopo il Gp, [illegible] il 1° e il 4 giugno, i test si ter[illegible] a Monza e al volante di una Williams ci sarà Jacques Villeneuve).

«Io lo sapevo da tanto tempo che la vittoria è nelle mie capacità - spiega ora Jarno -. [illegible] per un motivo o per l'altro finora mi era sempre sfuggita. Ho attraversato momenti davvero brutti. Ora che è arrivata sento che è come se fosse stata fatta giustizia». Il gusto per i motori gliel'ha trasmesso il padre, a cominciare dal nome, che è quello di Saarinen, campione del motociclismo, finlandese. E per finlandese è stato scambiato una volta dal quotidiano francese «L'Equipe».

Il talento, invece, quello non si insegna. [illegible] [illegible] una Benetton che Jarno provò per [illegible] prima volta l'ebbrezza [illegible] [illegible] Formula 1. [illegible] test per Briatore, a Jerez, 1996. Jarno poi telefonò a casa e disse: «Papà, non fa per me. Fino alla sesta è andata bene, quando ho messo [illegible] settima ho sentito lo stomaco in gola». L'anno successivo esordiva al volante di [illegible] Minardi, 117 gare dopo conquistava [illegible] prima pole position [illegible] il primo [illegible] Un pizzico di sfortuna, però, continua a portarsela dietro: invece di celebrare lui, i giornali tedeschi ieri hanno cavalcato la polemica scatenata da Michael Schumacher. «Chi fermerà una vol[illegible] per tutte questo pazzo Montoya?», titola la Bild con il tradizionale fair play. «Quasi in ogni gara lui si lancia contro il nostro supercampione della Ferrari - scrive il quotidiano popolare tedesco -. E ad Imola ha offeso Schumi definendolo "cieco e stupido"». Il tabloid berlinese «B. Z.» si spinge oltre: «Trulli vince perché Montoya butta fuori Schumi». Ma il buon Jarno la vittoria se l'era costruita da solo: è vero che Schumi era in testa quando Montoya l'ha tamponato, ma si sarebbe dovuto fermare ancora una volta per il pit stop.



Enzo Trulli [illegible] destra), padre di Jarno, ama cucinare gustosi piatti [illegible] pesce: Briatore controlla

[illegible] CON CAFU E [illegible]

Caso passaporti, Sensi rinviato a giudizio


Franco Sensi, patron della Roma

■ ROMA. Il patron della Roma, Franco Sensi, gli [illegible] giallorossi Marcos Cafu e Gustavo Bartelt e altre sette persone [illegible] state rinviate a giudizio [illegible] processo comincerà il prossimo 8 novembre) per le presunte irregolarità nei passaporti comunitari [illegible] d[illegible] giocatori. [illegible] motivazioni si legge [illegible] «Sensi avesse interesse a che Cafu venisse naturalizzato per poter utilizzare lui e al contempo un altro extracomunitario».

L'UNDER 21 [illegible] PER L'EUROPEO DI [illegible]

Gilardino: «Vorrei giocare in una società solida»


Alberto Gilardino, bomber dell'Under

■ ROMA. Comincia l'avventura dell'Under 21, impegnata in Germania da giovedì nelle finali europee. «C'è voglia di vincere» dice il ct Gentile che [illegible] perso per infortunio Gatti, sostituito dal triestino Aquilani. Alberto Gilardino, uomo-mercato, [illegible]ferma: «È bello suscitare tanto interesse, mi piacerebbe una squadra solida dal punto di vista societario ma ora ho in testa solo l'Under 21. Non [illegible] quanti gol farò perché sono scaramantico».

MERCATO, IL MILAN «LASCIA» DAVIDS ALL'INTER

Real, Camacho nuovo tecnico Roberto Carlos [illegible] Chelsea


Roberto Carlos, interista nel [illegible]

■ MADRID. Grandi movimenti al Real Madrid. E' Camacho il nuovo allenatore al posto [illegible] Queiroz. L'ex interista Roberto Carlos andrà al Chelsea lasciando le «merengue» dopo otto stagioni. Samuel, presentato [illegible], firmerà solo dopo la Coppa America: [illegible] caso [illegible] infortunio, così, sarà restituito alla [illegible]. Massimo Ambrosini [illegible] al Milan. Galliani spiega: «Rinunciamo a Davids». Via libera quindi per l'olandese all'Inter.

CALCIO SCOMMESSE, L'EX GIOCATORE DEL GROSSETO DAVANTI AI PM. FIGC: SCATTANO GLI INTERROGATORI

Ambrosino svela il codice

«Centro uguale pari, così parlavamo fra noi»

Fulvio Milone

corrispondente [illegible]

Ha parlato per quattro ore con i magistrati, chiarendo il suo ruolo in uno scandalo, quello del calcio scommesse, che si sta allargando a macchia d'olio. Salvatore Ambrosino, ex centrocampista del Grosseto, collabora con gli inquirenti che indagano sulle partite truccate nell'ultimo campionato di serie A, B e C. Ieri è stato interrogato a lungo, per la terza volta, negli uffici della Direzione investigativa antimafia dai due pm titolari dell'inchiesta, Filippo Beatrice e Giuseppe Narducci. «E' stato chiamato a fornire chiarimenti [illegible] alcune circostanze emerse nel corso delle indagini», si è limitato a dire il suo avvocato, Luigi De Vita. Sembra però che il suo contributo sia stato estremamente importante, soprattutto per chiarire il significato di alcune telefonate, le più importanti, intercettate negli ultimi tre mesi dai carabinieri. Ambrosino, ad ogni modo, dovrebbe essere ascoltato ancora nei prossimi giorni.

E' lui ad aver «decrittato» nei giorni scorsi il codice di cui, secondo gli inquirenti, [illegible] [illegible]ivano nelle loro conversazioni i calciatori e i faccendieri indagati per associazione a delinquere finalizzata alla frode in competizione sportiva. Il giocatore ha spiegato che [illegible] parole «centro», «periferia» e «primo», pronunciate dagli atleti e registrate dagli investigatori, significano rispettivamente il pareggio, la vittoria della compagine ospite a quella della squadra padrona di casa. Grazie a lui, ancora, si è saputo che «il bello» è Stefano Bettarini e il «parente» è il giocatore del Modena Antonio Marasco, che il «guardiano» è il guardalinee e «l'uomo nero» l'arbitro. Ha parlato anche di un «santone», deus ex machina dell'organizzazione, l'uomo che avrebbe fatto da collettore delle scommesse: «Mi pare che il santone vuole intervenire per vedere quello che può fare», aveva detto uno dei calciatori durante una telefonata intercettata ad aprile. Il mistero che avvolge il nome di quel personaggio, però, non sarebbe più tale. I carabinieri l'avrebbero già identificato, anche se non confermano la notizia.

Se la magistratura si sta muovendo per dissipare le nebbie che ancora incombono sull'affaire del calcio-scommesse, la giustizia sportiva non rimane con le mani in mano. Entro questa settimana, forse venerdì, l'ufficio indagini della Figc comincerà gli interrogatori dei tesserati coinvolti nell'inchiesta. L'ha confermato il capo dell'ufficio indagini, generale Italo Pappa, rispondendo così alle sollecitazioni del presidente della Federazione Carraro. «L'operato dell'ufficio indagini è strettamente connesso con i tempi e le necesità istruttorie dell'autorità giudiziaria - ha spiegato Pappa -, tanto è vero che abbiamo chiesto ai tesserati di assicurare la loro reperibilità». Anche le società cercano di correre ai ripari. Paolo De Luca, presidente del Siena, [illegible] dei club coinvolti nell'indagine, annuncia una «carta di comportamento etico» da far sottoscrivere ai giocatori. Il rispetto del codice sarà garantito dal punto di vista economico da una fidejussione «in modo che, qualsiasi marachella vi fosse, il calciatore verrà penalizzato con i fondi [illegible] [illegible] poi devoluti alla ricerca per la medicina sportiva».

E' fitto di scadenze anche il programma dei magistrati napoletani. Nei prossimi giorni saranno interrogati gli ultimi [illegible] indagati nell'inchiesta: oltre Bettarini, i calciatori Alfredo Femiano (Como), Antonio Marasco (Modena), Giovanni Califano (Chieti), Luigi Saracino e Giovanni Prete.


Filippo Beatrice, uno dei due pm titolari dell'inchiesta sul calcio [illegible]

AZZURRI DA OGGI IN RITIRO A COVERCIANO. DOMENICA A TUNISI L'ULTIMO TEST

Via all'operazione-Europei Del Piero tiene in ansia Trap

FIRENZE

Ieri a mezzanotte è finito l'appello del Trap e tutti i 23 azzurri scelti dal ct - chi più, chi meno rodato, Cristiano Zanetti e Camoranesi quelli [illegible] più problemi - si sono presentati in ritiro a Coverciano per cominciare l'avventura europea (debutto il 14 giugno a Guimaraes contro la Danimarca, [illegible] 18 italiane). Per l'occasione il centro sotto le colline di Fiesole si è rifatto il trucco: rinnovati un'ala dell'albergo, la hall, la sala della televisione, la zona-bar e anche i campi da gioco: due sono stati rimessi a nuovo e a quelli già esistenti se n'è aggiunto anche uno sintetico. I lavori saranno completati dopo la partenza della Nazionale per il Portogallo e riguarderanno il ristorante e un'emeroteca.

Si comincia stamattina con la prima seduta a porte chiuse, nel pomeriggio una nuova seduta, stavolta aperta al pubblico. Domani esami medici e foto ufficiale, giovedì il primo pallido test, un'amichevole contro una rappresentativa toscana. Sabato la comitiva azzurra partirà per l'ultima amichevole internazionale, in programma il giorno dopo a Tunisi (ore 20,45 italiane) nello stadio che ha già ospitato la finale della Coppa d'Africa.

Trapattoni ha respinto la tentazione di rovesciare le gerarchie, e ha confermato il gruppo che gli ha consentito di qualificarsi (Inzaghi l'unica eccezione). Niente Baggio, niente Gilardino lasciato all'Under. Anche la formazione titolare è definita, l'unico dubbio riguarda ovviamente le condizioni di Del Piero, le cui esibizioni nelle apparizioni dopo il rientro non sono state particolarmente convincenti. In teoria Del Piero avrebbe garantito il posto d'attaccante esterno nel 4-2-3-1, con Vieri unico sperone e Totti al centro della trequarti (sulla destra Fiore ha oramai scavalcato l'acciaccato Camoranesi). La partita di Tunisi dirà se le perplessità su Pinturicchio prenderanno definitivamente corpo. Il tempo è quasi scaduto, la concorrenza spietata. Per quel ruolo Cassano è più di una semplice alternativa. [g. l.]

[illegible]

■ **CHAMPIONS LEAGUE.** La finale di domani a Gelsenkirchen fra Monaco e Porto sarà arbitrata dal danese Milton Nielsen.

■ **VIOLENZE [illegible]** Trenta minuti di follia e violenza l'altra notte al termine di Arezzo-Catanzaro di Supercoppa di C1: 15 i poliziotti medicati all'ospedale, uno è in osservazione; 17 i tifosi calabresi arrestati, due minorenni denunciati.

■ **TOTOCALCIO.** Concorso n. 38, ecco la colonna vincente: X-X-2-2-X-1-1-X-2-2-1-X-2-2. All'unico «14»: 137.450,00 euro. Ai 9 «13»: 11.454 euro. Agli 86 «12»: 1198 euro. Per gli 11 «9»: [illegible]. Totogol, concorso n. 21: 2-3-4-10-15-18-20-21-33. Quote: ai 9 «8+» 70.641 euro, ai 13 «8» 146.716 euro, ai 1447 «7» [illegible] euro, ai 41.843 «6» 7 euro.

■ **BASKET: SEMIFINALI.** Stasera (ore 20,30), gara 1 delle semifinali-scudetto al meglio delle [illegible] partite: Skipper Bo-Benetton Tv (diretta Rai Sport Sat); Montepaschi Si-Scavolini Pu.

■ **[illegible] ROCCA.** Giorgio Rocca, numero 1 degli slalomisti azzurri, è stato sottoposto ad un piccolo intervento in artroscopia alla spalla destra presso la clinica La [illegible] a Milano. In settimana riprenderà la preparazione atletica.

■ **[illegible] LE [illegible]OVE SQUADRE.** Il Consiglio Federale ha approvato la composizione delle squadre nazionali di sci di fondo 2004-05. Confermato Marco Albarello dt; Paolo Riva promosso coordinatore tecnico e Alfred Runggaldier allenatore responsabile del gruppo A Sprint di Cdm.

■ **TRIS: 11-9-2.** Lory Rosso ha vinto la corsa Tris disputata a Chilivani (galoppo). Combinazione: 11-9-2. Quota: 632,09 [illegible] (quota coppia 64,95 [illegible] con i cavalli ritirati n° 14 e 15).

JUVENTUS ALLA RICERCA DI UN ALTRO DIFENSORE DOPO ZEBINA

Squillaci o Ferrari: Moggi va all'assalto

Con la certezza dell'arrivo di Deschamps si delinea la squadra: ieri Kapò era a Torino a cercare casa. Gilardino resta nel mirino ma il Parma accetta solo soldi. Trezeguet più vicino al Barcellona

[illegible] Ansaldo
TORINO

Più che all'ingaggio di Deschamps, sul quale sono evaporati gli ultimi dubbi, le attenzioni sono puntate sul difensore centrale che la Juventus sta ancora cercando per rimettere in [illegible] la difesa. L'arrivo di Zebina si giustifica con il fatto che il francese era svincolato dal contratto con la Roma ma non è lui l'uomo in grado di risolvere tutti i problemi del reparto arretrato, visto il rendimento dell'ultima stagione in giallorosso: serve ancora una pedina e potrebbe [illegible] davvero Squillaci, il centrale del Monaco, che ovviamente sarebbe graditissimo a Deschamps.

Si torna [illegible] parlare del parmigiano ed ex interista Ferrari ma per lui ci sono gli stessi problemi che hanno fermato la trattativa per Gilardino: il commissario straordinario della Parmalat, Bondi, è disposto a cederlo soltanto per soldi, cioè senza le contropartite tecniche che la Juve vorrebbe inserire per [illegible] dere meno oneroso l'acquisto. Insomma ci sono problemi. Vedremo come Moggi riuscirà a risolverli. Per il momento [illegible] direttore generale ha rastrellato giocatori [illegible] parametro zero (oltre a Zebina, l'altro francese Kapò che ieri era a Torino per cercare casa), d'ora in poi dovrà sborsare soldi veri.

Ieri non ci sarebbero stati passi avanti per Emerson. La Roma continua a negare che il brasiliano possa finire alla Juventus, non si capisce se sia il tentativo di non far esplodere la tifoseria prima [illegible] placarla con un acquisto importante, cioè [illegible] difensore francese Mexes (che piace anche [illegible] bianconeri) o addirittura Gilardino. La realtà è che Emerson ha l'accordo [illegible] la Juve e la Roma, insistendo nel [illegible] contro muro, rischia di tenerselo per una stagione prima di cederlo [illegible] parametro zero nel giugno del 2005: può permetterselo con il bilancio che ha? [illegible] delinea insomma la Juve del futuro. Manca ancora una pedina in attacco. Trezeguet ormai litiga anche con i propri famigliari sulla destinazione futura [illegible] su chi debba trattare a suo nome, se il padre [illegible] i procuratori uruguaiani, tra i quali c'è l'ex bianconero Fonseca. Ma alla fine andrà al Barça.

Saranno molto importanti le scelte di Deschamps, la cui ufficializzazione sulla panchina [illegible] Juve [illegible] sempre più fissata per venerdì prossimo, 48 ore dopo la finale di Champions League. Il Chelsea ormai ha capito la situazione e si [illegible] decisa a definire l'ingaggio di Mourinho, che lascia il Porto nelle mani di Del Neri, [illegible] bella manovra della Gea, che [illegible] la procura del tecnico [illegible] del Chievo. In questo modo Del Neri prende anche le distanze dal fango che rischia di schizzare addosso al club veronese se davvero l'inchiesta sul calcio-[illegible] troverà [illegible] prove di un coinvolgimento della società e dei giocatori.

Il mercato degli allenatori è frizzante. Saltano tutti come tappi di spumante. Ieri il Modena ha salutato Bellotto, il tecni[illegible] cui era stata affidata l'operazione salvezza con l'esonero di Malesani: [illegible] mossa che fu assai azzardata come si è visto. Il Modena infatti è retrocesso e ora rischia pure qualche conseguenza dallo scandalo nel quale l'avrebbe coinvolto Marasco. Curioso che molti club di medio bassa classifica abbiano rotto il rapporto con l'allenatore che li ha salvati: è successo a Lecce con Delio Rossi [illegible] a Reggio Calabria con Camolese, ma i due tecnici hanno parecchie richieste, mentre è molto probabile che resti [illegible] spasso un altro protagonista in positivo dell'annata: Prandelli.

E' incerto anche il destino di Roberto Mancini. Forse la volata per la panchina dell'Inter è stata lanciata troppo presto e ha finito per bruciare anche le altre possibili sistemazioni, tra le quali c'era [illegible] Real Madrid, che ha scelto un [illegible] ragazzo di bottega, Camacho.



Olivier Kapò, 23 anni, centrocampista mancino, è stato prelevato dall'Auxerre

ROSSI SI RICANDIDA: «AMBIENTE MALATO, VORREI PROVARE A GUARIRLO»

A questo Toro tutti dicono «no»

Prestiti decisi a non rientrare, Tiribocchi pronto ad andarsene

Roberto Condio
TORINO

Quella che un po' tutti, dentro [illegible] fuori il Toro, hanno indicato come la settimana che dovrà finalmente dare certezze sul futuro del club granata, è cominciata ieri [illegible] l'ennesimo nulla [illegible] fatto. Il presidente Romero suona il solito disco («Nessun segnale particolare»), con l'aggiunta di [illegible] strofa: «Entro 7-10 giorni ci aspettiamo però che i soggetti interessati all'affare formulino un'offerta concreta. È interesse di tutti fare in fretta, adesso». Sul fronte dei possibili acquirenti, come sempre l'unica voce arriva dal clan del lottone Basarins: «Tra giovedì e venerdì contiamo di consegnare [illegible] Cimminelli il documento che ci ha richiesto, quello del nostro assalto finale».

Intanto, più passa il tempo e più si fa strada la possibilità che [illegible] metà luglio, quando il Toro avvierà la sua sesta stagione [illegible] B sulle ultime nove, a guidare società [illegible] squadra [illegible] gli [illegible] nella bufera. Di certo c'è che se il patron sarà sempre Cimminelli, anche per questioni meramente economiche in panchina resterà Ezio Rossi che ha ancora un [illegible] di contratto garantito. [illegible] la prospettiva non dispiace affatto [illegible] tecnico che [illegible] a un mese fa non avrebbe scommesso un euro sulla [illegible] permanenza. Ieri, invece, pur [illegible] la prudenza suggerita dal momento («Qui siamo tutti in attesa di sapere quel che succederà...»), ha seminato segnali inequivocabili, messaggi che esprimono chiaramente il desiderio di poter provare a riscattare un'annata da dimenticare.

Dice Rossi: «Per far bene possono bastare 3-4 innesti giusti, nemmeno nomi di grido. A patto che si cambi testa: basta promesse, basta discorsi che cominciano con "Noi siamo il Toro". Si parte a fari spenti e dev'essere il campo a dire quel che siamo, quel che valiamo. È un problema di ambiente, [illegible] attesa: dobbiamo risolverlo a tutti i costi. Quest'anno non ci siamo riusciti. Se ci sarà data la possibilità, sarà la priorità della prossima stagione. Anche perché è preoccupante sentire molti nostri prestiti dire di non volere rientrare alla base». Su tutti Castellini, Calaiò e Lucarelli. Ma anche chi ha un contratto granata in scadenza e [illegible] futuro davanti, ha sempre meno motivi per scegliere di restare. Tiribocchi, ad esempio. L'incontro decisivo fra il suo procuratore De Giorgis e il Toro è atteso in settimana. Probabilissima [illegible] fumata nera. Come si fa oggi a dire sì a un club che non [illegible] un progetto e può offrire come unica certezza la serie B?

Bandiere ai balconi L'ultima speranza per farci «vedere»



Massimo Gramellini

CHE possiamo fare? Se lo chiedono [illegible] tanti, estenuati da questo «surplace» infinito intorno al cambio di proprietà. Noi tifosi [illegible] relegati al solito ruolo di strumenti passivi, chiamati ad applaudire o fischiare decisioni prese altrove e per motivi che poco hanno a che fare con i nostri. Cosa possiamo inventarci, allora, dal momento che ci siamo inventati già tutto? Marce di liberazione, lettere aperte e chiuse, appelli disperati, preghiere, giuramenti. Secondo lo scrittore Marco Cassardo, il nostro evangelista, non resta che una cosa da fare: andarcene. Fondare un'altra società, chiamarla Toro e ripartire daccapo. Come Alfredo Dick e i [illegible] amici che [illegible] secolo fa, non riconoscendosi più nella Juventus, fondarono il Torino.

Che [illegible] non [illegible] riconosca più [illegible] «questo» Toro ingannato da Borsano, castrato da Calleri, addormentato da Vidulich e venduto [illegible] trance da Cimminelli è fuori discussione. Ma noi, [illegible] Marco, non siamo dirigenti come Dick. Siamo tifosi. Per fare la scissio[illegible] ci vogliono imprenditori disposti a finanziarla. Temo che Basarins o il sogno Gazprom [illegible] accetterebbero [illegible] questo ruolo. [illegible] possiamo pretendere che chi si accinge a entrare nel mondo tempestoso del calcio italiano raddoppi subito l'alea, fondando un club dal niente, col rischio che una parte dei tifosi [illegible] lo segua neppure.

Forse potrebbe provarci un industriale piemontese, ma quale [illegible] oggi il rapporto fra gli industriali piemontesi e il Toro lo ha illustrato fin troppo bene la sfortunata parabola dell'azionariato popolare. Un'idea romantica, portata avanti da tifosi veri e rispettabili, eppure appassita in fretta, essenzialmente per motivi organizzativi. Nonostante la buona volontà di Rodda, Consentino e compagnia, non si è trovato un solo imprenditore disposto a prestar loro [illegible] sede e un paio di segretarie [illegible] tempo pieno per farla funzionare. E a cosa è servito coinvolgere Pulici e Sala, se poi (per mancanza di fondi, suppongo) non li si manda in giro a reclamizzare l'iniziativa? Chi non riesce a compiere nemmeno queste operazioni elementa[illegible] non potrà mai gestire [illegible] club professionistico. Figuriamoci fondarne uno di zecca.

Che possiamo fare noi tifosi, allora? C'è rimasto [illegible] gesto in canna. Un gesto semplice e forte. Esporre al balcone o sul davanzale la bandiera del Toro.

Marce, appelli e giuramenti non sono serviti a nulla. E senza imprenditori alle spalle non [illegible] può nemmeno ripartire da zero
Ci resta solo questo gesto per provare [illegible] condizionare la realtà

E' un'idea che è rimbalzata in Internet e che io rilancio qui con convinzione. Non servirà [illegible] niente. Però intanto serve [illegible] noi, tifosi depressi. Serve a manifestare visivamente la nostra esistenza, esprimendo col linguaggio dei simboli la nostra resistenza. Non [illegible] retorica in rima, ma un tentativo di condizionare la realtà. Le bandiere arcobaleno non hanno [illegible] fermato [illegible] guerre, ma hanno lavorato sull'inconscio degli scettici, contribuendo a rafforzare il partito della pace. Per chi come me abita al di là dell'Appennino, la bandiera al balcone è soltanto un urlo per rammentare al mondo che il Toro c'è.

Ma a Torino e in Piemonte, Val d'Aosta [illegible] [illegible] Liguria, mille strade imbandierate di granata creerebbero un clima emotivo nuovo che finirebbe per riflettersi anche sulle trattative. Se non altro ricorderebbero [illegible] tutti - venditore, compratori, gestori di superm[illegible]ti [illegible] affini - che noi non solo non ce [illegible] andiamo, ma che senza il consenso dei tifosi [illegible] loro a [illegible] andare da nessuna parte.

SPAZIO AFFARI

5

LOCALI UFFICI

ADIACENZE via Frejus ... le di 70 mq più locale interrato di 85 ... Bimar 011.43.591.

CIRIE' (provinciale) vendesi / affittasi in nuovo insediamento artigianale / commerciale capannoni mq 500 / 1800. Cortile privato. Globe 011.921.1408.

GABETTI IMPRESA adiacenze ... schiera c... mq 1500, altezza ... oltre uffici mq ... Impianti a norma, ristrutturato. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA adiacenze corso Stati ... uffici 12 vani, tripli servizi, mq 320, ammezzato mq 115, locale archivio. Tel. 011...

GABETTI IMPRESA ... Unione Sovietica stesso stabile uffici di mq 90 e mq 170, quattro vani e ... 011.539.007.

GABETTI I... piazza ... Principi d'Acaja mq 42, due ..., ..., soppalco, buono stato ... Tel. 011.539.007.

... zona industriale proponiamo in acquisto capannone di 5780 mq oltre uffici 220 mq impianto carroponte cabina elettrica ampio piazzale antistante e ... nova. Fasola ... tel. ...

VIA COAZZE basso fabbricato indipendente piano terra più interrato con rampa. Mq 420 Edilcasa 011.561.3535.

BOX AUTO

BOX SINGOLI E DOPPI
per investire in saloni sicure da € 18.000,00 vendonsi in zona Crocetta: corso Rosselli/ ... Lione. Tel. 011.660.9560.

... vendiamo terreno ... di mq 19.188 pari a mq 6.660 di SLP. Trattative riservate. Tel. 011.582.1876.

6

TORINO

A. MEDICO cerca ... urgente in zona signorile appartamento 120 / 160 ..., ... Etebi 011.355.597.

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento / ... zona centro, ..., precollina fronte collina. Massima riservatezza. Signor Facchini 011.480.135.

... medico uso investimento acquista appartamento da 50 a 100 mq possibilmente comodo zona ospedali. Definizione immediata. Sig. Muscino 011.480.135.

In acquisto. Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti Sig. Giovanni Padovano. Tel. 011.578.7180.

... in ... appartamento per signore benestante ... appartamento mq 150 - 180 piano ... Bimar 011.43.591.

7

TORINO CITTA'

A. ARREDATI signorili vuoti in bella villa collina mq 100 / 200 giardino terrazzo box. Interacta 011.568.3829.

A. CORSO TURATI piano alto ascensore bilocali arredati stesso stabile signorile. A referenziati. Etebi 011.352.017.

... Giardini ... Regio Parco ... 3 camere cucina tripservizi box, termoautonomo. Stimocase 011.533.434.

... in stabile d'epoca prestigioso appartamenti bi - trilocali elegantemente arredati posto auto. Centralcasa 011.1971.4000.

CERCA
il tuo immobile in affitto ... un click www.sitpa.net

... prestigiosa abitazione / ..., ristrutturato, arredato due saloni, camino, cucina, 2 camere, biservizi, box doppio. Tabaldi&Tabaldi 011.650.2132 - www.tisrealestate.com

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO in stabile signorile appartamenti ristrutturati varie metrature: sala cucina 2 / 3 camere doppi servizi box auto. Centralcasa 011.1971.4030.

CROCETTA isola ... in esclusiva ...zzina d'epoca appartamento mq 350 ... posto auto. G&V Immobiliare 011.650.4281.

MONOLOCALI con angolo cottura e bagno ben arredati in bella casa. Di Salvatore 011.981.7183 - 011.568.3457.

TORINO PROVINCIA

PECETTO TORINESE in ... alloggi arredati salone 3 camere cucina 2 bagni posto auto terrazzo giardino mq 130 - 170. Sitpa 011.619.9494.

... salone 4 camere cucina ... bagni box terrazzo mq 230. Sitpa 011....9494.

BORGHETTO affitto alloggi giugno € 430,00 luglio € 640,00 agosto € 970,00. Agenzia Edilriviera 0182.970.388.

BORGHETTO SANTO SPIRITO ... alloggi vicino al ... anche 15 giorni. Tel. 0182.941.051.

... SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli uso vacanza, lavatrice, tv, settimana, quindicina mensili. Aurora 0182.950.771.

PIETRA LIGURE affittasi ultimi alloggi giugno, luglio, agosto anche quindicine. Progetto Mare 019.616.984.

... GARAVAN fronte mare ... con terrazzo vista stupenda luglio agosto € 2.000,00 mensili. Meeting Agency Tel. 0033 (4) 921.00.807 - 0033 (6) 169.35.865.

... UFFICI ...

ADIACENZE piazza Peyron divisibile ufficio doppio ingresso salone 7 vani 3 bagni cantina. Bimar 011.43.591.

AFFITTANSI / vendonsi direttamente con pronta consegna Settimo strada Cebrosa capannoni industriali da mq 500 a 1000. Tel. 011.561.9029 - 011.991.0443.

AFFITTASI Pescarito ottimo magazzino mq 3400 con 2 rombini € 1,61 al mq. Tel. 011.610.341.

AFFITTASI Venaria prestigioso locale industriale mq 2200 più mq 600 uffici e servizi. Tel. 011.610.341.

AFFITTASI / vendesi direttamente ... piazza Carducci prestigioso ufficio ... nomo fronte strada mq 400, zona archivio, magazzeno, parcheggio indipendente. Tel. 011.541.552 - 011.581.9029.

... della ... parco ... 230 mq di: open space, 2 camere, tripli servizi, 5 posteggi € 1.430,00 mensili. Volendo divisile. Centralcasa 011.1971.4030.

... FRANCIA (via Beaumont) prestigioso ... ingresso, ..., ... tre camere, servizi, ... tel. 337.217.507.

... UNIONE ... in palazzina ufficio prestigi... capannone 700 mq, ... 011.43.591.

... zona ... fiori locale commerciale 7 vetrine ristrutturato su ... piani mq ... Sitpa 011.619.9494.

... VITTORIO ... / via ... dama Cristina vicinanze affittasi e/o ...dasi ufficio mq 136 e locale con vetrina mq 48 abbinato a seminterrato mq 454 e centro uffici piano seminterrato mq 260 www.martinicom.com 011.562.1656 no intermediazione.

GABETTI IMPRESA Rivalta capannone industriale mq 6300, altezza 6,50 - 9 metri, uffici mq 1750. Area esterna mq 7000. Tel. 011.539.007.

NICHELINO via Torino negozio angolare ...to con 3 vetrine (già sportello bancario) mq 340. Sitpa 011.61...

RIVOLI centro ... via Piol in palazzina d'epoca locale in fase di ristrutturazione piano terreno su cortile privato ...abile e giardino affittasi ... ufficio o negozio. Tel. 011.953.1248.

NOVA **TORINO**, via Paolo Veronese, affittasi locale, laboratorio / deposito di nuova realizzazione mq 400 e area di pertinenza. Tel. 011.340.2811.

UFFICI arredati, stabile centrale, con connessione banda larga, segreteria, sale riunioni, parcheggio. www.iostorino.it - tel. 011.315.7111.

... via ... adiacente ... Regio Parco piano rialzato ristrutturazione totale palazzina medioevale ingresso 2 camere bagno € 400,00, termoautonomo. Tel. 011.533.434.

... MAZZINI caratteristico negozio 1 vetrina mq 165, disposto su 3 piani, completamente ristrutturato. Carezana 011.539.962 - 011.539.963.

... MONGINEVRO (Lesna) a... capannone luminosissimo mq 850 impianti a norma. Abiz Immobiliare 011.669.6921 - 335.814.6715.

VIA VALFRE' ufficio di bingressi 2 saloni 8 camere 2 servizi cantina. Piano 1° mq 280. Sitpa 011.619.9494.

8

... ...

A. AFFERMATO gruppo siderurgico urge per dirigenti tedeschi appartamenti buone condizioni belle zone Torino. Interacta 011.568.3878.

ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komarco 011.533.914.

RICERCHIAMO in affitto ... nostra clientela appartamenti varie metrature massima serietà e referenze. Bimar 011.43.591.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). ... 011.817.7242.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

VENDO Porsche boxster giugno 2001, 48.000 Km, argento, full optionals, assetto sportivo, dir top. Perfetta e bellissima, tenuta da vero amatore. € 38.500,00. Tel. 347.068.1999. Solo privati.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A. ... PIEMONTE - Hotel 3 Amis, piscina, ...alità/prezzo eccellente. Tel. 0171.928.173 - www.hotel3amis.it.

CASA DI RIPOSO RAF accreditata ASL 1-2-3-4-10, ... adeguato strutturalmente, gestione/organizzazione innovativa, ospitiamo degenti gravi. Tel. 0121.352.262.

CATTOLICA - Hotel Caesar ** superiore - Tel. 0541.962.603 centralissimo, Adiacente Lungomare. Cucina casalinga, scelta menù, buffet ai pasti. Camere TV sat, ventilatori. Parcheggio gratuito - Piano famiglia. Giugno € 33,00 - 34,00

CESENATICO Valverde ... Robert ***. Offerta Last Minute giugno: settimana ... 230,00 / 280,00 tutto compreso. Pensione completa, spiaggia con ombrellone, lettino, pedalò, acqua, vino ai pasti. In... parco giochi privato con piscina. Parcheggio. Menù a scelta, buffets. Tel. 0547.680.651 www.gobbihotels.it

DIANO MARINA Villa Aranci *** 0183.497.304 speciale Maggio € 35,00 comfort parking specialità marinara.

LOANO 700 metri ... e centro Residence Cormorani affitto giugno/luglio settimanalmente bi-trilocali. Ampi giardini, piscina con idromassaggio, autorimessa. Tel. 019/67.601 - www.cormorani.it.

... BARTOLOMEO AL MARE Hotel Europa nuovo 20 metri dal mare visitate promozioni. www.hoteleuropa-riviera.com / 0183.406.063.

VARAZZE Hotel Bucchi 019.934.040, ... stazione centrale, tranquil..., condizioni speciali terza età, bambini ...tis!! Anche residence.

11

... AGENZIE MATRIMONIALI ... & A... dal 1980 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

ANGELO 23enne, impresario edile. Appassionato animali ottimo ballerino carattere generoso sincero cerca donna affettuosa spirito giovanile, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

LARA 34enne pittrice ceramica, bella, occhi dolcissimi, frequenterebbe affettuoso sincero eventuale scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

LIDIA 38enne impiegata carina spigliata tanta voglia di vivere cerca compagno max 55 anni dolce sensibile scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

... bella 28enne bruna assistente infantile paziente sempre allegra, sola per destino incontrerebbe max 40enne spontaneo scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MONICA 32enne istruttrice danza bella dolce solare frequenterebbe affettuoso sincero eventuale scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

ROSARIO 35enne, ..., ... capelli neri sincero spiritoso cerca donna semplice ma anche capace di ridere, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

SINTONIA agenzia matrimoniale. Massima privacy, clientela selezionata ed esclusiva. Tel. 011.537.914.

13

M. ...ERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA ... 011.650.2212 ... quista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 ... oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 65.


Una nuova visione della vita in citta'
Via PIANEZZA
torino
zona PARCO DORA
onsegna prevista
AUTUNNO 2005
CORSO POTENZA
VIA PIANEZZA
CORSO SVIZZERA
CORSO R. MARGHERITA
finestre sul fiume
le Residenze Parco Dora
Ecco complesso residenziale che offre un'ottima qualità di vita, da tutti i punti vista. Sorge in una zona i servizi, poco distante dal centro e di fronte al nuovo Dora. Una bella vista che godrete appartamenti diverse metrature (da 40 a 170 mq), luminosi, con ampi terrazzi o giardini privati con tutte le comodità che esige il vostro stile di vita.
Allora, siete pronti a cambiare visione?
Esempio di pagamento per l'acq un appartamento del costo di Euro 131.500,00 (+IVA) composto da soggiorno, da letto, cucina abitabile bagno.
Alla prenotazione Euro 5.000,00
Al compromesso Euro 15.000,00
In acconti fino alla consegna Euro 21.500,00
Mutuo bancario in comode rate pari ad un affitto Euro 90.000,00
Totale Euro 131.500,00
È un'iniziativa:
amplired
una realizzazione:
IMPRESAROSSO
Sede 011.51.57.618 - Ufficio Vendite tel. 011.74.39.46
www.impresarosso.it
Impresa di costruzioni con sistema conduzione aziendale per la qualità certificato EN ISO 9001:2000

TORINO

VIA MARENCO 32, [illegible] 011 6568111. FAX 011 [illegible]. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

va bene

La talpa del metrò ha superato senza problemi il Passante ferroviario. Entro giugno sarà completato tutto il tunnel che a fine [illegible] collegherà Collegno con la stazione XVIII Dicembre, in corrispondenza dell'attuale stazione [illegible] Porta Susa.

va male

Il sindaco Chiamparino chiede lumi sui soldi che dovrebbero servire alla costruzione della Torino-Lione. Può sembrare strano, [illegible] dopo anni di dibattito siamo ancora nell'incertezza.

da non perdere

L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai si esibisce questa sera alle 21 al Teatro della Concordia di Venaria, in corso Puccini. Direttore dell'orchestra è Rafael Fruhbeck [illegible] Burgos. [illegible] programma l'esecuzione della «Sesta sinfonia in fa maggiore» di Beethoven, la «Pastorale», [illegible] vista dell'esecuzione integrale delle 9 sinfonie beethoveniane al Lingotto.

il tempo

Situazione meteorologica molto incerta a [illegible] di correnti fresche orientali che disturbano l'alta pressione dominante sull'Europa. Il cielo soleggiato sul Piemonte sarà intervallato da annuvolamenti cumuliformi [illegible] qualche piovasco nelle zone [illegible] montagna. Ieri a Torino in parte nuvoloso con 21,2° di massima, 13,3° di minima e 36 per cento di umidità alle ore 15. Sempre bello l'anno scorso con 28,1° di massima, 16,7° di minima e 29 per cento di umidità.

IL SINDACO VINCE IL ROUND SULLA DELIBERA POPOLARE CHE AVREBBE IMPOSTO LO STOP AL PARCHEGGIO

Piazza San Carlo va avanti

Ma i lavori potrebbero partire con ritardo

Due mozioni di maggioranza, [illegible] di opposizione firmata dal centro-destra: il dibattito sulla delibera di iniziativa popolare per sospendere gli eventuali lavori su piazza San Carlo, per un parcheggio osteggiato da una petizione popolare con circa 2600 firme ma voluto fortemente dal sindaco Sergio Chiamparino, ha diviso [illegible] una volta il Consiglio comunale. Da un lato gran parte del centro-sinistra, con una presa di posizione firmata [illegible] capigruppo, dall'altra un secondo documento, sottoscritto da sei consiglieri, sempre della squadra [illegible] sindaco, ma in questo caso dissidenti e favorevoli al rinvio dell'opera. Infine l'opposizione con un ordine del giorno proposto da An (Ghiglia, Ventriglia, Altea) al quale hanno aderito Forza Italia e Lega.

Risultato fra le mozioni è stata approvata quella dei capigruppo che impegna il sindaco a rivedere modi e tempi di esecuzione del parcheggio, solo nel caso la conferenza dei servizi (si riunisce oggi alle 14) imponga la necessità di eseguire una valutazione d'impatto ambientale dell'opera che potrebbe far slittare per troppo tempo l'apertura del cantiere, impedendo, di fatto, che l'opera [illegible] conclusa entro il Natale 2005.

[illegible] anche su questo punto le considerazioni non sono unanimi: c'è chi dice che per piazza Vittorio questa «valutazione» non è stata ritenuta necessaria e che quindi non [illegible] sarà neppure per il Caval 'd Brons. C'è chi afferma che, anche [illegible] fosse ritenuta indispensabile potrebbe venir eseguita in poco tempo, al [illegible] una o due settimane. All'opposto, i pessimisti spiegano: «Se si andrà alla valutazione di impatto ambientale i lavori sarebbero ritardati di mesi». Cosa che auspicano i sei consiglieri che hanno firmato la seconda mozione: Maria [illegible] Buronzo e Monica Cerutti, Ds; Bruno Ferragatta e Piera Levi Montalcini, Margherita; Gianguido Passoni e Domenico Gallo, Comunisti italiani; Gianni Nigro, Verdi, a loro volta divisi nel momento [illegible] approvare la delibera [illegible] iniziativa popolare: [illegible] i Ds, gli esponenti della Margherita e i Comunisti italiani si sono astenuti, il verde Nigro ha detto «sì», sfidando la fiducia posta sul «no» dallo stesso sindaco.

> La maggioranza resta al primo cittadino anche se alcuni consiglieri [illegible] sono astenuti

Bocciata la terza mozione, della Casa delle Libertà, che chiedeva il rinvio del cantiere di piazza San Carlo sino alla conclusione dei lavori per il parking di piazza Vittorio, e la revisione del progetto sotto [illegible] Caval 'd Brons, consentendo di realizzarvi due piani per la sosta delle auto [illegible] uno solo.

> Oggi i tecnici diranno se prima del cantiere sarà necessario valutare l'impatto ambientale

Il dibattito, anche [illegible] molto lungo e finito con le repliche dell'assessore Maria Grazia Sestero e del sindaco Sergio Chiamparino, non è stato particolarmente acceso. Ognuno ha esposto le proprie ragioni ed hanno parlato più consiglieri per ogni gruppo. Fra gli altri anche «l'ex dissidente» Cugusi (Ds) che ha annunciato di votare contro la delibera popolare «per disciplina di partito». Così la sospensione delle procedure è stata respinta e il sindaco ha ottenuto la richiesta «fiducia».

[g. san.]

all'interno

IL CASO NATO DA UN ESPOSTO [illegible] VIA FOLIGNO

Aperta un'inchiesta sui gatti «deportati»

Per il momento è solo un fascicolo di «atti relativi», senza indagati e senza una precisa ipotesi di reato. L'ha aperto il sostituto procuratore Stefano Castellani e riguarda la «deportazione» di una colonia felina che da anni si era insediata sui tetti degli stabili di via Foligno 41, a Madonna di Campagna. Il trasferimento, disposto alcune settimane fa dal Comune, ha scatenato le critiche delle associazioni animaliste, che hanno tempestato la Procura della Repubblica di esposti in cui si parla di possibili maltrattamenti e di illeciti [illegible]ministrativi.

Ora il pm Castellani vuole verificare se le accuse siano più o meno fondate e sta iniziando a interrogare alcuni testimoni dei fatti. I gatti randagi che vivevano in via Foligno 41, in tutto poco meno di una trentina, sono stati catturati, visitati dai veterinari comunali e poi in attesa di essere adottati trasferiti nel «gattile» di strada Cuorgnè, ad eccezione di un felino vecchio e malato che è stato soppresso.

L'intervento, [illegible] spiegato l'amministrazione municipale, è stato eseguito «esclusivamente per la tutela degli interessi degli animali e condotta nelle migliori condizioni per la loro salute». I gatti vivevano in via Foligno da almeno dieci anni, ma la convivenza non era molto gradita dagli inquilini del cortile, perché le condizioni igieniche, specie con i primi caldi, [illegible] insostenibili: forte odore che non lasciava aprire le finestre e crisi di asma da allergia tra i bambini.

Per i volontari animalisti, però, il trasferimento sarebbe illegale, in violazione [illegible] la legge regionale 34/93 che impedisce di spostare le colonie feline se non esistono plausibili motivi di tipo igienico-sanitario. Una gatta in avanzato stato di gravidanza, accusano le associazioni, è stata fatta abortire pur sapendo che i cuccioli sarebbero stati facilmente adottati.

[g. bal.]

MARIA AUSILIATRICE — LA CERIMONIA IN MONDOVISIONE



Migliaia in processione [illegible] di persone hanno partecipato ieri, dalle 20,30, alla processione di Maria Ausiliatrice. Il lungo corteo si è aperto con la recita dell'Ave Maria in arabo, per la pace in Terra Santa. Poi la processione si è snodata lungo il nuovo percorso: via Maria Ausiliatrice, via Biella, strada del Fortino, via Cigna, per tornare in piazza Maria Ausiliatrice, dove il cardinale Severino Poletto ha presieduto la messa. Tanti giovani e famiglie con bambini hanno seguito i fedeli in cammino o atteso di fronte [illegible] Basilica l'ora [illegible]. Diretta in mondovisione su Telepace e in tutto il Piemonte su Telesubalpina.

La pace che parla al femminile

[illegible]zia Longo

IL master in Peacekeeping Management dell'Università di Torino parla al femminile. Tra i 26 laureati, 24 civili e [illegible] militari, che ieri mattina hanno ricevuto il diploma [illegible] Peacekeeping direttamente dalle mani di Hans Blix - l'ex capo degli ispettori delle Nazioni Unite incaricati di sco[illegible] le armi di distruzione di massa in Iraq - la maggioranza è donna.

Ragazze provenienti prev[illegible]lentemente dal Sud - Sicilia in testa, seguita da Puglia e Sardegna - ma anche torinesi con una grinta da fare invidia ai più abili uomini esperti in formazione internazionale.

Come Luisa Sarcinella, 37 anni, mamma di due bambini, Andrea di 4 anni e Viola di [illegible] e mezzo che ha sempre portato [illegible] sé durante le lezioni. «Quando mi sono iscritta aspettavo già Viola, ma gli organizzatori mi hanno assicurato che l'avrei potuta tenere con me durante il corso» racconta emozionata prima di ritir[illegible] il diploma. Impiegata alla Tim, ma con la passione di «studi sull'importanza della cooperazione internazionale in materia di pace e di gestione dei conflitti» ha un sogno nel cassetto: «Non quello di andare in missione, considerata la mia situazione familiare, ma mi piacerebbe molto lavorare nel campo [illegible] formazione, con gli studenti, come [illegible] facendo da volontaria all'istituto onlus Domenico Sereno Regis».

Inviata di pace in Tagikistan è invece Laura Morisio, che [illegible] collega telefonicamente durante la premiazione di ieri, «Ragazzi mi mancate, ma vi penso: è come se fossi lì con voi». Appena rientrata dall'Africa è Sabrina De Marinis, in Congo si trova Claudio Miglietta. I due militari che hanno conseguito il Master [illegible] alpini: i colonnelli della Taurinense Roberto Donato e Paolo Fregosi. Il primo ritira il diploma per entrambi, perché l'altro è in [illegible] in Afghanistan. Il Master della facoltà di Scienze Politiche dell'università torinese è rappresentato dal preside, il professor Mario Montinaro e dal presidente del master, il professor Alberto Antoniotto.

Il governatore della regione Enzo Ghigo ribadisce la [illegible] con l'Università per la realizzazione del master in Peacekeeping Manage[illegible].

L'aspirazione torinese alla carriera internazionale appare più che confermata. Alla fine del 2004 lo Staff College ospiterà la formazione al peacekeeping dei soldati africani da affiancare ai caschi blu. Già nel 2003, del resto, l'assemblea generale dell'Unesco aveva assegnato alla sede torinese il programma Ipazia, su donne e scienza, e il lavoro di tessitura tra matematiche del nord e del sud del mondo è ormai cominciato.



L'avvocato Tiziana Sorriento, candidata dal Codacons alla presidenza della Provincia

«Via il [illegible] Rai e controlli sui prezzi» Il programma della Lista Consumatori

■ Abolizione del canone Rai, annullamento di tutti gli aumenti ingiustificati dell'euro, tutela a 360° nei confronti dei piccoli risparmiatori. Sono solo alcuni dei punti del programma di Codacons, associazione per la tutela dei diritti degli utenti e dei consumatori, che ha deciso [illegible] partecipare alle [illegible] europee [illegible] amministrative. Il programma della Lista Consumatori è [illegible] illustrato ieri da Tiziana Sorriento, candidata alla presidenza della Provincia, e da Carlo Rienzi, presidente nazionale dell'associazione e aspirante parlamentare europeo. [illegible] nostro obiettivo - spiegano - è quello di diventare il portavoce nelle istituzioni [illegible] reali esigen[illegible] dei cittadini. L'idea [illegible] scegliere la via diretta della politica per tutelare i consumatori nasce soprattutto a seguito delle recenti truffe Parmalat, Cirio [illegible] bond argentini». Rienzi spiega che i principi [illegible] cui [illegible] fonda il nuovo partito sono quelli della libera impresa [illegible] del libero consumo, di precauzione (un'innovazione che non leda il patrimonio dell'uomo e della natura), libera circolazione delle merci e delle persone, libera informazione e pluralismo nell'accesso ai media. Tra i punti cardine del programma vi sono l'immediato inserimento nell'ordinamento europeo e italiano della «class action», l'abbassamento delle soglie di tolleranza inquinanti nel cibo, la tutela dei prodotti made in Italy, gli incentivi per il trasporto delle merci su rotaia, [illegible] vendita di OGM solo [illegible] chiara indicazione sulla confezione, il ribasso dell'Iva sui compatc disk, dvd [illegible] video, l'azzeramento [illegible] la revisione totale del paniere Istat, l'equa riparazione per la lentezza dei processi, l'eliminazione delle Camere di Commercio. Sorriento si concentra sul programma per la Provincia: «Noi vogliamo realizzare un monitoraggio continuo sull'ambiente. Finora ci sono stati pochi controlli sull'inquinamento elettromagnetico e sullo smog. La Provincia deve poi farsi carico di [illegible] corretta informazione di servizio ai consumatori che, [illegible] esempio, dia notizie sulle rete dei benzinai indipendenti che [illegible] sconti».

ANTONIO MUSSA, CHIRURGO ALLE MOLINETTE, HA ALLE SPALLE UNA LEGISLATURA A STRASBURGO PER ALLEANZA NAZIONALE

«Eurodeputato per colpa della Bindi»

S'impegnò in politica deluso dall'allora ministro alla Sanità

Giuseppe Sangiorgio

Un chirurgo «imprestato» alla politica. Per lui, Antonio Mussa, 63 anni, deputato europeo [illegible] Alleanza nazionale, con alle spalle migliaia di interventi in s[illegible] operatoria su persone ammalate di cancro, la definizione calza a pennello. «Entrai in campo - ricorda - nel 1999, dopo essermi rivolto all'allora ministro della Sanità, Rosi Bindi, in procinto di varare una riforma capestro per i medici. Sbattei contro un muro».

Professore, poi che accade?

«Poco dopo quell'esperienza [illegible]gativa, incontrai Ugo Martinat, segretario di An in Piemonte. Mi propose di entrare in lista dandomi la possibilità di dire [illegible] mia. Accettai con entusiasmo».

E fu ripagato con il trasferi[illegible] dalle Molinette al Parlamento di Strasburgo?

«Non subito, nel 1999 risultai il primo escluso».

E quando s'inizio l'«avventura» di deputato europeo?

«Nel 2001, dopo la vittoria della Casa delle Libertà alle politiche. Gianfranco Fini diventò vice premier e, per l'eccessivo peso degli incarichi, lasciò l'Europa: gli subentrai, come primo dei non eletti».

Incominciò così la [illegible] car[illegible] [illegible] deputato, a 61 anni, con alle spalle un'esperien[illegible] quarantennale in sala operatoria?

«Beh, non ho lasciato indietro nulla. L'altro giorno un gruppo di amici medici mi ha voluto festeggiare, dandomi anche [illegible] in questa nuova campagna elettorale con [illegible] cena all'hotel Turin Palace. Durante l'incontro, di fronte al vice ministro Martinat, tutti hanno riconosciuto che il mio lavoro di primario continua».

Come concilia l'impegno di parlamentare [illegible] quello di chirurgo?

«Lavorando nel tempo libero da impegni politici e, soprattutto, nei fine settimana».

Quale è stato [illegible] contributo nei tre anni trascorsi fra Bruxelles e Strasburgo?

«Il mio slogan è "in Europa per la salute, [illegible] ricerca e l'università". Con l'impegno di continuare a risolvere i problemi che ho affrontato in questi 36 mesi».

In concreto che [illegible] ha potuto realizzare?

«Sono stato coordinatore di due commissioni: per l'Ambiente, [illegible] Sanità e le Politiche dei consumatori e per la Cultura, la Gioventù e lo Sport. Ho un'alta pecentuale di presenze in aula, quasi l'80 per cento. Ma non basta. Innanzi tutto, senza rinunciare a diri[illegible] le strutture di chirurgia oncologica delle Molinette, ho presentato riforme importanti».

Per esempio?

«Sul fronte interno ho collaborato, presiedendo una commissione di An, a formulare e [illegible] far approvare gli emendamenti per correggere la le[illegible] Bindi. Adesso i medici sono nuovamente liberi, senza il vincolo eterno dell'"intramenia", non hanno più [illegible] rapporto esclusivo con l'ospedale, pena decurtazioni di stipendio e di carriera, possono decidere' anno per anno se lavorare solo per l'ospedale [illegible] nel privato, senza perdere nulla».

E a livello europeo?

«Ho presentato la risoluzione per lo screening oncologico. In modo che, facendo la diagnosi precoce obbligatoria in tutto il continente dei carcinomi alla mammella, al collo dell'utero e al colon retto, si possa abbattere del 25-30 per cento la mortalità di quelle malattie. Prima [illegible] c'era nulla, ora, passata la direttiva ci [illegible]no i finanziamenti per impostare il servizio».

E p[illegible] il futuro, se sarà [illegible]

«Ho lasciato come eredità la costruzione di una rete oncologi[illegible] europea, sul modello di quella varata in Piemonte: con i poli, i dipartimenti, con percorsi diagnostici e terapeutici uguali per tutti i Paesi dell'Unione. Se sarò eletto porterò a termine il lavoro di persona. Diversamente...».

«Ho scelto questo slogan: in Europa per la salute, la ricerca e l'università» «Mia la risoluzione per lo screening oncologico»

CURRICULUM

Primario e docente da 34 anni

■ Antonio Mussa, [illegible] anni, laureato in medicina a 23 anni, docente universitario a 29 [illegible] cattedra di [illegible] chirurgica a [illegible] anni, [illegible] 1986. Primario alle Molinette, sposato, ha due figli. Scende in campo per l'Europa nelle [illegible] di An nel 1999 ed entra nel parlamento di Strasburgo nel 2001, quando gli lascia il posto Gianfranco Fini che, dopo la [illegible] [illegible] centro-destra alle politiche è diventato vice premier nel secondo governo Berlusconi. [illegible]ma definirsi «un tecnico imprestato alla politica». Un «tecnico» di altissimo livello che, nonostante gli impegni a Bruxelles, continua ad operare nel settore oncologico, di cui, come detto, è primario alle Molinette. È inoltre direttore della scuola di specializzazione in oncologia dell'Università di Torino e responsabile nazionale della consulta per la ricerca scientifica di Alleanza nazionale. Nei [illegible] anni trascorsi [illegible] Bruxelles e Strasburgo ha varato lo «screening» obbligatorio sul cancro in tutto il continente ed ha avviato la creazione di una rete oncologica europea.



L'oncologo **Antonio Mussa**, parlamentare europeo [illegible] sin.), con il ministro Sirchia

TACCUINO

■ [illegible] Ore 10, Hotel del Fortino, convegno UIL «La sanità tra federalismo e solidarietà», con Luigi Angeletti e Giorgio Rossetto. Ore 16, via Germagnano, con Bersani, Susta, Bresso. Ore 17, via Lagrange 47, dibattito organizzato dall'associazione donne [illegible]ci. Ore 19, Carmagnola [illegible] a seguire Cercenasco, Virle, Osasio: incontro con gli amministratori comunali. Ore 22, corso Ferrucci 65 presentazione della lista del Partito dei Comunisti Italiani.

■ **BOTTA.** Ore 9.30, Susa, mercato e uffico elettorale via Palazzo di Città, 53. Ore 17.30, via Lagrange 47, Associazione Donne Elettrici. Ore 19,30, via s. Tommaso 20/b, presso locale "Vision" incontro [illegible] degustazione per il rilancio dei prodotti tipici del Piemonte. Ore 22, Vinovo, Sala Consiglio comunale.

■ **CALLIGARO.** [illegible] candidato alla Presidenza della Provincia di Torino per la Lega Nord, Arturo Calligaro, illustra questa mattina alle 12,30 presso la sede del gruppo regionale in via San Francesco d'Assisi 35 il programma. Sarà presente il segretario regionale, Roberto Cota.

■ **ALLEANZA POPOLARE-UDEUR.** Deorsola, 10, strada Val San Martino Inferiore 3.

■ [illegible] Bonino, 10-13, mercato Crocetta; Ravello, 10-13, mercato p.za Madama Cristina; Trabucco, 16-19, incontro con i commercianti di Cit Turin.

■ **UNITI [illegible] L'ULIVO.** Bersani, 9.30, p.za Bengasi; 11, mercato Santa Rita; 13 Fiat Mirafiori, porta 2; 16, via Germagnano 50, incontro [illegible] lavoratori Amiat. Bresso, ore 11,30 Fondazione Sandretto; 13, Fiat Mirafiori, porta [illegible]. Ferrari, 19, Moncalieri, via Principessa Clodilte.

■ **FORZA ITALIA.** Gawronsky, 12, c.so Vittorio Emanuele 94, associazione Buon Governo. Podestà, 19, c.so Vittorio Emanuele 94, incontro con candidati alla Provincia. Bonfrisco, 20.30, ristorante il Blu di Collegno. Florio, 21, corso Vittorio Emanuele 94, incontro con consiglieri di circoscrizione.

■ **[illegible] PIETRO.** Il leader dell'Italia dei Valori, Antonio Di Pietro, domani alle 15 sarà a Chieri (caffetteria Oasi) per sostenere il candidato sindaco del centrosinistra. Alle 16,30 tappa a Settimo, pia[illegible] del Municipio e alle 17,15 al Novotel di corso Giulio Cesare di Torino presenterà i candidati alle Europee e il candidato alla presidenza della Provincia per il centrosinistra, Antonio Saitta.

■ **[illegible] IN EUROPA.** Domani alle 18 in [illegible] Lanfranchi 28 Mariano Allocco, portavoce [illegible] Paratge, illustrerà le ragioni della sua candidatura nella lista Federalismo in Europa collegata all'Union Valdotaine. E' previsto l'intervento dell'on. Caveri.

Gli appuntamenti elettorali dei candidati vanno segnalati all'e-mail **elezioni@lastampa.it**

TRAGEDIA [illegible] VALSUSA

Muore dopo l'incidente al ritorno da una gita Viaggiava sulla moto guidata dall'amico

E' morta [illegible] Cto Giovanna [illegible] Biccari, 26 anni, torinese, ricoverata domenica pomeriggio in seguito all'incidente avvenuto a Gravere, in Val di Susa. La giovane viaggiava come passeggera sulla moto dell'amico Umberto Patti, 30 anni, anche lui di Torino. All'uscita da un tornante, il giovane ha perso [illegible] controllo del manubrio ed [illegible] finito a terra assieme a Giovanna [illegible] Biccari. Giovanna Di Biccari lavorava assieme al fratello Andrea nello studio di parrucchieri in strada San Mauro. Un «atelier» molto conosciuto nella zona. Lei si occupava [illegible] promozione del locale, delle prenotazioni e delle pubbliche relazioni. «Una ragazza dolcissima, mora, pelle vellutata e occhi scuri, avrebbe potuto fare [illegible] modella - ricorda un parente, al rientro dall'ospedale -. Aveva un carattere eccezionale, sempre disponibile e con il sorriso sulle labbra in ogni circostanza».



Numerosi gli incidenti di moto avvenuti negli ultimi weekend

OGGI ASSEMBLEA DEI MAGISTRATI AL [illegible]

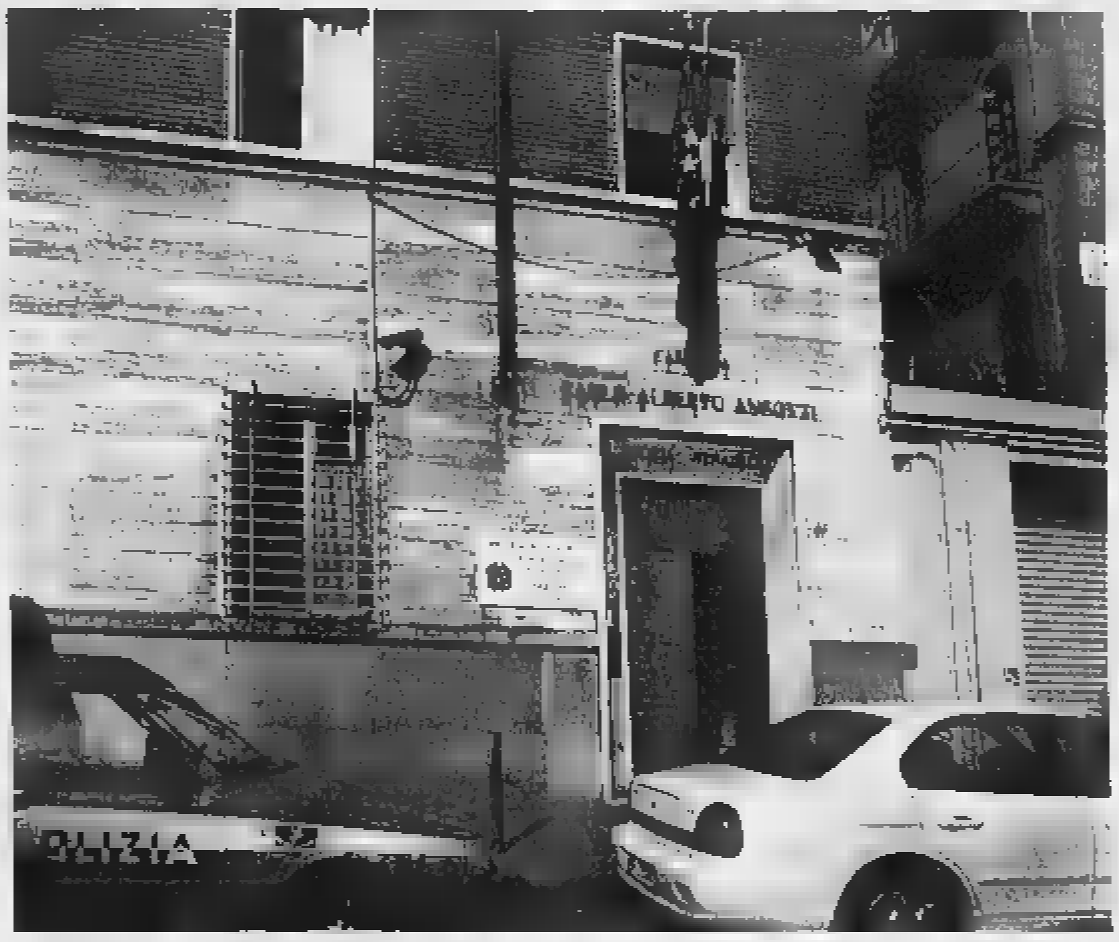
Protesta dei giudici contro la riforma Affisso un cartello provocatorio in procura

Anche molti magistrati torinesi aderiscono allo sciopero indetto per protesta contro la riforma del governo che, come si legge in una nota dell'Anm «non è una riforma della giustizia. Ma è la riforma dei giudici e ha l'unico obiettivo di renderli più controllabili». Per oggi è prevista [illegible] sospensione delle udienze e dell'attività giudiziaria, salvo il rispetto delle urgenze, ma l'Associazione nazionale magistrati [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta [illegible] organizzato un'assemblea alle 10 al Palagiustizia di Torino.
Intanto, in vista dello sciopero, [illegible] magistrato ha affisso [illegible] porta del suo ufficio, [illegible] procura, un provocatorio cartello già sottoscritto da alcuni colleghi. «[illegible] dicono "sei un comunista" e non è vero - si legge nel manifesto - mi trattano come se fossi [illegible] delinquente e invece sono un pubblico ministero, mi umiliano e mi insultano dicendo che sono un subumano e invece sono una persona normale. Siamo stufi di queste ignobili falsità e di questa ridicola manipolazione».

UN SOVRINTENDENTE E UN'IMPIEGATA AMMINISTRATIVA FINISCONO SOTTO INCHIESTA

Spariti i soldi delle multe dagli uffici della Stradale

E' stata la stessa Squadra Mobile della questura a condurre le indagini su via Avogadro
Trovati nel suo cassetto 13 mila euro. L'agente si difende: «Avrei sistemato ogni cosa»



La sede del comando della polizia stradale di via Avogadro

Lodovico Poletto

[illegible] hanno trovato [illegible] parte dei soldi nel cassetto dell'ufficio: 13 mila euro in contanti, che si sospetta siano stati "stornati" [illegible] conti bancari della polizia stradale di Torino.

[illegible] poco meno di due anni, però, un sovrintendente stradale ed un'impiegata amministrativa della stessa amministrazione avrebbero fatto «volatilizzare» quasi un milione di euro: denaro proveniente dalle contravvenzioni elevate giornalmente dalle pattuglie. Ed è per questo che, da ieri mattina, sono entrambi indagati, (ma liberi) per peculato. Il primo è un sovrintendente della Stradale. Si chiama Danilo Maroncelli ed è il responsabile dell'ufficio [illegible] della sede di via Avogadro. E' l'uomo, cioè, che aveva diritto di firma sul conto corrente bancario, quello che, in pratica, avrebbe a[illegible] piena possibilità di movimentare denaro senza destare sospetti. Con lui [illegible] finita nei guai anche un'impiegata [illegible]rativa della stessa sede, moglie di un poliziotto. [illegible] chiama Addolorata Giuliani, ed [illegible] sospettata [illegible] essere la sua complice [illegible] questa operazione: [illegible] posizione, però, sarebbe più defilata [illegible] ancora tutta da chiarire.

Come sia riuscito, per così tanto tempo, questo giovane sovrintendente a raggirare la contabilità [illegible] ancora un mistero. Maroncelli, [illegible] nella mattinata di ieri era stato fermato dagli investigatori della Squadra Mobile e accompagnato in questura, è stato interrogato per oltre sei [illegible] dal pm Giuseppe Ferrando. Un pomeriggio di domande continue, con poche pause, soltanto per verificare gli elementi che il poliziotto ha fornito al magistrato [illegible] agli investigatori. Assistito dagli avvocati Maurizio Vecchio e Tiziana Mascero l'indagato ha risposto ad ogni domanda. Anche a quelle che il procuratore [illegible] Marcello Maddalena ha voluto, nel tardo pomeriggio, porgli personal[illegible].

«Avrei restituito tutto, avrei rimesso tutto a posto [illegible] soltanto ne avessi avuto la possibilità...», ha ripetuto Maroncelli [illegible] suo difensore [illegible] ai magistrati. Giubbottino chiaro, capelli tagliati cortissimi, Danilo Maroncelli ha lasciato il Palazzo di giustizia pochi minuti prima delle 20; in mattinata gli era [illegible] ritirata l'arma [illegible] ordinanza e era già stato sospeso dal servizio.

Che [illegible] ne avrebbe fatto [illegible] tutto, o di parte di quel denaro, per ora non si sa. Bella vita? Auto di lusso? Forse. I suoi colleghi raccontano di un fuoristrada comperato pochi [illegible] fa. E di altre spese [illegible] troppo ingenti per [illegible] lui. Ma sono soltanto pettegolezzi, elementi [illegible] ferme. Tutta da chiarire, invece, è la posizione di Addolorata Giuliani, impiegata nella segreteria amministrativa di via Avogadro. Il suo interrogatorio, alla presenza dell'avvocato Giorgio Faccio, è iniziato soltanto poco dopo le 20, ed è proseguito fino [illegible] notte inoltrata. Contro [illegible] lei, che in mattinata si è vista arrivare in ufficio e, contemporaneamente anche a casa, i poliziotti della Mobile, ci sarebb[illegible] elementi ancora [illegible] valutare.

L'indagine che ha portato alla denuncia del poliziotto e dell'impiegata [illegible] partita alcuni mesi fa: la banca aveva notato «anomalie» ed aveva fatto partire una segnalazione. Per tutto questo tempo la Mobile ha lavorato in gran segreto, [illegible]gistrando i movimenti «anomali». L'ultimo, pare, non più tardi di tre o quattro settimane fa.

«Io, però, stento [illegible] credere che tutto questo sia potuto accadere», commenta a caldo il comandante della sezione, Giuseppe Mirizz[illegible]. Che [illegible]ge: «Se affido un incarico [illegible] qualcuno è perché ho piena fiducia nei miei uomini».

CHIUSA L'INDAGINE SUGLI INCIDENTI SCOPPIATI IL 29 MARZO DEL 2003 DOPO LA MANIFESTAZIONE CONTRO L'INTERVENTO IN IRAQ

Scontri al corteo pacifista, tre poliziotti indagati

Il pm li accusa di lesioni aggravate, percosse, ingiurie e falso in atto pubblico

Giorgio [illegible]

Lesioni aggravate, percosse, ingiurie e falso in atto pubblico. Si chiude con accuse pesanti l'inchiesta della Procura sugli incidenti scoppiati il 29 marzo [illegible] scorso [illegible] al termine della [illegible] l'intervento militare italiano in Iraq. Nel mirino del pm Onelio Dodero, però, non [illegible] i manifestanti o le solite teste calde che [illegible] i cortei più pacifisti. Gli [illegible] poliziotti in servizio di ordine pubblico che secondo la ricostruzione del magistrato avrebbero picchiato, insultato [illegible] procurato l[illegible] [illegible] due persone e [illegible] seguito avrebbero falsificato [illegible] relazione di [illegible] per [illegible] l'accaduto.

Dopo un [illegible] di accertamenti ora il pm Dodero ha inviato agli indagati il rituale avviso [illegible] chiusura indagini, che precede la richiesta di rinvio a giudizio. La Procura chiederà quindi di processare Luca Di Carlo, 27 anni; Vinicio Usai, 35 anni e Gabriela Gamberi, 26 anni: i primi due devono rispondere di lesioni aggravate e falso in atto pubblico (Di Carlo pure di per[illegible] e ingiurie), mentre Gamberi è accusato solo lesioni aggravate.



I violenti tafferugli scoppiarono durante il passaggio del corteo in piazza Castello

> Due agenti in particolare si sarebbero accaniti contro un giovane colpendolo più volte alla testa con un manganello [illegible] prendendolo a calci mentre si trovava per terra

Gli scontri divamparono fra via Po e piazza Castello, alla fine di una manifestazione in linea di massima pacifica e ordinata alla quale parteciparono circa 50 mila persone. Dopo aver sorvolato su numerose provocazioni inscenate da alcuni gruppi «antagonisti» (lancio [illegible] pietre e bottiglie, insulti da parte di manifestanti mascherati), all'improvviso poliziotti e carabinieri caricarono una frangia di autonomi, irrompendo sulla coda [illegible] corteo dove si trovavano donne, bambini e pacifici dimostranti. Nel parapiglia alcune persone [illegible] a terra lievemente ferite, mentre più [illegible] [illegible] si accendevano i tafferugli con lancio di sampietrini, assalto alle vetrine di banche e negozi, incendio di cassonetti dell'immondizia.

Secondo la ricostruzione del magistrato, gli agenti [illegible] [illegible] [illegible] Carlo si accanirono contro Pierfrancesco Saverio L., colpendolo più volte alla testa con un manganello e prendendolo a calci mentre già si trovava per terra. L'uomo sarebbe poi stato portato all'interno del commis[illegible] Centro [illegible] [illegible] Verdi [illegible] di nuovo picchiato, oltre che insultato [illegible] frasi come «Bastardo, pezzo di merda!». Per evitare guai, sempre secondo la [illegible]struzione del pm Dodero, i due agenti avrebbero poi redatto una relazione di servizio edulco[illegible]ta, in cui si affermava che si [illegible] avvicinati [illegible] Pierfrancesco Saverio L. soltanto per prestargli soccorso.

«Questa [illegible] dei fatti non è assolutamente veritiera - sostiene l'avvocato Loredana Gemelli, difensore di Usai e Di Carlo - nessuno dei testi ascoltati dal pubblico ministero ha dichiarato di [illegible] visto i miei clienti picchiare il dimostrante, inoltre siamo in grado di esibire [illegible] certificato medico dal quale risulta che Pierfrancesco Saverio L. ha riportato una piccola ferita lacero-contusa alla [illegible] e una contusione al gomito: un po' troppo poco per un pestaggio in piena regola come quello che lui stesso racconta».

Nel caso di Gamberi, difeso dall'avvocato Roberto Saraniti, l'accusa è invece di aver volontariamente rotto il setto nasale [illegible] un altro manifestante con una gomitata in pieno volto. Per la Procura questi comportamenti sono stati volontari e non giustificati da esigenze [illegible] ordine pubblico, ma sarà il giudice per l'udienza preliminare a decidere [illegible] esistano o meno i presupposti per mandare a processo i tre agenti.

Nei giorni successivi agli scontri anche il ministro dell'Interno Pisanu parlò [illegible] «qualche eccesso di reazione» da parte delle forze dell'ordine, ma dalla Questura si replicò con il bilancio della giornata: 17 feriti far poliziotti [illegible] carabinieri, fra cui alcuni in modo serio; contro appena 2 manifestanti costretti a presentarsi [illegible] ospedale per farsi medicare.

FRA LE PROPOSTE DELLA «SESTA SETTIMANA DELLA CULTURA»

I disegni amati da Richelieu

All'Archivio di Stato esposti manoscritti di Pirro Ligorio

[illegible] Lupo

L'Archivio di Stato di Torino espo[illegible] per la prima volta nella storia dell'arte tutti i manoscritti illustrati di Pirro Ligorio, l'architetto e antiquario napoletano (1513-1583) che successe a Michelangelo Buonarroti nella costruzione della Basilica di San Pietro.

Sono tanto preziosi che il Duca Carlo Emanuele I, che li acquistò nel 1615 per 18 mila ducati, aveva ottenuto dal Papa la promessa di scomunica per chiunque [illegible] cercato di portarli via da Torino.

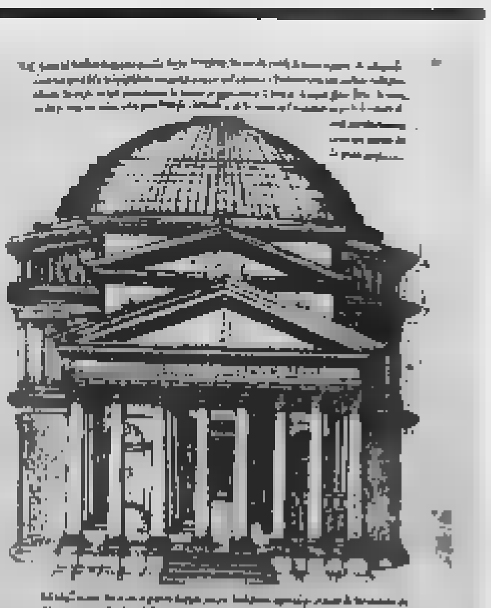
Ci provò lo stesso, ma invano, il potente cardinale Richelieu. Pur di averli a Parigi nel 1641 rischiò di giocarsi la già [illegible] alleanza con «Madama Reale» Cristina di Francia, sorella di Re Luigi XIII, allora reggente il Ducato di Savoia.

Le ragioni di tanto desiderio sono evidenti nell'opera: 28 libri, in 16 volumi, che illustrano con stupendi disegni le più importanti vestigia archeologiche dell'antichità. L'Archivio, guidato da Isabella [illegible] Massabò, ne propone fino a domenica la straordinaria visione, altrimenti negata persino alla consultazione, in piazza Castello 209, quale omaggio alla «Sesta settimana della Cultura».

E' un evento che permette di [illegible] gratuitamente nei musei statali e civici. Per l'occasione la Soprintendenza del Piemonte organizza 60 appuntamenti in tutta la regione. Fra questi a Torino spicca anche la mostra che la Biblioteca Nazionale Universitaria dedica in piazza Carlo Alberto 3 a documenti e foto dei primordi [illegible] cinema. «Fra [illegible] - segnala il direttore Aurelio Aghemo - esponiamo [illegible] sorpresa appena ritrovata: lo spartito musicale del film "Gli ultimi giorni di Pompei"».

Da oggi a sabato il Museo Egizio propone invece una mostra dedicata a «moda e bellezza nell'antico Egitto». In più «costume, ornamento e bellezza nel Piemonte antico» sono trattati dal percorso espositivo del Museo d'Antichità.

La Galleria Sabauda oggi alle 17 riapre il settore delle «scuole italiane [illegible] XIV al XVI secolo», che aveva dovuto chiudere per rimettere a norma l'impiantistica. La pinacoteca aggiunge anche una mostra sui «Maestri genovesi in Piemonte». Mentre a Palazzo Reale, nell'appartamento di Madama Felicita, sono esposte porcellane sabaude, quale esempio di ricollocazio[illegible] esemplare [illegible] i cantieri che rinnovano la Reggia. Fuori porta valgono il viaggio le visite alla «Galleria alle Tribune» di Agliè, agli scavi dell'Abazia di Fruttuaria a San Benigno Canavese, ai giochi d'acqua del Castello di Racconigi e al Forte di Fenestrelle.



«Il Pantheon» di Pirro Ligorio, l'architetto e antiquario napoletano che successe a Michelangelo nella costruzione della Basilica di San Pietro

BALLOTTAGGIO DOMENICA

Giornalisti, risultati delle elezioni ai Consigli dell'ordine

Lorenzo Del Boca (141 voti) è stato rieletto al Consiglio nazionale dell'Ordine [illegible] giornalisti. Gli altri candidati professionisti andranno al ballottaggio domenica 30. I pubblicisti, invece, hanno eletto i rappresentanti nazionali e locali. I risultati. Professionisti: per il Consiglio nazionale al ballottaggio Paolo Girola (115), Sergio Miravalle (94), Vittoria Lanzilotti (42), Elena Mazzucco (28). Per il Consiglio regionale, Em[illegible] Banfo (126), Mario [illegible] (124), [illegible] Zatterin (120), Osvaldo Bellino e Paolo Querio (93), Remo Guerra (88), Girolamo Mangano (60), Roberto Gilodi ([illegible]), Adriano Torre (36), Paolo Girola (10), Lorenzo Del Boca (9), Vittoria Lanzilotti (7). Pubblicisti: consiglieri nazionali Alberto Fumi (535), Giovanni Stornello (509), Remo Pecorara (505), Dario Bracco (496), Marco Caramagna (483). Consiglieri regionali Ezio Ercole (620), Marisa Bianco (518), Pietro Rossi (501). Revisori dei conti: eletti Gianfranco Quaglia (professionisti, 147) e Renzo Ozzano (pubblicisti, 534). Al ballottaggio Giampaolo Brighenti (64) e Lorenzo Del Boca (3).

IL CANTIERE SOTTERRANEO: 850 METRI DI DIFFICOLTÀ



IL PERCORSO DELLA METROPOLITANA ATTRAVERSA ANCHE LA FALDA

La talpa ora «naviga» sotto piazza Statuto

Il macchinario che sta scavando il tunnel è nel punto più difficile e più profondo di tutta la futura «Linea 1»: 28 metri sottoterra Il 20 giugno sarà completata la tratta Porta Susa-Principi d'Acaja


L'ingresso [illegible] tunnel all'altezza di piazza XVIII Dicembre che, il prossimo 20 giugno, sbucherà nella stazione «Principi d'Acaja», all'altezza dell'omonima via

Alessandro Mondo

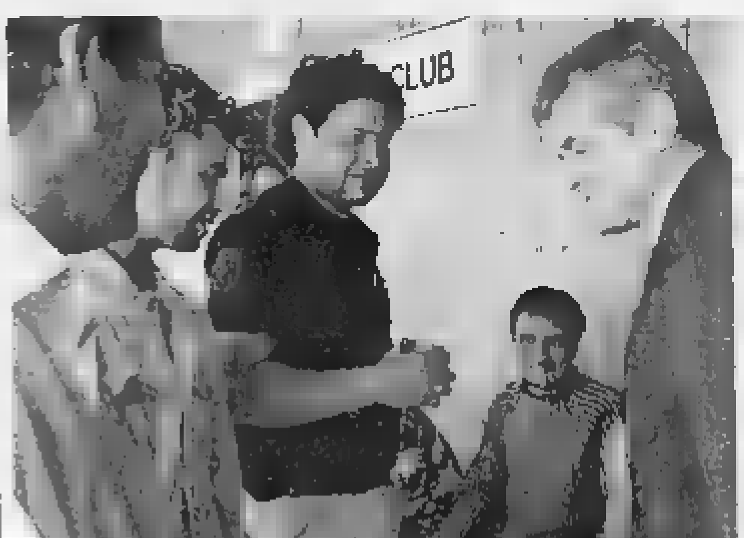
Poco meno di un chilometro, per l'esattezza 850 metri, da completare entro il 20 giugno per collegare la stazione di Porta Susa con quella di via Principi d'Acaja. Obiettivo: mettere un altro punto a capo nel tracciato «in progress» della futura metropolitana subalpina.

La sfida di «Valeria», la terza delle frese mobilitate in ordine di tempo dal Gruppo Torinese Trasporti (Gtt) per tradurre in realtà un'opera che Torino attende da oltre trent'anni, si gioca su questo tragitto: breve ma tosto. Il tragitto dei record, dove sembrano essersi dati appuntamento tutti i problemi e le variabili connesse allo scavo. La notizia è che la talpa ha superato brillantemente l'impalcato del Passante ferroviario all'altezza di piazza Statuto. Come? Passandoci sotto. «Ma questa non è l'unica peculiarità del tracciato - spiega Giancarlo Guiati, presidente Gtt -: mai così in basso, con una punta di meno 28 metri; sotto la falda; sotto le fondamenta di alcuni edifici. E pure in curva». Inevitabile che, a 250 metri dal traguardo, fra gli addetti ai lavori prevalga la soddisfazione per il ritmo regolare con cui «Valeria» si fa strada nel ventre acquoso di una Torino inimmaginabile dalla superficie. Da otto a dieci gli anelli che ogni giorno garantiscono una nuova estensione al tunnel: il segno più evidente che tutto procede come previsto.

Il «rendez-vous» con la Tbm, la «Tunnel Boring Machine», presuppone una discesa fino a 28 metri sottoterra: il punto più profondo [illegible] raggiunto da uno scavo in città. Eccola, posizionata nel «suo» tunnel e pronta ad proseguire il percorso che da questo momento sarà in graduale risalita. Alle spalle, il tratto di galleria già completato, foderato con gli enormi conci in cemento armato. Davanti, un muro [illegible] integro di terra e ghiaia refrattaria a qualsiasi scavo. Qui il concetto di «vuoto» non esiste. Siamo sotto la falda: significa che ogni interstizio del terreno è imbevuto di acqua pronta a richiudersi su qualsiasi varco. Immaginarsi il tunnel della metro. «Non a caso - spiega l'ingegnere Giuseppe Colleoni per Gtt -, abbiamo dovuto escogitare [illegible] di contromisure. Man mano che la fresa avanza, al terreno vengono aggiunti alcuni materiali, essenzialmente calcare, per renderlo coeso quel tanto che basta a scavare e a rivestire il tracciato». Anche così, nel punto più basso della galleria alcune pompe aspirano l'acqua che tende a raccogliersi sul fondo. La tecnica è diversa ma il principio appare lo stesso utilizzato sotto corso Francia, quando i tecnici si sono dovuti rassegnare ad iniettare preventivamente cemento nel terreno per consentire a «Valentina» di mordere in sicurezza.

Meno [illegible] metri. Guardando la volta della galleria, dove i motori ed i mille ingranaggi di «Valeria» rendono la temperatura imprevedibilmente mite, riesce difficile capacitarsi di cosa ci stia sopra. Abbiamo detto la falda. Ed [illegible] più su, quasi a pelo con la superficie, i volti della Torino vecchia e nuova. Viaggiando da Porta Susa in direzione di Principi d'Acaja, [illegible] il parcheggio sotterraneo di corso Bolzano, l'impalcato del Passante ferroviario sotto piazza Statuto (che una volta realizzato disterà appena sei metri in verticale dal tracciato della metropolitana), gli edifici in prossimità di [illegible] San Martino e via Juvarra. Ma anche le gallerie della Cittadella, incastonate nel terreno che attraversano dalla metà del Cinquecento e risparmiate dalla distruzione. La talpa è passata sotto la falda ma anche sotto la storia di Torino: a maggior garanzia, il reticolo foderato di mattoni che migliaia di anonimi Pietro Micca hanno percorso chissà quante volte è stato temporaneamente stipato con sacchi di sabbia per attutire eventuali vibrazioni. Così sopra il tunnel, collegato alla superficie da due pozzi di ventilazione. Sotto il tracciato - caratterizzato da una lunghissima curva che ha imposto alla «Tbm» di lavorare ai limiti delle [illegible] possibilità -, depositi glaciali, fluviali e lacustri inaccessibili allo sguardo dell'uomo.

Intanto si lavora sull'asse di [illegible] Francia, dentro e fuori la galleria già realizzata dalle talpe «Valentina» e «Madama Cristina». All'interno del tunnel sta prendendo forma la piattaforma sulla quale correranno i treni. Cantieri in corso anche nelle stazioni, corredate delle finiture; coperture (Paradiso); divisione dei locali (Massaua, Bernini); scale interne di collegamento fra i piani (Rivoli, Monte Grappa). Altrove si lavora agli accessi laterali. Poi c'è il deposito di Collegno, articolato nel posto di controllo, nel deposito e nell'officina. L'impressione è quella di un colossale mosaico che si sviluppa lentamente, proprio sotto i nostri piedi: la metro è già una realtà.



Il sindaco chiede «non solo impegni politici, ma anche fatti: ad oggi non abbiamo visto nulla» La replica di Martinat «Il denaro arriverà insieme con i cantieri»

Un momento della visita di ieri del sindaco Chiamparino e di altri esponenti ds, [illegible] Bersani, ai cantieri dell'Alta velocità

«To-Lione, dove sono i soldi?»

Chiamparino contro governo e Regione

Maurizio Trapasso

«Il governo deve dire con chiarezza dove intende recuperare i fondi necessari a sostenere il notevole impegno economico per realizzare la linea ad alta velocità Torino-Lione. Spero di essere smentito con cifre e indicazioni precise e [illegible] solo solo con parole». Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, esprime tutta la sua preoccupazione per la realizzazione di un'«opera strategica che non può vivere solo [illegible] impegni politici». Aggiunge: «Negli ultimi mesi la città ha sottoscritto con la Regione protocolli d'intesa che prevedono il finanziamento per 100 milioni della metropolitana e per altri 120 milioni del nuovo collegamento con Caselle». Conclude: «Ad oggi non abbiamo ancora visto un'euro. Senza i fondi regionali per la Torino-Ceres la città [illegible] può partire con la progettazione. Non vorremmo fosse la stessa cosa per la Torino-Lione».

Chiamparino esprime le sue preoccupazioni nel corso di una visita al cantiere dell'Alta Velocità Torino-Milano dove ha accompagnato l'ex ministro Pierluigi Bersani e la presidente [illegible] Provincia, Mercedes Bresso candidati alle Europee per la lista Uniti per l'Ulivo. La risposta del Governo è immediata e arriva dal viceministro alle Infrastrutture, Ugo Martinat: «Noi siamo abituati, a differenza [illegible] centrosinistra, a far seguire i fatti agli impegni. Vuole una prova? Quando la Francia l'anno scorso si tirò indietro e decise di non finanziare il foro pilota il governo Berlusconi tirò fuori i 50 milioni necessari». Aggiunge: «I fondi [illegible] servono oggi ma nel 2006 quando partiranno i cantieri. Quei fondi ci saranno».

Chiamparino insiste sulla necessità che «la Regione sblocchi i fondi per Caselle». Spiega: «Il Comune sta studiando anche la possibilità di un percorso alternativo al passaggio sotto corso Grosseto che, [illegible] do da Venaria transiti sulla destra del fiume Stura e si colleghi al passante tra le stazioni [illegible] Stura e Rebaudengo. [illegible] questo modo si risparmierebbero una cinquantina di milioni anche se la città dovrebbe poi chiedere un finanziamento al Governo per realizzare un prolungamento della linea 2 della metropolitana fino a Venaria».

L'assessore regionale ai Trasporti, William Casoni, però precisa: «Per quanto riguarda il collegamento per Caselle nelle intese firmate è scritto che la Regione si impegna a chiedere allo Stato i fondi necessari al collegamento, fondi che per altro non servono oggi ma fra alcuni anni visto che il passante sarà operativo dal 2010. In ogni caso stiamo lavorando per far partire la progettazione [illegible] E i fondi per il metro? «La Regione è pronta a fare la sua parte nell'ambito della costituzione della società delle Infrastrutture di Torino. Ho più volte sollecitato al Comune, senza ottenere una risposta, di accelerare l'iter di nascita di questo nuovo ente».

Bersani, però, dubita delle reali intenzioni del Governo in tema di investimenti: «Con l'Ulivo gli investimenti del settore erano cresciuti dal [illegible] al 2000 con una media annua superiore al 10%, con l'avvento della Casa della libertà - sono dati dell'Associazione nazionale Costruttori - gli investimenti sono scesi del 10,4% nel 2002, del 3,6% nel 2003 e del 10,2% nel 2004. Nel frattempo sono cresciute nel bilancio le spese correnti».

IL LIBRO DI TRAVAGLIO

«Montanelli e il Cavaliere» al Carignano

«Berlusconi non delude mai: quando ti aspetti che dica una scempiaggine, la dice. Ha l'allergia alla verità, una voluttuaria e voluttuosa propensione alla menzogna. "Chiagne e fotte", dicono a Napoli dei tipi come lui». «L'Italia berlusconiana è la peggiore che ho mai visto, per volgarità e bassezza». «Berlusconi è una malattia che si cura soltanto con il vaccino, con una [illegible] iniezione di Berlusconi a Palazzo Chigi, al Quirinale, al Vaticano». «Soltanto dopo, saremo immuni». La firma è di Indro Montanelli e le citazioni sono raccolte da Marco Travaglio, in libreria per Garzanti con *Montanelli e il Cavaliere*, «Storia di un grande e di un piccolo uomo».

Diego Novelli, lo storico Angelo D'Orsi, Carlo Freccero e l'editorialista David Lane [illegible] hanno parlato con l'autore ieri al Carignano in una serata voluta dall'associazione «Il libro ritrovato». Il volume è dedicato all'evoluzione del rapporto tra Montanelli e Berlusconi, dall'iniziale feeling nel '77, quando il Cavaliere divenne socio del «Giornale», fino al durissimo scontro che costrinse il fondatore ad abbandonare la testata.

Non solo un omaggio al maestro scomparso, ma «un esempio di buon giornalismo da parte dell'autore», ha detto Diego Novelli: Travaglio, attingendo a documenti ed archivi, «Compie un percorso - ha spiegato D'Orsi - di svelamento di un mondo, di cui Berlusconi è il re, fondato sul malaffare, la prepotenza, la corruzione, il crimine e la tentazione totalitaria: in un paese troppo incline all'oblio, il libro aiuta a recuperare la memoria, dipingendo un terribile repertorio di bancarottieri, finanzieri d'assalto, intellettuali di basso calibro e politici che mirano a tutto tranne che al bene [illegible] «Cronache dal basso impero che riportano alla mente queste parole sconsolate di Norberto Bobbio: "non c'è niente da fare. L'Italia è un paese di mascalzoni"». [g.fav.]

IN PRIMO PIANO



BOTULINO

Cure antirughe Processo al via

Prima udienza per il processo [illegible] i medicinali a base di [illegible] botuliniche, il Botox e il Dysport, utilizzati per trattamenti antirughe. Gli otto imputati - farmacisti e noti chirurghi estetici di fama nazionale - rispondono di abuso [illegible] atti di ufficio. Sotto accusa non è la bontà [illegible] la sicurezza delle cure al botulino, che dopo l'apertura delle indagini sono state autorizzate dal Ministero della Salute, ma il commercio irregolare di farmaci.
Nel 2001, infatti, i medici si procuravano [illegible] Botox e Dysport da alcune farmacie nonostante [illegible] [illegible] permettessero la vendita di questi due prodotti solo a ospedali e cliniche. Alcuni difensori hanno fatto notare che oggi, dopo una [illegible] di provvedimenti del [illegible] della Salute, il trattamento [illegible] botulino è stato autorizzato, e che in commercio esiste [illegible] [illegible] farmaco con [illegible] stesso principio [illegible] di Botox e Dysport. Il processo è stato rinviato [illegible] 20 ottobre.

PER QUARANTOTTO ORE SI È TEMUTO CHE POTESSE ESSERE STATA COLPITA DAL PERICOLOSISSIMO VIRUS

Sars, l'allarme è arrivato a Moncalieri

Ricoverata una donna cinese: aveva febbre altissima

Angelo Conti
Massimiliano Peggio

Allarme Sars [illegible] Moncalieri. Per quarantotto [illegible] si è temuto che [illegible] donna cinese, ricoverata sabato pomeriggio intorno alle 14 in preda ad una patologia sospetta, potesse essere [illegible] colpita dal pericolosissimo virus. La donna era stata abbandonata poco prima [illegible] Nichelino, sul ciglio della strada, da [illegible] gruppetto di connazionali in preda al terrore. Ieri pomeriggio, i medici dell'ospedale di Moncalieri [illegible] quelli [illegible] Reparto Malattie Infettive dell'Ospedale di Cuneo (dove sabato [illegible] era stata trovata una camera d'isolamento e dove [illegible] donna era stata trasferita in gran fretta) hanno escluso possa trattarsi della temuta malattia, ma [illegible] hanno comunque ancora formulato una diagnosi esatta. La donna resta comunque [illegible] isolamento ed è stato nel frattempo compilato, a titolo precauzionale, l'elenco di tutte le persone che hanno avuto contatti con lei, dal momento del ritrovamento e sino al ricovero.

La vicenda, che ha anche tinte gialle, comincia poco dopo le 13 di sabato quando, a Nichelino, in via XXV Aprile, da un'auto viene scaricata una donna asiatica barcollante che, dopo pochi istanti, si sdraia sul marciapiede, in palese stato confusionale. Accorrono alcuni passanti che avvertono il 118. I soccorritori, [illegible] volta sul posto, [illegible] rendono conto che [illegible] donna è in preda [illegible] febbre altissima: la trasportano senza indugio al pronto soccorso dell'ospedale di Moncalieri dove scatta l'emergenza. Mentre i sanitari informano chi di competenza, anche i carabinieri inoltrano le segnalazioni di rito [illegible] loro comandi. Passano alcune [illegible] di tensione. I medici cercano [illegible] individuare l'esatta patologia della donna che dimostra di avere poco meno di 30 anni e che risulta assolutamente incapace di esprimersi in italiano, particolare [illegible] confermerebbe il suo recente arrivo in Italia. I militari [illegible] compagnia [illegible] Moncalieri trovano un interprete che cerca inutilmente di ottenere informazioni dalla malata, che mostra di parlare un dialetto particolare, probabilmente tipico di una provincia rurale. Permane dunque il mistero: i carabinieri riescono solo ad appurare che la donna è stata abbandonata sul marciapiede da alcuni connazionali, evidentemente in preda alla paura di essere contagiati.

I medici, non potendo ancora escludere alcuna patologia, decidono di ricoverare in isolamento la donna: l'ospedale più vicino [illegible] [illegible] disponibile [illegible] [illegible] sterile [illegible] quello di Cuneo, dove la donna viene trasferito d'urgenza e con tutte le precauzioni possibili. Ci sono ancora [illegible] difficili, [illegible] a ieri pomeriggio, quando finalmente i medici fanno sapere che non ci sono conferme di nessun tipo all'ipotesi Sars [illegible] che la donna risulterebbe soltanto afflitta da una malattia virale alle vie urinarie.

Claudio Marengo, primario [illegible] Dea dell'ospedale di Moncalieri, racconta queste ore difficili: «La donna è giunta al Pronto Soccorso con febbre alta e c'erano molti indizi per pensare che fosse appena arrivata dalla Cina. Abbiamo immediatamente avviato i controlli, andando subito a cercare eventuali segni di compromissione polmonare, che non abbiamo trovato. Questo dato ci ha un po' tranquillizzato, ma abbiamo deciso di mantenere alta l'attenzione e la prudenza chiedendo il trasferimento ad una struttura più attrezzata. Anche il viaggio verso Cuneo è stato condotto con accorgimenti particolari. Gran parte di queste precauzioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] perchè, nonostante molti tentativi, non siamo riusciti [illegible] ottenere dalla paziente alcuna informazione sul [illegible] recente passato e sul decorso della malattia. E' comunque verosimile che quella donna sia giunta dalla Cina da pochissimo tempo, forse soltanto [illegible] pochi giorni».

I carabinieri dal canto loro sono al lavoro per identificare i cinesi che hanno abbandonato la connazionale. E' probabile che il terrore li abbia indotti [illegible] sbarazzarsi con rapidità della malata e che, quindi, si [illegible] [illegible] persone che vivono fra Moncalieri e Nichelino. Per loro si profila l'ipotesi di una denuncia per omissione di soccorso. Con particolare attenzione è stata controllata anche la borsetta [illegible] giovane: è risultata essere [illegible] fabbricazione cinese con all'interno tre mele ed una merendina industriale.

In Piemonte non [illegible] mai stati segnalati casi di Sars conclamata. In Italia, nel [illegible] del 2003, [illegible]o stati solo quattro: tre uomini ed una donna, due a Milano, [illegible] a Roma ed uno a Genova. Due dei pazienti erano italiani e due di origine orientale. Ce l'hanno tutti fatta.

PERQUISITI DALLA FINANZA UFFICIO E ABITAZIONE DI SERGIO MORGAGNI

San Luigi, il direttore generale indagato anche per corruzione

Soldi per «aiutare» medici amici a diventare primari. Li avrebbe incassati Sergio Morgagni, [illegible] direttore generale dell'Ares (l'agenzia regionale per i servizi sanitari) ed oggi manager dell'ospedale San Luigi di Orbassano. L'aveva raccontato Salvatore Verducci, imprenditore nel settore della sanità privata e «gola profonda» che ha aperto un altro squarcio nel mondo della malasanità piemontese, tirando in ballo personaggi del calibro di Ciriaco Ferro [illegible] Diego Nocentini.

Sono rivelazioni che risalgono a qualche mese fa e che, ieri mattina, [illegible] sfociate in una raffica di perquisizioni. La Guardia di Finanza si è, infatti, presentata all'alba al San Luigi, in casa di Morgagni e nella sede dell'Ares, in corso Regina Margherita, [illegible] [illegible]re documenti e prove di queste, per ora, ancora presunte tangenti. Ed è andata a perquisire anche ufficio e abitazione di Mauro Fioretto, primario del reparto di Oculistica all'ospedale Santo Spirito [illegible] Casale, e titolare di [illegible] studio ad Alessandria.

Verducci, quando decise di parlare, fu chiaro su questo argomento: «C'è gente che ha pagato per entrare in ruolo. Due di loro li conosco: sono Fioretto [illegible] [illegible] altro primario che [illegible] già deceduto». Quanto? Le cifre variavano: uno avrebbe pagato cento milioni e l'altro avrebbe pagato quasi il doppio. Una parte del denaro sarebbe rimasta attaccata alle mani di Verducci (un centinaio di milioni in tutto) [illegible] resto sarebbe finito a Morgagni. Erano gli anni a cavallo tra il 1998 e il 1999: Sergio Morgagni all'epoca era personaggio potente ed influente nelle stanze del potere. Aveva rapporti altolocati, poteva anche chiedere «favori» [illegible] nome di amicizie e frequentazioni.

La tesi di Verducci dopo [illegible] sequestri di materiale avvenuto ieri adesso è al vaglio degli esperti. Morgagni, adesso, è indagato per corruzione, [illegible] co[illegible] [illegible] è anche Fioretto. [illegible] gli uomini del maggiore Palombini e del suo braccio destro, il maresciallo Alterio, da oggi inizieranno a lavorare sulla documentazione bancaria [illegible] caccia di tracce delle presunte tangenti. Gli atti, oggi, finiranno sul tavolo del pm che da mesi coordina l'indagine, Roberto Furlan. Poi inizierà una lunga serie di interrogatori. [l. pol.]

Specchio dei tempi

«Dove è finito [illegible] contributo scuola?» - «Gli italiani devono lasciare Porta Palazzo?» - «Non dimenticare gli eroici partigiani dell'Istria» - «Una valigia piena di ricordi» - «Per agevolare i pensionati Inps»

Un lettore ci scrive:
«Lo [illegible] mese di novembre ho ricevuto [illegible] lettera da parte del Ministero dell'Istruzione che mi informava che avevo diritto ad un contributo economico per l'iscrizione dei miei figli in una scuola privata paritaria e che tale contributo mi sarebbe stato erogato entro gennaio di quest'anno.

«Ora, e siamo quasi fine maggio, non ho ricevuto nulla e anche la scuola, che era la preposta a [illegible] i dati al Ministero, non ne sa niente. Fino a quando dovremo aspettare visto che l'anno scolastico sta quasi per concludersi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«In un condominio di via Borgo Dora due anziani coniugi, pensionati, e proprietari da oltre 20 anni del loro appartamento [illegible] al primo piano dello stabile, sono stati aggrediti e minacciati, sul pianerottolo, dagli extracomunitari che affittano [illegible] l'appartamento contiguo. [illegible] chi, non [illegible] dato [illegible] sapere. Pare [illegible] l'intermediario sia un'agenzia. L'anziana signora è stata insultata con appellativi irripetibili.

«All'arrivo dei Carabinieri, gli extracomunitari si erano dileguati, probabilmente clandestini. È rimasta solo quella, per così dire "regolare" che, sfacciatamente, agli anziani coniugi ha detto che lei è libera di fare tutto il [illegible] che vuole, e che gli italiani [illegible] ne debbono andare da Porta Palazzo.

Sui mezzi pubblici, improvvisati e prepotenti suonatori di fisarmonica, e non paganti, tormentano i viaggi dei passeggeri.

«Certo, certo: Polizia, Carabinieri, Vigili, Prefetto e, infine, Magistratura. Ma, gli onesti italiani vogliono solo vivere [illegible] pace.

«E non è facile con gli extracomunitari e, per giunta, clandestini e prepotenti. Nessuno si occuperà di questa vicenda, che altro non è [illegible] non l'ennesimo caso di un disagio sociale vissuto unicamente sulla pelle dei malcapitati.

Angelo Maria Cignatta

Una lettrice ci scrive:
«Ho visto su Raitre la trasmissione "La grande storia" e ho sperato di vedere qualcosa delle nostre terre. [illegible] hanno fatto vedere solo i partigiani di quasi tutte le città d'Italia, per [illegible] di Fiume, dell'Istria e della Dalmazia non hanno speso neanche cinque minuti per dire qualche parola.

«Eppure eravamo anche noi ancora italiani e avevamo [illegible] che noi i partigiani che combattevano per l'Italia [illegible] ancora, gli infoibati, gli ebrei e i civili deportati, i tanti giovani morti in Russia, in Africa, [illegible] cielo, in mare, dappertutto dove c'era la guerra e allora perché siamo sempre tenuti in disparte? Quando anche noi abbiamo dato il nostro contributo, e che contributo, abbiamo perso gente, terre [illegible] case. La nostra per loro sarà stata una piccola storia [illegible] per noi esuli un grande dramma!».

Anita Lupo Smetli

Un lettore ci scrive:
«In questi ultimi tempi mi è [illegible] il desiderio di rendere pubblici alcuni significativi fatti che riguardano la vita di una mia zia, [illegible] Luisa Giaccone detta "Gina la portinaia della resistenza". Su di lei anche *La Stampa* a suo tempo ha pubblicato numerosi articoli.

«Purtroppo de[illegible] riconoscere che in questi ultimi decenni tutto è passato nel dimenticatoio ed è un vero peccato che ciò avvenga. [illegible] una valigia piena [illegible] ricordi di questa mia [illegible] [illegible] sarebbe mio desiderio trovare uno storico che volesse interessarsi di questa faccenda per timore che tutti questi ricordi, avendo io l'età di 87 [illegible] vadano dispersi.

«Ho notato con quanta enfasi sono stati resi noti i fatti di Perlasca e della partigiana interpretata da Sabrina Ferilli. Modestamente ritengo che quanto ha compiuto [illegible] zia [illegible] sia da meno».

Aldo Giaccone

La direzione Inps ci scrive:
«Rispondiamo al lettore Avanzato che lamentava di aver ricevuto informazioni sbagliate dal [illegible] call center. Come è stato giustamente riferito dai nostri operatori, i nostri uffici non possono rifiutare di duplicare un documento dei redditi o di riceverlo direttamente da chi si rivolge [illegible] loro. L'Inps, già da diversi [illegible] per rendere più semplice la dichiarazione dei redditi e per evitare errori di calcolo e di trasmissione, indirizza i nostri pensionati ai centri di assistenza fiscale [illegible] presso i professionisti abilitati (commercialisti, consulenti del lavoro e tributari), [illegible] provvedono gratuitamente, ril[illegible] do l'attestazione di conformità, a trasmettere per via telematica la dichiarazione ai nostri uffici. Questo solo per facilitare i compiti dei nostri utenti».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

ESPERTI PROFESSIONISTI SCELTI PER VOI!

Gli SPECIALISTI

PERSONE DI FIDUCIA

RUBRICHE SPECIALI PERSONA E AZIENDE

[illegible]
Prima Eleganza s.r.l.
Rif. Cristina e Massimo Cisario - Tel. 011.72.12.20
C.so Peschiera, 283 - 10141 Torino - primaeleganza@tin.it
Siamo anche in via Arsenale, 42 a Torino

Caravan e camper
V.R. Group S.r.l. by Coatto
Rif. Gianfranco Coatto - Tel. 011.95.88.285
Via Burocchi, 20/b - Casc. Vica Rivoli (TO) - www.coattocamper.com
Conc. uff. HYMER, vendita, [illegible], accessori, ricambi

Monumenti funebri [illegible]
Impresa Moretto
Rif. Paola Moretto - Tel. 011.812.92.62
Via Mongrando, 26/26 - 10143 Torino - Cell. 349.86.28.333
Lavorazione e restauro, pietre e metalli

[illegible]
Club Torino Assoc. Sportiva
Rif. [illegible] Ambrogio - Tel. 011.53.37.14
Via Cavalli, 20/a - 10138 Torino - www.velaclubpiemonte.it
Patente nautica e corsi di vela su cabinati

[illegible] - [illegible] dal [illegible] 75
L & F Abbigliamento
Rif. Francesco Cappetta - Tel. 011.38.57.898
C.so Rosselli, 156 - 10141 Torino - www.cappetta.it
Abbigliamento uomo classico e casual - Taglie extralunghe

[illegible]
Profumo di Fiori
Rif. Elena/Barbara - Tel. 011.90.87.629
Via Orbassano, 16 - 10090 Bruino (TO) - www.profumodifiori.it
Composizioni floreali, oggettistica, bomboniere, servizio "Mondo Fiore"

Noleggio e [illegible]
Nautica Charter S.r.l.
[illegible] Gianpiero Gagliasso - Tel. 011.55.80.409
Via Cavalli, 20/a - 10138 Torino - [illegible].nauticacharter.it
[illegible] vela e motore, crociere esclusive

[illegible]
VIAMAESTRA [illegible] - Zona Santa Rita
[illegible] Mary - Tel. 011.32.90.070
Via Tripoli, 2 - 10136 Torino - www.vialescarpe.com
Con questa pagina sconto del 10%

[illegible]
Mokitabi
Rif. Mariarosa Rossi - Tel. 011.48.62.68
Via San Donato, 4 bis - 10143 Torino
Le Monde des Bijoux, Gioie & Co., [illegible] Liguore

Infermieri ed [illegible]
P.A.D.O. s.a.s. (richiedi franchising)
Rif. Tina / Marilena - Tel. 011.24.20.062
P.zza Rebaudengo, 27 - 10155 Torino - www.padoonline.com
Privata Assistenza Domiciliare e Ospedaliera

[illegible] e assistenza
Archideo s.a.s.
Rif. Daniel Minauro - Tel. 011.81.29.036
Via Po, [illegible] - 10123 Torino - Vendita minuto e ingrosso
Swatch-Citizen-Casio-Suunto-Fossil-D&G-Breil

[illegible]
VIAMAESTRA by Taverna S.r.l.
Rif. Maria Chiara - Tel. 011.32.90.070
Via Tripoli, 2 - 10136 Torino - www.vialescarpe.com
[illegible] on-line linea ViaMaestra - info@vialescarpe.com

[illegible]
Cristine Boutique
Rif. Massimo e Cristina Cisario - Tel. 011.71.31.91
C.so Peschiera, 279 - 10141 Torino - primaeleganza@tin.it
Liu-Jo - Henry Cotton's - Wood

[illegible]
Artisti di D'Emanuele Giorgio
Rif. Giorgio D'Emanuele - Tel. 011.38.21.792
Via Rivalta, 46/a - 10141 Torino
Progettazione e creazione di nuovi gioielli

[illegible]
Ottica Orla
Rif. Davide e Piergiorgio Orla
[illegible] Sacchi, 32 - 10128 Torino - Tel. 011.53.45.47
C.so Moncalieri, [illegible] - [illegible] Torino - Tel. 011.6[illegible]

[illegible] definitiva
Bioestetica Rosy
Rif. Rosy - Tel. 011.65.56.52
Via Principe Tommaso, 42 - 10153 Torino - [illegible]
Apparecchiature all'avanguardia viso e corpo

[illegible]
Studio Tecnico Ortopedico [illegible] Piede
[illegible] Pittarei - Tel. 011.43.10.031
Via Masserano, [illegible] - 10152 [illegible] - [illegible]
Calzature ortopediche, plantari personalizzati e per atleti

[illegible] per [illegible]
La Farfalla di Snipe di M. L. Peano
Rif. [illegible] Luisa Peano - Tel. 011.83.62.80
Via Giulia [illegible] Barolo, 20/E - 10124 Torino
Libri, giochi, [illegible] per bambini - www.lafarfalladisnipe.it

Pneumatici [illegible], moto, 4X4
M D P Srl
[illegible] A. Milano - Tel. 011.66.87.348
Via Michelangelo B., 22 - 10126 Torino - [illegible]
Anche in Via Paisiello 11/A e in Via Leinì 26 a Torino

[illegible] body piercing
Kaifa's Studio [illegible] Corino Claudio
[illegible] Claudio Corino - Tel. 011.197.11.702
Via Dei Mercanti, 1/l - 10122 Torino - www.kaifastudio.com
Anche in Piazza Statuto 17, Torino - Tel. 011.54.22.95

Osteria tipica [illegible]
Osteria Valgranda di [illegible] e Gi
Rif. Gionata - Tel. 011.226.44.20
Via Lanzo, 68 - 10148 Torino - valgranda68@hotmail.com
[illegible]

[illegible]
Agadir s.n.c. [illegible] Jaafar Laila
Rif. Laila Jaafar - Tel. 011.85.00.16
Lungo Dora Napoli, [illegible] - 10152 Torino - [illegible]
Couscous - Tajine - Batilla - Mechoui - Harira

[illegible] indiana
Passaggio in India
Rif. Idris - Tel. 011.81.94.525
C.so [illegible] 73/c - 10128 Torino - www.passaggioinindia.com
Il più [illegible] ristorante indiano d'Italia

Ristorante Umbro - Carni alla brace
L'Orvietano Hostaria
Rif. Giampiero - Tel. 011.62.18.67
Via Magellano, 5 - 10042 Nichelino (TO) - www.orvietano.it
Vino tipico di Orvieto, antiche ricette dell'Umbria, porchetta

---

[illegible]
Maplen s.p.a.
Rif. Angela Quaglino - Tel. 011.89.61.711
Via Torino, 118/A - 10036 Settimo T.se (TO) - www.maplen.com
Uomo - Donna - Bambino - Intimo - Accessori

[illegible] e [illegible] elettrici
Bobinat s.n.c. di Piazzano [illegible] C.
Rif. Marilena Piazzano - Tel. 011.39.68.26
Via Lagnasco, 12 - 10137 Torino
Lavorazione conto terzi su specifica - [illegible]

[illegible] l'edilizia
Sasso s.n.c.
Rif. geom. [illegible] D'Aiola - Tel. 011.85.07.10
Via Carcano, 30 - 10153 Torino - www.edliziasasso.it
Chimica per l'edilizia - Cementi - Laterizi

[illegible] e [illegible] e infissi
F.b.r. S.n.c
Rif. Domenico Riverso - Tel. 011.95.94.745
C.so Francia, 227/D - 10090 Cascine Vica - Rivoli (To)
Preventivi gratuiti - fbr.snc@tiscalinet.it

[illegible]
Casafitti S.a.s.
Rif. Geom. Franco [illegible] - Tel. 011.59.39.01
C.so Duca degli Abruzzi, 63 - 10129 Torino - [illegible]
Affitti: ville, alloggi, uffici, negozi - www.casafitti.it

[illegible]
[illegible] S.p.A.
Rif. Claudio Vernetti - Tel. 011.77.21.011
[illegible] Carrera, 68 - 10146 Torino - www.llamco.it
[illegible] 1936 sicurezza in banca, ufficio, casa

[illegible] di [illegible] e [illegible]
[illegible] Torino s.a.s.
Rif. Fulvio [illegible] - Tel. 011.77.64.367
Via Domodossola, 72 - [illegible] Torino
Dall'esperienza nasce la qualità

Porte interne e corazzate
E.B.E. Porte s.r.l.
Rif. G.Paolo Chiattone - Tel. 011.98.09.730
Via Manzoni, 1 - [illegible] Carcenasco (TO) - www.ebeporte.it
[illegible]

[illegible]
Lavoropiù S.p.A.
Rif. Prof. Franco Peretti - Tel. 011.518.53.52
Via San Dalmazzo, 24 - 10121 Torino - www.lavoropiu.it
Personale e aziende per lavoro temporaneo - [illegible]

[illegible]
[illegible] s.n.c.
Rif. Renato Marciale - Tel. 335.63.98.527
[illegible].so Trapani, [illegible] - 10141 Torino
Piscine in muratura o prefabbricate, prodotti [illegible] l'acqua

[illegible] e rintracci
[illegible] - Report Consulting Services
Rif. Claudia Vasco - Tel. 011.43.79.211
[illegible] San Donato, 59 - 10143 Torino - Fax 011.43.77.990
Valutazioni sull'affidabilità commerciale

[illegible] domini
[illegible] AB [illegible]
Rif. Vanni Cagnotto - Tel. 011.43.74.303
Via S. Donato, 59 - 10143 Torino - www.24info.it
Siti web, registrazione domini, servizi [illegible] motori di [illegible]

[illegible] su [illegible]
Samas s.n.c.
Rif. Franco Silvestri - Tel. 011.96.74.170
[illegible] Collegno, 47 - [illegible] Pianezza (TO)
Contract per negozi, [illegible] ed alberghi - [illegible]

[illegible] metalliche a misura
C.M.T. [illegible] Formica [illegible]
Rif. Federico Formica - Tel. 011.94.93.319
Str. statale 29 Km 21 - 10026 Santena (TO) - [illegible]
Allestimento veicoli - Recinzioni - Arredi

[illegible]
Marone di Marone
Rif. Rocco [illegible] - Tel. 011.30.32.346
Via Corconesco, 19 - 10135 Torino - www.maroneufficio.it
[illegible], assistenza, materiali di [illegible]

[illegible] stampanti
R.B.F. di Fabio [illegible]
Rif. Fabio Burdese - Tel. 011.33.28.01
Via Cumiana, 32 - [illegible] Torino
[illegible] anche ai privati - www.rbf-rigenerazioni.com

[illegible] alle imprese
P.I.U. Federale Piemonte
Rif. Dott.ssa Cristina Oughera - Tel. 011.69.35.13
C.so Rosselli, [illegible] - 10128 Torino - www.piupiemonte.it
Servizi e osservatorio per le imprese

[illegible] stiro a vapore
E.S.T. di Bosco [illegible]
Rif. Enrico [illegible] - Tel. [illegible]
Via F. Sacchi, 1/21 (zona Viberti) - 10042 Nichelino (To)
Vendita, riparazione, assistenza

Macchine [illegible]
O.P.I. s.a.s. di Bertodatto Candido & C.
Rif. Candido [illegible] - Tel. 0124.58.30.14
Strada Castellamonte, 3/8 - 10010 Bairo (TO)
Impianti fissi di lavaggio per industrie [illegible]

[illegible]
[illegible] Cargo Service S.r.l.
Rif. [illegible] Falco - Tel. 011.22.37.070
Str. Bertolla all'Abbadia [illegible] Stura, 128/8 - 10156 Torino
Depositi c/terzi, trasporti completi e parziali

Gli Specialisti sono sempre presenti all'indirizzo

www.24info.it

VIABILITA'

Da domani e p[illegible] tre settimane, il traffico in corso Duca degli Abruzzi all'angolo con corso Vittorio Emanuele (direzione centro) sarà deviato dalla carreggiata centrale [illegible] controviali tra corso Stati Uniti e [illegible] Vittorio Emanuele. E sempre per domani, [illegible] prevista [illegible] chiusura al traffico [illegible] via Viotti (tra [illegible] Monte di Pietà e via Bertola) per lavori con una gru. Ancora forti i rallentamenti in corso Unità d'Italia all'angolo con corso Maroncelli, per la sistemazione di una rotonda. Altri problemi sono previsti in via Arsenale (tra via Santa Teresa e corso Matteotti) e in corso Settembrini 25.



Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): strada San Mauro 179; via Garibaldi 26; via Frejus 41; via Asinari di Bernezzo 134; via San Secondo 46; v[illegible] 56/D; via Tunisi 99; via Giolitti 7/C; [illegible]so Regio Parco [illegible] bis/B; via Foligno 69; c.so Orbassano 216; c.so Maroncelli 28; c.[illegible] G. Cesare 118; c.so Unione Sovietica 397. Di [illegible] (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vitt. Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): p.zza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. Aperta [illegible]: Venaria, via Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

UN [illegible] VOI LO STESSO PRODOTTO IN ITALIA PAGATO PIÙ DEL DOPPIO CHE ALLE CANARIE

In Spagna i farmaci costano meno

Trapiantato torinese racconta la sua esperienza

Angelo Conti
Giacomo Bramardo

I farmaci di fascia C, quelli (carissimi) che non passa il Servizio Sanitario Nazionale, è meglio comprarli all'estero, anche in paesi lontani o [illegible] un'isola in mezzo all'oceano. Costeranno quasi sempre molto meno che non in Italia. E ci sarebbe, probabilmente, da risparmiare parecchio anche per i prodotti delle altre fasce se i farmacisti potessero rifornirsi dai grossisti dei paesi in cui i farmaci c[illegible] meno. Un risparmio, infine, potrebbe interessare anche gli ospedali, nonostante le Asl godano già di sconti presso le Case Farmaceutiche.

A fare queste considerazioni è Giuseppe Sarri, imprenditore in pensione, 82 anni ed un trapianto [illegible] reni alle spalle. Assume, ogni giorno, [illegible] decina di pillole: è un cosiddetto "grande consumatore" di farmaci. Questa primavera è andato alle Canarie, le isole spagnole che stanno in mezzo all'Atlanti[illegible] portandosi [illegible] valigiata di medicine. Gli è [illegible] successo di smarrire la confezione di un farmaco che avrebbe dovuto assumere ogni giorno. Si è così rivolto ad una farmacia spagnola per acquistare [illegible] scatola di Trental 400, che in Italia è in fascia C, quindi a totale carico del malato.

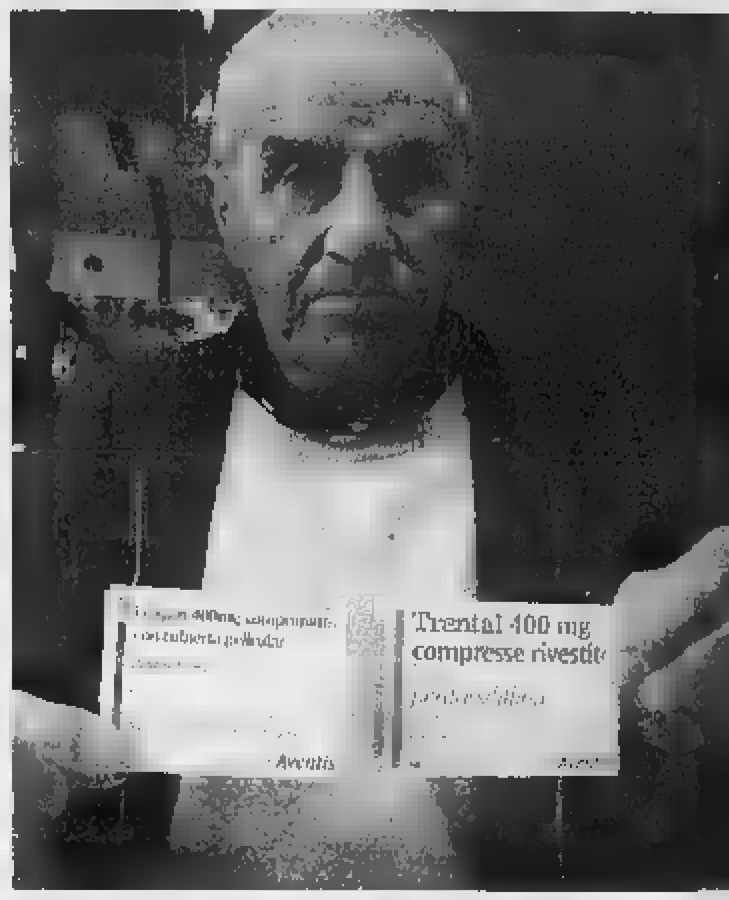
[illegible] spiegato al farmacista - racconta Sarri - che si trattava delle compresse rivestite da 400 mg di pentossifillina prodotte dalla Aventis e lui mi ha immediatamente trovato quel farmaco che, in Spagna, [illegible] stessa multinazionale commercia con il nome di Elorgan. Ma a tutt'altri prezzi! In Italia una confezione da 30 compresse rivestite da 400 mg costa 12 euro. In Spagna una confezione da 60 compresse (cioè doppia) di compresse "con cubierta pelicular" da 400 mg, cioè del tutto identiche a quelle italiane, costa 11,62 [illegible]. Fatte le proporzioni, meno della metà. Ma le sorprese non sono finite perché il pensionato ha controllato ulteriormente le compresse italiane e quelle spagnole, identiche oltre che nell'aspetto e nella composizione anche perchè entrambe prodotte in Italia nello stabilimento di Scoppito, in Abruzzo. Il signor Sarri [illegible] ha scordato il passato di imprenditore ed ha fatto qualche conto, dopo aver verificato che anche altri medicinali in Spagna [illegible] che in Italia: «Mi sono domandato [illegible] questa sproporzione, fra il prezzo italiano e quello spagnolo, non permanga anche per i farmaci acquistati dalle Asl e consumati negli ospedali. E se questa differenza di prezzo risulti anche nei rimborsi dei medicinali distribuiti ai mutuati, compiuti dalle Regioni. [illegible] ciò fosse [illegible] perchè non acquistare tutto all'estero?».

> «Asl e farmacisti potrebbero rifornirsi all'estero e ridurre il deficit della nostra Sanità»

> Ogni giovedì (14-18) un giornalista attende i lettori nel Salone La Stampa in via Roma 80

Non è così semplice, ma qualcosa si potrebbe fare davvero. Intanto, per legge, le case farmaceutiche devono accordare, alle Asl, uno sconto del 50% sul prezzo dei farmaci. Quindi, tenendo fermo l'esempio del Trentan/Elorgal, gli ospedali italiani lo pagano oggi allo stesso prezzo praticato al pubblico nelle farmacie spagnole. Ma [illegible] è [illegible] che, nel resto d'Europa, gli ospedali ottengono sconti medi del 33% su quelli praticati nelle farmacie del loro paese, tornerebbe ad essere conveniente per le Asl italiane comprare farmaci in Spagna.

Quanto ai prodotti di fascia A, cioè quelli mutuabili, in fondo non esiste concreto interesse né del consumatore e né del farmacista ad approfondire un'ipotesi di risparmio (che [illegible] arriverebbe alle loro tasche) che dovrebbe [illegible] interessare molto le Regioni. Forse [illegible] da loro che potrebbe partire una seria indagine di mercato per valutare [illegible] non [illegible] più conveniente andare a rifornirsi di farmaci direttamente a Madrid.



Giuseppe Sarri, mostra i due farmaci, identici e della stessa casa farmaceutica

SEGN[illegible]AZIONI DEI [illegible]

Microchirurgia con «maxi» attese

Il signor Alfio Fiamma, pensionato di 76 anni, cento per cento di invalidità e cinque by-pass al cuore, racconta, documenti alla mano, la [illegible] lunga attesa per [illegible] intervento di microchirurgia al Cto: «Alla fine del 2001 ho fatto una serie di visite specialistiche per un forte dolore alla mano destra. Al Maria Adelaide mi hanno detto che l'unico rimedio sarebbe [illegible] intervento di rizoartrosi. Così nel giugno del 2002 mi sono prenotato per l'operazione [illegible] microchirurgia all'ospedale Cto, l'unico in grado di eseguirlo. Nessuno però mi ha detto che avrei dovuto aspettare due anni. Sì, ha capito bene, due anni. Sto ancora aspettando di essere chiamato, mi hanno confermato che sono in lista di attesa con il numero 2805 e che, forse, se andrà bene, per il mese di novembre ricever[illegible] una telefonata».

VACANZE E ANIMALI. Estate alle porte, chi ha animali è già alla solita, disperata ricerca di spiagge ed alberghi che accettino gli amici a quattro zampe. La signora Anna Babbini, però, non si limita a sottolineare la [illegible] di strutture per chi non vuole abbandonare cani e gatti [illegible]lle pensioni o - peggio [illegible] - [illegible] autostrade. [illegible] una barboncina di 6 anni, Beatrice. L'estate la passa con me, in montagna. Forse nelle località di mare la situazione è migliore, ma in Valle d'Aosta le strutture che accettano animali sono pochissime e dai prezzi proibitivi. Lo scorso anno, ad esempio, ho trovato un solo albergo a Courmayeur, il Royal, in cui non facevano storie per la mia cagnetta. Al prezzo di 780 euro al giorno. Capisco che il turismo in Valle d'Aosta non manca, ma qualche offerta [illegible] più per chi possiede animali - e a prezzi più [illegible]taggiosi - non guasterebbe».

CORSO RACCONIGI. Il mercato di corso Racconigi è considerato uno dei più popolari della città. Giuseppe Lucco, uno degli ambulanti del settore alimentari, contesta il posizionamento dei banchi: «Dopo i recenti lavori, hanno ristretto drasticamente il corridoio centrale, cioè quello destinato al passaggio della gente. Il corridoio è diventato talmente stretto che [illegible]bra un budello: in alcuni punti, due passeggini non riescono ad incrociarsi, figuriamoci due carrozzelle per handicappati. Diventa difficile muoversi, soprattutto il sabato e nelle ore di maggior affollamento. Chiedo all'assessore competente un intervento concreto. Perché le migliorie realizzate per i commercianti non devono andare a discapito della clientela».

PITTORE DIMENTICATO. Il signor Vittorio Marino chiede che le istituzioni si ricordino di [illegible] grande pittore impressionista torinese, Pietro Cassina, che è stato presto dimenticato, qu[illegible] per riflesso [illegible] suo desiderio [illegible] vivere lontano dalle luci delle gallerie: «Era un artista straordinario che ha lasciato anche belle immagini di Torino. Sarebbe bello poterlo ricordare con una grande mostra, magari in occasione delle Olimpiadi».

CASSONETTI. Diverse segnalazioni parlano di persone che, giunte magari con camioncini, scaricano nei cassonetti dell'Amiat posti nelle strade meno frequentate grandi quantitativi di detriti o rifiuti di sospetta provenienza industriale. Il signor Carlo Valle indica i [illegible]netti di [illegible] Pacini angolo [illegible] Quittengo: «Qui c'è costantemente un cumulo di immondizia, di tutte le specie. La portano, [illegible] tutte le [illegible] del giorno e della notte, anche da lontano. Così l'igiene è sempre più precaria e la colonia di topi si moltiplica. E' possibile fare controlli e prendere provvedimenti?».

[illegible]. Gabriella Cibin, di Rivalta, [illegible] la fondatrice del Comitato Spontaneo di mobilitazione dei cittadini rivaltesi. Il loro impegno è quello di ripulire boschi ed aree extraurbane adibite a discariche abusive. Un impegno concreto e costante, che trova puntualmente [illegible] coinvolgimento dei Comuni della cintura interessati da questa carovana itinerante. «Tutti parlano di rispetto dell'ambiente, di discariche abusive. Ma fare parole è sempre più facile che agire in modo concreto - dice [illegible] Cibin - [illegible] quindi ci troviamo sempre ad essere in pochi. Quando si tratta di rimboccarsi le maniche c'è il fuggi-fuggi generale». Chi fosse interessato può contattare il numero 011.9034586.

> un cronista per voi
> 011.65.68.740
> cronistapervoi@lastampa.it

DA OGGI A GIOVEDI'

Treni, novità e curiosità al Lingotto

Apre oggi al Lingotto Expoferroviaria, la più grande rassegna europea del settore, che chiuderà i battenti giovedì. La Mac Brooks Exibitions, che cura la manifestazione, ha annunciato l'adesione di 260 aziende provenienti da 17 paesi. Al Lingotto ci saranno tutte le società leader dell'industria ferroviaria mondiale: oltre alla Alstom di Savigliano, anche Bombardier Transportation, Siemens, Skoda Dopravni Technika, Consorzio Trevi.

Fra le novità, presentate in anteprima a Torino, il modello del [illegible]uovo Pendolino ad assetto variabile, il treno appena ordinato da Trenitalia ad Alstom in 12 esemplari. Si andranno ad aggiun[illegible] ai [illegible] Pendolini e ai 60 [illegible] già operativi nella flotta Trenitalia. Altri 14 treni dello stesso tipo sono stati ordinati da Cisalpino, la joint-venture fra Trenitalia e le Ferrovie Federali Svizzere. Interoperabile [illegible] tutte le reti e in grado di viaggiare a [illegible] km orari, avrà dotazioni di bordo ad alta tecnologia e comfort particolarmente curato. Il design è Giugiaro e la produzione avverrà presso gli stabilimenti di Savigliano.

Grande interesse anche per il modernissimo treno regionale Minuetto, progettato per rispondere alle nuove esigenze [illegible] mobilità regionale ed al comfort dei passeggeri. Anche questi saranno prodotti alla Alstom e lo styling è affidato a Giugiaro. I primi esemplari saranno consegnati a Trenitalia prima dell'estate 2004, e fanno parte dei 200 treni previsti dal programma d'investimento del Trasporto Regionale di Trenitalia per i prossimi sei anni. 110 treni saranno a trazione elettrica e 90 treni a trazione diesel.

Durante la rassegna, Expoferroviaria ed [illegible] Gruppo Torinese Trasporti offrono ai visitatori la possibilità di visitare i punti focali delle reti metropolitana e tramviaria di Torino. L'accesso al Lingotto è riservato agli operatori e a chi si è registrato sul sito Internet www.expoferroviaria.com, dove è anche possibile [illegible]sultare l'elenco dettagliato degli espositori.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 50 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 21 e 3 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 10 e 44 minuti; [illegible] ore [illegible] e 13 minuti

OGGI Al mattino tempo buono su tutti i settori. Nel corso della giornata sviluppo di nubi cumuliformi su Alpi Marittime e Alpi Cozie, ma con basso rischio [illegible] pioggia. In serata tendenza a velature sul Cuneese e sul Ponente Ligure. Temperature in calo nei valori minimi, pressoché stazionarie le massime. Venti nel complesso deboli, con brezze lungo le coste della Liguria.

DOMANI Al mattino cielo sereno o velato su tutti i settori. Nel corso della giornata tendenza a schiarite sulle coste liguri e sull'Alessandrino, mentre nubi imponenti si formeranno a ridosso dei rilievi alpini. [illegible] di qualche rovescio o temporale tra il tardo pomeriggio e la sera soprattutto sull'alto Piemonte. Temperature in generale aumento. Venti deboli, [illegible] in Liguria.

PIOSSASCO VERSO LE ELEZIONI: SFIDA A QUATTRO PER IL [illegible]



LAURA OLIVIERO
Ha 51 anni, è nata a Torino e ha una figlia
Studi: si è laureata in Giurisprudenza nel 1979 all'Università degli studi di Torino
Professione: avvocato civilista
Curiosità: è stata il primo sindaco donna eletta a Piossasco
Hobby: lettura
Per le prossime amministrative, la Oliviero [illegible] appoggiata da otto liste e precisamente da Popolari-Movimento per la democrazia, Ds, Rifondazione comunista, Sinistra indipendente, Sdi, Lista di Pietro Italia dei Valori, Verdi per la pace, Gruppo politico indipendente San Giorgio



SALVATORE CAMMARATA
Ha 57 anni, è nato a Mazzarino (in provincia di Caltanissetta), è sposato ed padre di tre figli
Attività politica: è ormai da 29 anni nel mondo politico di Piossasco. E' stato sindaco negli anni 1987-'90 e 1993-95, vicesindaco tra il 1980 e il 1985 e ex assessore in molte legislature
Hobby: lettura (autore preferito Camilleri)
Per la prossima competizione elettorale è appoggiato da cinque liste: Democrazia e libertà-La margherita, Per la sinistra comunisti italiani, Alleanza Popolare Udeur, Unione civica riformatori e l'Ora dei [illegible]



ROBERTA FERRERO
Ha 32 anni, è nata a Torino ed è sposata [illegible] cinque anni
Studi: [illegible] laureata in Economia e Commercio all'Università di Torino
Professione: imprenditrice nel ramo delle materie plastiche
Hobby: [illegible] piace la musica jazz e ha una particolare predilezione per la chitarra
Curiosità: è stata campionessa nazionale di ciclismo nel 1995
Per le amministrative di giugno la Ferrero conta sull'appoggio dalla Lega Nord, partito che ha deciso di presentarsi da sola [illegible] giudizio degli elettori



ADRIANA MARACICH
E' nata a Torino 51 anni fa, vive a Piossasco dal 1982, è sposata e ha due figli
Professione: consulente finanziario
Attività politica: [illegible] l'attuale coordinatrice [illegible] partito di Forza Italia a Piossasco
Hobby: le piace viaggiare e praticare la disciplina sportiva dello sci alpino
Per la competizione elettorale che dovrà decidere i nuovi amministratori comunali e che si svolgerà sabato 12 e domenica 13 giugno la Maracich è appoggiata da quattro liste: Forza Italia, Alleanza nazionale, Unione di centro per Piossasco e Giovani in movimento

APPROVATO UN MESE FA, HA SUBITO DURI ATTACCHI DALLE OPPOSIZIONI DI DESTRA E SINISTRA

Bagarre sul Piano regolatore

L'amministrazione uscente: creerà lavoro

Giuseppe Legato

L'effetto del piano regolatore sulle elezioni. In un quadro politico incerto, in cui la sinistra corre divisa con due candidati, il Polo va compatto e la Lega, come in gran parte dei collegi elettorali, corre da sola, sono gli indirizzi [illegible] strumento urbanistico, approvato un mese fa, a far emergere la conflittualità dei programmi elettorali.

Laura Oliviero, 51 anni, sindaco uscente e avvocato civilista, appoggiata da otto liste - Ds, Popolari-Movimento per la democrazia, Rifondazione Comunista, Sinistra indipendente, Sdi, Lista Di Pietro, Verdi per la Pace e Gruppo politico indipendente San Giorgio - difende a spada tratta il documento su cui vuole impostare [illegible] futura gestione della città: «Valorizzeremo l'ambiente - incalza l'attuale primo cittadino - e attrarremo qui a Piossasco capacità imprenditorialis. Come? «Con la mediateca che diventerà un centro di formazione per i lavoratori in mobilità e con l'ampliamento dell'area per l'artigianato e la piccola imprenditoria previsto dal piano regolatore. Non dimentichiamo che questa è una zona penalizzata dalla crisi dell'indotto. Bisogna investire sulla creazione di lavoro». E sempre dal piano regolatore arrivano le indicazioni sui programmi inerenti al centro storico «abbiamo previsto di recuperare gli spazi inabitati nei sottotetti - prosegue Oliviero - aiuteremo i commercianti con interventi sulla viabilità attraverso convenzioni con i privati, per ricavare nuove strade di accesso».

Di tutt'altro avviso, Salvatore Cammarata, ex sindaco tra l'87 e il '90 e tra il '93 e il '95, che si presenta ai nastri di partenza appoggiato da cinque liste: Margherita, Per la sinistra-Comunisti italiani, Alleanza popolare-Udeur, Unione civica riformatori e L'ora [illegible] Deitutti: «Si pensa all'economia e non si da al centro storico la giusta attenzione. Il commercio sta morendo - incalza Cammarata - perchè il centro della città è disabitato. Bisogna trovare misure che calamitino turisti e residenti su questa parte della città, prima di ampliare le zone a respiro economico. Noi - spiega il candidato - adotteremo misure per i negozianti del centro: nuove costruzioni per invogliare gli insediamenti, manifestazioni popolari, e un solo mercato settimanale, al contrario dei due attuali che disperdono la clientela lontano dal centro».

> Sono in lizza due liste del centrosinistra, una della Casa delle Libertà e una della Lega Nord

[illegible] coalizione [illegible] centro destra - Forza Italia, An, Unione di centro per Piossasco e Giovani in movimento - compatta attorno al nome di Adriana Maracich, arrivano nuovi spunti: «Puntiamo tutto sulla viabilità - spiega Maracich, 51 anni consulente finanziario - che ha penalizzato i commercianti del centro storico, colpiti dall'apertura [illegible] un insediamento di [illegible] catena di alimentari che allontana i clienti dai piccoli esercizi. Le loro lamentele [illegible] sono mai state ascoltate e poi - aggiunge - per il piano regolatore si poteva aspettare dopo le elezioni. Il nostro programma, punta molto sui giovani e sul recupero di alcune tradizioni che [illegible] perse, maturando la vocazione della città, che [illegible] è soltanto economica e ambientale come previsto dal nuovo Piano regolatore, ma soprattutto storica e commerciale».

> Fra i temi principali della campagna il rilancio del commercio, la viabilità cittadina e la questione sicurezza

La Lega che corre con l'imprenditrice Roberta Ferrero, viaggia in accordo con gli indirizzi nazionali del Carroccio: «Punteremo molto sull'ordine pubblico, altro che ampliamento del perimetro cittadino. La gente è stufa dei fatti di delinquenza che si [illegible] a verificare in città. Invece di investire soldi in nuovi mostri di cemento, [illegible] avremmo aumentato il numero degli addetti alla vigilanza». Gli altri puntano sull'ambiente? «Anche noi - incalza il candidato della Lega Nord - ma prima non si può pensare solo al monte San Giorgio, perchè in città ci sono, ad oggi, discariche a cielo aperto che devono scomparire».



Il Piano regolatore è il principale argomento di dibattito a Piossasco

MONCALIERI ALIQUOTA ICI RIDOTTA AL 2,5 PER MILLE, IMPOSTA DI REGISTRO CALCOLATA SOLO SUL 70% DEL CANONE ANNUO

Dare la casa in affitto diventa conveniente

Accordo tra organizzazioni del ramo edilizio e sindacato degli inquilini

Affittare casa a Moncalieri? Da oggi conviene di più. Nei giorni scorsi, il Comune, d'accordo con 7 organizzazioni del ramo edilizio - Uppi, Unioncasa, Confappi, Asppi, Appc e Anpe - e quattro sindacati - Sunia, Sicet, Uniat e Ania - ha siglato un accordo, applicativo della legge 431 [illegible] 1998, che permetterà ai proprietari che decideranno di aderirvi, di beneficiare di ingenti sgravi fiscali. L'aliquota Ici verrà ridotta al 2,5 per mille, il reddito imponibile derivante dai contratti agevolati è ridotto del 30% e l'imposta di registro sarà calcolata solo sul 70% del canone annuo.

Proprietario ed inquilino si serviranno di un contratto tipo, la cui copia potrà essere richiesta agli uffici delle organizzazioni maggiormente rappresentative della proprietà edilizia, oppure agli sportelli dell'ufficio casa [illegible] Comune. Obiettivo? «Invogliare i proprietari [illegible] affittare le strutture di cui dispongono - dice l'assessore alle Politiche Sociali Angelo Ferrero - e adeguare i contratti agevolati, per gli usi transitori e per gli studenti universitari, agli indicatori economici correnti».

L'ultimo accordo era [illegible] firmato nel 2000. [illegible] allora, la situazione-case in città, [illegible] subito un brusco peggioramento causando non pochi problemi gestionali alle giunte [illegible] governo soprattutto in materia di alloggi popolari.

Le case Atc, allora come ora, garantivano poche disponibilità. Non ci sono possibilità immediate di nuove costruzioni e le liste per accedere agli alloggi popolari - ultimo bando alla mano - sono interminabili. Dalla graduatoria più recente datata [illegible] febbario 2004, risultano 600 persone - 450 solo a Moncalieri, il resto a La Loggia e Trofarello - idonee a usufruire di un alloggio popolare. Di queste soltanto [illegible] hanno potuto beneficiare dell'assegnazione. Senza contare i casi di morosità nei pagamenti dei canoni mensili che hanno subito, negli ultimi tempi, un'impennata preoccupante [illegible] fronte di uno stallo nelle diponibilità di posti - conferma l'assessore Ferrero - la domanda dei cittadini è cresciuta vertiginosamente». Ecco spiegata l'origine dell'accordo, che si avvale di tabelle che stabiliscono un importo minimo e uno massimo per l'affitto, e, contemporaneamente, suddivide la città in quattro macroaree - centro, semicentro, collina e periferia - con costi ovviamente differenti in base alla localizzazione.

Gli obiettivi si coniugano con le speranze: «Con queste nuove tipologia di canale di affitto - dice Ferrero - pensiamo di ridurre la domanda al fine di poter gestire le emergenze, anche relative alla morosità, [illegible] un po' più di serenità e alternative. Altrimenti rischiamo il collasso [illegible] testimonia la situazione degli alloggi Vitrotti e delle case Atc».

Tutte le informazioni e le delucidazioni sui nuovi contratti sono diposnibili anche telefonicamente contattando il numero verde attivo in Comune [illegible] [g. leg.]

I carabinieri traslocano nella [illegible]

■ Per [illegible] di Volpiano è l'ora [illegible] trasloco. Dopo quasi un anno di tira e molla con il Ministero, finalmente è arrivato il via libera per il trasferimento della caserma dai fatiscenti e ormai inagibili locali di via San Guglielmo alla nuova struttura di corso Platone. Nei giorni scorsi sulla scrivania del sindaco, Francesco Goia, è arrivata la notifica della Prefettura che [illegible] di aver requisito i nuovi locali per un periodo minimo di [illegible] mesi, visto, [illegible] testualmente il documento «Le condizioni dell'urgente necessità pubblica, legittimano la scelta».

Il caso [illegible] scoppiato circa un anno fa, quando la ditta Fivar, proprietaria [illegible] struttura, consegnò l'edificio al comune, come [illegible] stato stabilito negli anni precedenti. In quel [illegible] si [illegible] dovuta stipulare la convenzione per l'affitto, ma il Ministero degli Interni, con una circolare, bloccò l'operazione. La mancanza di fondi a livello centrale vietava, infatti, la realizzazione di nuovi edifici, anche se da adibire all'Arma dei Carabinieri. Una decisione che suscitò le rimostranze e proteste non solo di Goia, ma anche dei colleghi di San Benigno e Bosconero, su cui quella stazione ha giurisdizione. Proteste, che per un lungo periodo sono cadute nel nulla, ma i comuni, in particolare Volpiano, non si sono mai arresi ed ora finalmente è arrivata la svolta. Già nei prossimi giorni l'Arma inizierà il trasferimento, al termine del quale l'amministrazione volpianese darà il via libera all'abbattimento del vecchio edificio, dove poi sarà ricostruita la nuova sala consiliare. «Siamo [illegible] soddisfatti del risultato ottenuto - commenta Goia -. In tal modo i carabinieri potranno, ed era ora, [illegible] una sede degna, ma soprattutto efficiente e operativa».

IN [illegible]

■ **I GIOVANI E IL [illegible]** Come muoversi nel mondo del lavoro che cambia, come cercare un impiego per i giovani ma anche ricollocarsi nel mercato per chi cerca [illegible] sistemazioni. Se ne discuterà oggi alle 11 al Centro Congressi della Camera di Commercio, in via Costa 8, Torino, nell'ambito della presentazione della [illegible] «I giovani e il lavoro: esigenze, bisogni, aspettative di fronte al lavoro che cambia».

■ **SOS ANORESSIA.** «Anoressia e bulimia: i primi segni», è il titolo dell'incontro in programma domani dalle 17 alle 19 nell'aula magna dell'Istituto Avogadro, in via Rossini 18 a Torino. Partecipano Roberto Rigardetto (neuropsichiatria infantile), Secondo Fassino (Centro per i Disturbi del Comportamento Alimentare), Carlo Campagnoli (Ginecologia Endocrinologica del Sant'Anna). Ingresso libero.

■ **CAVAGNOLO, [illegible]** Momenti di panico ieri intorno alle 16 a Cavagnolo per un autocarro-betoniera (peso [illegible] quintali) della Unicalcestruzzi, completamente carica di bitume che, per l'enorme peso, ha provocato il cedimento del terreno e di conseguenza devastato una parte del muro di contenimento della strada in forte pendenza accanto alla scuola materna, con i bambini all'interno, in piazza Vittorio Veneto 5. Il mezzo è rimasto bloccato, con il pericolo che potesse ribaltarsi contro il muro esterno della scuola. Poi con tutte le precauzioni il calcestruzzo è stato scaricato su di un altro mezzo e la betoniera recuperata.

■ **CASALBORGONE, [illegible]** Il Gruppo di Lavoro dell'Istituto Comprensivo di Brusasco organizza il il 25, 26 e 27 maggio, presso il Teatro «San Carlo» di Casalborgone, la nona rassegna teatrale «Teatrinsieme-rassegna di teatro dei ragazzi per i ragazzi» che [illegible] le scuole dell'infanzia, elementari e medie dell'Istituto Comprensivo e Circoli Didattici vicini. L'iniziativa vedrà coinvolti parecchie centinaia di ragazzi che si improvviseranno attori.

■ **CUORGNE', TORNEO.** Per il secondo anno consecutivo Denis Brachet, 28 anni, di Ciriè, è il vincitore del palio a cavallo del Torneo di Maggio. Brachet quest'anno difendeva i colori di Valperga. Era questo l'ultimo atto della rievocazione medievale organizzata dalla Pro loco che per una settimana ha invaso le vie della città: grazie anche a un servizio di sorveglianza potenziato rispetto al passato non si sono ripetuti gli incidenti dello scorso anno.

VENARIA IN FIAMME LA VETTURA DI UN OPERAIO

Una banda di teppisti incendia le automobili

Incendia [illegible] auto e poi scappa. Roghi ovunque: a San Maurizio Canavese, a Fiano e a Venaria. L'ultima macchina divorata dal fuoco era parcheggiata in via Papa Giovanni, a Venaria. [illegible] fiamme sono divampate la notte scorsa, pochi minuti dopo la mezzanotte. Per fortuna una squadra dei vigili del fuoco di Torino è riuscita ad intervenire con l'autobotte prima che le lingue di fuoco dalla Punto si allargassero ad altri veicoli in sosta. Secondo i vigili dietro al rogo si potrebbe nascondere la mano di uno o più piromani. Nessuno, però, in via Papa Giovanni ha visto nulla. Il proprietario della Punto incendiata, Bartolomeo C., un operaio di 25 anni, ha raccontato agli investigatori di non aver mai ricevuto una sola minaccia, di non aver mai avuto problemi con [illegible]

E adesso i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile di Venaria stanno dando la caccia ad una banda di teppisti. Ragazzi giovani che, soprattutto nelle [illegible] dei week end, si divertirebbero a danneggiare le macchine lasciate in sosta. Così, tanto per passare il tempo, senza un motivo preciso. Nei giorni scorsi, infatti, sempre a Venaria, un altro incendio [illegible] divorato due mezzi. Dei vandali avevano poi spaccato i vetri e rubato a bordo di una dozzina di veicoli parcheggiati in via Verdi e anche nel centro di Druento.

Gli inquirenti non escludono nemmeno che possa trattarsi di episodi di emulazione. Qualcuno che vuole imitare il di[illegible]ettenne con problemi psichici finito in manette nella prima metà di aprile. Il ragazzo è stato arrestato dopo che aveva appiccato il fuoco ad almeno cinque automobili in diverse zone di Torino.

[illegible]

Hanno scioperato i [illegible] della Embraco

I lavoratori dell'Embraco di Riva di Chieri ieri hanno incrociato le braccia per otto [illegible] di sciopero. Temono il trasferimento [illegible] restanti linee di produzione in Slovacchia e la chiusura a medio termine dello stabilimento. Nessuno è entrato nell'azienda del gruppo Whirpool che produce pompe e frigo. Una delegazione di trecento lavoratori e i rappresentanti delle tre sigle sindacali Fiom, Fim e [illegible] hanno raggiunto la [illegible] centrale a Comerio in provincia di Varese per manifestare il disagio degli oltre mille dipendenti. Sono stati ricevuti dai vertici della Whirpool Europea, ma l'ultima parola sul futuro dello stabilimento chierese spetta all'americana Whirpool Corporation. Adesso i lavoratori aspettano una telefonata che sgombri i timori per l'azienda di Riva. Nel pomeriggio hanno anche incontrato il prefetto di Torino che ha dato l'impegno a organizzare un tavolo di confronto tra Regione e proprietà.

PINO [illegible]

[illegible] frontale all'uscita del tunnel Ferite due donne

Scontro tra due auto l'altra sera in via Traforo, all'uscita del tunnel che collega la città a Torino. Poco dopo le 20 Francesco Altomonte, 36 anni residente a Santena in via Tettigiro, aveva appena oltrepassato la galleria a bordo della propria Fiat Panda, quando si è trovato davanti la Peugeot 206, condotta da Franco Azurin Dino Ibet Palomino, peruviana ventenne di casa a Chieri in via Gastaldi. Al suo fianco la madre Lourdes di 40 anni. L'utilitaria francese ha invaso la corsia opposta: l'urto, praticamente frontale, è stato inevitabile. Sul posto è subito giunto il 118, [illegible] nelle operazioni di [illegible] dai pompieri di Chieri. Le due donne hanno riportato lesioni a gambe e braccia, guaribili in meno di un mese, e sono state trasferite d'urgenza [illegible] Maggiore. Più gravi le condizioni dell'uomo, ricoverato al Giovanni Bosco in prognosi riservata. Sulla dinamica dello schianto indagano i carabinieri di Riva.

[illegible]

Portati in salvo alpinisti bloccati [illegible] una gita

Sono dovuti intervenire gli uomini del soccorso alpino piemontese, per portare in salvo, domenica pomeriggio, due giovani alpinisti [illegible] bloccati a circa 2000 metri di quota in località Serra Schioletto sulle dorsale che separa la Valle di Susa dalla Val Sangone.

L'allarme è scattato intorno alle 13,30 quando Fabio Corona, 30 anni, di Roma, mentre stava salendo [illegible] la cresta del monte Salancia durante un passaggio ancora innevato ha perso improvvisamente l'equilibrio, precipitando per pochi metri in un piccolo avallamento dal quale non è più riuscito a risalire, neppure con l'aiuto dell'amico Oscar Bernaschini. Immediato l'intervento degli uomini del [illegible] alpino che in pochi minuti sono riusciti a raggiungere i due giovani insieme ai sanitari del 118. Dopo aver constatato che i due godevano di ottima salute li hanno riaccompagnati a valle.

RIVOLI

Inseguiti e presi [illegible] fuggono su un'auto rubata

Quel furgone che fermo sul ciglio della strada intorno a mezzanotte a Reano ha insospettito una radiomobile dei carabinieri della compagnia di Rivoli. Ma appena i militari hanno acceso i lampeggianti il conducente [illegible] dal mezzo ed è salito su una Saab posteggiata [illegible]. E' iniziato così un lungo inseguimento per le vie deserte. L'auto, con i due uomini a bordo, ha sfrecciato a velocità folle tallonata dai carabinieri. Solo a Bruino, in [illegible] Galileo Ferraris, dopo una curva la Saab ha iniziato a sbandare e dopo un vano tentativo di frenata si è schiantata [illegible] albero al ciglio della strada. Dall'auto [illegible] scesi un po' malconci Guido Dellagarenna, 22 anni di Pinerolo, e il suo socio S.P., di 23 residente a Piossasco, che sono stati arrestati per furto aggravato e ricettazione. Infatti, [illegible] indagini svolte dai militari i due mezzi, la Saab e il furgone, sono risultati rubati.

CASELLE

Si allena ai giardini [illegible] la sciabola Operaio denunciato

Un artigiano appassionato di arti marziali è stato denunciato dai carabinieri di Caselle per porto abusivo di due scimitarre lunghe ben 84 centimetri. L'altra mattina alle 9 una pattuglia ha notato Giovanni A., [illegible] anni, di Caselle, mentre si stava allenando con la sciabola nei giardini pubblici di via Suor Vincenza Benefattrice. I carabinieri, insospettiti dai movimenti del giovane, gli si sono avvicinati.

«Sono iscritto ad [illegible] palestra di kung-fu, mi stavo solo esercitando all'aria aperta, non voglio fare del male proprio a nessuno, ci mancherebbe» - ha detto abbastanza sorpreso Giovanni A. ai carabinieri che gli chiedevano i [illegible] personali per identificarlo. L'operaio, inoltre, custodiva nel fodero anche una seconda sciabola. Entrambe le armi sono state sequestrate dai carabinieri.

Apertura della nuova sede operativa del consorzio [illegible] Moncalieri

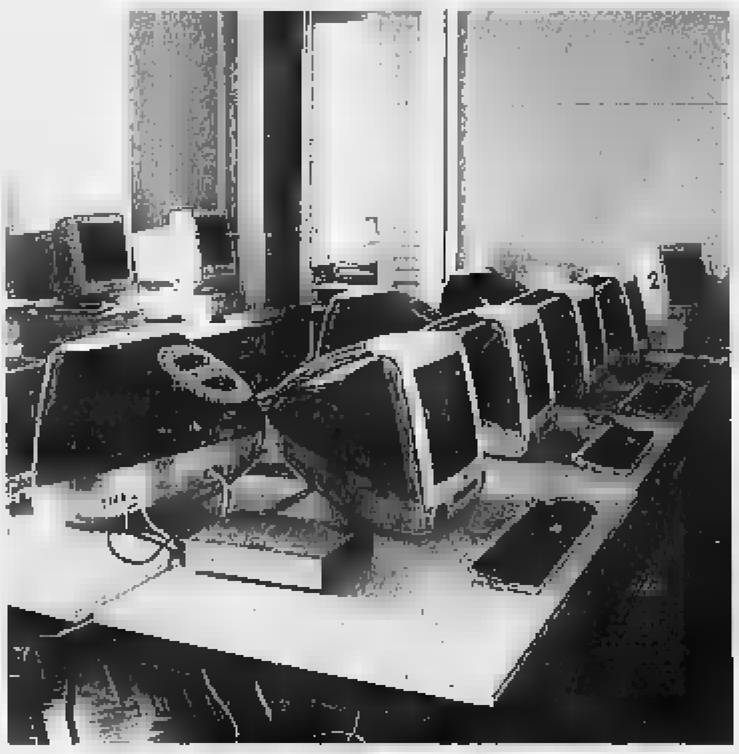
Come battere la disoccupazione

S'intensifica l'impegno di Eu.For in Piemonte

Il Consorzio EU.FOR ha potenziato la [illegible] struttura con l'apertura della nuova sede operativa, completa di aule [illegible] laboratori, di Moncalieri in [illegible] Pininfarina 5 (vicinanze piazza Bengasi). La nuova sede permette un più intenso impegno nella realizzazione di attività formative a favo[illegible] di giovani e adulti in [illegible] di occupazione. L'area di intervento si [illegible] estesa, in collaborazione [illegible] il Centro per l'Impiego, anche ad iniziative rivolte al reinserimento lavorativo di persone con disoccupazione di lungo periodo. Nel contempo si è altresì incrementata l'azione nei confronti della formazione continua sia nella qualificazione degli apprendisti, si[illegible] in quella individuale, sia [illegible] favore dei dipendenti degli associati, [illegible] questo ha fatto sì che Eu.For diventasse uno [illegible] primi operatori del settore della provincia di Torino.

Oltre che nella diversificazione delle tipologie dell'offerta, si è estesa l'azione aprendo una nuova sede, ed iniziando ad operare, in provincia di Cuneo, anche in questo [illegible] con particolare attenzione alla formazione continua. Infine, forti dell'esperienza di collaborazione che da [illegible] Eu.For ha con i Centri per la Formazione Permanente degli adulti, è stata avviata una nuova misura di intervento a favore degli [illegible]munitari dove propone corsi per «badanti» e corsi di Preparazione Al Lavoro nel settore alberghiero e in quello delle vendite. Concretamente EU.FOR in questo momento ha sedi operative a Moncalieri, Asti, Cuneo e Novara.

La sede «storica» di Moncalieri è, ovviamente, la più attiva e gestisce [illegible] realizza attività formative [illegible] 360 gradi: [illegible] [illegible] di specializzazione post-diploma, [illegible] quelli [illegible] qualifica per giovani disoccupati, dalla Formazione Continua Individuale ai 130 corsi di aggiornamento per i dipendenti delle imprese associate, dalla formazione per apprendisti, anche con l'uso della FAD, agli interventi «curativi e preventivi» del mercato del lavoro del P.O.R. provinciale, [illegible] formazione degli adulti in collaborazione con i c.t.p. [illegible] «monoennio» integrato per il conseguimento della qualifica di «operatore su personal computer» e il contemporaneo recupero dei primi due anni di scuola superiore, realizzati [illegible] [illegible] scuole superiori nostre associate. L'attività si va specializzando verso alcuni precisi ambiti professionali: CAD e Grafica, gestione Siti Web e compresi i Corsi di CATIA per sviluppo di superfici; Servizi all'impresa, paghe e contributi, fino ad un corso per [illegible] Controllo di gestione, con particolare attenzione alle [illegible]de che dovranno gestire il prossimo evento olimpico; servizi alla persona, dove, oltre all'«Addetto ai servizi famigliari», si propongono, in collaborazione con la Consulta delle Persone in Difficoltà, due percorsi innovativi: «l'amministratore di [illegible]gno» e «l'operatore all'accompagnamento per disabili in attività ludico-sportive»; di quest'ultimo si è già realizzata u[illegible] prima edizione nel corrente anno formativo.



Interessante l'esperienza, riproposta quest'anno, dell'«Operatore di riprese televisive». Altro ambito di sviluppo è quello relativo al riciclaggio dei rifiuti dove Eu.For propone, nelle province di Torino, Cuneo [illegible] Novara, un percorso per «Tecnico per l'ambiente, indirizzo gestione rifiuti» in collaborazione con il Cermet.

L'impegno si è inoltre manifestato in questi ultimi tre anni anche nella realizzazione [illegible] Iniziative [illegible] Formazione Tecnica Superiore (IFTS) che quest'anno vede Eu.For presente nella realizzazione dei due corsi pilota (uno in provincia di Torino [illegible] uno in provincia di Asti), per la formazione di tecnici esperti nello «Sviluppo di reti intercomunali».

[illegible] sedi sono a disposizione [illegible] chiunque, giovani o adulti, offrendo colloqui gratuiti di orientamento scolastico e/o professionale e per fornire ogni altra informazione utile per guidare ed aiutare i giovani nella scelta del loro futuro professionale.

Aperte le iscrizioni, nozioni teoriche e tecniche di alto livello

Costruire i professionisti del futuro

I principali obiettivi e gli scopi di Iada e Sei Sigma

Sono aperte le [illegible] per i [illegible] di specializzazione post diploma e post laurea dell'Istituto d'Arte Applicata e Design-Torino, destinate al nuovo anno accademico 2004/2005. I corsi previsti, che inizieranno in ottobre, sono: Architettura degli interni, Transportation design, Industrial design, Pubblicità & Graphic design; che, a diversi livelli e con differenti durate, si rivolgono ai diplomati, al mondo dell'università [illegible] [illegible] giovani laureati, che intendono sviluppare competenze nel campo [illegible] design e della identità visiva, senza dimenticare [illegible] esigenze [illegible] [illegible] aggiornamento formativo dei professionisti già inseriti nella realtà lavorativa.

All'interno di ogni dipartimento le classi [illegible] a numero chiuso, al fine di garantire a tutti i partecipanti un costante e personale monitoraggio del livello di apprendimento; in virtù di ciò, le iscrizioni termineranno a raggiungimento del numero chiuso di allievi previsto per ogni singolo corso. La selezione e l'orientamento vengono svolti direttamente dai responsabili dei singoli dipartimenti, che hanno il compito di valutare curriculum scolastico, portfolio e motivazioni personali dei candidati.

La metodologia didattica, approvata e sostenuta dai principali albi privati nazionali [illegible] settore, segue di un approccio progettuale [illegible] tipo specialistico, con lo scopo di trasferi[illegible] agli studenti [illegible] teoriche e tecniche di alto livello costantemente aggiornate e qualitativamente all'avanguardia rispetto alle esigenze del mondo industriale. In più di 25 anni di attività il successo ottenuto dall'Istituto [illegible] concretamente dimostrato dall'inserimento attivo degli allievi nel mondo del lavoro, mediante stage formativi e colloqui finalizzati alle assunzioni, frutto di [illegible] contatti e collaborazioni con le aziende. Le più recenti collaborazioni per la realizzazione delle tesi [illegible] fine corso e delle esposizioni annoverano partner come: Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Aprilia, Honda, Regione Piemonte, Bauli, Cose di Casa e Giorgetti spa.

Una bella realtà indistriale è la Sei Sigma. La sua metodologia costituisce un approccio rigoroso e strutturato al miglioramento sostanziale dei processi aziendali, particolarmente promettente per portare avanti in modo operativo il cambiamento culturale [illegible]cess[illegible] nella gestione dei processi e più in generale delle aziende operanti nella realtà industriale italiana. Questo è stato il motivo che ha ispirato inizialmente la costituzione dell'Accademia Italiana [illegible] [illegible] Sigma, una organizzazio[illegible] no-profit che ha [illegible] [illegible] proprie attività nel 2003.

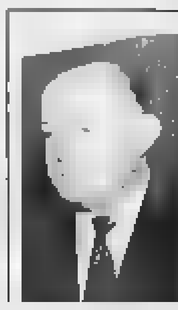
Le finalità di questa associazione sono lo sviluppo e la diffusione degli strumenti [illegible] gestione aziendale più innovativi e, in generale, della cultu[illegible] operativa [illegible] Qualità in Italia. L'Accademia [illegible] da [illegible] incontro del mondo universitario e di quello industriale, riesce quindi ad operare con efficacia sul duplice fronte dello sviluppo [illegible] [illegible] approcci scientificamente rigorosi e della diffusione di metodologie applicative di successo, già adottate [illegible] altri paesi. Per sviluppare [illegible] approccio realmente fruibile per le aziende italiane, l'Accademia è impegnata a creare un forte rapporto con la realtà aziendale, costruendo una [illegible] all'interno della quale le aziende associate possano scambiarsi esperienze e risultati. L'Accademia promuove lo sviluppo di [illegible] approccio italiano per [illegible] metodo Sei Sigma e ne sta curando la diffusione tramite [illegible] [illegible]vegni e corsi. [illegible] le attività [illegible] gli eventi organizzati periodicamente dall'Accademia posto di rilievo hanno i corsi sul metodo Sei Sigma. La prossima edizione di tale corso [illegible] terrà [illegible] Torino nei giorni 16-18 Giugno, 14-16 Luglio e 21 Ottobre in collaborazione con ANFIA [illegible] [illegible] Piemontese. [illegible] coordinatore ed [illegible] dei docenti del corso è l'Ing. Pier Franco Rivolo, membro di rilievo di varie associazioni nazionali ed internazionali quali ISO, EFQM, ANFIA, AICQ [illegible] IATF e con una lunga esperienza professionale nel campo della Qualità; ricopre inoltre la posizione [illegible] Vice Presidente all'interno dell'Accademia. La modalità didattica elaborata dall'Accademia è quella di proporre [illegible] metodo contestualmente allo sviluppo di un caso pratico da risolvere con tale approccio, selezionato da [illegible] partecipante nell'ambito della propria azienda. I progetti di miglioramento dovranno essere portati a termine per l'ultima sessione del corso, [illegible]pre grazie [illegible] supporto di tutoraggio fornito dall'associazione. Al termine del primo progetto Sei Sigma il partecipante riceve la qualifica di Green Belt e la possibilità di iscriversi all'albo tenuto dall'Accademia. Per maggiori informazioni sulle attività dell'Accademia è possibile consultare il sito web dell'ass[illegible] (www.aiss.it) o contattare la Segreteria (info@aiss.it).

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39 036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



NUOVE OPERE AL CASTELLO DI RIVOLI

Al Castello di Rivoli, Museo d'arte contemporanea, si apre oggi la mostra «Nuove Acquisizioni», con 25 lavori acquisiti grazie all'intervento della Fondazione CRT, Progetto per l'Arte Moderna e Contemporanea. Esposte, tra le altre, opere [illegible] Luciano Fabro, Sandro Chia, Nicola De Maria con «I fiori salutano la luna», Mimmo Paladino [illegible] «Lampeggiante», Giovanni Anselmo, Alighiero Boetti, Pier Paolo Calzolari, Mario Merz (foto) e [illegible] Paolini autore [illegible] «Astrolabe». Nella [illegible] s'incontrano anche le [illegible] di Francesco Clemente, Enzo Cucchi, Stefano Arienti, Massimo Bartolini e Paola Pivi che presenta cinque stampe (info. 011.9565205).



MARTUCCI DA RISCOPRIRE

Ingiustamente sottovalutato, Giuseppe Martucci è un compositore che merita di essere meglio conosciuto. Napoletano, morto nel 1909, ebbe il «torto» [illegible] coltivare il genere sinfonico e pianistico [illegible] un'epoca [illegible] cui in Italia furoreggiava l'opera, e in più sostenne Wagner. Per due giorni Martucci ritrova spazio a Torino: oggi alle 18 a Palazzo Cavour (via Cavour [illegible]) Folco Perrino (foto) presenta il terzo volume della [illegible] biografia con Giorgio Pestelli e Ettore Borri; domani alle 21 al Piccolo Regio lo stesso Perrino e Elena Bollatto eseguiranno pagine pianistiche di Martucci e di altri autori.

IL MUSEO [illegible] DIRETTORE

Da tutto il mondo per vivere il mistero della Sindone

Ogni anno migliaia di persone visitano la chiesa del SS. Sudario nella sua cripta oggetti e documenti che riguardano il Lenzuolo

ROBERTO FIORI

La Sindone, ovviamente, qui non c'è. E' a qualche isolato di distanza, nella cappella del Duomo che Guarino Guarini progettò per conservare il Lenzuolo giunto a Torino nel 1578, da Chambéry.

Ma non è affatto singolare [illegible] un [illegible] tutto dedicato a un oggetto [illegible] non è esposto riservi così tante emozioni. Anzi, è proprio la percezione di questa assenza-presenza a rendere affascinante il percorso, come un viaggio preparatorio o di approfondimento verso uno dei simboli più misteriosi e drammatici della Chiesa.

E se il Lenzuolo da sempre attira posizioni estreme tra favorevoli e contrari, in via San Domenico 28, nella cripta della chiesa del SS. Sudario che ospita l'esposizione rinnovata [illegible] museo, non si respira affatto un clima da crociata. Tra luci soffuse, oggetti preziosi, tante fotografie, incisioni e libri antichi, la Sindone esprime il suo [illegible] nei toni bassi, nell'informazione oggettiva e senza clamore.

Ne è convinto Gian Maria Zaccone, direttore scientifico del museo che da quasi trent'anni dedica la sua vita allo studio e alla divulgazione di questo straordinario oggetto: «Ci sono stati anni che qualche turista poco accorto, qualche torinese molto distratto arrivava qui con l'idea di trovare il Lino sotto i riflettori. [illegible] con [illegible] tempo anche l'interesse scientifico e culturale è cresciuto. La Sindone è [illegible] ricchezza per Torino e per tutta l'umanità, che vale la pena di conoscere senza preconcetti». Ed è proprio questo che il museo offre: un percorso per ripercorrere nei dettagli le tappe della storia del Lenzuolo e delle ricerche scientifiche che hanno indagato la sua origine. Ci sono le lastre originali e la macchina fotografica di Secondo Pia, primo fotografo della Sindone nel 1898, e quelle di Giuseppe Enrie del 1931. C'è la cassetta di legno in cui la Sindone arrivò a Torino per volere [illegible] Emanuele Filiberto e quella rivestita d'argento in cui è stata conservata dalla fine del XVI secolo al 1997, quando fu sfiorata dalle fiamme. E poi reperti, risultati di test, [illegible] e ricerche. Ma tutto questo [illegible] che [illegible] per accostarsi in silenzio a qualcosa che nessun museo potrà mai esporre. Come scriveva il cardinale Michele Pellegrino, «pensare la Sindone, nella luce della fede, significa anche guardare ai fratelli che, vittime di sofferenze e miserie, rassomigliano più da vicino all'uomo dei dolori».

«Per me la Sindone è una [illegible] pagina di vita» dice Zaccone. «Me ne occupo dal 1977 ed è stato un incontro casuale. La prima volta venni qui attratto da una notizia letta sul giornale e ne uscii carico di libri e di passione. E' un legame che ti avvolge con le [illegible] tante valenze, le sue ragioni di studio e di ricerca spirituale».

Un miracolo, e neanche tanto piccolo, il Lenzuolo lo compie quotidianamente. E' [illegible] presenza di tanti volontari per garantire l'apertura e le visite guidate, soddisfare [illegible] richieste di studiosi e appassionati. Accolgono gentili e sorridenti ogni visitatore, sopra la maglia portano la pettorina viola che utilizzavano durante l'ultima ostensione, nel 2000. «Sono più [illegible] ottanta e rappresentano una vera ricchezza di entusiasmo e dedizione [illegible] spiega il direttore, anche lui non stipendiato. Tengono aperto pure il giorno di Capodanno, perché c'è un collegio di Dublino che ogni anno arriva con cento giovani ed è impossibile dire di no».

Già, chi [illegible] i visitatori? «Per la maggior parte sono persone dai [illegible] ai 40 anni, che vengono per curiosità, per interesse religioso e scientifico. Qualche anno fa è arrivato anche William Friedkin, il regista dell'Esorcista. Pare avesse accettato [illegible] andare al Torino Film Festival solo [illegible] gli assicura[illegible] una [illegible] [illegible] nostro museo. Si è fermato qui per più di un'ora».

Nel 2003 i visitatori sono stati ottomila e l'esposizione è stata tra le prime quindici scelte dai turisti con la Torino card. «I nostri visitatori - dice Zaccone - sono per la maggior parte non torinesi».

Quest'anno il numero è costantemente in crescita e presto si supererà la soglia delle centomila visite. Merito anche di Mel Gibson e della sua Passione? «Può darsi che qualcuno abbia ricevuto una motivazione dal film, [illegible] non credo che siano in molti. Il nostro è un percorso davvero poco spettacolare».





Due angoli della cripta della chiesa del SS. Sudario che ospita l'esposizione rinnovata del museo



Gian Maria Zaccone, direttore del [illegible]

«Oltre ottanta volontari accompagnano curiosi studiosi e turisti Teniamo aperto anche il giorno di Capodanno»

COM'E' OGGI

Su Dvd un'anteprima dell'ostensione

Il 2002 è stato un anno importante per la storia della Sindone, paragonabile al 1532, quando un incendio scoppiato nella Sainte-Chapelle du Saint-Suaire di Chambéry ne cambiò radicalmente l'aspetto, causando le bruciature ed i buchi triangolari che le Clarisse ripararono due anni più tardi.

Per quasi 500 anni il Lenzuolo, nell'immaginario collettivo popolare e nell'iconografia sacra, è stato caratterizzato dalla presenza delle famose toppe triangolari che incorniciavano l'immagine dell'uomo della Sindone.

Nel 2002 sul telo sono stati effettuati dei lavori di restauro che ne hanno cambiato profondamente l'aspetto: le toppe sono state rimosse, il lino è stato scucito dal Telo d'Olanda (che [illegible] stato apposto al di sotto del tessuto per rinforzarlo in vista delle ostensioni) e cucito su di un nuovo telo di supporto.

Adesso la Sindone appare con le «ferite» delle bruciature in vista, non più coperte dalle toppe. Finora le immagini di quei lavori sono state molto poche, ed esclusive. Giorni fa è stato presentato dalla casa di produzioni video e televisive Nova-T un Dvd dal titolo «Sindone», che presenta il Lenzuolo così com'è dopo il restauro.

Il Dvd costituisce quindi una sorta di prima ostensione pubblica della Sindone nel [illegible] rinnovato aspetto esteriore. [illegible] lavoro contiene anche [illegible] visita guidata al Museo, interventi di studiosi, una sezione dedicata alle ostensioni del 1998 e del 2000 e una parte sul rapporto tra la Sindone e l'arte, che contiene un filmato sulla Cappella del Guarini, con le immagini prese prima e dopo l'incendio del 1997. Ci sono infine [illegible] intervento di padre Timoty Verdon, esperto d'arte, sul rapporto tra il Volto di Cristo e la rappresentazione artistica, ed un percorso iconografico attraverso gli affreschi e le riproduzioni del Lenzuolo in Piemonte. [r. fio.]

di enzo

Fuga dal trash nella città dei replicanti

FABRIZIO VESPA

Stasera rassegna [illegible] cortometraggi. E' un giorno infrasettimanale, la serata si presta al nomadismo notturno. Quasi «Vitelloni» inconsapevoli, pensiamo alla destinazione finale come si pensa all'antipasto. Ingresso 4 euro. Un San Simone con ghiaccio in bicchiere piccolo in pvc. Timbro blu a tre cifre sul dorso della mano. Dietro il sipario sollevato dall'uomo della sicurezza molte teste e una voce nascosta nell'oscurità che annuncia le opere in concorso, specificando dopo ogni titolo, il genere. «Secondo cortometraggio in gara. Boom. Genere: trash». E' quello che ci interessa. Le protagoniste sono Pepi e Luci (in omaggio ad Almodovar), due bambole di plastica travolte da un'insana passione che si fanno riprendere in giochi scabrosi al parco del Valentino. Qualcuno, la figlia di Luci, trova la videocassetta con le scottanti immagini e in preda allo shock commette un gesto estremo. Provati dalla drammaticità delle scene, usciamo all'aria aperta. Troppo trash. O forse troppo vero. In un mondo di feticci, manichini e macchine replicanti, chi è l'uomo e chi è il suo doppio? Solo qualche giorno fa, i Kraftwerk, i padri dell'elettronica, aprivano il loro concerto all'Auditorium del Lingotto ripetendo il mantra alieno di «Man Machine», un [illegible] moltiplicato in sequenza infinita sopra lo schermo alle loro spalle. Fuori però si sta quasi bene. Non è ancora tardi. A chi ci trasporta in macchina viene in mente di andare a vedere un altro posto. In un secondo siamo in corso Regina Margherita, in un altro secondo prendiamo una strada a destra e ci ritroviamo in mezzo al nulla, seguito all'improvviso da enormi edifici in costruzione, cartelloni con annunci di vendita di prestigiose locazioni e l'immancabile centro commerciale. E' la Spina 3. Parcheggiamo vicino all'ingresso, segnato con una specie di totem-scultura multicolore. Da un paio di scale mobili salgono dal piano sotterraneo due donne che spingono un carrello della spesa: è mezzanotte passata, non c'è un'anima, a parte [illegible] queste due apparizioni fantasmatiche. Sono due lavoranti del supermarket. Qui è tutto imponente e vuoto. I negozi chiusi, i ponti aerei con il passaggio illuminato, l'enorme vetrata della multisala che chiude lo sguardo. Anche qui sembra di stare dentro la copia di un'altra copia. C'è un leggero venticello che rafforza la sensazione di trovarsi al centro di una base di lancio spaziale. Non c'è nessuno, eppure sento di avere mille occhi addosso. Guardando un'altissima gru penso ad un quadro famoso: «La città sale». Sale, ma noi andiamo via.

GLI APPUNTAMENTI

Doping

«Doping, antidoping e sport pulito», con Luigi Chiappero, Alfredo Trentalange, Maria Paola Tripoli, Mariella Scirea. Conduce e modera, Silvia Veda. Ingresso libero. Info: Moica, tel. 011/581.66.29. Organizzano l'Istituto Quintino Sella e il Moica
■ Domani, [illegible] di Lettere, via Sant'Ottavio 20, ore 9,30-13

Incontro [illegible] l'autore

Giulietto Chiesa: «Attuali scenari e alternative possibili alla guerra». Partecipa Diego Novelli.
■ Libreria Feltrinelli, piazza Castello 19, ore [illegible]

La famiglia Malan

Loredana Mella Audrito e Piera Egidi Bouchard, autrice del libro «Frida Malan e i suoi fratelli: [illegible] [illegible] della famiglia Malan nella Resistenza».
■ Libreria Fontana, via Monte di Pietà 19/c, ore [illegible]

I Martedì [illegible] protezione civile

«Quali e quanti rischi insorgono sul territorio piemontese», [illegible] Franco Degiglio. Organizza la Croce Verde. Info: tel. 011/549.000.
■ Idea Solidale, corso Novara 64, ore 20,45-23

Ergonomia

«L'ergonomia applicata alle principali attività di vita quotidiana: la mobilità fuori casa». Ne parla Antonella Palmisano. Info: Cilte, tel. 011/318.09.09. Ingresso libero.
■ Circoscrizione 2, Sala Consiglio, via Guido Reni 102, ore [illegible]

Leggendo Torino

«Lo sapevate che...», curiosità torinesi sui giornali d'epoca. A cura di Intrigarte. Tel. 338/063.10.77.
■ [illegible] Vanchiglia [illegible] ore 16

Olimpiadi e Paralimpiadi

Di «Olimpiadi e Paralimpiadi: presente e futuro: sfide, scommesse e curiosità»; [illegible] Renato Montabone, Assessore allo Sport e al tempo libero [illegible] Torino e Tiziana Nasi, Presidente per il Comitato dei Giochi Paralimpici Torino 2006.
■ Domani, Unione Industriale, via Fanti 17, ore 10

Resistenza

Tavola rotonda: «Minoranze religiose e Resistenza». Con Alberto Cavaglion, Luciano Boccalatte e Giorgio Bouchard.
■ Chiesa Evangelica Battista, via Viterbo 119, [illegible]

Piramidi

Paolo Dosio: «Le piramidi». A cura di Esprimersi, con ingresso libero. Info 011/43.43.700.
■ Unitre, corso Francia 27, ore 21

I Martedì [illegible]

«L'Italia e il caso Iraq: come ne usciremo noi e come uscirà l'Iraq». Con Angelo Panbianco e Gian Enrico Rusconi. Coordina l'incontro Luigi La Spina.
■ Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15

Volontariato

Primo «Turin Volunteer Party», festa che vede [illegible] protagonisti i volontari [illegible] Giovani per Torino, del Servizio Volontario Europeo e del Servizio Civile Nazionale Volontario.
■ Hiroshima Mon Amour, via Bossoli 83, dalle ore 21



PINOCCHIO

Settimana dei beni culturali

«E' di [illegible] il Settecento», in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema di Torino.
■ Museo Accorsi, via Po 55, ore 10 e 15

Torino FlashFestival

«3° Torino FlashFestival Open Party», organ[illegible] in collaborazione con Apogeo: videoinstallazione e proiezione dei filmati in concorso con voto del pubblico.
■ Piazza Emanuele Filiberto, ore 22

Escursione notturna

Ritrovo per una passeggiata nel bosco del Parco della Collina Torinese. Con visita della mostra sulla storia dei Trasporti Torinesi, salita in cremagliera, visita del Centro Visite del Parco ed escursione da Superga a Sassi. Adulti [illegible] euro; bambini 4. Prenotare: 011/890.36.67.
■ Stazione della cremagliera, Sassi, [illegible] 20,30

Arte povera

Presentazione del libro «1972. Arte povera a Torino» (Umberto Allemandi & C. Editore), di Mirella Bandini. Con l'autrice intervengo[illegible] Lea Vergine, Piero Gilardi, Gilberto Zorio.
■ Gam, corso Galileo Ferraris 30, [illegible] 18

Pinocchio

In occasione [illegible] della scuola dell'infanzia «Pinocchio», fino al 28 maggio si può visitare la mostra «Libri di Pinocchio dal mondo», curata da Letizia Tortello. Per appuntamenti tel.: 011.6811822
■ Biblioteca Circolo Meloracconti, via Pannunzio 11

Marx e Benjamin

La Bollati Boringhieri presenta l'incontro «L'angelo della Storia. Marx e Benjamin», in occasione della pubblicazione dei libri «Segnalatore d'incendio. Una lettura delle tesi Sul [illegible] di storia di Walter Benjamin» di Michael Löwy e «Marx inattuale. Eredità e prospettiva» di Costanzo Preve. Partecipano gli autori.
■ Libreria Comunardi, via Bogino 2, ore 20,30

Nazismo

Presentazione del libro «Salvato dal [illegible]. 1944: [illegible] strage [illegible] nell'Italia divisa dall'odio» di Riccardo Chiaberge (Longanesi & C.). Con l'autore, intervengono Elena Loewenthal e Mario Baudino.
■ La Torre di Abele, via Pietro Micca 22, ore 18

[illegible] genovesi

S'inaugura la mostra [illegible] «Maestri genovesi in Piemonte. Scuole italiane [illegible] Trecento al Cinquecento».
■ Galleria Sabauda, via Accademia [illegible] Scienze [illegible] ore 17

Volontariato

Inaugurazione della Mostra interattiva «Incontri inVolontari» sul tema giovani & volontariato. Aperta alle scuole superiori e ai gruppi di volontariato fino a sabato [illegible] maggio compreso. Info e prenotazioni: tel. 011.453.30.00.
■ Ex-carcere Le Nuove, via Paolo Borsellino 1, ore 11

Ciajkowskij

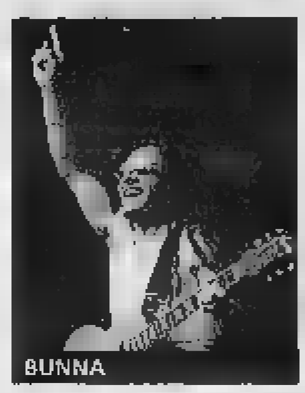
Dedicato a Ciajkowskij il Concerto [illegible] Primavera [illegible] del Gruppo Dirigenti Fiat. Violinista solista Anna Tifu, direttore Carla Delfrate.
■ Lingotto, Auditorium «Giovanni Agnelli», via Nizza 280, ore 21

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A COME... AMBIENTE** (c. Casale 5 - Ex zoo Casa della Tigre, tel. 011 747.171). Mostra: «Bio.Net conoscere e giocare con il genoma». Or.: da lun. a ven. 9-17 su prenot.; dom. 15-19.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. [illegible] 191, [illegible]. 011 543.889). Chiuso per lavori [illegible] riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45. Mostra: «Raffaello, Michelangelo, Perugino e... Disegni di 13 artisti del '500». Or.: 30/5; 9-13-23-27/6, mercoledì 14-18 e domenica 10-20. Prenotaz. 800 329.329.
■ **BORGO E ROCCA MEDIOEVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **CIRCOLO DEGLI ARTISTI** (via Bogino 9, tel. 011 812.6480). Or.: da lun. a ven. su app. Mostra: «143ª Mostra soci». Or.: tutti i giorni ore 16-19.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar., a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Carol Rama». Fino al 6/6. Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Marc Chagall - Un maestro del '900». Fino al 4/7; e «Le case della fotografia - 1966-2003», di Mario Cresci. Fino al 25/7. Or.: tutti i giorni 9-19. Giov. 9-23. Dom. 9-20. Lun. chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **[illegible] CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Pier Huyghe». Fino al 18/7. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI [illegible] E DELLA LIBERTÀ** ([illegible] Valdocco 4a, ang. [illegible] del Carmine), tel. 011 436.1433. Or.: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione [illegible] Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Or. tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). [illegible]: «Dall'avventura alla scienza», fino al 30/6. Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Ingresso corso Regina Margherita 105. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per gruppi e scuole pren. Archeodidattica 011 64.21.76.
■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
■ **[illegible] EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO [illegible] DI [illegible] NATURALI MISSIONI CONSOLATA** ([illegible] Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO [illegible] CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello [illegible], tel. 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». [illegible]: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lun. chiuso. Sab. ore 11-16 e dom. ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. Previa telefonata: sab. alle ore 11 e 16 e dom. alle ore 10; 11 e 16.
■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Chiuso per lavori. Riapre il 4 giugno.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 7 luglio.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali», «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo», «Scheletrinluce». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. «Un secolo di sport in fotografia». Fino al 24/5. Chiuso mar.
■ **MUSEO [illegible] DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, [illegible]. 011 630.06.29). Mostra: «Animali del museo - Ritratti da Aldo Coccio» fino al 30/5. Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). [illegible]: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565 / 349.62.34.362). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «Depero futurista». [illegible] 30/5 e «Acqua, vita e morte». Fino [illegible] 27/5. Orario: [illegible]. 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «La Borghesia allo specchio. Il culto dell'immagine dal 1860 al 1920». Fino al 27/6. Or.: da mar. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lun. chiuso. Domenica ore 16.30 visite guidate gratuite.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; [illegible], chiuso.
■ **[illegible] REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lun.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza E. Comm. 8 Gallery - Torre [illegible], tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. [illegible].
■ **PINACOTECA [illegible]** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: [illegible], sab., dom. 15-18, oppure su appuntamento.

SENZA ETICHETTA. Ultimo giorno d'esibizione per gruppi e solisti del concorso «Senza Etichetta». Sul palco di Villa Remmert di Ciriè, [illegible] via Rosmini 3, alle 21, è il turno di Steam, Elisa Casilè, Duoevviva, S[illegible] Meda, 3mA, Veronica Passamonte, Roberto Cavalcante, Hana-Bi, Marco Chiarenza, Cadeviva (rock). Mogol presiede la giuria. Ingresso gratuito.
JAZZ. Stasera alle 22, il Joint Venture Trio suona al Magazzino di Gilgamesh di piazza Moncenisio 13 bis.
ROCK E I SUOI FRATELLI. Per la rassegna «Rock e i suoi fratelli», dedicata alle band giovanili, alle 22,30 Zoo Motion e Noise of Silence arrivano al Fuori Quadro di via Giulio 17.
RITMI LATINI. I Ventanas de Argentina, alle 22, si



BUNNA

esibiscono all'Ostaria Domus Dora di via Pisa 11.
JAM SESSION. Jazz sperimentale al Soundfactory di corso Vigevano 33/u alle 22. A palco aperto al Mediterraneo Club Rimba, in via Oristano 3/c, sempre alle 22.
FIERA DEL [illegible] Musica e danza con i Collage, questa sera alle 20,30, a Rivarolo Canavese, nell'area ex-BoFim di via Vallero in occasione della Fiera del Canavese.
INCONTRO. Al Centro Giovani di Rivalta (via Balegno 8), oggi dalle 18 alle 20, incontro con Bunna degli Africa Unite e Davide Suppo dei Dub Travellers nell'ambito del ciclo «Face the music». L'argomento dell'incontro sarà [illegible] Giamaica: Bunna parlerà di reggae; anche Suppo avrà molto da raccontare sull'isola caraibica, dove è stato a lungo gestore di una casa-vacanze in stile freak, prima di abbracciare l'attuale carriera di deejay. L'ingresso è gratuito.
PAGELLA [illegible]. Saranno i Delta V gli ospiti d'onore chiamati a chiudere la serata finale di «Pagella Rock», martedì 1° giugno al Parco Colletta. Il concerto torinese sarà il primo del nuovo tour estivo della band.

IL PROGETTO

«Animiamo per la tv il presepe di Luzzati»

Lastrego & Testa preparano i «corti» in onda a dicembre

TIZIANA PLATZER

Strisce quotidiane da un minuto e otto secondi ciascuna, brevi narrazioni solo immagini e musica per passare attraverso l'Avvento e arrivare alla Natività. La stanno costruendo al computer la strada che porta alla grotta di Betlemme Cristina Lastrego e Francesco Testa, impegnati nell'ennesimo nuovo progetto d'animazione, [illegible]ero una serie di «corti» che andranno [illegible] onda su Rai 3 dal primo al 25 dicembre all'interno del contenitore per ragazzi «Melevisione»: [illegible] l'eccezionalità dell'idea sta nei personaggi, gli stessi disegnati da Lele Luzzati per il suo presepe esposto in «Luci d'artista». Una produzione tutta torinese, dal centro multimediale del vecchio «Mulino» al fondo di cor[illegible] Casale e spazio creativo del duo Lastrego-Testa, ai bozzetti di proprietà della Città concessi agli autori dall'assessore Alfieri, agli studi Rai - il mandato è di Rai Innovazione Prodotto -: come nasce questa proposta così particolare per la tv dei ragazzi, che coraggiosamente riprende la formula originale dei film di Luzzati datati almeno vent'anni fa? «Io e mia moglie siamo amici di Luzzati e ancor prima suoi allievi, abbiamo partecipato a tutti i corsi di scenografia, di cinema d'animazione proposti a Torino, oltre ad aver seguito le sue mostre e tante delle sue rappresentazioni teatrali in giro per il mondo» spiega Francesco Testa, che ricorda la prima visita allo studio di Luzzati a Roma: «Un centro artigianale dove lavorava con Giulio Gianini, altro grande animatore; un po' come facciamo noi, da artigiani dell'immagine proprio, anche se incredibilmente siamo in quindici». Cosa avete già preparato per queste strisce natalizie? «Stiamo mettendo a punto un nuovo sistema d'animazione digitale, che deve riprodurre l'effetto della carta ritagliata delle opere di Luzzati, il decoupage praticamente. E poi abbiamo cominciato [illegible] lavorare sui personaggi». Quali saranno? «Esattamente quelli del grande presepe esposto nelle piazze di Torino, che sono figure contemporanee, perchè la meraviglia di Luzzati è l'astrazione dal momento storico: ci saranno il suonatore di cornamuse, [illegible] contadino che porta la frutta, la donna che fila l'arcolaio, i pastori risvegliati dagli angeli. E' la filosofia del presepe napoletano, dove tutti i protagonisti sono impegnati in un'azione quotidiana, quella di sempre, poi, illuminati dalla cometa, abbandonano l'impiego abituale [illegible] seguono la stella». Dunque quale sarà la storia del cartone ogni giorno? «Un teatrino che al suono di cornamuse e pifferi introdurrà l'ingresso di nuove figure, ma senza parole, solo la musica da cornice, e noi abbiamo già sperimentato l'effetto dei film di Luzzati sui ragazzi: si entusiasmano». Dovrete essere fedeli ai suoi disegni? «Lui per primo ci ha consigliato di non essere rigorosi, di immaginare [illegible] libertà, come è abituato [illegible] fare lui». E la musica quale ruolo avrà? «Importante ma creata sullo story board, differentemente da quanto facevano Luzzati e Gianini, che invece ascoltavano una sonata di Rossini e poi di getto creavano». L'ultima puntata sarà proprio sulla nascita di Gesù? «Be', noi ne avremmo una gran voglia, dopo che disegnamo tutta l'attesa l'intenzione è di chiudere [illegible] pomeriggio del 25 dicembre».



I disegni per «i giorni dell'Avvento»

IL REGISTRO

Recuperare i libri tra un balletto e una nuotata

Una mail giunta a Registro, ricorda come in concomitanza con la fine dell'anno scolastico si infittiscano gli impegni dello studente. Durante l'ultimo consiglio di classe, la rappresentante degli studenti riferisce garbatamente le lamentele dei compagni per l'accavallarsi finale di interrogazioni e verifiche di ogni tipo. «Siamo tutti stanchi - spiega -. [illegible] molti di [illegible] che fanno anche altre attività, viene preteso impe[illegible]no». Certo, altro: gli allenamenti, i tornei, la fine dei campionati sportivi, i saggi di danza. Direi c[illegible]e i «maitre de ballet», nonché i vari «mister» dovrebbero farsi una [illegible] del fatto che i ragazzi, per quanto motivati e spinti da autentica passione, in questo periodo scolastico tanto caldo, quando ci si gioca l'anno, dovrebbero potersi dedicare con [illegible] po' di tranquilla concentrazione [illegible] loro doveri di fine anno. Invece, questi signori imperversano con i loro rimproveri appena si perde una partitella o si manca ad un allenamento. In questo modo si nega ai ragazzi la serenità necessaria per dedicarsi completamente e costruttivamente allo studio, attività principale - almeno per ora - della loro vita. Dovrebbero far esibire i loro ci[illegible]i e le [illegible] silfidi [illegible] altro momento, magari appena dopo Pasqua, per poi cedere [illegible] passo alla scuola, con buona pace di tutti quanti. Specialmente nelle superiori, dove l'impegno richiesto è maggiore. Credo che, dopo mesi di corse [illegible] palestre, campetti e piscine per accompagnare e ritirare i figli, anche i genitori ne sarebbero lieti.

m.love@libero.it

IL CARTELLONE TEATRALE

Al teatro della Concordia di Venaria lo spleen del mondo dell'ebraismo orientale, in un monologo arricchito da brani della tradizione Rom

Il Teatro dell'Angolo dedica una performance a Carol Rama

Giovedì sera prende il via «Aquiliegia Blu»

Agliè omaggia Cocteau



Nella foto Moni Ovadia
[illegible] suo spettacolo, «La bottiglia vuota», di scena a Venaria, si ispira alla mistica del mondo ebraico khassidico

La bottiglia di Ovadia

SILVIA FRANCIA

Moni Ovadia con le sue storie, la sua musica, l'ironia e lo spleen del mondo ebraico, è protagonista della settimana al teatro della Concordia di Venaria. «La bottiglia vuota» è il titolo dello spettacolo che Ovadia, con Albert Mihai (fisarmonica) e Mitika Ion Bosnea (clarinetto) presenta domani sera alle 21 nella sala di corso Puccini.

Si tratta di [illegible] monologo sul mondo khassidico cioè di quella [illegible] [illegible] ebrei ortodossi di ispirazione mistica, che hanno introdotto nel pensiero [illegible] nella prassi ebraica profondità e levità nuove, un tono propenso al non-sense, pur mantenendosi nel solco di una saggezza fondamentale per capire lo spirito più acuto dell'umorismo ebraico.

[illegible]oni Ovadia ripercorre la storia di questi «khassidim» attraverso aneddoti, storielle [illegible] canzoni del patrimonio culturale dell'ebraismo orientale. Un inedito: per la prima volta Ovadia si accompagna con la chitarra, dando all'interpretazione [illegible] dimensione volutamente «piccola», raccolta, interiore. A far da contrappunto al narrazione e agli accordi di Moni Ovadia, [illegible] due musicisti rom, che eseguono brani della tradizione zingara.

Due appuntamenti promossi dal Teatro dell'Angolo, questa settimana. Il primo è dedicato a «Lingua in bocca», progetto di rappresentazione spettacolare sulla vita [illegible] il lavoro di Carol Rama. La performance sarà presentata alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di via Modane [illegible] domani alle 11 e alle 18, giovedì alle 11 e alle 21 e venerdì alle 11 e alle 18. Lo spettacolo, ispirato al lavoro dell'artista, intreccia un percorso sulle [illegible] opere con elementi simbolici che richiamano la storia di Carol Rama. Dagli anni Trenta al Duemila, opere, amicizie e pittura, vissuta come terapia contro l'angoscia e il dolore. Il progetto ha coinvolto in un lavoro laboratoriale e preparatorio, gli studenti di due licei classici. Sempre il Teatro dell'Angolo presenta, venerdì e sabato alle 21,15 all'Araldo, «Aquarium», immersione spettacolare nel mondo sottomarino. Microstorie di animali su un fondale marino di stupefacente morfologia. L'ormai storico spettacolo è firmato da Lucio Diana, Roberto Tarasco e Adriana Zamboni.

Comincia giovedì sera, allo Juvarra, la XV edizione di «Aquilegia blu», rassegna dedicata a «Teatro femminile, arte e letteratura contemporanee», organizzata dall'Anna Cuculo Group. Il primo appuntamento, in programma giovedì alle 20,45, è con lo spettacolo «Confesso che ho danzato», regia [illegible] coreografia di Anna Gasco. In una scenografia essenziale, teatro [illegible] danza per una «trasfigurazione nel gesto dei sentimenti e delle passioni più recondite insite in ciascuno di noi». La sera successiva, «Ray Man-Caleidoscopio da un genio-.Ray Ban», mise en espace di Anna Cuculo, con [illegible] Balletto [illegible] Torino di Loredana Furno, coreografia di Matteo Levaggi. Tra danza, dialoghi teatrali e giochi, una rivisitazione della poliedri[illegible] percorso artistico di Man Ray, pittore, fotografo, scrittore e cineasta.

Giovedì a Hiroshima si ride [illegible] Beppe Braida e il suo «Informa-show».

Venerdì sera alle 21,30, alla Villa Il meleto di Agliè, il Parco Culturale presenta «Il sangue del poeta. Omaggio a Jean Cocteau», con Catherine Spaak: allestimento a cura di Massimo Rotella. [illegible] cornice di quella [illegible] fu la [illegible] di Guido Gozzano, [illegible] ambienta questa messinscena concepita, «più che come omaggio alla memoria di [illegible] grande artista, come testimonianza di [illegible] vita eccezionale [illegible] eccezionalmente vissuta, di un genio poetico sempre in bilico tra sen[illegible] [illegible] realtà e acrobazia nel fantastico, sempre pronto alla provocazione [illegible] allo scandalo [illegible] superficiali».

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Dare quello che si può il resto è pura poesia

Egregia Signora Stefania, neuropsichiatra sul viale dei 75, assiduo e attento lettore del «Come va?» che considero un interessante osservatorio meteo dell'animo umano, [illegible] [illegible] di poter esprimere una qualche considerazione [illegible] margine al coro di [illegible] accorate e dissonanti a proposito del triste fenomeno del suicidio tra i giovani. Purtroppo, un sottile collante ha tenuto [illegible] le varie argomentazioni: il senso di colpa, [illegible] elaborato e riferito alla propria persona, ora proiettato nei confronti della società, facendo assurgere al ruolo di capro espiatorio intere categorie di educatori istituzionali e non. Da qui il commovente e, a momenti, patetico contrapporsi [illegible] posizioni; solo apparentemente convinti di essere nel vero, ma [illegible] profondamente «graffiati» [illegible] [illegible] realtà inaccettabile. Ebbene, [illegible] esiste ricetta o bandolo per presagire tali eventi: il rischio suicidario che incombe strisciante nella mente [illegible] ciascuno di noi, imbocca improvvisamente l'abisso della tragica messa in atto nel giovane, talora lasciando [illegible] traccia di «spiegazione», spesso soltanto il senso dell'improvviso dissolvimento. Prioritaria, dunque, rimarrebbe la scelta di sottoporre [illegible] valutazione neuropsichiatrica [illegible] giovane con segnali «sospetti» onde poter cogliere, in tempo utile, un qualche atteggiamento mentale di «probabilità» che può non sfuggire all'occhio dell'«esperto». In estrema sintesi, esistono due principali tipi di depressione: la depressione psicotica [illegible] quella nevrotica (lasciando da parte le altre 1000 sfaccettature!). [illegible] prima, affonda le sue radici nel substrato biologico-biochimico del soggetto e non ha alcuna significativa correlazione con l'ambiente circostante oltre a rispondere soltanto alla farmacoterapia; la seconda è fondamentalmente reattiva a stimoli negativi esterni e risponde soprattutto ad una seria chiarificazione dell'iter di sviluppo [illegible] proprio [illegible] (psicoterapia). E' [illegible] che [illegible] più alto il rischio suicidario nella prima forma, [illegible] nessuno è in grado di dialogare con le molecole chimiche quando sopravviene l'alta e la bassa marea nel nostro cervello. E concludo, suggerendo a quanti sono vicini o [illegible] occupano istituzionalmente del delicatissimo e sconosciuto mondo dei giovani, di dare quel che [illegible] può [illegible] quanto, a [illegible] [illegible] è quel che [illegible] può che coincide con quel «che [illegible] deve»! Il resto è pura enunciazione di principi che [illegible] può trovare concretizzazione nella spiazzante realtà d[illegible] vita [illegible] pura poesia (vedi Morandi: «Si può dare di più»...).

dott. Giovanni Gentile

Fortuna

Riordinando le mie carte, [illegible] ritrovato una [illegible]ia poesia giovanile (1946), «Felicità», che ritengo sincera e sentita: Porto con me / speranze. / Quel che è passato / è lava ardente / divenuta pietra / plasmata [illegible] [illegible] [illegible]. / io inseguo l'ore / a passo cauto, / ma non scavalco: / [illegible] voglio perdere occasioni / d'essere lieto / Felicità / sa di fortuna.

Giuseppe Bertola

Sors, sortis

Vorrei fosse eliminato l'appello alla Fortuna (sors, sortis) dalla diatriba in corso sul tema della felicità. Lo faccio pensando [illegible] parole non mie, ma non di meno valide, [illegible]: la Fortuna non muta sentenza là dove non [illegible] muta ordine, né i Cieli vogliono, o possono sostenere una [illegible] che voglia [illegible] ad ogni modo (Machiavelli, 1503). Ciò detto, e sempre in tema di felicitas, dove starebbe scritto che andrebbe questa ricercata, se abbiamo appena considerato che potrebbe non sussistere, [illegible] facto, un oggetto (ente naturale) che sappia rispondere di tanto vaghe, discusse ed imprecisate caratteristiche? Dalla contesa, quindi, circa l'avere felicità o l'essere felice, Erich Fromm a parte, ritengo sia preferibile la seconda [illegible] ipotesi, a proposito della quale già è stato detto che potrebbe rispondere, come forma mentis, a quello stato in cui sia il più possibile equilibrata la somma delle contese [illegible], quindi, dei contrasti. Attenzione, perché ho detto: equilibrata, [illegible] evasa né, tantomeno, elusa....

marco_piantoni@tiscali.it

Cercandoti

Ti cerco, ti ho cercata. Ho provato a ridere di te, ho provato a piangere la [illegible] assenza. Ho fatto passi da gigante e piccoli passi da bambina. Ho passato notti [illegible] bianco perché [illegible] ero felice. Ho smontato e rimontato la mia vita cercandoti, ti ho cercata in luoghi bui, dove potevi nasconderti e in quelli luminosi, dove saresti apparsa. Poi, dimenticando l'inizio della ricerca vivo! [illegible] questa bella giornata [illegible] sole vivo l'amica che non ha un male incurabile, vivo [illegible] rose bellissime che mi sono comprata stamattina, vivo i [illegible] figli, [illegible] mi[illegible] lavoro bello e impegnativo, vivo la voglia di parlare... Forse è questo essere felici?

Nina

IPOTESI sulla disperazione (con l'intervento «tecnico» del dottor Gentile) e sulla felicità. [illegible] [illegible] non pare strano che molti, volendo descrivere la felicità, preferiscano inviare versi. Ha senz'altro ragione, il neuropsichiatra, nell'avvertirci che la realtà è sempre spiazzante, e nel ricordarci quanto sia facile sconfi[illegible] nella «pura poesia»; m[illegible] quante volte un verso ci ha curati, [illegible] ha aperto prospettive fino a un attimo prima inimmaginabili? Valeria, come [illegible] contributo, manda una poesia [illegible] Montale: («Felicità raggiunta, si cammina / per te sul [illegible] [illegible] lama»). Dicono i versi finali: [illegible] nulla paga il pianto del bambino / a cui fugge il pallone tra le [illegible]. L'effetto spiazzante della realtà, in effetti.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

TENNIS: IL TABELLONE PRINCIPALE DEL CHALLENGER DELLO SPORTING COMINCIA STAMANE ED E' SUBITO DERBY FRA DI MAURO E GALIMBERTI

Il davisman Seppi in campo per stupire

Silvia Garbarino

Premesse ottime per il 3° Sporting Challenger Circolo della Stampa, che avvia il tabellone principale stamane all'ora di pranzo. Il main draw guadagna [illegible] altro italiano, il talento bizzarro dell'aretino Federico Luzzi, ex enfant prodige e speranza mancata della federazione. Luzzi [illegible] alti (pochini) e bassi di risultati sta cercando di rientrare nel giro che conta. A Torino ha superato l'ultimo turno delle qualificazioni con una vittoria entusiasmante sull'emergente spagnolo diciottenne Daniel Gimeno Traver. Vinto il primo set (6-4), il toscano ha ceduto il secondo (1-6) per poi chiudere brillantemente al terzo (6-3) [illegible] due ace consecutivi.

Luzzi si accoda al nutrito gruppo italiano, capeggiato dall'astro sorgente di Andreas Seppi, bolzanino, 20 anni compiuti, che quest'[illegible] ha esordito in Coppa Davis contro la Georgia.

Seppi, allenato da Massimo Sartori al T.C. Caldaro ma tesserato per il T.C. Cagliari, annovera una semifinale Under 18 a Parigi nel 2002, [illegible] finale nel Challenger di Oberstaufen nel 2003 e due quarti di finale nei Challenger di Lugano e Milano, [illegible] nel 2003. In questa stagione si è qualificato nel torneo «Super nine» di Amburgo e ha raggiunto i quarti nel Challenger di Barletta. La prova più bella però il «tedeschino» l'ha realizzata in Sardegna negli incontri di Davis: dopo aver perso nella prima giornata contro Irakli Labadze (in cinque set), Seppi ha portato alla squadra azzurra il punto decisivo battendo Chikhladze. Agli Internazionali di Roma, infine, è stato artefice di una gran match al primo turno sfiorando la vittoria (in tre set) [illegible] Leyton Hewitt, [illegible] 1 al mondo.

Seppi scenderà in campo stasera nell'ultimo incontro della giornata (inizio [illegible] 19,30) sfidando il messicano Miguel Gallardo Valles. Luzzi invece affronterà nel primo pomeriggio il brasiliano Franco Ferreiro.

Gli altri spruzzi tricolori odierni sono dati dai derby fra Alessio Di Mauro e Giorgio Galimberti (a metà pomeriggio), Azzaro e Naso, e il giovane torinese [illegible] Marchioretto (wild card del circolo Sporting) opposto a Tenconi. Sicuramente [illegible] affascinante lo scontro fratricida fra Di Mauro e Galimberti, recenti protagonisti insieme a Seppi dell'ultimo incontro di Coppa Davis contro la Georgia. Il siciliano Di Mauro è un habitué del torneo e a Torino, dove ha sempre raccolto soddisfazioni agonistiche, ha numerosi sostenitori, convinti anche dalla semplicità e gentilezza del personaggio, così lontano dagli inutili [illegible] comportamentali di alcuni suoi [illegible] pagni.

A stuzzicare ancor di più l'appetito, il match fra l'italoargentino Martin Vassallo Arguello, n. 108 del ranking ATP, nonché testa di serie numero uno del tabellone, e l'azzurrino Uros Vico. Solo brindisi oggi invece per lo spagnolo Oscar Serrano, vincitore della [illegible] edizione, che compie 26 [illegible].

Risultati ultimo turno qualificazioni: Golmard-Odesnik 7-6, 6-4, Fraile-Massa 2-6, 6-3, 6-1; Wauters-Prodon 6-4, 6-4.



Federico Luzzi entra nel main draw dopo la brillante vittoria contro il 18enne Traver

ATLETICA: NEL MEETING INTERNAZIONALE DEL 4 GIUGNO

Talotti e Hammad per un grande alto

Giorgio Barberis

Una nuova, grande sfida si aggiunge a quelle già [illegible] per il "Memorial Primo Nebiolo" che si disputerà a Torino la sera di venerdì 4 giugno. Nella pedana dell'alto ci sarà infatti Alessandro Talotti, [illegible] proprio sabato a Formia ha ottenuto la miglior prestazione mondiale stagionale con 2,30, il bronzo di Sydney, l'algerino Abderrahmane Hammad, e il bielorusso Gennadiy Moroz, che hanno chiuso la scorsa stagione entrambi con 2,30. Ma non solo perché a dare ulteriore interesse alla gara e creare una sfida nella sfida, hanno accettato l'invito anche i gemelli Ciotti (con Nicola che domenica in Brasile si è piazzato secondo, con 2,25, nella gara del meeting Grand Prix di Belem), Andrea Bettinelli che nella passata stagione è salito fino a 2,31 e il promettente Andrea Lemmi (2,25 di personale). La gara di salto in alto diventerà così, per gli italiani, una sorta [illegible] trials in vista della Coppa Europa in programma il 19 e 20 giugno in Polonia, a Bydgoszcz.

Naturalmente l'attesa maggiore riguarda Talotti, grande agonista rivelatosi due anni fa in occasione degli Europei di Monaco di Baviera dove si classificò qu[illegible]. La sua gara sulla pedana di Formia è stata esemplare: 2,16, 2,22, 2,26 e 2,30 superati sempre alla prima prova testimoniano non solo una condizione di forma già più che apprezzabile ma anche estrema sicurezza da parte del ventitreenne friulano che lo scorso anno non è riuscito ad esprimersi secondo le attese per una serie di malanni e che adesso appare appieno recuperato.

A questo punto, definiti anche i partecipanti alla gara del [illegible] in alto maschile, il meeting torinese assume [illegible] più una connotazione di eccellenza, tanto più considerando che finora sono stati annunciati solo i partecipanti ad alcune gare e gli organizzatori devono avere [illegible] in serbo qualche ghiotta sorpresa per i prossimi giorni. Intanto vale la pena ricordare quanto meno le grandi sfide che animeranno gli 800 maschili (al via Longo, il campione del mondo Said-Guerni, Krummenacker, Lacasse), i 400 hs (con il campione olimpico Taylor, l'ex iridato Diagana, Mashchenko, Mc Farlane); il martello (con Vizzoni, Konovalov, Astapkovic, Karjalainen, Charfreitag) e i [illegible] piani, dove sarà in pista Felix Sanchez, l'uomo imbattuto sul giro di pista con ostacoli nelle ultime 31 gare, erede [illegible] creto del mitico Ed Moses.

CALCIO: PROCEDE IL PROGETTO DEL COMUNE, CHE SEGNA UNA SVOLTA EPOCALE

Altri otto campi in erba artificiale

Appalto pubblico il 25 giugno: i lavori inizieranno entro luglio

Addio al fatiscente ciuffetto d'erba che talvolta spuntava, come un superstite, dopo una nevicata. Il futuro [illegible] sport è sempre più legato alla tecnologia e all'innovazione, ed il calcio ne segue gli sviluppi: dopo quelli del novembre scorso, a partire da giugno altri otto campi da calcio regolamentari della città sostituiranno la tradizionale erba naturale con una copertura di erba artificiale, in un [illegible] dalla svolta epocale. I primi otto hanno raccolto solo riscontri positivi, tanto da affrettare i lavori in modo che entro l'estate del 2005 tutti i campi da calcio comunali possano aver subito la riqualificazione (24 in totale).

Come ultimamente sta accadendo anche in altre discipline, Torino fa da precursore nello sport, rischiando anche un po' in Europa, il capoluogo piemontese è la prima città ad aver tentato questa innovativa strada. Interventi che hanno come scopo quello di limitare i costi [illegible] manutenzione e di gestione di vecchi impianti, e soprattutto di ridurre il rischio degli infortuni dovuti a cadute.

L'appalto pubblico per la serie di nuovi impianti avverrà il 25 giugno, e la partenza dei lavori è prevista per la metà di luglio. Il costo di ogni singolo campo, [illegible] prima tornata, è stato di 270 mila euro, 70 mila [illegible] meno di quanto ipotizzato inizialmente. La scelta è avvenuta tenendo conto della densità della popolazione nei quartieri: ecco così che in meno di tre mesi dall'inizio dei lavori le società Rapid, Barracuda e Nitti (seconda circoscrizione), Pozzo Maina (terza), Carrara '90 (quarta), Orione Vallette (quinta), Salus (sesta) e Polisportiva Mirafiori (decima) giocheranno sulle fibre di polietilene.

L'altezza del pelo dell'erba sarà di 5 cm, perennemente intasati con sabbia nella parte inferiore e con grani di gomma su quella superiore. «Questi campi dureranno una decina d'anni - afferma Renato Montabone, assessore allo sport del Comune - e permetteranno alle società di risparmiare notevolmente rispetto al passato, come già è successo per le prime che hanno aderito al progetto». (e. zam.)

PRIMAVERA: SORTEGGIATI GLI ACCOPPIAMENTI DEI QUARTI

La Juve giocherà a Urbino contro l'Ascoli il 3 giugno

Si è svolto a Fano, presso il Comune, il sorteggio relativo alla fase finale del campionato Primavera che si disputerà dal 3 al 10 di giugno nella località marchigiana. Gli organizzatori hanno suddiviso le otto squadre [illegible] in due gruppi nell'ambito dei quali si disputeranno i quarti e le semifinali, dopo di che le due finaliste si affronteranno per la partita scudetto in programma il 10 giugno.

Questi gli accoppiamenti. Gruppo A (3 giugno): Juventus-Ascoli (a Urbino; ore 17); Inter-Roma (a Fano; [illegible] 21). Gruppo B (4 giugno): Atalanta-Brescia (a Fossombrone; ore 17); Milan-Lecce (a Fano; ore 21).

Le semifinali (nell'ambito di ciascun gruppo) si disputeranno il 6 e il 7 giugno a Fano entrambe alle ore 21. Mentre la finale, sempre a Fano, si disputerà il 10 giugno alle ore 21. Per la Juventus, quindi, un sorteggio difficile ma non impossibile visto che l'Ascoli ha sconfitto negli ottavi il Parma, classificatosi al terzo posto nel girone [illegible] bianconeri nella prima fase del torneo.

● NUOTO. Il torinese Nicola Febbraro (Fiamme Oro) è stato convocato dal [illegible] azzurro Alberto Castagnetti per il Meeting Internazionale di Montecarlo, prima tappa del circuito "Mare Nostrum 2004", in programma il 2-3 giugno.

● PODISMO. Domani si disputa a Torino la "Staffetta della Pellerina", gara (3 km x 2) tutta al femminile. Ritrovo alle [illegible] 19 presso la Cascina Marchesa.

[illegible]

Campionato di società Junior/Promesse, [illegible] regionale, a Torino (stadio Nebiolo) 1ª giornata. Maschile. 100: M. Cipollone (Cus To) 10"92, P. Pistono (Sisport) 11"3, T. Bertotti (Canavesana) 11"62. 400: F. Arese (At. Cn) 51"35, M. Vidale (Cus To) 52"71, A. Serra (Sisport) 52"63. 1500: L. Leone (Safa) 4'02"19, N. Haddoumi (Zegna) 4'03"07, A. Dufour (Calvesi) 4'10"92. 5000: L. Massimino (Roata Chiusani) 14'50"72, B. Argenio (Cbr) 15'17"94, O. [illegible] (Cus To) 15'47"73. 110 hs: I. Ballario (Canavesana) 16"53. Marcia 10 km: C.A. De Casa (Saluzzo) 47'34"87, S. Chiavola (Cus To) 47'36"82, M. Pastore (Canavesana) 55'13"05. Asta: G. Aprile (Ugb) 3,60, L. Fantone (id) 3,40, F. Menzio (Sisport) 3,40. Lungo: A. Finotti (Cus To) 5,88, L. Gottardo (Ugb) 5,73, C. Guerra (Canavesana) 5,60. Disco: F. Nicotra (Sisport) 47,77, F. Bardessono (Canavesana) 40,89, A. Conto (Canavesana) 35,36. Giavellotto: G. Aprile (Ugb) 53,31, L. Dighera (Canavesana) 44,67, A. Conto (id) 41,26. 4x100: Chierese 45"98, Canavesana 47"83. Femminile. 100: M. [illegible] (Pont Donnas) 12"64, E.J. Garbero (Alfieri) 12"74, E. Francese (Ugb) 12"88. 400: S. Alessandria (Cus To) 59"82, M. Herbet (Pont Donnas) 1'01"30, F. Pistono (Canavesana) 1'04"39. [illegible]: B. Raso (Calvesi) 5'18"29, M. Talarico (Atl. Al) 5'24"84, G. [illegible] (Sisport) 5'35"12. 100 hs: R. Bondesan (Sisport) [illegible], F. Provera (Canavesana) 19"65, B. Pelissier (Calvesi) 19"98. Marcia 5 km: B. Chino (Cus To) 26'38"75, B. [illegible] (Ugb) 27'31"05, V. Andreo (Canavesana) 27'46"72. [illegible]: B. D'Angelo (Canavesana) 1,55, G. Turato (Sisport) 1,45, C. Rosati (Atl. Al) 1,30. Triplo: C. Mancino (Cus To) 11,06, B. Balza (Atl. Al) 9,39, V. Casale (Sisport) 8,99. [illegible]: E. Guelpa (Cus To) 11,19, R. Raviola (Alfieri) 10,69, F. [illegible] (Sisport) 9,49. Martello: E. Guelpa (Cus To) 47,33, E. Mandrino (Atl. Al) 24,66. 4x100: Sisport 53"04, Canavesana 53"98, UG Biella 55"23. Gare extra seniores. Maschili. 100: D. Cusimano (Cus Fe) 11"0, B. Mavridis (Cus To) 11"50, A. Virga (id) 11"52. 400: M. Mavridis (Cus To) 51"11, M. Lorusso (Sisport) 52"55, F. Brero (Avis Bra) 53"14. 1500: E. Coghi (Canavesana) 4'26"09. Femminili. 100: A. Maggiorotto (Alfieri) 12"74, S. Continatti (Canavesana) 14"44. 400: C. Grange (Canavesana) 59"64. Alto: E. [illegible] (Cus To) 1,60. Triplo: E. Boghetto (Sisport) 11,32. Peso: A. Maggiorotto (Alfieri) 11,38, P. Panero (Sisport) 11,03.

[illegible]

Serie C. Femminile. Finale playoff: Venaria-Kappadue To 44-47 (andata), 65-57 (ritorno), 43-51 (spareggio). Il Kappadue Torino vince il campionato di C femminile.

Serie D. Maschile. Playoff (1° turno): Buzzi Trino-Rosta 84-54 (and.), 67-69 (rit.), 73-44 (spareggio); Ocm Virtus Fossano-Montalto Dora 83-61 (a), 68-59 (r); Lauretana Biella-Bp To 95-81 (a), 91-66 (r); Trecate-Chiola Arredamenti Carmagnola 78-68 (a), 57-73 (r), 86-84 (sp); Eporedia Ivrea-Agnelli To 66-59 (a), 71-77 (r), 68-61 (sp); Plastitalia S. Mauro-Verbania 92-82 (a), 81-90 (r), 90-78 (sp); Kappadue To-Borgosesia 93-61 (a), 71-86 (r), 82-67 (sp); Cest. Albese-Kairos Chivasso 62-60 (a), 53-77 (r). (2° turno, andata): Buzzi-Albese 78-70; Ocm-Eporedia 64-60; Lauretana-Plastitalia 79-66; Kappadue-Chiola 97-81. Playout (1° turno): Michelin To-Omega At 78-79, 72-82; Mondo i Gtp To-Saluzzo 63-71, 72-69, 75-72; Mondovì-Beinaschese 86-76, 72-75, 103-96; Prumerica Alter Piossasco-Coggiola 78-68, 78-61.

Promozione. Maschile (12ª rit.). Gir. B: Nizza-Praia At 57-39; Teneroni-Gisa 50-63; New Age-Livorno Ferraris 86-83. Classifica: Acqui T. 46; Olii Black Vc 44; Gisa 42; Castelnuovo 40; Sansalvatorese 38; Frogs Vc 36; Santhià 32; Teneroni 27; Valenza 26; Cus To, Livorno 18; Cest [illegible] 16; Nizza 14; Praia 12; New Age 8; Alessandria 4. Gir. C: Akena-Saturnio 57-56; Victoria To-Green Car Nichelino 85-73; Dravelli-Bor[illegible] 68-60; Dogliani-Frog 53-62. Classifica: Centallo 42; Chieri 38; Dravelli 37; Dogliani 34; Saturnio 32; Akena 30; Borgo, Frog 28; Boves 24; Victoria To 18; Brabasket, Green Car 14; Alba 11; Gasp Moncalieri, San Paolo 8. Gir. D: Alber Team-Giaveno 62-60; Rivarolo-Barracuda 43-49; Villarbasket-Orbassano 81-49; Condove-Sottosopra Buttigliera 43-83; Azzurra Morgan Pub-Webegg 53-80. Classifica: Moncalieri 52; Sottosopra, Villarbasket 44; Cogne, Santo Natale 42; [illegible] 30; Alber, Barracuda, Morgan 28; Tam Tam 20; Orbassano 18; Giaveno 16, Azzurra, Rivarolo 10; Condove 8; Venaria 4.

BOCCE

Coppa Europa di Club. Quarti di finale (ritorno): Tuboidior Asti-Cro Lione (Fra) 16-6 (and. 5-17), spareggio 0-2; Montpellier-Ferrero Caudera Ciriacese 17-7 (and. 10-12), spareggio 3-4; Istra Porec (Croazia)-Ljubuski (Bosnia Erzegovina) 18-4 (and. 14-8). Qualificati alla fase finale: Ferrero, Lione, Istra e Kranj (Slovenia).

Coppa [illegible] coppie B (9ª giornata di qualificazione), a Torino (Amatori Sassi): 1. Nitri Aosta (Martelli-Scapino) finale 13-10; 2. Nosenzo Asti (Demarchi-Bergamo); 3. Gaglianico (Negrusso-Gassino) e Val Merula Andora (Ferraro-Scorsa). Qualificati [illegible] finale: Ferrero Caudera, La Perosina, Brb Olivetti Ivrea, Val Merula, Autonomi Fossano e La Fissa Del Zotto Torino.

CALCIO

Trofeo Lascaris per Allievi B (org. Lascaris). Fase eliminatoria: Orbassano-Novara 3-2; Juventus-Orbassano 0-0; Modena-Novara 2-1; Juventus-Modena 1-0; Juventus-Novara 1-0; Orbassano-Modena 1-1; Canavese-Borgaro 2-0; Torino-Canavese 3-0; Aalborg-Borgaro 2-1; Torino-Borgaro 2-0; Aalborg-Canavese 3-2; Torino-Aalborg 1-1; Pro Vercelli-Lascaris 1-1; Parma-Charlton 5-0; [illegible]-Charlton 3-3; Parma-Pro Vercelli 4-0; Charlton-Pro Vercelli 2-1; Parma-Lascaris 2-[illegible]. Semifinali: Juventus-Parma 3-2; Aalborg-Torino 3-2. Finale 3° posto: Torino-Parma 2-0. Finale 1° posto: Juventus-Aalborg 1-1. Premi speciali: Capocannoniere [illegible] Maio (Parma). Miglior esterno: Bonsanto (Juve). Miglior difensore: Nielsen (Aalborg). Miglior centrocampista: Predko (Toro). Miglior mezzapunta: Del Sole (Parma). Miglior attaccante: Christensen (Aalborg). Miglior giocatore: Azor (Juve).

10° Andrea Boscione per Allievi (org. Pro Settimo). Fase eliminatoria: Alto Canavese-Sanmaurese 0-0; Alto Canavese-Chisola 1-0; Chisola-Sanmaurese 3-1; Chieri-Asti 1-0; Gabetto-Asti 2-0; Gabetto-Chieri 2-1; San Mauro-[illegible] 2-1; Barcasalus-Orbassano 1-0; Orbassano-San Mauro 4-0; Rivoli-Venaria 7-0; Cbs-Venaria 6-0; Rivoli-Cbs 4-1; Filadelfia-Vanchiglia 3-2; Canavese-Vanchiglia 1-0; Canavese-Filadelfia 3-1; Pro Settimo-La Chivasso 4-0; Nizza-La Chivasso 2-0; Nizza-Pro Settimo 1-0; Alpignano-Gassino 2-2; Gassino-Grievauda 1-0; Alpignano-Grievauda 3-1; Eureka-Madonna di Campagna 2-1; Lascaris-Madonna di Campagna 4-0; Eureka-Lascaris 1-0.

EQUITAZIONE

Concorso nazionale di salto ad ostacoli di tipo C più Dressage, a Vische (C.I. Il Ciliegio). Cat. BP60: ex aequo S. Motta (Lady), C. Bertone (Maraja), A. Bosetto (Esmeralda), A. Cresto (Touzie); B80: ex aequo O. Griva (Beauty), E. Basolo (Mister Gray), E. Bianchi (Fantasia del Tavollo), S. Provera (Darling); B100: ex aequo A. Fossati (Fuska), S. Provera (Darling), A. Chiapino (Niki), G. Santacroce (Noblesse), M. Bisi (Minneapolis), A. Charret (Yofrica), [illegible] Lo Nigro (Moniwea Domain), A. Sonsino (Brigit), C. Zarmati (Eilly), N. Labriola (Calin d'Avril), M. Casali (Mildine), M. Medaglia (Pepito); A. Chiapino (Galdo), F. Benuto (Elisir Della Ficora); I.G. Ranghino (Brenda Star), C. Zarmati (Nausica), C. Grasso (Jaspir), L. Mosca (Garfield D'Ethivy), D. Pinkus (Turritano), M. Sclerandis (Morion), B. Donzelli (Ti Amo), G. [illegible] (Olly), R. Bazzan (Garou Du Vail), V. Tedde (Corail Du Moulin); B110: F. Imoda (Gazelle Du Fayel); E105: B. Fasciano [illegible]; C115: [illegible] Fantozzi (Kastor); C120: M. Vittone (Alcatar); C135: L. Tonetti (Garantico); Ripresa di dressage E110: C. Grasso (Jaspir); E210: M. Cagna (Lokel).

Concorso nazionale di salto ad ostacoli di tipo C a Poirino (C.I. Castello Ternavasso). B80: ex aequo G. Spano (Axel), S. Morarotti (Furie), M. Ceraolo (Tartufo), F. Cavallo (Bingo), F. Cassisa (Zwik), R. Trevisan (Caramella), A. Bracco (Jourdan), L. Stasi (Sosi), F. Bizzarro (Maschenino), G. Brunetto (Parol); B100: ex aequo L. Macario (Pedro), I. Cortese (Jazzista), P. Bolla (Thais II), F. Ruata (Patrick II), K. Cravanzola (Desiriero II), C. Marchieri (Chips), S. Provera (Darling), M. Deabate (Clovis Du Pres), C.A. Margheri (Formula), S. Marchese (S.M. Messico), S. Vincenti (Pascal), Crepaldi (Caramel), A. Fossati (Fuska), M. Sclerandis (Morion), A. Charret (Jofrika), A. Bargoni (Unit One), C. Maschera (Supremo), C. Spocia (Oregon), B. Rinaldi (Ismael Dor); B110: G. Baroni (S.M. Leonardo); C115: M. Esposito (Elios); C120: L. Crespi (El Twister); C130: R. Majerna (Soelira); C135: C. Falco (Jaimler).

GOLF

4ª tappa Caribbean Challenge a Favria (La Romanina). Lordo: I. Chang Zhi 33. Netto 1ª cat.: 1. A. Grosso 36, 2. A. Grivetti 28. 2ª cat.: 1. V. Folkoley 38; 2. E. Mannari 37. 3ª cat.: 1. M. Ferrari 45; 2. F. Rosbach 42. Signore: A. Martini 35. Senior: P. Bocchino 40.

Audiquattro Cup a Fiano (I Roveri). Coppia lordo: M. Vanello-C.A. Cerutti 36. Netto: 1. R. Colombo-M. Vescovi 45; 2. B. Tricomi-E. Auriano 45; [illegible] Sobrero-A. Accardi 42. Possessori Audi: G. De Pieri-G. De Pieri 38.

Gara Cavallay a Fiano (Torino La Mandria). Lordo: A. Roscio [illegible]. Netto 1ª cat., femm.: 1. C. Bono 40; 2. R. Boeri 39; 3. G. Carando 37; masch.: [illegible] Silva 41; 2. M. Mauro 39; 3. E. Catella 39. 2ª cat. femm.: 1. D. Lageard 43; 2. A. Carando 34; 3. E. Fiorio 33; masch.: G.L. Simone 40; 2. E. Pozzoli 40; 3. E. Sesia 39. 3ª cat.: 1. F. Simone 40; 2. [illegible] Peretto 39; 3. E. Sesia 39. Driving Contest femm.: A. Roscio; masch.: C. Cravetto. Putting green: G. Tinivella.

Palla d'Oro [illegible] Senior Classic a Fiano (Torino La Mandria). Lordo: B. Chiariglione 74. Netto 1ª cat.: 1. A. Palmas 67; 2. G. Tinivella 72. 2ª [illegible]: 1. S. Verardini 67; 2. L. Salvadori 68. 3ª cat.: 1. F. Montrucchio 63; 2. G.P. Mosso 67. Signore: F. Persico 71. Master: M. Stuardi 68; signore: L. Mometti 72. Supermaster: A. Roveda 71; signore: E. Sinchi 72.

NUOTO

6° Trofeo del Doge-Memorial Fausto Poli, a Mestre. Maschile. Assoluti. 100 dorso: 1. C. Fizzirani (Emilia R.) 53"77, 5. N. Febbraro (Piemonte) 56"62. 200 dorso: 1. E. [illegible] (Lombardia) 1'56"82, 5. L. Turniotto (Piemonte) 2'01"44. 100 rana: 1. L. Facci (Piemonte) 1'01"57. 200 rana: 1. L. Facci (Piemonte) 2'12"42. 100 farfalla: 1. M. Nalesso (Veneto) 53"34, 3. F. Magnini (Piemonte) 53"64. 100 sl: 1. F. Magnini (Piemonte) 47"63. 400 sl: 1. A. Frovi (Lombardia) 3'50"62, 2. D. Berbotto (Piemonte) 3'50"84. 100 misti: 1. C. Galenda (Veneto) 54"41, 3. L. Turniotto (Piemonte) 56"80. 200 misti: 1. C. Galenda (Veneto) 1'59"70, 2. N. Febbraro (Piemonte) 2'00"19. 4x50 sl: 1. Veneto (Vasanelli, Lanzarini, Giacomel, Galenda) 1'30"72, 3. Piemonte (F. Magnini, D. Berbotto, N. Febbraro, L. Pastero) 1'32"50. 4x50 mista: 1. Lombardia (Merisi, Rossoni, Villa, Calvi) 1'40"57, 2. Piemonte (L. Turniotto, L. Facci, F. Magnini, D. Borbotto) 1'41"19. Ragazzi. 100 rana: 1. E. Giorgetti (Marche) 1'04"30, 3. E. Cesti (Piemonte) 1'06"92. [illegible] farfalla: 1. M. Belotti (Lombardia) 57"85, 2. E. Amato (Piemonte) 58"11. 200 farfalla: 1. L. Germano (Toscana) 2'07"44, 4. [illegible] Del Bianco (Piemonte) 2'09"69. 100 sl: 1. R. D'Acquisto (Veneto) 52"47, 5. E. Durante (Piemonte) 54"13. 400 sl: 1. C. Lazan (Tn e Bz) 3'57"64, 5. M. Rigano (Piemonte) 4'11"22. 4x50 mista: 1. Veneto (Moretti, Pesce, Tessarotto, D'Acquisto) 1'47"28, 4. Piemonte (L. Fracchia, E. Cesti, E. Amato, E. Durante) 1'50"43. Femminile. Assolute. 100 dorso: 1. A. Regli (Piemonte) 1'02"25. 200 dorso: 1. R. Ioppi (Piemonte) 2'11"04. 100 rana: 1. F. Domeneghini (Veneto) 1'10"50, 2. E. Minò (Piemonte) 1'11"19. [illegible] rana: 1. E. Minò (Piemonte) 2'29"74. 100 farfalla: 1. C.E. Stampfli (Lombardia) 1'00"95, 2. A. Regli (Piemonte) 1'03"18. 200 farfalla: 1. F. Segat (Veneto) 2'09"47, 3. S. Bertello (Piemonte) 2'18"43. 100 sl: 1. F. Pellegrini (Lombardia) 55"63, 3. C. Leanza (Piemonte) 58"13. 400 sl: 1. R. Ioppi (Piemonte) 4'12"08. 100 misti: 1. [illegible] Marzoni (Emilia Romagna) 1'05"04, 2. A. Morotti (Piemonte) 1'05"64. 4x50 sl: 1. Lombardia (Pellegrini, Panara, Orioli, Pettenò) 1'44"82, 2. Piemonte (C. Leanza, A. Regli, F. Manenti, A. Morotti) 1'46"32. 4x50 mista: 1. [illegible] (Pettenò, Panara, Stampfli, Pellegrini) 1'53"99, 2. Piemonte (A. Regli, E. Minò, A. Morotti, C. Leanza) 1'56"87. Ragazze. 200 dorso: 1. A. Crescenzi (Lombardia) 2'20"24, 5. S. Aimasso (Piemonte) 2'28"29. 100 rana: 1. A. Tricerri (Piemonte) 1'13"57. 200 rana: 1. A. Tricerri (Piemonte) 2'34"07. 200 farfalla: 1. N. Peretti (Piemonte) 2'21"95. 400 sl: 1. G. Bolgiani (Lombardia) 4'17"71, 4. A. Giacomazzi (Piemonte) 4'29"17. 200 misti: 1. E. Figini (Lombardia) 2'20"89, 2. A. [illegible] (Piemonte) 2'27"43. 4x50 sl: 1. [illegible] Romagna (Bianchi, Brighi, Gambaiani, Travaglini) 1'49"26, 5. Piemonte (M. Benedetto, A. Giacomazzi, R. Peretti, S. Aimasso) 1'54"42. 4x50 mista: 1. Lombardia (Bolgiani, Maffi, Buizza, Figini) 2'01"76, 3. Piemonte (L. Fiorenzano, A. Tricerri, N. Peretti, M. Benedetto) 2'06"03. Classifica per regioni: 1. Lombardia p. 412, 2. Veneto 344, 3. Piemonte 320.

PALLANUOTO

Serie A2. Femminile. Gir. Nord (17ª gior.): Osimo-Rari Nantes Bogliasco 5-4, Canottieri Milano-Firenze Pallanuoto 3-14, Olona Varese-Buscaglia Rapallo 9-9, Rari Nantes Bologna-Systema Brescia 4-6, [illegible] Torino [illegible]-Treviglio 8-3. Classifica: Firenze 48; Varese 46; Osimo 37; Bogliasco 33; Rapallo 32; Brescia 16; Bologna 14; Milano [illegible]; Esl Torino 7; Treviglio 6.

Serie B. Maschile. Gir. 2 (14ª gior.): Torino '81-Libertas Dino Nora 7-8, Busto Arsizio-Sport Management Verona 11-5, Bentegodi Verona-Caoduro Vicenza 8-5, Cus [illegible]-Bergamo 3-8, Triestina-Edera Trieste 20-2. Classifica: Bergamo 40; Cus Mi 29; Busto Arsizio 27; Management Verona, Vicenza 24; Torino '81 22; Triestina 20; Bentegodi 12; Libertas Dino Nora 9, Edera Trieste 0.

[illegible]

Notturna a Rivarolo (km 6,5; partecipanti 230): 1. I. Pozzebon (Runner Volpiano) 19'59"; 2. Cerva (Tranese) 21'00"; 3. Cubello (Alessandria) 21'04". Donne: 1. [illegible] Rinaldo (Runner Volpiano) 24'25"; 2. Maffiazioli (Cus To) 24'59"; 3. Definis (Atp To) 25'16". Categorie. I. Pozzebon (Runner Volpiano); 2. Cubello; 3. Larocca. TM: 1. L. Cerva (Tranese); 2. Giaccoli; 3. Gallo Lassere [illegible]; [illegible] Baratono (Canavesana); 2. Sciricanello; 3. F. Curreli. MM40: 1. C. Greco (S. Donato); 2. Didò; 3. Lesca. MM45: 1. F. Cabras (Cogne); 2. Graziani; 3. Nicolello. MM50: 1. B. Bianco (Alpea); 2. Madlena; 3. Bozza. MM55: 1. G. Simeoni (Cafasse); 2. Grendene; 3. Musso. MM60: 1. L. Ait Kassou (Runner Volpiano); 2. Picatto; 3. Franceschetto. MM65: 1. E. Cavaglià (Cafasse); 2. Brazzale; 3. Togo. SF: 1. [illegible] Rinaldo (Runner Volpiano); 2. Maffiazoli; 3. Ferrandoz. TF: 1. F. Viano (Runner Volpiano); 2. Navone; 3. Fisseha. MF35: 1. L. Definis (Atp To); 2. Lucco Boriera; 3. [illegible]. [illegible]: 1. P. Vignani (Alpea); 2. Bertoldo; 3. Emi. MF45: 1. A. Barberi (Avis); 2. Musso; 3. Giovando. MF50: 1. D. Urietti (Forno). MF55: 1. M. Leone (Tranese); 2. Ruffo, 3. [illegible].

StraSanMauro (km 8,7; partecipanti 890): 1. B. Santachiara (Runner Volpiano) 27'20"; 2. [illegible] De Maria (Saluzzo) 27'40"; 3. Najaà (Tranese) 27'48". Donne: 1. P. Barzanti (Cbr) 33'07"; 2. Stein (Tranese) 33'12"; 3. T. Semeraro (Pianezza) 33'45". Categorie. SM: 1. B. Santachiara (Runner Volpiano); 2. [illegible] De Maria; 3. Najjaà. TM: 1. A. Hadidi (Team 2000); 2. Marocco; 3. Ruzza. MM35: 1. S. Gantia (Cbr); 2. Graglia; 3. Mounsissa. MM40: 1. [illegible] Valeno (Cafasse); 2. Marci; 3. Castaldi. MM45: 1. G. Pedrini (Cus To Fondiaria Sai); 2. Ferrise; 3. Lacerenza. MM50: 1. D. Russo (S. Donato); 2. Fierri; 3. Scorteghin. MM55: 1. F. Deidda (Cbr); 2. Albero; 3. [illegible]. MM60: 1. A. Minuto (Tappo Rosso); 2. Bocchino; 3. Bazzolo. MM65: 1. E. Cavaglià (Cafasse); 2. Pola; 3. Ramondetti. SF: 1. S. D'Ascoli (Cbr); 2. Valsania. TF: 1. [illegible] Casetta (Gspt); 2. Vaccarino; 3. Vitulli. MF35: 1. P. Barzanti (Cbr); 2. Piolatto; 3. Lucco Boriera. MF40: 1. J. Stein (Tranese); 2. T. Semeraro; 3. Fasolo. MF50: 1. M. Suriano (Cto Casellese); 2. Fissolo; 3. Pesando. Giovanili. Esordienti: 1. D. Cristiano (Cbr); 2. Bomia; 3. Reverdito. Esordienti F: 1. V. Pepe (Cbr); 2. Ognibene; 3. Vagnarelli. Ragazzi: 1. A. Chinea (Pec); 2. A. Bertola; 3. Mainardi. Ragazze: 1. R. Rosso (Cbr); 2. L. Fava; 3. Fantini. Cadetti: 1. A. Maccarone (Cbr); 2. Braggion; 3. M. Colmo. Cadette: 1. F. El Tabaà (Sisport); 2. S. Colmo; 3. Gorgerino. [illegible]: 1. M. Reale (Cbr); 2. Hobson; 3. Sordella. Allieve: 1. S. Larotonda (Cbr); 2. S. Fava; 3. Sicari.

SOFTBALL

Serie A2. Girone A (13ª-14ª and.): Azzanese-Porpetto 13-3, 0-2; Torino Junior-Saronno 4-2, 2-4; Ronchi dei Legionari-Madige La Loggia rinv.; Catania-Legnano 11-13, 5-4. Classifica: Madige La Loggia 750; Legnano 714; Porpetto 583; Azzanese, Saronno 500; Ronchi 417; Catania 357; Torino Junior 214. (Madige La Loggia, Ronchi, Porpetto e Saronno 2 partite in meno)

Serie B. Girone A (7ª-8ª and.): Star Cairo-Vercelli 10-2, 0-4; Sanremese-Malnate 5-4, 1-1; Settimo Tempest-Supramonte 2-6, 6-5. Classifica: Sanremese, [illegible] Cairo, Supramonte 625; Vercelli 500; Settimo Tempest 375; Malnate 250.

Serie C. Girone A (6ª and.): Novara-Bovisio 6-8; Lodi-Bulldogs 4-5, Piacenza-Castellamonte 6-27; Genova-Codogno rinv. Class.: Lodi, Bovisio, Bulldogs 834; Codogno 600; Novara 502; Castellamonte 336; Piacenza 0. (Codogno e Piacenza 1 partita in meno)

TIRO CON L'ARCO

X Trofeo Reggia di Venaria, interregionale Fita, a Venaria Reale (Soc. del Sentiero Selvaggio). Maschile. Div. Olimpica, Seniores: A. Zorzetto (Marengo); Veterani: [illegible] Gatto (Arc. delle Alpi); Juniores: [illegible] Morano (Iuvenilia); Allievi: A. Di Stefano (Varian); Ragazzi: C. Bettani (Iuvenilia); Giovanissimi: A. Caneva (Arc. [illegible] Alpi). Div. Compound, Seniores: D. Bazzarello (Marengo); Veterani: P. Carbonari (Clarascum). Femminile. Div. Olimpica, Seniores: A. Tamietti (Arc. del Canavese); Veterane: G. Volta (Arc. del Gufo); Juniores: V. Danielo (Città della Paglia); Allieve: K. D'Agostino (Arc. [illegible] Alpi); Ragazze: B. Rolle (Iuvenilia). Div. Compound, Seniores: C. Rolle (Iuvenilia); Veterane: V. Bonato (Arc. delle Alpi); Juniores: G. Marchetti (Augusta Praetoria).

[illegible]

Campionati Italiani Age Group di [illegible] - 1° Memorial Pierangelo Sglia. Maschile. Junior: 1. F. Cucco (Torino 3). S1: 4. L. [illegible] (Torino 3). S2: 2. M. Canuto (Fiamme Oro); 3. I. Escudero Cristobal (Torino 3); [illegible] A. Paulassi (Top Master Team); [illegible] Marchisio (Torino 3); 24. G. Giachello (id); 25. D. Nocera (id); 26. M. [illegible] (id); 27. [illegible] Cancila (id); 28. [illegible] (TMT); 30. I. Calcia (Torino 3); 31. S. Michiardi (id). S3: 10. C. Fiorito (Torino 3); 43. G. Rinaldi (id). S4: 54. G. Salerno (id); 66. D. Di Lorenzo (TMT); 69. A. Baraldo (Torino 3). S5: 9. M. Azario (Torino 3); 16. E. Monetti (TMT); 17. [illegible] Bernardon (Torino 3); 20. M. Facchinello (id); 36. C. Bontempi (id); 40. [illegible] Bocchio Vega (id); 43. [illegible] Baru (id); 53. A. Dalla Chiara (id); 55. A. Salerno (id); [illegible] Di Giorgi (id). M1: 4. C. Gazzarrini (TMT); 22. E. De Marchis (Torino 3); 28. S. Condoreni (id); [illegible] P. Pedretti (TMT); 44. [illegible] Bausano (Torino 3); 50. S. Padovan (id); 51. A. Pace (TMT). 52. F. Potente (id). M2: 22. H. Martino (Torino 3). Cat. M3: 1. A. Marcellino (TMT). Cat. M4: 6. L. Fiore (Torino 3). Femminile. Junior: 1. S. Calcagno (TMT). S2: 2. M. Cibin (Torino 3); 3. [illegible] Manzaic (Torino 3). S4: [illegible] C. Tiburtini (TMT). 4. L. Definis (TMT). M4: 1. M. Sirata (Torino 3).

VOLLEY

Serie B2. Femminile. Playoff (3ª gior.): Carioca Lilliput Settimo Torinese-Gran Brembate Sopra Bg 3-0 (25-19, 25-14, 25-9).

Serie C. Maschile. Playoff fase due (2ª gior.): Savigliano-Gs Quattrovalli Alessandria 3-1 (27-25, 11-25, 25-23, 25-20). Playout. Spareggio delle terze (1ª gior.): Erbaluce Caluso-Valdengo Trivero 3-2 (20-25, 25-16, 25-22, 16-15, 15-13). Femminile. Playoff (2ª gior.): Vesta Virtus Chiavazza-Progetto Alpignano 3-1 (25-13, 25-22, 21-25, 25-21). Playout. Spareggio delle terze (1ª gior.): Pramotton Mobili Nus Fenis Lpm Prefabbricati Mondovì 3-2 (24-26, 25-17, 23-25, 25-20, 15-7).

Trofeo Primavera. Maschile. Gir. C: 35 Nova Siria Pinerolo-Pa[illegible] San [illegible] Torino 0-3, Polisportiva Venaria Chisola 0-3, Santena 95-Gasp Moncalieri np; Sant'Anna Pescatori San Mauro Nuncas Sd Chieri 3-2. Gir. D: Arti e Mestieri Torino-Alto Canavese 3-1, Mere Lingotto-Borgofranco np. Femminile. Gir. F: [illegible] Piossasco-Gs Pinasca 3-0, Villar Perosa-Galup Vbc Pinerolo 3-0, Pallavolo Pinerolo-Cuatto 1968 Giaveno Coazze 0-3. Gir. F: Calton-Ibiese 0-3, Alto Canavese-Ixfin Rivarolo 0-3. Gir. G: Vbc Carioca Lilliput Settimo Torinese-As Balamunt 3-2, Fortitudo-Caselle np, 082 Mondoerre-Aurora Venaria A np. Gir. H: Collegno Cus Torino-Susasport 3-2, Idealcar Rosta-Isil Almese np. Gir. L: Dlf Kolbe-Carmagnola 1-3, Lingotto-Sanit-Testona Cavaglià 3-0. Gir. M: Gasp Moncalieri-Aurora Venaria B 3-0, Sportime 2000-Involley Technites Cambiano Giallo 0-3, [illegible] 2000 Lasalliano Santa Giulia Torino 0-3, Safa 2000 Polisportiva Bruinese 3-1. Gir. Q: [illegible] Std-35 Virtus Bricherasio np, Gs [illegible] 35 Nova Siria Luserna San Giovanni 2-3, Cw Carmagnola-Sp Avigliana np. Gir. R: Polisportiva Bruinese-Magic Team Vigone 3-0, Csc Carignano-La Bussola 1-3, Galup [illegible] Pinerolo-Villar Perosa 3-0. Gir. S: Calton-Nike 3-0, San Francesco al Campo-Pgs La Folgore 0-3, Pgs Leo Chieri-Vbc Carioca Lilliput Settimo Torinese 0-3. Gir. T: Var Bruzolo-2D Edilcave Venaria 3-0, San Francesco Venaria-Pgs [illegible] Rivoli 0-3. Gir. V: Pgs Mavis-Frisme Lingotto Torino np, As Kolbe-Dlf Santena [illegible] 0-3, Pgs Mondo-Involley Technites Cambiano Azzurro 0-3.

[altri risultati sul giornale di domani]

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto - via Nizza 280 - Torino - turno rosso 20.30 - turno blu 21 dal 10 giugno al 1 luglio 2004 BEETHOVEN 2004 dal 10 giugno al 1 luglio 2004 4 concerti per le 9 sinfonie di Beethoven eseguiti dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Rafael Frühbeck de Burgos. Abbonamenti in vendita fino a martedì 8 giugno abbonamento ridotto giovani 4 concerti solo 15 euro. Biglietteria - Palazzo della Radio, via 31, orario continuato lun-ven - 10-18 - Tel. 011.8104653-8104961.

RITROVI

CLUB 84 - c. M. D'Azeglio 9. T. 011.8699560 - ore 15,30 danze by Tropicalia. Ore 21chiuso.
GARDEN - h. 15-21 Gribaudo Erina.
LA LUCCIOLA - 011.200097 - h. 21 anni 60-70.
TANGO SALA - Super martedì 21 orch. Anita.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. Erotic show. Tel. 011.5620966.

GALLERIE

DAVICO - Francesco Tabusso.
FOGLIATO - Antologia di T. Deabate.
- Paesaggi Urbani.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - S. Capolini - A. Kossuth - F. Severino - S. Unia scultori.
CARLINA - Segni forme colori 8173344.
NARCISO - Gianfranco Ferroni.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Napoli parole e musica, conduce Gloriana; 22.30 Tg4; 23.30 Notte cabaret; 24 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
22.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 23.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
21.00 Speciale Elezioni ; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti; 24.00 Autoccasioni.

QUARTA RETE TV
20.00 Toro news; 20.30 Film; 22.30 Automobilissima; 23.30 Spicy Tg; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
Il dei sequoia, Film; 12.30 **La porta dalle 7** , Film; 21.00 **Ambrogio**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Il meglio di vacanze, Doc.; 20.30 **Giustizia a mani nude**, Film; 23.00 Il meglio di vacanze, Documentario; 23.45 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.15 Cartoni animati; 20.35 Star Trek, Telefilm; 23.30 T time; 24.00 Controvento.

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.30 Notiziario; 19.35 Classifica italiana; 20. Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Telegiornale.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; Coming soon Tv & Web; 20.30 Lista d'attesa; 22.45 Oltre la rete; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.00 Telegiornale - Meteo; 23.25 Auto d'oggi; 24.00 Ave Cesare, Cabaret.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; Programmi Telepace.

TELESUBALPINA - TORINO
21.00 **Don Matteo**, 22.00 Sport in video; 22.30 Speciale Telesu.

ASTI
20.30 Tg Asti; 22.30 Tg Bambini; 22.45 La buona notizia; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
19.30 Itinerari turistici, Documentario; 20.00 Cartoni animati; 21.00 Nost Piemont; .15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
- Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni ; 18.30 Videone; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (Corso Giulio Cesare, 29/bis). Informazioni allo 1/19708610 - e-mail: stagione@eikonteatro.com. Venerdì 28 "Onda di Piena" con Ivo De Palma. Testo di M. Giacometti, M. Bonetto. Ore 20.45.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Al Centre Culturel: ciclo "Nouveaux cinéastes" **Dix sept fois Cécile Cassard**, Christophe Honoré. Ore 16.00 e 18.00 Ingresso libero. dì 26 Presso il Cinema Massimo incontro con François Berléand. Ore 18.00. Giovedì 27 al Centre Culturel: ciclo "Nouveaux cinéastes" **Se souvenir des belles choses**, Zabou Breitman. Ore 19.00 Ingresso libero.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Info 011484944. Presso L'Espace (via Mantova, 36bis) andrà in scena la prima dello spettacolo teatrale **Innocenti - Czarodzieje** con Wanda Koczeska. Regia di Michal Znaniecki. Ore 21. Produzione Il Mutamento Zona Castalia 2004.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Domenica 6 giugno presso Ecomuseo del Freidano (via Ariosto, 36bis - Settimo T.se) **Un Po di giovinezza** recital dedicato al fiume e all'acqua, curata da E. Giacovelli, con S. Iannazzo, F. Collimato, M. Brizio. Ore 21.15 (ingresso gratuito).

(via Artisti, 10, tel. 011643038).

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). 29 per Liveday 2004 presso Cittadellarte di Biella Senza Confini di pelle in **Kandinsky Movimento Primo**, Akademia Ruku in una performance teatro in nto, Ambra Senatore in Eda. Ore 21

COMP. A. (via Bligny , tel. 0115211570) - www.annabolens.it. Apertura lunedì al venerdì, dalle 17 alle 20.

FM 93.9 Mhz **Notiziari** (rgy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20 **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Planeta Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15- **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

■ **ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
■ **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Fe ap. nostop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
■ **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
■ **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
■ **ROMA BLUE** via S. Donato 40 Tel. 011 487.765 Ap. 15; ul. 22,30.
■ **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30.
■ **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011 749.3907. Ap. 15, ul. 22.

film

LIETTA TORNABUONI consiglia: ●●●● BELLO ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE ●● MEDIOCRE ● BRUTTO

■ **AGATA E LA TEMPESTA.** Commedia. Regia di Silvio Soldini, con Licia Maglietta e Giuseppe Battiston. La storia di Agata, intraprendente libraia genovese capace di fulminare le lampadine al suo passaggio. Intorno a lei, il giovane fidanzato e il fratello architetto destinato a scoprire un'insospettabile verità. Dietro la macchina da presa, il regista milanese di «Pane e tulipani» e «Brucio nel vento». ●●● [Romano]

■ **[illegible] IN CORSA.** Regia di Andy Cadiff, con Mandy Moore e Jeremy Piven. L'irrequieta Anna, figlia del presidente degli Stati Uniti, fugge dalle guardie del corpo e si avventura in un viaggio attraverso l'Europa. [Pathé]

■ **A/R ANDATA + RITORNO.** Commedia. Regia di Marco Ponti, con Libero Di Rienzo e Vanessa Incontrada. Due giovani s'incontrano la vigilia di Natale a Torino. Dante è un pony express in bicicletta che vorrebbe fuggire da tutto, Nina una hostess spagnola costretta a [illegible] sotto la [illegible] per uno sciopero. Lui deve restituire soldi, lei lo aiuta. Dal regista di «Santa Maradona», seconda esperienza cinematografica per Vanessa Incontrada un anno dopo «Il cuore altrove» di Pupi Avati. ●● [Adua, Olimpia]

■ **BIG FISH.** Fantasy. Regia di Tim Burton, con Ewan McGregor e Albert Finney. L'autore di «Edward mani di forbice» e «Ed Wood» porta sullo schermo il romanzo di David Wallace: si narra di un giovane giornalista (il Billy Crudup di «The Hi-Lo Country») che va a trovare il padre morente (Albert Finney) da cui si era allontanato e ne ascolta il fantasioso racconto della vita. ●●● [Empire]

■ **[illegible].** Drammatico. Regia di Andrea e Antonio Frazzi, con Gianluca Di Gennaro e Carmine Recano. Rosario è un ragazzino cresciuto sulla strada, tra camorra e malavita, che frequenta Damiano e Santino, un delinquente e un volontario di un centro di accoglienza. Dall'omonimo romanzo di Diego De Silva, dirigono i registi de «Il cielo cade». ●●● [Nazionale]

■ **CODICE 46.** Fantascienza. Regia di Michael Winterbottom, con Tim Robbins e Samantha Morton. William è un investigatore delle [illegible] che, nella Shangai del futuro, indaga su una frode: la principale sospettata è Maria, di cui l'uomo s'innamora. Dal regista di «Jude» e «Benvenuti a Sarajevo». ●● [Capitol]

■ **I DIARI DELLA MOTOCICLETTA.** Drammatico. Regia di Walter Salles, con Gael Garcia Bernal e Rodrigo de la Serna. Nei primi Anni Cinquanta il giovane Ernesto Guevara, non ancora «Che», gira il [illegible] in [illegible] con l'amico Alberto Granado. Il regista del premio Oscar «Central do Brasil», producer Robert Redford. ●●● [Eliseo, Medusa, Pathé]

■ **DOPO MEZZANOTTE.** Commedia. Regia di [illegible] Ferrario, con Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival di Berlino, il nuovo film del regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che nasce tra Martino, taciturno custode della Mole Antonelliana, e Amanda, cameriera di fast food. Braccata dalla polizia e cercata dal fidanzato ladro d'auto, lei cerca rifugio da lui. ●●● [Massimo, Medusa]

■ **FAME CHIMICA.** Commedia drammatica. Regia di Antonio Bocola e Paolo Vari, con Mauro Serio e Valeria Solarino. Claudio e Manuel sono due amici cresciuti insieme nella piazza del quartiere dove vivono: anche se hanno preso strade diverse nella vita (uno vende droga, l'altro ha un lavoro faticoso), continuano a frequentarsi. Un giorno nella loro vita entra Maja, ragazza di cui s'innamorano. ●● [Fratelli Marx]

■ **GARAGE DAYS.** Commedia musicale. Regia di Alex Proyas, con Kick Gurry e Maya Stange. Il regista de «Il corvo» descrive il tentativo di una rock band di Sidney di raggiungere la celebrità. [Medusa]

■ **HONEY.** Musicale. Regia di Bille Woodruff, con Jessica Alba e Mekhi Phifer. Honey è una ragazza che sogna il successo come ballerina: insegna danza nel centro sociale del quartiere, balla nei club. Un giorno viene notata da un produttore musicale. ●● [Massaua, Medusa, Pathé]

■ **IDENTITA' VIOLATE.** Thriller. Regia di D.J. Caruso, con Angelina Jolie e Ethan Hawke. Angelina Jolie è una detective Fbi in missione a Montreal per aiutare la polizia locale nella caccia a un inafferrabile serial killer che assume l'identità delle proprie vittime. Dal romanzo omonimo di Michael Pye, dirige il regista di «The Salton Sea». ●● [Medusa, Pathé]

■ **IN MY COUNTRY.** Drammatico. Regia di John Boorman, con Juliette Binoche e Samuel L. Jackson. Un giornalista di colore del «Washington Post» e una poetessa sudafricana s'incontrano alle udienze della Commissione per la Verità e la Riconciliazione istituita dopo l'apartheid in Sudafrica. Dal libro di Antjie Krog, dirige il regista di «Excalibur» e «Il sarto di Panama». ●● [Centrale, Due Giardini, F. Marx]

■ **[illegible] BILL [illegible].** Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Secondo e ultimo capitolo delle [illegible] della Sposa (Uma Thurman), la grintosa componente delle Vipere Mortali che si sveglia dopo 5 anni di coma e comincia a vendicarsi delle sue ex compagne e a dare la caccia a Bill, capo dell'organizzazione. ●●● [Arlecchino, Pathé, Reposi]

■ **LUTHER.** [illegible] Regia di Eric Till, con Joseph Fiennes e Alfred Molina. La storia religiosa di Martin Lutero, uomo di fede che nel [illegible] si oppose al cattolicesimo. Lo impersona Joseph Fiennes, il protagonista del pluripremiato «Shakespeare in love». ●● [Ambrosio, F. Marx]

■ **MAGHI E VIAGGIATORI.** Commedia drammatica. Regia di Khyentse Norbu, con Dekl Yangzom e Sonam Kinga. Il [illegible] buddista Norbu («La coppa») narra di un giovane del Bhutan, nazione ai piedi dell'Himalaya, che decide di abbandonare il ruolo di ufficiale e la [illegible] del luogo dove vive per andare in America. Perso l'autobus, egli comincia un lungo viaggio con due donne e un monaco. [Erba]

■ **MASTER [illegible].** Avventura. Regia di Peter Weir, con Russel Crowe e Paul Bettany. Nel 1805 il temerario comandante inglese Jack Aubrey (Russell Crowe) porta il suo vascello Surprise a combattere alle Galapagos contro l'imponente e teoricamente imbattibile nave francese Acheron. Dai romanzi di Patrick O'Brian, dirige il regista australiano del fenomeno internazionale «The Truman Show». ●●●● [Olimpia]

■ **MONSTER.** Drammatico. Regia di Patty Jenkins, con Charlize Theron e Christina Ricci. La storia vera di Aileen Wournos, una prostituta che tra il 1989 e il luglio del 1990 uccise sette [illegible], braccata dalla polizia della Florida, venne poi arrestata e condannata a [illegible]. Oscar per la Theron. [illegible] [Reposi, Pathé]

■ **[illegible] TI MUOVERE.** Drammatico. Regia di Sergio Castellitto, con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Mentre è in ospedale in attesa di notizie della figlia sottoposta a un complicato intervento, un ricco e affermato chirurgo [illegible] un [illegible] particolare della sua vita: la passione improvvisa per una donna povera (Penelope Cruz). Dal romanzo di Margaret Mazzantini. ●●● [Alfieri, Massaua]

■ **PHONE.** Horror. Regia di Ahn Byung-Ki, con Ha Ji-Won e Kim Yoo Mi. Arriva dalla Corea del Sud questa storia, campione d'incassi in patria, che racconta di una giornalista che, al termine di un'inchiesta sulla pedofilia, comincia a ricevere angoscianti telefonate sul suo cellulare. ●●● [Arlecchino, Lux, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **SCHULZE VUOLE [illegible] IL BLUES.** Commedia. Regia di Michael Schorr, con Horst Krause e Harald Warmbrunn. Un pensionato appassionato di musica decide di lasciare il paesino tedesco dove vive per andare a suonare negli Stati Uniti, in Louisiana, con la sua fisarmonica. ●●● [Romano]

■ **SCOOBY-DOO 2: [illegible] TENATI.** Fantasy. Regia di Raja Gosnell, con Freddie Prinze Jr. e Sarah Michelle Gellar. Secondo capitolo dell'adattamento con attori in carne e ossa (a parte il cane, in digitale) del cartoon creato da Hanna e Barbera: vede Daphne e i suoi amici lottare contro un misterioso personaggio che vuol dominare la città. ●● [Pathé, Medusa]

■ **SECRET WINDOW.** Thriller. Regia di David Koepp, con Johnny Depp e Maria Bello. Mort Rainey (Depp) è un noto scrittore in crisi sentimentale, visto che sta divorziando dalla moglie, e creativa, dato che non riesce più a scrivere: isolato in un cottage sulle rive di un lago, viene raggiunto da uno strano e pericoloso individuo (John Turturro) che lo accusa di plagio. Da un breve racconto di Stephen King. ●● [Pathé]

■ **IL SERVO UNGHERESE.** Drammatico. Regia di Massimo Piesco e Giorgio Molteni, con Tomas Arana e Chiara Conti. Durante la seconda guerra mondiale, il comandante di un campo di sterminio ospita nel suo lussuoso appartamento un servo ungherese raffinato intellettuale che induce lui e la moglie, ad interessarsi all'arte. Una scelta che potrebbe essere determinante nel salvare vite umane. ●● [Ideal]

■ **SIGNORA.** Drammatico. Regia di Francesco Laudadio, con Sonia Aquino e Paolo Seganti. Nella Roma degli Anni Trenta l'affascinante Sarah, aristocratica americana sposa di un ricco imprenditore, s'invaghisce di un giovane ingegnere che, improvvisamente, sparisce. ●● [Romano]

■ **SOTTO FALSO NOME.** Thriller. Regia di Roberto Andò, con Daniel Auteuil e Greta Scacchi. Serge Novak (Daniel Auteuil) è uno scrittore diventato celebre per aver scritto un capolavoro, «Il viaggio d'inverno». In realtà egli si chiama Daniel Bohanski, è un uomo ricco sposato a un'italiana ed ha un segreto da nascondere che riguarda il passato. Il regista de «Il manoscritto del principe». [Alfieri]

■ **LA SPETTATRICE.** Drammatico. Regia di Paolo Franchi, con Barbora Bobulova e Andrea Renzi. Valeria è una giovane donna che conduce a Torino una vita monotona: la noia viene improvvisamente [illegible] dall'interesse nei confronti di un vicino di casa, ignaro delle sue attenzioni. Quando lui si trasferisce a Roma, lei decide di seguirlo. ●●● [Due Giardini]

■ **TROY.** Epico. Regia di Wolfgang Petersen, con Brad Pitt e Eric Bana. Il regista tedesco de «La storia infinita» e «La tempesta perfetta» porta sullo schermo una [illegible] libera e kolossal [illegible] con Brad Pitt nel ruolo di Achille. La storia comincia nel 1193 a.C. con Paride, principe di Troia, che rapisce Elena, regina di Sparta: l'episodio scatena una lunga guerra tra i greci e i troiani. ●● [Adua, Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **TU MI AMI.** Commedia. Regia di Amos Kollek, con Audrey Tautou e Justin Theroux. La protagonista de «Il favoloso mondo di Amelie» è Vera, aspirante attrice che si trasferisce a New York in cerca di fortuna: oltreoceano conoscerà personaggi vari, tra cui uno scrittore in crisi creativa. Dal regista di «Fast food fast women». ●●● [Eliseo]

■ **[illegible].** Documentario. Regia di Andrew Jarecki, con Jesse e Seth Friedman. Gran premio della giuria al [illegible] Film Festival, descrive un fatto che sconvolge l'esistenza della famiglia borghese Friedman: il giorno della festa del Ringraziamento agenti di polizia irrompono nella loro casa. [Massimo]

■ **[illegible].** Fantasy. Regia di Stephen Sommers, con Hugh Jackman e Kate Beckinsale. Le avventure di Gabriel Van Helsing, celebre cacciatore di vampiri nella Romania dell'800, e di un'intraprendente principessa zingaca in missione per sconfiggere il male rappresentato dal conte Dracula. Protagonista Hugh Jackman, il Wolverine di «X-Men». ●●● [Adua, Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

TRAME A CURA DI Daniele Cavallo

LUNEDÌ [illegible] ALL'ERBA [illegible] CON TEA BOZZOLA E PIERO DELLA PORTA

Scambi di pensieri poetici I versi si possono interpretare

«Scambi di pensieri poetici» sono quelli che si svolgono per tre lunedì al Teatro Erba di corso Moncalieri, a Torino, alle 21,15. La piccola rassegna era cominciata lunedì scorso con Nevio Nigro; ieri sera è stata la volta di Fulvio Bavia; lunedì prossimo, il 31 maggio, è in programma l'incontro con Tea Bozzola e Piero Della Porta. Le serate sono a ingresso libero, fino a esaurimento dei posti. La lettura e interpretazione delle opere è affidata alla Compagnia Torino Spettacoli.

Non è mai facile occuparsi di poesia, un genere tanto importante per l'animo umano quanto difficile da rappresentare, da interpretare. Le poesie si leggono, naturalmente, ma di solito in privato. Sono possibili letture pubbliche? Questo breve ciclo dimostra che è possibile.

Prendiamo l'appuntamento di lunedì prossimo: Piero Della Porta è medico di professione, ma è anche «appassionatamente innamorato della letteratura, specialmente anglosassone e russa». Ha frequentato la scuola Holden, dipinge. Ha pubblicato due libri di racconti, «Ma la fuga è inutile» e «Parole di carta», e adesso eccolo all'Erba, tra i protagonisti di questa rassegna poetica. Di lui scrisse Giorgio Barberi Squarotti, a proposito dei racconti di «Ma la fuga è inutile»: «Della Porta è un narratore di situazioni e atmosfere di violenza, di crudeltà, di morte, che irrompono in esistenze normali, oppure sono diventate l'abito dei personaggi che a esse si dedicano per professione o vendetta contro il mondo o per avidità di denaro. Ma è un narratore fondamentalmente morale in questo ambito di angoscia, di minaccia, di pericolo».

[s. n.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
- A/R Andata + Ritorno — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- Van Helsing — Adua 200 — 16.00-19.55-22.30
- Troy — Adua 400 — 15.45-18.45-21.45

■ **[illegible]** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
- Non ti muovere — Solferino 1 — 19.45-22.30
- Sotto falso nome — Solferino 2 — 20.20-22.30

■ **[illegible]** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
- Troy — Sala 1 — 15.30-18.45-22.00
- Van Helsing — Sala 2 — 16.00-19.00-22.15
- Luther — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **[illegible]** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
- Troy — Sala 1 — 14.45-17.45-20.45
- Phone V.M. 14 — Sala 2 — 15.45-17.45
- Kill Bill - Volume 2 — Sala 2 — 20.00-22.30

■ **[illegible]** ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi: € 6,20 intero; € 5,20 [illegible]; € 4,15 ridotto; € 3,10 Under18/Over60, P15
- Codice 46 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **[illegible]** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo
- In My Country — 16.10-18.20-20.30-22.30

■ **[illegible] MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani
- Non ti muovere — 22.30
- Honey — 15.20-17.40-20.00
- Van Helsing — 15.00-17.35-20.10-22.45
- Phone V.M. 14 — 15.30-17.50-20.10-22.30
- Troy — 15.20-17.00-18.40-20.20-22.00

■ **[illegible]** ■ via Giamso 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, [illegible], ragazzi under [illegible] universitari; € 3,00 over60
- Che ne sarà di noi — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **[illegible]** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; [illegible] anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
- In My Country — Nirvana — 16.15-18.30-20.45-22.40
- La spettatrice — Ombrerosse — 16.05-18.20-20.30-22.35

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
- Troy — Eliseo Grande — 15.30-19.00-22.00
- I diari della motocicletta — Eliseo Blu — 15.00-17.30-20.00-22.30
- Tu mi ami — Eliseo Rosso — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
- Big Fish — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **[illegible]** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.[illegible]. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
- Maghi e viaggiatori — Erba 1 — 20.00-22.30
- Vedi teatro — Erba 2

■ **F.[illegible]** ■ [illegible] Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo. Sala Groucho: € 3,50 pomeriggio; € 6,50 sera; € 4,50 Aiace
- Troy — Sala Groucho — 15.40-18.50-22.00
- Luther — Sala Chico — 15.30-17.50-20.10-22.30
- In My Country — Sala Harpo — 16.15-18.30
- Fame chimica — Sala Harpo — 20.45-22.40

■ **FREGOLI** ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 universitari, Aiace; € 3,00 anziani
- La Passione di Cristo — 17.30-20.00-22.30

■ **IDEAL - CITIPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
- Troy — Sala 1 — 15.20-18.25-21.30
- Van Helsing — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.40
- Troy — Sala 3 — 14.30-17.35-20.40
- Troy — Sala 4 — 16.10-19.15-22.20
- Il servo ungherese — Sala 5 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **[illegible]** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
- Phone V.M. 14 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero, € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
- Dopo mezzanotte — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
- Una storia americana — Massimo 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- L'invasione degli ultracorpi — Massimo 3 — 16.30-20.30
- Radiazione BX distruzione... VO — Massimo 3 — (con sott.li it.) 18.00-22.00

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
- Troy — Sala 1 — 15.45-19.00-22.15
- Troy — Sala 2 — 17.45-21.00
- Dopo mezzanotte — Sala 3 — 16.35-18.35-20.40-22.45
- I diari della motocicletta — Sala 4 — 17.05-19.45-22.25
- Van Helsing — Sala 5 — 16.50-19.35-22.20
- Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati — Sala 6 — 15.50
- Phone V.M. 14 — Sala 6 — 17.40-20.05-22.30
- Honey — Sala 7 — 16.30-18.25
- Identità violate — Sala 7 — 20.20-22.35
- Garage Days — Sala 8 — 15.55-18.10-20.25-22.40

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
- I diari della motocicletta — Nazionale 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
- Certi bambini — Nazionale 2 — 16.05-18.15-20.25-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, [illegible], under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
- Riposo — Sala Valentino 1
- Riposo — Sala Valentino 2
- Vedi teatro — Sala Valentino 3

■ **[illegible]** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
- A/R Andata + Ritorno — Olimpia 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
- Master & Commander - Sfida ... — Olimpia 2 — 14.55-17.30-20.05-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 [illegible]; € 4,00 anziani
- Secret Window VO — 15.00-17.30-20.00-22.30
- Monster V.M. 14 — 15.00-17.30-20.00-22.30
- I diari della motocicletta — 15.00-17.35-20.10-22.45
- Troy — 15.00-15.25-17.30-18.20-18.50-21.00-21.45-22.15
- Van Helsing — 16.00-19.00-22.00
- Phone V.M. 14 — 15.00-17.30-20.00-22.30
- Honey — 15.20-17.40-20.15-22.35
- Amori in [illegible] — 15.25-17.45
- Identità violate — 15.20-17.40-20.00-22.25
- Kill Bill - Volume 2 — [illegible]

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
- Troy — Reposi 1 — 15.30-18.30-21.30
- Kill Bill - Volume 2 — Reposi 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
- Troy — Reposi 3 — 16.15-19.15-22.15
- Van Helsing — Reposi 4 — [illegible]
- Monster V.M. [illegible] — Reposi 5 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **[illegible]** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
- Signora — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- Schultze vuole suonare il blues — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- Agata e la tempesta — Sala 3 — 16.15-20.05-22.30

■ **[illegible] RITZ** ■ via Acqui 2, tel. [illegible]. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60
- Troy — 14.30-17.35-20.40

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ **[illegible] TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Vedi teatro.
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **[illegible] ■ Bertolino** ■ 011349.0270. Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto
- Troy — Sala 1 — 14.50-18.10-21.30
- Troy — Sala 2 — 17.10-20.30
- Van Helsing — Sala 3 — 16.40-19.20-22.10
- I diari della motocicletta — Sala 4 — 17.00-19.40-22.30
- Van Helsing — Sala 5 — 15.20-18.10-21.00
- Troy — Sala 6 — 15.30-18.40-22.00
- Phone V.M. 14 — Sala 7 — 15.00-17.30-20.00-22.40
- Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati — Sala 8 — 15.10
- Monster V.M. 14 — [illegible] — 17.20-19.50-22.20
- Honey — Sala 9 — 15.40-20.20
- Identità violate V.M. 14 — Sala 9 — 18.05-22.50

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576
Festa insieme

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.8908.
Prova a prendermi 18.30-21.15

■ **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011405.6795
Phone V.M. 14 20.30-22.30

Studio Luce ■ 011405.6641. Riposo
Stazione ■ 011789.792. Riposo
Regina Uno ■ 011781.623.
Troy 21.00
Regina Due ■ 011781.623. Riposo

■ **MONCALIERI** ■ **K.K. Castello** ■ 011641.236
Troy 21.15

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946. Riposo

■ **SAN MAURO TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel 011822.2192
Van Helsing 21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050.
- Troy — Sala 1 — 21.10
- I diari della motocicletta — Sala 2 — 21.20
- Cineforum: Moonlighting — Sala 3 — 21.00

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406.
- Troy — 21.00-22.30
- The Missing — [illegible]
- Van Helsing — 20.00
- Phone V.M. 14 — 20.15

CINEMA ■ PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 Riposo
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 Riposo
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49 Riposo
■ **[illegible]** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525 Troy 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **SanSicario**, tel. 0122 811.564 Riposo
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601 Van Helsing 21.15
Universal, tel. 011 941.1867 Troy 21.15
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 Troy 21.30
Politeama, tel. 011 910.1433 Riposo
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel 011 920.9984 Troy 21.15
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 Agata e la tempesta 21
■ **[illegible]** ■ **Condovese**, tel. 339 839.1671 Chiusura estiva
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 In America - Il sogno che non c'era 21.00
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel 0125 425 084 Monster 20.00-22.15
Boaro, tel. 0125 641.480 Troy 21.00
Politeama tel. 0125 641.571 Matrimonio impossibile 20.30-22.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998.8098 Chiuso
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5020 Riposo
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere** Sala 1, tel 011 968.2088 Troy 21.15 Sala 2 Riposo
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel 0121 201 142 Monster 20.15-22.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 Van Helsing 20.00-22.30 Italia [illegible] Troy 21.30 [illegible] Dopo mezzanotte 20.30-22.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel 0122 850.974 Riposo
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 763 38 Chiuso
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel 0122 622.686 Riposo
■ **[illegible] PELLICE** ■ **Trento**, tel 0121 933 096 Riposo
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel 0124 617 122 Riposo Due Riposo
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel 0121 [illegible] Seabiscuit - Un mito senza tempo 21.15
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel 011 969.6034 Riposo
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965 1181 Riposo

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Lunedì 7 giugno presso il Conservatorio 14° concerto della stagione concertistica 2003-2004 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma **Kleinere Kirchenwerke** di Mozart. Coro da Camera e degli allievi dell'Accademia diretti da T. Colombotto. Ore 21. Info 011 5214266 € 13-7

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/I, tel 011 819.3529. Dall'8 giugno la Compagnia Alfa prosa presenta **Il servitore di due padroni** di C. Goldoni. Dal 18 giugno La Compagnia Stabile di Operetta Alfa Folies presenta **Cin ci là** Infoline 011.8193529

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel 011 562.3800. Si prenota per **Quant'è che siamo fuori** commedia comicissima di V. Matthews e **Agata la signora degli enigmi** novità assoluta di E. Groppali. Inoltre l'Associazione Piemonte danza musica e teatro mercoledì 26 maggio presenta il 22° concerto della rassegna "I concerti del Pomeriggio" in programma **Le sinfonie di Beethoven trascritte da Liszt** con M. Bianchi [illegible] 16. Info 011.[illegible] € 4,50-5,50

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel 011 [illegible]. Tea[illegible] 30. (Ingresso [illegible] "Zuppa d'Araldo" Teatro per buongustai" venerdì 28 e sabato 29 maggio il Teatro dell'Angolo presenta **Aquarium** di L. Diana, A. Zinola. Ore 21.15. Prenotazioni ore 16/19 cassa teatro, tel 011.331764 info www.teatrodellangolo.it € 9-6,50

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. Dal 10 giugno al 1 luglio **Beethoven 2004** 4 concerti per le 9 sinfonie di Beethoven eseguiti dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Rafael Frühbeck de Burgos. Abbonamenti in vendita fino a martedì 8 giugno. Biglietteria Palazzo della Radio, via Verdi 31, orario continuato dal lunedì al venerdì (10-18). Info tel 011.8104653 www.orchestrasinfonica.rai.it € 32-20-10

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stage internazionale di danza Acqui Terme e Finale Ligure. Concorso Acquadanza [illegible]. Insegnanti: C. Panades, E. Sogliano, [illegible], M. Bourgeois, J. Reches, E. [illegible]. Sono aperte le iscrizioni. Info e prenotazioni 011.4730189

■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel 011 517.6246. Venerdì 28 e sabato 29 maggio **Compagnia EgribiancoDanza - Spettacolo di balletti: "Il Tabacco" - "Il Cioccolato"** novità assoluta. Coreografie Susanna Egri e Raphael Bianco. Ore 21. Prevendita: 392.6090566 - € 25-20-15

■ **CAVALLERIZZA/TEATRO STABILE TORINO** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Venerdì 27 maggio **Isabelle** di John Berger e [illegible] Bielski, traduzione dall'inglese di Maria [illegible]. Ore 22. Info tel 011.5163420

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Giovedì 10 giugno **The Musical Box** in concerto. Servizio biglietteria da lunedì al sabato (10-13/15-19). Per informazioni tel 011 6698034 - www.teatrocolosseo.it

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Venerdì 28 maggio **Musica e natura** musiche di F. Liszt, C. Debussy, O. Messiaen. Ore 21

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel 011 661.5447. **Agatha, la signora degli enigmi** di Enrico Groppali con Adriana Innocenti, Piero Nuti. Regia di U. Gregoretti. Ore 21. Orario biglietteria feriali 10-22, festivi 15-22. www.torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Da mercoledì [illegible] venerdì [illegible] maggio **Ad opera d'arte** rassegna di teatro fatto dai ragazzi. [illegible] 1 giugno presso i Cortili, le Piazze del Centro Storico (area pedonale, Via Italia) **Le maestre e i maestri della città**. Ore 20.00. Info Teatro dell'Angolo 011.489676. Garybaldi Teatro 011.8970831

■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580 5768. Da mercoledì 26 a sabato 29 la Compagnia Torino Spettacoli presenta **Quant'è che siamo fuori???** di V. Matthews. Ore 21. Sono in vendita i biglietti per il 26° Festival Internazionale Danza e Arti Integrate **Vignaledanza**. Orario biglietteria feriali dalle 10 alle 22, festivi dalle [illegible] alle 22. Per informazioni 011.5805768 info@torinospettacoli.it

■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, tel 011 815.9132. Biglietteria T.S.T. via Roma, 49, tel 011.5176246, ore 12-19. Info: www.teatrostabiletorino.it N° verde 800235333

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Da giovedì 27 maggio **Aquilegia Blu-Anna Cuculo Group**. Informazioni dal [illegible] al sabato [illegible] 19). Tel 011 [illegible] **Cafè Procope**. Mercoledì 26 maggio per lo **Swing club** "Trio Jo gral". Ore 22.30

■ **[illegible]** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. L'Espace ospita Il Mutamento Zona Castalia **Innocenti – Czarodziej** di Michal Znanecki. Ore 21

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 [illegible]. Sabato 29 e domenica 30 maggio chiusura della Stagione Lirica con l'Operetta **Il Cavallino Bianco** di R. Benatzky. Compagnia J. Strauss, ensemble strumentale F. Lehar. Prevendite nei giorni feriali dalle ore 17 alle ore 19

■ **ORSA TEATRO** via Botero 15, tel. 011 531.612. Il 2 luglio **Convegno su arte e multimedia** a cura del Multidams. Ore 14.30-19.30. Sede Orsa

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** **Poesie e monologhi**. Ore 21. Coi l'Alfaore Gruppo Teatro. Regia di B. Monticone. Testi di J. Prévert, P. Levi, N. Costa, G. Gaber e altri. Serata di beneficenza per un asilo in Georgia e per l'Associazione Arcobaleno [illegible] Lions Club Cittadella Ducale - Tel. 011.6612829 e 335.5940658

■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglielminetti 17/c, tel [illegible] 364 859. [illegible] sabato 5 giugno a domenica 27 giugno spettacoli di fine corso del Centro di formazione teatrale. Ore 21.15. Informazioni e prenotazione obbligatoria tel. 011.364859

■ **[illegible] TEATRO PEREMPRUNER** Grugliasco, tel. 011 787.780. Sabato [illegible] maggio saggio finale **Ritratto di città**. Ore 18.30. L'11 e il 12 giugno la Compagnia battello ebbro presenta **L'ombra del mar**. Ore 21. Info 011.7808717 - 011.787780

■ **SALA [illegible] MARIALDO** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. Info e prenotazioni Tel. 011.4553306 ore 8-21

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338[illegible]. Martedì 1 giugno presso il Teatro Gobetti proiezione del film **Qualcuno era... Giorgio Gaber**. Ore 21 (ingresso libero ad esaurimento posti). È possibile prenotare per le repliche de **Il Teatro di Giorgio Gaber** di Giorgio Gaber e Sandro Luporini, con Lucilla Giagnoni, Bruno Maria Ferraro, coordinamento artistico Ivana Ferri. Info e prenotazioni Tangram Teatro 011 [illegible]

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel 011 619.2351. Per informazioni e prenotazioni dello spettacolo **Visibilinvisibili** - Tel 011.3042808

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. **Numeri** con D. Manescalchi. Regia di [illegible] Fontana e G. Judica Cordiglia. Ore 21. Prenotazioni e informazioni 011.655187 - www.cineteatrobaretti.it € 7

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Dal 28 al 30 [illegible] la Rassegna "Spano Doc". Compagnia i Teatranti in **Anfitrione**. Sabato 5 e domenica 6 giugno Zanni Teatro in **Achille Cobotto medico condotto**. Info e prevendite feriali (16-19) - www.teatromassaia.it

■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1, Moncalieri, tel. 011 640.3700. Spettacoli e saggi di fine anno scolastico delle scuole pubbliche e Associazioni [illegible]. Per Info 011.6403700

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Sabato 29 presso Aglié Villa "Il Meleto" **Il sangue del poeta** omaggio a Jean Cocteau con Catherine Spaak, a cura di Tommaso Massimo Rotella. In collaborazione con Portovenere Festival 2004. Ore 21.30

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Settima edizione di **Un sorriso per la vita**. Spettacolo di Cabaret a la [illegible] Progetto Polio Plus Della Rotary Foundation presenta Viviana Porro. Ore [illegible]

■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7, tel 011 800.7050. Giovedì 27 [illegible] la Compagnia Teatrale il giocoliere delle parti presenta **[illegible] la gallina canta** l'irresistibile umorismo di A. Campanile, regia di S. Gilardo. Ore 21

■ **[illegible] REGIO** tel. 881.5241/242270 **Il cappello di paglia di Firenze**, farsa musicale di N. Rota. B. Campanella direttore. Regia P. Pizzi. Ore 20.30. Biglietteria (ore 14-15). Info - Tel 011 8815 241 .it € 12-10

■ **[illegible] SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. [illegible] 29 Rassegna amatoriale Teatro dello Zircone presenta **Il marito in collegio**. Ore 21 € 8

IN PRIMO PIANO



Dipendenti davanti alla «Ferrero Spa» la sera dell'incidente

Operaio morì ustionato dall'acciaio La «Ferrero» [illegible] nuovo alla sbarra

■ Ancora un processo [illegible] Susa per un incidente mortale accaduto alla «Siderurgica Ferrero Spa» di San Didero. Ancora i due direttori Felice Ferrero [illegible] Teodoro Paduzzi che devono difendersi dall'accusa [illegible] omicidio colposo. Ieri mattina davanti al giudice Maria Cristina Pagano il pm Quaglino ha ricordato quella tragica [illegible] del 12 [illegible] 2001 quando un capo squadra del reparto fonderia rimase ustionato da una colata [illegible] acciaio. Giuseppe Simonetta, 45 [illegible] [illegible] Settimo Torinese stava lavorando nel reparto grandi colate insieme ad altri tre [illegible] quando d[illegible] gru che attraversa il padiglione improvvisamente si è [illegible] una siviera contenente circa 100 tonnellate [illegible] acciaio ad una temperatura [illegible] 1600 gradi. Le fiamme alzatasi all'improvviso investirono Giuseppe Simonetta mentre cercava di fuggire: morì in ospedale per le gravi ustioni riportate.

Ieri [illegible] aula [illegible] [illegible] sentiti [illegible] testimoni due [illegible] che in quei giorni lavoravano nello stesso reparto. [illegible] domanda del pm se in quel reparto ci fossero segnalazioni di sicurezza, i due hanno risposto: «Non c'era un percorso segnato per le vie di fuga, non c'erano cartelli che vietavano [illegible] passare in quella zona dove normalmente scendevano le siviere piene di acciaio, non c'erano segnalazioni acustiche per avvertire [illegible] pericolo».

Mario Patrucco, Roberto Domione e Salvatore Campobello, consulenti del pm hanno poi precisato [illegible] «si tratterebbe di un errore [illegible] [illegible] dell'operatore perchè non [illegible] stati riscontrati cattivi funzionamenti dell'impianto». La siviera avrebbe urtato contro qualche struttura [illegible] reparto, [illegible] sarebbe sbilanciata e quindi rovesciata. Di parere diverso i due consulenti della difesa, Graziano Curti e Alessandro Cedro che avvalorano la tesi [illegible] [illegible] [illegible] gru: «Si è guastato uno degli impianti frenanti [illegible] [illegible] [illegible] un surriscaldamento».

[illegible] INIZIATO IL PROCESSO ALL'INSEGNANTE DI CANTOIRA ACCUSATA DI ESSERE «TROPPO RIGIDA»

Alunni in aula contro la maestra

«Di notte la sognavo con un coltello in mano»



La scuola elementare di Cantoira dove per [illegible] ha insegnato la maestra imputata

Gianni Giacomino

Una bimba ha raccontato che sognava la maestra con il coltello in mano. Che, tutte le mattine, quando imbracciava la [illegible]tella per andare a scuola, dall'ansia [illegible] piegava per il mal di pancia. «Perchè la maestra mi chiamava "bugiarda", oppure "signorina so tutto, signorina [illegible] [illegible] niente"». Un altro ex allievo ha riferito imbarazzato di quando se la fece addosso perché l'insegnante [illegible] lo lasciò andare in bagno. [illegible] come gli tirò le orecchie, lo trascinò per [illegible] braccio [illegible] lo chiamava «mostriciattolo».

Vecchie paure che cinque bambini hanno esternato ieri mattina davanti al giudice Piergiorgio Balestretti e al vice procuratore onorario Raffaella Fioccardo. E seduta sul banco degli imputati c'era anche la maestra Emma Buggia che il pm Paolo Cappelli ha citato in giudizio con le accuse di violenza privata e aggravata. Così dai banchi della scuola elementare di Cantoira, dove esercitava la Buggia, si è passati a quelli del Tribunale di Ciriè.

Ieri [illegible] cominciato il processo contro l'insegnante [illegible] metodi «eccessivamente rigidi», [illegible] dicono i suoi colleghi, irreprensibile dal punto di vista didattico, ma, [illegible] «po' troppo all'antica[illegible]». Un'udienza fiume. Dieci ore per ripercorrere fatti avvenuti negli anni scolastici che vanno dal 1999 al 2003. Insieme ai piccoli alunni dell'elementare [illegible] sfilati [illegible] testi anche sette genitori. Alcuni [illegible] loro si sono costituiti parte civile con gli avvocati Fulvio Violo e Roberta Rossetti. «Non tanto per i danni fisici subiti dai loro figli - spiegano i due legali - ma soprattutto per quelli psicologici, visto che più di una volta i bambini [illegible] tornati a casa in lacrime».

«Noi [illegible] pretendiamo gran[illegible] risarcimenti - spiega un papà mentre [illegible] rilassa fumando una sigaretta nella piazzetta davanti al Tribunale -. Il nostro scopo con questo processo è quello di stabilire quale ruolo deve ricoprire un insegnante, fino a dove può spingersi per educare un ragazzo». Molti genitori, insieme a una parte del corpo docente, avevano promosso una petizione p[illegible] allontanare Emma Buggia dalla cattedra dell'elementare di Cantoira. Una copiosa raccolta [illegible] firme che si trasformò [illegible] un mosaico di testimonianze e poi in un fascicolo che, dalla caserma dei carabinieri [illegible] Chialamberto, è finito direttamente in Procura. Per l'avvocato Romano Console, che difende l'imputata, tutta la vicenda ha il sapore di una specie di «congiura» contro Emma Buggia.

Intanto la data della prossima udienza è stata fissata per l'11 ottobre. Quel giorno la parola passerà agli ex [illegible]lleghi dell'insegnante, al dirigente scolastico Francesco Ciccaldo [illegible] a Emma Buggia, la maestra con la passione [illegible] pittura che in ventotto anni passati dietro la cattedra [illegible] aveva mai ricevuto il minimo appunto, mai un rimprovero e adesso è costretta [illegible]d affrontare un processo.

[illegible]ION[illegible] LA PENA AGGRAVATA DALLA PARENTELA E DALLA VIOLENZA

Uccise [illegible] patrigno a coltellate Condannato a quindici anni



Faustino Riva Succhellino

Giampiero Maggio

Quindici [illegible]. E' la condanna che ieri il giudice Mastropietro ha inflitto a Faustino Riva Succhellino, il trentasettenne di Castellamonte che il 14 dicembre scorso [illegible] con [illegible] colpi, tra coltellate e bastonate, il patrigno Aldo Riva Succhellino.

La condanna ha sorpreso [illegible]che il pm, Antonio Bartolozzi che aveva comunque chiesto [illegible] anni (il rito abbreviato avrebbe ridotto la pena [illegible] [illegible] terzo): «Resta il fatto - spiega il pm - che vi fossero indubbi profili [illegible] gravità, [illegible] 52 colpi inferti tutti al capo all'intensità con la quale Riva Succhellino aveva ucciso il patrigno». Nella sua decisione il giudice, pur riconoscendo [illegible] attenuanti generiche e la provoca[illegible] (uno dei punti forti della difesa), non le ha però [illegible] prevalenti sull'aggravante relativa al legame di parentela [illegible] assassino e vittima ma equivalenti.

Riva Succhellino, [illegible] agli arresti domiciliari, ieri [illegible] è presen[illegible] in aula accompagnato da alcuni familiari [illegible] dai suoi legali; dopo aver ascoltato la sentenza (il processo si [illegible] tenuto [illegible] porte chiuse) [illegible] andato via visibilmente scosso. «Vedremo le motivazioni della sentenza - spiega il [illegible] difensore, Pio Coda - perché crediamo che ci siano tutte le basi per ricorrere in appello». «Il giudice - spiega - [illegible] partito dalla p[illegible] base dell'ergastolo per [illegible] della parentela, [illegible] [illegible] [illegible] mio assistito fosse stato figlio biologico della vittima. Considerate [illegible] attenuanti [illegible] è arrivati a 21 anni e con lo sconto di un terzo a 15. Ma l'aggravante vale solo se c'è la consanguineità».

In aprile Riva Succhellino era tornato in libertà dopo che il tribunale aveva accolto la richiesta avanzata dal pool di legali che assiste il giovane e che chiedeva la sua scarcerazione. «Era evidente - aveva spiegato Dal Fiume - che il nostro cliente non rappresenta un pericolo per la collettività».

[illegible] I DUE PROPRIETARI LIEVEMENTE INTOSSICATI DAL FUMO

Prende fuoco la pentola, casa distrutta

Devastato anche un deposito di attrezzi agricoli pieno di fieno

Per non invadere il tinello [illegible] l'odore [illegible] fritto ha deciso [illegible] cucinare su [illegible] fornello a gas sistemato nel cortile, sotto una tettoia. E dalla fiammella accesa per scaldare la pentola si è sviluppato un incendio che ha distrutto una [illegible] e un deposito di attrezzi agricoli, a Grosso Canavese.

Ma poteva finire molto peggio per Giuseppe Zimbardo, 65 anni, invalido costretto su una sedia a rotelle e per la moglie Angela Cimmino di [illegible] anni. I due sono stati medicati dagli infermieri e dai medici del 118 che poi li hanno trasportati in ambulanza all'ospedale di Ciriè. Entrambi sono rimasti intossicati dal fumo e, per fortu[illegible] le loro condizioni non sono gravi. L'incendio [illegible] divampato ieri pochi minuti dopo le 13. E' a quell'ora che arriva l'allarme alla centrale operativa del 115: «Fate in fretta perchè qui brucia tutto». Quando le squadre dei vigili del Fuoco di Torino e Nole, [illegible] ventina di uomini [illegible] tutto, arrivano in via Roietto, nel centro di Grosso, le fiamme [illegible] capannone hanno già avvolto l'edificio e un altro fabbricato confinante. All'interno sono sistemate una ventina di balle di fieno da quattro quintali l'una, della legna [illegible] anche [illegible] mezzi agricoli. Ai pompieri [illegible] r[illegible] che srotolare gli idranti e cominciare a scaricare migliaia di litri di acqua sul rogo. Nel cortile, spaventato a morte c'è Giuseppe Zimbardo, qualcuno dei suoi vicini di casa, con una buona dose di coraggio, l'ha raggiunto al primo piano dell'appartamento in cui vive e l'ha portato al sicuro, lontano dal fumo e dalle fiamme. Dopo un'ora di fatica, quando [illegible] porzione di tetto [illegible] crollata, i vigili riescono a spegnere anche l'ultima brace. Adesso toccherà ai carabinieri [illegible] Mathi, comandati dal maresciallo [illegible] Arcella, ricostruire la dinamica dell'incendio che [illegible]bra comunque abbastanza chiara. I tecnici dei vigili del fuoco, dopo un lungo sopralluogo, hanno dichiarato inagibile l'intero edificio [illegible] [illegible] Roietto.

Qualcuno ieri tentava di far coraggio [illegible] Giuseppe Zimbardo e Maria Cimmino, sconvolti e disperati. Un abbraccio e qualche parola di conforto per i due coniugi che non hanno più una casa. [g. gia.]

IN [illegible]

■ [illegible] GIORGIO, INCIDENTE. Sarà l'autopsia a chiarire le cause della morte di Bruno Corno, 63 anni, ex consigliere comunale a San Giorgio Canavese e Rivarolo e volonta[illegible] [illegible] Croce Rossa. [illegible] è morto nella notte tra venerdì e sabato in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio in autostrada a Novara.

■ [illegible]. L'amministrazione comunale di Condove in accordo con le amministrazioni di Chiusa San Michele e Caprie ha intitolato il salone sottopalestra dell'Istituto Comprensivo della scuola media «G. F. Re» al preside Franco Mosso, scomparso otto anni fa. Franco Mosso [illegible] stato anche per due legislature [illegible]gliere comunale.

■ [illegible] INCONTRO. «Clima, ambiente e gestione del territorio. Quali scelte? Quale futuro per i nostri paesi?» è il tema di [illegible] incontro che si svolge questa sera alle ore 21 presso il cinema comunale di piazza Martiri. E' stato organizzato dalla Comunità Montana, dal comune di Condove e dai comuni solidali. Sarà condotto dal meteorologo Luca Mercalli.

■ [illegible] ESTIVO. Sono aperte le iscrizioni al Centro Estivo organizzato dall'Oratorio, che si terrà a Castelrosso di Chivasso dal 14 giugno al 30 luglio per tutti i ragazzi delle scuole. Informazioni al 339/7344912.

■ [illegible], VOTO. Stassera 25 maggio, ore 21, presso il ristorante Aprà di Castiglione, in via Caudana 98, presentazione del programma della lista «Per un futuro insieme» che vede candidato a sindaco Marina Cha Bertinetti.

■ [illegible] In occa[illegible] del 35° anniversario [illegible] fondazione della sezione Borgoregio di Torrazza Piemonte degli Artiglieri, domenica 30 maggio si terrà un raduno. Ritrovo alle 9,30, Santa Messa, sfilata con la banda musicale deposizione corona al Monumento dei Caduti, orazione ufficiale e pranzo sociale. Informazioni allo 011/918.93.52.

■ [illegible] Da oggi [illegible] maggio al 2 giugno, i locali del Municipio di Verolengo, in via Rimembranza 4, ospiteranno un'interessante personale [illegible] nota pittrice [illegible] Alma [illegible] Bottero.

■ [illegible] E' stato indetto l'appalto concorso per l'affidamento della gestione [illegible] Trattoria della Vigna che avrà la funzione di promuovere [illegible] tradizione culinaria piemontese. Il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato per il 21 [illegible]

■ [illegible] Nuova ve[illegible] per il sito Internet [illegible] Comune di Rivarolo. La società Mussini si è aggiudicata la gara d'appalto per la realizzazione delle pagine [illegible] che riguardano la vita amministrativa della città. Tra le novità introdotte, lo spazio interattivo dedicato alle associazioni. In futuro potrà [illegible] consultato il testo integrale di tutte le delibere di giunta.

[illegible] IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



IL SOLE

Sorge alle ore 5 e 50 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, [illegible] alle ore 21 e 3 minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 10 e 44 minuti; cala alle ore 2 e 13 minuti

OGGI Al mattino tempo buono su tutti i settori. Nel corso [illegible] giornata sviluppo [illegible] nubi cumuliformi su Alpi M[illegible]ne e Alpi Cozie, ma con basso rischio di pioggia. In serata tendenza a velature sul Cuneese e sul Ponente Ligure. Temperature in calo nei valori minimi, pressoché stazionarie le massime. Venti nel complesso deboli, [illegible] brezze lungo le coste della Liguria.

DOMANI [illegible] mattino cielo sereno o velato su tutti i settori. Nel [illegible] della giornata tendenza a schiarite sulle coste liguri e sull'Alessandrino, mentre nubi imponenti si formeranno a ridosso dei rilievi alpini. Possibilità di qualche rovescio o temporale tra il tardo pomeriggio e [illegible] sera soprattutto sull'alto Piemonte. Temperature in generale aumento. Venti deboli, con brezze in Liguria.

VERSO LE ELEZIONI

L'obiettivo è salvare la «Latteria sociale»

Un impegno assunto da tutti gli aspiranti sindaci della Valle Sacra
La società è appena uscita da un periodo di difficoltà finanziarie
Tra gli altri temi: il turismo legato al mondo agricolo e ai suoi prodotti



La sede della Latteria sociale «Valle Sacra», una delle attività trainanti per l'economia della vallata e punto di riferimento dell'agricoltura della [illegible]

Alessandro [illegible]

Per rilanciarsi, la Valle Sacra punta tutto sulla latteria sociale. Da cinquant'anni [illegible] il suo simbolo indiscusso: un marchio esportato in tutta Italia che garantisce la sopravvivenza di una cinquantina di produttori.

E' per questo motivo che non soltanto allevatori ed agricoltori [illegible] venuti in [illegible] della cooperativa, quando la delicata situazione finanziaria [illegible] fa ha fatto temere per la sua stessa sopravvivenza. Le comunità montane (della Valle Sacra e dell'Alto Canavese) [illegible] entrate [illegible] prima persona nelle cerchia [illegible] soci, e così hanno fatto gli stessi Comuni.

In pochi mesi il capitale sociale è stato ripianato grazie a un finanziamento complessivo di [illegible] mila euro e la società ora può guardare al futuro con maggiore ottimismo.

Borgiallo, Cintano, Colleretto Castelnuovo e Chiesanuova hanno sostenuto il piano di rilancio ben consapevoli che la strada verso [illegible] progresso di un'intera vallata passa proprio da qui. «L'imperativo sarà lavorare sulla promozione della latteria: questo deve essere un impegno costante, da conservare nel tempo», osserva Francesca Cargnello, sindaco uscente di Borgiallo che dopo una legislatura riprova ad aggiudicarsi la poltrona da primo cittadino. E ancora: «All'interno della società si respira un'aria positiva, le prospettive [illegible] mancano, è [illegible] queste che bisogna attivarsi».

Alle elezioni ci sarà anche [illegible] compagine politica, quella di Fiamma Tricolore, che [illegible] candidato presenta Leonardo Incorvaia. «L'importanza del settore agricolo è ancora maggiormente aumentata oggi che la crisi dell'Olivetti è oramai [illegible] via d'uscita» scrive Fiamma Tricolore nel suo programma amministrativo.

Anche Cintano ha concorso per sostenere la latteria.

E l'importanza di rapportarsi alla società, per proseguire un lungo [illegible] comune è un punto centrale negli obiettivi di chi ha scelto di presentarsi alle consultazioni elettorali. Sono tutti candidati «inediti»: Antonio Giovando ha ricevuto il testimone dal sindaco uscente Giacomo Giovando: «La latteria è la nostra unica attività "industriale", dobbiamo continuare a proteggerla - dice - [illegible] attraversato momenti critici, lo stesso [illegible] degli allevatori è diminuito: questo ci deve spronare a favorire la produzione locale attraverso [illegible] campagna promozionale che faccia risaltare la qualità [illegible] prodotti nostrani». Non basta: «Il binomio sul quale investire [illegible] quello tra latteria e turismo». Il suo avversario Pierangelo Girotti è dello stesso avviso: «Occorre dare [illegible]ggior risalto alla storia e alla tradizione della cooperativa, e affiancare questa nostra tipica attività a investimenti nel campo alberghiero, culturale e sportivo. Il rilancio passa anche attraverso la valorizzazione [illegible] realtà più piccole, che ne trarrebbero giovamento: penso ad esempio, ai centri ippici». Parlano di investimenti nel [illegible] dell'accoglienza anche due candidati di Colleretto Castelnuovo. Per Franca Orso «gli interventi sulla viabilità in direzione [illegible] Santa Elisabetta dovrebbero incrementare il turismo e la latteria potrebbe entrare in un percorso di visita». Osserva Marina Carlevato: «Il fenomeno dello spopolamento [illegible] bloccato investendo sulle bellezze del territorio. La latteria [illegible] un punto [illegible] partenza importante, in più bisogna puntare sullo sviluppo turistico dei nostri paesi».

Anche Alleanza Nazionale sarà della partita, a Colleretto Castelnuovo e Cintano: al centro del programma amministrativo, priorità alle risorse che offre il territorio.

[illegible]

[illegible]
Borgiallo Domani, Francesca Cargnello; Fiamma Tricolore, Leonardo Incorvaia.
CINTANO
Rinnovamento, Antonio Giovando; [illegible] per Cintano, Pierangelo Girotti; Alleanza Nazionale, Maurizio Tosi.
COLLERETTO CASTELNUOVO
Rinnovamento nella continuità per Colleretto, Franca Orso; Alleanza nazionale, Umberto Giovanni Trabucco; Uniti per Colleretto, Marina Carlevato.
CHIESANUOVA
Lista civica, Dante Michetti.
AGLIE'
Continuare per Agliè, Giovanni Battista Rossi; Tutti per Agliè, [illegible] Gianotti; Nuova Agliè, Stefania Chivino.
CICONIO
Ancora per Ciconio, Pier Franco Melis; Ciconio Tricolore, Graziano Colacicco.
[illegible]
Rinnovamento, partecipazione, solidarietà, Angelo Marasca; Un riferimento per Lusiglié, Fulvio Franzino; Insieme per Lusiglié, Ezio Toscano.

DOVE & QUANDO

[illegible] La mostra "Scatta il colore", allestita nei locali del Circondario della Provincia in via Jervis 22 a Ivrea, offre la [illegible] sistemazione delle fotografie (presentate al [illegible] indetto dalla Provincia) all'interno di vecchie valigie, con i visitatori che possono ammirarle sedendo su comodi puff. Oggi è l'ultimo giorno di apertura; orario. dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16.

IL PALIO. La Pro loco di Quincinetto organizza per domenica una gita a Calliano d'Asti, in o[illegible] del quinto Palio dei Comuni, prova in [illegible] gareggerà anche una squadra quincinettese. Partenza alle 9.30 partenza da Quincinetto; a Calliano visita al mercatino dei prodotti tipici, pranzo, esibizione della Compagnia [illegible] Musicanti di Moncalvo e, alle 16, l'avvio della sfida tra i rioni [illegible] paesi partecipanti e l'esibizione degli sbandieratori di Asti. Il costo, pranzo incluso, è di 27 euro. Prenotare allo 0125/757203 o allo 0125/757928.

LA [illegible] Prosegue, nell'area ex Bo-Fim di corso Vallero a Rivarolo, la Fiera del Canavese (apertura nei feriali dalle 18 alle 23, il sabato dalle 16 alle 23, la domenica dalle 14 alle 23): più [illegible] cento [illegible]no gli espositori, per circa 60 diverse tipologie merceologiche. Particolarmente attraente [illegible] la mostra "Scatole sonore", esposizione di antichi strumenti musicali meccanici [illegible] strada e da fiera proveniente dal [illegible] della famiglia [illegible] giostrai Piccaluga, che raccoglie alcuni pezzi unici. Alle 17, nell'area spettacoli, va in scena "Collage", esibizione di musica e danza a cura del Centro Achillea.



Continua la Fiera del Canavese

A TAVOLA. Venerdì 28 nuova serata a tema al ristorante Aquila Antica del Borghetto di Ivrea: "Ajucche e fiori": l'ajucca è un'erba perenne, sorta di spinacio selvatico [illegible] le cui foglie e fiori si prepara, in Canavese, una gustosa zuppa a base di pane e burro; il costo della cena, vini inclusi, [illegible] di 30 euro, i posti sono 40: per informazioni e prenotazioni 0125/641364. Un'altra proposta tematica proviene dalla trattoria El Fornel di Alice Superiore: da venerdì 28 a domenica [illegible] maggio sono in programma le cene "A tavola [illegible] i fiori"; informazioni e prenotazioni: 0125/78453, www.elfornel.it..

RAGAZZI E FISCO. [illegible] conclude con le premiazioni, dalle 10 alle 12 al Liceo musicale di [illegible] Massimo d'Azeglio a Ivrea, l'iniziativa promossa dall'Ufficio di Ivrea dell'Agenzia [illegible] Entrate e rivolta ai ragazzi di alcuni istituti scolastici, [illegible] hanno presentato lavori sul tema dell'educazione fiscale. Per le elementari venivano rappresentate due favole, "Re Artax e le sue tasse" ed "Evasion: una tentazione antica come il mondo", entrambe proposte su lucidi a colori e cd rom. Ai ragazzi delle medie inferiori, invece, venivano proposti lucidi colorati con figure esemplificative sul tema della contribuzione secondo la reale capacità di ciascuno, sul confronto fra il sistema fiscale italiano e di altri Paesi europei, sui vari redditi.


Scena di «Agata e la tempesta»

CINEMA. La rassegna "Due città [illegible] cinema", alla [illegible] Margherita di Cuorgnè, ha in cartellone il film "Agata e la tempesta". Proiezione unica alle 21.30.

[illegible] Sabato 29 e domenica 30, all'oasi naturalistica Villarey [illegible] Prascorsano, l'asso[illegible] Aemetra propone un corso di alimentazione naturale dedicato al tema "Nutrirsi con le piante selvatiche". Gli incontri [illegible] tengono dalle 10 alle 19; informazioni e prenotazioni allo 011/4375669.

SCUOLA APERTA. All'Istituto di istruzione superiore "Giovanni Cena" di Ivrea viene proposta agli studenti [illegible]a seconda media inferiore, alle 14.30, l'iniziativa "Scuola aperta", con visita alle strutture, attività sportive [illegible] rinfresco.

[illegible] La Ui[illegible] del Canavese, in collaborazione con Tradeunion Viaggi, propone [illegible] soggiorno a Portorose, in Slovenia, dall'11 al 18 settembre. Sistemazione in hotel 4 stelle, viaggio in pullman, trattamento di mezza pensione con bevande incluse ai pasti; Per prenotazioni: 0125/45456.

LE [illegible] L'Associazione Donna Oggi e Domani (che [illegible] occupa delle problematiche connesse al tumore al seno) organizza per domenica 30 "Il pranzo delle erbe" al rifugio Maletto di Trovinasse. Il ritrovo è alle 10, davanti alla pasticceria Ardissono di Ivrea; è prevista una passeggiata fino al rifugio, e quindi il pranzo. Il costo è di 20 [illegible] Informazioni allo 0125/617474.

A CURA DI Mauro Saroglia

CASTELLAMONTE E' STATA REALIZZATA DA UN GRUPPO DI ALLIEVI DELL'ISTITUTO D'ARTE «FACCIO»

Ceramica: più la mandi giù, più ti tira su

Una tazzina da caffè per far conoscere la città della terracotta


Gli studenti del «Faccio» con le tazzine che propagandano Castellamonte

Ogni scusa è buona per parlare d'arte nella città della ceramica. Non soltanto durante la mostra e nelle botteghe degli artigiani e [illegible] della terracotta, ma anche al bar, sorseggiando [illegible] buon caffè. Occhio alle tazzine: perché accanto a quelle bianche e anonime che si trovano in ogni locale, ben presto sono destinate a comparire quelle «made in Castellamonte».

Pezzi unici, veri e propri capolavori che recano l'impronta dell'istituto dove nascono gli artisti di domani: il Felice Faccio. Le tazzine sono decorate con disegni che rappresentano frammenti di storia e cultura locale: le formelle decorate dell'Arco di Pomodoro, [illegible] esempio, oppure le stufe, le stoviglie e le «tofeje», simboli dell'artigianato di qui.

Dopo averle visti dal vivo, magari in periodo di mostra, i turisti potranno ritrovarle p[illegible]prio al bar, grazie alle «libere interpretazioni» dei ragazzi della scuola, degne di autentici maestri.

Il progetto dell'istituto Felice Faccio verrà sottoposto [illegible] prossimi giorni all'amministra[illegible] comunale e ai commercianti: «Perché - spiegano gli insegnanti - dopo che gli studenti hanno creato il progetto e il prototipo della tazzina, l'obiettivo è di farla adottare a tutti i locali della città. [illegible] di certo noi non possiamo occuparci della produzione "industriale", ovvero [illegible] introdurre sul mercato un numero di tazzine sufficiente per tutti i bar.

Per questo chiediamo l'intervento degli enti e delle associazioni».

Sarebbe [illegible] peccato che l'idea rimanesse nel cassetto, ora che il prototipo dedicato alla «città di Castellamonte» è una realtà. Ci lavorano da un anno i sedici ragazzi [illegible] quarta B della sezione arte della ceramica, coadiuvati dagli insegnanti Guglielmo Marthyn, Sandra Baruzzi e Davide Quagliolo.

«Vogliamo omaggiare e far conoscere in modo originale le bellezze della nostra città», dicono gli studenti: ognuno di loro ha «personalizzato» a modo suo una semplice tazzina da bar. Prima si sono occupati del progetto su carta, poi hanno dato fondo alla loro immaginazione rappresentando particolari dell'arte e della storia [illegible] Castellamonte. Il passo successivo è stato quello di elaborare il progetto al computer e di decorare i prototipi con decalco[illegible]. Il risultato è una piccola collezione, imperdibile per chi vuole valorizzare la città della ceramica. [a. bal.]

[illegible]

■ **IVREA, CORSI.** L'Asl [illegible] organizza un corso integrativo per il conseguimento della qualifica [illegible] Operatore Socio-Sanitario (OSS), secondo quanto disposto dalla normativa regionale. [illegible] corso, che partirà a settembre, è rivolto alle persone in possesso della qualifica di Operatore Tecnico dell'Assistenza (OTA). Questi i requisiti necessari: [illegible] dipendenti presso l'Asl 9 o dipendenti [illegible] case di cura private oppure rientrare in [illegible] delle tipologie elencate nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 24-10191 del primo agosto 2003. Le domande di ammissione si devono presentare al Centro Formazio[illegible] dell'ASL 9 (Ivrea, [illegible] Aldisio [illegible]. 2 - tel. 0125 414402 - 403) dal [illegible] maggio al 28 maggio 2004.

■ **IVREA, PREMIAZIONI.** Il gruppo «Giovani Imprenditori» e l'Azienda Esercizio Gas» hanno consegnato sei premi ad altrettanti studenti che hanno terminato le scuole superiori distinguendosi per i risultati ottenuti e [illegible] successivamente iscritti all'Università. L'iniziativa [illegible] intitolata alla memoria [illegible] Roberto Lavezzo, già amministratore di [illegible]al[illegible] e presidente del Gruppo Giovani Imprenditori. I premiati: Davide Buffon e Silvia Rodda (Cena), Sara Francisco (Botta), Enrico Luca Gasparini (Olivetti), Andrea Virginio Pelachin (Ubertini [illegible] Caluso), Manjola Saraci (Gramsci).

■ [illegible] A Giuseppe Brugarino, da anni vigile urbano di Forno, venerdì verrà conferito il diploma di onorificenza per l'ordine al merito della Repubblica. La cerimonia si terrà [illegible] Prefettura alle 10.

■ [illegible] Per [illegible] secondo anno consecutivo Denis Brachet, 28 anni, [illegible] Ciriè, [illegible] il vincitore del palio a cavallo del Torneo [illegible] Maggio. Brachet quest'anno difendeva i colori di Valperga. Era questo l'ultimo atto della rievocazione [illegible]dievale organizzata dalla Pro loco che per [illegible] settimana ha invaso le [illegible] della città: grazie anche a un servizio di [illegible]glianza potenziato rispetto al passato non si sono ripetuti gli incidenti dello scorso anno.

■ **RIVAROLO, VIA.** E' passata la mozione presentata dal gruppo «Riparolium», che proponeva l'intitolazione di una via e una piazza ai Martiri [illegible] Foibe. Nel [illegible] dell'ultimo consiglio comunale l'amministrazione ha dato l'ok. Non passa invece la proposta di emendamento del gruppo «Laboratorio Insieme»: i consiglieri volevano che prima una strada fosse intitolata alle vittime dei lager nazifascisti.

SCARMAGNO SE NE ERANO ANDATI SENZA PAGARE

Rubano all'autogrill ma vengono arrestati

Diceva [illegible] conoscere Rambo, di essere un guerriero ninja in grado di liberarsi dalle manette all'istante. Per fermarlo ci sono volute due pattuglie dei carabi[illegible] due della polizia stradale e [illegible] equipaggio del 118. «Sembrava un indemoniato» dicono i [illegible] che domenica sera lo hanno arrestato dopo una rapina all'autogrill [illegible] Scarmagno. Si tratta di Cristiano Colletto, 25 anni, operaio edile di Torino. Con lui, in manette con l'accusa di rapina, resistenza e violenza, è finito anche l'amico-collega Andrea Pintadu, [illegible] anni, di Torino.

Sono le 21,30 e i due, a bordo di una Citroen Saxò, [illegible] tornando da Aosta, diretti a Torino, dopo il fine settimana trascorso nel capoluogo valdostano. Decidono di fermarsi all'autogrill di Scarmagno per acquistare alcune bottiglie di liquori. «Sono 60 euro» dice la cassiera ai due giovani. [illegible] uno dei due non ha nessuna intenzione di pagare, estrae una banconota da 10 e minaccia la ragazza: [illegible] solo questi, fatteli bastare se non per te finisce male». Per dimostrare che non [illegible] scherzando i due rompono alcune bottiglie: «Te le spacchiamo sulla testa la prossima volta». Colletto e Pintadu afferrano i liquori presi dagli scaffali ed escono senza pagare. Alla barista non resta che avvertire i carabinieri.

La fuga dei rapinatori si interrompe poche centinaia di metri più [illegible]ti, su una piazzola di sosta dove [illegible] costretti a fermarsi per cambiare una gomma. E, pochi minuti dopo, [illegible] una pattuglia [illegible] Radiomobile. Colletto perde la testa, inveisce contro i militari e [illegible] un calcio colpisce il [illegible] della «gazzella» [illegible] dandolo in frantumi. Servono rinforzi. Arrivano due [illegible] Polstrada, un'altra pattuglia [illegible] militari, il 118. Colletto è una furia: «Non sapete [illegible] chi avete a che fare, [illegible] conosco Rambo, vi [illegible] tutti e dalle manette mi libero come voglio!». Solo verso mezzanotte, dopo una lunga trattativa e dopo l'intervento di una decina di persone tra militari, poliziotti ed infermieri, [illegible] le manette ai polsi [illegible] rapinatore ninja. [gp. mag.]

IVREA SI SONO SVOLTE LE GARE DI ATLETICA LEGGERA

Giorno [illegible] sport e festa per quasi [illegible] scolari

Alla nona edizione di Bambino/Bambina Sprint hanno aderito quest'anno 279 alunni delle scuole elementari. Presenti gli scolari delle scuole d'Ivrea Massimo d'Azeglio, Nigra, Torre Balfredo ed una rappresentanza di alunni delle scuole della bassa Valle d'Aosta. La manifestazione inserita nell'ambito del Progetto Atletica Dora Baltea è stata organizzata dalle quattro società Veneto Arreda3 Atletica Ivrea, Ribes Informatica Atletica Canavesana, Atletica Carlo Viola e US Pont Donnas. Venti sono state le classi che durante la mattina hanno provato diverse specialità dell'atletica leggera nell'impianto «Alberto De Witt» di Ivrea. Prove di lancio, prove di circuiti, prove di salto hanno impegnato gli alunni prima [illegible] prove sprint. Dalle prove sui [illegible] metri sono stati assegnati i titoli di classe maschile e femminile Bambino/Bambina Sprint per le classi prime, seconde e terze. Sulla di[illegible] 50 metri si sono cimentati gli alunni delle classi quarta e quinta. Nelle finali la palma di più veloce per la classe prima elementare è andata a Marta Santo e Taki Valoppulos della scuola Nigra di Ivrea. In seconda elemntare ad eccellere nella finale sono stati Erika Nones e Roberto Ravo [illegible]trambi valdostani. Vittoria della d'Azeglio per Erica Billia e per Stefano Angarano della Nigra nella finale di terza elementare. In quarta sprint vincente per Giulia Ceschin e Samuele Curzio della Massimo d'Azeglio. Lorella Ardissone per la Torre Balfredo e Tom[illegible] Carluccio della d'Azeglio si sono imposti nella finale di quinta. BB Sprint si è conclusa [illegible] la consegna di un libro a tutti i partecipanti.

Alla manifestazione ha presenziato l'Assessore allo Sport [illegible] città d'Ivrea Laura Barberis. L'evento è stato patrocinato dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Torino e dalla Città d'Ivrea ed [illegible] supportato da vari sponsor.

Apertura della nuova sede operativa del consorzio [illegible] Moncalieri

Come battere la disoccupazione

S'intensifica l'impegno di Eu.For in Piemonte

Il Consorzio EU.FOR ha potenziato la [illegible] struttura con l'apertura della nuova sede operativa, completa di aule e laboratori, [illegible] Moncalieri in via Pininfarina 5 (vicinanze piazza Bengasi). La nuova sede permette un più intenso impegno nella realizzazione di attività formative a favo[illegible] di giovani e adulti in cerca di occupazione. L'area di intervento si è estesa, [illegible] collaborazione [illegible] il Centro per l'Impiego, anche ad iniziative rivolte al reinserimento lavorativo di persone con disoccupazione di lungo periodo. Nel contempo si è altresì incrementata l'azione nei confronti della formazione continua sia nella qualificazione degli apprendisti, sia in quella individuale, sia a favore dei dipendenti degli associati, e questo ha fatto si che Eu.For diventasse uno dei primi operatori del settore della provincia di Torino.

Oltre che [illegible]lla diversificazione delle tipologie dell'offerta, si è estesa l'azione aprendo una [illegible] sede, ed iniziando ad operare, [illegible] provin[illegible] di Cuneo, anche in questo [illegible] con particolare attenzione alla formazione continua. Infine, forti dell'esperienza di collaborazione che da anni Eu.For ha con i Centri per la Formazione Permanente degli adulti, è stata avviata una [illegible] misura di intervento a favore degli extracomunitari dove propone corsi per «badanti» e corsi di Preparazione Al Lavoro nel settore alberghiero [illegible] in quello delle vendite. Concretamente EU.FOR in questo momento ha sedi operative a Moncalieri, Asti, Cuneo e Novara.

La sede [illegible] di Moncalieri è, ovviamente, la più attiva e gestisce e realizza attività formative a 360 gradi: dai corsi [illegible] specializzazione post-diploma, a quelli di qualifica [illegible] giovani disoccupati, dalla Formazione Continua Individuale [illegible] 130 corsi di aggiornamento per i dipendenti delle imprese associate, dalla formazione per apprendisti, anche con l'uso della FAD, agli inter[illegible] «curativi e preventivi» del mercato del lavoro del P.O.R. provinciale, dalla formazione degli adulti [illegible] collaborazione con i c.t.p. al «monoennio» integrato per il conseguimento della qualifica di «operatore [illegible] personal computer» e il contemporaneo recupero dei primi due anni di scuola superiore, realizzati con le scuole superiori nostre associate. L'attività si va specializzando verso alcuni precisi ambiti professionali: CAD [illegible] Grafica, gestione Siti Web e compresi i Corsi di CATIA per sviluppo di superfici; Servizi all'impresa, paghe e contributi, fino ad un corso per il Controllo di gestione, [illegible] particolare attenzione alle aziende che dovranno gestire il prossimo evento olimpico; servizi alla persona, dove, oltre all'«Addetto ai servizi famigliari», si propongono, in collaborazione con la Consulta delle Persone in Difficoltà, due percorsi innovativi: «l'amministratore di sostegno» e «l'operatore all'accompagnamento per disabili in attività ludico-sportive»; di quest'ultimo si è già realizzata u[illegible] prima edizione nel corrente anno formativo.



Interessante l'esperienza, riproposta quest'anno, dell'«Operatore di riprese televisive». Altro ambito di sviluppo è quello relativo al riciclaggio [illegible] rifiuti dove Eu.For propone, nelle province di Torino, Cuneo e Novara, [illegible] percorso per «Tecnico per l'ambiente, indirizzo gestione rifiuti» [illegible] collaborazione con il Cer[illegible].

L'impegno si [illegible] inoltre manifestato [illegible] questi ultimi tre anni anche nella realizzazione di Iniziative di Formazione Tecnica Superiore (IFTS) che quest'anno vede Eu.For presente [illegible] realizzazione dei due corsi pilota (uno [illegible] provincia di Torino e uno in provincia di Asti), per la formazione di tecnici esperti nello «Sviluppo di reti intercomunali».

Le sedi sono a disposizione di chiunque, giovani o adulti, offrendo colloqui gratuiti di orientamento scolastico e/o professionale e per fornire ogni altra informazione utile per guidare ed aiutare i giovani nella scelta del loro futuro professionale.

Aperte le iscrizioni, nozioni teoriche e tecniche di alto livello

Costruire i professionisti del futuro

I principali obiettivi e gli scopi di Iada e Sei Sigma

Sono aperte le iscrizioni per i corsi di specializzazione post diploma e post laurea dell'Istituto d'Arte Applicata e Design-Torino, destinate al nuovo anno accademico 2004/2005. I corsi previsti, che [illegible] in ottobre, sono: Architettura degli interni, Transportation design, Industrial design, Pubblicità & Graphic design; che, a diversi livelli e con differenti durate, si rivolgono ai diplomati, al mondo dell'università [illegible] ai giovani laureati, che intendono sviluppare competenze nel campo del design e della identità visiva, [illegible] dimenticare le esigenze [illegible] costante aggiornamento formativo dei professionisti [illegible]ià inseriti nella realtà lavorativa.

All'interno di ogni dipartimento le classi sono [illegible] numero chiuso, al fine di garantire a tutti i partecipanti un costante e personale monitoraggio del livello di apprendimento; in virtù di ciò, le iscrizioni termineranno a raggiungimento del numero chiuso di allievi previsto per ogni singolo corso. La selezione e l'orientamento vengono svolti direttamente dai responsabili dei singoli dipartimenti, che hanno il compito [illegible] valutare curriculum scolastico, portfolio e motivazioni personali dei candidati.

La metodologia didattica, approvata e sostenuta dai principali albi privati nazionali di settore, segue di [illegible] approccio progettuale di tipo specialistico, con lo scopo di trasferire agli studenti nozioni teoriche e tecniche di alto livello costantemente aggiornate e qualitativamente all'avanguardia rispetto [illegible] esigenze del mondo industriale. In più di 25 anni di attività il successo ottenu[illegible] dall'Istituto è concretamente dimostrato dall'inserimento attivo degli allievi nel mondo del lavoro, mediante stage formativi e colloqui finalizzati alle assunzioni, frutto di costanti contatti [illegible] collaborazioni con le aziende. Le più [illegible] collaborazioni per la realizzazione delle tesi di fine corso e delle esposizioni annoverano partner come: Fiat, Lancia, [illegible] Romeo, Aprilia, Honda, Regione Piemonte, Bauli, Cose di Casa e Giorgetti spa.

Una bella realtà indistriale è la Sei Sigma. La sua metodologia costituisce [illegible] approccio rigoroso e strutturato al miglioramento sostanziale dei processi aziendali, particolar[illegible] promettente per portare avanti in modo operativo il cambiamento culturale [illegible] nella gestione dei processi e più in generale delle aziende operanti nella realtà industriale italiana. Questo è stato il motivo che ha ispirato inizialmente la costituzione dall'Accademia Italiana [illegible] Sigma, una organizzazione no-profit che ha iniziato le proprie attività [illegible] 2003.

[illegible] finalità di questa associazione sono lo sviluppo e la diffusione degli strumenti di gestione aziendale più innovativi e, in generale, della cultura operativa della Qualità [illegible] Italia. L'Accademia [illegible] da un incontro del mondo universitario e di quello industriale, riesce quindi ad operare con efficacia sul duplice fronte dello sviluppo di nuovi approcci scientificamente rigorosi e della diffusione di metodologie applicative di successo, già adottate in altri paesi. Per sviluppare un approccio realmente fruibile per le aziende italiane, l'Accademia è impegnata a creare un forte rapporto con la realtà aziendale, costruendo una rete all'interno della quale le aziende associate possano scambiarsi esperienze e risultati. L'Accademia promuove lo sviluppo di un approccio italiano per il metodo Sei Sigma e ne [illegible] curando la diffusione tramite seminari, convegni e corsi. Fra le attività e gli eventi organizzati periodicamente dall'Accademia posto di rilievo hanno i corsi sul metodo Sei Sigma. La prossima edizione di tale [illegible] si terrà a Torino nei giorni 16-18 Giugno, 14-16 Luglio e 21 Ottobre in collaborazione con ANFIA e AICQ Piemontese. [illegible] coordinatore ed uno dei docenti del corso è l'Ing. Pier Franco Rivolo, membro [illegible] rilievo [illegible] varie associazioni nazionali ed internazionali quali ISO, EFQM, ANFIA, AICQ e IATF e con una lunga esperienza professionale nel campo della Qualità; ricopre inoltre la posizione di Vice Presidente all'interno dell'Accademia. La modalità didattica elaborata dall'Accademia è quella di proporre il metodo contestualmente allo sviluppo di un caso pratico da risolvere con tale approccio, selezionato da ciascun partecipante nell'ambito [illegible] propria azienda. I progetti di miglioramento dovranno [illegible] portati a termine per l'ultima [illegible] corso, [illegible]pre grazie al supporto di tutoraggio fornito dall'associazione. Al termine del primo progetto Sei Sigma il partecipante riceve [illegible] qualifica di Green Belt e la possibilità di iscriversi all'albo tenuto dall'Accademia. Per maggiori informazioni sulle attività dell'Accademia è possibile consultare il sito web dell'associazione (www.aiss.it) [illegible] contattare [illegible] Segreteria (info@aiss.it).

LA STAMPA

MARTEDÌ 25 MAGGIO 2004. ANNO 138. N. 143. [illegible] 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) [illegible] - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

«I BENEFICI DEL PETROLIO AGLI IRACHENI». MISURE DI SICUREZZA STRAORDINARIE PER L'ARRIVO A ROMA DEL PRESIDENTE AMERICANO

«Iraq sovrano ma controllo militare Usa»

All'Onu la proposta di risoluzione. Bush: così trasferiremo i poteri

WASHINGTON HA UN PREZZO DA PAGARE

[illegible] Enrico Rusconi

Ci siamo. Contrariamente al pessimismo delle ultime ore, nell'ambito Onu sembra che stia maturando una via d'uscita dalla grave crisi irachena. Naturalmente è lontana dall'ipotesi [illegible] (ma politicamente irrealista) della immediata devoluzione - tramite Onu - della piena sovranità all'Iraq, accompagnata dall'allontanamento [illegible] forze occupanti.

Questa ipotesi politic[illegible]te ingenua, coltivata [illegible] solo [illegible] pacifisti, trasfigura oltre [illegible] il ruolo e la [illegible] effettiva [illegible] Unite. Sinché non sarà riformata, questa Organizzazione rimarrà di f[illegible] il luogo [illegible] confronto [illegible] delle grandi potenze. E [illegible] questione irachena si sono profondamente divise, per ragioni ideali, ma non solo. Questo non vuol dire che in linea di principio dalla dinamica [illegible] al Consiglio di Sicurezza non possano uscire soluzioni accettabili per tutti. E' quanto verificheremo appunto nei prossimi giorni per l'Iraq.

A questo proposito il testo anglo-americano ha tutta l'aria di ess[illegible] una bozza di discussione, se non di negoziazione (visto che mancano i [illegible] interessati, gli iracheni). Per la verità, non è ancora chiaro l'effettivo margine di modifica della bozza stessa. Ma un punto di fondo sembra acquisito: si tratta di misure interlocutorie e preparatorie per la riconsegna della sovranità al popolo iracheno. Ebbene, si può e si deve discutere a lungo sui modi e sui tempi di questa operazione (le competenze del governo provvisorio, il controllo della forza militare, [illegible] scadenze elettorali). Si può coltivare anche un'opportuna diffidenza verso le dichiarazioni dell'amministrazione america[illegible] Ma se si afferma il principio della riconsegna della sovranità, questo [illegible] cultura democratica occidentale ha un significato univoco: che solo il popolo iracheno può alla fine decidere [illegible] regime che vuole. E, ancora preliminarmente, il popolo iracheno ha il diritto di chiedere il ritiro delle truppe straniere. La bozza prevede che [illegible] mandato della forza multinazionale sia rivisto un anno dopo la risoluzione o su richiesta del governo transitorio.

Se capisco bene, tra distinzioni, cautele e reticenze, questi principi sono presenti nella bozza anglo-americana. Ma per la loro effettiva realizzazione adesso dovranno lavorare gli interlocutori di Washington e Londra nel Consiglio di Sicurezza, innanzitutto Francia [illegible] Germania. Quest'ultima [illegible] particolare (fin dall'inizio critica severa del comportamento americano) appare particolarmente [illegible] sciogliere [illegible] nodo spinoso dell'uso della forza militare nella fase di transizione.

E' meglio [illegible] coltivare aspettative [illegible] punto tuttavia è acquisito: l'amministrazione [illegible]cana non ce la fa da sola ad uscire dalla crisi irachena. E per la cooperazione degli alleati nell'ambito Onu deve pagare un prezzo.



I SERVIZI

«E' UN [illegible]
Picco: ma per le Nazioni Unite non esistono garanzie
INTERVISTA DI Paolo Mastrolilli A PAG. 3

IL [illegible]
Margini stretti, ma alla fine il piano dovrebbe passare
Augusto Minzolini A PAGINA 5

IN TV [illegible] SULLE [illegible]
In un video le immagini della festa prima del raid aereo
Maurizio Molinari A [illegible]

NEW YORK. Passaggio dei poteri agli iracheni il 30 giugno [illegible] permanenza di una forza multinazionale per tutelare la sicurezza «in partnership» [illegible] le [illegible]ità di Baghdad. Sono questi i due pilastri della bozza di risoluzione Onu che è stata presentata ieri al Palazzo di Vetro [illegible] Stati Uniti e Gran Bretagna nell'intento di raggiungere una vasta intesa al Consiglio di Sicurezza in tempo per legittimare quella che viene definita nel testo «una nuova fase». Sul fronte italiano sono previste misure di sicurez[illegible] straordinarie per la visita del presidente Bush. Secondo l'Intelligence anche l'Italia [illegible] il peggioramento della situazione in Iraq: «Non possiamo escludere che si stia preparando qualcosa di grosso». Bruzzone, Ruotolo, Sforza e Spini DA PAG. 2 A PAG. 7

OSTAGGI



LA [illegible] DI QUATTROCCHI AVVOLTA [illegible] TRICOLORE
Ieri l'arrivo a Ciampino
La fidanzata: «Sono orgogliosa di Fabrizio»
Grignetti, Novazio e Tamburrino A PAG. 7

I Classici LA STAMPA

Oggi con La Stampa
I fiori del male



€ 4,90
+ il prezzo del quotidiano

IL CENTRODESTRA: DIFENDONO LA LOGICA DELLE CORRENTI

Giudici in sciopero tra le polemiche

INTERVISTA

[illegible] «DAL [illegible]
Il presidente Bruti Liberati: in tre anni Castelli non ha fatto niente per migliorare l'efficienza della giustizia
Guido Ruotolo A PAGINA 9

ROMA. I magistrati italiani scendono oggi in sciopero, per la seconda volta in due anni, contro la riforma dell'ordinamento giudiziario. «Una riforma che non migliora la Giustizia - accusano - [illegible] che ha come unico obiettivo quello di r[illegible] i giudici più controllabili». [illegible] mirino dell'Anm, che prevede un'estensione plebiscitaria, anche il Guardasigilli Castelli, «incapace di riorganizzare una giustizia lenta e inadeguata, dandole risorse per funzionare». Maggioranza e avvocati penalisti bocciano lo sciopero giudicandolo «politico» e «illegittimo». SERVIZI ALLE PAGINE 8 E 9

STRASBURGO



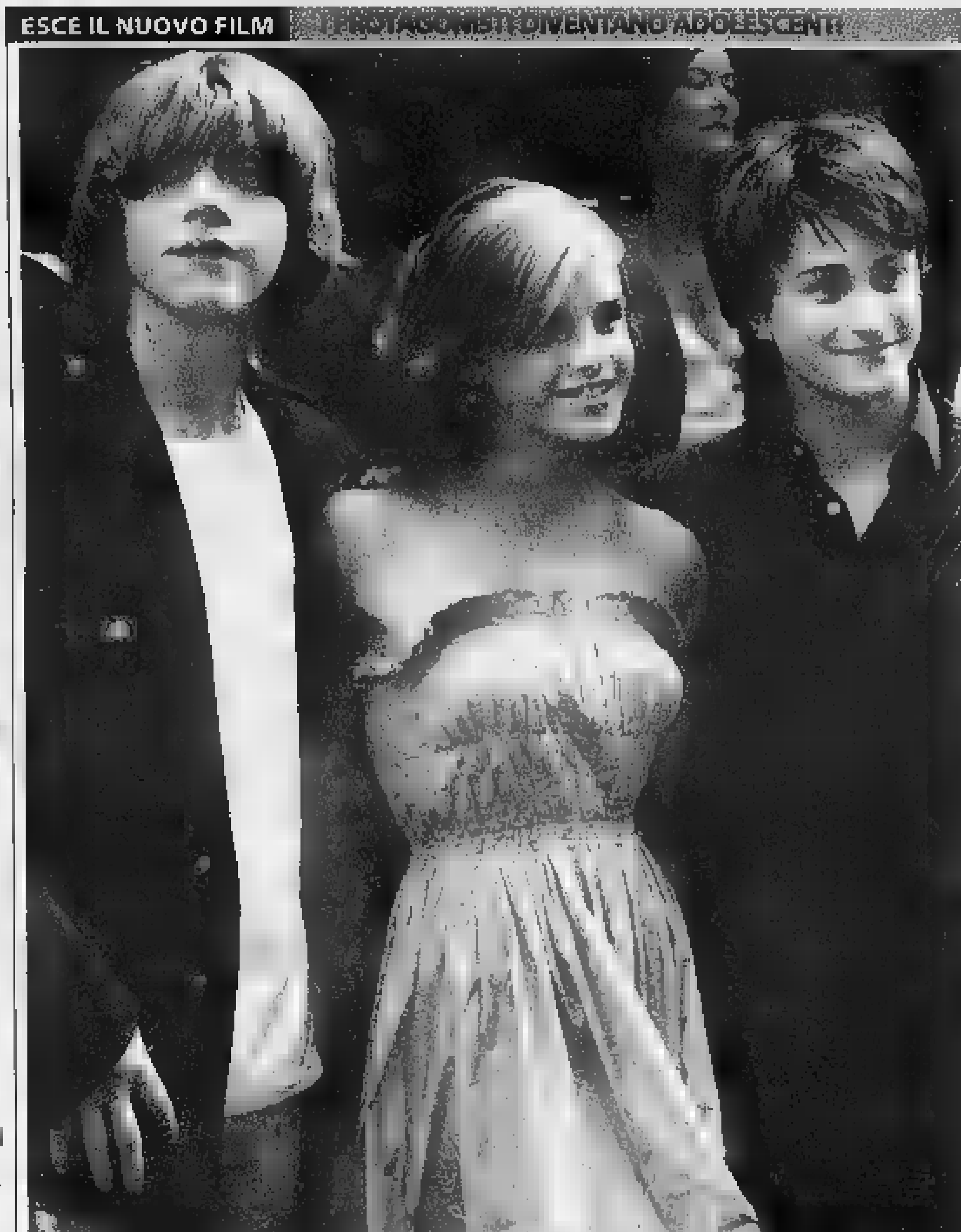
[illegible] DEI [illegible]
Un seggio meglio della lotteria
«In una legislatura si intasca un miliardo»
Filippo Ceccarelli A PAGINA 11

VALTELLINA



DODICENNE MUORE PER UNA FETTA DI [illegible]
La bimba [illegible] allergica alle nocciole, nessuno l'ha avvisata dell'ingrediente fatale
Colonnello e di Robilant A PAGINA 13

ESCE IL NUOVO FILM · I PROTAGONISTI DIVENTANO ADOLESCENTI



Harry Potter, il mago è cresciuto Prima mondiale a New York per «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban» terzo episodio della saga del piccolo mago. Al cinema il pubblico (la prossima settimana la «prima» a Londra, il 4 giugno l'uscita in Italia) scoprirà che i protagonisti (nella foto Ap, da destra, Daniel Radcliffe, Harry; Emma Watson, Hermione, e Ruper Grint, Ron) sono cresciuti e diventati adolescenti, cambiando lineamenti, abitudini e problemi quotidiani da affrontare.

DEPUTATI E AMANTI

BERLUSCONI E IL CONDONO SESSUALE

Maria Laura Rodotà

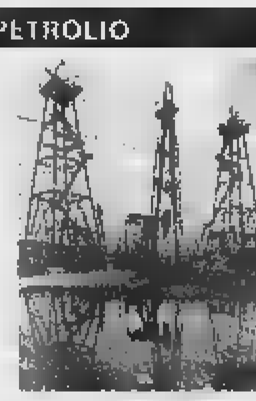
L'ULTIMA di Berlusconi è proprio bella. L'ultima [illegible] Berlu[illegible] scalda [illegible] cuore perché trabocca di suggestioni culturali italiane importanti, dall'avanspettacolo [illegible] film del filone porno-casereccio Anni Settanta (con Lino Banfi, Renzo Montagnani, Bombolo e Cannavale) a una certa tradizione francese [illegible] lui cara, tra i romanzi e il vaudeville. L'ultima di Berlusconi, più che l'ultima è un repêchage. In breve: senatori e deputati - ha spiegato il nostro premier durante un evento elettorale - tirano in lungo prima di approvare le leggi perché «devo[illegible] dimostrare ai figli e alla moglie che non vanno a Roma solo perché hanno l'amante». Berlusconi ha però aggiunto che [illegible] i 400 km di distanza, l'amante non conta. Come si dice a Napoli, [illegible] questi casi 'a commare nun è peccato». Più creativo e serenamente sfacciato di Bill Clinton durante il caso Lewinsky, quando sosteneva che il sesso orale non è proprio adulterio; tra l'altro. Coerente con la sua attività di governo, che prevede condoni tombali, e altro.

Purtroppo i telegiornali non hanno dato a queste frasi lo spazio che meritavano. Come al solito, le esternazioni migli[illegible]tate bene solo sui giornali; come al solito, a leggerle, i berlusconiani rimasti lo troveranno un simpaticone; altri mostreranno esasperazione oltreché vergogna per la deriva del Paese però di nascosto si divertiranno. Però di Ultime di Berlusconi se ne sono consumate ormai troppe; e rischiano di avere sulla psiche l'effetto che ha sul fisico il consumo eccessivo di fast food. Ben raccontato dall'americano Morgan Spurlock in «Super Size Me», film in cui il regista-protagonista comincia a mangiare a ogni ora megaporzioni di hamburger e patatine, e dopo un mese è grasso e malato. A furia di fast-esternazioni gustose, anche il pubblico italiano rischia zavorra da notizie irrilevanti, mal di fegato, abulia e incapacità progressiva di digerire notizie serie. Bisognerebbe resistere; se si sta leggendo questo pezzo - [illegible] lo si è scritto - vuol dire che ancora non ci si riesce, però.

Ps. Ma le deputate non hanno degli amanti? Perché Berlusconi ignora le pari opportunità? Non è giusto.

IL [illegible] PERDERE
«Impossibile, dopo tanti miracoli L'Ulivo si dividerà dopo il voto»
Fabio Poletti A PAGINA 10

PETROLIO



[illegible] G7 [illegible] FERMA [illegible] [illegible] 41,7 [illegible]
Opec divisa sulla proposta dell'Arabia Saudita di aumentare la produzione
Roberto Giovannini A PAGINA 20

BUONGIORNO

[illegible] Gramellini

Mike non è più la tv

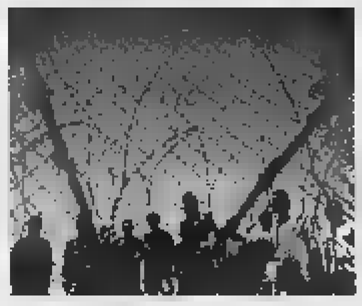
Di lui Umberto Eco scrisse [illegible] «era» la tv perché ne incarnava al meglio la mediocrità. Quella dell'«italiano medio», appunto, che ascoltando le sue papere finiva per sentirsi più intelligente. Ma alla vigilia degli 80 compleanni [illegible] Bongiorno, bisogna [illegible]scere [illegible] l'equazione ha smesso di funzionare. Mike resta l'«italiano medio». Ma la televisione nel frattempo si è abbassata. E quelli come lui, Auditel alla mano, si piegano a guardarla sempre di meno.

Del Bravo Presentatore analizzato da Eco, questa tv di Pacchi e Granfratelli ha mantenuto, rafforzandole, la banalità, l'ossequio allo Sponsor e la propensione per i programmi [illegible] a basso costo con la gente comune. Ma ha perso l'idea portante [illegible] riscatto dall'anonimato passasse attraverso [illegible] sacrificio e la professionalità: del conduttore e dei concorrenti, i quali dovevano il loro succes[illegible] a una pur bislacca forma di meritocrazia, che premiava chi aveva trascorso le notti in bianco a studiare la vita [illegible] Dante o gli animali della Nuova Guinea. Oggi che la tv è [illegible] fabbrica di sogni bugiardi, sganciati dalla competenza e dalla fatica, e quindi dalla vita reale, l'«italiano medio» ha smesso [illegible] seguirla [illegible] la devozione che le riservava ai tempi di «Lascia o raddoppia» e del «Rischiatutto». E se tanti figli e nipoti di Mike si ritrovano ancora la sera a far finta di distrarsi con il telecomando è solo perché non hanno abbastanza soldi per comprarsi la libertà di un divertimento meno avvilente.

OGNI GIORNO UN NUOVO TASSELLO ALLO SCANDALO DELLE TORTURE AD ABU GHRAIB

Il «Guardian»: uno scienziato iracheno ucciso con un colpo alla testa in [illegible] base Usa a Baghdad

■ Morte sospetta di [illegible] scienziato iracheno specialista in chimica considerato [illegible] Saddam Hussein e deceduto mentre [illegible] detenuto in [illegible] base [illegible] a Baghdad. Secondo il referto medico - [illegible] il britannico «Guardian» -, il professor Mohammed al-Izmerly sarebbe morto per «congestione cerebrale», ma [illegible] Amin Baker, direttore del servizio di autopsie, afferma invece che lo [illegible] è morto per «un colpo ricevuto nella parte posteriore del cranio», inferto probabilmente con [illegible] spranga o una pistola. Izmerly si era consegnato spontaneamente il 26 aprile del 2003. Ieri il «New York Times» [illegible] inoltre rivelato [illegible] l'unità di intelligence militare che operava [illegible] Ghraib [illegible] stessa che operò a Bagram, in Afghanistan, dove [illegible] furono altre morti sospette e dove alcuni afghani poi scarcerati hanno confermato pratiche di tortura e di umiliazione sessuale.



Nuove rivelazioni sui detenuti iracheni

L'ex comandante del carcere: il generale Sanchez rifiutò l'idea di un messaggio in arabo per spiegare gli abusi

■ Lo [illegible] gennaio il comandante delle forze americane in Iraq, il generale Ricardo Sanchez, respinse la proposta dell'allora direttore del carcere iracheno di Abu Ghraib, il generale Janis Karpinski, di far sapere alla popolazione irachena attraverso i media arabi che l'esercito [illegible]cano stava indagando sui casi di abusi emersi fino ad allora. [illegible] un'intervista sul «New York Times», l'ex direttore di Abu Ghraib (che conosce bene l'arabo avendo vissuto [illegible] anni negli Emirati Arabi Uniti), ha precisato che in un'incontro avuto con Sanchez attorno al 23 gennaio si offrì volontaria per rivolgere il messaggio agli iracheni, [illegible] la risposta [illegible] generale fu: «No, assolutamente [illegible] Ce [illegible] stiamo occupando». «Per [illegible] popolazione sarebbe stato sicuramente molto meglio scoprirlo così, che come sta avvenendo ora», [illegible] aggiunto la Karpinski.



Il generale Janis Karpinski

NELLA NOTTE IL DISCORSO DEL PRESIDENTE, CHE TENTA [illegible] ARGINARE LA FRANA DEI SONDAGGI

«Americani, così vinceremo la sfida irachena»

Bush: trasferimento dei poteri, una forza multinazionale, ricostruzione

[illegible]lo Molinari
corrispondente da NEW YORK

Trasferimento dei poteri al go[illegible] ad interim, impegno per la sicurezza [illegible] territorio, ricostruzione economica e pieno coinvolgimento della comunità internazionale. Sono questi i «quattro passi concreti» con cui George W. Bush ha descritto agli americani la «chiara strategia» dell'amministrazione per riuscire a vincere la sfida del dopoguerra in Iraq.

Incalzato da sondaggi che continuano a darlo in calo di popolarità, dallo scandalo sulle torture nel carcere di Abu Ghraib e dal crescente numero delle vittime americane in Iraq il presidente americano ha parlato ieri [illegible] - quando [illegible] Italia erano le 2 del mattino - all'Army War College di Carlisle, nello Stato di Pennsylvania, per illustrare i «passi concreti» che l'amministrazione si appresta [illegible] compiere [illegible] un Iraq libero, democratico e pacifico». [illegible] ne[illegible] della «chiarezza» nasce dalla lettura dei sondaggi a poco più [illegible] cinque mesi [illegible] voto: sul calo [illegible] fiducia nel pesidente - [illegible] al 41 per cento - pesa soprattutto l'opinione che gli stia sfuggendo di mano la transizione [illegible] Iraq. Appena [illegible] americani su 100 condividono la gestione del dopo-guerra perché la situazione [illegible] Iraq appare ai più, come Dan Bartlett direttore della comunicazione della Casa Bianca [illegible]mette, «un po' caotica». I leader repubblicani del Congresso hanno esercitato forti pressioni nelle ultime settimane chiedendo al presidente di scendere [illegible] campo di persona per riconquistare la fiducia dell'elettorato. «Siamo in uno dei momenti più complicati e difficili della Storia moderna - osserva Chuck Hegel, senatore del Nebraska - ed il presidente deve farsi sentire, d[illegible] dimostrare di avere una [illegible] più ampia senza rimanere confinato a ciò che dicono [illegible] degli stretti consiglieri».

Sono quattro i «passi concreti» che Bush ha illustrato di fronte al collegio militare della Pennsylvania, uno degli Stati considerati «in bilico» fra democratici e repubblicani in [illegible]bre. Ecco di cosa si tratta. Primo: «Lavorare [illegible] le Nazioni Unite per designare i componenti iracheni del governo [illegible] interim» che guiderà il Paese nella fase della transizione fino [illegible] elezioni previste entro gennaio 2005 grazie alla mediazione condotta dall'algerino Lakhdar Brahimi, inviato del Segretario generale dell'Onu Kofi Annan. Secondo: «Eliminare le [illegible] alla [illegible] portate da [illegible] della guerriglia e di combattenti stranieri e «rafforzare la unità della [illegible]lizia irachena» affinché possano assumersi maggiori responsabilità consentendo di iniziare [illegible] ridurre i compiti dei conting[illegible]ti americani e delle altre f[illegible] della coalizione internazionale. Terzo: «Ricostruire il Paese [illegible] centrandosi sulle infrastrutture» [illegible] fine [illegible] la ripresa [illegible] produttività [illegible] una delle nazioni con maggiori risorse della regione [illegible] Golfo Persico. Quarto: «Allargare il [illegible]nsenso internazionale, a cominciare dal sostegno alla risoluzione delle Nazioni Unite» presentata ieri al Palazzo di Vetro per «trasferire il potere al [illegible] g[illegible] iracheno» autorizzando una forza multinazionale a garantire la sicurezza sul territorio [illegible] ogni tipo di attacchi.

> «Lavoreremo insieme all'Onu per designare il nuovo governo Allargheremo il consenso internazionale a cominciare dal sostegno alla risoluzione delle Nazioni Unite». Ma ha deluso chi si aspettava una data per il ritiro

Quest'ultimo punto, il recupero della comunità internazionale, serve a Bush anche per contrastare le critiche dell'opposizione democratica che lo accusa di aver «allontanato gli Stati Uniti dai propri alleati». La «chiara strategia» di cui Bush si fa portatore parte dalla determinazione di fare degli Stati Uniti un «forte partner del popolo iracheno» accompagnandolo verso [illegible] transizione dei poteri del 30 giugno [illegible] dopo, nei primi passi sul cammino [illegible] gli obiettivi di «democrazia e libertà».

Chi si aspettava dal presidente un annuncio sul possibile ritiro delle truppe è rimasto deluso. «Dare una data avrebbe rinvigorito gli insorti e la guerriglia» ha [illegible] il p[illegible] Scott McClellan. A chiedere il «ritiro subito» dall'Iraq è, secon[illegible] i sondaggi, una percentuale attorno al 20 per cento di americani ma neanche [illegible] candidato democratico alla presidente, John F. Kerry, affronta il tema nella consapevolezza che i piani preparati del Pentagono prevedono [illegible] presenza per almeno altri tre-quattro anni. Non a caso Kerry si [illegible] impegnato a far rientrare le truppe [illegible] la fine del mio mandato», ovvero 4 anni.

Per massimizzare l'impatto del discorso il presidente contava sulla diretta tv nell'ora del massimo ascolto ma i grandi network [illegible] sono divisi: Cnn, MsNbc e Fox hanno fatto [illegible] collegamento mentre Cbs e Nbc hanno [illegible] intatto il palinsenso e l'Abc ha esitato fino all'ultimo. Da qui al 30 giugno il presidente tornerà comunque a parlare agli americani almeno altre cinque volte nel tentativo di rafforzare la convinzione che l'Iraq del dopo-Saddam è sulla strada giusta.



Prima di pronunciare il discorso sul futuro dell'Iraq il presidente Bush ha ricevuto nel Giardino delle rose la squadra di basket Detroit Shock, che gli ha regalato un pallone con gli autografi

Berlino e Parigi «Agli iracheni sovranità totale»

Francesca Sforza
corrispondente da BE[illegible]

La +Germania vuole giocare un ruolo costruttivo nelle prossime fasi del conflitto in Iraq. «La questione su chi era a favore della guerra in Iraq e chi no appartiene ormai alla storia contemporanea – ha detto il cancelliere Gerhard Schroeder ai rappresentanti della stampa estera ieri a Berlino – La posizione della Germania è chiara e non va ridiscussa, ma oggi abbiamo tutti un interesse comune: che si arrivi a una democrazia stabile in Iraq e in tutta la regione».

La risoluzione presentata da Stati Uniti e Gran Bretagna arriva in un momento di «grande disponibilità al dibattito» da parte del governo tedesco. [illegible] condizione, ovvero «che il trasferimento della sovranità al popolo iracheno sia un vero trasferimento di competenze», ha detto il Cancelliere. [illegible] c'è sovranità [illegible] diretto [illegible] risorse naturali [illegible] Paese e senza la possibilità di decidere sulle questioni di sicurezza. «Il carattere di forza di occupazione che attualmente hanno le truppe della coalizione in Iraq – ha aggiunto il portavoce del ministro degli Esteri Joschka Fischer da Bruxelles – dovrà trasformarsi in carattere di forza di liberazione». La posizione tedesca è condivisa dal ministro francese Michel Barnier, che ha parlato della necessità di un trasferimento di poteri «completo, sincero e chiaro».

Sia il Cancelliere sia il ministro degli Esteri Fischer concordano sulla volontà di dare il massimo sostegno all'inviato dell'Onu in Iraq, Brahimi: «Una definizione della risoluzione non è possibile senza il rapporto finale di Brahimi – ha detto Fischer a Bruxelles – ma un'intesa sul testo è realizzabile, auspicabile e possibile».

Alla domanda se le truppe [illegible] coalizione debbano per il momento restare in Iraq, Gerhard Schroeder ha risposto che la realtà in Iraq è tale da non lasciare spazio a tante valutazioni politiche: «Per una questione di sicurezza, for the time being (per il momento, ndr), le truppe della coalizione giocheranno un ruolo. Ma si dovrebbe arrivare al più presto a una fase successiva: «Ho espresso già i miei dubbi sul fatto che la presenza di truppe Nato in Iraq rappresenti un guadagno in termini di sicurezza, e spero che venga raccolto il suggeri[illegible] di inviare truppe formate da rappresentanti di Paesi islamici, con soldati più vicini alla mentalità della gente di quella regione. La stabilità dell'Iraq non è soltanto un interesse europeo o Usa.

Il Cancelliere ricorda che la Germania è attualmente impegnata nella formazione [illegible] forze di sicurezza irachene: [illegible] disposti anche ad andare oltre – aggiunge – lo faremo insieme alla [illegible] e al Giappone; naturalmente siamo disponibili a fornire aiuti per la ricostruzione una volta che la situazione della sicurezza lo consentirà, [illegible] attualmente è un po' difficile». Uno [illegible] luoghi adatti a discutere [illegible] questione è, secondo Schroeder, il Club di Parigi: [illegible] Germania è disposta ad annullare il debito con l'Iraq appena ci sarà un pieno trasferimento di poteri e credo che sia giusto che i consistenti mezzi finanziari messi a disposizione dagli Usa finiscano veramente nella ricostruzione, e non in un indebitamento del Paese». La volontà politica da parte tedesca di giocare un ruolo nello scacchiere iracheno esiste. Dal prossimo incontro tra Fischer, Barnier e il ministro inglese Jack Straw a Bruxelles si vedrà quanto ampi sono i margini di un impegno reale.

«Senatori, ecco la Bomba fai da te»

Due scienziati presentano per sfida una atomica artigianale

Paolo Mastrol[illegible]
NEW YORK

Hanno costruito una bomba atomica in garage pronta all' uso, a parte il materiale fissile. Poi si sono presentati al Senato [illegible] Stati Uniti con il loro ordigno artigianale, per sollecitare il governo [illegible] impegnarsi di più nella lotta alla proliferazione nucleare. Se Matthew Bunn e Anthony Wier volevano attirare l'attenzione su questo problema, nell'era del terrorismo e della paura per la «bomba sporca», hanno centrato pienamente l'obiettivo. Ieri, infatti, la loro eccentrica trovata è finita sulle pagine del «Washington Post».

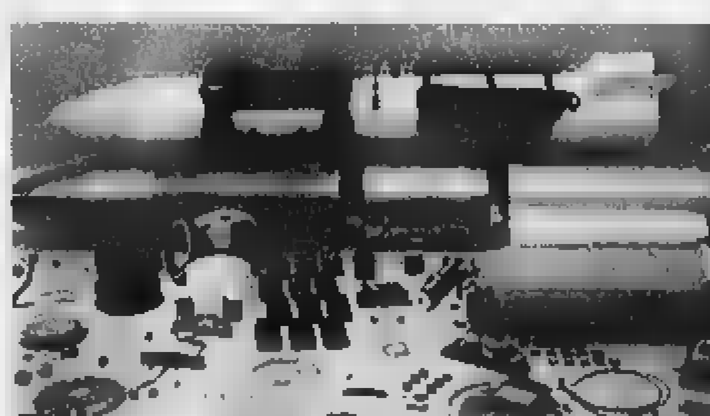
[illegible] sfida era cominciata nel 2002, durante un'audizione alla Commissione Esteri del Senato. Il [illegible] della seduta [illegible] la proliferazione nucleare, e un gruppo di scienziati [illegible] lamentato della scarsa azi[illegible] del governo. Secondo loro costrui[illegible] una bomba atomica era un gioco da ragazzi: si poteva fare nel cortile di casa, usando materiali acquistati legalmente sul mercato. Perciò era [illegible]rio che gli Stati si impegnassero di più nella lotta al traffico dei materiali fissili, perché [illegible] volta messe le mani su plutonio o uranio arricchito, chiunque avrebbe potuto fare una strage.

Il senatore democratico Biden, che allora presiedeva la Commissione, [illegible] parso troppo convinto. Credeva di trovarsi davanti ai soliti scienziati esagerati, che pur di attirare l'attenzione sul loro settore raccontavano balle spaziali. Quindi, in privato, li aveva sfidati: «Se costruire una bomba atomica è davvero così facile, voi fatelo e poi tornate da me». Bunn e Wier, ricercatori all'Università di Harvard, avevano preso Biden sul serio e si [illegible] messi a lavorare. Poco alla volta hanno comprato i pezzi di cui avevano bisogno, li hanno assemblati, e sono tornati [illegible] Senato con l'ordigno pronto. «Non [illegible] piccolo come un tostapane - [illegible] stupefatto Biden -, ma nemmeno grande [illegible] camion della spazzatura. Comunque sia, sono riusciti a portarlo dentro al Senato. Poi ci hanno spiegato [illegible]o costruito, letteralmente dal nulla e senza fare niente di illegale».

La bomba era pronta a scoppiare, a parte il materiale fissile, ma il punto dei due scienziati era proprio qui. Con il loro esperimento, volevano dimo[illegible] che per realizzare un ordigno atomico non serve l'aiuto di uno Stato: qualunque persona, e quindi qualunque terrorista, può crearlo se[illegible] troppi problemi. La fase dove subentrano gli apparati statali è la produzione del materiale fissile, che però non deve essere ordinato dal committente perché già abbonda. Nelle [illegible] basi militari e nei laboratori russi, ma anche in quelli americani, ci sono grandi scorte [illegible] plutonio e uranio arricchito [illegible] nessuno si preoccupa di distruggere. Se qualche terrorista ci mettesse le mani sopra, e le usasse assieme ad una bomba come quella costruita da Bunn e Wier, potrebbe fare una strage di proporzioni epocali.

Perciò l'ex [illegible] Nunn, capo dell'organizzazione non profit «Nuclear Threat Initiative», ha fondato uno studio di 111 pagine basato sull'esperienza dei due ricercatori di Harvard: «Quello che [illegible] - [illegible] spiegato - è un senso di urgen[illegible] Se [illegible] grande città del mondo andrà in fumo, l'11 settembre sembrerà un valzer nel nostro specchietto retrovisore».

Nunn, Bunn e Wier sostengono che il Presidente Bush [illegible] facendo poco per eliminare le [illegible] pericolose [illegible] materiali fissili non utilizzati, e per convincere il collega russo Putin a seguirlo. Sei anni fa, ad esempio, Washington e Mosca avevano deciso di distruggere 68 tonnellate di plutonio contenute nelle loro bombe, [illegible] il materiale è [illegible] là perché [illegible] sono accordate su chi pagherebbe i costi in caso di un incidente. Ad un terrorista basterebbe [illegible]ttere le mani [illegible] molto meno, per fare una strage.



I componenti di un ordigno nucleare smontati a scopo didattico

ALTROVE di Guido Ceronetti

BERLUSCONI ERA IL MIO DIO. ADESSO SONO ATEO.

(Graffito segnalato in provincia di Bari, dicembre 2003)

IN

«Un altro soldato è morto per l'uranio impoverito» Denuncia dell'associazione delle vittime delle Forze Armate

Un'altra presunta vittima dell'uranio impoverito: si tratta di M.S., 26 anni, di Castelsardo (Sassari), un militare che è stato impiegato nello smaltimento di scorie nei poligoni di tiro Capo Frasca (Oristano). Lo denuncia Falco Accame, presidente dell'Anavafaf, un'associazione che tutela i familiari delle vittime arruolate nelle Forze armate. Secondo Accame si tratta di nuovo caso di morte di un militare (tumore alla testa) per sospetta contaminazione da uranio impoverito». «È assolutamente inaccettabile - afferma Accame - che dei soldati svolgano compiti di smaltimento scorie in poligoni interforze dove operano anche ditte civili, quali dovrebbero provvedere al recupero dei resti dei loro proiettili e missili e non sfruttare mano d'opera militare a costo zero». Inaccettabile, inoltre, che militari vengano «impiegati senza misure di protezione - come occhiali, maschere, guanti, tute impermeabili».


Un soldato al poligono di tiro

ALLONTANA LA ... DEL GIALLO

Delitto di Cogne, rinviata l'udienza preliminare Taormina ha chiesto nuovi esami sulle perizie

Un altro colpo di scena ha caratterizzato ieri il procedimento penale per far luce sulla morte del piccolo Samuele Lorenzi, massacrato nel lettone dei genitori il 30 gennaio del 2002, a Cogne. Carlo Taormina, difensore della ... bambino, Anna Maria Franzoni, imputata dell'omicidio, ha fatto sapere che sarà rinviata l'udienza preliminare già fissata per il prossimo 31 maggio. Il rinvio motivato necessità, secondo il difensore, di un nuovo e più approfondito esame della perizia sulle traiettorie degli schizzi di sangue (la blod pattern analysis) nella stanza del delitto, svolta dal consulente tedesco Hermann Schmitter. Sempre un piccolo danneggiamento, forse causato da un tentativo di effrazione, è stato trovato sulla porta della villetta sull'Appennino bolognese dove da circa un mese abita Annamaria Franzoni con il marito e i figli.


Anna Maria Franzoni

TRAGEDIA DURANTE UNA FESTA IN VALTELLINA

Allergica alle nocciole Muore una dodicenne

La bimba conosceva il suo problema, l'anno scorso era già stata ricoverata
Chi le ha offerto la fetta di dolce non sapeva dell'ingrediente mortale

SONDRIO

Una fetta di torta con piccole scaglie di nocciola, la golosità di un istante, a Beatrice Geronimi, 12 anni, è costata la vita. Una assurda, accaduta sabato pomeriggio a Chiavenna, in Valtellina, che ha gettato nello sconforto l'intera comunità montana e nella disperazione i genitori. Beatrice, prima di perdere conoscenza per uno choc anafilattico, ha fatto appena in tempo a chiedere aiuto: «Sto male, forse è stata quella torta, chiamate qualcuno». Poi si è accasciata. Le sue condizioni sono apparse subito gravi. La corsa in ospedale con un'ambulanza e poi in elicottero, un tentativo di rianimazione e quindi ieri la dichiarazione di morte clinica dei medici di Sondalo con la decisione dei genitori di autorizzare l'espianto degli organi.

La bimba sapeva di essere allergica alle nocciole ed è per questo che parenti, amici e, da ieri mattina, anche il magistrato, vogliono capire come sia stato possibile che si sia lasciata tentare da un dolce che poteva esserle fatale. La risposta potrà darla solo l'autopsia disposta dal pm Elvira Antonelli che ha aperto un fascicolo alcuna ipotesi di reato.

Per ora si sa soltanto quello che la bambina ha fatto in tempo a dire alle amiche prima di perdere conoscenza, cioè che a la reazione allergica sarebbe stato un dolce. Lo choc anafilattico, infatti, sarebbe sopraggiunto dopo qualche minuto dal momento dell'ingestione dell'alimento e quando è stata soccorsa nessuno ha trovato tracce della famigerata torta vicino al corpo. Una torta casalinga, probabilmente, offerta da qualche genitore che come altri partecipava alla manifestazione «Chiavenna in fiore», organizzata dalla Pro Loco nel centro del paese. In molti avevano contribuito al rinfresco. O forse un dolce preparato dagli studenti scuola alberghiera di Chiavenna come saggio di fine anno. Cose sane, genuine, come si dice in questi casi. Ma puro veleno per la piccola Beatrice.

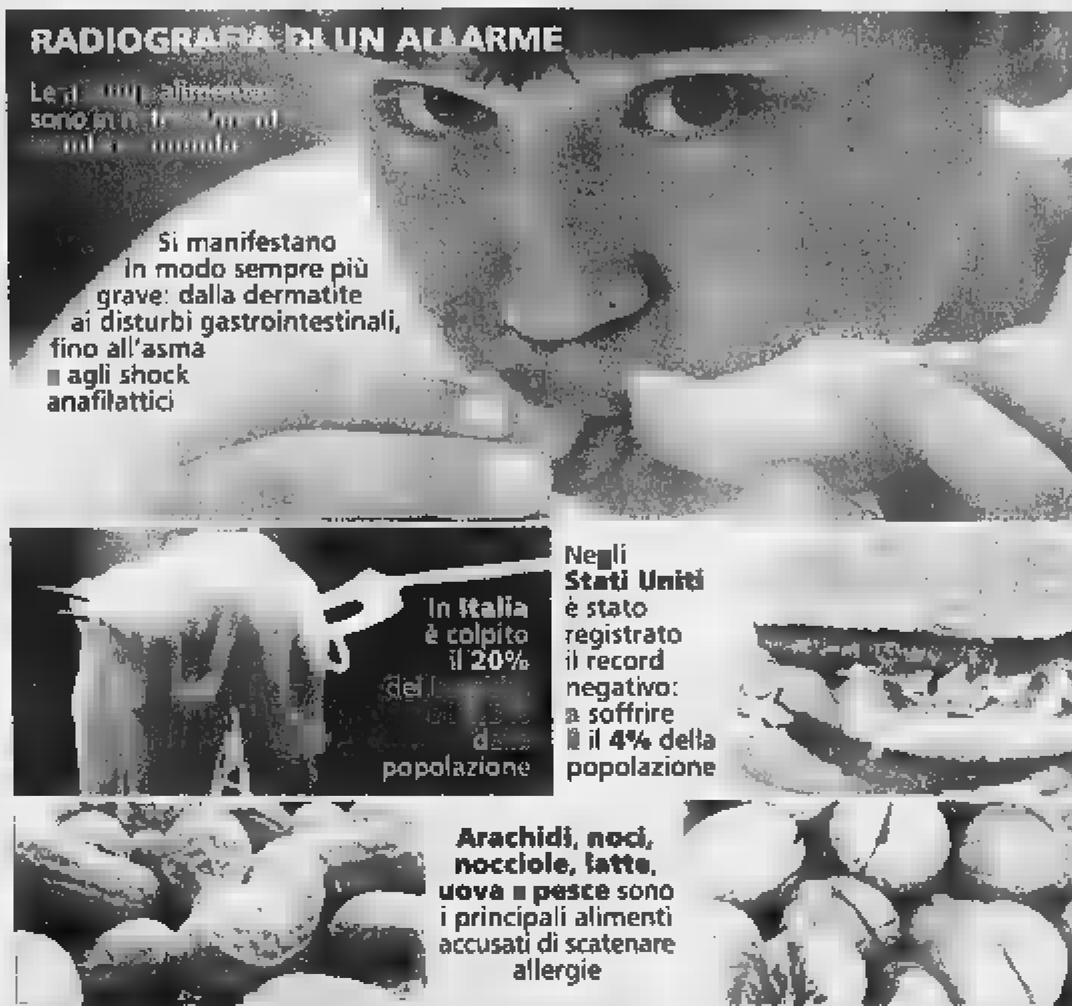
Una festa paesana di primavera, alla quale Beatrice si era recata felice insieme alla mamma e alla sorellina di sei anni per partecipare e assistere a un piccolo saggio di danza, cui teneva molto. Finita l'esibizione, con alcune amiche si era allontanata dalla madre per raggiungere l'insegnante che a scuola a organizzato un'ora di recupero. È in questo lasso di tempo, attorno alle 17, che la piccola avrebbe la fetta di torta, o forse un pasticcino confe da qualcuno che ricordava utilizzato nocciole o suoi derivati.

Beatrice era consapevole dei rischi che poteva correre ingerendo quell'alimento, base comune per molti manicaretti golosi e innocuo per la maggior parte delle persone. L'anno scorso stata male seriamente per la prima volta, sviluppando quegli anticorpi che, come spiegano i medici dell'ospedale Morelli di Sondalo, l'altro giorno le sono stati fatali.

In piazza Crollalanza la bimba si è sentita male e in pochi istanti ha perso conoscenza. Insegnanti e compagne di classe hanno raccontato che anche a scuola Beatrice stava sempre molto attenta, avendo già sperimentato malore conseguente alla grave allergia ed essendo da tempo in costante terapia cortisonica. Quindi è possibile che sabato pomeriggio, prima di assaggiare la torta, la bambina abbia chiesto informazioni a chi gliela offriva: qualcuno che, sbadatamente o senza sospettare minimamente i problemi della piccola, le deve aver rassicurata. Il tempo di un assaggio e a Beatrice è mancato il respiro. La scuola di danza che frequentava con tanta passione ieri ha chiuso per lutto.

[p. col.]

RADIOGRAFIA DI UN ALLARME



Un primo passo per la prevenzione è stato fatto di recente con l'identificazione tre sostanze «colpevoli», chiamate Ara-h-1, Ara-h-2 e Ara-h-3

Da aprile una direttiva dell'Ue obbliga le aziende a indicare nell'etichetta la possibile presenza, anche in tracce, componenti che inclusi in un elenco di alimenti riconosciuti come allergenici

«Pochi istanti e lo choc anafilattico è fatale»

Lo specialista: i bambini a rischio sono almeno otto su cento, ecco come difenderli

intervista

Andrea di Robilant

ROMA

CHOC anafilattici come quello sofferto dalla bambina di Chiavenna sono abbastanza rari, assicura la professoressa Luciana Indinnimeo, responsabile del servizio allergologico all'Istituto di clinica pediatrica all'Università di Roma La Sapienza. «E con tutto quello che sappiamo non è davvero concepibile morire per un'allergia alimentare nel 2004. A condizione di prendere le necessarie precauzioni».

Ma quanto sono diffuse le allergie alimentari?

«Gli allergici in età pediatrica rappresentano il 20-25 per cento della popolazione. Di questi, il 6-8 per cento soffre di allergie alimentari positive e documentate, da confondere con semplici intolleranze a certi alimenti».

E come si manifesta l'allergia alimentare?

«Si tratta di una malattia sistemica e può manifestarsi in diverse forme: quella intestinale, con vomito e diarrea, quella cutanea, con dermatiti e orticarie, e quella respiratoria, riniti e asma bronchiale. possono anche esserci reazioni umorali, con manifestazioni di irritabilità e insonnia».

E lo choc anafilattico alimentare?

«E' una forma allergica molto grave. Le caratteristiche molecolari di determinati alimenti producono nel soggetto allergico un'improvviso gonfiore nelle vie respiratorie che può portare al blocco della respirazione in 20 minuti».

Quali sono i cibi che possono provocare questo tipo?

«Anche noci, arachidi latte, uova e pesce possono entrare nella lista dei cibi pericolosi»

«Nocciole, noci, arachidi, ma soprattutto latte, uova e pesce».

Come ci si protegge dal rischio di uno choc anafilattico?

«Innanzitutto attraverso la prevenzione. Chi è allergico ad un alimento lo scopre molto presto, perché già la prima reazione è in genere importante: un marcato gonfiore del labbro, per esempio, o della lingua. A quel punto il medico e la famiglia devono fornire un'educazione sanitaria molto attenta al soggetto, il quale deve ovviamente sapere quale alimento è pericoloso per lui, ma deve anche poterlo e starne lontano. Un bambino di 10 anni con un'allergia alimentare deve essere in grado di dire "questo non lo posso mangiare". E poi va predisposto un programma di pronto intervento.

In che cosa consiste?

«Una dose di adrenalina in siringa pronta ad essere somministrata. Appena c'è il sospetto di uno choc anafilattico, il soggetto allontanato dall'alimento - basta anche l'odore per scatenare una reazione mortale - e l'adrenalina va iniettata per via intermuscolare».

Davvero l'odore di alimento può provocare la morte?

«Seguo un bambino qui a Roma con un'allergia alle uova. Un anno fa si ruppe uovo nel corridoio tra le aule ed ebbe una reazione molto grave. Adesso, grazie alla legge 104, ha ottenuto di assistito da un infermiere a scuola. non sempre si riesce a intervenire in tempo. All'epoca del censimento di tre anni fa una ragazza allergica al latte si recò in una fabbrica di latticini per portare dei moduli. La polvere di latte che respirò le fu fatale».

Queste allergie alimentari sono ereditarie?

«Le allergie sono sempre ereditarie, anche se poi le manifestazioni possono essere diverse. Uno può avere un padre asmatico, per esempio, ma soffrire di dermatite o avere reazioni intestinali».

Gli effetti delle allergie alimentari si attenuano passando all'età adulta?

«In genere, il passare degli anni, si riesce ad reintrodurre gradualmente un alimento a cui si era allergici. Ma nel caso allergie molto gravi, da choc anafilattico, la reintroduzione ovviamente non viene nemmeno tentata, visto che anche una piccola dose può provocare la ».

IL «VERDE» LOVELOCK

«Il nucleare per salvare la Terra»

Maria Chiara Bonazzi

Solo l'energia atomica può salvare il pianeta. «C'è solo una fonte immediatamente disponibile che non l'effetto ed è il nucleare». professor James Lovelock. scienziato guru del movimento ambientalista ed autore dell'ipotesi Gaia, chiede ai verdi di fare un patto col diavolo. Per lui, il cambiamento climatico in atto rischia di «cancellare la nostra civiltà e riportarci all'età pietra» molto prima del previsto e le fonti di energia rinnovabili non sono sufficienti a scongiurare in tempo questo rischio. I leader di organizzazioni quali Greenpeace e Friends of the Earth hanno prontamente respinto l'appello.

«Sono un verde, ma esorto i miei amici nel movimento ad abbandonare la loro errata opposizione all'energia nucleare», incalza Lovelock, che aveva concepito Gaia, cioè la Terra, come un gigantesco sistema in cui la vita è controllata dalla vita stessa. Oggi, a suo dire, solo una massiccia espansione centrali atomiche, che non emettono biossido di carbonio nell'atmosfera, può tenere a freno un effetto serra galoppante, che fra 30 anni rischia di ridurre il Polo Nord a puntino sulla superficie dell'oceano». In un articolo sull'«Independent» lo scienziato spiega che «ci vorrà tempo perché le montagne di ghiaccio della Groenlandia si sciolgano del tutto, ma a quell'epoca il livello dei mari si sarà innalzato di 7 metri e avrà reso inabitabili Londra, Venezia, Calcutta, New York e Tokyo».

Il tempo stringe: «Non possiamo continuare a estrarre energia da combustibili fossili e non c'è nessuna possibilità che le fonti rinnovabili possano fornire abbastanza energia e in tempo. Se avessimo 50 anni o più davanti, potremmo puntare a fare dell'energia rinnovabile la nostra fonte principale, ma non li abbiamo». Lovelock ha paragonato l'attuale situazione al 1938, «quando tutti sapevano che ci sarebbe stata una guerra, ma non sapevano che diavolo fare per evitarla». Di più: per lui il protocollo di Kyoto «è analogo all'accordo di Monaco», perché non risolverebbe niente.

«Certo, usiamo pure il piccolo input delle energie rinnovabili», aggiunge Lovelock, ma per lui l'unica fonte in grado di salvare il salvabile è l'energia nucleare. «L'opposizione al nucleare è basata su una paura irrazionale alimentata dalla fiction hollywoodiana, le lobby verdi e i media. Dobbiamo smetterla di agitarci sui minuti rischi statistici di cancro da sostanze chimiche o radiazioni».

ANCORA PAURA ALL'AEROPORTO DI PARIGI, DOPO IL CROLLO CHE HA FATTO QUATTRO VITTIME

Terminal, altre crepe «Pronti a demolirlo»

Le macerie sono state di nuovo sgomberate e il personale evacuato La tragedia forse provocata dalla fretta di concludere i lavori Si ipotizza un difetto nella progettazione o nella scelta dei materiali

Cesare [illegible]
corrispondente da PARIGI

Forse una nuova [illegible] di assestamento» di quello che qui a Parigi si chiama ormai il terremoto di Roissy, forse una nuova ondata di paura come se quel mostro di vetro e di acciaio [illegible] giace informe e disarticolato al suolo potesse ingoiare altre vittime. Fatto sta che ieri le macerie del terminal 2E sono state di nuovo sgomberate. «Pura precauzione», dice la direzione dell'aeroporto, nei riguardi del personale sotto stress. Ma nemmeno questa stessa direzione che appare per il momento come il principale ac[illegible]sato può evitare di ammettere che «se necessario, raseremo al suolo l'intera struttura». Era stata inaugurata il 25 giugno scorso, [illegible] costata [illegible] milioni [illegible] euro.

Un vero «terremoto» per l'aeroporto Charles De Gaulle di Parigi, per AirFrance e per l'immagine della Francia, [illegible]ve Le Monde [illegible] oggi che ha dedicato un preoccupato editoriale all'incidente. Varie inchieste sono state aperte per scoprire la causa del disastro. Nessuna ipotesi al momento prevale sulle altre. Un difetto di concezione e di progetto di questo terminal che appariva avveniristico, splendido, luciccante. Vetro, acciaio, trasparenze, con il cielo e gli [illegible] che si specchiavano in un'immagine di futuro. Oppure un difetto dei materiali. Oppure la fretta nei lavori, che tutti ora denunciano. Le pressioni di ADP (la società Aéroports de Paris) che voleva aprire questo [illegible] nuovo terminal [illegible] più in fretta possibile, a tutti i costi.

Adesso che c'è stato il disastro (quattro morti, [illegible] feriti) si scoprono i retroscena dell'inaugurazione di meno di [illegible] anno fa avvenuta, scrive Libération, in circostanze «perlomeno [illegible]mbolesche». La cerimonia era prevista per il 17 giugno. All'ultimo momento fu rinviata al 25. Per giustificare il rinvio ADP diede la colpa allo sciopero dei postini [illegible] avrebbe ritardato la spedizio[illegible] degli inviti. La verità è che il nuovo super-terminal non era ancora pronto, la commissione di sicurezza non [illegible]va ancora messo il suo timbro, si stava lavorando contro il tempo. Si [illegible] anche saputo che [illegible] passaggio della commissione una piastra dell'illuminazione s'era staccata dal soffitto e schiantata al suolo.

Ma perché tanta fretta? Perché il terminal [illegible] non era soltanto una [illegible] dell'architettura da esibire al più presto, ma [illegible] soprattutto uno dei pezzi più importanti nella costruzione del sistema dell'«hub» di AirFrance, la piattaforma sulla quale edificare l'alleanza con KLM per diventare la prima compagnia al mondo. Il terminal 2E capace di assorbire 10 milioni di passeggeri all'anno all'interno del sistema Charles De Gaulle (29 milioni di passeggeri) che progetta di diventare il primo aeroporto d'Europa (in concor[illegible] con Heathrow di Londra, Francoforte e Amsterdam) alla pari con i più grandi «hub» americani di Chicago e Atlanta. E poi il 2E era destinato a diventare il molo di attracco dell'Airbus A380, il più grande aereo da trasporto civile mai costruito (con oltre cinquecento passeggeri) e che entrerà in esercizio nel 2006. Il presidente d'AirFrance Jean-Cyril Spinetta ha subito dichia[illegible] che i programmi della compagnia non subiranno variazioni né limitazioni. Ma il colpo è durissimo.

Ieri mattina in partenza per Dublino il primo ministro Jean-Pierre Raffarin s'è ferma[illegible] una mezzoretta sul luogo [illegible] disastro a parlare con i soccorritori ancora al lavoro p[illegible] assicurarsi che non ci fossero altre vittime sotto le macerie. Alla fine il bilancio è di quattro morti e non cinque, come si diceva domenica. Uno dei corpi [illegible] stato tagliato in due da una trave di acciaio e di qui il macabro errore di conto. Fortunatamente il [illegible]llo è avvenuto di prima mattina. In ore di punta sarebbe [illegible]ata [illegible] strage spaventosa. Raffarin ha assicurato - come di circostanza - rapidità e trasparenza nelle indagini e nei lavori di ripristino. [illegible] non sarà facile perché le circostanze in cui è stato costruito questo maledetto terminal 2E si stanno rivelando un labirinto infinito di procedure popolato da una moltitudine di soggetti. Per esempio nella costruzione sono state impiegate più di 400 società in subappalto e i sindacati denunciano che non sarà facile [illegible] ricostruire chi ha fatto cosa. Sei mesi dopo l'incidente di Saint-Nazaire dove sono morte 15 perso[illegible] per il crollo di una passerella nei giorni dell'inaugurazione del transatlantico «Queen Mary 2», l'inchiesta non è ancora conclusa. E là c'era una sola ditta responsabile del subappalto. Per capire cos'è suc[illegible] al Charles De Gaulle ci [illegible] anni.



Il terminal crollato

(segue da pagina 13)

È mancato

Rino Trisoglio
ex impiegato Pirelli
anni 77

Lo annunciano la moglie Lucia con Cristina, Onofrio e Andrea, fratelli, cognate, cognati, nipoti, pronipoti, con suoceri e parenti. Il funerale mercoledì 26 c.m. alle ore 10 chiesa di Pontestura Fr. Quarti.
— Quarti di Pontestura, 25 maggio 2004.

Ciao [illegible]. Silvia V[illegible] con Andrea.

Sarai sempre nei nostri cuori. Anna Piera e Manuela Varetto.

Ti ricorderemo sempre:
famiglia Gianoglio
Gabriella ed Enrico Sorano
Lucia Varetto.

La casa editrice Einaudi ricorda con affetto

[illegible] Salsano

— Torino, 24 maggio 2004.

[illegible]

[illegible] [illegible]

Sabrina Soffiantini

Ricordandoti, papà.

[illegible] [illegible]

Giacomo Co[illegible]

Affettuosamente ricordato.

2001 [illegible]

A[illegible] [illegible]

Sempre con noi. Renata Luca Elena familiari e amici.

2002 2004

D[illegible] Palazzo

Sei sempre nei nostri cuori ma la tua presenza ci manca immensamente. Mamma papà Valentina Daniel.

2000 2004

Ing. Giancarlo Nicolotti

Vivi in noi, sei luce sui nostri volti e forza nei nostri cuori. S. Messa mercoledì 26 maggio ore 18 Chiesa Crocetta Torino e [illegible] 29 maggio ore 18,45 [illegible].

RECORD PER UN BAMBINO IN INGHILTERRA

Nasce da un seme congelato 21 anni fa

LONDRA

Ha due anni e sta bene, il bambino nato in Gran Bretagna dal seme che il padre aveva deciso di conservare 21 anni fa, prima di affrontare le cure aggressive necessarie per curare il tumore del testicolo che gli era stato diagnosticato all'età di 17 anni. È un record mondiale, [illegible] osserva l'articolo pubblicato sulla rivista Human Reproduction.

Finora non erano mai stati utilizzati spermatozoi conservati tanto a lungo: un risultato che non stupisce troppo il mondo scientifico e che costituisce soprattutto [illegible] [illegible] della possibilità [illegible] [illegible] alla temperatura bassissima (meno 196 gradi) dell'azoto liquido cellule piccole come gli spermato[illegible].

Il bambino è nato nel St Mary's Hospital di Manchester, dopo essere stato concepito per mezzo della fecondazione in provetta utilizzando il seme che nel 1979 era stato prelevato al padre e congelato. Non appena gli venne diagnosticato un tumore al testicolo, il liquido seminale dell'uomo venne prelevato e conservato in azoto liquido prima che cominciassero le cure che sicuramente lo avrebbero reso sterile. Come previsto, prima l'intervento chirurgico e poi i cicli di radioterapia e chemioterapia resero sterile l'uomo, ma la sua riserva di fertilità era racchiusa nelle cinque provette di liquido seminale conservate nel freddo. Per la fecondazione in provetta è stata utilizzata la tecnica basata sull'iniezione di un singolo sp[illegible]matozoo nell'ovocita, la Icsi (Intracytoplasmatic [illegible] injection). (r.cri.)

DAMA
Posizione dopo l'errata mossa del Bianco 26-22. Il Nero ora vince giocando 1) ..., 6-11; 2) 22x6, 11x20; 3) 23x7, 14x32 e vince.

SCACCHI
Ultimo turno dell'Europeo femminile. Il Nero ha giocato 1... Tb:d7! ed il Bianco si è arreso: infatti come minimo perde la Donna.

[illegible]
(6,1,9): Pe C cardi - N S O lenza = PECCAR D'INSOLENZA.

MASTERMIND
La combinazione finale corretta è: A B V V.

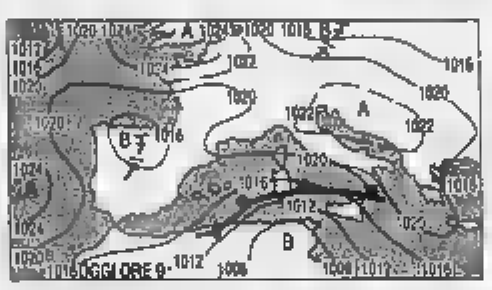
ROMPICAPO
Il rapporto sul XVII secolo ha 24 pagine, Verdi ha i capelli grigi ed Ettore ha studiato a Strasburgo.
Ecco comunque gli abbinamenti completi: il rapporto di 26 pagine è sul XVI secolo di Dario Bianchi, castano, che ha studiato a Marsiglia; quello di 24 pagine sul XVII secolo è di Carmelo Turchesi, rosso, che ha studiato a Nantes; quello di 30 pagine sul XVIII secolo è di Ettore Arancioni, moro, che ha studiato a Strasburgo; quello di 28 pagine sul XIX secolo è di Filippo Verdi, grigio, che ha studiato a Tolosa; quello di 22 pagine sul XX secolo è di Giordano Gialli, biondo, che ha studiato a Parigi.

BOSCO SANTALUCIA CABRAL
ACCAPPATOI IRONICO ROSI
CAUSE G [illegible]TANOLO R PUNTA
H STRAUB[illegible] O G D COCOS RN
HARE[illegible] LUNI ANARCHIA
BARO MISERIAENOBILTA D
IRE CONTRATTUALISMO M I
GI DISCOINTERVERTEBRALE
BATTAGLIADIAZIO EIGER
BACIAPILE [illegible] R LAING
TURISTA OR SETA IELLATA
OC COACH IN[illegible]RRATO ROM
MANO ERA CANNES A SI O

PAROLIERE
Schema a destra:
11 lettere: procacciata, sfacchinata; 10 lettere: facchinata; 9 lettere: raschiata, scacciata, sfacciata; 8 lettere: accasata, cacciata, cosacchi, facchina, facciata, fasciata, prosaica, scarpata, tacchina; 7 lettere: casacca, cascata, cascina, chinata, [illegible] fascina, pacchia, procaci, scacchi, scorata, tacchia; 6 lettere: caccia, casata, caschi, chiaro, coscia, faccia, fascia, pacchi, pascià, posata, poscia, rapata, raschi, rosata, sacchi, sanata, satana, scarpa, sciapa, sciapo, sciata, tacchi, tanica; 5 lettere: ascia, capra, capro, carpa, carpo, casco, china, cinta, faina, fasci, orata, pacca, prosa, rosai, sacca, santa, scopa, sopra, tacca, [illegible]. Totale 69 parole.
Schema a sinistra: parole con le 5 vocali: aiuole, aquilone, curiosante, scuolante, sequoia, suoneria. Totale 6 parole.

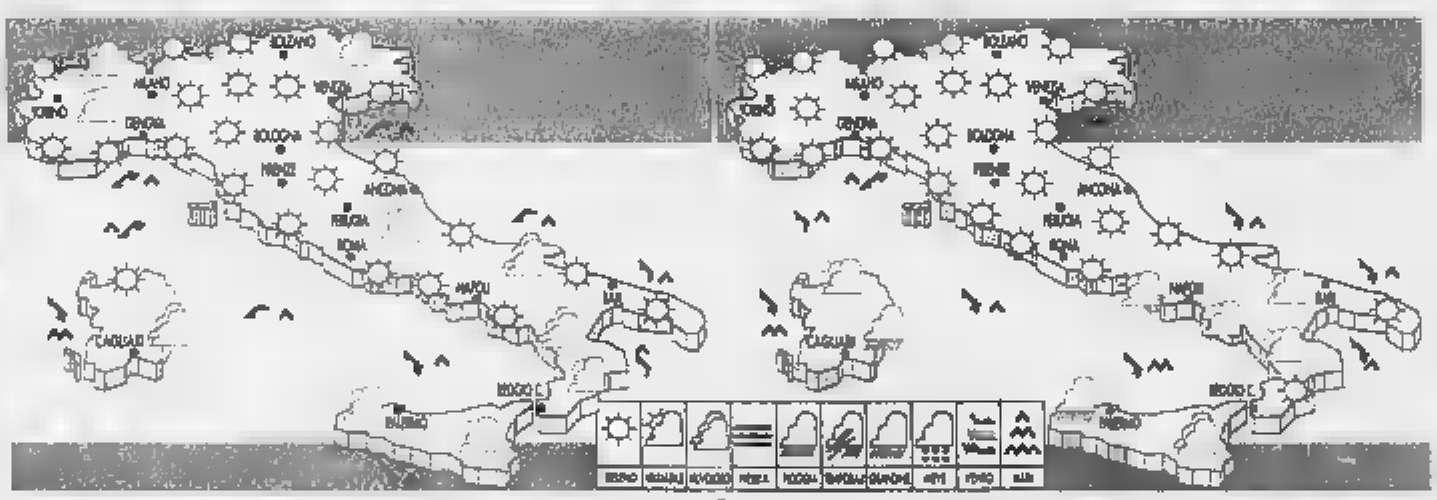
SESTO ACUTO
Il terzo [illegible] vendetti 6 copricapo.
In [illegible] per i 20 copricapo spesi 20x5=100 euro; i 4 venduti il primo mese mi fruttarono [illegible] [illegible], gli 8 del secondo 8x8=64 euro: sommando gli introiti del primo e secondo mese ottengo 100, che equivale alla spesa iniziale. Pertanto, se avessi venduto gli altri 20-(4+8)=8 copricapo a 7 euro ciascuno, avrei incassato 8x7=56 euro; siccome ne incassai 54 cioè 2 in meno, significa che il quarto mese ne piazzai 8 e dunque il terzo 8-2=6.

IL TEMPO A CURA DI [illegible]



[illegible] E CALDO, MA [illegible] POCO. Dopo le correnti settentrionali di aria instabile, ora è la volta di una depressione africana. [illegible] limiterà a lambire le due isole maggiori e più marginalmente la Campania meridionale e la Calabria. Le sue correnti sciroccali contribuiranno comunque ad innalzare le tempera[illegible]. Sul resto della Penisola prevarrà [illegible] tempo soleggiato. Un ritorno delle correnti settentrionali e dell'aria instabile è atteso per il fine settimana.

Tendenza per dopodomani: parziali annuvolamenti per nubi stratiformi su centrali tirreniche ed al Sud con qualche sparuta pioggia sulla Sardegna meridionale, sulla Sicilia orientale e sulla Calabria ionica.



OGGI. Su tutta la Penisola tempo soleggiato o scarsamente nuvoloso con temperature diurne in aumento di qualche grado specie al Nord e sulle tirreniche. Sulla Sardegna e sulla Sicilia nubi alte stratiformi con possibilità di deboli piogge sulla parte più meridionale.

DOMANI. Condizioni stazionarie. Saranno sempre [illegible] due isole maggiori, la Campania e la Calabria [illegible] avere annuvolamenti stratificati con possibilità di qualche pioggia. Sereno o scarsamente nuvoloso sul resto [illegible] Penisola. Aumenteranno ancora le temperature diurne.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	7	20	Bologna	11	20	Bari	13	18
[illegible]no	5	22	Firenze	14	22	Napoli	13	20
Verona	10	21	Pisa	14	21	Potenza	8	15
Trieste	11	18	Ancona	10	18	S. M. Leuca	15	18
Venezia	10	18	Perugia	12	19	Reggio C.	15	23
Milano	12	23	Pescara	11	17	Palermo	17	21
Torino	11	19	L'Aquila	7	15	Catania	13	22
Cuneo	6	20	Roma Ciamp.	12	22	Messina	18	23
Genova	16	22	Roma Fium.	11	21	Alghero	11	25
Imperia	15	19	Campobasso	7	13	Cagliari	11	25

CITTA' [illegible] (PREVISIONE DEL [illegible] MAGGIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	14	parz. nuv.	Lisbona	13	22	parz. nuv.
Atene	15	24	sereno	Londra	8	18	parz. nuv.
Bangkok	27	35	temporale	Los Angeles	13	22	parz. [illegible]
Berlino	7	16	piovaschi	Madrid	9	22	parz. nuv.
Bruxelles	4	[illegible]	parz. nuv.	Montecarlo	14	22	parz. nuv.
Bucarest	8	19	parz. nuv.	Montreal	9	14	piovaschi
Budapest	8	20	parz. nuv.	Mosca	8	17	piovaschi
Buenos Aires	5	15	parz. nuv.	New York	16	25	nuvoloso
Copenaghen	[illegible]	15	nuvoloso	Parigi	8	21	parz. nuv.
Dublino	[illegible]	17	parz. nuv.	Pechino	16	25	parz. nuv.
Francoforte	7	18	parz. nuv.	Praga	4	18	parz. nuv.
Gerusalemme	14	27	sereno	Rio de Janeiro	20	24	parz. nuv.
Ginevra	9	22	parz. nuv.	Sofia	8	18	sereno
Helsinki	8	14	parz. nuv.	Sydney	9	18	parz. nuv.
Il Cairo	19	34	sereno	Tokyo	18	26	parz. nuv.
Istanbul	13	21	sereno	Varsavia	6	14	piovaschi
Johannesburg	4	19	sereno	Vienna	8	18	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484693; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno [illegible] 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps [illegible]) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals [illegible] paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. [illegible] 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 1[illegible] Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde [illegible]; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Meniana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. [illegible], fax [illegible].

SCIAGURA IN VALSUSA



Sono purtroppo numerosi gli incidenti di moto avvenuti negli ultimi weekend

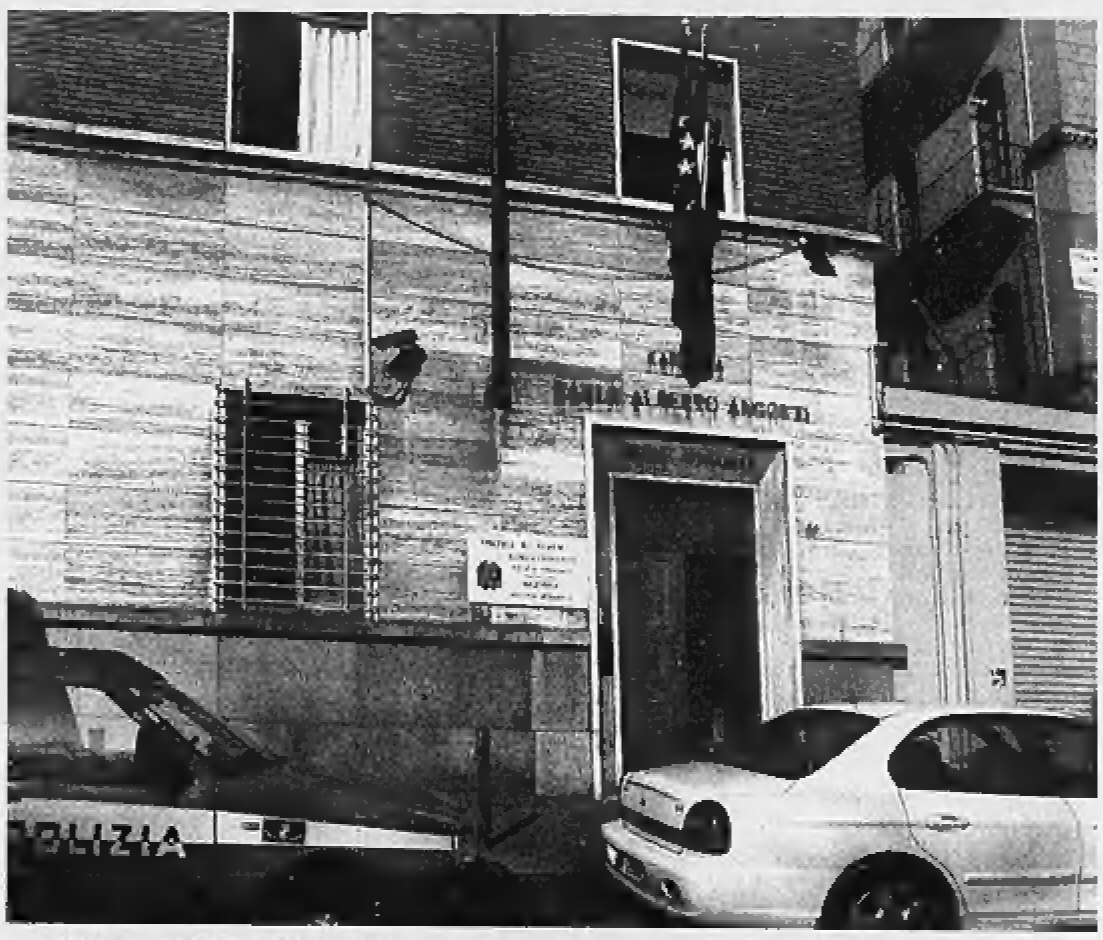
Muore dopo l'incidente al ritorno da una gita

■ E' morta ieri al Cto Giovanna Di Biccari, 26 anni, torinese, ricoverata domenica pomeriggio in seguito all'incidente avvenuto a Gravere, in Val di Susa. La giovane viaggiava come passeggera sulla moto dell'amico Umberto Patti, 30 anni, anche lui di Torino. All'uscita da un tornante, il giovane ha perso il controllo del manubrio ed è finito a terra assieme a Giovanna Di Biccari. Quell'incidente è avvenuto a un centinaio di metri dal punto dove un altro motociclista si era schiantato poco prima contro un guard-rail. Carabinieri e ambulanza del «118» sono intervenuti subito, ma le condizioni della giovane sono parse subito gravi. Patti ha riportato fratture alle gambe, lei è rimasta vittima dei traumi in varie parti del corpo e delle lesioni interne.
Giovanna Di Biccari lavorava assieme al fratello Andrea nello studio di parrucchieri in strada San Mauro. Un «atelier» molto conosciuto nella zona. Lei si occupava della promozione del locale, delle prenotazioni e delle pubbliche relazioni. «Una ragazza dolcissima, mora, pelle vellutata e occhi scuri, avrebbe potuto fare la modella - ricorda un parente, al rientro dall'ospedale -. Aveva un carattere eccezionale, sempre disponibile e con il sorriso sulle labbra in ogni circostanza».
Il negozio di parrucchieri era stato avviato dal padre di Giovanna e Andrea, Giuseppe, che da poco tempo si è ritirato dall'attività per lasciare la gestione ai figli. Soltanto Fabrizio, il più vecchio dei tre, ha deciso di scegliere un'altra strada, con una laurea in facoltà umanistiche.
Domenica pomeriggio, Giovanna era andata con un amico a fare una gita in Val di Susa. In moto, una passione di Umberto Patti che Giovanna condivideva. Al rientro, lo schianto, poco distante dal punto dove c'era già stato un altro incidente. I carabinieri cercheranno di stabilire le cause dello scontro e per questo hanno già sequestrato la moto. In questi giorni, i militari presenteranno un rapporto in procura. Umberto resterà in ospedale ancora alcuni giorni.

UN SOVRINTENDENTE E UN'IMPIEGATA AMMINISTRATIVA SONO FINITI SOTTO INCHIESTA

Spariti i soldi delle multe dagli uffici della Stradale

E' stata la stessa Squadra Mobile della questura a condurre le indagini su via Avogadro L'agente interrogato fino a tarda sera dai giudici: «Presto avrei sistemato ogni cosa»



La sede del comando della polizia stradale di via Avogadro

Ledovico Poletto

Un milione di euro. In poco meno di due anni tanti sarebbero i soldi che si sono «volatilizzati» dal conto corrente bancario sul quale finiva parte del denaro delle contravvenzioni elevate della Polizia stradale. Per questa ragione, da ieri mattina, due persone sono indagate, (entrambi, però, sono liberi) per peculato. Il primo è un sovrintendente della Stradale. Si chiama Danilo Maroncelli ed è il responsabile dell'ufficio cassa della sede di via Avogadro. E' l'uomo, cioè, che aveva diritto di firma sul conto corrente bancario, quello che, in pratica, avrebbe avuto piena possibilità di movimentare denaro senza destare sospetti. Con lui è finita nei guai anche un'impiegata amministrativa della stessa sede, moglie di un poliziotto. Si chiama Addolorata Giuliani, ed è sospettata di essere la sua complice in questa operazione: la sua posizione, però, sarebbe più defilata e ancora tutta da chiarire.

Come sia riuscito, per così tanto tempo, questo giovane sovrintendente a raggirare la contabilità è ancora un mistero. Maroncelli, che nella mattinata di ieri era stato fermato dagli investigatori della Squadra Mobile e accompagnano in questura, è stato interrogato per oltre sei ore dal pm Giuseppe Ferrando. Un pomeriggio di domande continue, con poche pause, soltanto per verificare gli elementi che il poliziotto ha fornito al magistrato e agli investigatori. Assistito dall'avvocato Masoero l'indagato ha risposto ad ogni domanda. Anche a quelle che che il procuratore capo, Marcello Maddalena ha voluto, nel tardo pomeriggio, porgli personalmente.

«Avrei restituito tutto, avrei rimesso tutto a posto se soltanto ne avessi avuto la possibilità...» ha ripetuto Maroncelli al suo difensore e ai magistrati. Giubbottino chiaro, capelli tagliati cortissimi, Danilo Maroncelli ha lasciato il Palazzo di giustizia pochi minuti prima delle 20; in mattinata gli era stata già ritirata l'arma di ordinanza e sospeso dal servizio.

Che cosa ne avrebbe fatto di tutto, o di parte di quel denaro, per ora non si sa. Bella vita? Auto di lusso? Forse. I suoi colleghi raccontano di un grosso fuoristrada Bmw comperato pochi mesi fa. E di altre spese «strane» e troppo ingenti per uno come lui. Ma sono soltanto pettegolezzi, elementi ancora senza conferme.

Tutta da chiarire, invece, è la posizione di Addolorata Giuliani, impiegata nella segreteria amministrativa di via Avogadro. Il suo interrogatorio, alla presenza dell'avvocato Giorgio Faccio, è iniziato soltanto poco dopo le 20, ed è proseguito fino a notte inoltrata. Contro di lei, che in mattinata si è vista arrivare in ufficio e, contemporaneamente anche a casa, i poliziotti della Mobile, ci sarebbero elementi ancora tutti da valutare.

«Io, però, stento a credere che tutto questo sia potuto accadere» commenta a caldo il comandante della sezione, Giuseppe Mirizzi. Che aggiunge: «Se affido un incarico è perché ho piena fiducia nei miei uomini». Il dirigente ha spiegato che le procedure per la gestione dei conti sono standard e in funzione da anni. «Ma - replica - se tutto questo è davvero accaduto, vuol dire che il meccanismo ha qualche falla. Ed è per questo che, adesso, disporremo un accertamento e modificheremo il sistema».

L'indagine che ha portato alla denuncia del poliziotto e dell'impiegata era partita alcuni mesi fa. Per tutto questo tempo la Mobile ha lavorato in gran segreto, registrando i movimenti «anomali». L'ultimo, pare, non più tardi di tre o quattro settimane fa.

CHIUSA L'INDAGINE SUGLI INCIDENTI SCOPPIATI IL 29 MARZO DEL 2003 DOPO LA MANIFESTAZIONE CONTRO L'INTERVENTO IN IRAQ

Scontri al corteo pacifista, tre poliziotti indagati

Il pm li accusa di lesioni aggravate, percosse, ingiurie e falso in atto pubblico

Giorgio Ballario

Lesioni aggravate, percosse, ingiurie e falso in atto pubblico. Si chiude con accuse pesanti l'inchiesta della Procura sugli incidenti scoppiati il 29 marzo dello scorso anno al termine della manifestazione contro l'intervento militare italiano in Iraq. Nel mirino del pm Onelio Dodero, però, non ci sono i manifestanti o le solite teste calde che animano anche i cortei più pacifisti. Gli accusati sono tre poliziotti in servizio di ordine pubblico che secondo la ricostruzione del magistrato avrebbero picchiato, insultato e procurato lesioni a due persone e in seguito avrebbero falsificato la relazione di servizio per «coprire» l'accaduto.

Dopo un anno di accertamenti ora il pm Dodero ha inviato agli indagati il rituale avviso di chiusura indagini, che precede la richiesta di rinvio a giudizio. La Procura chiederà quindi di processare Luca Di Carlo, 27 anni; Vinicio Usai, 35 anni e Gabriele Gamberi, 26 anni: i primi due devono rispondere di lesioni aggravate e falso in atto pubblico (Di Carlo pure di percosse e ingiurie), mentre Gamberi è accusato solo lesioni aggravate.



I violenti tafferugli scoppiarono durante il passaggio del corteo in piazza Castello

Due agenti in particolare si sarebbero accaniti contro un giovane colpendolo più volte alla testa con un manganello e prendendolo a calci mentre si trovava per terra

Gli scontri divamparono fra via Po e piazza Castello, alla fine di una manifestazione in linea di massima pacifica e ordinata alla quale parteciparono circa 50 mila persone. Dopo aver sorvolato su numerose provocazioni inscenate da alcuni gruppi «antagonisti» (lancio di pietre e bottiglie, insulti da parte di manifestanti mascherati), all'improvviso poliziotti e carabinieri caricarono una frangia di autonomi, irrompendo sulla coda del corteo dove si trovavano donne, bambini e pacifici dimostranti. Nel parapiglia alcune persone rimasero a terra lievemente ferite, mentre più in là si accendevano i tafferugli con lancio di sampietrini, assalto alle vetrine di banche e negozi, incendio di cassonetti dell'immondizia.

Secondo la ricostruzione del magistrato, gli agenti Usai e Di Carlo si accanirono contro Pierfrancesco Saverio L., colpendolo più volte alla testa con un manganello e prendendolo a calci mentre già si trovava per terra. L'uomo sarebbe poi stato portato all'interno del commissariato Centro di via Verdi e di nuovo picchiato, oltre che insultato con frasi come «Bastardo, pezzo di merda!». Per evitare guai, sempre secondo la ricostruzione del pm Dodero, i due agenti avrebbero poi redatto una relazione di servizio edulcorata, in cui si affermava che si erano avvicinati a Pierfrancesco Saverio L. soltanto per prestargli soccorso.

«Questa versione dei fatti non è assolutamente veritiera - sostiene l'avvocato Loredana Gemelli, difensore di Usai e Di Carlo - nessuno dei testi ascoltati dal pubblico ministero ha dichiarato di aver visto i miei clienti picchiare il dimostrante, inoltre siamo in grado di esibire un certificato medico dal quale risulta che Pierfrancesco Saverio L. ha riportato una piccola ferita lacero-contusa alla testa e una contusione al gomito: un po' troppo poco per un pestaggio in piena regola come quello che lui stesso racconta».

Nel caso di Gamberi, difeso dall'avvocato Roberto Saraniti, l'accusa è invece di aver volontariamente rotto il setto nasale a un altro manifestante con una gomitata in pieno volto. Per la Procura questi comportamenti sono stati volontari e non giustificati da esigenze di ordine pubblico, ma sarà il giudice per l'udienza preliminare a decidere se esistano o meno i presupposti per mandare a processo i tre agenti.

Nei giorni successivi agli scontri anche il ministro dell'Interno Pisanu parlò di «qualche eccesso di reazione» da parte delle forze dell'ordine, ma dalla Questura si replicò con il bilancio della giornata: 17 feriti fra poliziotti e carabinieri, fra cui alcuni in modo serio; contro appena 2 manifestanti costretti a presentarsi in ospedale per farsi medicare.

Specchio dei tempi

«Dove è finito il contributo scuola?» - «Gli italiani devono lasciare Porta Palazzo?» - «Non dimenticare gli eroici partigiani dell'Istria» - «Una valigia piena di ricordi» - «Per agevolare i pensionati Inps»

Un lettore ci scrive:
«Lo scorso mese di novembre ho ricevuto una lettera da parte dal Ministero dell'Istruzione che mi informava che avevo diritto ad un contributo economico per l'iscrizione dei miei figli in una scuola privata paritaria e che tale contributo mi sarebbe stato erogato entro gennaio di quest'anno.
«Ora, e siamo quasi fine maggio, non ho ricevuto nulla e anche la scuola, che era la preposta a trametttere i dati al Ministero, non ne sa niente. Fino a quando dovremo aspettare visto che l'anno scolastico sta quasi per concludersi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«In un condominio di via Borgo Dora due anziani coniugi, pensionati, e proprietari da oltre 20 anni del loro appartamento al primo piano dello stabile, sono stati aggrediti e minacciati, sul pianerottolo, dagli extracomunitari che affittano l'appartamento contiguo. Da chi, non è dato di sapere. Pare che l'intermediario sia un'agenzia. L'anziana signora è stata insultata con appellativi irripetibili.
«All'arrivo dei Carabinieri, gli extracomunitari si erano dileguati, probabilmente clandestini. E rimasta solo quella, per così dire "regolare" che, sfacciatamente, agli anziani coniugi ha detto che lei è libera di fare tutto il casino che vuole, e che gli italiani se ne debbono andare da Porta Palazzo.
Sui mezzi pubblici, improvvisati e prepotenti suonatori di fisarmonica, e non paganti, tormentano i viaggi dei passeggeri.
«Certo, certo: Polizia, Carabinieri, Vigili, Prefetto e, infine, Magistratura. Ma, gli onesti italiani vogliono solo vivere in pace.
«E non è facile con gli extracomunitari e, per giunta, clandestini e prepotenti. Nessuno si occuperà di questa vicenda, che altro non è se non l'ennesimo caso di un disagio sociale vissuto unicamente sulla pelle dei malcapitati.

Angelo Maria Cignatta

Una lettrice ci scrive:
«Ho visto su Raitre la trasmissione "La grande storia" e ho sperato di vedere qualcosa delle nostre terre. Mi hanno fatto vedere solo i partigiani di quasi tutte le città d'Italia, per noi di Fiume, dell'Istria e della Dalmazia non hanno speso neanche cinque minuti per dire qualche parola.
«Eppure eravamo anche noi ancora italiani e avevamo anche noi i partigiani che combattevano per l'Italia e ancora, gli infoibati, gli ebrei e i civili deportati, i tanti giovani morti in Russia, in Africa, in cielo, in mare, dappertutto dove c'era la guerra e allora perché siamo sempre tenuti in disparte? Quando anche noi abbiamo dato il nostro contributo, e che contributo, abbiamo perso gente, terre e case. La nostra per loro sarà stata una piccola storia ma per noi esuli un grande dramma!».

Anita Lupo Smetli

Un lettore ci scrive:
«In questi ultimi tempi mi è sorto il desiderio di rendere pubblici alcuni significativi fatti che riguardano la vita di una mia zia, Maria Luisa Giaccone detta "Gina la portinaia della resistenza". Su di lei anche *La Stampa* a suo tempo ha pubblicato numerosi articoli.
«Purtroppo devo riconoscere che in questi ultimi decenni tutto è passato nel dimenticatoio ed è un vero peccato che ciò avvenga. Ho una valigia piena di ricordi di questa mia zia e sarebbe mio desiderio trovare uno storico che volesse interessarsi di questa faccenda per timore che tutti questi ricordi, avendo io l'età di 87 anni, vadano dispersi.
«Ho notato con quanta enfasi sono stati resi noti i fatti di Perlasca e della partigiana interpretata da Sabrina Ferilli. Modestamente ritengo che quanto ha compiuto mia zia non sia da meno».

Aldo Giaccone

La direzione Inps ci scrive:
«Rispondiamo al lettore Avanzato che lamentava di aver ricevuto informazioni sbagliate dal nostro call center. Come è stato giustamente riferito dai nostri operatori, i nostri uffici non possono rifiutare di duplicare un documento dei redditi o di riceverlo direttamente da chi si rivolge a loro. L'Inps, già da diversi anni, per rendere più semplice la dichiarazione dei redditi e per evitare errori di calcolo e di trasmissione, indirizza i nostri pensionati ai centri di assistenza fiscale o presso i professionisti abilitati (commercialisti, consulenti del lavoro e tributari), che provvedono gratuitamente, rilasciando l' attestazione di conformità, a trasmettere per via telematica la dichiarazione ai nostri uffici. Questo solo per facilitare i compiti dei nostri utenti».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

■ **ALLARME SARS A MONCALIERI.** Per 48 ore si è temuto che una donna cinese, ricoverata sabato pomeriggio intorno alle 14 in preda ad una patologia sospetta, potesse essere stata colpita dal pericolosissimo virus. La donna era stata abbandonata poco prima a Nichelino, sul ciglio dalla strada, da un gruppetto di connazionali in preda al terrore. Ma ieri pomeriggio, i medici dell'ospedale di Moncalieri e quelli del Reparto Malattie Infettive dell'Ospedale di Cuneo (dove sabato sera era stata trovata una camera d'isolamento e dove la donna era stata trasferita in gran fretta) hanno escluso possa trattarsi della temuta malattia, ma non hanno comunque ancora formulato una diagnosi esatta. La donna resta comunque in isolamento. In Piemonte non sono mai stati segnalati casi di Sars conclamata. In Italia, nel corso del 2003, sono stati solo quattro: tre uomini ed una donna, due a Milano, uno a Roma ed uno a Genova.

■ **LA TALPA SCAVA SOTTO PIAZZA STATUTO.** Poco meno di un chilometro, per l'esattezza 850 metri, da completare entro il 20 giugno per collegare la stazione di Porta Susa con quella di via Principi d'Acaja. Obiettivo: mettere un altro punto e a capo nel tracciato «in progress» della futura metropolitana subalpina. La sfida di «Valeria», la terza delle frese mobilitate in ordine di tempo dal Gruppo Torinese Trasporti (Gtt) per tradurre in realtà un'opera che Torino attende da oltre trent'anni, si gioca su questo tragitto, breve ma tosto.

■ **INCHIESTA SUI GATTI DEPORTATI.** Il sostituto procuratore Stefano Castellani ha aperto un fascicolo sulla «deportazione» di una colonia felina che da anni si era insediata sui tetti degli stabili di via Foligno 41, a Madonna di Campagna. Il trasferimento, disposto alcune settimane fa dal Comune, ha scatenato le critiche delle associazioni animaliste, che hanno tempestato la Procura della Repubblica di esposti in cui si parla di possibili maltrattamenti e di illeciti amministrativi. Ora il pm Castellani vuole verificare se le accuse siano più o meno fondate e sta iniziando a interrogare alcuni testimoni dei fatti. I gatti randagi che vivevano in via Foligno 41, in tutto poco meno di una trentina, sono stati catturati, visitati dai veterinari comunali e poi in attesa di essere adottati trasferiti nel «gattile» di strada Cuorgné, ad eccezione di un felino vecchio e malato che è stato soppresso. Ma per i volontari animalisti il trasferimento sarebbe illegale.

LA QUATTORDICESIMA EDIZIONE DELL'INIZIATIVA CURATA DAL NOSTRO QUOTIDIANO

«La Stampa in Classe» Il giornalismo firmato dai ragazzi

Continuiamo la selezione dei migliori articoli scritti nelle scuole Arte, gastronomia, storia e ambiente gli argomenti preferiti

COMMISSIONE NAZIONALE ITALIANA

World Association of Newspapers

Continuiamo, per la terza settimana consecutiva, la pubblicazione di alcuni tra i migliori articoli scritti dai giovani che hanno partecipato alla quattordicesima edizione de «La Stampa in Classe», la nostra iniziativa che dal 1° al 6 marzo 2004 ha coinvolto migliaia di ragazzi in tutta Italia. Quest'anno, il progetto si è sviluppato quasi interamente sul sito web del giornale, dal quale i giovanissimi partecipanti hanno potuto scaricare il materiale e le informazioni necessarie alla preparazione dei loro elaborati giornalistici. Durante il periodo dell'iniziativa, i supplementi della «Stampa» e la sezione Cultura del quotidiano hanno suggerito ai ragazzi alcuni articoli da leggere e meditare. Ma i temi trattati, sotto forma di «lettere al direttore» o di veri e propri articoli svolti con l'aiuto e la collaborazione degli insegnanti, hanno toccato i temi più diversi: dalla biodiversità alle tendenze dell'arte moderna, dai problemi dell'inquinamento al dramma degli abusi sui minori, dagli spazi verdi alla riforma scolastica. E poi lo sport, con le questioni inerenti il doping, il terrorismo, la nuova normativa sulle etichette per i prodotti alimentari, il cioccolato e le sue citazioni nella storia e nella letteratura. Sessanta lavori sono già stati premiati con la pubblicazione sul sito www.lastampa.it. Ora, sul quotidiano, ne proponiamo per quattro settimane un'ulteriore selezione. Le prime due puntate sono uscite l'11 e il 18 maggio. L'ultima uscirà il 1° giugno.



Una delle classi che hanno partecipato all'iniziativa

La natura e le tradizioni

E' fondamentale salvaguardare la natura, costituita da un numero infinito di specie e sottospecie, dettate dalle differenze climatiche e atmosferiche che delimitano un determinato habitat con determinate caratteristiche fisiche e chimiche. Ed è proprio questa grande varietà della flora e della fauna che racchiude il nostro passato, ma anche il nostro presente e il nostro futuro. Partendo dalla situazione in cui vivo, circoscritta all' isola della Sardegna, non posso non citare alcune delle specie vegetali e animali che hanno caratterizzato usi, costumi, dieta e tradizioni folkloristiche della mia isola. Come la quercia da sughero, emblema sardo per eccellenza o le bacche da mirto dal quale se ne ricava uno squisito liquore aromatizzato, o ancora i piatti tipici della pecora bollita e del maialetto arrosto esportati in tutte le tavole europee e mondiali.

Beatrice Serra
IVB, Scientifico Galilei,
Macomer (NU)

Il risparmio tradito

Il buco Parmalat oscilla tra i tredici e i quindici miliardi di euro. Una somma pari ad una manovra finanziaria di quando lo stato deve recuperare i soldi che ha già speso o spenderà nel corso dell'esercizio successivo, e chiede, quindi, sacrifici ai cittadini. Qui i sacrificati sono alcune decine di migliaia di piccoli risparmiatori del mondo che hanno acquistato i bond della Parmalat, spinti dalle banche che, dopo aver finanziato le avventure di Tanzi, hanno «rifilato un bidone» agli onesti risparmiatori. Ma l'ingenuità del cittadino è totalmente giustificata perché a vedere gli scaffali pieni di yogurt e i miliardi spesi per il calcio, ognuno di noi era autorizzato a credere alla solidità della Parmalat e, soprattutto, alla parola dell'operatore finanziario, che, con abili discorsi e ferma stretta di mano, ci conquistava e convinceva.

Letizia Rocchi
VA, Itc «Scarpellini»
Foligno (PG)

I limiti della scienza

Se accendiamo il televisore, sfogliamo un quotidiano, navighiamo un po' in Rete, possiamo facilmente constatare che siamo letteralmente bombardati da nuove scoperte scientifiche, innovazioni tecnologiche e quant'altro. Ma è davvero così che vogliamo spendere la nostra esistenza? Rincorrere per anni una scoperta che con molte probabilità non sarà mai applicata? Sfogliando un libro di filosofia, sono rimasto colpito, direi folgorato, da una frase di Biagio Pascal: «Il supremo passo della ragione sta nel riconoscere che c'è un'infinità di cose che la sorpassano». Non possiamo pensare che attraverso eterne ricerche si possa radicalmente cambiare il modo di vivere dell'uomo.

Luca Della Corte
VM, Itis «Focaccia»
Salerno

L'antico re dei Toltechi

L'avventura del cioccolato inizia in America, talmente tanto tempo fa che ancora questo continente non portava il suo nome attuale. La leggenda dice che la coltura del cacao fu sviluppata dal terzo re Maya: Hunahpu. La storia ci riporta che il frutto di tale pianta era considerato talmente prezioso che era utilizzato anche come moneta presso la popolazione Maya. Ma ben presto si assiste alla distruzione, avvolta dal mistero, di questa grande civiltà.

Fu così che la tribù dei Toltechi, proveniente dal nord, si stabilì in questa regione. Il re, un uomo di pace, Topiltzin Quetzalcoàtl (Serpente Piumato), fu costretto da violente pressioni interne a fuggire a sud sino alla città di Chichèn, una città Maya nella penisola dello Yucatàn.

Tutti erano convinti che il Dio possedesse un immenso tesoro composto da tutte le ricchezze del mondo: oro e argento, pietre verdi chiamate chalchiuitl ed altri oggetti preziosi, come una grande abbondanza di alberi di cacao. Quando Quetzalcoàtl era ancora un re, a causa di una grave malattia che lo aveva colpito, venne spinto a bere una pozione per riportarlo in salute, e che invece lo portò alla pazzia. Egli fuggì verso il mare dove trovò una zattera di serpenti intrecciati e si allontanò scomparendo nel mistero...

Giulia Tamburo
VA, Itc «Scarpellini»
Foligno (PG)

La mia amica che abita lontano

Due anni fa, durante una gita a Sottomarina, ho conosciuto una ragazza russa di dodici anni, Irina. Era venuta in Italia con la mamma la quale aveva trovato lavoro presso una famiglia come assistente ad un'anziana signora. Parlava bene la nostra lingua, tenendo conto che era qui solo da un anno. La cosa che mi colpì di più dei suoi racconti fu sapere che in Russia aveva lasciato il papà e un fratello più grande di lei con problemi di salute. La madre, mandava quasi tutti i soldi che guadagnava in Russia proprio per assicurare le cure al figlio poiché il padre lavorava soltanto a periodi e i guadagni non bastavano. Ascoltavo quello che mi raccontava con interesse ed era bello sentire la sua voce con quello strano accento e vedere il suo viso sorridente, malgrado la tristezza dei fatti di cui parlava. Il suo viso ridente mi è rimasto impresso nella mente. Alla fine della giornata ci siamo salutate con un abbraccio ed io avevo la sensazione di conoscerla da sempre.

Arianna Bertè
IIA, Media «Frattini»
Legnago (VR)

«La tecnologia ci offre ogni giorno nuove invenzioni Ma siamo sicuri di voler continuamente cambiare il nostro modo di vivere? A un certo punto bisognerà fermarsi»

L'abito fa il ricco

Blue Jeans, t-shirt, minigonna: da sempre l'abito non fa solo il monaco, ma anche il ricco e il povero, il vecchio e il giovane, l'uomo e la donna... Adamo ed Eva, mangiato il frutto proibito, s'accorsero di essere nudi e si coprirono; sono bastati pochi milioni di anni per trasformare il vestito da semplice copertura ad una vera e propria estensione del corpo, un'indispensabile protesi, un guscio per quel tanto pudico quanto esibizionista animale chiamato uomo. Dal perizoma preistorico, indossando l'armatura del guerriero, la veste della castellana, il bustino della dama del XIX secolo, inevitabilmente si arriva ai nostri eccentrici Dolce e Gabbana.

Gli abiti parlano, eccome se parlano! Ma fanno di più: ci fanno appartenere ad un gruppo, ci fanno sentire dei personaggi... I vestiti sono un marchio, un tatuaggio che possiamo cambiare di giorno in giorno, e per questo sono illusori, spesso velati da una sottile, forse innocente, menzogna. Proiettano un' immagine falsa di noi: comprimono, allargano, allungano, ma. quel che è peggio, annebbiano anche l' anima più intima del nostro Io. In fondo si tratta di una maschera, sì, uguale a quella indossata dagli attori.

Cristina Menti
IIA, Scientifico «Trissino»
Valdagno (VI)

Gli alberi assediati

Ormai le città non lasciano più spazio alla natura, ai più svariati tipi di piante, fiori, alberi e animali, che possono dare, a seconda del territorio, dei colori diversi di paese in paese personalizzando ogni luogo, e invece ne lasciano il posto al cemento, che è sempre grigio uguale, che non può togliere il fiato per l'emozione (ma al massimo per asfissia) come può farlo un particolare tipo di fiore. Trovo che siano ridicole le aree protette, è come confinare qualcosa che non dovrebbe avere fine, ma paradossalmente è l'unico modo per salvare ciò che le imprese edilizie e la gente ignorante distrugge. Penso al Friuli Venezia Giulia, penso alle sue dolomiti impervie, selvagge, poco conosciute e difficilmente accessibili, che vengono considerate area protetta, per fortuna, altrimenti sono sicura che l'uomo avrebbe trovato modo per distruggerle e farne scomparire la vegetazione.

Alessandra Giro
IIH, Scientifico «Grigoletti»
Pordenone

Drogati da videogiochi

La rivoluzione informatica è paragonabile alla prima rivoluzione industriale perché, come in quella, l'elaboratore ha sostituito il lavoro dell' uomo, però l'introduzione di calcolatori sempre più specializzati nelle funzioni di servizio, comando e sorveglianza delle macchine, tende ad espellere tutta la manodopera dai cicli di produzione sostituendo gli uomini con macchine controllate da altre macchine. Non è dunque il caso di parlare di terza rivoluzione industriale, poiché computer e Web, per quanto eccezionalmente utili e capaci quasi di azzerare il costo della comunicazione globale, non hanno trasformato l'economia e la vita di ogni giorno come le scoperte-chiave che, a Londra, innescarono la seconda rivoluzione industriale... Ma Internet e i videogiochi possono causare una sindrome da dipendenza del tutto simile a quella che affligge i tossicomani. Ma anche i videogiochi, secondo alcuni, provocherebbero attacchi di epilessia nei ragazzi che li usano. Dunque, la droga delle nuove generazioni sono i videogame on line, accessibili 24 ore su 24 grazie a Internet. L'unica maniera è smettere di giocare e resistere poi all'irresistibile tentazione di ricominciare.

Rosa Iovine
IIIB, Plesso Pulcarelli
Massa Lubrense (NA)

I segreti dell'Urlo

L'Urlo è senz'altro il quadro più celebre di Munch ed, in assoluto, uno dei più famosi dell'espressionismo nordico. In esso è condensato tutto il rapporto angoscioso che l'artista avverte nei confronti della vita. Lo spunto del quadro lo troviamo descritto nel suo diario: Camminavo lungo la strada con due amici/quando il sole tramontò/il cielo si tinse all'improvviso di rosso sangue/mi fermai, mi appoggiai stanco morto a un recinto/sul fiordo nerazzurro e sulla città c'erano sangue e lingue di fuoco/i miei amici continuavano a camminare e io tremavo ancora di paura/e sentivo che un grande urlo infinito pervadeva la natura. Lo spunto è quindi decisamente autobiografico. L'uomo in primo piano che urla è l'artista stesso. Tuttavia, al di là della sua relativa occasionalità, il quadro ha una indubbia capacità di trasmettere sensazioni universali, ciò soprattutto per il suo crudo stile pittorico.

Letizia Rocchi
VA Itc «Scarpellini»
Foligno (PG)

Io, il seme del cacao

Nessuno sapeva niente della mia famiglia fino a 3000 anni fa. Sono il figlio, il seme, di una pianta di cacao, all'anagrafe Theobroma cacao, uno di quelli che da 3000 anni delizia i palati di tutti gli uomini con un prodotto chiamato cioccolato. Allora viveva in Messico qualche mio avo e, chissà, forse un giorno un Olmeto, un indigeno del luogo, fu attirato da questa strana pianta, oppure si accingeva a sradicarla perché infestante, ma quel che è certo è che gli Olmechi furono i primi a produrre una bevanda a base di mais, acqua calda e semi di cacao: il futuro cioccolato.Ma solo nel 1528, quando arrivammo in Spagna, la nostra fama crebbe a dismisura. Fu grazie ad Hermán Cortés. Sbarcato sulle coste dello Yucolan nel 1518 si spinse nell'entroterra e conquistò il popolo di Montezuma II, re degli Aztechi. L'incontro tra Cortès e il cacao avvenne in una giornata di freddo, i soldati del Conquistador erano sfiniti dopo le ultime imprese. Furono gli stessi Atzechi a curare il suo esercito con la cioccolata. Un alimento caldo, buono e nutriente. Fu questa, come mi ha raccontato mio nonno, la causa della sconfitta e della morte degli Aztechi.

Valeria Barraci
IVB, Scientifico «Galilei»
Macomer (NU)

Salvare il salvabile

In Italia e nel mondo sono stati istituiti nel tempo diversi parchi nazionali e riserve per tutelare l'ambiente e le sue meraviglie. Ma la loro istituzione ha poco, se non nulla, a che fare con la bellezza di un territorio. Il motivo principale per cui sorgono parchi e riserve naturali è la tutela della biodiversità che purtroppo sta diminuendo molto in fretta, soprattutto nei paesi industrializzati.

Dopo che centinaia di specie si sono estinte o sono a rischio estinzione e dopo aver visto la biodiversità dei territori diminuire e quasi scomparire ci si è accorti che bisognava fare qualcosa per salvare il salvabile. E così sono stati istituiti parchi e riserve in cui si tutelano tali specie (anche se più che di tutela si tratta di veri e propri tentativi di salvataggio).

Serena Da Ros
IIH, Scientifico «Grigoletti»
Pordenone

«La crisi della Parmalat ha travolto migliaia di cittadini che, vedendo gli scaffali pieni di yogurt e i miliardi spesi per il calcio, hanno commesso l'errore di avere fiducia»

Il valore dell'arte

Fin dalla preistoria gli uomini primitivi dipingevano sulle pareti delle grotte gli animali che cacciavano. Da sempre gli uomini hanno sentito il bisogno di comunicare i propri sentimenti, i valori della propria società e per questo si sono serviti dell'arte. L'arte, quindi, è legata al periodo storico per i contenuti, per il modo di «sentire la realtà» e per lo stile. Così, se l'arte egizia aveva come scopo quello di celebrare la grandezza degli dei e del faraone, nell'arte greca e romana spiccano l'armonia delle forme e la ricerca di una bellezza ideale... Perché un quadro è un opera d'arte? Per me è opera d'arte tutto ciò che riesce a coinvolgere emotivamente per la bellezza, il senso di armonia, ma anche per i sentimenti che suscita mediante forme e colori che possono non rappresentare nulla. Inoltre un'opera d'arte deve riuscire a coinvolgere non solo le persone del suo tempo ma anche quelle che verranno dopo. Se ancora oggi ammiriamo un tempio greco vuol dire che la sua «perfezione» continua ad affascinarci.

Francesco Belfiore,
IIIE, Media «Cavour»
Catania

Nord e Sud non esistono per la microelettronica italiana



Da Catania a Milano ne siamo convinti

Da Catania, in Sicilia, fino ad Agrate Brianza, Milano – i siti maggiori della STMicroelectronics – ma anche ad Aosta, Torino, Cornaredo, Assago, Padova, Crema, Pavia, Bologna, Roma, Marcianise, Lecce, Napoli, Palermo – le altre nostre sedi in Italia. Più di 2700 milioni di euro investiti in Italia negli ultimi 5 anni. 10500 persone che lavorano nella microelettronica, la frontiera avanzata della tecnologia elettronica; 4600 a Catania e 5300 nel polo di Milano, il 37% laureati e il 54% diplomati. 4000 nuovi posti di lavoro qualificati creati in 5 anni, 2100 assunzioni negli ultimi 3 anni, anni di forte crisi per il nostro settore nel mondo. 3100 addetti alla ricerca e sviluppo, 2300 brevetti internazionali ottenuti negli ultimi 5 anni; l'8% dell'intera spesa del settore privato per la ricerca in Italia è ST. Collaboriamo con Università e centri di ricerca in Italia e nel mondo. E vogliamo continuare a crescere. Perché crediamo nell'Italia e sappiamo che in Italia si può fare alta tecnologia ed esportarla con successo nel mondo.

STMicroelectronics

Investiamo sul futuro, in Italia si può fare

www.st.com